RAPPORTO

SULLA CONOSCENZA ISTITUZIONALE E IL PROCESSO DECISIONALE DELLA SANTA SEDE RIGUARDANTE L'EX CARDINALE THEODORE EDGAR MCCARRICK

(dal 1930 al 2017)

A cura della Segreteria di Stato della Santa Sede

(*traduzione di lavoro dall'originale in lingua inglese*)

Stato della Città del Vaticano

10 Novembre 2020

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

SEGRETERIA DI STATO

Città del Vaticano, 10 novembre 2020

Il presente *Rapporto sulla conoscenza istituzionale e il processo decisionale della Santa Sede riguardante l'ex Cardinale Theodore Edgar McCarrick* (dal 1930 al 2017) ha origine dalla decisione del Santo Padre Francesco, in data 6 ottobre 2018, di svolgere una indagine accurata sull'intera documentazione conservata negli Archivi dei Dicasteri e degli Uffici della Santa Sede riguardanti l'allora Cardinale McCarrick, allo scopo di appurare tutti i fatti rilevanti, situandoli nel loro contesto storico e valutandoli con obiettività.

Il *Rapporto* è stato elaborato in seno alla Segreteria di Stato sulla base dello studio di tutta la documentazione rinvenuta nei suddetti Archivi. Il Pontefice ha successivamente permesso che esso fosse integrato con altre informazioni, provenienti da più di novanta interviste e da documenti ottenuti da circoscrizioni ecclesiastiche, enti e persone, con il fine di raggiungere la più accurata e completa conoscenza dei fatti.

Dopo aver ricevuto il presente *Rapporto*, Papa Francesco ne ha autorizzato la pubblicazione.

Pietro Card. Parolin
Segretario di Stato

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Pubblicato senza rinuncia a privilegi o immunità e con piena riserva di proprietà intellettuale e altri diritti.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Tavola dei Contenuti

I. INTRODUZIONE 1

A. Scopo e natura del Rapporto sull'ex Cardinale Theodore Edgar McCarrick 1

B. Riassunto Esecutivo 5

1. Conoscenza e processo decisionale relativi a McCarrick durante il Pontificato di Paolo VI 5

2. Conoscenza e processo decisionale relativi a McCarrick durante il Pontificato di Giovanni Paolo II 5

a. Nomine a Metuchen e Newark 5

b. Nomina a Washington 6

3. Conoscenza e processo decisionale relativi a McCarrick durante il Pontificato di Benedetto XVI 9

4. Conoscenza e processo decisionale relativo a McCarrick durante il Pontificato di Francesco 12

II. FORMAZIONE (DAL 1930 AL 1976) 15

III. ELEVAZIONE ALL'EPISCOPATO (DAL 1968 AL 1977) 21

IV. NOMINA A VESCOVO DI METUCHEN (1981) 27

V. INCARICO DI VESCOVO DI METUCHEN (DAL 1982 AL 1986) 29

VI. ACCUSA ANONIMA DURANTE L'INCARICO DI VESCOVO DI METUCHEN (METÀ ANNI '80) 37

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

VII. NOMINA AD ARCIVESCOVO DI NEWARK (1986) 49

VIII. INCARICO DI ARCIVESCOVO DI NEWARK (DAL 1986 AL 2000) 51

IX. CONOSCENZA DELLA CATTIVA CONDOTTA DI MCCARRICK DA PARTE DEL VESCOVO HUGHES, DEL VESCOVO SMITH E DEL VESCOVO MCHUGH 67

A. Informazioni ricevute dal Vescovo Hughes da parte di Prete 4 (1989) 67

B. Informazioni ricevute dal Vescovo Hughes da parte di Prete 1 (dal 1993 al 1996) 77

C. Informazioni ricevute dal Vescovo Hughes da parte di Prete 3 (1994) 82

D. Episodio presso la sala da ricevimenti di Newark (gennaio 1990) 87

X. ACCUSE CONTRO MCCARRICK DURANTE IL SUO INCARICO DI ARCIVESCOVO DI NEWARK (DAL 1992 AL 1997) 95

A. Lettere anonime e pseudonime (dal 1992 al 1993) 95

B. "Verifica" del Cardinale O'Connor e Informazioni ricevute prima della Visita del Papa (dalla fine del 1993 al 1995) 112

C. Informazioni ricevute dal Cardinale O'Connor e dal Dr. Richard Fitzgibbons (1996-1997) 117

XI. CANDIDATURA AD ARCIVESCOVO DI CHICAGO (1997) 125

XII. CANDIDATURA AD ARCIVESCOVO DI NEW YORK (DA METÀ 1999 AGLI INIZI DEL 2000) 129

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XIII. INDAGINE DEL NUNZIO MONTALVO SULLE ACCUSE CONTRO MCCARRICK (DA MAGGIO A GIUGNO 2000) 147

XIV. DICHIARAZIONI EPISCOPALI A SOSTEGNO DEL TRASFERIMENTO DI MCCARRICK A WASHINGTON (DA MAGGIO A LUGLIO 2000) 163

XV. DECISIONE INIZIALE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II CONTRO IL TRASFERIMENTO DI MCCARRICK A WASHINGTON (LUGLIO 2000) 165

XVI. LETTERA DI MCCARRICK AL VESCOVO DZIWISZ E DECISIONE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II DI TRASFERIRE MCCARRICK A WASHINGTON (DA AGOSTO A NOVEMBRE 2000) 169

XVII. INFORMAZIONI ULTERIORI RICEVUTE DAL NUNZIO MONTALVO DOPO L'ANNUNCIO DELLA NOMINA DI MCCARRICK A WASHINGTON (DA FINE 2000 ALL'INIZIO DEL 2001) 185

XVIII. INCARICO DI ARCIVESCOVO DI WASHINGTON (DAL 2001 AL 2006) 191

XIX. INFORMAZIONI CIRCA LA PRECEDENTE CONDOTTA DI MCCARRICK RICEVUTE DURANTE IL SUO INCARICO DI ARCIVESCOVO DI WASHINGTON (DAL 2001 AL 2006) 209

A. Informazioni ricevute all'inizio dell'incarico di McCarrick a Washington (dal 2001 al 2002) 209

B. Rivelazione pubblica da parte di McCarrick di una precedente accusa anonima e Indagini giornalistiche sulla casa al mare (aprile-maggio 2002) 212

C. Informazioni ricevute dal Nunzio Apostolico relative a Prete 2 (dal 2004 al 2005) 223

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

D. Informazioni ricevute relative a Prete 1 e Dimissioni di McCarrick da Arcivescovo di Washington (dal 2005 al 2006)..... 227

XX. *INCIDENT REPORT* DI PRETE 1 E INDICAZIONI VERBALI FORNITE A MCCARRICK (2006)..... 247

XXI. PROCESSO DECISIONALE DELLA SANTA SEDE E ATTIVITÀ DI MCCARRICK IN SEGUITO ALLE INDICAZIONI VERBALI DEL PREFETTO RE (DAL 2007 ALLA METÀ DEL 2008)..... 269

XXII. PROCESSO DECISIONALE DELLA SANTA SEDE E ATTIVITÀ DI MCCARRICK DOPO IL VIAGGIO DI PAPA BENEDETTO XVI NEGLI STATI UNITI E LA LETTERA DEL 14 GIUGNO 2008 DEL PREFETTO RE A MCCARRICK (DA METÀ DEL 2008 AGLI INIZI DEL 2009) 277

A. Lettera aperta di A. Richard Sipe a Papa Benedetto XVI, *Memorandum* dell'Arcivescovo Viganò e Rapporto del Nunzio Sambi (da aprile a maggio 2008)..... 277

B. Indicazioni scritte del Cardinale Re a McCarrick (da giugno ad agosto 2008) 293

C. Risposte di McCarrick alle indicazioni scritte e Atteggiamento della Santa Sede al riguardo (da agosto 2008 a giugno 2009)..... 300

XXIII. PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MCCARRICK E DECISIONI PRESE DALLA SANTA SEDE AL RIGUARDO (DALL'AUTUNNO 2008 ALL'AUTUNNO 2011) 343

XXIV. ATTIVITÀ DI MCCARRICK E DECISIONI DELLA SANTA SEDE DURANTE I PRIMI DICIOTTO MESI DELL'INCARICO DI NUNZIO APOSTOLICO DELL'ARCIVESCOVO VIGANÒ (DALL'AUTUNNO 2011 ALLA PRIMAVERA 2013) 365

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

A. Prosecuzione delle Attività di McCarrick durante il mandato dell'Arcivescovo Viganò come Nunzio Apostolico (dall'autunno 2011 all'autunno 2012) 365

B. Informazioni ricevute dal Nunzio Viganò da parte di Prete 3 e Istruzioni del Cardinale Ouellet a Viganò (da agosto a novembre 2012) 376

C. Attività di McCarrick durante la transizione da Papa Benedetto XVI a Papa Francesco (da febbraio a marzo 2013) 387

XXV. CONOSCENZA DELLE PRECEDENTI ACCUSE DI MCCARRICK, DELLE INDICAZIONI DELLA SANTA SEDE E DELLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MCCARRICK, DURANTE IL PONTIFICATO DI FRANCESCO (DALLA PRIMAVERA 2013 ALLA PRIMAVERA 2017) 391

A. Conoscenza delle precedenti accuse e delle indicazioni della Santa Sede, durante il primo periodo del Pontificato di Francesco (dalla primavera 2013 all'autunno 2017) 391

B. Prosecuzione dell'attività di McCarrick e decisioni della Santa Sede durante il Pontificato di Francesco (dalla primavera 2013 all'inizio del 2017) 406

XXVI. ACCUSE NELL'ARCIDIOCESI DI NEW YORK E DIMISSIONI DI MCCARRICK DAL COLLEGIO DEI CARDINALI (DA METÀ 2017 A METÀ 2018) 431

XXVII. NUOVE ACCUSE, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DELLA CDF E DIMISSIONE DALLO STATO CLERICALE DI MCCARRICK (DA METÀ 2018 ALL'INIZIO 2019) 435

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXVIII. INFORMAZIONI RICEVUTE DA MINORI, ADULTI, MEMBRI DI ALCUNE FAMIGLIE DI NEW YORK, ED EX SEMINARISTI E SACERDOTI (DAL 2019 AL 2020) 437

XXIX. INFORMAZIONI RICEVUTE DA ISTITUZIONI CATTOLICHE (DAL 2018 AL 2020) 441

A. Conferenza Episcopale degli Stati Uniti 441

B. Arcidiocesi di New York 441

C. Arcidiocesi di Newark 443

D. *Seton Hall University* 443

E. Diocesi di Metuchen 445

F. Arcidiocesi di Washington 445

XXX. CONCLUSIONI 447

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

I. INTRODUZIONE

A. Scopo e natura del Rapporto sull'ex Cardinale Theodore Edgar McCarrick

Il 6 ottobre 2018, il Santo Padre Francesco ha disposto uno studio accurato della documentazione riguardante McCarrick, conservata negli Archivi dei Dicasteri e degli Uffici della Santa Sede, al fine di appurare tutti i fatti rilevanti, situarli nel loro contesto storico e valutarli in maniera oggettiva.

L'esame dei documenti è avvenuto in conformità con le suddette istruzioni del Santo Padre e sotto la cura della Segreteria di Stato. Nessun limite è stato posto a tale esame, alle domande rivolte ai testimoni o all'utilizzo delle risorse necessarie allo svolgimento delle indagini. La Segreteria di Stato, avendo ora concluso il lavoro, ne illustra i risultati nel presente *Rapporto sulla conoscenza istituzionale e il processo decisionale della Santa Sede riguardante l'ex Cardinale Theodore Edgar McCarrick (dal 1930 al 2017)* (d'ora in poi "Rapporto"). Il Rapporto viene pubblicato secondo le istruzioni del Santo Padre in questo caso eccezionale per il bene della Chiesa universale.

Il Rapporto si basa sull'esame di tutti i documenti pertinenti, individuati in seguito a una ricerca accurata. Nell'ambito della Curia Romana, le informazioni sono state raccolte principalmente presso la Segreteria di Stato, la Congregazione per la Dottrina della Fede, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, la Congregazione per i Vescovi e la Congregazione per il Clero. Sono stati vagliati, inoltre, tutti i documenti rilevanti della Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti. A tal proposito, la conoscenza, che non è qui dato approfondire, circa i diversi ruoli e le rispettive funzioni, sia dei Dicasteri che degli Officiali citati nel Rapporto, è fondamentale al fine di comprendere i processi decisionali ivi descritti.

La ricerca della Santa Sede si era incentrata originariamente sui documenti, tuttavia le informazioni sono state raccolte anche attraverso più di novanta interviste testimoniali, di durata variabile tra una e trenta ore. Tra gli intervistati vi sono anche Officiali attuali e passati della Santa Sede, Cardinali e Vescovi negli Stati Uniti, Officiali della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti (USCCB), ex seminaristi e sacerdoti di varie Diocesi, diversi

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

segretari di McCarrick a Metuchen, Newark e Washington, e laici negli Stati Uniti, in Italia e altrove. Salvo diversa indicazione, le interviste citate nel Rapporto hanno avuto luogo fra maggio 2019 e ottobre 2020.

L'esame svolto dalla Santa Sede ha incluso la revisione delle dichiarazioni e degli altri documenti ricevuti dai singoli intervistati, come anche delle testimonianze raccolte durante il procedimento penale amministrativo condotto dalla Congregazione per la Dottrina della Fede alla fine del 2018 e all'inizio del 2019. La Santa Sede, inoltre, ha ricevuto documentazione da istituzioni cattoliche negli Stati Uniti, tra cui la USCCB, la Diocesi di Metuchen, l'Arcidiocesi di Newark, l'Arcidiocesi di New York, l'Arcidiocesi di Washington e la *Seton Hall University*.[1] I materiali sono stati raccolti al solo scopo di contribuire al presente Rapporto e non se ne autorizza alcun utilizzo diverso.

Coerentemente alle istruzioni ricevute, il Rapporto descrive la conoscenza istituzionale e il processo decisionale della Santa Sede relativi a McCarrick, collocandoli nel loro contesto storico. Nel corso dell'indagine, inoltre, è emersa l'importanza delle attività, dei risultati pastorali e dei viaggi di McCarrick, che hanno tutti influito sul processo decisionale della Santa Sede. Il grado di conoscenza e il comportamento di persone e istituzioni negli Stati Uniti sono parimenti trattati nella misura in cui sono stati di rilievo per le decisioni della Santa Sede.

Il Rapporto non affronta la questione della colpevolezza di McCarrick in base al diritto canonico, poiché essa è già stata definita dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. Anche se il lavoro della Segreteria di Stato non si è concentrato sull'identificazione della natura precisa della cattiva condotta di McCarrick, sono state intervistate numerose persone che hanno avuto contatti fisici diretti con lui.[2] Nel corso di lunghe interviste, spesso emotive, le persone hanno descritto una gamma di comportamenti comprendenti abusi o aggressioni sessuali, attività sessuale non voluta, contatti fisici intimi e condivisione dello stesso letto senza contatti fisici. Le interviste hanno incluso

[1] Sezione XXIX.

[2] Sezione XXVIII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

anche racconti dettagliati di abusi di autorità e di potere compiuti da McCarrick. I resoconti completi delle persone, rivelatisi estremamente utili allo scopo del presente studio, sono stati oggetto di attenta revisione, messi a disposizione di Papa Francesco e sono depositati negli Archivi della Santa Sede.

Poiché il presente Rapporto è incentrato sulla conoscenza istituzionale e il processo decisionale relativi a McCarrick, esso espone, con il consenso e l'approvazione delle vittime, solo i resoconti che erano noti a Officiali della Santa Sede o a membri della gerarchia ecclesiastica negli Stati Uniti prima della fine del 2017. Chiunque sia stato vittima di McCarrick rimane naturalmente libero di condividere le sue esperienze pubblicamente, come molti hanno già fatto. Per i lettori che hanno subito abusi o molestie sessuali, le sezioni del Rapporto che raccontano episodi che coinvolgono McCarrick, soprattutto le sezioni VI, IX, X.C, XIX.D, XX e XXVIII, potrebbero risultare traumatizzanti e dovrebbero essere accostate con cautela. Inoltre, alcune Sezioni del presente Rapporto non sono adatte ai minori.

Per quanto riguarda le sue attività internazionali, McCarrick lavorò per conto di molte diverse istituzioni religiose e laiche nel corso di cinque decenni. Viaggiò all'estero per la USCCB, il *Catholic Relief Services*, la Santa Sede, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, l'*Appeal of Conscience Foundation* e una serie di altri enti e istituzioni private e governative. Inoltre intraprese iniziative e viaggi per proprio conto.

Circa il lavoro internazionale coordinato con la Santa Sede, le attività di McCarrick spesso costituirono una forma di "diplomazia *soft*", basata sul lavoro pastorale e sul dialogo culturale, educativo, scientifico e interreligioso. McCarrick non fu mai un diplomatico della Santa Sede. Sebbene le relazioni internazionali della Santa Sede abbiano fornito occasionalmente un contesto importante per le attività di McCarrick, il Rapporto evita di entrare dettagliatamente in merito ad esse, soprattutto se si tratta di questioni in corso o delicate.

Anche se la raccolta di fondi e l'abitudine di fare regali di McCarrick saranno trattate qui di seguito, non si fornisce un resoconto di tali attività, che si svolsero per almeno quattro decenni. Nel complesso, la documentazione sembra mostrare che, nonostante l'abilità di McCarrick nel *fundraising* fosse

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

apprezzata, non fu determinante nella presa delle decisioni più importanti che lo riguardavano, compresa la sua nomina a Washington nel 2000. Inoltre, l'indagine non ha provato che i doni e donazioni fatti abitualmente da McCarrick abbiano mai influenzato le decisioni significative prese dalla Santa Sede a suo riguardo.

Le citazioni riportate nelle seguenti note a piè di pagina si riferiscono agli *Acta* depositati negli Archivi della Santa Sede assieme con l'originale del Rapporto. A tutela dei diritti e interessi delle persone fisiche e degli enti pubblici e privati coinvolti, gli *Acta* non vengono pubblicati con il presente Rapporto. Tuttavia, quest'ultimo cita integralmente i documenti fondamentali. Per quanto riguarda quelli descritti o citati in parte, tali descrizioni e citazioni riflettono accuratamente il contenuto del documento in questione. Le varie sottolineature enfatiche presenti nei documenti citati, se non diversamente indicato, sono proprie dell'originale.

La preparazione del Rapporto ha richiesto un'ampia traduzione di documenti, principalmente dall'inglese all'italiano, e viceversa. Con la notevole eccezione della corrispondenza inviata direttamente a McCarrick, la maggior parte dei documenti chiave della Curia Romana e della Nunziatura Apostolica erano scritti in italiano, mentre la maggior parte dei documenti dagli Stati Uniti erano scritti in inglese. I documenti in lingua italiana citati per la prima volta sono contrassegnati da un asterisco. La lingua originaria di un dato documento è autorevole per ciò che concerne il suo significato.

Sebbene la lontananza dai fatti e la complessità della vicenda rendano impossibile includere tutte le informazioni, il Rapporto vuole fornire un contributo significativo alla documentazione. Come scrisse il Cardinale Marc Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, in una lettera aperta, il 7 ottobre 2018: "Mi auguro come tanti che, per rispetto delle vittime ed esigenza di giustizia, l'indagine in corso negli Stati Uniti e nella Curia Romana ci offra finalmente una visione critica complessiva delle procedure e delle circostanze di questo caso doloroso, affinché fatti del genere non si ripetano nel futuro."[3]

[3] 17 *ACTA* 14815.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

B. Riassunto Esecutivo

Questa sezione riassume i fatti chiave e il processo decisionale della Santa Sede riguardanti l'ex Cardinale McCarrick, dalla sua promozione all'episcopato nel 1977, fino all'accusa, nel 2017, di avere abusato sessualmente di un minore agli inizi degli anni '90. Per aiutare il lettore, il sommario fa riferimento alle rispettive Sezioni del Rapporto per ciascun argomento.

1. Conoscenza e processo decisionale relativi a McCarrick durante il Pontificato di Paolo VI

Dopo un ampio esame del suo *background*, nel 1977 Papa Paolo VI nominò Monsignor Theodore McCarrick Vescovo Ausiliare di New York. La maggior parte degli informatori, consultati durante l'indagine canonica, raccomandarono caldamente McCarrick per la promozione all'episcopato. Nessuno riferì di aver assistito o sentito parlare del fatto che McCarrick si comportasse in modo improprio, né con adulti né con minori.[4]

2. Conoscenza e processo decisionale relativi a McCarrick durante il Pontificato di Giovanni Paolo II

a. Nomine a Metuchen e Newark

Papa Giovanni Paolo II nominò McCarrick Vescovo di Metuchen (1981) e Arcivescovo di Newark (1986). Le decisioni si basarono sulla sua formazione, le sue capacità e i risultati da lui raggiunti. Durante il processo di nomina, McCarrick fu ampiamente lodato come Vescovo pastorale, intelligente e zelante, e non emersero informazioni credibili che suggerissero una condotta scorretta da parte sua.[5]

A Metuchen e Newark, McCarrick fu riconosciuto come un gran lavoratore, attivo all'interno della Conferenza Episcopale e sulla scena nazionale e

[4] Sezioni II e III.

[5] Sezioni IV e VII; *vedasi anche* Sezione VI.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

internazionale. Divenne anche noto e apprezzato come efficace raccoglitore di fondi, sia a livello diocesano che per la Santa Sede.[6]

b. Nomina a Washington

L'Arcivescovo McCarrick fu nominato a Washington alla fine del 2000 e creato Cardinale all'inizio del 2001. La documentazione evidenzia che Papa Giovanni Paolo II prese personalmente la decisione di nominare McCarrick e lo fece dopo aver ricevuto il parere di diversi consiglieri di fiducia su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Al momento del suo trasferimento a Washington, le accuse contro McCarrick rientravano generalmente in quattro categorie:

> (1) Prete 1, della Diocesi di Metuchen, affermò che nel giugno 1987 aveva notato l'attività sessuale di McCarrick con un altro sacerdote e che McCarrick tentò di fare lo stesso con lui in seguito quell'estate;[7]
>
> (2) una serie di lettere anonime, inviate alla Conferenza Episcopale degli Stati Uniti, al Nunzio Apostolico e a vari Cardinali negli Stati Uniti negli anni 1992 e 1993, accusavano McCarrick di pedofilia con suoi "nipoti";[8]
>
> (3) si sapeva che McCarrick avesse condiviso il letto con giovani uomini adulti nella residenza del Vescovo a Metuchen e Newark;[9]
>
> (4) si sapeva che McCarrick avesse condiviso il letto con seminaristi adulti in una casa al mare sulla costa del New Jersey.[10]

---

[6] Sezioni V e VIII.

[7] Sezione X.C, XII e XIII. Circa le persone che nel presente Rapporto sono identificate con uno pseudonimo numerato a tutela della loro *privacy*, la Segreteria di Stato è a conoscenza della loro vera identità.

[8] Sezione X.A, XII e XIII.

[9] Sezioni XII e XIII.

[10] Sezioni XII e XIII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Queste accuse furono riassunte, in termini generali, in una lettera del 28 ottobre 1999 del Cardinale O'Connor, Arcivescovo di New York, al Nunzio Apostolico, e poco dopo furono comunicate a Papa Giovanni Paolo II.[11]

Le informazioni sulla condotta di McCarrick portarono alla conclusione che sarebbe stato imprudente trasferirlo da Newark a un'altra Sede, e ciò in tre occasioni, vale a dire per Chicago (1997),[12] per New York (1999/2000)[13] e, in un primo momento, per Washington (luglio 2000).[14] Tuttavia, nell'agosto/settembre 2000, Papa Giovanni Paolo II cambiò idea, giungendo infine alla decisione di nominare McCarrick a Washington nel novembre 2000.[15] Le ragioni principali di tale cambiamento da parte di Giovanni Paolo II sembrano essere state le seguenti:

- Su richiesta di Giovanni Paolo II, da maggio a giugno 2000, S.E. Mons. Montalvo, Nunzio negli Stati Uniti, interpellò per iscritto quattro Vescovi del New Jersey allo scopo di stabilire se le accuse contro McCarrick fossero vere. Le risposte dei Vescovi all'inchiesta confermarono che McCarrick aveva condiviso il letto con giovani uomini, ma non indicavano con certezza che McCarrick avesse tenuto una qualche cattiva condotta sessuale.[16] Ciò che si sa ora, grazie alle indagini compiute per la preparazione del Rapporto, è che tre dei quattro Vescovi americani fornirono alla Santa Sede informazioni non accurate e, inoltre, incomplete circa la condotta sessuale di McCarrick con giovani adulti.[17] Queste informazioni inesatte sembrano aver probabilmente influenzato le conclusioni dei consiglieri di Giovanni Paolo II e, di conseguenza, dello stesso Giovanni Paolo II.[18]

[11] Sezione XII.

[12] Sezione XI.

[13] Sezione XII.

[14] Sezioni XIII, XIV e XV.

[15] Sezione XVI.

[16] Sezione XIII.

[17] Sezione IX.

[18] Sezioni XII, XIII, XV e XVI.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

- Il 6 agosto 2000, McCarrick scrisse una lettera a S.E. Mons. Dziwisz, segretario particolare del Papa, con la quale intendeva confutare le accuse formulate dal Card. O'Connor. Nella lettera, che venne portata al Papa, McCarrick affermò: "nei settanta anni della mia vita, non ho mai avuto rapporti sessuali con alcuna persona, maschio o femmina, giovane o vecchio, chierico o laico, né ho mai abusato di un'altra persona o l'ho trattata con mancanza di rispetto." La negazione di McCarrick fu creduta e si ritenne che, se le accuse contro di lui fossero state rese pubbliche, McCarrick sarebbe stato in grado di confutarle facilmente.[19]

- Al momento della nomina di McCarrick, oltre alla natura circoscritta della precedente indagine della Santa Sede, quest'ultima non aveva mai ricevuto alcuna notizia diretta da parte di una qualche vittima, maggiorenne o minorenne, su un'eventuale cattiva condotta di McCarrick.[20] Per tale motivo, i sostenitori di McCarrick potevano plausibilmente definire le accuse contro di lui come "pettegolezzi" o "voci."[21]

- Prete 1, unica persona all'epoca che denunciò una cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick, fu considerato un informatore inaffidabile, anche perché lui stesso aveva precedentemente abusato di due adolescenti.[22] Inoltre, la Santa Sede non ricevette mai alcuna dichiarazione firmata da Prete 1 riguardante le sue accuse contro McCarrick.[23]

- Sebbene McCarrick avesse ammesso che la sua condivisione di letto con seminaristi nella casa al mare era stata "imprudente", egli insistette sul fatto di non essersi mai coinvolto in una condotta sessuale e che le affermazioni del contrario, comprese le lettere anonime, dovevano classificarsi come pettegolezzi calunniosi e/o motivati

[19] Sezione XVI.

[20] Sezioni XII e XIII.

[21] Sezioni XII, XIII e XV.

[22] Sezioni XII e XIII.

[23] Sezioni X.C, XII, e XIII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

politicamente.[24] Sebbene manchino prove dirette, in base agli elementi acquisiti, sembra potersi presumere che la passata esperienza di Giovanni Paolo II in Polonia, relativa al ricorso a false accuse contro i Vescovi per minare il ruolo della Chiesa, abbia inciso sulla sua inclinazione a dare credito alle smentite di McCarrick.[25]

- In oltre due decenni di ministero episcopale, McCarrick venne riconosciuto come un Vescovo eccezionalmente laborioso ed efficace, in grado di gestire incarichi delicati e complessi, sia negli Stati Uniti che in alcune delle parti più difficili del mondo, compreso l'ex blocco sovietico e, in particolare, la Jugoslavia.[26]

- Papa Giovanni Paolo II conosceva McCarrick da tempo, dopo averlo incontrato per la prima volta alla metà degli anni '70.[27] McCarrick interagì con lui frequentemente, sia a Roma che durante i viaggi all'estero, inclusa la visita del Papa a Newark nel 1995 e in occasione dei soggiorni annuali a Roma per la *Papal Foundation*.[28] La relazione diretta di McCarrick con Giovanni Paolo II ebbe probabilmente un impatto sul processo decisionale del Papa.

3. Conoscenza e processo decisionale relativi a McCarrick durante il Pontificato di Benedetto XVI

All'inizio del Pontificato di Benedetto XVI, le informazioni ricevute dalla Santa Sede relative alla cattiva condotta di McCarrick furono generalmente simili a quelle che erano state a disposizione di Giovanni Paolo II al momento della nomina a Washington.[29] Poco dopo la sua elezione nell'aprile 2005, su raccomandazione del Nunzio Apostolico e della Congregazione per

[24] Sezione XVI.

[25] Sezione XVI.

[26] Sezioni V e VIII.

[27] Sezioni II e III.

[28] Sezioni V e VIII.

[29] Sezioni XIX.A, XIX.B e XIX.C.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

i Vescovi, Papa Benedetto XVI prolungò di due anni il mandato di McCarrick a Washington, mandato che fu considerato un successo.[30]

Sulla base di nuovi particolari relativi alle accuse di Prete 1, alla fine del 2005, la Santa Sede cambiò drasticamente il suo orientamento e cercò con urgenza un nuovo Arcivescovo per la sede di Washington, richiedendo a McCarrick di dimettersi "spontaneamente" dall'ufficio dopo la Pasqua del 2006.[31]

Nei due anni successivi, gli Officiali della Santa Sede furono alle prese su come affrontare le questioni riguardanti il Card. McCarrick. Durante il servizio in Segreteria di Stato, Mons. Viganò scrisse due appunti d'ufficio, uno nel 2006 e l'altro nel 2008, allo scopo di portare all'attenzione dei Superiori le questioni relative a McCarrick.[32] I *memorandum* facevano riferimento alle accuse e alle voci sulla cattiva condotta di McCarrick durante gli anni '80 e sollevavano preoccupazioni che potesse derivare uno scandalo per il fatto che le informazioni erano già ampiamente circolate. Osservando che le accuse rimasero non provate ("*Si vera et probata sunt exposita*") e riconoscendo che, ai sensi del diritto canonico, solo il Papa poteva giudicare un cardinale, Viganò suggerì che si sarebbe potuto aprire un processo canonico per determinare la verità e, se giustificato, per imporre una "misura esemplare".

I Superiori di Viganò, il Cardinale Segretario di Stato Bertone e l'Arcivescovo Sostituto Sandri, condivisero le preoccupazioni di Viganò, e il Cardinale Bertone presentò la questione direttamente a Papa Benedetto XVI. In definitiva, il percorso di un processo canonico per risolvere il dubbio sui fatti ed eventualmente prescrivere sanzioni canoniche non venne intrapreso.[33] Invece, si decise di fare appello alla coscienza e allo spirito ecclesiale di McCarrick, indicandogli che, per il bene della Chiesa, avrebbe dovuto mantenere un basso profilo e ridurre al minimo i viaggi. Nel 2006, il Cardinale Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, incaricò il Nunzio Sambi di trasmettere

[30] Sezioni XVIII e XIX.D.

[31] Sezione XIX.D.

[32] Sezioni XX e XXII.A.

[33] Sezioni XX e XXII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

verbalmente queste indicazioni a McCarrick.[34] Nel 2008, il Prefetto Re trasmise le indicazioni a McCarrick per iscritto.[35] Sebbene la linea del Cardinale Re fosse approvata da Papa Benedetto XVI, le indicazioni non portavano l'esplicito *imprimatur* del Papa, non erano basate su una constatazione di fatto che McCarrick avesse effettivamente adottato una cattiva condotta e non includevano un divieto di ministero pubblico.[36]

Una serie di fattori sembra aver influito sul fatto che Papa Benedetto XVI non ha avviato un procedimento canonico formale: non c'erano accuse credibili di abusi sui minori; McCarrick dichiarò nuovamente, sul suo "giuramento di vescovo", che le accuse erano false;[37] gli addebiti di cattiva condotta con adulti si riferivano a fatti accaduti negli anni '80; e non vi erano indicazioni di alcuna cattiva condotta recente.[38]

In assenza di sanzioni canoniche o di istruzioni esplicite da parte del Papa, McCarrick continuò le sue attività negli Stati Uniti e all'estero, il ministero pubblico attivo, il lavoro con il *Catholic Relief Services* (compresi i viaggi all'estero), le presenze a Roma per vari incontri o eventi, il servizio come membro di Dicasteri della Santa Sede (Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica e Pontifici Consigli), la collaborazione con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti sul Medio Oriente e fece parte di Commissioni dell'USCCB. Inoltre, portò avanti altri impegni con l'approvazione degli Officiali della Curia Romana e del Nunzio Apostolico.[39] Dopo la metà del 2009, il Nunzio Pietro Sambi divenne il principale punto di contatto per McCarrick e, per il fatto che S.E. Mons. Sambi si prese effettivamente carico della situazione, né il Papa Benedetto XVI, né la Congregazione per i Vescovi, sembra siano stati tenuti al corrente di quanto intrapreso da McCarrick

[34] Sezione XX.

[35] Sezione XXII.B.

[36] Sezione XXII.

[37] Sezione XIX.D.

[38] Sezioni XIX, XX e XXII.

[39] Sezioni XXI e XXIII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

negli Stati Uniti o all'estero.[40] Dopo che, alla fine del 2011, l'Arcivescovo Carlo Maria Viganò venne nominato Nunzio Apostolico negli Stati Uniti, McCarrick tenne regolarmente informato quest'ultimo circa i suoi viaggi e le sue attività.[41]

Verso la fine del Pontificato di Benedetto XVI, Prete 3, un altro sacerdote di Metuchen, informò il Nunzio Viganò dell'introduzione della propria causa legale, affermando che nel 1991 c'erano stati rapporti sessuali espliciti tra lui e McCarrick.[42] S.E. Mons. Viganò scrisse al Card. Ouellet, il nuovo Prefetto della Congregazione per i Vescovi, nel 2012 e Ouellet gli diede istruzioni per compiere certi passi, incluso quello di fare un'inchiesta con specifici Officiali diocesani e con Prete 3, allo scopo di determinare se le accuse erano credibili. S.E. Mons. Viganò non fece questi passi e, di conseguenza, non si mise mai nelle condizioni di accertare la credibilità di Prete 3. McCarrick continuò a rimanere attivo, viaggiando a livello nazionale e internazionale.[43]

4. Conoscenza e processo decisionale relativo a McCarrick durante il Pontificato di Francesco

Dato il pensionamento e l'età avanzata di McCarrick, gli Officiali della Santa Sede, dal 2013 fino all'inizio del 2017, hanno affrontato raramente il tema delle indicazioni date originariamente a McCarrick, nel 2006 e nel 2008, e la cui applicazione non era stata modificata durante il Pontificato di Benedetto XVI.[44]

Né Papa Francesco, né il Card. Parolin, né il Card. Ouellet revocarono o modificarono le precedenti "indicazioni" relative alle attività o al luogo di residenza di McCarrick, il quale, in generale, durante questo periodo, continuò la sua opera religiosa, umanitaria e caritativa, a volte con rinnovata concentrazione ed energia, ma anche con maggiore difficoltà a

[40] Sezioni XXII e XXIII.

[41] Sezione XXIV.A.

[42] Sezione XXIV.B; *vedasi anche* Sezione IX.C.

[43] Sezione XXIV.

[44] Sezione XXV; *vedansi anche* Sezioni XXI, XXII, XXIII e XXIV.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

causa della sua età avanzata. Nel periodo 2013-2017, McCarrick non agì come agente diplomatico della Santa Sede, né con alcun mandato ufficiale della Segreteria di Stato.[45]

In poche occasioni, le continue attività di McCarrick e l'esistenza di precedenti indicazioni furono accennate a Papa Francesco dal Sostituto Becciu e dal Segretario di Stato Parolin. Nel 2018, per la prima volta, il Nunzio Viganò ha affermato di aver fatto menzione della questione di McCarrick negli incontri con il Santo Padre del giugno e dell'ottobre 2013, ma nessun documento supporta il racconto di Viganò, e le prove su ciò che ha detto sono oggetto di ampia disputa. Papa Francesco ha ricordato una breve conversazione su McCarrick con il Sostituto Becciu e non ha escluso la possibilità di uno scambio altrettanto breve con il Card. Parolin. Prima del 2018, il Santo Padre non ha mai discusso di McCarrick con il Card. Ouellet, che era il Prefetto del Dicastero competente in materia, o con il Papa emerito Benedetto XVI.[46]

Fino al 2017, nessuno – né il Card. Parolin, né il Card. Ouellet, o l'Arcivescovo Becciu o l'Arcivescovo Viganò – ha fornito a Papa Francesco alcuna documentazione relativa agli addebiti contro McCarrick, comprese le lettere anonime risalenti ai primi anni '90 o documenti relativi a Prete 1 o Prete 3. Papa Francesco aveva sentito dire soltanto che c'erano stati addebiti e voci relativi a una condotta immorale con adulti, avvenuta prima della nomina di McCarrick a Washington. Ritenendo che le accuse fossero già state esaminate e respinte da Giovanni Paolo II, benché consapevole che McCarrick fosse in attività durante il Pontificato di Benedetto XVI, Francesco non vide la necessità di modificare la linea adottata negli anni precedenti.[47]

Nel giugno 2017, l'Arcidiocesi di New York apprese la prima accusa conosciuta di abuso sessuale di una vittima di età inferiore ai 18 anni compiuto da McCarrick agli inizi degli anni '70.[48] Poco dopo che l'accusa fu ritenuta credibile, Papa Francesco chiese le dimissioni di McCarrick dal

[45] Sezione XXV.

[46] Sezione XXV.

[47] Sezione XXV.

[48] Sezione XXVI.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Collegio dei Cardinali. A seguito di un procedimento penale amministrativo condotto dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, McCarrick fu giudicato colpevole di atti contrari al Sesto Comandamento del Decalogo che hanno coinvolto minori e adulti, e su tale base venne dimesso dallo stato clericale.[49]

[49] Sezioni XXVI e XXVII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

II. FORMAZIONE (DAL 1930 AL 1976)

Theodore Edgar McCarrick nacque il 7 luglio 1930, nel quartiere di Washington Heights a New York City, unico figlio di Theodore E. e Margaret McLaughlin McCarrick.[50] Il padre di McCarrick era un capitano di nave locale, che morì di tubercolosi quando McCarrick aveva tre anni. Furono la zia e la nonna materne a occuparsi principalmente di McCarrick da bambino, mentre la madre lavorava in una fabbrica per mantenere la famiglia.

McCarrick si diplomò nel 1949 alla *Fordham Preparatory School*, una delle prestigiose scuole superiori cattoliche di New York, dopo la quale egli trascorse oltre un anno in Svizzera.[51] Frequentò poi la *Fordham University* di New York, dove conseguì la laurea in filosofia nel 1954.

Dopo la laurea, McCarrick frequentò il *St. Joseph's Seminary* di New York, dove ricevette il *Master of Arts* in teologia nel 1958. Fu ordinato nella *St. Patrick's Cathedral* dall'Arcivescovo di New York, il Card. Francis Spellman, nel maggio 1958 e fu incardinato nell'Arcidiocesi di New York.

Nel settembre 1958, McCarrick fu inviato a conseguire una laurea in sociologia presso la *Catholic University of America* (CUA), con sede a Washington, DC. Durante gli studi di dottorato, McCarrick diresse l'Istituto di Studi Spagnoli presso l'Università cattolica di Porto Rico a Ponce, che consentiva a sacerdoti e religiosi dell'Arcidiocesi di New York di entrare maggiormente in contatto con la cultura e la lingua ispaniche. Dal 1961 al 1963, McCarrick svolse le funzioni di direttore di dipartimento presso la CUA, dove fu cappellano e insegnò nella scuola di specializzazione.[52]

---

[50] Salvo diversa indicazione, questa Sezione sulla formazione si basa sulle informazioni ricevute dalla Nunziatura Apostolica durante la valutazione di McCarrick per la nomina episcopale.

[51] In Svizzera, McCarrick frequentò l'Istituto *Rosenberg* e l'*École Lémania*, cosa che lo aiutò a sviluppare una certa abilità nelle lingue francese, tedesco e italiano. *Vedasi* J. Szymanski, *The Lighting of the Watch Fires: A History of the Founding of the Diocese of Metuchen and a Chronicle of Its Early Years* (2005) (d'ora in poi: *LWF*) 48, in 41 *ACTA* 34051.

[52] 19 *ACTA* 16019-20.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nel 1963, McCarrick conseguì il dottorato di ricerca in sociologia presso la CUA.[53] Nello stesso anno venne nominato Assistente del Rettore della CUA e anche primo Direttore di Sviluppo dell'Università (una posizione che prevedeva l'attività di raccolta fondi).

Nel luglio 1965, il Vescovo Juan Fremiot Torres Oliver, Cancelliere della *Catholic University* di Porto Rico, nominò McCarrick Presidente dell'Università di Ponce, dopo il consenso del Card. Spellman a un periodo di aspettativa [per McCarrick].[54] Nel novembre 1965, Papa Paolo VI conferì a McCarrick il titolo onorifico di Monsignore.[55] La madre di McCarrick morì l'anno seguente.[56]

Nel 1969 Mons. McCarrick divenne Segretario Associato per l'Istruzione dell'Arcidiocesi di New York.[57] In quel periodo McCarrick risiedeva e

---

[53] La tesi di dottorato di McCarrick si incentrò sullo studio delle differenze tra parrocchie che tendevano a produrre più vocazioni e parrocchie che ne producevano meno. *Vedasi* T. McCarrick, *The Vocation Parish: An Analysis of a Group of High Vocation Supplying Parishes in the Archdiocese of New York to Determine the Common Characteristics of the Vocation Parish* (Cath. Univ. of America 1963).

[54] *Vedasi* "University President Appointed," *The New York Times* (27 lug. 1965), in 26 *ACTA* 19000.

[55] A fini di chiarezza, il presente Rapporto fa generalmente riferimento alle persone in base al loro *status* ecclesiastico al momento degli eventi descritti.

[56] *LWF* 49, in 41 *ACTA* 34052.

[57] L'attività di McCarrick nell'ambito della raccolta fondi iniziò in modo sistematico in questo periodo, durante il quale fu incaricato dal Card. Cooke di avviare l'*Inner City Scholarship Fund*, "un fondo per l'istruzione per le scuole cattoliche con donazioni e borse di studio fornite da persone del mondo degli affari". 4 *ACTA* 5018; *vedasi anche LWF* 49, in 41 *ACTA* 34052. Circa le sue ben note capacità di raccolta fondi, McCarrick ha dichiarato in un'intervista successiva:

> Molti vescovi avevano problemi a chiedere soldi. Io no. Non avevo problemi a chiedere a fedeli cattolici benestanti di donare alla Chiesa somme congrue in rapporto a quello che guadagnavano. Ottenevo soldi per progetti specifici o per la Chiesa. Raccogliere e donare denaro è un modo importante di prendersi cura delle persone. Il mio principio era: prendili e dalli via. Non mi sono mai attaccato ai soldi. Li davo.

33 *ACTA* 27001.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

svolgeva attività pastorale presso la *Church of the Blessed Sacrament* a Manhattan.

Nel 1971, McCarrick divenne uno dei due segretari dell'Arcivescovo di New York, il Card. Terence Cooke, e iniziò a risiedere nella canonica annessa alla *St. Patrick's Cathedral*.[58] In alcune occasioni, McCarrick viaggiò con il Card. Cooke all'estero, recandosi fra l'altro almeno una volta in Vietnam durante la Guerra.[59] Grazie al suo lavoro con il Card. Cooke, McCarrick fu presentato a una serie di figure politiche e religiose americane, incluse alcune di altissimo livello.[60]

Nel periodo in cui fu segretario del Card. Cooke, Mons. McCarrick continuò ad occuparsi delle campagne di raccolta fondi dell'Arcidiocesi di New York, durante le quali spesso interagiva con ricchi donatori conosciuti tramite il Cardinale.[61] Il suo lavoro in questo settore fu

---

[58] 19 *ACTA* 16020; 23 *ACTA* 17312.

[59] Nel 1975 McCarrick aiutò il Card. Cooke a trasferire rifugiati vietnamiti negli Stati Uniti. 5 *ACTA* 6240. McCarrick viaggiò anche con il Card. Cooke in altri paesi stranieri, come Spagna, Giordania, India e Giappone. 33 Card. 27004; 38 *ACTA* 32160. Anche i viaggi di McCarrick per il *Catholic Relief Services* (CRS) iniziarono in questo periodo. *Vedasi* 23 *ACTA* 17316 (viaggio del CRS in Africa nel 1974 con il Card. Cooke).

[60] Ad esempio, dopo il loro viaggio in Vietnam alla fine del 1971, il Card. Cooke e Monsignor McCarrick incontrarono il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon alla Casa Bianca a Washington. Richard Nixon Presidential Library, *President Richard Nixon's Daily Diary* (20 gen. 1972), in 27 *ACTA* 20000. Il Card. Cooke, accompagnato da McCarrick, incontrò anche alla Casa Bianca il Presidente Gerald Ford nell'ottobre 1974 e il Presidente James Carter nell'agosto 1977. Gerald R. Ford Presidential Library, *White House Photographs* (23 ott. 1974), in 27 *ACTA* 20001, 20003; Jimmy Carter Library, *The Daily Diary of President Jimmy Carter* (2 ago. 1977), in 27 *ACTA* 20004.

In questo periodo McCarrick conobbe anche l'Arcivescovo Fulton Sheen, già Vescovo di Rochester, noto a livello nazionale per il suo ministero radiofonico e televisivo. Alla morte dell'Arcivescovo Sheen nel dicembre 1979, il Vescovo McCarrick celebrò la prima delle quattro Messe funebri nella *St. Patrick's Cathedral* a Manhattan. Negli anni successivi, McCarrick ha sostenuto la beatificazione di Sheen.

[61] *Vedasi* 23 *ACTA* 17226-4.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

apprezzato e McCarrick sviluppò una reputazione di efficace raccoglitore e gestore di fondi.[62]

In questo periodo McCarrick iniziò a frequentare con assiduità diverse numerose famiglie cattoliche dell'area di New York. Chiamato "Zio Ted", McCarrick veniva spesso trattato come un membro della famiglia. McCarrick promuoveva e si dedicava a questo ruolo, ed era ospite fisso a cene e vacanze di più di una famiglia. Con il permesso e l'incoraggiamento dei genitori, McCarrick iniziò poi a effettuare gite anche più lunghe di un giorno con gli adolescenti di tali famiglie, che chiamava suoi "nipoti" e sue "nipoti".

Nel 1976, McCarrick si trovava alle Bahamas, dove aveva portato a pescare adolescenti di alcune delle famiglie cattoliche, quando ricevette un telegramma dal Card. Cooke, che gli chiedeva di tornare immediatamente a New York perché "ospitiamo un cardinale polacco e non sappiamo quali lingue parli."[63] La visita era del Card. Karol Wojtyła, Arcivescovo di Cracovia e futuro Papa, accompagnato dal suo segretario particolare Stanisław Dziwisz. Il Card. Wojtyła, che era già una delle figure più note della Chiesa cattolica, stava visitando gli Stati Uniti diretto a Filadelfia, dove si sarebbe tenuto il Congresso Eucaristico Internazionale dell'anno in cui si celebrava il Bicentenario degli Stati Uniti.[64] Dato che McCarrick parlava diverse lingue e il Card. Cooke non sapeva quanto bene il Card. Wojtyła parlasse l'inglese, McCarrick fu richiamato dalle sue vacanze per assistere il Cardinale polacco durante il soggiorno a New York.[65]

---

[62] 19 *ACTA* 16031. Oltre alle capacità gestionali e di raccolta fondi, McCarrick apprese dal Card. Cooke l'importanza di fare doni all'interno della Chiesa. 14 *ACTA* 13223. Molti vescovi americani, che spesso hanno maggiore accesso a risorse economiche, hanno da tempo l'abitudine di mettere a disposizione della Santa Sede fondi per progetti speciali e di fare doni a Officiali della Santa Sede, in riconoscimento dei servizi da loro prestati durante l'anno.

[63] Intervista a McCarrick, in 16 *ACTA* 13583; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27005.

[64] G. Weigel, *Witness to Hope: The Biography of Pope John Paul II* (2001) 219, 225-26; *vedasi anche* G. Duggan, "Polish Cardinal Warmly Greeted," *The New York Times* (5 set. 1976), in 16 *ACTA* 13584-85.

[65] 16 *ACTA* 13584-85; T. McCarrick, *Thinking of You: The Weekly Columns from the Catholic Standard* (2011) [d'ora in poi: *Thinking of You*] 258, 394.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Una volta tornato dalle Bahamas, a colazione con il Card. Wojtyła e con Mons. Dziwisz nella *Rectory of St. Patrick's Cathedral*, McCarrick finse di lamentarsi del fatto che la visita del Card. Wojtyła avesse rovinato le sue vacanze: "Cardinale, non c'è giustizia in questa casa, assolutamente. Lasci che Le dica perché: è vero che sono felice di conoscerLa, ma sa che sono dovuto tornare dalla mia vacanza dedicata alla pesca, per essere qui per Lei, perché il Card. Cooke ha detto che sarei stato in grado di parlare qualsiasi lingua Lei avesse voluto parlare?" In un'intervista, McCarrick ha ricordato che Mons. Dziwisz non si rese conto che si trattava di uno scherzo, ma che il Card. Wojtyła, "il quale sorrideva e aveva capito che stavo scherzando, si fermò e chiarì tutto a Dziwisz. E poi hanno riso tantissimo di come mi era stata negata la 'giustizia americana.'"[66] McCarrick accompagnò Wojtyła e Dziwisz durante il resto del loro breve soggiorno a New York.

[66] 16 *ACTA* 13584; 33 *ACTA* 27017.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

III. ELEVAZIONE ALL'EPISCOPATO (DAL 1968 AL 1977)

Mons. McCarrick fu preso in considerazione per l'elevazione all'episcopato nel 1968, nel 1972 e nel 1977. Oltre a raccogliere episodi relativi alla sua infanzia e informazioni dagli istituti di istruzione prima citati, la Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti spedì cinquantadue questionari confidenziali, fra il 1968 e il 1977, a persone che avevano conosciuto McCarrick in fasi differenti della sua vita. Molti degli intervistati, in prevalenza vescovi e sacerdoti, erano dell'area di New York. Molti avevano lavorato con McCarrick nel corso degli anni, e alcuni avevano vissuto con lui per lunghi periodi di tempo.

I questionari contenevano domande *standard* per la raccolta di informazioni su un potenziale vescovo, fra cui:

> Da quanto tempo lo conosce?
>
> Oltre all'inglese, conosce altre lingue moderne, e quanto bene sa leggere, conversare e predicare in tali lingue?
>
> Qual è il Suo giudizio personale riguardo alle sue capacità mentali e alla sua salute fisica?
>
> Quali incarichi ha occupato dal momento dell'ordinazione e con quale successo?
>
> È sufficientemente qualificato nell'ufficio pastorale della predicazione?
>
> È devoto alla Santa Sede e alle sue dottrine?
>
> La sua condotta è esemplare e al di sopra di ogni sospetto?
>
> Può fornire informazioni pertinenti circa la sua pratica di umiltà, castità, sobrietà e zelo?
>
> È un uomo di preghiera e di solida pietà?
>
> Ha un carattere sufficientemente forte per questo ufficio?

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

È una persona di buon giudizio?[67]

Agli intervistati fu anche richiesto di fornire "tutte le altre informazioni da Lei ritenute utili" e di esprimere "la Sua opinione in coscienza in merito alla sua idoneità a tale elevato ufficio." Le risposte dovevano essere fornite in piena sincerità e tenute riservate in perpetuo, pena la scomunica.

Mons. McCarrick fu preso in considerazione per l'elevazione all'episcopato per la prima volta nel 1968, come Vescovo Ausiliare di Miami.[68] Fu preso in considerazione anche per la nomina ad Ausiliare del Card. Cooke nel 1972.[69] Sebbene non abbia poi ricevuto alcuna delle due nomine a quel tempo, gli intervistati con il questionario affermarono che McCarrick era "riuscito perfettamente" nei suoi precedenti incarichi a Porto Rico e New York.[70] Si diceva di lui che avesse un'"intelligenza superiore e acuta" e che parlasse "spagnolo, francese e, a quanto pare, anche italiano e tedesco".[71] McCarrick era descritto come proveniente da una "retta" e "religiosa" famiglia cattolica.[72] La sua insolita infanzia – la morte del padre quando McCarrick era piccolo e il fatto che la madre avesse affidato molta della sua educazione alla sorella – veniva rilevata ripetutamente, ma non era considerata come un impedimento per la promozione.[73]

Circa l'idoneità morale, gli intervistati affermarono che la condotta morale di McCarrick era "al di là di ogni dubbio" e che egli era "un uomo di virtù e solida spiritualità."[74] Una risposta comune tra gli intervistati fu:

---

[67] 20 *ACTA* 16500.

[68] 19 *ACTA* 16000. Nota per il testo in lingua inglese: il presente Rapporto usa il termine "nomina", ma tecnicamente il Papa nomina una persona per una carica episcopale, soggetta all'accettazione ufficiale di tale nomina da parte della persona.

[69] 19 *ACTA* 16042, 16045.

[70] 4 *ACTA* 4992; 19 *ACTA* 16020, 16029.

[71] 19 *ACTA* 16006.

[72] 19 *ACTA* 16033.

[73] *Vedasi*, *e.g.*, 19 *ACTA* 16030.

[74] 19 *ACTA* 16024-25.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> [Se nominato all'episcopato], Mons. McCarrick non sarebbe motivo di scandalo di alcun tipo. Il suo carattere morale sano, la sua pietà e il suo zelo sacerdotale, la sua prudenza e i suoi solidi studi in Teologia e nelle altre Scienze fanno di lui un candidato meritevole all'Ufficio di Vescovo. Il suo spirito di servizio nei confronti del prossimo e la sua lealtà alla Chiesa e in particolar modo al nostro Santo Padre mi incoraggiano a raccomandarlo ancora una volta perché sia preso in considerazione.[75]

Un altro intervistato notò che la condotta di McCarrick "è quella di un sacerdote molto bravo, e non è mai stato sollevato alcun sospetto circa la sua virtù. Anche da seminarista, egli era considerato esemplare nella pratica di tali virtù e costituiva un modello per i suoi compagni di studi."[76] Una terza risposta condivisa era che McCarrick era "forte nelle sue convinzioni, equilibrato e mite di temperamento, e assolutamente stabile nella sua positiva condotta morale."[77]

Sebbene diversi intervistati espressero preoccupazione in merito all'eccessiva "ambizione" di McCarrick, e nonostante rare allusioni alla sua mancanza di schiettezza, McCarrick veniva considerato quasi all'unanimità come estremamente qualificato per diventare vescovo. Raccomandandone la nomina, il Card. Cooke affermò di McCarrick che "il suo modo di essere sacerdote, la sua intelligenza, il suo buon giudizio, la sua lealtà nei confronti della Santa Sede, il suo intuito pastorale, la sua abilità nei rapporti umani e la capacità di essere guida nel servizio, fanno di lui un candidato eccellente all'episcopato".[78]

Nessun intervistato riferì di essere stato testimone o di aver sentito di un'eventuale condotta sessuale o comportamento improprio da parte di Mons. McCarrick, nei confronti di adulti o minori.[79]

---

[75] 19 *ACTA* 16022.

[76] 4 *ACTA* 4949.

[77] 4 *ACTA* 5005.

[78] 19 *ACTA* 16055.

[79] La recente indagine condotta dall'Arcidiocesi di New York non ha rivelato alcuna accusa o episodio di cattiva condotta sessuale riferibile a McCarrick durante il tempo da

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Poco prima della sua elevazione all'episcopato nel 1977, la Nunziatura condusse un'indagine supplementare relativa all'adesione di McCarrick alla "Dichiarazione sulla natura dell'Università cattolica contemporanea" del 1967 (detta comunemente *Land O'Lakes Statement*), mentre egli svolgeva l'incarico di Presidente dell'Università di Ponce. L'indagine supplementare concluse che l'appoggio di McCarrick a tale dichiarazione non costituiva un impedimento alla sua ordinazione.

McCarrick fu nominato Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di New York da Papa Paolo VI nel 1977, a 47 anni d'età.[80] In qualità di Vescovo Ausiliare, McCarrick lavorò come Vicario Regionale per East Manhattan.[81]

A seguito della sua nomina ad Ausiliare di New York, il Vescovo McCarrick assunse velocemente un ruolo attivo nelle Commissioni della *National Conference of Catholic Bishops* (NCCB) e della *United States Catholic Conference* (USCC). Nella NCCB, McCarrick divenne membro delle Commissioni *Church in Latin America*, *Human Values*, *Liaison with Priests, Religious & Laity* e *Bishops' Welfare Emergency Relief*. Nella USCC, McCarrick fu nominato Presidente della Sotto-Commissione per la Terza Età e membro della Commissione *Social Development and World Peace* e della Commissione *Research, Plans and Programs*.[82] Inoltre, McCarrick fu nominato membro del consiglio di amministrazione del *Catholic Relief*

---

lui trascorso al *St. Joseph's Seminary* o alla *Catholic University* di Ponce, e neppure durante il periodo in cui McCarrick lavorò presso l'Arcidiocesi di New York. 23 *ACTA* 17510-12.

[80] 19 *ACTA* 16061.

[81] 16 *ACTA* 13582; *LWF* 49, in 41 *ACTA* 34052. Durante questo periodo, McCarrick visse in un appartamento del *Foundling Hospital* nell'*Upper East Side* di Manhattan. Dopo aver lasciato l'Arcidiocesi di New York nel 1981, McCarrick non conservò l'appartamento, ma per lui l'ospedale tenne da parte una stanza per gli ospiti, con bagno, che egli "poteva utilizzare . . . ogni tanto quando [egli] sarebbe venuto a New York." Intervista a McCarrick, in 16 *ACTA* 13582.

[82] 5 *ACTA* 6249-50; *LWF* 49, in 41 *Acta* 34052. McCarrick iniziò a lavorare nelle Commissioni nel 1979. Già nel 1980, oltre che delle Commissioni già menzionate, McCarrick era diventato membro della Commissione Amministrativa sia del NCCB che dell'USCC, come pure era membro della Commissione *Research, Plans and Programs* della NCCB. 5 *ACTA* 6249-50.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Services (CRS), un'organizzazione *no profit* che fungeva da agenzia per il soccorso e lo sviluppo estero dell'USCC/NCCB.[83]

Dopo la morte di Paolo VI, avvenuta il 6 agosto 1978, e quella del suo successore Giovanni Paolo I, avvenuta il 28 settembre 1978, il 16 ottobre 1978 il Cardinale Wojtyła fu eletto Papa e prese il nome di Giovanni Paolo II.[84] Non molto dopo l'elezione di Papa Giovanni Paolo II, il Vescovo McCarrick si recò a Roma, dove fu uno dei tanti vescovi ricevuti dal Santo Padre. In un'intervista, McCarrick ha ricordato di essersi presentato al nuovo Pontefice, dicendo: "Sono Ted McCarrick, ero il segretario del Card. Cooke". Il Santo Padre afferrò il suo braccio e disse: "Ted McCarrick, mi ricordo, mi ricordo." Allora, riferendosi alla sua visita a New York nel 1976, Papa Giovanni Paolo II chiese: "Quello che voglio sapere, McCarrick, è: è riuscito poi a prendersi la Sua vacanza?"[85]

[83] 2 *ACTA* 2549.

[84] Giovanni Paolo II rimase Papa fino alla sua morte, avvenuta il 2 aprile 2005.

[85] Intervista a McCarrick, in 16 *ACTA* 13584.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

IV. NOMINA A VESCOVO DI METUCHEN (1981)

Nel 1981, quando la Santa Sede creò la Diocesi di Metuchen, da una porzione di quella di Trenton, McCarrick fu candidato a diventare il primo Vescovo della neo-costituita Diocesi del New Jersey.

All'epoca, il Delegato Apostolico a Washington, D.C., ricevette forti raccomandazioni a favore di McCarrick da parte di vescovi e altri ecclesiastici degli Stati Uniti. Un vescovo descrisse McCarrick come "estremamente dotato, zelante nella pastorale, e molto esperto della costa orientale" degli Stati Uniti, e "una scelta superba per l'ufficio in questione."[86] Un altro vescovo lodò McCarrick per il suo lavoro presso la NCCB e affermò che egli possedeva "eccellenti capacità amministrative, grande premura pastorale e una devozione genuina nei confronti della Chiesa e del magistero."[87]

Nella terna relativa alla nomina preparata dalla Congregazione per i Vescovi, il Delegato Apostolico negli Stati Uniti si riferì a McCarrick come il "candidato di primo piano", pronto a lavorare come Ordinario di una Sede residenziale. L'unica preoccupazione che si riferiva nella terna era la "sua [di McCarrick] palese ambizione di essere promosso nella gerarchia ecclesiastica."[88] La terna notava che la questione dell'ambizione di McCarrick era emersa sin dalla prima candidatura di McCarrick nel 1968, ma che "gli intervistati che menzionarono tale difetto in lui non ritirarono il

---

[86] 2 *ACTA* 2059-60.

[87] 2 *ACTA* 2051. Relativamente alla nomina dei vescovi, si riteneva che Papa Paolo VI ponesse una speciale enfasi sulle qualità pastorali, un approccio seguito dall'Arcivescovo Jean Jadot, il Delegato Apostolico negli Stati Uniti dal 1973 al 1980. Papa Giovanni Paolo II, oltre a riconoscere l'importanza delle qualità pastorali, mise in rilievo l'unità e la fedeltà al magistero per guidare le proprie scelte. *Vedasi*, *e.g.*, *Address of Pope John Paul II to a Group of Bishops from the United States of America on Their 'Ad Limina Apostolorum' Visit* (5 sett. 1983) [dove si afferma che i vescovi dovrebbero proporre per l'episcopato sacerdoti "che si sono già dimostrati *maestri della fede come proclamato dal Magistero della Chiesa*, e che, nelle parole della lettera pastorale di Paolo a Tito, 'sono attaccati alla dottrina sicura' (Tit. 1, 9)."].

[88] 19 *ACTA* 16061*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

proprio voto al candidato: uno all'epoca scrisse al Delegato Apostolico che sarebbe stato sbagliato escluderlo solo per questo difetto."[89]

Il 14 novembre 1981, Papa Giovanni Paolo II nominò McCarrick, all'epoca cinquantunenne, primo Vescovo di Metuchen. McCarrick fu informato della nomina diversi giorni dopo dal Delegato Apostolico, l'Arcivescovo Pio Laghi, in occasione dell'incontro autunnale della NCCB.[90] McCarrick accettò la nomina con lettera manoscritta indirizzata al Santo Padre, nella quale ringraziava il Papa "per avermi dato questa splendida opportunità" e garantiva la sua "lealtà alla Sede di Pietro e in special modo e con speciale affetto a Lei."[91]

[89] 19 *ACTA* 16061-62.

[90] McCarrick, inoltre, ricevette da Padre Thomas Doyle, O.P., all'epoca membro dello *staff* della Delegazione Apostolica, una lettera esplicativa che descriveva la nuova Diocesi. *LWF* 46-47, in 41 *ACTA* 34049-50.

[91] *LWF* 47-48, in 41 *ACTA* 34050-51. Il congedo ufficiale di McCarrick dall'Arcidiocesi di New York fu contraddistinto da una Messa concelebrata presso la cappella del *Foundling Hospital* il 17 gennaio 1982, seguita da una cena portata dall'esterno in uno dei refettori dell'ospedale. *LWF* 151, in 41 *ACTA* 34154.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

V. INCARICO DI VESCOVO DI METUCHEN (DAL 1982 AL 1986)

Come Vescovo, McCarrick prese possesso della Diocesi di Metuchen il 31 gennaio 1982. In articoli di giornale scritti sul suo insediamento, McCarrick parlò dei suoi genitori defunti e del suo stretto rapporto con la sua famiglia allargata, nell'area di New York. McCarrick dichiarò: "Ho una grande famiglia di cugini perché mio padre aveva dodici fratelli e mia madre ne aveva sette. Quindi conto i miei cugini a dozzine, come direbbero Gilbert e Sullivan. E sono molto attaccato a loro. I loro ragazzi sono davvero miei nipoti."[92]

Fin dall'inizio a Metuchen, McCarrick concentrò i suoi sforzi sull'aumento del numero di vocazioni per la nuova Diocesi.[93] Se nel 1982 McCarrick ordinò al sacerdozio solo due persone, la stessa cifra era salita a nove nel 1985 e a quindici nel 1986: la seconda classe di *ordinandi* più numerosa negli Stati Uniti quell'anno.[94] Alla fine del suo mandato come Ordinario di Metuchen, membri della gerarchia ecclesiastica encomiarono McCarrick per il suo "grande successo nell'impegno per le vocazioni sacerdotali."[95]

Come era stato per l'Arcidiocesi di New York, il Vescovo McCarrick divenne rapidamente un ottimo raccoglitore di fondi a Metuchen. Nella primavera del 1983, McCarrick promosse la "*Forward in Faith*", una campagna finanziaria

---

[92] 4 *ACTA* 4904.

[93] *LWF* 51, in 41 *ACTA* 34054. La relazione *Ad Limina* del 1983 per la Diocesi di Metuchen rifletteva la particolare attenzione di McCarrick sull'importanza di aumentare le vocazioni. 5 *ACTA* 6004.

[94] *LWF* 51, 289, 354, 384, in 41 *ACTA* 34054, 34312, 34377, 34407.

[95] 19 *ACTA* 16070. Quando era Vescovo di Metuchen, McCarrick si serviva spesso di seminaristi che lo accompagnavano in macchina a eventi nell'area *Tri-State* [ossia: l'area metropolitana di New York, che comprende parte degli stati di New York, New Jersey e Connecticut e che include anche porzioni del nord-est della Pennsylvania]. *Vedasi* 40 *ACTA* 33816-17, 33847. McCarrick, inoltre, invitava i seminaristi a trascorrere del tempo con lui nella casa al mare di Sea Girt in New Jersey, acquistata dalla Diocesi di Metuchen nel 1985. 14 *ACTA* 13287. Durante questo periodo, diocesi e ordini religiosi della regione *Medio-Atlantica* [che generalmente include New York, New Jersey, Pennsylvania, Delaware, Maryland, Washington D.C., Virginia e West Virginia] spesso possedevano case sulla costa del New Jersey, utilizzate per ritiri e luoghi di vacanza per sacerdoti diocesani, religiosi e suore. 26 *ACTA* 19418; 40 *ACTA* 33972, 33980, 33982. In un'intervista, un sacerdote di Metuchen ha affermato: "Non c'era niente di strano in questo. Era estremamente comune." 40 *ACTA* 33973.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

triennale per raccogliere $ 10 milioni per progetti nella nuova Diocesi.[96] La campagna superò il suo obiettivo iniziale di oltre $ 4 milioni.[97]

Il Vescovo McCarrick continuò anche il suo precedente lavoro con la NCCB e l'USCC. Durante il suo mandato a Metuchen, McCarrick fece parte delle seguenti Commissioni NCCB: *Administrative*; *Bishops' Welfare Emergency Relief*; *Church in Latin America*; *Doctrine*; *Research, Plans and Programs*; e *Liaison with Priests, Religious & Laity*. Nell'USCC, McCarrick era membro di: *Administrative*; *Research, Plans and Programs*; *Social Development and World Peace, and Bishops and Catholic College and University Presidents*.[98] McCarrick rimase membro del consiglio di amministrazione del CRS e partecipò regolarmente alle assemblee generali semestrali della NCCB.[99]

McCarrick viaggiò molto all'estero durante il suo mandato a Metuchen.[100] Si recò in Inghilterra (lug. 1982),[101] Irlanda (lug. 1982),[102] Roma (lug.

---

[96] *LWF* 290, in 41 *ACTA* 34313.

[97] *LWF* 314, in 41 *ACTA* 34337.

[98] 5 *ACTA* 6249-50. McCarrick fu nominato rappresentante dell'USCC alla *White House Conference on Aging*, del 1981. *LWF* 129, in 41 *ACTA* 34132.

[99] *LWF* 214, 249, 287, 313, 342, 357, in 41 *ACTA* 34217, 34252, 34310, 34336, 34365, 34380. Inoltre, durante questo periodo, McCarrick fu membro del Consiglio dell'Università Cattolica e iniziò il servizio nel Consiglio dei Reggenti della *Seton Hall University*. *LWF* 212, 257, in 41 *ACTA* 34215, 34260.

[100] Sebbene non sia stato possibile in generale recuperare informazioni sui biglietti effettivi di McCarrick, gli elenchi delle nazioni visitate da McCarrick, riportati nel presente Rapporto, sono ricostruiti per mezzo di corrispondenza, memorandum, libri, interviste, esame dei suoi passaporti, pubblicazioni e notizie di stampa. L'accuratezza delle date riportate rispecchia quella di tali fonti.

Non è stata trovata alcuna prova del fatto che la Santa Sede abbia rimborsato McCarrick per suoi viaggi all'estero o nazionali. Invece, i documenti esaminati indicano che i viaggi di McCarrick, nel corso degli anni, sono stati pagati da altri enti, tra cui la NCCB/USCC, il CRS, la *Papal Foundation*, l'*Appeal of Conscience Foundation* e le Diocesi di cui era Ordinario. *Vedasi*, *e.g.*, 32 *ACTA* 25006-25797.

[101] *LWF* 218, in 41 *ACTA* 34221.

[102] McCarrick si recò in Irlanda nel 1982 per reclutare seminaristi per la Diocesi di Metuchen. *LWF* 218, in 41 *ACTA* 34221.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

1982, ott. 1982, gen. 1983, giu. 1983, apr. 1984 e mag. 1985),[103] Austria (lug. 1982),[104] Polonia (ago. 1983 e 1985),[105] Israele (mar. 1984),[106] India (lug. 1984),[107] Tunisia (lug. 1984),[108] Santo Domingo (ott. 1984),[109] Sudan (giu. 1985),[110] Egitto (giu. 1985),[111] Marocco (giu. 1985),[112] Malta (1985),[113] e sud-est asiatico (feb. 1986).[114]

McCarrick ebbe più occasioni di incontrare Papa Giovanni Paolo II durante i suoi viaggi all'estero. Ad esempio, nel settembre 1982, McCarrick descrisse il suo incontro con il Santo Padre il mese precedente a Roma: "Ho avuto solo un momento con lui, ma ho avuto la possibilità di dirgli che questa nuova Diocesi aveva già fondato la sua prima parrocchia, dedicandola a San Carlo Borromeo, in onore del suo santo protettore. È stata una grazia speciale per me vedere il sorriso apparire sul suo viso e osservare che si compiacque

---

[103] *LWF* 220, 237, 276, 300, 327, 355, in 41 *ACTA* 34223, 34240, 34299, 34323, 34350, 34378.

[104] McCarrick fu scelto come delegato americano per la *United Nations Vienna Conference on Aging* nel luglio 1982. *LWF* 220, in 41 *ACTA* 34223.

[105] *LWF* 306, 369, in 41 *ACTA* 34329, 34392.

[106] *LWF* 327, in 41 *ACTA* 34350.

[107] Come membro, di recente nomina, del consiglio esecutivo del CRS, McCarrick visitò le operazioni sul campo del CRS in India nel luglio 1984. *LWF* 334, in 41 *ACTA* 34357.

[108] McCarrick si recò a Tunisi nel luglio 1984 per una riunione dei direttori regionali del CRS. *LWF* 334, in 41 *ACTA* 34357.

[109] L'11 ottobre 1984, McCarrick si recò a Santo Domingo per rappresentare la NCCB nelle cerimonie che commemoravano la visita di Papa Giovanni Paolo II. *LWF* 340, in 41 *ACTA* 3436.

[110] In qualità di membro del consiglio esecutivo del CRS, McCarrick si recò a Khartoum nel giugno 1985 e incontrò l'Ambasciatore americano in Sudan, il Commissario Sudanese per i Rifugiati e membri del personale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. *LWF* 357, in 41 *ACTA* 34380.

[111] *LWF* 357-58, in 41 *ACTA* 34380-81.

[112] *LWF* 357-58, in 41 *ACTA* 34380-81.

[113] *LWF* 369, in 41 *ACTA* 34392.

[114] *LWF* 375, in 41 *ACTA* 34398.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

del fatto che avessimo pensato tutti a lui."[115] Durante la Visita *Ad Limina* a Roma nell'agosto 1983, McCarrick parlò al Papa "della spinta allo sviluppo per. . . edificare la Diocesi su solide fondamenta" e "del numero delle vocazioni sacerdotali – il fatto che avevamo quasi raddoppiato il numero in teologia."[116] In occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II a Santo Domingo nell'ottobre 1984, McCarrick, in qualità di delegato del Presidente della NCCB, ricevette dal Santo Padre, per la nutrita comunità ispanica, una speciale croce di legno da riportare negli Stati Uniti.[117] E durante il suo viaggio nel maggio 1985 a Roma per partecipare al concistoro in cui furono creati cardinali l'Arcivescovo O'Connor di New York e l'Arcivescovo Bernard Law di Boston, il Vescovo McCarrick fece sapere a Papa Giovanni Paolo II che "nove uomini sono stati ordinati sacerdoti per la Diocesi di Metuchen nel giorno del compleanno del Santo Padre. Il Papa ha risposto: 'Quella è stata una buona giornata.'"[118]

Inoltre, il profilo di McCarrick negli Stati Uniti iniziò a crescere durante il suo mandato a Metuchen. McCarrick apparve in televisione,[119] rilasciò dichiarazioni su questioni di interesse pubblico,[120] e partecipò a eventi

---

[115] *LWF* 231, in 41 *ACTA* 34234.

[116] *LWF* 302, in 41 *ACTA* 34325.

[117] *LWF* 342-43, in 41 *ACTA* 34365-66. Durante un viaggio di una settimana a Roma nel 1984, il Vescovo McCarrick portò con sé diversi giovani, di circa 20 anni, provenienti da alcune delle famiglie cattoliche di New York, che aveva conosciuto negli anni precedenti. In un'intervista, uno dei giovani ha riferito che McCarrick li presentò a Papa Giovanni Paolo II in occasione di un'udienza generale in Piazza San Pietro. 16 *ACTA* 13689-99.

[118] *LWF* 355, in 41 *ACTA* 34378.

[119] Alla fine di agosto 1982, McCarrick apparve in un programma a contenuto religioso della CBS, intitolato "*The Way to Go*." *LWF* 226, in 41 *ACTA* 34229.

[120] Ad esempio, McCarrick condannò pubblicamente una croce data alle fiamme davanti alla casa di una famiglia nera a Edison Township nell'ottobre 1983. *LWF* 308-09, in 41 *ACTA* 34331-32; *vedasi anche* 26 *ACTA* 19412-13.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

religiosi,[121] politici[122] e privati di rilievo.[123] Accolse eminenti Prelati nella nuova Diocesi, tra cui l'Arcivescovo Laghi,[124] l'Arcivescovo James A. Hickey,[125] il Card. Sebastiano Baggio,[126] e il Card. Joseph Bernardin.[127]

---

[121] McCarrick fu il celebrante principale della *Red Mass* annuale [una messa celebrata per chi appartiene alla professione forense] tenutasi a New Brunswick, New Jersey, nel settembre 1985, alla quale parteciparono oltre 150 avvocati, giudici e funzionari governativi. *LWF* 364-65, in 41 *ACTA* 34387-88.

[122] Nel gennaio 1982, McCarrick formulò la preghiera di apertura della sessione legislativa dell'Assemblea dello Stato del New Jersey. *LWF* 151, in 41 *ACTA* 34154.

[123] Il 6 aprile 1983, McCarrick recitò la preghiera iniziale a una cena tenuta in onore del comico Bob Hope, suo amico personale, al *Waldorf Astoria*. *LWF* 285, in 41 *ACTA* 34308.

[124] *LWF* 312-13, in 41 *ACTA* 34335-36. Papa Giovanni Paolo II e il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan avevano concordato, il 10 gennaio 1984, l'instaurazione di piene relazioni diplomatiche. Il 26 marzo 1984, l'Arcivescovo Pio Laghi, Delegato Apostolico dal dicembre 1980, divenne il primo Pro-Nunzio Apostolico negli Stati Uniti ("Nunzio") e la Delegazione Apostolica divenne la Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti ("Nunziatura"). L'Arcivescovo Laghi rimase Nunzio fino al 1990.

[125] *LWF* 250, in 41 *ACTA* 34253.

[126] Il 24 maggio 1986 il Card. Baggio, allora Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, presiedette la dedicazione del *The John Paul II Centre* e della *Emmaus House* a Perth Amboy, New Jersey. *LWF* 383, in 41 *ACTA* 34406.

[127] *LWF* 295-97, in 41 *ACTA* 34318-20; 40 *ACTA* 33978. Il profilo in ascesa di McCarrick attirò l'attenzione della *Federal Bureau of Investigation* (FBI) e persino del KGB. All'inizio degli anni '80, un agente del KGB, che godeva di copertura diplomatica come vice capo della missione alle Nazioni Unite per l'Unione Sovietica, avvicinò McCarrick, apparentemente per tentare di fare amicizia con lui. McCarrick, che inizialmente ignorava che il diplomatico fosse anche un agente del KGB, fu contattato da agenti dell'FBI, che gli chiesero di operare come agente di controspionaggio rispetto alle attività del KGB. Sebbene McCarrick ritenesse che fosse meglio rifiutare tale coinvolgimento (in particolare perché era immerso nell'organizzazione della nuova Diocesi di Metuchen), l'FBI insistette, contattando nuovamente McCarrick e incoraggiandolo a consentire lo sviluppo di un rapporto con l'agente del KGB. Data la natura delicata della situazione, McCarrick riferì in dettaglio, circa la richiesta dell'FBI, al Nunzio Laghi nel gennaio 1985, chiedendogli consiglio su come procedere. Laghi pensava che McCarrick "non avrebbe dovuto essere negativo" riguardo alla possibilità di servire come risorsa dell'FBI e in una nota interna descrisse McCarrick come qualcuno che "sa come trattare con queste persone ed essere cauto" e che era "abbastanza saggio da capire e non farsi prendere." Non è chiaro, tuttavia,

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il Vescovo McCarrick promosse, inoltre, varie attività per i chierici di Metuchen, inclusi ritiri spirituali annuali presso la grande *San Alfonso Retreat House* sulla costa del New Jersey.[128] Nella sua omelia per il momento di preghiera dell'ottobre 1985, a cui partecipò la maggior parte dei sacerdoti della Diocesi, McCarrick parlò delle sfide emotive che accompagnano una vita di castità:

> Sei chiamato a lasciare il conforto di una tua vita sessuale per dedicarti al ministero e al servizio pastorale. Sei messo così spesso alla prova dalla solitudine, dalla mancanza di affermazione, dalla mancanza di comprensione dei tuoi bisogni. Ma Dio ha promesso amore ineguagliabile. Malgrado tutte le tentazioni, usciamo da noi stessi e abbracciamo coloro che Lui tocca attraverso di noi.[129]

Durante il suo mandato come Vescovo di Metuchen, McCarrick iniziò la tradizione di offrire un picnic estivo annuale per il giorno del suo compleanno, denominato "Giorno dello Zio Ted" o semplicemente "Giorno dello Zio." L'evento riuniva sacerdoti, religiosi e membri delle grandi famiglie cattoliche nell'area di New York, che erano vicine a McCarrick.[130] In questo periodo, inoltre, McCarrick viaggiava con adolescenti e giovani uomini, spesso membri di quelle stesse famiglie, che presentava durante tali viaggi come suoi "nipoti". Alcuni dei giovani condivisero il letto con McCarrick durante i viaggi o nella residenza del Vescovo a Metuchen.[131]

---

se McCarrick alla fine abbia accettato la proposta dell'FBI e nessun documento indica ulteriori contatti con l'agente del KGB. 2 *ACTA* 2164-65.

In un'intervista, l'ex direttore dell'FBI, Louis Freeh, pur non avendo familiarità personale con l'episodio, ha affermato che McCarrick sarebbe stato "un obiettivo di altissimo valore per tutti i servizi [di *intelligence*], ma in particolare quelli russi a quel tempo." 16 *ACTA* 13506.

[128] *LWF* 240, 312, 340, 367, in 41 *ACTA* 34243, 34335, 34363, 34390.

[129] *LWF* 367, in 41 *ACTA* 34390.

[130] *LWF* 216, in 41 *ACTA* 34219.

[131] Uno dei sacerdoti segretari di McCarrick a Metuchen ha dichiarato che McCarrick teneva cinque cene al mese presso la residenza del vescovo, a cui solitamente

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

partecipavano due coppie (potenziali donatori o persone influenti), il sacerdote segretario, un altro sacerdote della Diocesi e un "nipote" (che era o un membro adulto di una delle famiglie cattoliche di New York o un seminarista scelto). Il sacerdote ex segretario ha dichiarato: "C'era sempre uno dei nipoti a queste cene. E le cene erano sempre cinque volte al mese. Se qualcuno annullava, dovevi trovare un sostituto." 40 *ACTA* 33976. Ha spiegato: "Era molto orchestrato, molto puntuale. Cocktail, cena, chiacchiere e accompagnarli alla porta entro un paio d'ore. E poi lui e il nipote andavano nei suoi alloggi e quella era la fine della serata." *Id.* 33975; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27058.

Riguardo ai "nipoti", il sacerdote segretario ha affermato: "Erano tutti adulti. O andavano al college o lavoravano. Impegnati. Quindi andavano via presto la mattina. Prendevano il treno e partivano presto per andare al lavoro." 40 *ACTA* 33975. Il sacerdote-segretario, a cui non fu mai chiesto di dormire con McCarrick, ha dichiarato che, sebbene "fosse ovvio che dormivano insieme", egli "non lesse ciò" come sessuale e "non sentì mai parlare di intimità fisica" durante questo periodo. Il sacerdote ha attribuito questa incapacità di leggere la situazione alla sua ingenuità giovanile: "Ho pensato semplicemente che fosse un tipo di cosa da maschi, da migliori amici. . . . In un certo senso non potevo immaginare che stesse accadendo qualcosa di sbagliato. Il Vescovo è una figura speciale. . . . [e] non mi passò per la testa che potesse esserci qualcosa di strano in corso." 14 *ACTA* 13043.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

VI. ACCUSA ANONIMA DURANTE L'INCARICO DI VESCOVO DI METUCHEN (METÀ ANNI '80)

L'esame della documentazione d'archivio della Santa Sede non ha rivelato alcuna accusa contro McCarrick mentre egli era Vescovo di Metuchen. Tuttavia, nel corso di tre interviste, la madre di una delle famiglie cattoliche dell'area di New York (Madre 1) ha ricordato di aver scritto e spedito, in un dato momento a metà degli anni '80, quando McCarrick era Vescovo di Metuchen, lettere anonime a membri della gerarchia ecclesiastica, esprimendo la propria angoscia relativamente alla condotta di McCarrick con minorenni. Le informazioni esposte in questa sezione si basano principalmente sul racconto di Madre 1.[132]

Durante le interviste, Madre 1 ha affermato che suo marito (Padre 1) era un immigrato irlandese che "venerava i preti" e che aveva un parente vicino sacerdote nel paese natale.[133] Madre 1 ha spiegato che la sua famiglia era profondamente religiosa e molto coinvolta nella sua parrocchia di New York. Tutti i figli della coppia frequentavano scuole cattoliche e durante le elementari andavano a Messa quotidianamente. Padre 1 aveva due impieghi e lavorava fino a tardi per sostenere la numerosa famiglia. Madre 1 lavorava a casa prendendosi cura dei figli.[134]

Padre 1 incontrò per la prima volta Monsignor McCarrick all'inizio degli anni '70 a una celebrazione di una chiesa locale alla quale McCarrick era stato mandato come rappresentante dell'Arcidiocesi di New York. McCarrick fu presentato a Padre 1 dal parroco della famiglia. Madre 1 era rimasta a casa quel giorno per prendersi cura di un figlio neonato. Nelle settimane successive, McCarrick andò a cena a casa della famiglia su invito

[132] Madre 1 ha affermato di aver parlato delle lettere anonime a due dei suoi figli fra l'inizio e la metà degli anni '90, quando i suoi figli erano adulti. In un'intervista separata, un figlio ha ricordato che Madre 1 glielo disse in quel periodo. Egli ha ricordato anche che membri della famiglia discussero delle lettere anonime di Madre 1 nel 2002, quando – come trattato di seguito nella Sezione XIX.B – McCarrick rivelò pubblicamente di essere stato oggetto di una precedente denuncia anonima.

[133] 33 *ACTA* 27030.

[134] 33 *ACTA* 27021, 27030.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

di Padre 1. Madre 1 ha ricordato che McCarrick "era contentissimo di vedere che avevo tutti questi ragazzi" e che "è rimasto seduto lì tutta la sera intrattenendoci con tutte queste storie", quasi "come fosse il *toastmaster* della cena."[135]

McCarrick alla fine diventò un ospite frequente della casa di famiglia. Madre 1 ha affermato che "c'è stato un lungo periodo nel quale veniva quasi ogni settimana, perché eravamo diventati la sua 'famiglia'. Voglio dire, ci diceva 'siamo parenti' e dava l'impressione che fossimo molto speciali per lui."[136] La famiglia apprese dell'importanza di McCarrick nell'Arcidiocesi di New York e del suo lavoro con il Cardinale Cooke. All'inizio, sia Padre 1 che Madre 1 erano entusiasti di coltivare il rapporto con McCarrick, che a coloro che ne venivano a conoscenza risultava "impressionante".[137]

Nel corso delle sue visite, McCarrick intratteneva la famiglia con storie sulle sue attività e, in occasioni speciali, "teneva banco" seduto in una poltrona della casa, chiamando i bambini uno alla volta per dare loro oggettini portati dai suoi viaggi. Su sua richiesta (a volte insistente), i bambini iniziarono a chiamare McCarrick "Zio".[138] Gli adulti si davano del tu, e i genitori chiamavano McCarrick "Padre Ted". Ogni tanto, McCarrick celebrava Messa e confessava nella casa della famiglia. McCarrick iniziò, inoltre, a portare in casa altri ragazzi cattolici in visita, e quei ragazzi raccontavano entusiasticamente di quanto si fossero divertiti in occasione di gite di due giorni con lui.

---

[135] 16 *ACTA* 13647.

[136] 16 *ACTA* 13647; 33 *ACTA* 27031. Madre 1 immaginò in un primo tempo che essi "fossero l'unica 'famiglia' che Ted [McCarrick] avesse," ma "scoprì in seguito i rapporti [di Ted] con altre famiglie." 16 *ACTA* 13647.

[137] 33 *ACTA* 27022. Per esempio, Madre 1 ha spiegato che, una volta, McCarrick arrivò alla cresima di suo figlio in elicottero da un'altra celebrazione e affermò durante la sua omelia che il ragazzo che stava ricevendo la confermazione era suo "nipote." Madre 1 ha affermato: "Ovviamente, la gente era molto colpita da questa relazione con la nostra famiglia." 16 *ACTA* 13652-53; 33 *ACTA* 27022.

[138] 16 *ACTA* 13660. Madre 1 ha affermato che McCarrick "correggeva" i bambini se non lo chiamavano "Zio." 16 *ACTA* 13661. Suo figlio ha confermato di essere "vero al 100% che praticamente ti costringeva a chiamarlo 'Zio Ted' o 'Zio' – e che assolutamente ti correggeva se non lo facevi." *Id.*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Dopo aver conosciuto meglio la famiglia, McCarrick inizio a portare i figli di Madre 1, più grandi e oltre la pubertà, in viaggi o gite di due giorni presso canoniche, "dove li presentava come suoi 'nipoti.'"[139] I figli di Madre 1 erano molto contenti di partire per questi viaggi, dati i racconti che essi avevano ascoltato dagli altri ragazzi che McCarrick aveva portato a casa.

Mentre Padre 1 era "al settimo cielo" per il rapporto sempre più stretto della famiglia con McCarrick e "non si è mai comportato come se avesse visto qualcosa di sbagliato in Ted o nel suo comportamento", Madre 1 iniziò a percepire che McCarrick "aveva uno strano interesse per i ragazzi" e "nessun interesse per le ragazze."[140] Madre 1 ha anche osservato che McCarrick toccava o carezzava i ragazzi in un modo che avvertiva come inappropriato.[141]

Madre 1 ha descritto un episodio dei primi tempi, quando McCarrick iniziava a conoscere la famiglia, che la indusse a sospettare che McCarrick costituisse una minaccia per i suoi figli:

> Ora le racconto una storia. C'è stato un giorno in cui Ted era ospite a casa e io ero in cucina a preparare la cena. E sono uscita dalla cucina e c'era Ted seduto sul divano. E lui aveva uno dei miei figli su entrambi i lati e teneva una mano su entrambi. Sul rispettivo interno coscia. Stava massaggiando il loro interno coscia. Una mano sulla coscia di uno e una mano sulla coscia dell'altro. Era più che strano. Era anormale. Ho quasi fatto cadere il piatto di stufato che tenevo in mano. E mio marito era seduto proprio davanti a lui su una sedia e sembrava ignaro del comportamento di Ted. E quando sono arrivata all'ingresso dalla cucina e ho visto quello che stava accadendo, sono quasi svenuta. Ero scioccata e ho davvero sentito di stare per collassare per quello a cui stavo assistendo.

[139] 16 *ACTA* 13660.

[140] 16 *ACTA* 13645-46.

[141] 16 *ACTA* 13645.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> È stato così sconvolgente. E dopo che Ted è andato via, ho detto [a mio marito]: "Dobbiamo farlo uscire dalle nostre vite". [Mio marito] praticamente si rifiutava di capire.[142]

Madre 1 ha anche osservato un altro comportamento di McCarrick, che vide come inappropriato. Ha affermato: "Ted si metteva in piedi dietro a mio figlio più grande, che era un adolescente, e gli massaggiava il petto da dietro, tenendolo stretto."[143] Inoltre, Madre 1, che non beveva e la cui famiglia manteneva regole rigide sul bere, apprese dai suoi figli che McCarrick aveva dato loro birra durante i loro viaggi di due giorni. Madre 1 ha ricordato:

> Ted ha introdotto due dei miei figli all'alcol durante un viaggio. Questo mi ha sconvolto. E io sapevo cosa voleva dire: aveva tentato di allentare i loro freni inibitori. E quando loro mi hanno detto di aver bevuto alcol, ho pensato: quest'uomo è un pericolo per i miei figli. Non eravamo una famiglia che teneva alcol in giro. E a quanto ne sapessi io, prima di allora i ragazzi non avevano mai bevuto alcol. Lui aveva portato della birra con sé in viaggio. E questo mi disse che era una persona

---

[142] 16 *ACTA* 13644-45; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27032. Uno dei figli di Madre 1 ha osservato che il fatto che suo padre "non vedesse" lo strano comportamento di McCarrick era dovuto alla sua "incapacità anche solo di immaginare che un sacerdote potesse fare qualcosa di inappropriato; un sacerdote era un 'unto' e non poteva proprio immaginare che un uomo, che sembrava dare così tanta attenzione positiva alla sua famiglia, potesse fare del male ai suoi figli." Parimenti il figlio di Madre 1 ha affermato: "Mio padre conosceva tre cose: fede, famiglia e lavoro. Penso che fosse inconcepibile per lui che Ted potesse far del male ai suoi ragazzi." *Id.* 27023.

[143] 16 *ACTA* 13644-45; *vedasi anche id.* 13656 ("Un'altra cosa che ho visto, a cui ho assistito, è che in diverse occasioni si metteva in piedi dietro mio figlio e gli abbracciava molto stretto il petto. Lo avvolgeva con le braccia e massaggiava il suo petto e la sua pancia. Non era un comportamento normale."). Uno dei figli di Madre 1 ha confermato il suo racconto: "Lo faceva spesso, e non solo con mio fratello maggiore. . . . Rimanevamo tutti in piedi e ricordo che lui abbracciava stretto uno di noi da dietro, quasi come una madre tocca suo figlio. . . . [L]ui lo faceva davanti a tutti gli altri come se non ci fosse nulla di sbagliato. Ma sembrava molto strano." 33 *ACTA* 27033.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> pericolosa. E che portare dell'alcol era stata un'azione premeditata da parte sua.[144]

Entro il primo anno del rapporto della famiglia con McCarrick, Madre 1 lo affrontò in merito alle sue insistenze ché suo figlio andasse in viaggio con lui. Madre 1 ha descritto l'episodio in un'intervista:

> La prima volta che ho avuto uno scontro con lui è stato quando uno dei miei figli doveva andare al primo ballo del suo primo anno [delle superiori]. E Ted non voleva che andasse al ballo, insistendo che mio figlio "era in debito con lui" e che sarebbe dovuto andare via per il fine settimana con Ted. Ted lo stava intimidendo e gli diceva che invece di andare al ballo sarebbe dovuto andare con lui in un posto chiamato Eldred.[[145]] E la pressione che mise su mio figlio arrivò a un punto tale che mio figlio venne da me in lacrime. Non mi è piaciuto quello. Quindi l'ho chiamato e gli ho detto che mio figlio non gli "doveva" alcunché e che non doveva intimidire lui né tantomeno qualcun altro dei suoi fratelli. E ho detto qualche altra cosa. . . .
>
> Quello è stato il mio primo scontro con lui. E, dopo quello, lui è diventato freddo con me. Tutto quello *charme* scomparve nelle sue interazioni con me. Penso che sapesse, dopo quello, che a me lui non piaceva e che nutrivo sospetti nei suoi confronti.[146]

Anche se Madre 1 riteneva che McCarrick rappresentasse un pericolo, ha spiegato che "non era facile" intraprendere passi concreti contro di lui, perché McCarrick "era così gentile e così importante per mio marito e aveva stregato i ragazzi."[147] Ella sapeva che McCarrick attirava i suoi figli con tutta l'attenzione speciale che dedicava loro: c'erano "'vantaggi' nel

---

[144] 16 *ACTA* 13658.

[145] L'archivio mostra che McCarrick portò minorenni e, in seguito, seminaristi in un campeggio per pescatori a Eldred, New York. *Vedasi* Sezione XXVIII.

[146] 16 *ACTA* 13444; 33 *ACTA* 27024, 27033-34.

[147] 16 *ACTA* 13646.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

conoscerlo e Ted lo sapeva e usava questo."[148] Madre 1 si sentiva sola nelle sue preoccupazioni e temeva che una sua decisione di denunciare avrebbe potuto portare a qualche forma di ritorsione nei confronti dei suoi figli.[149]

Madre 1, inoltre, non si sentiva sicura riguardo a cosa poter denunciare. Aveva visto cose che la facevano sentire a disagio perché sembravano di natura sessuale, ma Madre 1 ha spiegato che "le mancavano il linguaggio e le conoscenze per essere certa, anche se, allo stesso tempo, [ella] sapeva che lui stava facendo qualcosa di molto sbagliato." Verso la metà degli anni '80, sebbene i suoi figli fossero più grandi e meno bisognosi della sua protezione, la sensazione di dover fare qualcosa continuava ad "aumentare" dentro di lei. Madre 1, alla fine, decise di avvertire qualcuno perché credeva che la condotta di McCarrick potesse essere continua e dannosa per i suoi figli, come pure per quelli degli altri.[150]

Non sapendo dove andare o a chi rivolgersi, Madre 1 decise di scrivere una lettera per avvertire la gerarchia della Chiesa circa il comportamento di McCarrick.[151] Madre 1 ha spiegato: "Ho pensato che i suoi 'fratelli', cioè gli altri sacerdoti come lui, forse non sapessero di lui e delle cose che stava facendo. Forse alcuni di loro lo sapevano e altri no. Non ero sicura. Ma volevo mettere in guardia tutti loro negli Stati Uniti su quanto sapevo che stava accadendo."[152]

---

[148] 16 *ACTA* 13658.

[149] 16 *ACTA* 13645.

[150] 16 *ACTA* 13651; 33 *ACTA* 27025. Madre 1, che ha affermato di pentirsi "ogni giorno" per non aver agito prima in modo più deciso, ha attribuito in parte la sua capacità finale di agire a un corso biennale di Educazione per il Servizio Parrocchiale, dopo il quale è diventata assistente parrocchiale per altri due anni. Madre 1 ha spiegato: "Avevamo questo prete che era psichiatra e che dava varie conferenze sulla sessualità. Anche se non gli ho mai parlato direttamente della situazione con Ted, le sue conferenze mi hanno aiutato a comprendere meglio quello che stava succedendo." 33 *ACTA* 27025, 27035.

[151] 16 *ACTA* 13651.

[152] 16 *ACTA* 13642; 33 *ACTA* 27035.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

A casa sua, Madre 1 "mise giù una bozza di quello che avrebbe scritto" e mise insieme buste, francobolli, carta e penna.[153] La mattina prescelta – che ha ricordato come "una splendida giornata", con il "sole che splendeva" – Madre 1 si mise nella macchina di famiglia con il materiale che aveva preparato e guidò fino a Metuchen, New Jersey, dove McCarrick era Vescovo.[154] Madre 1 ha affermato di avere avuto un piano preciso e di avere "programmato tutto il giorno", ma di "non aver detto a nessuno dove [ella] stesse andando."[155]

Madre 1 guidò fino alla sede distaccata di una biblioteca a Metuchen, vicino alla residenza di McCarrick, nella cui sala di consultazione si diresse e prese da uno scaffale uno spesso volume di un "*Catholic Directory*" con una copertina rosso scura.[156] Si sedette in un angolo della biblioteca per garantirsi la *privacy* e, utilizzando il materiale portato da casa, finì di comporre la lettera. Scrisse poi a mano più originali da inviare ad ogni Cardinale negli Stati Uniti, come pure al Nunzio Papale.[157] Madre 1 redasse più originali per ogni destinatario perché "credeva che avrebbero avuto un impatto più forte di una copia sola."[158] Preparò poi le buste con gli indirizzi trovati

---

[153] 16 *ACTA* 13643, 13651, 13657. Madre 1 ha spiegato: "Non conoscevo il numero esatto di persone a cui avrei scritto, quindi ho semplicemente portato con me tanti francobolli, tante buste e tanta carta da lettere." 33 *ACTA* 27026.

[154] 16 *ACTA* 13651.

[155] 16 *ACTA* 13642, 13657.

[156] 16 *ACTA* 13642, 13657.

[157] 16 *ACTA* 13642-43, 13645; *vedasi anche id.* 13651 ("E ho preso il libro e mi sono seduta e ho scritto."); *id.* 13646 ("L'ho mandata ai cardinali [indicati] nel libro. E al Nunzio Papale. Ma a nessun altro."). All'epoca era Nunzio Papale l'Arcivescovo Pio Laghi. Madre 1 si è detta sicura di aver mandato una delle lettere al Card. Bernardin, l'Arcivescovo di Chicago, ma non è riuscita a ricordare i nomi degli altri cardinali a cui scrisse. *Id.* 13651.

Madre 1 ha affermato: "Sapevo che [i cardinali] facevano parte della Conferenza Episcopale Cattolica. Lo sapevo. E sapevo che ne faceva parte anche lui, così ho pensato che, se avessi scritto ai cardinali, essi avrebbero potuto fare qualcosa, perché facevano tutti parte di quest'unica 'Conferenza.'" Tuttavia, Madre 1 non ricorda, e non crede, di aver scritto direttamente a ufficiali o al personale della NCCB. 33 *ACTA* 27025-26.

[158] 16 *ACTA* 13643. Madre 1 ha affermato di aver scritto sia in corsivo sia stampatello e di non aver alterato la sua grafia. *Id.* 13657.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sull'Annuario Cattolico. Madre 1 ha ricordato di "aver trascorso l'intera giornata nella biblioteca" per completare il suo lavoro.[159] Madre 1 ha affermato: "Ho scritto quelle lettere provando rabbia pura. Ero infuriata. Questo è esattamente quello che provavo."[160]

Madre 1 ha affermato che le lettere erano anonime e che "potevano essere di tre paragrafi."[161] Ha spiegato che "aveva paura di essere identificata" e che "[le lettere] non dicevano che era la famiglia [di lei] o che [ella era] una mamma."[162] Madre 1 ha affermato: "Non volevo fornire indizi su chi fossi." Le lettere non identificavano l'autore come uomo né come donna, non identificavano alcuna vittima specifica, non menzionavano alcuna delle altre famiglie cattoliche e non affermavano che altri fossero a conoscenza della condotta di McCarrick.[163] In un'intervista, Madre 1 ha detto: "Non volevo coinvolgere nessun altro, né [coinvolgere] qualcuno che non volesse essere coinvolto."[164]

Anche se ha avuto difficoltà a ricordare il contenuto preciso delle lettere, Madre 1 ha identificato alcune parole che ha o non ha usato. Ha ricordato di "aver usato la parola 'bambini'" e di "aver accennato a qualcosa su ragazzi di 13 o 14 anni."[165] Madre 1 ha affermato di aver scritto nella lettera che lei "stava cercando di spiegare che McCarrick aveva un'attrazione per i ragazzi."[166] Riferendosi alla volta in cui aveva visto McCarrick "massaggiare l'interno coscia [dei suoi figli] sul divano, Madre 1 scrisse anche di aver visto personalmente McCarrick "toccare in maniera inappropriata" dei ragazzi.[167]

---

[159] 16 *ACTA* 13642.

[160] 33 *ACTA* 27027.

[161] 16 *ACTA* 13656.

[162] 16 *ACTA* 13651.

[163] 16 *ACTA* 13650, 13656.

[164] 16 *ACTA* 13651.

[165] 16 *ACTA* 13646.

[166] 33 *ACTA* 27046.

[167] 16 *ACTA* 13656.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Madre 1 ha affermato che le lettere non utilizzavano i termini "predatore" o "pedofilo."[168] Parimenti Madre 1 ha ricordato: "non avevo il linguaggio per spiegarlo. Le lettere che ho scritto avevano parole semplici. Non ho usato alcun termine ricercato, al momento di scrivere le lettere."[169] Madre 1 "firmò" le lettere con "una sorta di firma illeggibile. Una figura tonda e un'altra figura tonda, come uno scarabocchio."[170]

Dopo aver preparato le lettere, Madre 1 raggiunse a piedi una "cassetta delle lettere, verde, verticale, situata proprio all'esterno della porta della residenza di [McCarrick]", che era "molto vicina" alla biblioteca.[171] Madre 1 aveva portato l'indirizzo della canonica con sé a Metuchen.[172] Madre 1 ha ricordato: "Era qualcosa che semplicemente volevo fare, farlo proprio davanti alla sua porta. Sarebbero state imbucate proprio a casa sua. Volevo che lui vedesse il timbro postale."[173] Ricordando il momento in cui imbucò le lettere, Madre 1 ha affermato: "Quando sono arrivata là, il mio cuore batteva così forte che ho creduto potesse uscirmi dal petto se qualcuno mi avesse riconosciuta lì a Metuchen o se Ted fosse uscito e mi avesse visto. Avevo il cuore in gola mentre raggiungevo la cassetta delle lettere. Ma ce l'ho fatta."[174]

Madre 1 riprese dunque la macchina e tornò a casa. Non disse a nessuno quello che aveva fatto o dov'era stata.[175] Madre 1, inoltre, non tenne alcuna copia delle

---

[168] 16 *ACTA* 13643.

[169] 16 *ACTA* 13645.

[170] 16 *ACTA* 13657.

[171] 16 *ACTA* 13642, 13649; 33 *ACTA* 27027.

[172] 16 *ACTA* 13649.

[173] 16 *ACTA* 13642; *vedasi anche id.* 13643 ("Era proprio sotto il suo naso. E questo era qualcosa che sapevo che avrei dovuto fare sin da subito."); 33 *ACTA* 27037.

[174] 16 *ACTA* 13649; *vedasi anche id.* 13657; 33 *ACTA* 27027.

[175] 16 *ACTA* 13656; *id.* 13649-50. Come notato sopra, Madre 1 ha affermato di aver parlato a due dei suoi figli sulle lettere, fra l'inizio e la metà degli anni '90. *Id.* 13649-50, 13657. Durante un'intervista, uno dei suoi figli ha affermato: "Me l'ha detto negli anni '90. Mi ha detto di aver preso i nomi da un libro [e] di aver messo [le lettere] nella buca delle lettere." *Id.* 13654. Lo stesso figlio ha ricordato che sua madre "[gli] ha sempre detto di averlo fatto da Metuchen." *Id.*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

lettere, "per timore che fosse scoperta da un membro della famiglia."[176] Madre 1 ha affermato di essersi sentita "sollevata" per il fatto che fosse finita, ma rimase "in ansia perché avevo paura delle ripercussioni."[177]

Madre 1 aspettò, sperando di vedere le avvisaglie di azioni intraprese contro McCarrick ma, con il passare del tempo e l'assenza di cambiamenti, Madre 1 si ritrovò sconcertata per il fatto che le sue lettere sembravano essere state ignorate:

> Ho avuto la sensazione che non si stesse facendo alcunché e che la mia lettera fosse stata ignorata ed ero furiosa per questo e [ho avuto la sensazione] che quest'uomo avrebbe continuato a comportarsi così e non si sarebbe fatto alcunché al riguardo. E ho pensato che contattando il Nunzio Apostolico, il Papa ne sarebbe venuto a conoscenza e avrebbe fatto qualcosa. Ma, col passare del tempo, ho iniziato ad avere la sensazione che si trattasse solo di un *club* di uomini in cui tutti sapevano e avevano ignorato la cosa. E poi ho pensato, o temuto, che fossero in realtà coinvolti. E ho iniziato a dubitare che qualcuno avrebbe fatto qualcosa al riguardo.[178]

Non sono stati individuati originali o copie delle lettere, neanche negli archivi della Santa Sede, della Nunziatura Apostolica o dell'Arcidiocesi di New York.[179] Inoltre, e a differenza di altre lettere anonime ricevute più in là negli anni '90 (*vedasi* Sezione X.A.), nessun riferimento a lettere anonime degli anni '80 è stato trovato in alcun documento esaminato per il presente Rapporto.[180]

---

[176] 33 *ACTA* 27028.

[177] 16 *ACTA* 13657. Nello specifico, Madre 1 ha affermato di essere preoccupata che McCarrick "potesse rendere la vita difficile ai [suoi] figli." *Id.* 13656.

[178] 16 *ACTA* 13651.

[179] Un tentativo di indagine, condotto presso Arcidiocesi dirette da un Cardinale Arcivescovo a metà degli anni '80, non ha fatto emergere alcuna documentazione o copia delle lettere. In un'intervista, Madre 1 ha supposto che le lettere "devono essere state gettate via" perché lei non si era identificata. 16 *ACTA* 13651.

[180] Madre 1 ha affermato di non aver mai scritto altre lettere che accusavano McCarrick di cattiva condotta. *Vedasi* 16 *ACTA* 13649 ("Sono sicura di averlo fatto solo una volta.").

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Due dei figli adulti di Madre 1 sono stati intervistati circa la convinzione della madre che la condotta di McCarrick dovesse essere denunciata. Entrambi da minorenni erano andati in viaggio per più di un giorno con McCarrick durante gli anni '70 o all'inizio degli anni '80.

In un'intervista e in una lettera, uno dei figli di Madre 1, che era legato a McCarrick e che trascorse con lui molto tempo durante quel periodo, ha affermato che sua madre gli parlò del suo desiderio di denunciare il comportamento di McCarrick presso la gerarchia a fine anni '80, quando lui era un giovane adulto. 16 *ACTA* 13905, 13914. Il figlio ha ricordato: "Mia madre mi mise a parte delle sue preoccupazioni circa la bontà della mia amicizia con Ted. Suggerì che l'attaccamento emotivo di Ted potesse rappresentare qualcosa di dannoso o potesse causare del male. All'inizio rimasi sorpreso, perché nessuno mi [aveva] mai presentato il problema. Ma per me, le sue motivazioni erano inappuntabili." 40 *ACTA* 33640. Il figlio di Madre 1 ha affermato di aver detto alla madre che McCarrick era stato solo "appiccicoso" con lui ma di "non conoscere a livello personale alcun fatto che sembrasse 'denunciabile' in alcun modo." 16 *ACTA* 13905. In particolare, il figlio ha spiegato che la condotta di McCarrick nei suoi confronti non era stata "qualcosa di sessuale o caratterizzato da sfruttamento affettivo." 40 *ACTA* 33641.

In un'intervista separata, Madre 1 ha ricordato la stessa conversazione, affermando che era avvenuta "un paio d'anni" dopo che ella aveva spedito le lettere. 16 *ACTA* 13649. Ha affermato di aver sollevato la questione con suo figlio "mentre camminavano sulla spiaggia e lui ha detto che non era mai successo nulla con Ted." *Id.*

Un altro figlio di Madre 1 ha affermato, in un'intervista, che sua madre gli disse al telefono, all'inizio degli anni '90, di "avere intenzione di rendere pubblica" la propria convinzione che McCarrick si fosse comportato in maniera inappropriata con lui e con uno dei suoi fratelli. 16 *ACTA* 13709. Il figlio ha specificato che questa chiamata ha costituito la prima volta in cui sua madre affrontò l'argomento della propria apprensione in merito alle interazioni di McCarrick con lui. All'epoca, suo figlio vedeva il comportamento passato di McCarrick come "inquietante" e "sgradevole", ma "non lo percepivo come abuso sessuale." *Id.* 13725. Suo figlio disse alla madre che avrebbe preferito che lei non lo rendesse pubblico "ora che erano adulti e ben oltre il momento in cui lui avrebbe potuto compiere abusi su di noi." *Id.* 13709. Il figlio ha spiegato: "Non era questione di dissuadere mia madre se lei pensava di avere qualcosa da dire. Il punto per me era che non pensavo fosse appropriato usare l'esperienza mia o di mio fratello maggiore come ragione della sua decisione di esporsi in pubblico. Visto che erano passati così tanti anni e che non vedevo quanto era accaduto come qualcosa di sessuale, ho messo in dubbio l'utilità di esporsi in pubblico per lei. Ero un trentenne, tutti i miei fratelli erano adulti, e se ci fosse stato un momento per trattare la questione sarebbe stato prima, pensai." *Id.*; *vedasi anche* 40 *ACTA* 33647-48.

Sebbene Madre 1 continuasse a credere che McCarrick aveva adottato una condotta inappropriata con i suoi figli maschi, ora adulti, al tempo in cui erano minorenni, e avesse affermato in un'intervista che era "qualcosa a cui non ho mai smesso di pensare" (16 *ACTA* 13650), in quel momento decise di non accusare pubblicamente McCarrick.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

VII. NOMINA AD ARCIVESCOVO DI NEWARK (1986)

All'inizio del 1986, il Vescovo McCarrick era considerato uno dei principali candidati all'Arcivescovato di Newark.

La Nunziatura Apostolica inviò i suoi questionari, in merito al trasferimento di McCarrick a Newark, nel gennaio 1986. I vescovi e gli altri religiosi che risposero presero in considerazione le "grandi capacità amministrative e personali" di McCarrick e il fatto che conoscesse "molto bene la situazione nel New Jersey."[181] Gli intervistati notarono che McCarrick aveva una vasta esperienza come "decano e presidente di università cattoliche", che "gli sarebbe tornata utile" nella gestione delle questioni relative al Seminario presso la *Seton Hall University*.[182] Affermarono anche che era "eminentemente qualificato per prendersi cura della grande comunità ispanica a Newark" e che, come precedente Vicario Episcopale di East Manhattan, aveva "molta esperienza con i problemi e le sfide dei quartieri poveri."[183] Gli intervistati descrissero McCarrick come "certamente molto pio" e come "molto compassionevole verso coloro che sono poveri."[184]

Il Card. John O'Connor, Arcivescovo di New York e membro della Congregazione per i Vescovi, "raccomandò vivamente" la nomina di McCarrick per l'Arcidiocesi di Newark.[185] In una lettera del 25 aprile 1986 al Nunzio Laghi, O'Connor descrisse il Vescovo McCarrick come "quasi 'fatto apposta'" per affrontare le difficoltà dottrinali e disciplinari che si diceva fossero sorte nell'Arcidiocesi di Newark negli anni precedenti, e che aveva "la spiritualità per accettare una tale sfida, per intraprendere il compito in preghiera e con sensibilità e per rivitalizzare un'Arcidiocesi in grave bisogno." L'Arcivescovo Laghi non espresse alcuna esitazione relativamente alla nomina di McCarrick a Newark, anche se notò che le attività "molto fruttuose" di

[181] 2 *ACTA* 2508, 2514.

[182] 2 *ACTA* 2502.

[183] 2 *ACTA* 2517.

[184] 2 *ACTA* 2528.

[185] 20 *ACTA* 16501-02.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick nel "mondo ecclesiastico, politico, economico e culturale del paese" a volte "lo sottraevano ad altri doveri come il contatto con i sacerdoti."

Come per le sue precedenti nomine episcopali, nessun intervistato riferì di essere a conoscenza di cattiva condotta sessuale con adulti o minori, o di qualsiasi altro problema relativo alla condotta morale. Invece, gli intervistati affermarono che McCarrick era "un Vescovo molto santo" la cui "integrità personale" era "incontestabile."[186]

Nella terna preparata dalla Congregazione per i Vescovi, McCarrick veniva riconosciuto come "un eccellente *leader*" che aveva "capacità intellettuali superiori" e che era "fedele all'insegnamento della Chiesa e alle sue norme disciplinari." Era descritto come "buono e pio" e "indiscusso" nella "sua ortodossia in campo dottrinale." McCarrick era ben considerato per i suoi successi nella neonata Diocesi di Metuchen, soprattutto per la sua capacità di "organizzare la curia e fomentare il senso di unità tra i sacerdoti e i fedeli."[187] Si disse anche che McCarrick fosse una "raccoglitore di fondi estremamente bravo" e "molto idoneo per Newark."[188]

Il 24 maggio 1986 Giovanni Paolo II nominò S.E. Mons. McCarrick come Arcivescovo di Newark.[189] McCarrick aveva quasi 56 anni. In una dichiarazione pubblica a seguito della nomina, McCarrick affermò: "Voglio esprimere la mia più profonda gratitudine a Sua Santità, Papa Giovanni Paolo II, per la fiducia che ha riposto in me, e la mia promessa a lui della mia lealtà, del mio affetto e del mio impegno totale."[190]

---

[186] 2 *ACTA* 2549.

[187] 19 *ACTA* 16067-68*.

[188] 19 *ACTA* 16067-68, 16070.

[189] 19 *ACTA* 16071.

[190] *LWF* 388, in 41 *ACTA* 34411. Nel dicembre 1986, Papa Giovanni Paolo II nominò Vescovo Ausiliare di Philadelphia Edward T. Hughes come successore di McCarrick a Metuchen.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

VIII. INCARICO DI ARCIVESCOVO DI NEWARK (DAL 1986 AL 2000)

McCarrick prese possesso dell'Arcidiocesi di Newark il 25 luglio 1986. Come Arcivescovo, il profilo di McCarrick continuò a crescere sia a livello nazionale che internazionale.

Nel novembre 1986, l'Arcivescovo McCarrick fu eletto presidente della Commissione della NCCB per la Migrazione. Questo fu il primo di diversi incarichi di commissione che ampliarono l'ambito di lavoro internazionale di McCarrick. Lavorò anche come membro (1992) e presidente (1997) della Commissione dell'USCC per la Politica Internazionale e come presidente della Commissione Ad Hoc della NCCB per l'Aiuto alla Chiesa nell'Europa Centrale e Orientale (1993).[191] Come parte del suo lavoro alla NCCB/USCC, McCarrick rilasciò regolarmente dichiarazioni pubbliche in merito a questioni internazionali, inclusa la cancellazione del debito;[192] gli aiuti in situazioni di catastrofe; l'immigrazione;[193] le iniziative di pace in Medio Oriente e nei Balcani; la Convenzione sul Divieto delle Mine del 1997; il dialogo interreligioso; la libertà religiosa e la persecuzione; il commercio; e i diritti umani.[194]

---

[191] 5 *ACTA* 6251-53.

[192] Nel 1998, l'Arcivescovo McCarrick presiedette e ospitò la Conferenza sulle Dimensioni Etiche del Debito Internazionale presso la *Seton Hall University*. La Conferenza, sponsorizzata dall'USCC, dalla *Seton Hall University* e dal Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace, fu "organizzata in risposta al costante appello di Papa Giovanni Paolo II ai politici affinché affrontino il peso del debito dei paesi più poveri." E. Donnelly, "Summary of Conference at Seton Hall on the Ethical Dimensions of International Debt, October 1998," *USCCB*, in 27 *ACTA* 20397.

Nel 1999, durante il mandato di McCarrick come Presidente della Commissione di Politica Internazionale dell'USCC, l'USCC pubblicò "A Jubilee Call for Debt Forgiveness" (apr. 1999), che rifletteva il sostegno della Conferenza all'appello di Papa Giovanni Paolo II per la cancellazione del debito per i paesi in via di sviluppo come parte dell'Anno Giubilare.

[193] Ad esempio, il 4 luglio 1998, l'Arcivescovo McCarrick rilasciò una dichiarazione chiedendo un trattamento umano degli immigrati, sostenendo che era moralmente inaccettabile escludere gli immigrati dall'assistenza pubblica, dato il loro contributo alla società. 13 *ACTA* 12821.

[194] *L'Osservatore Romano* (1° sett. 1999) 7, in 13 *ACTA* 12847. La fama di McCarrick come sostenitore dell'ecumenismo, della pace e dei diritti umani, fu riconosciuta negli

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Durante il suo mandato a Newark, McCarrick viaggiò molto. Fece viaggi in Romania (1987),[195] Polonia (1987, ago. 1990, ago. 1996 e giu. 1997),[196] Portogallo (ago. 1987,[197] ago. 1992[198] e ago. 2000[199]), l'USSR (autunno 1987 e nov. 1988),[200] Cuba (mar. 1988 e gen. 1998),[201] Vietnam (gen. 1989 e ago. 1999),[202] Filippine (gen. 1989 e ago. 1999),[203] Tailandia (gen. 1989),[204] Ungheria (set. 1990, feb. 1993 e lug. 1994),[205] Jugoslavia (ago. 1990),[206]

Stati Uniti e all'estero. Durante questo periodo, l'Arcivescovo McCarrick ricevette il *Brotherhood-Sisterhood Award* dalla Conferenza dei Cristiani e degli Ebrei e l'*Americanism Award* dall'*Anti-Defamation League* di B'nai B'rith, e fu scelto come Rappresentante delle Famiglie di Immigrati Irlandesi nella *Hall of Fame* di Ellis Island a New York. Nel gennaio 2000, il Presidente del Libano nominò McCarrick Ufficiale dell'Ordine dei Cedri del Libano. 27 *ACTA* 20145.

[195] 34 *ACTA* 28231.

[196] 10 *ACTA* 11871; 34 *ACTA* 28231; 38 *ACTA* 32745-46, 32750-51; 42 *ACTA* 35016.

[197] 33 *ACTA* 27211.

[198] 7 *ACTA* 8428.

[199] 38 *ACTA* 32939.

[200] 34 *ACTA* 28137, 28230, 28836; 38 *ACTA* 32024.

[201] 38 *ACTA* 32024-25, 32861.

[202] 10 *ACTA* 11868; 37 *ACTA* 31477; 38 *ACTA* 32872-73.

[203] 10 *ACTA* 11858; 38 *ACTA* 32152.

[204] 38 *ACTA* 32152. In Tailandia, McCarrick visitò i campi profughi lungo il confine cambogiano. *Id.* 32276.

[205] 32 *ACTA* 25103; 42 *ACTA* 35165, 36187.

[206] 38 *ACTA* 32282; 42 *ACTA* 35016. "Nel complesso, dal 1990 al 1999, McCarrick e altri vescovi statunitensi fecero più di una decina di viaggi in Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo e Serbia, inclusi diversi a Sarajevo durante l'assedio. I vescovi, inoltre, contribuirono a dare alla Chiesa di questa regione devastata dalla guerra una voce a Washington, ospitando circa lo stesso numero di visite del Card. Kuharic e del Card. Vinko Puljic di Sarajevo, del Vescovo Franjo Komarica di Banja Luka e di altri *leader* della Chiesa." G. Powers, "The U.S. Bishops and War Since the Peace Pastoral," 27 *U.S. Catholic Historian* 73, 83 (2009), in 27 *ACTA* 20366. Il raggiungimento della pace nei Balcani fu una delle principali priorità delle relazioni internazionali di Papa Giovanni Paolo II. *Vedasi*, *e.g.*, G. Weigel, *Witness to Hope: The Biography of Pope John Paul II* (2001) 652-53, 734-35.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Cecoslovacchia (ago. 1990),[207] Guatemala (ago./set. 1991),[208] Russia (ott. 1991, giu. 1996 e dic. 1999),[209] Turchia (gen. 1992[210] e feb. 1994[211]), Cina (feb. 1992 e feb. 1998),[212] Svizzera (nov. 1992),[213] Croazia (gen. 1993, set. 1994, ott. 1995 e apr. 1997),[214] Corea del Sud (mar. 1993),[215] Albania (apr. 1993),[216] Spagna (giu. 1993),[217] Romania (lug. 1994),[218] Lituania (lug. 1993 e ago. 1995),[219] Ucraina (lug. 1993),[220] Ruanda (ago. 1994),[221] Burundi (ago. 1994),[222] Taiwan (gen./feb. 1995),[223] Bolivia (ago. 1995),[224] Brasile (ago.

---

[207] 42 *ACTA* 35016.

[208] McCarrick si recò in Guatemala con diversi altri vescovi statunitensi per incontrare i *leader* religiosi di quel paese. 38 *ACTA* 32290.

[209] McCarrick si recò in Russia nel 1991 come Membro Pubblico della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (il Processo di Helsinki). 38 *ACTA* 32294. Nel 1996, McCarrick incontrò il Patriarca di Mosca e altri *leader* religiosi e politici. *Id.* 32666. Durante il suo viaggio nel dicembre 1999, McCarrick incontrò il Cardinale Segretario di Stato Sodano nella Nunziatura in Mosca. 43 *ACTA* 38219.

[210] 38 *ACTA* 32312; 43 *ACTA* 37264-68. Nel 1992, McCarrick si recò in Turchia con il Rabbino Schneier dell'*Appeal of Conscience Foundation*, in una missione di verifica dei fatti sulla libertà religiosa e sui diritti delle minoranze.

[211] 32 *ACTA* 25011.

[212] 36 *ACTA* 31044; 43 *ACTA* 37238, 38789, 38801, 38809.

[213] 42 *ACTA* 36195. McCarrick si recò in Svizzera nel 1992 come parte di una delegazione che incontrò il Patriarca serbo, il Musulmano Res Ulema e i Rappresentanti della comunità cattolica riguardo al conflitto in Bosnia ed Erzegovina. *Id.* 36195.

[214] 10 *ACTA* 11855; 32 *ACTA* 25118, 25155.

[215] 7 *ACTA* 8428.

[216] 38 *ACTA* 32444.

[217] 32 *ACTA* 25109; 38 *ACTA* 32438-39.

[218] 7 *ACTA* 8428.

[219] 32 *ACTA* 25180; 36 *ACTA* 30832; 44 *ACTA* 40708.

[220] 36 *ACTA* 30832; 44 *ACTA* 40465.

[221] 38 *ACTA* 38503; 44 *ACTA* 40753.

[222] 38 *ACTA* 38503; 44 *ACTA* 40753.

[223] 38 *ACTA* 32619-20.

[224] 7 *ACTA* 8428.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

1995 e set. 1997),[225] Kazakistan (apr. 1996),[226] Bielorussia (ago. 1996),[227] Irlanda (set. 1996),[228] Israele (dic. 1996),[229] Bosnia ed Erzegovina (apr. 1997),[230] Francia (set. 1997),[231] Hong Kong (feb. 1998),[232] Libano (ott. 1998),[233] El Salvador (1999),[234] Messico (gen. 1999),[235] Colombia (apr. 1999),[236] Etiopia (2000)[237] e Mozambico (ago. 2000).[238]

La maggior parte dei viaggi all'estero di McCarrick avvenne per conto della NCCB/USCC.[239] McCarrick viaggiò anche per conto di altre istituzioni

[225] 32 *ACTA* 25168; 10 *ACTA* 11862.

[226] 10 *ACTA* 11853; 38 *ACTA* 32675.

[227] 10 *ACTA* 11854.

[228] 38 *ACTA* 32651.

[229] 38 *ACTA* 32633.

[230] 38 *ACTA* 32762-63.

[231] 38 *ACTA* 32737.

[232] 10 *ACTA* 11861.

[233] 10 *ACTA* 11864; 42 *ACTA* 35317.

[234] 10 *ACTA* 11857.

[235] 38 *ACTA* 32929.

[236] 10 *ACTA* 11857; 38 *ACTA* 32898-99. McCarrick si recò in Colombia per conto della NCCB. 38 *ACTA* 32898.

[237] 10 *ACTA* 11891.

[238] 10 *ACTA* 11891. Un sacerdote ex segretario, che viaggiò con McCarrick in due dozzine di paesi durante questo periodo, ha dichiarato in un'intervista di non aver osservato alcun comportamento improprio durante i viaggi: "Sono stato con lui a lungo in molti posti e non ha mai fatto niente a me e non ho mai visto nulla che abbia fatto a qualcun altro." 33 *ACTA* 27060.

[239] McCarrick ha spiegato in un'intervista che egli si recava regolarmente nell'Europa Orientale come presidente del Comitato Ad Hoc: "Ero stato eletto per aiutare la Chiesa nell'Europa orientale [e] due volte all'anno andavo a visitare le persone lì per vedere come stavano attuando." 33 *ACTA* 27006. McCarrick si recò anche in Asia circa una volta all'anno come presidente della Commissione per la Migrazione e i Rifugiati della NCCB. 38 *ACTA* 32621.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

durante la fine degli anni '80 e '90, tra cui il CRS[240] e l'*Appeal of Conscience Foundation*.[241] In un'intervista, McCarrick ha dichiarato che normalmente incontrava i Nunzi e alcuni dei Vescovi chiave nei paesi in cui si recava, e che avrebbe "sempre tentato di passare dagli Ambasciatori degli Stati Uniti."[242] McCarrick riferì regolarmente alla NCCB e alla Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti circa il suo lavoro internazionale, che fu oggetto di notizie e diffusamente considerato in linea con le priorità di Papa Giovanni Paolo II.[243]

Attraverso queste attività, l'Arcivescovo McCarrick incontrò *leader* politici e religiosi di rilievo con i quali continuò a lavorare nei decenni a venire.[244] In particolare, McCarrick comunicava regolarmente con funzionari governativi di alto livello degli Stati Uniti, compresi quelli della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Congresso.[245]

---

[240] Riguardo al viaggio del CRS, McCarrick ha spiegato in un'intervista: "Ho continuato a essere rieletto nel consiglio perché scrivevo rapporti, ero disposto a fare il viaggio e, conoscendo gli ambasciatori, ho potuto presentare il punto di vista del CRS ai diplomatici statunitensi in tutti questi paesi." 33 *ACTA* 27006.

[241] L'*Appeal of Conscience Foundation* è una *partnership* interreligiosa fondata da Rabbi Arthur Schneier nel 1965, la cui missione è promuovere la pace, la tolleranza e la risoluzione dei conflitti.

[242] 33 *ACTA* 27006; *vedasi anche*, *e.g.*, 43 *ACTA* 37264-65.

[243] *Vedasi*, *e.g.*, L. Robinson, "McCarrick Stresses Ukrainian Rights in Moscow," *The Star-Ledger* (11 nov. 1988), in 34 *ACTA* 28242.

[244] Durante questo periodo McCarrick incontrò in particolare i *leader* delle Chiese ortodosse orientali, tra cui Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Arcivescovo di Costantinopoli. McCarrick mantenne una relazione con il Patriarca Ecumenico Bartolomeo negli anni che seguirono e gli attribuì il merito di aver incentrato le sue idee sull'urgente necessità di affrontare le questioni ambientali globali. 33 *ACTA* 27015; *vedasi anche* 43 *ACTA* 37269-70.

[245] *Vedasi*, *e.g.*, 43 *ACTA* 37864, 37873, 38751, 38817, 38823, 38829, 38832. Ad esempio, in un'intervista McCarrick ha dichiarato che di solito pranzava o cenava con Raymond Flynn, l'Ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede (1993-1997), quando si recava a Roma. 33 *ACTA* 27006. McCarrick ha affermato: "Ho lavorato con lui su questioni politiche che erano reciprocamente utili per gli Stati Uniti e la Santa Sede. All'epoca i rapporti con la Casa Bianca erano tesi e abbiamo lavorato per migliorarli." *Id.*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Inoltre, durante la fine degli anni ’80 e ’90, McCarrick lavorò per il governo degli Stati Uniti con vari ruoli. Nel settembre 1987, McCarrick fu nominato Osservatore della Commissione Americana di Helsinki per esaminare i progressi degli accordi di Helsinki, e in tale veste si recò in Polonia, Romania e Russia. McCarrick fu nominato anche Commissario della Commissione Federale per l’Immigrazione e la Politica Economica. A partire dal 1996 fu membro del Comitato Consultivo per la Libertà Religiosa del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e nel 1999 divenne un membro fondatore della Commissione per la Libertà Religiosa Internazionale degli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti rilasciò a McCarrick un passaporto diplomatico per il suo lavoro governativo all’estero, che incluse un viaggio a Timor Est e a Giacarta.[246]

L’Arcivescovo McCarrick, infine, si recò nella Repubblica Popolare Cinese (“Cina”) per conto del governo degli Stati Uniti. L’interesse di McCarrick per la Cina risaliva alla fine degli anni ’80, quando incontrò S.E. Mons. Aloysius Jin Luxian, S.J., Vescovo Patriottico di Shanghai, alla *China House* presso la *Seton Hall University*, un incontro incoraggiato dal Segretario di Stato Sodano.[247] McCarrick fornì a Sodano e al Nunzio Laghi un rapporto dettagliato del suo incontro dell’aprile 1989.[248] Nel 1992, l’Arcivescovo McCarrick e il Rabbino Schneier si recarono insieme in Cina per conto dell’*Appeal of Conscience Foundation* allo scopo di saggiare lo stato della libertà religiosa nel paese comunista.[249] McCarrick si recò poi di nuovo in Cina e in Tibet nel febbraio 1998 per un mese, come parte di una delegazione religiosa ecumenica selezionata dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato. In Cina, la delegazione incontrò il Presidente Jiang Zemin per un’ora, durante la quale McCarrick discusse della libertà religiosa e sollevò la questione della possibile normalizzazione dei rapporti tra Cina e Santa Sede.[250] McCarrick scrisse a mano una lettera di una pagina a Papa Giovanni

---

[246] 10 *ACTA* 11886-89.

[247] 34 *ACTA* 28180.

[248] 34 *ACTA* 28176-82.

[249] 43 *ACTA* 37210-11.

[250] 35 *ACTA* 30391; 43 *ACTA* 38767.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l’esercizio del diritto di cronaca.

Paolo II da Lhasa, in Tibet, sul suo viaggio e sulla sua discussione con il Presidente Zemin.[251] Dopo il ritorno dalla Cina, McCarrick e gli altri membri della delegazione presentarono alla Casa Bianca il loro proprio rapporto al Presidente Clinton.[252] McCarrick, inoltre, riferì del viaggio al Nunzio Cacciavillan, all'Arcivescovo Celli e all'Arcivescovo Tauran.[253] Il viaggio in Cina del 1998 fu oggetto di un'ampia diffusione mediatica, inclusa quella della Radio Vaticana.

Durante questo periodo, inoltre, McCarrick incrementò il suo livello di collaborazione con la Santa Sede. Nel 1987, McCarrick fu nominato Consultore del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, e nel 1995 visitò il Sud America come membro del Consiglio. McCarrick divenne Consultore della Pontificia Commissione per la Conservazione del Patrimonio Storico e Artistico della Santa Sede e nel 1997 fu nominato da Papa Giovanni Paolo II Vice Presidente della Commissione per il Messaggio del Sinodo per l'America.[254] Nel dicembre 1998, inoltre, Papa Giovanni Paolo II nominò l'Arcivescovo McCarrick al Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.[255]

L'Arcivescovo McCarrick si recava a Roma regolarmente alla fine degli anni '80 e '90, sovente diverse volte all'anno.[256] Di solito soggiornava al *North American College*, dove incontrava sacerdoti e seminaristi americani che studiavano a Roma.[257] Durante i suoi soggiorni a Roma, McCarrick

---

[251] 35 *ACTA* 30391.

[252] *Public Papers of the Presidents of the United States: William J. Clinton* (Book I, 1998) 984.

[253] 35 *ACTA* 30392-30410, 31508. McCarrick in seguito scrisse una lettera al Presidente Zemin sulla normalizzazione delle relazioni, che inviò tramite l'Ambasciatore cinese negli Stati Uniti. 43 *ACTA* 38765-67.

[254] 13 *ACTA* 12832.

[255] 13 *ACTA* 12842-43.

[256] 16 *ACTA* 13537.

[257] 38 *ACTA* 32024, 32304.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

interagiva con Papa Giovanni Paolo II durante udienze ed eventi religiosi, sia pubblici sia privati.[258]

McCarrick viaggiò in numerose occasioni allo scopo di essere presente durante le visite pastorali di Papa Giovanni Paolo II all'estero, comprese quelle in Albania (apr. 1993),[259] Spagna (giu. 1993),[260] Colorado (ago. 1993),[261] Lituania (set. 1993),[262] Croazia (set. 1994),[263] Bosnia ed Erzegovina (apr. 1997),[264] Polonia (giu. 1997),[265] Francia (ago. 1997),[266] Cuba (gen. 1998),[267] Messico (gen. 1999)[268] e Terra Santa (mar. 2000).[269] Durante i viaggi papali, il Santo Padre veniva solitamente accompagnato dal Segretario di Stato, dal Sostituto e da altri Officiali della Santa Sede.

L'Arcivescovo McCarrick scrisse spesso a Papa Giovanni Paolo II, principalmente per tenere informato il Santo Padre sul suo operato a livello

---

[258] 38 *ACTA* 32076, 32103-04, 32304, 32413-14, 32493, 32758-59; 42 *ACTA* 35672, 35676, 36511-12.

[259] 38 *ACTA* 32444.

[260] 38 *ACTA* 32438-39.

[261] McCarrick era il celebrante principale della Messa tenutasi al *Civic Center Park* a Denver, in Colorado, il 13 agosto 1993, durante la visita di Papa Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale della Gioventù.

[262] 33 *ACTA* 27007; 44 *ACTA* 40708.

[263] 42 *ACTA* 36714-15.

[264] 38 *ACTA* 32762-63. Durante questo viaggio, l'Arcivescovo Re, allora Sostituto, offrì a McCarrick un posto sull'aereo papale di ritorno da Sarajevo a Roma. 36 *ACTA* 30552; 42 *ACTA* 35418.

[265] 38 *ACTA* 32745-46, 32750-51.

[266] 38 *ACTA* 32737.

[267] 38 *ACTA* 32861.

[268] 38 *ACTA* 32929.

[269] 38 *ACTA* 32966-67.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

internazionale.[270] McCarrick, inoltre, incontrò di tanto in tanto il segretario particolare del Papa, Mons. Dziwisz.[271]

L'attività dell'Arcivescovo McCarrick si estendeva alla raccolta fondi per assistere il Papa nella sua opera di beneficenza in tutto il mondo. Alla fine degli anni '80, l'Arcivescovo McCarrick contribuì a creare la *Papal Foundation*, che attinse alla vasta esperienza di McCarrick nel sollecitare ricchi donatori cattolici negli Stati Uniti, e raccolse fondi per finanziare iniziative di beneficenza raccomandate dalla Santa Sede.[272] Come membro e

---

[270] Un Officiale che gestiva gran parte della corrispondenza dell'Arcivescovo McCarrick con Papa Giovanni Paolo II ha ricordato "un volume significativo di lettere [al Santo Padre] da una varietà di luoghi, soprattutto quando McCarrick era in viaggio". Il sacerdote ha affermato che "McCarrick scriveva esprimendo la sua devozione al Santo Padre e il suo desiderio di servire la Chiesa e spiegando cosa stava cercando di fare attraverso le sue attività in varie parti del mondo." Le lettere di McCarrick suggerivano che "si considerava una sorta di intermediario per la Chiesa con i *leader* politici negli Stati Uniti e in tutto il mondo." 16 *ACTA* 13446; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27061.

Un altro ex Officiale della Segreteria di Stato che gestiva la corrispondenza di McCarrick ha descritto McCarrick come "uno scrittore prolifico che spesso scriveva direttamente al Santo Padre" negli anni '80. 16 *ACTA* 13533. Secondo l'Officiale, McCarrick "da un lato, oggettivamente, stava facendo cose importanti. D'altra parte, si assicurava che il Papa capisse che stava facendo cose importanti." *Id.* 13533-34; *vedasi anche* 18 *ACTA* 15532.

[271] 42 *ACTA* 36318; 44 *ACTA* 40604, 40542. McCarrick, che spesso usava soprannomi per altri, nei saluti si riferiva a Dziwisz come "Monsignor Stan" e "Monsignor Stash". 44 *ACTA* 40604, 40542.

[272] 34 *ACTA* 28300, 28303; 40 *ACTA* 33966-72. Sulla scia del crollo del Banco Ambrosiano all'inizio degli anni '80 e dei conseguenti problemi legali per l'Istituto per le Opere di Religione (IOR), McCarrick incontrò gli Officiali della Santa Sede nel febbraio 1987 sulla continua necessità di sostegno finanziario al Papa. Nel marzo 1987, McCarrick scrisse all'Arcivescovo di New York, il Card. O'Connor, affermando: "Ho iniziato a lavorare sulla possibilità di una fondazione privata organizzata secondo le leggi degli Stati Uniti che ci consentirebbe di raccogliere grandi somme di denaro da un numero piuttosto piccolo di donatori, per il lavoro della Santa Sede." 34 *ACTA* 28303. Il progetto nascente portò alla fine alla creazione della *Papal Foundation*, una società senza scopo di lucro, con una struttura di consiglio a più livelli, creata secondo la legge degli Stati Uniti, che aveva lo scopo di fornire la trasparenza, la responsabilità e la deducibilità richieste dagli evoluti donatori americani. Al momento della sua creazione, il Presidente della *Papal Foundation* fu il Card. John Krol, e il suo Segretario Esecutivo fu l'Arcivescovo McCarrick. 17 *ACTA* 15224. Quando la *Papal Foundation* ebbe difficoltà

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

presidente della *Papal Foundation*, McCarrick si recò in Vaticano per conto della Fondazione, talora due volte l'anno, e organizzò le consuete visite con il Papa per i donatori, anche durante i pasti.[273] Come altri ufficiali della *Papal Foundation*, McCarrick partecipò ai ricevimenti annuali tenuti presso la Nunziatura Apostolica a Washington.

Durante questo lasso di tempo, McCarrick iniziò con impegno a fare regali agli Officiali della Curia Romana e della Nunziatura, una pratica che continuò fino al 2017.[274] McCarrick, inoltre, inviò donazioni e doni a prelati, diocesi ed enti di beneficenza in tutto il mondo, con particolare attenzione per i progetti di costruzione[275] e soccorso in situazioni di calamità.[276]

---

durante le sue prime fasi, i membri del Consiglio chiesero a McCarrick di assumere un ruolo più importante, nel 1989. 34 *ACTA* 28083-88.

[273] 40 *ACTA* 33969, 33971; 42 *ACTA* 36229; 44 *ACTA* 40554. Nel suo Discorso, del 2 aprile 1990, al Consiglio di Fondazione e ai Membri della *Papal Foundation*, Papa Giovanni Paolo II ringraziò i membri e fece un riferimento speciale al ruolo dell'Arcivescovo McCarrick. *Address of His Holiness John Paul II to the Board of Trustees and Members of the Papal Foundation in the United States* (2 apr. 1990), in 27 *ACTA* 20005-06.

[274] In un'intervista, McCarrick ha spiegato la ragione base del fare regali agli Officiali della Curia Romana:

> Molte sono le persone che ho conosciuto in Curia. Sai, dato che non hanno una diocesi e lavorano nel governo, non sono nella stessa posizione per raccogliere soldi. Ma sono sacerdoti e hanno le stesse chiamate degli altri sacerdoti ad aiutare la gente. Lavorano sodo e non ricevono un grande stipendio, quindi dare loro dei soldi permette loro di fare beneficenza con gli altri, che altrimenti non sarebbero in grado di fare. È un riconoscimento dei loro servizi.

14 *ACTA* 13223. McCarrick, inoltre, osservò di aver usato doni per sostenere le spese della Santa Sede: "Ricordo che il Cardinale per la Congregazione per i Vescovi venne a Metuchen per circa una settimana. . . . E sono sicuro di avergli dato qualcosa di sostanzioso per sostenere le spese del viaggio e che [ho dato] qualcosa alla Congregazione per aiutare la Santa Sede." *Id.* 13224; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27019.

[275] *Vedansi*, *e.g.*, 34 *ACTA* 28991, 29065-67, 29130; 35 *ACTA* 29650, 29850, 29895.

[276] *Vedansi*, *e.g.*, 34 *ACTA* 28857, 28859, 28896, 28933, 29163; 35 *ACTA* 29345, 29809, 29870, 29872. I doni e le donazioni di McCarrick furono fatti da conti diocesani o personali negli Stati Uniti. McCarrick non tenne mai un conto presso l'Istituto per le Opere di Religione (IOR). La *Papal Foundation*, inoltre, non ebbe mai un conto IOR, e

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nonostante il tempo speso per il suo lavoro internazionale e per i suoi lunghi viaggi, McCarrick venne riconosciuto come una vera guida dell'Arcidiocesi di Newark.[277] McCarrick contribuì a costruire il nuovo Centro Arcidiocesano nel centro di Newark, che venne aperto nel 1995. Per aiutare le parrocchie povere, McCarrick cercò di incrementare le donazioni a livello diocesano e condonò circa $ 10 milioni di debiti parrocchiali.[278] Per favorire le vocazioni e promuovere l'internazionalismo all'interno del clero, soprattutto alla luce della composizione multiculturale e multietnica di Newark, McCarrick eresse un Seminario diocesano *Redemptoris Mater* nell'Arcidiocesi di Newark. Questa iniziativa fu favorita all'epoca da Papa Giovanni Paolo II e portò seminaristi da tutto il mondo a studiare ed essere ordinati a Newark.[279] Come Arcivescovo di

---

da tutti i documenti della Diocesi di Metuchen, dell'Arcidiocesi di Newark e dell'Arcidiocesi di Washington risulta che non vi era alcun conto IOR.

[277] McCarrick ha descritto in seguito una discussione con Papa Giovanni Paolo II sulle sfide legate al bilanciamento del lavoro all'interno e all'esterno della diocesi. La discussione ebbe luogo durante un incontro privato con il Papa in occasione di una delle visite di McCarrick a Roma all'inizio degli anni '90:

> Ebbi una conversazione con Papa Giovanni Paolo II quando ero Arcivescovo di Newark. Gli dissi che avevo accettato diverse responsabilità al di fuori dell'Arcidiocesi di Newark e che mi stava sulla coscienza che mi stessero occupando così tanto tempo. Ho spiegato che alcune erano per la Conferenza Episcopale, alcune per enti pubblici e alcune per la Santa Sede. Sono state tutte cose buone da fare: per i rifugiati, per la pace, per i poveri di tutto il mondo e per aiutare alcuni vescovi in zone difficili. Il Santo Padre mi ha poi offerto una riflessione davvero bella sul ruolo del vescovo nella sua diocesi e su ciò che era la vera priorità in tutta la nostra vita.
>
> Stavo per dirgli: "Grazie, Santo Padre, lascerò perdere tutte queste altre cose", quando poi ha iniziato a fare una riflessione altrettanto bella sulla responsabilità del vescovo verso il mondo intero e la Chiesa intera e non solo nella propria diocesi di origine. Dopo aver finito, ci siamo guardati e abbiamo sorriso. Gli ho detto: "Santità, immagino che dovrei continuare a fare quello che sto facendo, allora?" Papa Giovanni Paolo sorrise di nuovo e alzò le spalle e siamo passati a un altro argomento.

Thinking of You 23.

[278] 44 *ACTA* 40819.

[279] Il 29 maggio 1999, McCarrick ordinò sedici sacerdoti nella *Cathedral Basilica of the Sacred Heart* a Newark, inclusi i candidati provenienti da Filippine, Corea del Sud,

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Newark, McCarrick ospitò sia Papa Giovanni Paolo II sia il Presidente Clinton, durante la visita del Papa negli Stati Uniti nell'ottobre 1995, un importante evento nazionale e internazionale per l'Arcidiocesi.[280]

L'Arcivescovo McCarrick era noto per la sua etica del lavoro a Newark. Uno dei sacerdoti all'epoca segretari di McCarrick ha ricordato che McCarrick "lavorava 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e si aspettava che anche il suo segretario lavorasse 24 ore su 24, 7 giorni su 7."[281] Un'assistente laica ha descritto McCarrick come un uomo che lavorava dalle "5 del mattino alle 10 di sera."[282] Ella ha affermato di essere "costantemente" impegnata a battere a macchina le lettere che aveva redatto o a correggere le lettere che erano state dattiloscritte da un altro assistente; a volte c'erano "decine" di lettere che spesso le dettava direttamente o chiamando una segreteria telefonica dedicata a tale scopo.[283] Un altro sacerdote segretario ha detto: "L'Arcivescovo, per come l'ho conosciuto, era un maniaco del lavoro. Non si è mai preso una pausa. Quando si prendeva del tempo libero, voleva andare alla casa in riva ed era sempre circondato da lavoro."[284]

Durante il suo tempo come Ordinario dell'Arcidiocesi di Newark, McCarrick stabilì numerosi contatti con le Forze dell'ordine statali e

---

Repubblica Dominicana, Trinidad e Tobago, Polonia, Galles, Messico, Tanzania, Malta e Vietnam. 13 *ACTA* 12821; *vedasi anche* 38 *ACTA* 32426, 32595, 32833.

[280] 36 *ACTA* 30552.

[281] 14 *ACTA* 13068.

[282] 14 *ACTA* in 13279.

[283] 14 *ACTA* in 13277, 13279; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27062.

[284] 14 *ACTA* 13065. A parte qualche proprietà che potrebbe essere stata affittata o presa in prestito (di cui non è stata trovata alcuna prova), c'erano due case al mare usate da McCarrick durante il suo soggiorno a Newark. La prima casa, situata nel distretto di Sea Girt, in New Jersey, era stata acquistata dalla Diocesi di Metuchen nel 1985 e venduta all'Arcidiocesi di Newark nel 1988. L'Arcidiocesi la vendette a una festa privata nel 1997 e acquistò un'altra casa sulla spiaggia più grande dalla Diocesi di Metuchen nel 1997, questa volta situata nel distretto di Mantoloking (Curtis Point), New Jersey. *Id.* 13287; 22 *ACTA* 17062-63. Non sono note accuse di cattiva condotta di McCarrick nella seconda casa al mare, che fu venduta a un terzo nel 2002. *Vedansi* 14 *ACTA* 13287; 40 *ACTA* 33695, 33702.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

federali.[285] Con l'assistenza del suo avvocato ben agganciato di New Jersey, il Sig. Thomas E. Durkin, McCarrick incontrò i *leader* dello Stato del *New Jersey State Troopers* e il Capo dell'FBI nel New Jersey.[286]

Poco dopo il suo insediamento a Newark e proseguendo fino al 1999, l'Arcivescovo McCarrick lavorò con il Card. O'Connor, l'Arcivescovo limitrofo di New York, su una vasta gamma di questioni. Sia O'Connor che McCarrick fecero viaggi distinti a Cuba nel 1988[287] e collaborarono al rilascio di prigionieri politici cubani.[288] I due Prelati lavorarono insieme per quanto riguarda il *Northeast Hispanic Catholic Center* di New York.[289] Lavorarono insieme per molti anni nella *Papal Foundation*, di cui il Card. O'Connor era il Vice Presidente.[290] O'Connor e McCarrick tenevano

---

[285] 37 *ACTA* 31438, 31464; 42 *ACTA* 35667, 36108; 43 *ACTA* 38593. McCarrick, il cui zio era un Capitano del dipartimento di polizia e in seguito il capo dell'accademia di polizia, era a suo agio tra le Forze dell'ordine. 14 *ACTA* 13210; 38 *ACTA* 32672. Un ex segretario-sacerdote ha dichiarato in un'intervista che McCarrick "aveva un rapporto molto stretto con la polizia" e che "ha sempre dato grande importanza alla polizia e loro davano grande importanza a lui." 16 *ACTA* 13586; *vedasi anche* 40 *ACTA* 33693. Un sacerdote, che in precedenza aveva servito come agente di polizia nel New Jersey, ha osservato che, sebbene McCarrick avesse un buon rapporto con il dipartimento di polizia, "questo non era atipico poiché i rapporti tra l'Arcidiocesi e la polizia di Newark sono stati storicamente stretti e collaborativi." 33 *ACTA* 27063.

[286] L'avvocato Durkin fu un caro amico e confidente del Card. O'Connor, che faceva affidamento su Durkin per condurre indagini speciali o altamente sensibili. 16 *ACTA* 13508-09; 40 *ACTA* 33706.

[287] McCarrick andò a Cuba con il Rabbino Schneier della *Appeal of Conscience Foundation*, dove incontrò Fidel Castro. *Vedasi* J. Treaster, "As O'Connor Goes to Cuba, Shift is Hinted," *The New York Times* (17 apr. 1988), in 26 *ACTA* 19416.

[288] 34 *ACTA* 28215-18, 28226-27, 31480. Oltre al rilascio di prigionieri politici, l'interesse di lunga data del Card. O'Connor e dell'Arcivescovo McCarrick per Cuba si concentrò sull'immigrazione e la libertà religiosa. *Vedasi*, *e.g.*, 26 *ACTA* 19438.

[289] 43 *ACTA* 39202-03, 39208, 39439-45.

[290] 34 *ACTA* 28264; 42 *ACTA* 36214-15; 43 *ACTA* 37323, 37327, 38865, 39215, 39434, 39466. Il 27 ottobre 1999, il Card. O'Connor scrisse a McCarrick su una potenziale riorganizzazione della *Papal Foundation*: "Non illudiamoci. Sono stato il *leader* di facciata; tu hai fatto da guida attiva e premurosa. A mio giudizio, è essenziale che noi presentiamo una deroga allo statuto per trattenerti, in modo univoco, come membro attivo del Consiglio, non semplicemente come consulente." 43 *ACTA* 38960.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

regolarmente corrispondenza su questioni di governo diocesano, come i tribunali,[291] i preti,[292] i religiosi[293] e i laici.[294] McCarrick esortò il Cardinale O'Connor a prendersi una pausa dal lavoro nelle case al mare di *Jersey Shore*, soprattutto dopo che O'Connor iniziò ad avere problemi di salute.[295] Il Card. O'Connor sembra non avere mai accettato l'invito,[296] sebbene abbia espresso gratitudine per il sostegno e la preoccupazione di McCarrick per la sua salute.[297]

O'Connor sembra aver avuto una prospettiva diversa sulla raccolta fondi di McCarrick per l'Arcidiocesi di Newark, che a volte ha coinvolto la sollecitazione di ricchi cattolici di New York. McCarrick ha ricordato che O'Connor aveva scherzato su questo in un evento pubblico, affermando: "L'Arcivescovo McCarrick è qui, quindi cuciti le tasche." 16 *ACTA* 13581.

[291] 43 *ACTA* 37328.

[292] 34 *ACTA* 28222, 28266; 43 *ACTA* 37421,

[293] 34 *ACTA* 28282.

[294] 34 *ACTA* 28284. Il 10 febbraio 1996 McCarrick scrisse: "Aggiungo una nota a livello personale. Ho appreso da Tom Durkin della malattia di Suo nipote e l'ho tenuto molto nelle mie preghiere." 43 *ACTA* 38868.

[295] *Vedasi*, *e.g.*, Lettera dell'Arcivescovo McCarrick al Card. O'Connor (7 gen. 1993), in 42 *ACTA* 36168 ("Si prenda cura di sé. Sa che il posto a Sea Girt è sempre a Sua disposizione!"); Lettera dell'Arcivescovo McCarrick al Card. O'Connor (5 feb. 1999), in 43 *ACTA* 38992 ("Grazie per essere un amico. Con ogni buon augurio e rinnovando sempre la mia offerta della nostra casa in riva al mare per alcuni giorni di R&R").

[296] Il 9 febbraio 1999, il Card. O'Connor scrisse a McCarrick: "Grazie, ancora una volta, per la tua preoccupazione. Per fortuna, sono in via di guarigione. Uno di questi giorni ti sorprenderò e accetterò l'offerta di restare allo *Shore*. Sei molto gentile." 43 *ACTA* 38990.

[297] *Vedasi* Lettera del Cardinal O'Connor all'Arcivescovo McCarrick (22 dic. 1995), in 43 *ACTA* 38884 ("La tua presenza alla celebrazione dei miei 50 anni ha significato tanto, così come la tua calorosa lettera che terrò sempre a cuore. Se solo alcune delle cose che hai detto sono vere, sono grato a Dio. Qualunque sia il mio 'posto nella storia,' saprò sempre cosa gli scrittori di storia possono perdere: sono le preghiere e il sostegno degli altri, in particolare i miei fratelli nel presbiterato, che hanno aiutato il mio sacerdozio a portare frutto. Grazie amico."); Lettera del Card. O'Connor all'Arcivescovo McCarrick (21 sett. 1999), in 43 *ACTA* 38969 ("Forse non si apprezza mai appieno il significato della Fraternità dell'Episcopato fino a quando non ci si confronta con il senso di solitudine causato da notizie inaspettate e traumatiche. Sebbene i referti medici che ricevo ora sono

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Durante questo periodo, McCarrick mantenne i suoi stretti rapporti con alcune famiglie cattoliche dell'area di New York. In qualità di Arcivescovo di Newark, McCarrick celebrò il matrimonio per le sue e per i suoi "nipoti" ormai cresciuti e battezzò anche molti dei loro figli. Continuando la tradizione annuale iniziata a Metuchen, McCarrick teneva, inoltre, i festeggiamenti del "Giorno dello Zio" a Newark, che facevano venire membri delle famiglie di New York, tra cui "i nipoti e le nipoti", da New York per la Messa e un picnic.[298] McCarrick scriveva nella sua rubrica del giornale su queste grandi riunioni, che erano per lo più organizzate da membri selezionati delle famiglie, e alle quali partecipavano sacerdoti, seminaristi e segretari laici di Newark. Quelli dell'Arcidiocesi che partecipavano riferirono che, in base a quanto appariva, c'era un rapporto sano e naturale tra McCarrick e le famiglie.[299]

---

molto ottimisti, il tuo ricordo è arrivato in un momento critico. Non c'è modo in cui io possa ringraziarti adeguatamente.").

[298] 38 *ACTA* 32436-37, 32513, 32660-61; 42 *ACTA* 35783.

[299] I festeggiamenti del "Giorno dello Zio" furono organizzati con largo anticipo e registrati nei calendari dell'Arcidiocesi, sia a Newark che a Washington. In un'intervista, un dipendente laico che prestò servizio come assistente di McCarrick a Newark ha dichiarato quanto segue su tali riunioni:

> [Le famiglie] venivano ogni anno e le persone sorridevano. E lo chiamavano Zio Ted. Usavano quell'espressione. Non era qualcosa che egli aveva solo inventato. E io ero a queste celebrazioni. Ed è stato meraviglioso vedere il loro amore per lui. Anche i preti venivano. Venivano intere famiglie. Non ho mai visto nulla di inappropriato o alcun segno che qualcuno fosse turbato.

14 *ACTA* 13278; *vedasi anche id.* 13070.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

IX. CONOSCENZA DELLA CATTIVA CONDOTTA DI MCCARRICK DA PARTE DEL VESCOVO HUGHES, DEL VESCOVO SMITH E DEL VESCOVO MCHUGH

Questa Sezione illustra gli episodi di cattiva condotta di McCarrick conosciuti dal Vescovo Hughes, dal Vescovo Smith e dal Vescovo McHugh.

A. Informazioni ricevute dal Vescovo Hughes da parte di Prete 4 (1989)

Nel corso di diverse interviste, Prete 4, un parroco che, fra l'altro, ha ricevuto vari incarichi amministrativi nella Diocesi di Metuchen, ha fornito informazioni sulle sue interazioni negli anni '80 con il Vescovo McCarrick e il Vescovo Edward Hughes, successore di McCarrick a Metuchen.[300]

Prete 4 entrò nel Seminario della Diocesi di Metuchen nell'estate del 1984.[301] All'epoca, Prete 4 aveva sentito che McCarrick era un Vescovo "meraviglioso" che "amava la Chiesa."[302] McCarrick, inoltre, "aveva la reputazione di essere genuinamente e carismaticamente interessato ai seminaristi."[303]

Subito dopo essere diventato un seminarista a Metuchen, Prete 4 ricevette una telefonata a Mons. Anthony Joseph Gambino, Direttore delle Vocazioni della Diocesi, che gli disse: "Il Vescovo McCarrick ti vuole vedere."[304] Prete

---

[300] Informazioni circa l'esperienza di Prete 4 sono state fornite in un primo tempo alla Santa Sede in una relazione trasmessa all'Arcivescovo Christophe Pierre, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti, nell'agosto del 2018, dopo le quali Prete 4 ha fornito informazioni aggiuntive nel corso di interviste condotte nel 2019 e nel 2020. 17 *ACTA* 14679-82. In un'intervista, Prete 4 ha spiegato che fu inizialmente riluttante a parlare nel 2018: "Dover ripensare a queste cose, che avevo raccontato a poche persone, fu molto doloroso. Credevo, inoltre, che il momento per affrontare questo fosse ormai passato da tempo. Tuttavia, anche se dubitavo fortemente che potesse servire a qualcosa vista la mia esperienza passata, decisi di riferire ancora ciò che sapevo." 40 *ACTA* 33897.

[301] 40 *ACTA* 33842-43.

[302] 40 *ACTA* 33843.

[303] 40 *ACTA* 33897.

[304] 40 *ACTA* 33844.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

4 era appena tornato da un viaggio estivo a Porto Rico con amici dell'università. Monsignor Gambino disse a Prete 4 di recarsi il sabato seguente presso la residenza del Vescovo, per incontrare McCarrick.[305]

Prete 4, che non era ancora diacono, per l'incontro indossò normali abiti civili, fra cui una camicia tipo polo. Nel giorno e all'ora indicati da Mons. Gambino, Prete 4 guidò fino alla residenza, dove incontrò e conversò con McCarrick in un salotto con veranda attigua.[306] Dopo un po', McCarrick condusse Prete 4 nella cucina, dove commentò uno sfogo che aveva notato sul collo e la spalla di Prete 4. Questi spiegò che si trattava di impetigine, una malattia della pelle che aveva contratto sulle spiagge di Porto Rico. Il Vescovo McCarrick disse di aver contratto anche lui quella infezione anni prima, mentre era Presidente dell'Università di Ponce, a Porto Rico.[307] Messosi di fronte a Prete 4 e affermando di voler esaminare lo sfogo, McCarrick mise la sua mano sulla camicia di Prete 4 e poi gli toccò il petto, osservando: "Hai dei pettorali forti villosi virili."[308] Prete 4 spiegò cosa successe dopo:

> All'improvviso ha tirato via [la camicia] fino a scoprirmi la spalla. Era una camicia con il colletto. L'ha tirata in giù fino a scoprirmi la spalla, per osservare lo sfogo. E poi ha messo la mano lì, mi ha toccato il petto, e ha giocherellato con la catenina e il ciondolo d'oro che portavo sempre e che avevo ricevuto per la comunione. Poi la sua mano si è spostata sulla mia spalla e di nuovo sul petto al centro. . . . E ha fatto scorrere le sue dita fra i peli del mio petto.[309]

Le azioni del Vescovo McCarrick fecero sentire Prete 4 "estremamente a disagio". Avvertì quel contatto fisico come "strano e inquietante", ma non lo percepì come sessuale all'epoca.[310]

---

[305] 40 *ACTA* 33844.

[306] 40 *ACTA* 33844.

[307] 40 *ACTA* 33844; *id.* 33897-98.

[308] 40 *ACTA* 33845.

[309] 40 *ACTA* 33845.

[310] 40 *ACTA* 33845-46.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nel corso dell'anno successivo, ogni tanto, il Vescovo McCarrick si presentava senza preavviso nel Seminario frequentato da Prete 4, a volte per portare i seminaristi di Metuchen a prendere una pizza. In più di un'occasione, dopo quelle uscite, McCarrick andava a trovare Prete 4 nella sua stanza, dove sedeva sul letto di Prete 4 e, senza chiederlo, iniziava a toccare con delicatezza le spalle e la schiena di Prete 4. McCarrick accompagnava questi gesti con parole tipo: "Un giorno metterò le mani su di te, quando ti ordinerò."[311] Anche se trovava questo contatto fisico invadente, Prete 4 ha descritto il comportamento di McCarrick nella sua stanza come "bonario" e "non aggressivo." Prete 4 ha spiegato: "Non ero certo cresciuto nella bambagia, ma forse ero ingenuo; questo modo di comportarsi mi sembrava molto strano, ma all'epoca, semplicemente non consideravo quei gesti come sessuali. Forse perché lo vedevo piuttosto vecchio, la connotazione sessuale non mi veniva proprio in mente."[312]

Nel corso dell'estate del 1985, il sacerdote segretario del Vescovo McCarrick telefonò a Prete 4 per dirgli che McCarrick lo invitava per un paio di giorni alla casa al mare a Sea Girt, in New Jersey, assieme ad altri seminaristi.[313] L'invito rese Prete 4 inquieto visto il comportamento precedente di McCarrick, quindi decise di parlare con Mons. Gambino, di cui si fidava. Gambino gli disse che "sarebbe dovuto andare" e che "un mio eventuale rifiuto avrebbe contrariato il Vescovo", quindi Prete 4 decise di accettare.[314]

Prete 4 ricevette indicazioni per raggiungere la casa di Sea Girt, che si trovava a pochi isolati dalla spiaggia, e ci arrivò guidando la propria macchina. Prete 4 ha descritto la casa come un edificio a un piano, dotato di

---

[311] 40 *ACTA* 33898.

[312] 40 *ACTA* 33898.

[313] 40 *ACTA* 33846. Prete 4 ha notato che gli inviti di McCarrick alla casa al mare venivano fatti solo ad alcuni seminaristi e che questo "creava alcune tensioni e problemi di coesione fra di noi [seminaristi]." Gli "altri seminaristi si ingelosivano nel senso che dicevano: 'Ehi, perché *io* non sono stato invitato?'" I seminaristi che non venivano invitati alla casa al mare, inoltre, "rimproveravano" e prendevano in giro quelli che ricevevano l'invito. *Id.* 33846, 33848.

[314] 40 *ACTA* 33848.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ampio soggiorno arredato con alcune poltrone reclinabili e sedie.[315] La casa aveva tre camere da letto al piano di sopra, con due letti da due piazze in una stanza e un letto in un'altra.[316] Nella terza stanza, quella che usava McCarrick, c'era un letto grande, a "due piazze o anche più."[317]

Il primo viaggio alla casa al mare non presentò eventi di rilievo. Non accadde alcunché di allarmante per Prete 4, che ricorda poco di quel viaggio. Prete 4 ha affermato che sembrava "normale" e che questo placò la sua ansia iniziale.[318]

Più avanti, in quell'estate, Prete 4 ricevette di nuovo una chiamata dal sacerdote segretario del Vescovo McCarrick che lo invitava, a nome di quest'ultimo, a recarsi per la seconda volta alla casa al mare.[319] Di questo viaggio, Prete 4 ha un ricordo vivido.

Prete 4 arrivò alla casa al mare a metà mattinata. Oltre a Prete 4, quel giorno altri tre seminaristi raggiunsero la casa. Dopo essere stati in spiaggia, McCarrick e i seminaristi tornarono a casa per fare una doccia e poi andarono a fare la spesa. Dopo un po' di *relax* a casa nel pomeriggio, McCarrick fece in modo che "noi seminaristi partecipassimo a un 'cerchio' dove eravamo incoraggiati a condividere le nostre 'storie vocazionali'". Nel tardo pomeriggio, il Vescovo McCarrick celebrò Messa.[320]

Dopo cena, McCarrick diede disposizioni in merito ai posti in cui dormire. Disse al gruppo di aver sovrastimato il numero di ospiti e letti – un fatto di cui tutti i seminaristi erano ben consapevoli – e disse a Prete 4: "Non c'è abbastanza posto; non ti preoccupare, tu puoi venire con me.'"[321] In considerazione degli episodi precedenti, e visto che l'"errore di calcolo" di

---

[315] 40 *ACTA* 33847.

[316] 40 *ACTA* 33847.

[317] 40 *ACTA* 33847.

[318] 40 *ACTA* 33899.

[319] 40 *ACTA* 33899.

[320] 40 *ACTA* 33847, 33899.

[321] 40 *ACTA* 33848.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick sembrava uno stratagemma, la distribuzione dei letti annunciata da McCarrick mise in ansia Prete 4, che tuttavia si sentì "costretto" perché non c'era un altro letto disponibile e il Vescovo "insisteva che sarebbe andata bene perché era un letto grande."[322] Con riluttanza, Prete 4 non obiettò: "La situazione mi mise a disagio, ma pensai che avrei potuto tollerarla perché avevo visto il letto e quindi sapevo che era largo abbastanza da poter avere un lato tutto per me."[323]

Nella camera da letto del Vescovo McCarrick, "con la porta chiusa", Prete 4 iniziò a cambiarsi per andare a letto. Prete 4 si sentiva "turbato" perché "ero stato messo nella posizione di dovermi cambiare per la notte davanti al mio Vescovo."[324] Quando McCarrick notò che Prete 4 stava indossando un pigiama sopra la biancheria intima, si mostrò scontento, dicendo: "'Che te lo metti a fare? Fa caldo.'"[325] Lo stesso McCarrick si cambiò in fretta nel bagno, da dove spuntò indossando solo uno slip bianco e una maglietta senza maniche.[326]

All'inizio, il Vescovo McCarrick chiese a Prete 4 di sedersi con lui sul letto e iniziò a raccontargli di come avesse "così tanti problemi" e "una Diocesi da mandare avanti", e si lamentò del fatto che gli faceva male la schiena.[327] McCarrick chiese a Prete 4 di massaggiargli la schiena, cosa che Prete 4 fece "[p]erché era molto difficile dire 'no' in quella situazione." Poco dopo McCarrick si stese sul letto e chiese a Prete 4 di continuare a massaggiargli la schiena. Poi McCarrick si offrì di massaggiare la schiena a Prete 4; sebbene Prete 4 "non volesse un massaggio alla schiena da lui" egli "trovò molto difficile dire di no" e si sentì obbligato ad accettare.[328]

Dopo i reciproci massaggi alla schiena, vennero spente le luci per dormire. Pur rimanendo all'erta, Prete 4 sperò che quel toccare fosse terminato e,

---

[322] 40 *ACTA* 33899, 33848.

[323] 40 *ACTA* 33899.

[324] 40 *ACTA* 33848-49.

[325] 40 *ACTA* 33849.

[326] 40 *ACTA* 33848.

[327] 40 *ACTA* 33849.

[328] 40 *ACTA* 33849.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sperando di evitare ulteriori contatti fisici, si distese lungo il suo lato vicino al bordo del letto dando le spalle a McCarrick. Un po' di tempo dopo, ma mentre Prete 4 era ancora sveglio, McCarrick inizio a massaggiare di nuovo la schiena di Prete 4 e, dopo essersi avvicinato, cinse Prete 4 e gli massaggiò il petto da dietro. Poi, massaggiandogli di nuovo la schiena, McCarrick scese fino a raggiungere le natiche di Prete 4. Prete 4 si sentì "pietrificato e intrappolato."[329] Quando McCarrick "lo cinse con il suo corpo" Prete 4 si sentì come "catturato" e avvertì che McCarrick era sessualmente eccitato. Questo "scioccò" Prete 4 tanto da sbloccarlo, e capì che "doveva scappare". Prete 4 ha ricordato cosa accadde dopo:

> Gli dissi bruscamente: "Questo non mi piace." Non mi piaceva. "Questo non mi piace." E lui disse: "Oh, non sto facendo niente;" "Zio Teddy è sotto pressione;" "Non voglio niente;" "Oh, è solo un massaggio giù, va bene." Io dissi: "Sa cosa? Non posso proprio dormire qui." E quando mi opposi in quel modo e gli feci capire che non mi stava bene di continuare a quel modo, si arrabbiò. Andò fuori di testa. All'inizio ha provato a convincermi a rimanere e a dimostrare che non stava facendo nulla di male. Cercava di essere rassicurante: "Va tutto bene, è una cosa fra noi." Ma poi si arrabbiò. Si è così arrabbiato quando sono andato via, e quando sono andato al piano di sotto [a dormire su una poltrona reclinabile], che era veramente furioso con me. Così tanto che la mattina dopo non mi rivolse nemmeno la parola. Non mi ha neanche salutato. . . . [E]gli guardò veramente male ma non mi rivolse parola. E allora andai via [dalla casa al mare]. Pensai: "Ho chiuso in Diocesi."[330]

Poco tempo dopo essere tornato a Metuchen, Prete 4 si recò da Monsignor Gambino per raccontargli quello che McCarrick aveva fatto, aspettandosi di ricevere supporto. Prete 4 ha ricordato la reazione di Gambino: "Gli spiegai

---

[329] 40 *ACTA* 33849.

[330] 40 *ACTA* 33850; *vedasi anche id.* 33852 ("Non partecipavo di mia volontà. Mi sono opposto. Ho lasciato la stanza. Non potevo tollerarlo. Ho fatto esperienza del potere e dell'abuso di potere. Come poteva difendersi un seminarista? È stato un tradimento di fiducia.").

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ciò che mi era successo e, stando al modo in cui gestì la questione, mi trattò come se in qualche modo quello in difetto fossi *io* per aver avanzato un'accusa."[331] Gambino rimproverò Prete 4 per le "gravi accuse" che stava muovendo contro il Vescovo e gli disse che doveva andare in terapia o "avrebbe potuto non essere ordinato."[332]

Mons. Gambino prese un appuntamento per Prete 4 con Padre Edward Zogby, S.J., un terapista associato alla *Fordham University*.[333] Dopo la seduta, che comprese anche la confessione [sacramentale] di Prete 4, Padre Zogby volle abbracciare Prete 4, e poi provò a baciarlo e afferrò i suoi genitali.[334] Prete 4, indignato perché "stava succedendo di nuovo", "ributtò Zogby con forza sulla sua sedia." "Dissi: '[parolaccia]ti!' e lasciai la stanza." Prete 4 ricordò che "il messaggio che ricevetti da quella seduta di 'terapia' era chiaro: 'Non pensare di arrivare da qualche parte con una protesta contro il tuo Vescovo perché non servirà a niente.' Non era una minaccia vera e propria. Era un modo per dirmi: 'Non hai alcun potere; non ti crederà nessuno."[335]

Nel maggio 1986, McCarrick fu nominato Arcivescovo di Newark, e Prete 4 rimase a Metuchen.

Mentre frequentava il Seminario nell'autunno del 1986, Prete 4 fece amicizia con un altro seminarista (Prete 5).[336] Nel gennaio e febbraio del 1987, Prete 5 discusse con Prete 4 di accuse mosse contro alcuni sacerdoti nella sua Diocesi di origine. Durante queste discussioni, Prete 5 rivelò a Prete 4 di essere stato "avvicinato" sessualmente da un sacerdote diversi anni prima.[337]

---

[331] 40 *ACTA* 33853.

[332] 40 *ACTA* 33901. Prete 4 ha spiegato di aver discusso nuovamente con Gambino, anni dopo, della cattiva condotta di McCarrick e che poi Gambino "credette [a Prete 4]. Egli capì." *Id.* 33854-55.

[333] 40 *ACTA* 33901.

[334] 40 *ACTA* 33854.

[335] 40 *ACTA* 33901. Padre Zogby, che è morto nel 2011, è stato di recente accusato pubblicamente da un altro adulto maschio. 26 *ACTA* 19400.

[336] Prete 5 è stato intervistato separatamente nel 2020.

[337] 40 *ACTA* 33887.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Dopo che Prete 5 ebbe parlato della sua esperienza, Prete 4 si confidò in merito a quanto accaduto con il Vescovo McCarrick e con Padre Zogby. Inoltre, Prete 4 descrisse il suo infruttuoso tentativo di riferire la cattiva condotta del Vescovo McCarrick a Mons. Gambino. [338]

Prete 4 fu ordinato nel 1988 dal Vescovo Edward T. Hughes, il successore di McCarrick.[339] L'impressione di Prete 4 circa Hughes era quella di un "Vescovo molto morigerato", che era "molto pacato, introverso, . . . [e] un sant'uomo."[340]

Il Vescovo Hughes voleva incontrare tutti i suoi sacerdoti circa un anno dopo la rispettiva ordinazione. L'appuntamento del Vescovo Hughes con Prete 4 era programmato per il 1989.[341] Prima dell'incontro, Prete 4 e Prete 5 discussero del fatto che, visto che McCarrick era stato trasferito a Newark e che Gambino non aveva fatto alcunché, l'incontro con il Vescovo Hughes avrebbe rappresentato l'opportunità per Prete 4 di riferire la cattiva condotta di McCarrick a qualcuno che avrebbe potuto agire.[342]

All'inizio dell'incontro con Prete 4 nel 1989, il Vescovo Hughes chiese: "Come va?" Prete 4, in quanto sacerdote ordinato da poco, ha ricordato di essersi sentito "intimidito" ma "determinato", e rispose affermando: "Sono ancora molto turbato per quello che mi è successo."[343] Prete 4 disse quindi "[a Hughes] che McCarrick era spregevole, che mentre ero in Seminario, mi aveva invitato alla casa al mare e aveva provato a farmi cose. Che mi aveva toccato."[344] Sebbene Prete 4 non scese in "crudi dettagli", egli disse "molto per rendere chiaro a Hughes ciò che era successo a me; che era stato McCarrick a farlo; che era sessuale; che era

[338] 40 *ACTA* 33888-89.

[339] 40 *ACTA* 33856.

[340] 40 *ACTA* 33856.

[341] 40 *ACTA* 33856.

[342] 40 *ACTA* 33891; *id.* 33902.

[343] 40 *ACTA* 33856.

[344] 40 *ACTA* 33856.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

un'aggressione; e che ero dovuto scappare dalla stanza. E che il luogo in cui era accaduto era la casa al mare."[345]

Prete 4 ha ricordato che il Vescovo Hughes, all'ascoltare il racconto, "scosse la testa, fece una smorfia e diventò rosso."[346] Prete 4 ha spiegato:

> Hughes non reagì come se non avesse mai sentito del comportamento di McCarrick. Era arrabbiato. Diventò rosso. Ma non era scioccato né sorpreso da quello che stavo dicendo. Non si comportò come se stesse ascoltando qualcosa per la prima volta. Ne discussi con lui come qualcosa che io compresi essere di sua conoscenza, anche se non sapeva cosa specificamente fosse stato fatto a me fino a quando glielo comunicai. Stavo parlando con qualcuno che era chiaramente a conoscenza di ciò che stavo descrivendo, sebbene fosse spiacevole per lui affrontare l'argomento.[347]

Dopo che Prete 4 ebbe concluso il suo racconto, Hughes assicurò Prete 4: "Me ne occuperò."[348] Prete 4 sentì di aver fatto quanto in suo potere e che la questione era ora responsabilità di Hughes, dato che "[n]on c'è nessuno più in alto di un Vescovo in una Diocesi."[349]

Dopo il suo incontro con il Vescovo Hughes, Prete 4 raccontò dell'accaduto a Prete 5. In un'intervista, Prete 5 ha affermato che Prete 4 era "sollevato" ed "esultante" dopo l'incontro, in quanto aveva percepito che Hughes aveva capito e che "avrebbe fatto qualcosa" in merito alla cattiva condotta di McCarrick.[350] Prete 5 ha ricordato che, per Prete 4, l'incontro "era una conferma da parte di Hughes che finalmente gli si prestava ascolto" e che

---

[345] 40 *ACTA* 33857; *vedasi anche id.* 33902.

[346] 40 *ACTA* 33871.

[347] 40 *ACTA* 33902.

[348] 40 *ACTA* 33856.

[349] 40 *ACTA* 33858. Oltre al Vescovo Hughes, Mons. Gambino, Padre Zogby e Prete 5, Prete 4 non raccontò ad alcuno degli episodi con McCarrick fino al 2018.

[350] 40 *ACTA* 33893.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Prete 4 “al termine dell’incontro si sentiva fiducioso in merito al fatto che si sarebbe fatto finalmente qualcosa.”[351]

Il Vescovo Hughes non parlò mai con Prete 4 di sue eventuali azioni: “Non so cosa fece. Ma so che Hughes non me ne parlò più.”[352] Secondo Prete 5, il fatto che Hughes non parlò più a Prete 4 della questione ebbe un “impatto” su Prete 4: “Si era fatto avanti, aveva detto qualcosa di importante che non era facile dire, gli era stato detto che la questione sarebbe stata affrontata, e poi niente.”[353]

---

[351] 40 *ACTA* 33892.

[352] 40 *ACTA* 33858. Riflettendo sull’accaduto, Prete 4 ha notato che Hughes era probabilmente impreparato a trattare situazioni simili:

> Hughes non poteva gestire la cosa. Non voleva accettare l’esistenza di abusi sessuali nella Chiesa, meno che mai a opera di un Vescovo. E, per quanto fosse un sant’uomo, era anche una persona che credeva che la quasi cieca obbedienza ai vescovi costituisse un principio fondamentale. Affrontare quindi un problema come questo, in riferimento all’Arcivescovo di Newark, avrebbe creato una vera crepa in quelle fondamenta. Non era qualcosa che quest’uomo era pronto a fare.

[353] 40 *ACTA* 33894. In un’intervista, Prete 4 ha affermato che l’effetto corrosivo a lungo termine delle sue esperienze ha avuto molto meno a che fare con le violenze fisiche, e molto più a che fare con il modo in cui si è andata profondamente a minare la sua fiducia nei vescovi e nella struttura di potere nella Chiesa:

> Ho parlato apertamente all’epoca e ritengo che, se fossi stato ascoltato, le cose sarebbero potute andare diversamente. Ho quelle che ritengo essere rabbia e frustrazione giustificate, perché quello che mi è accaduto mi rende difficile fidarmi dei vescovi, e so che molti altri sacerdoti provano le stesse cose. I vescovi hanno così tanto potere su di noi ed è così facile per loro sconvolgere le nostre vite senza una giusta causa. Questo è vero clericalismo, il tipo di potere che può impedire ad altri di farsi avanti.
>
> I vescovi devono capire che anche una persona come me è una vittima e che ha bisogno di essere ascoltata, compresa e presa sul serio. Per affrontare il tipo di problema che McCarrick rappresenta, la gerarchia non deve rimanere passiva, in attesa semplicemente che le vittime si facciano avanti, ma deve andare attivamente a cercare le vittime – siano esse laici o ecclesiastici – e prestare loro l’assistenza di cui hanno bisogno.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l’esercizio del diritto di cronaca.

Non ci sono prove che il Vescovo Hughes abbia mai riferito ad alcuno, Santa Sede, Nunziatura o membri della gerarchia ecclesiastica negli Stati Uniti, l'accusa di Prete 4 contro l'Arcivescovo McCarrick.

B. Informazioni ricevute dal Vescovo Hughes da parte di Prete 1 (dal 1993 al 1996)

Prete 1 è stato seminarista nella Diocesi di Metuchen a partire dal 1986. Nel 1990 è stato ordinato presbitero di Metuchen dal Vescovo Hughes.[354]

Nel 1993, su raccomandazione del suo direttore spirituale, Prete 1 si recò dal Vescovo Hughes per chiedere aiuto, a causa della sua relazione sessualmente inappropriata con due ragazzi adolescenti della sua parrocchia. A quel tempo, né i minori né le loro famiglie avevano denunciato comportamenti scorretti. In una dichiarazione videoregistrata nel 2006 e fornita alla Santa Sede nel 2020, Prete 1 ha descritto il suo incontro con il Vescovo Hughes:

> Ho incontrato il Vescovo Hughes nel suo ufficio e gli dissi subito di aver fatto alcune cose di cui non sono orgoglioso. Ho permesso a me stesso di coinvolgermi con due minori. Ho iniziato a piangere e a scusarmi. E gli ho subito detto che, sa, ho bisogno di aiuto. E poi, mentre le mie lacrime stavano uscendo, ho detto: sa, io ora, ci sono certe cose che non riesco a togliermi dal petto e che la mia mente non può dimenticare, e questo risale ai tempi in cui ho avuto un'esperienza di abuso sessuale con il Vescovo McCarrick e ciò che è accaduto con lui e l'ambiente attorno a lui e ad altri sacerdoti. [impercettibile]. Sono semplicemente crollato e ho detto che ho solo bisogno di aiuto perché sono così confuso e mi sono perso e non voglio vivere in questo modo.
>
> [Il Vescovo Hughes] fu felice che fossi entrato e gli avessi parlato e gli avessi detto la verità. E [ha detto] che ci sono alcuni centri di trattamento che sono là fuori che sarebbero di grande

[354] Poiché Prete 1 ha rifiutato ripetute richieste di essere intervistato, questa Sezione si basa ampiamente sulla documentazione contenuta nel suo fascicolo. Parti del racconto non sono incluse per motivi di *privacy*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> beneficio per me, e vedremo cosa succederà una volta che andrai a ricevere un trattamento terapeutico intensivo.[355]

Dopo l'incontro di Prete 1 con il Vescovo Hughes, il Vicario per il Clero della Diocesi di Metuchen mandò Prete 1 per una valutazione psicologica, avvenuta nel novembre 1993 presso un centro di cura per sacerdoti.[356]

A seguito della valutazione, uno psichiatra, psicologo e consulente, preparò una valutazione psicodiagnostica completa di Prete 1.[357] La valutazione conteneva il racconto di Prete 1 riguardo alla cattiva condotta dell'Arcivescovo McCarrick:

> Mentre [Prete 1 era] a casa per l'estate [durante il Seminario], l'ex Vescovo della Diocesi [di Prete 1] lo contattò telefonicamente in diverse occasioni. [L'ex Vescovo], secondo quanto riferito, lo invitò a una battuta di pesca con lui e altri due sacerdoti. Dopo aver trascorso la giornata a pescare, passarono la notte in un motel. [Prete 1] ha affermato che era in un letto a due piazze con uno dei sacerdoti e che l'ex Vescovo era nell'altro letto a due piazze con il secondo sacerdote. [Prete 1] ha raccontato di aver visto l'ex Vescovo "sopra il sacerdote" e che si stavano "toccando." Il prete che era con lui, secondo quanto riferito, gli disse: "non preoccuparti, va tutto bene" e l'ex Vescovo, secondo quanto riferito, disse "non preoccuparti [Prete 1], tu sei il prossimo." [Prete 1] ha detto che, quando l'ex Vescovo venne da lui, era "raggomitolato in una palla fingendo di dormire." [*omissis*]

---

[355] 45 *ACTA* 42074 (dal minuto 16:48 al minuto 17:54).

[356] 11 *ACTA* 12010.

[357] Il 30 novembre 1993, il direttore del programma del Centro di trattamento inviò al Vescovo Hughes "le impressioni diagnostiche e le raccomandazioni risultanti dalla valutazione condotta presso [il centro] dal 15 novembre 1993 al 18 novembre 1993" e dichiarò che "[un] rapporto completo sarà imminente." 11 *ACTA* 12224. Il rapporto completo in seguito divenne parte del fascicolo della Diocesi di Metuchen relativo a Prete 1.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Dopo questo episodio, l'ex Vescovo continuò a cercare di mettersi in contatto con [Prete 1]. . . . In un altro momento dell'estate, l'ex Vescovo chiese a [Prete 1] di accompagnarlo in macchina a New York per una cena con alcuni uomini d'affari. Dopo aver lasciato il ristorante, si recò nel suo appartamento a New York e invitò [Prete 1] a passare la notte. Mentre l'ex Vescovo faceva la doccia, [Prete 1] ha detto di aver notato che nell'appartamento c'era solo un letto. L'ex Vescovo chiese a [Prete 1] di dormire con lui e, secondo quanto riferito, iniziò a "toccarlo" e ad "avvolgere le gambe attorno" a lui. [Prete1] ha raccontato che la mattina presto "saltò giù dal letto" dicendo che "non si sentiva bene." L'ex Vescovo, secondo quanto riferito, lo invitò a tornare a letto con lui, porgendogli una camicia a righe e pantaloncini attillati e chiedendo che [Prete 1] li indossasse. [Prete 1] dichiara di non avere alcun ricordo sul resto della notte. Ha detto: "Non so dove mi sono svegliato, non so se ho messo i pantaloncini o la maglietta." La cosa successiva che ricorda è stata quella di essere in macchina per tornare a casa. L'ex Vescovo continuò a rimanere in contatto telefonico con [Prete 1] per tutto il resto dell'estate e nel suo secondo anno di Seminario. Chiamava [Prete 1] più volte alla settimana, gli scriveva e gli chiedeva di chiamarlo "zio."[358]

Nel maggio 1994, mentre era ancora in cura in un ospedale, Prete 1 scrisse una lettera di dieci pagine al Vescovo Hughes. La lettera, che è ampiamente citata nella Sezione XX, descriveva i due episodi che coinvolgevano McCarrick. Anche se gli archivi della Diocesi di Metuchen non stabiliscono se il Vescovo Hughes abbia ricevuto la lettera nel 1994, la documentazione indica fortemente che Hughes fosse a conoscenza della lettera di Prete 1 e determina, sulla base di altre fonti, che egli fosse consapevole dell'oggetto della corrispondenza in quel momento.[359]

---

[358] 11 *ACTA* 12015. Con un'annotazione scritta sulla valutazione, Prete 1 precisò che l'ex Vescovo era l'Arcivescovo di Newark" e che "[l'] Arcivescovo non mi ha invitato a passare la notte. Me l'ha ordinato." *Id.* 12022.

[359] Il 14 giugno 1994, Padre John F. Harvey, OSFS, fondatore e direttore esecutivo del *Courage*, scrisse una lettera al Vicario per il Clero, che fu inviata in copia al Vescovo

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nell'agosto 1994, Prete 1 fu dimesso dall'ospedale. La lettera di dimissione, che venne fornita alla Diocesi di Metuchen, affermava che il Prete 1 aveva precedentemente raccontato "una storia di un'esperienza rimossa, che coinvolge il suo ex Vescovo, quando egli era in Seminario, e riferi[va] che egli aveva recuperato in terapia alcuni particolari di allora. . . . Il Vescovo in questione è stato poi trasferito in un'altra Diocesi."[360]

Il 28 aprile 1995, uno psicologo ("Psicologo 1") scrisse al Vescovo Hughes, affermando che il Prete 1 era stato "vittima di molestie sessuali in Seminario, nella Diocesi di Metuchen, e in ospedale."[361] Psicologo 1, inoltre, affermò che Prete 1 "non era un molestatore sessuale" e non rappresentava un pericolo per la comunità.[362]

Il Vescovo Hughes rispose il 9 maggio 1995, affermando:

> Noto che nella Sua lettera Lei ha affermato che [Prete 1] è stato vittima di molestie sessuali in Seminario, nella Diocesi di Metuchen e al[l'ospedale]. Noto, inoltre, che Lei crede che [Prete 1] abbia ricevuto una diagnosi errata al[l'ospedale]. Trovo queste accuse molto fastidiose. Presumo che le Sue conclusioni sulle molestie sessuali debbano essere basate esclusivamente sulle dichiarazioni di [Prete 1]. Non vorrei che il mio silenzio su questa questione fosse interpretato come

---

Hughes e a Prete 1. Nella lettera, Padre Harvey scrisse che Prete 1 gli aveva inviato "un documento di 10 pagine su ciò che gli era successo prima e dopo l'ordinazione, inclusa una descrizione del quasi-stupro da parte di un membro della gerarchia – non il suo Ordinario." 11 *ACTA* 12035.

Dopo che Prete 1 fu incardinato in un'altra Diocesi alla fine degli anni '90, sembra che la Diocesi di Metuchen abbia inviato all'altra Diocesi la cartella personale di Prete 1, la quale successivamente fu inoltrata alla Congregazione per la Dottrina della Fede nel 2005. *Vedasi* Sezione XIX.D. La documentazione inviata dalla Diocesi di Metuchen alla nuova Diocesi di Prete 1 conteneva le ultime sei pagine della lettera di Prete 1 del maggio 1994 al Vescovo Hughes, ma le prime quattro pagine – comprese le descrizioni dettagliate dei due episodi con McCarrick – sembra che fossero mancanti. 11 *ACTA* 12029-34.

[360] 11 *ACTA* 12041.

[361] 11 *ACTA* 12218.

[362] 11 *ACTA* 12218.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> un'accettazione delle Sue accuse. Si tratta di accuse gravi che dovrebbero essere valutate in modo responsabile e affrontate in modo appropriato. Al momento, non ho una base fattuale sufficiente per giungere ad una tale determinazione.[363]

Nella stessa lettera, il Vescovo Hughes dichiarò a Psicologo 1 che egli "rigetta[va] ufficialmente" la conclusione dello psicologo circa la cattiva condotta di Prete 1 nei confronti dei due parrocchiani adolescenti e affermò che la Diocesi "non ammetterà [Prete 1] al pieno ministero fino a quando non ci sarà un rapporto completo dal[l'ospedale], o da un'altra struttura specializzata approvata dalla Diocesi, che sostenga la sua idoneità a tale ministero."[364]

Il 19 giugno 1995, Psicologo 1 rispose, affermando di ritenere che Prete 1 fosse "credibile" rispetto alla sua storia di vittima.[365] Inoltre, Psicologo 1 scrisse: "In qualità di professionista di salute mentale, specializzato nel settore degli abusi sessuali su minori, il mio giudizio è altamente cauto quando si è in presenza del pericolo per i bambini. È con attenta considerazione che ho giudicato che [Prete 1] non presenta alcun rischio di non curanza e abuso su minori. Raccomando che gli vengano affidate le responsabilità per il pieno ministero."[366]

Nel novembre 1995, il Vescovo Hughes riportò Prete 1 a un ministero limitato, come assistente in una parrocchia.[367]

Nel 1996, la Diocesi di Metuchen chiese al Dott. Richard P. Fitzgibbons, uno psichiatra della Pennsylvania, di valutare se anch'egli fosse del parere che

---

[363] 11 *ACTA* 12053. L'ex Vicario per il Clero di Metuchen ha dichiarato in un'intervista che, sebbene non ricordasse specificamente come il Vescovo Hughes avesse gestito il caso di Prete 1, Hughes in genere prestava "molta attenzione" a tali casi e "leggeva i documenti da solo." 33 *ACTA* 27299.

[364] 11 *ACTA* 12053.

[365] 11 *ACTA* 12054.

[366] 11 *ACTA* 12056.

[367] 11 *ACTA* 12065.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Prete 1 era idoneo a tornare al ministero a tempo pieno.[368] Il Dott. Fitzgibbons valutò Prete 1 nel corso di sei sessioni. L'8 novembre 1996, il Dott. Fitzgibbons scrisse al Vicario per il Clero di Metuchen, affermando: "[Psicologo 1] ha riassunto la storia delle molestie sessuali che [Prete 1] ha subito. . . nel Seminario, da giovane sacerdote, e da altri sacerdoti pazienti al[l'ospedale]. Dopo aver valutato attentamente [Prete 1], il mio parere professionale concorda con quello di [Psicologo 1] in ciò che [Prete 1] è stato reso vittima e non è l'aggressore."[369] All'inizio di dicembre 1996, il Vescovo Hughes rispose al Dott. Fitzgibbons con una lettera inviata in copia al Vicario per il Clero, chiedendo una "spiegazione più dettagliata" su come Fitzgibbons fosse giunto alla sua conclusione.[370] Prete 1 fu successivamente assegnato dal Vescovo Hughes come vicario parrocchiale in due parrocchie nel gennaio 1997, e poi successivamente nello stesso anno fu trasferito in un'altra Diocesi.[371]

Fino alla sua lettera di risposta all'inchiesta del Nunzio Montalvo nel maggio 2000,[372] non ci sono prove che il Vescovo Hughes abbia informato alcun Officiale della Santa Sede riguardo alle accuse di Prete 1 contro McCarrick.

C. Informazioni ricevute dal Vescovo Hughes da parte di Prete 3 (1994)

Prete 3 crebbe e frequentò il Seminario in Brasile.[373] Dopo l'ordinazione nel 1985, fu incardinato nella sua Diocesi di origine all'età di 27 anni.[374] Dopo poco più di un anno di ministero in Brasile, Prete 3 seppe da un Officiale della sua Diocesi "che c'era bisogno di sacerdoti nel New Jersey dove c'era

---

[368] 19 *ACTA* 16095.

[369] 11 *ACTA* 12216.

[370] 11 *ACTA* 12064.

[371] 11 *ACTA* 12197.

[372] *Vedasi* Sezione XIII.

[373] Prete 3 è Lauro Sedlmayer, il quale ha dato il consenso ad essere identificato. Questa Sezione si basa su un'intervista con Prete 3 nel 2020 e su un'attestazione da lui firmata sotto pena di legge nel marzo 2012. *Vedasi* 33 *ACTA* 27108-13, 27130-45, 27162-66.

[374] 33 *ACTA* 27157.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

una grande comunità portoghese."[375] Il Vescovo di Prete 3 gli concesse il permesso di andare negli Stati Uniti nel 1988.[376] A quel tempo, Prete 3, che parlava poco l'inglese, ricevette la responsabilità di Vicario parrocchiale presso la parrocchia di *St. Benedict* a Newark, lavorando principalmente con la comunità di lingua portoghese, nel quartiere Ironbound.[377]

All'inizio del 1989, l'Arcivescovo McCarrick chiese e ricevette il permesso, dal Vescovo di Prete 3 in Brasile, di far rimanere Prete 3 a Newark. Nella sua lettera al Vescovo, McCarrick si riferiva a Prete 3 come a "un vero apostolo per la nostra gente brasiliana" a cui sarebbe stato affidato "l'incarico del ministero per la nostra nuova comunità brasiliana".[378] In una lettera indirizzata nell'aprile 1989 all'Ambasciata degli Stati Uniti in Rio de Janeiro riguardante lo *status* di immigrazione di Prete 3, McCarrick informò l'Ambasciata che Prete 3 "sarebbe stato straordinariamente utile per noi nel lavoro" con i nuovi immigrati dal Brasile e che era un pastore di "grande zelo apostolico", che "comprende la sua gente e da essa è veramente amato."[379]

Nell'ottobre 1989, con l'approvazione del Vescovo Hughes, Prete 3 iniziò a svolgere il ministero presso gli immigrati brasiliani e portoghesi a Perth Amboy e South River nella Diocesi di Metuchen.[380] Durante questo periodo Prete 3 continuò anche a lavorare presso *St. Benedict* a Newark.[381]

Nel 1991, Prete 3 iniziò a ricevere un'attenzione speciale da parte dell'Arcivescovo McCarrick, che diceva a Prete 3 di aver notato quanto duramente lavorasse con la comunità di lingua portoghese di Newark. McCarrick disse a Prete 3 di avere "una casa al mare e che sarebbe stato bello

---

[375] 33 *ACTA* 27131.

[376] 33 *ACTA* 27131.

[377] 33 *ACTA* 27107, 27155.

[378] 33 *ACTA* 27105.

[379] 33 *ACTA* 27105.

[380] 33 *ACTA* 27157.

[381] 33 *ACTA* 27133.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

[per Prete 3]. . . andare lì."[382] In un'intervista, Prete 3 ha affermato: "Quando mi ha invitato, ho pensato che si sarebbe trattato di discutere del mio lavoro e dell'apostolato brasiliano, di quello che aveva visto, e quella era la mia motivazione principale per andare a trovarlo."[383]

Prete 3 ha ricordato che anche altri due sacerdoti, di cui non è stato in grado di ricordare i nomi, furono ospiti alla casa al mare in quei due giorni.[384] Prete 3 ha dichiarato che, arrivata l'ora di dormire e di fronte agli altri ospiti, McCarrick lo portò di sopra nella sua camera da letto, dove chiuse la porta a chiave.[385] Dopo avergli chiesto se gli piacesse vivere negli Stati Uniti e quali differenze ci fossero rispetto al Brasile, McCarrick chiese a Prete 3 di fargli un massaggio alla schiena, sul letto.[386] Prete 3 lo fece, anche se percepiva "molto strano" di trovarsi in una camera da letto chiusa a chiave con l'Arcivescovo.[387] Su sollecitazione di McCarrick, e nonostante la riluttanza di Prete 3, il massaggio portò a una esplicita attività sessuale.[388]

Dopo la gita nella casa al mare, l'Arcivescovo McCarrick continuò a mostrare interesse per Prete 3. In un'occasione, sempre nel 1991, McCarrick mandò una *limousine* a prendere Prete 3 presso la sua parrocchia per portarlo al *Waldorf Astoria Hotel* di New York City. Dopo un incontro in albergo, McCarrick lo invitò nella propria camera d'albergo, dove ebbe luogo nuovamente attività sessuale. Un terzo e ultimo episodio sessuale si verificò nello stesso anno, sempre al *Waldorf Astoria Hotel*.[389]

Prete 3 ha affermato che egli "sapeva che tali cose erano sbagliate e ha cercato di opporsi", ma che McCarrick "cercò di convincermi che l'attività sessuale fra sacerdoti fosse una cosa normale e accettata negli Stati Uniti, e

---

[382] 33 *ACTA* 27142.

[383] 33 *ACTA* 27142.

[384] 33 *ACTA* 27142.

[385] 33 *ACTA* 27109.

[386] 33 *ACTA* 27109.

[387] 33 *ACTA* 27147.

[388] 33 *ACTA* 27109, 27147.

[389] 33 *ACTA* 27109-10, 27144, 27148.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

in particolare in quella Diocesi."[390] Dato che McCarrick era il suo Superiore, Prete 3 si sentiva "in conflitto, confuso e spaventato."[391] Prete 3 ha anche affermato che si sentiva in una posizione vulnerabile, a motivo del suo *status* di immigrato in quel momento.[392]

Dopo questi episodi, McCarrick continuò a contattare Prete 3 e a fargli inviti, la qual cosa gli rese la "vita da sacerdote molto difficile."[393] Nel settembre 1991, Prete 3 si trasferì nella parrocchia di Metuchen per lavorarci a tempo pieno e, ha ricordato, "per stare a una certa distanza da McCarrick."[394]

Nel 1993 circa, nell'ambito della confessione, Prete 3 descrisse gli episodi sessuali avvenuti con l'Arcivescovo McCarrick a Padre Lawrence H.F. Smith, un sacerdote anziano della Diocesi di Metuchen, ora deceduto, che lavorava nelle vicinanze.[395] Smith incoraggiò Prete 3 a riferire la questione al Vescovo Hughes, affermando che era importante per Prete 3 "mettere all'allerta" Hughes circa il comportamento sessuale di McCarrick con lui.[396] Prete 3 ha affermato che sentiva che Smith lo sosteneva e cercava di offrirgli una guida, vista la difficile situazione.[397] Quando i due si incontrarono di tanto in tanto nell'anno seguente o giù di lì, Smith sollevava la questione chiedendo: "Allora, hai parlato con il Vescovo Hughes?"[398]

Un giorno, nel 1994, Prete 3 si recò alla residenza del Vescovo a Metuchen per invitare il Vescovo Hughes ad un'attività parrocchiale.[399] Secondo Prete 3, anche se il suo scopo principale nell'incontro con Hughes era quello di

---

[390] 33 *ACTA* 27148; *vedasi anche id*. 27143.

[391] 33 *ACTA* 27147.

[392] 33 *ACTA* 27134, 27148.

[393] 33 *ACTA* 27148.

[394] 33 *ACTA* 27137.

[395] 33 *ACTA* 27110, 27134.

[396] 33 *ACTA* 27136.

[397] 33 *ACTA* 27136.

[398] 33 *ACTA* 27136, 27138.

[399] 33 *ACTA* 27135.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

porgere tale invito, "avevo nel cuore che dovevo raccontargli quello che era successo con l'Arcivescovo McCarrick. Dovevo fargli sapere cosa mi era successo. Era nella mia mente da quando ne avevo parlato in confessione. Sentivo che era qualcosa che dovevo consegnare a qualcuno. A un vescovo, in modo che lo sapessero. Avevo bisogno di dirlo a qualcuno, come Padre Smith mi aveva chiesto di fare."[400] Prete 3 ha detto che il suo intento, prima del suo incontro con Hughes, era quello di "cercare di proteggere altre persone. Questo è quello che avevo in mente. Mettere in guardia qualcuno."[401]

Prete 3 ha ricordato che, durante l'incontro, che durò "fra i venti e i trenta minuti", con il Vescovo Hughes seduto "dietro la sua scrivania", ad un certo punto, egli disse: "Vescovo Hughes, voglio dirLe qualcosa in privato."[402] Anche se si "vergognava" e si sentiva "umiliato", Prete 3 disse poi al Vescovo Hughes "quello [che era] accaduto. Gli ho aperto il mio cuore."[403] Prete 3 lo fece in modo "molto chiaro", usando un linguaggio esplicito per descrivere l'attività sessuale intercorsa fra lui e McCarrick in più di un'occasione e in più di un luogo.[404] Sebbene Prete 3 non sia riuscito a ricordare le parole esatte usate per descrivere l'attività sessuale, ha affermato di aver espresso che "[McCarrick] mi ha toccato." Ha anche ricordato: "Ho usato la parola 'masturbazione' per spiegare cosa era successo." In un'intervista, Prete 3 ha detto: "Specificamente, gli parlai dei dettagli. Non mi sentivo a mio agio. Avevo molta paura. Stavo cercando di seguire le indicazioni di Padre Smith parlando con lui. Ma è stato molto difficile."[405]

Prete 3 ha affermato che il Vescovo Hughes rimase impassibile durante il suo racconto degli episodi con McCarrick. "L'atteggiamento di Hughes era di non mostrare emozioni. Sembrava molto distante. Molto freddo. Ma ha ascoltato." Prete 3 ha aggiunto che Hughes "non si comportò come se fosse

[400] 33 *ACTA* 27136.

[401] 33 *ACTA* 27136.

[402] 33 *ACTA* 27143; *vedasi anche id.* 27135, 27138.

[403] 33 *ACTA* 27137.

[404] 33 *ACTA* 27137, 27139.

[405] 33 *ACTA* 27138.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

qualcosa di sorprendente. Si comportò come se fosse qualcosa di normale o qualcosa di cui aveva già sentito parlare."[406] Dopo che Prete 3 finì di descrivere gli episodi, il Vescovo Hughes consigliò a Prete 3 di dimenticare la cattiva condotta di McCarrick e di perdonarlo "per il bene della Chiesa."[407] Hughes non fece ulteriori commenti in merito a quanto riferito da Prete 3.

Prete 3 raccontò a Smith dell'incontro ma, affermando di aver accolto il consiglio del Vescovo Hughes "nel mio cuore", non discusse degli episodi con McCarrick con nessun altro, fino a quando non si sottopose a psicoterapia nel 2010.[408]

Il Vescovo Hughes incardinò Prete 3 nella Diocesi di Metuchen nel maggio 1995.[409] Non vi è alcuna documentazione circa il fatto che Hughes abbia mai parlato a qualcuno del racconto di Prete 3 riguardante la cattiva condotta di McCarrick.

D. Episodio presso la sala da ricevimenti di Newark (gennaio 1990)

Mons. Dominic Bottino, un presbitero della Diocesi di Camden in New Jersey, che attualmente lavora come giudice in un tribunale diocesano e come cappellano ospedaliero, ha descritto un episodio che riguardò l'Arcivescovo McCarrick e al quale egli assistette il 25 gennaio 1990, durante una cena a cui erano presenti anche il Vescovo Ausiliare di Newark, S.E. Mons. John Mortimer Smith, e l'allora nuovo Vescovo di Camden, S.E. Mons. James Thomas McHugh.[410]

---

[406] 33 *ACTA* 27139.

[407] 33 *ACTA* 27133-34.

[408] 33 *ACTA* 27139-40. Il Vescovo Hughes, che rimase Vescovo emerito di Metuchen fino alla sua morte nel 2012, non fece mai più menzione della questione a Prete 3.

[409] 33 *ACTA* 27157.

[410] 16 *ACTA* 13748; 40 *ACTA* 33500. Il 10 agosto 2018, Mons. Bottino, ordinato nel 1978, ha scritto al Nunzio Apostolico, l'Arcivescovo Christophe Pierre, una lettera sull'episodio, nella quale Bottino ha affermato: "Le scrivo per condividere un episodio a cui ho assistito in prima persona ventotto anni fa. Il mio obiettivo nello scriverLe è quello di togliere qualsiasi peso sulla coscienza io abbia circa l'episodio, come pure quello di

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Tra la fine del 1989 e l'inizio del 1990, Mons. Bottino lavorava come Direttore delle Vocazioni sotto il Vescovo McHugh.[411] McHugh aveva lavorato in precedenza come parte della delegazione della Missione dell'Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite a New York, dopodiché aveva lavorato per 18 mesi come Vescovo Ausiliare di Newark. Come il Vescovo Smith, il Vescovo McHugh aveva ricevuto la consacrazione episcopale dalle mani dell'Arcivescovo McCarrick, il 25 gennaio 1988. Mentre lavoravano come Vescovi Ausiliari dell'Arcidiocesi di Newark, sia Smith sia McHugh avevano risieduto con McCarrick presso la canonica della Cattedrale di Newark.[412]

Il 25 gennaio 1990, il Vescovo McHugh e Mons. Bottino concelebrarono la Messa funebre di un parroco nel sud di New Jersey. Dopo il funerale, il Vescovo McHugh chiese inaspettatamente a Bottino se fosse disponibile ad accompagnarlo a un appuntamento presso la Missione dell'Osservatore Permanente della Santa Sede a Manhattan. Accogliendo la richiesta del suo Vescovo, Bottino lo accompagnò portando McHugh alla Missione, dove McHugh si incontrò con l'Arcivescovo Renato Martino, all'epoca Osservatore Permanente. Bottino fu presentato brevemente all'Arcivescovo Martino e socializzò con alcuni sacerdoti nella Missione durante l'incontro dei vescovi, che durò meno di 30 minuti.[413]

Dopo che i due se ne furono andati dalla Missione, il Vescovo McHugh chiese a Bottino di accompagnarlo da Manhattan a Newark, affermando che doveva fermarsi e vedere qualcuno prima del ritorno a Camden. Nella macchina, McHugh gli diede indicazioni attraverso le strade di Newark fino a un vicolo adiacente al retro di una grande sala da ricevimenti. McHugh e Bottino, che non avevano mangiato, arrivarono al salone alle sette circa di sera. McHugh non aveva detto prima a Bottino che stavano andando a una

---

fornire informazioni che possano aiutare l'impegno della Chiesa nella situazione attuale riguardante l'Arcivescovo McCarrick." 17 *ACTA* 14683-85.

411 16 *ACTA* 13748, 13751-52.

412 16 *ACTA* 13753-54; *vedansi anche* 17 *ACTA* 14082-86, 14092-93.

413 16 *ACTA* 13753.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

piccola cena di festeggiamento per il secondo anniversario della consacrazione di Smith e McHugh dalle mani di McCarrick.[414]

Il Vescovo McHugh condusse Bottino nell'edificio attraverso la cucina, dove i cuochi salutarono McHugh come "Padre Jim" e qualcuno disse: "Loro sono nell'altra stanza."[415] Attraversata una porta, dunque, McHugh e Bottino arrivarono in un'enorme sala da banchetti, che avrebbe potuto contenere circa 500 persone sedute. Vicino alla porta, un unico tavolo da pranzo rotondo era stato preparato per cinque commensali, con i coperti disposti a semicerchio su di un lato e la spalliera delle sedie verso la porta della cucina. Altri tavoli da banchetto e sedie impilate erano riposti in griglie lungo il perimetro della sala. C'era un lampadario di cristallo all'altezza del tavolo, l'unico lampadario acceso nella stanza. Non c'erano altri ospiti nella sala da ricevimenti quella sera.[416]

Quando McHugh e Bottino arrivarono, l'Arcivescovo McCarrick era già seduto al tavolo, con una sedia vuota alla sua sinistra. Un giovane sacerdote era seduto alla destra di McCarrick, e il Vescovo Smith era seduto alla destra del giovane sacerdote, con una sedia vuota fra i due. A McHugh venne offerto il posto fra il giovane sacerdote e Smith, mentre Bottino fu invitato a sedere sulla sedia alla sinistra di McCarrick.[417]

In un'intervista, Bottino ha affermato che gli sembrava che McCarrick, Smith e il giovane sacerdote "fossero lì da un po'."[418] Sembrava anche che McCarrick avesse bevuto, perché aveva un grande bicchiere dinanzi a sé, con un altro bicchiere vuoto sul tavolo vicino a lui. Erano già stati serviti alcuni antipasti, e

---

[414] 16 *ACTA* 13755-56, 13985. In quanto sacerdote ex segretario del Vescovo George Guilfoyle della Diocesi di Camden negli anni '80, Mons. Bottino aveva già incontrato l'Arcivescovo McCarrick a incontri provinciali e ad altri eventi ufficiali, ma non aveva mai interagito direttamente e in maniera prolungata con lui. *Id.* 13748, 13982.

[415] 16 *ACTA* 13985.

[416] 16 *ACTA* 13985, 13997-98.

[417] 16 *ACTA* 13755-56, 13986, 13994, 13999. Mons. Bottino ha spiegato che il tavolo aveva otto posti e, con tutte e cinque le persone sedute, ne risultava occupata poco più della metà. *Id.* 13996.

[418] 16 *ACTA* 13755.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

i camerieri continuavano a portarne altri al tavolo. Il giovane sacerdote, seduto accanto a McCarrick, sembrava nervoso e rimase in silenzio.[419]

Non appena il Vescovo McHugh e Mons. Bottino si furono seduti, McCarrick si voltò a parlare a Bottino, riferendosi a lui come il "nuovo *attaché* della Missione della Santa Sede presso le Nazioni Unite." Bottino fu "spiazzato" dalle parole di McCarrick, dal momento che McHugh non lo aveva mai informato che il viaggio alla Missione dell'Osservatore Permanente a New York potesse essere collegato con lui, e che non aveva avuto "idea fino a quel momento" che il suo Vescovo avesse preso accordi per farlo iniziare a lavorare alla Missione. Bottino "rivolse subito lo sguardo a McHugh e [questi] scosse la testa e aggrottò le sopracciglia, come faceva spesso, indicando a [Bottino]: 'Non dire nulla.'"[420]

Bottino ha ricordato che McCarrick gli spiegò che l'Osservatore Permanente riceveva regolarmente un plico diplomatico che conteneva, fra l'altro, nomine episcopali per diocesi statunitensi. Poggiando una mano sul braccio di Bottino, McCarrick chiese se poteva "contare su" Bottino una volta diventato *attaché*, perché gli fornisse informazioni tratte dal plico.[421] Dopo che Bottino rispose che gli pareva che il materiale nel plico avrebbe dovuto rimanere riservato, McCarrick gli diede una pacca sul braccio e rispose: "Sei bravo. Ma credo di poter contare su di te." In quel momento, Bottino ebbe l'impressione che McCarrick fosse brillo.[422]

---

[419] 16 *ACTA* 13755-56, 13986, 13995. Bottino ha affermato di essersi sforzato negli anni a ricordare il nome del sacerdote, ma di non esserci riuscito. *Id.* 13756.

[420] 16 *ACTA* 13757. Mons. Bottino ha spiegato di essere stato effettivamente assegnato alla Missione dell'Osservatore Permanente nel marzo 1991, ma che preferiva il lavoro pastorale e di aver richiesto e ricevuto un trasferimento per tornare alla Diocesi di Camden dopo circa cinque mesi. *Id.* 13572, 13981. Bottino ha detto che il Vescovo McHugh fu "molto turbato" per la sua decisione e che i due ebbero un rapporto "freddo" e distante dopo il suo ritorno a Camden. *Id.* 13752.

[421] 16 *ACTA* 13759.

[422] 16 *ACTA* 13988. In un'intervista, Bottino ha riferito che McCarrick lo chiamò due volte durante il suo successivo servizio presso la Missione, lasciando messaggi a un segretario. Bottino si rifiutò di rispondere alle chiamate di McCarrick, le quali alla fine cessarono. *Id*. 13769.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Bottino ha affermato che McCarrick rivolse allora la sua attenzione a McHugh e Smith. Mentre stava parlando ai due Vescovi, McCarrick colpì il tavolo e si lasciò sfuggire: "Mi merito New York!"[423] Il Vescovo Smith cambiò rapidamente argomento alzandosi e sollevando il bicchiere per brindare all'occasione della cena, cioè all'anniversario della consacrazione di Smith e McHugh. McHugh, Bottino e il giovane sacerdote, ma non McCarrick, si alzarono per il brindisi.[424]

Dopo che tutti si furono rimessi a sedere, Mons. Bottino osservò McCarrick voltarsi e iniziare a parlare ai Vescovi Smith e McHugh della consacrazione. Nello stesso momento, Bottino vide McCarrick portare la propria mano destra nella zona inguinale del giovane sacerdote. Bottino osservò McCarrick "muovere le sue dita su e giù per l'inguine [del sacerdote]" per alcuni secondi, che è stato "molto tempo per vedere quello che stava facendo." Mentre McCarrick lo toccava, il giovane sacerdote sembrava "fosse paralizzato," con i suoi occhi "spalancati" come "*un cervo abbagliato dai fari.*"[425]

Secondo Mons. Bottino, il Vescovo McHugh "mi vide guardare giù e quindi guardò in basso anche lui." In un'intervista, Bottino ha spiegato cosa successe dopo:

> Dopo aver guardato entrambi in basso quasi simultaneamente, guardammo in alto, questa volta in simultanea perché McCarrick stava parlando. Ricordo di aver visto e di aver guardato prima McHugh e poi il giovane uomo, terrorizzato. Poi ho guardato Smith, e Smith vedeva quello che stava succedendo dall'angolo del braccio di McCarrick e dalla nostra reazione. McHugh allora si alzò immediatamente e

[423] McCarrick non menzionò espressamente per nome il Card. O'Connor quando parlò, e Bottino ha affermato di aver compreso solo dopo che la frase "Mi merito New York" si riferiva all'evidente desiderio di McCarrick di sostituire O'Connor. 16 *ACTA* 13757-58.

[424] 16 *ACTA* 13988.

[425] 16 *ACTA* 13761, 13990. [Si tratta di una tipica espressione in lingua inglese, per descrivere una persona momentaneamente sotto *shock* che non è in grado di reagire].

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> bruscamente, in preda a una sorta di panico, e disse: "Dobbiamo andare."[426]

Mons. Bottino ha affermato che McCarrick tentò di convincerli a restare per la cena e accennò al fatto che aveva spazio per ospitarli a dormire a Newark, ma McHugh rispose che era un tragitto d'auto lungo e si scusò di non poter restare oltre. Nel congedarsi, Bottino strinse la mano del giovane sacerdote, che "era molto sudata e fredda, era sotto *shock* penso." McHugh e Bottino lasciarono allora il salone da pranzo di nuovo attraverso la cucina per tornare alla macchina di McHugh. Bottino ha affermato che rimasero nella sala ricevimenti solo "20 minuti circa" e che non toccarono gli antipasti che rimasero sul tavolo al momento del loro improvviso commiato.[427]

---

[426] 16 *ACTA* 13768, 13986.

[427] 16 *ACTA* 13758, 13760-62, 13770, 13990. Mons. Bottino ha riferito che era chiaro a tutti, eccetto forse a McCarrick, che lui e McHugh se ne stavano andando perché avevano visto McCarrick toccare l'inguine del sacerdote. Pensò che lo stesso McCarrick fosse troppo brillo per capire che questa era la ragione del loro commiato. *Id*. 13763.

Nel corso di interviste è stato chiesto in dettaglio a Mons. Bottino se era possibile che ci fosse stata un po' di confusione o un errore relativamente al fatto che McCarrick stesse davvero toccando l'area inguinale del sacerdote, o solo la sua gamba. Bottino ha risposto di non avere assolutamente alcun dubbio nella sua mente, "fino a certezza morale", che la mano di McCarrick abbia toccato l'inguine del sacerdote. Ha anche affermato, "fino a certezza morale", che McHugh, seduto alla destra del giovane sacerdote, aveva visto la cattiva condotta di McCarrick, e che anche Smith aveva compreso quello che stava accadendo. 16 *ACTA* 13765. Bottino ha descritto la scena:

> Dal punto in cui si trovava, Smith poteva vedere indirettamente dove arrivasse la mano di McCarrick, dalla posizione del braccio di quest'ultimo. Io avevo una visuale completa e McHugh aveva una visuale completa della mano di McCarrick. Smith aveva una visuale meno completa dalla quale poteva vedere cosa stesse succedendo e poteva vedere che io ero concentrato verso il basso. Probabilmente non poteva vedere la mano. Poteva vedere il suo braccio dal gomito in su.

Id. 13762. Mons. Bottino ha detto che il volto di McHugh esprimeva sorpresa, rabbia e indignazione quando lui vide quello che stava succedendo, e che anche Smith aveva uno sguardo sorpreso, gli occhi spalancati e la bocca aperta. *Id.* 13995. Bottino è certo che sia McHugh sia Smith videro l'espressione terrorizzata del giovane uomo. *Id.* 13994.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

In macchina, sulla strada di ritorno per Camden, McHugh elogiò Bottino per il modo in cui aveva "gestito" quello che aveva visto al tavolo. Mons. Bottino rispose: "Non riuscivo davvero a credere a ciò che stavo vedendo." Il Vescovo McHugh rispose: "Beh, sai, a volte l'Arcivescovo dice cose e fa cose che sono molto 'diverse.'" Turbato da quanto aveva visto e dalla notizia del suo inatteso trasferimento alla Missione dell'Osservatore Permanente, Bottino rimase in silenzio per il resto delle due ore di macchina del tragitto di ritorno a Camden. McHugh e Bottino non parlarono mai più dell'episodio.[428]

Mons. Bottino ha affermato di avere una settimana dopo informato dell'episodio il suo consigliere spirituale, ora defunto, esprimendogli quanto lo avesse turbato.[429] Fino all'estate del 2018, quando informò il suo Vescovo e l'Arcivescovo Pierre, Bottino non raccontò l'episodio mai ad alcuno della gerarchia ecclesiastica.[430] Mons. Bottino spiegò che McHugh, suo Vescovo all'epoca dell'episodio, sapeva già dell'accaduto, e Bottino immaginò che nessun altro avrebbe preso sul serio il suo racconto.[431]

Non ci sono prove che il Vescovo Smith o il Vescovo McHugh abbiano riferito dell'incidente presso la sala da ricevimenti ad alcun Officiale della Santa Sede, incluso l'Arcivescovo Pio Laghi, che all'epoca era il Nunzio Apostolico negli Stati Uniti.

---

[428] 16 *ACTA* 13768, 13991-92.

[429] 16 *ACTA* 13769.

[430] Bottino ha osservato che il suo Ordinario, il Vescovo Dennis Sullivan, lo ha incoraggiato senza esitazioni a riferire qualsiasi cosa avesse visto.

[431] 16 *ACTA* 13993.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

X. ACCUSE CONTRO MCCARRICK DURANTE IL SUO INCARICO DI ARCIVESCOVO DI NEWARK (DAL 1992 AL 1997)

Gli archivi della Santa Sede mostrano che la Santa Sede non ha ricevuto alcuna informazione di qualsiasi cattiva condotta sessuale, tenuta da McCarrick con minori o adulti prima degli anni '90.[432]

A. Lettere anonime e pseudonime (dal 1992 al 1993)

Alla fine del 1992 e nel 1993, quando l'Arcivescovo McCarrick aveva 62-63 anni, con posta prioritaria furono inviate a vari prelati e istituzioni cattoliche un totale di sei lettere anonime e una con pseudonimo, nelle quali si denunciava una cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick.

I primi di novembre del 1992, il Card. O'Connor ricevette una lettera anonima di una pagina scritta a mano, datata 1° novembre 1992 e con timbro postale di Newark, New Jersey.[433] La lettera indirizzata ai "membri della NCCB" affermava:

> SI PROFILA UNO SCANDALO CHE COINVOLGE UN ARCIVESCOVO! LA NCCB È STATA RILUTTANTE AD AFFRONTARE IL PROBLEMA, SEBBENE LA SUA CATTIVA CONDOTTA SIA NOTA DA ANNI NEGLI AMBIENTI CLERICALI E RELIGIOSI.
>
> LE ACCUSE CIVILI CONTRO L'ARCIVESCOVO THEODORE MCCARRICK INCLUDERANNO PEDOFILIA O INCESTO, A SECONDA DELLA LEGGE DELLO STATO O DEL RAPPORTO CON I SUOI OSPITI NOTTURNI.
>
> LE ACCUSE SONO SOSTANZIALI E MANDERANNO IN FRANTUMI LA CHIESA AMERICANA. IL TRIBUNALE DELL'OPINIONE PUBBLICA, NON CONOSCIUTO PER LA

[432] Come affermato sopra nella Sezione VI, non sono stati rinvenuti originali, né copie, della lettera di Madre 1 al Nunzio, del 1985 o 1986.

[433] 20 *ACTA* 16503-04.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> SUA CORRETTEZZA O SENSIBILITÀ, METTERÀ IN DUBBIO LA MORALITÀ PRIVATA DI TUTTE LE AUTORITÀ ECCLESIASTICHE.

Poco dopo averla ricevuta, il Card. O'Connor inoltrò la lettera a McCarrick, aggiungendo una breve nota personale:

> Spero che questa lettera ti trovi bene. Qui in allegato, troverai i contenuti di una lettera arrivata di recente alla Residenza. La lettera, come puoi vedere, non è firmata. La busta è stata contrassegnata come "personale" ed è timbrata Newark, New Jersey. Sappi che ti ricorderò nelle mie preghiere. Per favore, prega anche tu per me.[434]

Nella sua risposta del 21 novembre 1992, McCarrick ringraziò il Card. O'Connor per aver inoltrato la lettera e suggerì l'avvio di un'indagine per determinare chi ne fosse l'autore, affermando: "Potresti voler sapere che ho condiviso [la lettera] con alcuni dei nostri amici dell'FBI per vedere se riusciamo a scoprire chi l'abbia scritta. Temo che sia una persona malata e qualcuno che ha molto odio nel suo cuore."[435]

Alla fine di febbraio del 1993, il Card. O'Connor ricevette una seconda lettera anonima su McCarrick.[436] La lettera dattiloscritta, di una pagina, datata 24 febbraio 1993 e con timbro postale di Newark, affermava:

---

[434] 20 *ACTA* 16505.

[435] 20 *ACTA* 16506. Il Card. O'Connor conosceva molti agenti dell'FBI a New York. *Vedasi*, *e.g.*, L. Freeh, *My FBI: Bringing Down the Mafia, Investigating Bill Clinton, and Waging War on Terror* (2005) 259 ("Il Cardinale John O'Connor, cappellano ammiraglio della Marina è il miglior Arcivescovo che New York abbia mai avuto, era un grande amico e maestro. Nel corso degli anni aveva personalmente dedicato grandi sforzi, preghiere e vero aiuto a decine di agenti dell'FBI e alle loro famiglie, specialmente a me. Successivamente, i Cardinali McCarrick e Law continuarono questo ministero speciale per la famiglia dell'FBI, che li riveriva entrambi.").

[436] 19 *ACTA* 16131-32.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

AL CARDINALE BERNARDIN:

SEBBENE EGLI SI ATTEGGI COME UN UMILE SERVITORE ..... COME UN SOSTENITORE DELLA VITA FAMILIARE E DEI VALORI DELLA FAMIGLIA ..... THEODORE MCCARRICK, ARCIVESCOVO DI NEWARK, È IN REALTÀ UN ASTUTO PEDOFILO.

LE AUTORITÀ QUI E A ROMA SANNO DA DECENNI DELLA PROPENSIONE DI MCCARRICK PER I GIOVANI RAGAZZI (EGLI NON È UN *QUEENIE*)[437] ..... DELLE SUE RELAZIONI CON I COSIDDETTI "NIPOTI" ..... DEL SUO CONDIVIDERE IL LETTO IN CANONICHE, MOTEL. (IL NUMERO È NOTEVOLE.)

> GER. 9-11 ESSI (. . . . I SACERDOTI) AGISCONO COME SE LE FERITE DEL MIO POPOLO FOSSERO SOLO GRAFFI. "VA TUTTO BENE", DICONO, QUANDO NON VA TUTTO BENE.

IL VICARIO GENERALE CHIUDE UN OCCHIO. SEBBENE MOLTI COLLEGHI SAPPIANO DELLA CATTIVA CONDOTTA DI MC CARRICK, LO TEMONO ... E PER UNA BUONA RAGIONE!

LA DIVULGAZIONE PUBBLICA DI QUESTO ABOMINIO..... COSÌ COME LA CONTINUA INATTIVITÀ E APATIA DELLA CHIESA NEL TRATTARE CON IL SACERDOTE PEDOFILO..... FARANNO INFURIARE UN LAICATO GIÀ ARRABBIATO E DISTRUGGERANNO COMPLETAMENTE IL MORALE DEI NOSTRI SACERDOTI GIÀ SOTTO ASSEDIO. LA REPUTAZIONE

[437] "Queenie" è un termine gergale, usato a volte in maniera beffarda, per riferirsi a un uomo omosessuale.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

DI TUTTI NEL MINISTERO SACERDOTALE È A RISCHIO.

CHIEDIAMO A LEI, IL PIÙ POTENTE ESSLESIASTICO [*sic*] DELLA CHIESA AMERICANA, DI AFFRONTARE PERSONALMENTE LA QUESTIONE O "LASCEREMO GIUDICARE QUESTO CASO A NON CREDENTI." THEODORE MCCARRICK ..... UNO DEI TUOI PROPRI ..... SARÀ SMASCHERATO PER IL BASTARDO MALATO CHE È! TOCCA A TE ADESSO! HAI IL CORAGGIO MORALE DI FARE CIÒ CHE È RICHIESTO?

1 COR. 6,1 SE UNO DI VOI HA UNA LITE CON UN FEDELE CRISTIANO, COME OSA ANDARE DAVANTI A GIUDICI PAGANI INVECE DI LASCIARE CHE IL POPOLO DI DIO RISOLVA LA QUESTIONE?

(Non firmato)

EF. 5,13 E QUANDO TUTTE LE COSE SONO PORTATE ALLA LUCE, LA LORO VERA NATURA VIENE CHIARAMENTE RIVELATA.

In copia a: Santo Padre, Nunzio Papale, Gerarchia della Chiesa americana e altri.[438]

Il 4 marzo 1993, William Cambria, il responsabile per gli affari legali dell'Arcidiocesi di Newark, inoltrò a McCarrick la lettera anonima, datata 24 febbraio 1993, che egli aveva ricevuto separatamente dall'USCC. L'Avv. Cambria affermava: "La lettera allegata è stata ricevuta da Mark Chopko all'USCC di Washington. Ricorderà che l'anno scorso c'è stata una lettera simile."[439] La lettera allegata includeva la busta affrancata originale in cui la

[438] 19 *ACTA* 16132.

[439] 18 *ACTA* 15551.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

lettera era stata inviata all'Avv. Chopko, che all'epoca era responsabile per gli affari legali dell'USCC e della NCCB.[440]

Il 15 marzo 1993, l'Arcivescovo McCarrick rispose al Card. O'Connor riguardo alla stessa lettera.[441] McCarrick scrisse:

> Le sono grato per la Sua lettera e per la trasmissione della nota anonima. Il Cardinale Bernardin era stato già così gentile da chiamare per dirmi che il mio "ammiratore segreto" aveva colpito ancora. È ovviamente doloroso per me apprendere di questa seconda lettera a soli quattro mesi dall'invio della prima missiva. Gli antichi paragonavano attacchi come questo a una lotta con le ombre, e nessuno di noi è al sicuro da attacchi non firmati di questo genere.
>
> Quando è arrivata la prima lettera, dopo averne discusso con i miei vicari generali e vescovi ausiliari, l'abbiamo condivisa con i nostri amici dell'FBI e la polizia locale. Avevano previsto che l'autore avrebbe colpito ancora e che lui o lei era qualcuno che potevo aver offeso o messo in difficoltà in qualche modo, ma qualcuno probabilmente a noi noto. La seconda lettera conferma chiaramente tale ipotesi. L'autore sa che non ho parenti stretti, che ho una grande famiglia allargata di cugini e amici di una vita, i cui

---

[440] 22 *ACTA* 17000-01. In un'intervista, l'Avv. Chopko non ha ricordato di aver ricevuto lettere anonime relative all'Arcivescovo McCarrick. Chopko ha spiegato che, secondo la prassi in uso, egli avrebbe portato tali lettere al Segretario Generale della NCCB e seguito le istruzioni fornite dal suo cliente. 14 *ACTA* 13071-72.

Nelle interviste, sia l'attuale sia l'ex responsabile per gli affari legali dell'USCCB concordano sul fatto che, durante questo periodo, la NCCB/USCC non aveva alcuna prassi di come gestire le accuse anonime. Tuttavia, alcune diocesi all'epoca adottavano una politica in base alla quale un sacerdote accusato in modo anonimo veniva informato della denuncia. *Vedasi* NCCB Ad Hoc Committee on Sexual Abuse, "Objective No. 1 Diocesan Policies Outline" (nov. 1994), in 27 *ACTA* 20020 ("Nessun'azione nei confronti di un sacerdote sarà intrapresa sulla base di accuse anonime e non confermate. Le denunce anonime sono archiviate in assenza di fatti solidi e/o prontamente verificabili che le accompagnino. Il sacerdote è informato della denuncia anonima e della disposizione sulla questione.").

[441] 20 *ACTA* 16511.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> figli hanno spesso viaggiato con me e che continuano a starmi vicino. Questi giovani, che ho sposato e i cui figli ho battezzato, sono, fra l'altro, ben noti ai sacerdoti con cui vivo e lavoro e, a dir la verità, a molti dei miei fratelli vescovi.
>
> Ho già discusso di questa seconda lettera con i membri del nostro consiglio presbiterale, nel nostro incontro della scorsa settimana. Pensavo che fosse importante che sapessero di questi attacchi e della possibilità che gli stessi continuino. Grazie a Dio vivo una vita molto pubblica e da anni la mia agenda è nelle mani dei miei collaboratori sacerdoti, che sanno dove e con chi sono in qualsiasi momento.
>
> Di nuovo, Le sono grato per aver condiviso la lettera con me e La ringrazio per le preghiere.

Nella stessa data, l'Arcivescovo McCarrick scrisse una lettera all'Arcivescovo Agostino Cacciavillan, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti dal 1990, allegando la lettera indirizzata al Card. O'Connor.[442] Nella sua lettera al Nunzio, McCarrick dichiarò:

> Non sono sicuro che Vostra Eccellenza sappia che negli ultimi mesi sono state fatte circolare tra i cardinali e diversi vescovi due lettere anonime che attaccano la mia reputazione. Queste lettere, che presumibilmente sono state scritte dalla stessa persona, sono non firmate e ovviamente molto fastidiose. Ogni volta, le ho condivise con i miei vescovi ausiliari e vicari generali e con i nostri amici dell'FBI e la polizia locale. La seconda lettera, che era indirizzata al Cardinale Bernardin, l'ho condivisa anche con i membri del nostro consiglio presbiterale.

[442] 20 *ACTA* 16510. Coerentemente con i suoi doveri, l'Arcivescovo Cacciavillan si recò ripetutamente nell'Arcidiocesi di Newark durante il suo mandato di Nunzio, compresa la primavera del 1993, quando visitò l'*Immaculate Conception Seminary* nel *campus* della *Seton Hall University*. 1 *ACTA* 798, 801, 803.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Il Cardinale O'Connor mi ha inviato copie delle lettere e io gli ho risposto con la lettera allegata, che ho pensato di inviare a Vostra Eccellenza per Sua propria conoscenza.
>
> È ovviamente una cosa dolorosa essere accusati di questi crimini e non poter difendere se stessi o la propria reputazione. Siamo tutti nelle mani di Dio e prego che il Signore si serva di questo infelice nemico come strumento per rendermi più utile e che alla fine anche questo sarà per la gloria di Dio e il bene del Regno.
>
> Ho ritenuto semplicemente opportuno condividere questo con Vostra Eccellenza.

A metà marzo del 1993, una terza lettera anonima fu inviata al Nunzio Cacciavillan, al Card. O'Connor e alla NCCB.[443] La lettera manoscritta di una pagina, datata 10 marzo 1993 e con timbro postale di Newark, era indirizzata al Nunzio Cacciavillan, con "copie" al "Santo Padre e ad altri." La lettera affermava:

> CON LA ROCCIA DELLA CREDIBILITÀ CLERICALE IN FRANTUMI, OGNI SORTA DI MALE STA SBUCANDO ALLA LUCE.
>
> LA CATTIVA CONDOTTA SESSUALE DELL'ARCIVESCOVO THEODORE McCARRICK SARÀ RIVELATA. EGLI SARÀ SVELATO QUALE EFEBOFILO (CRISTO NON SI È MAI COMPORTATO COSÌ!)
>
> UN SEGUACE DI CRISTO.

Il Card. O'Connor inviò all'Arcivescovo McCarrick la sua copia della lettera. In una nota scritta a mano in calce alla lettera di trasmissione dattiloscritta, il Card. O'Connor scrisse: "Questa roba mi fa diventare matto. Odio inviartela, ma vorrei che tu facessi lo stesso con me. La tua lettera sul

[443] 20 *ACTA* 16509; 19 *ACTA* 16129-30.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Consiglio Presbiterale e la tua agenda quotidiana riflettono la tua straordinaria saggezza e prudenza."[444]

Il 18 marzo 1993, anche l'Avv. Cambria inviò a McCarrick una copia della lettera anonima del 10 marzo 1993, accludendo la busta con francobollo cancellato, indirizzata all'Avv. Chopko.[445] Nella nota di trasmissione, l'Avv. Cambria scrisse: "L'USCCB ha ricevuto un'altra lettera anonima su di Lei. Per favore mi faccia sapere se posso esserLe d'aiuto in qualunque modo. Come può qualcuno fare qualcosa di così non-cristiano e affermare di essere 'Un seguace di Cristo'?"

Il 22 marzo 1993, il Nunzio Cacciavillan rispose alla lettera dell'Arcivescovo McCarrick, nel modo seguente:

> Ho ricevuto la Sua lettera del 15 marzo 1993 e allegato riguardante alcune lettere anonime. La ringrazio per l'informazione.
>
> Posso dirLe che due hanno raggiunto anche me, e io le ho distrutte.[446]

Alla fine di marzo del 1993, fu inviata al Nunzio Cacciavillan una lettera anonima dattiloscritta di due pagine relativa a McCarrick.[447] Questa lettera, datata 23 marzo 1993 e con timbro postale di Newark, affermava:

> A: SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA AGOSTINO CACCIAVILLAN
>
> LA CATTIVA CONDOTTA SESSUALE DELL'ARCIVESCOVO THEODORE McCARRICK – CHE È STATA FACILITATA DAL SUO STATUS DI VESCOVO/ARCIVESCOVO E CHE HA AVUTO LUOGO

[444] 17 *ACTA* 14013.

[445] 18 *ACTA* 15554.

[446] 1 *ACTA* 738. Il Card. Cacciavillan ha dichiarato in un'intervista che egli "distrusse le due lettere anonime proprio perché anonime e prive di sostanza." 16 *ACTA* 13555.

[447] 17 *ACTA* 14016.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

NELLE RESIDENZE DELLE CATTEDRALI DI NEWARK E METUCHEN – È UN ABOMINIO.

IL CARDINALE O'CONNOR HA RAGIONE QUANDO AFFERMA CHE IL CELIBATO NON È LA CAUSA DI CATTIVA CONDOTTA SESSUALE. IL SACERDOZIO SEMBRA ESSERE UN'ECCELLENTE COPERTURA PROFESSIONALE PER PEDOFILI.

MCCARRICK USA IL SACERDOZIO PER OPPORTUNITÀ E ACCESSO A GIOVANI RAGAZZI, INGRAZIANDOSI LE LORO FAMIGLIE, MOSTRANDO APERTAMENTE QUESTI NIPOTI "FALSI" (ANCHE AL SANTO PADRE LA SCORSA ESTATE), SFRUTTANDOLI SESSUALMENTE, MENTRE LE LORO FAMIGLIE FIDUCIOSE SI GENUFLETTONO DAVANTI A LUI.

QUESTO È IL QUADRO GENERALE. UN'ONESTA INDAGINE INTERNA CHIARIRÀ I DETTAGLI E RIVELERÀ –

> (1) CHE IL NUMERO DI EPISODI E LA LORO CADENZA NELL'ARCO DI VENT'ANNI PRECLUDONO QUALSIASI AFFERMAZIONE CREDIBILE DI SEMPLICE INDISCREZIONE O ERRORE DI GIUDIZIO;
>
> (2) CHE LA SUA CONDOTTA NON È AMBIGUA, SOGGETTA A INTERPRETAZIONI DIVERSE,
>
> (3) CHE EGLI È UN AUTORE CONSUMATO DI REATI SESSUALI,
>
> (4) CHE È PSICOLOGICAMENTE INADATTO A SERVIRE COME PASTORE,
>
> (5) E CHE, AI SENSI DEL NOSTRO CODICE PENALE, È UN CRIMINALE. . . .

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

LA CHIESA NON PUÒ SMINUIRE NÉ NEGARE LA REALTÀ DI QUESTO ABUSO. LA PEDOFILIA DEI PRETI CONFINA CON L'INCESTO ED È VIOLENZA COMMESSA CONTRO QUESTI GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE.

IL CARDINALE BERNARDIN AFFERMA CHE "LA PRIMA PREOCCUPAZIONE DELLA CHIESA È LA SICUREZZA DEI BAMBINI." QUANTO È RIGOROSA LA CHIESA RIGUARDO AGLI ABUSI SESSUALI SUI BAMBINI, QUANDO A COMPIERLI È UN SACERDOTE? QUANTO SONO EFFICACI LE POLITICHE IN MATERIA DI ABUSI SESSUALI, QUANDO QUESTI VENGONO PERPETRATI DALLO STESSO ARCIVESCOVO? FINO A CHE PUNTO LEALTÀ E SERVIZIO AL VESCOVO DI ROMA POSSONO COMPENSARE I PROPRI MISFATTI?

IL NOSTRO OBIETTIVO NON È L'ESPOSIZIONE PUBBLICA DI MCCARRICK, NÉ LA REMUNERAZIONE FINANZIARIA.

TUTTAVIA, L'INCAPACITÀ DELLE AUTORITÀ DELLA CHIESA DI INDAGARE E PRENDERE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER CORREGGERE QUESTO OLTRAGGIO VERRÀ TRADOTTA COME COPERTURA E NOI CI UNIREMO, ALLORA, AL NUMERO ESPONENZIALMENTE CRESCENTE DI COLORO CHE SI FANNO AVANTI IN QUESTE QUESTIONI. LA NOSTRA AZIONE LEGALE NON SARÀ PRIVA DI TESTIMONIANZE.

LA CATTIVA CONDOTTA DEI SACERDOTI E L'APPARENTE LASSISMO DELLA CHIESA HANNO IMPOSTO UN INGENTE TRIBUTO AI FEDELI.

IN CRISTO,

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

I FEDELI.[448]

Il 31 marzo 1993, un Avvocato dell'Ufficio del Responsabile per gli Affari Legali dell'USCC/NCCB inoltrò all'Avv. Cambria la lettera anonima del 23 marzo 1993, insieme all'originale della busta affrancata indirizzata all'Avv. Chopko.[449] Il medesimo Avv. Cambria inoltrò la lettera a McCarrick il mese successivo, dichiarando: "Mark Chopko ha ricevuto una copia di un'altra lettera anonima scritta su di Lei. Ho chiesto un breve incontro con Lei per discuterne."[450]

A metà aprile del 1993, il Nunzio Cacciavillan ricevette per posta una nota anonima, scritta a mano in stampatello e con timbro postale di Newark.[451] La nota era allegata a una copia di un articolo del 2 dicembre 1992 intitolato "*Policy on abuse reflects caring*," pubblicato dall'Arcivescovo McCarrick sul *Catholic Advocate*, il giornale dell'Arcidiocesi di Newark. La nota anonima diceva:

> LE PAROLE DI MCCARRICK "SONO PIENE DI INGANNO MORTALE; BUGIE MALVAGIE ROTOLANO (DALLA SUA LINGUA)…" ROM 3,13
>
> LUI STESSO È UN PEDOFILO E NON CONDIVIDE IL DOLORE DELLE SUE VITTIME O DELLE LORO FAMIGLIE.
>
> LE SUE IMPRUDENZE SESSUALI SONO AMPIAMENTE CONOSCIUTE.
>
> DICENDO CHE I GIOVANI SONO SUOI NIPOTI, EGLI SPIEGA FACILMENTE GLI APPUNTAMENTI NOTTURNI CON LORO IN HOTEL E CASE DI BENEFATTORI DA OLTRE VENT'ANNI.

---

[448] 17 *ACTA* 14016-17.

[449] 18 *ACTA* 15559.

[450] 18 *ACTA* 15558.

[451] 1 *ACTA* 757-58.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Non ci sono informazioni che indichino che questa nota sia stata inviata ad altri oltre che al Nunzio.

Il 23 aprile 1993, l'Avv. Cambria inviò le lettere anonime, che aveva ricevuto, al Sig. Durkin, un avvocato, ora deceduto, specializzato in diritto penale, che rappresentava l'Arcidiocesi di Newark e l'Arcivescovo McCarrick.[452] Nella sua lettera di trasmissione all'Avv. Durkin, l'Avv. Cambria affermava:

> L'Arcivescovo McCarrick mi ha chiesto di condividere con Lei copie delle lettere allegate. Queste lettere sono state inviate a membri della gerarchia americana e della Conferenza Cattolica degli Stati Uniti in diverse occasioni nel corso dell'ultimo anno.
>
> Ho discusso con l'Arcivescovo circa la possibilità di avviare un'indagine confidenziale per determinare se le lettere sono state prodotte all'interno della Cancelleria o della Cattedrale. Mi ha chiesto di conferire con Lei su questo, prima di prendere una decisione.
>
> Parteciperò alla riunione annuale dell'Associazione degli Avvocati Diocesani a Seattle fino a mercoledì 28 aprile 1993. Al mio ritorno, La chiamerò per discuterne.
>
> Come sempre, apprezzo il Suo aiuto.

Il 26 luglio 1993, l'Arcivescovo McCarrick scrisse al Nunzio Cacciavillan in merito all'accusa secondo cui Mons. Robert Morel, un sacerdote dell'Arcidiocesi di Newark, aveva abusato di un minore.[453] L'accusa era ampiamente riportata dai media della Costa orientale. Allegando una lettera che aveva recentemente scritto ai sacerdoti di Newark sulla questione, McCarrick affermò:

> Come Lei avrà sentito o visto nei resoconti di stampa, ho avuto una situazione nell'Arcidiocesi in cui l'accusa di abuso sessuale nei confronti di un adolescente è stata mossa contro uno dei

[452] 18 *ACTA* 15563.

[453] 1 *ACTA* 753.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> sacerdoti che è stato recentemente onorato con il titolo di Monsignore.
>
> Anzi, il presunto episodio avrebbe avuto luogo dopo una festa che si è tenuta nella sua canonica per celebrare proprio quella occasione.
>
> Ovviamente, questo è molto doloroso per la Chiesa di Newark, per il nostro presbiterio e in special modo per me. In questo momento non so come finirà, ma stiamo perseguendo la politica diocesana che è già stata messa in atto e approvata da tutti i vescovi della Provincia qui nel New Jersey.
>
> A motivo dello shock che ciò ha causato in quanto il sacerdote è un membro altamente rispettato del nostro presbiterio, ho scritto a tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi e ho pensato che sarebbe stato opportuno condividere una copia di quella breve lettera con Vostra Eccellenza.
>
> Le chiedo preghiere per la Chiesa di Newark e per tutti quelli coinvolti e certamente La terrò informata sull'andamento di questa spiacevole situazione.

Il 2 agosto 1993, il Nunzio Cacciavillan ricevette una lettera da qualcuno che si identificava con lo pseudonimo "P. Joseph Whelan", e allegava due recenti articoli di giornale relativi alle accuse contro Morel.[454] La lettera, contrassegnata come "Personale e Riservata" e con il timbro postale di Palatine, Illinois, conteneva l'intestazione "*St. Peter Damian Newark New Jersey*". La lettera affermava:

> Caro Arcivescovo Cacciavallan [*sic*]:
>
> allego una serie di ritagli di giornale che riportano la molestia sessuale subita di recente da un giovane ragazzo da parte di un sacerdote dell'Arcidiocesi di Newark alla vigilia della sua promozione al rango di monsignore. Sebbene il sacerdote abbia

[454] 20 *ACTA* 16518-23.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

inzialmente [*sic*] ammesso l'atto, ora – consigliato dal suo avvocato – ha ritirato l'ammissione inziale [*sic*].

Ho pregato a lungo e intensamente prima di scriverLe. Senza dubbio Lei condivide la tristtezza [*sic*] di molti di noi che hanno visto l'integrità del sacerdozio messa in dubbio e il lavoro della Chiesa tanto compromesso.

Tuttavia, Lei deve sapere che in questa Arcidiocesi questo fatto non è isolato. Il sacerdote in questione fa parte di un gruppo più ampio di sacerdoti, molti dei quali occupano posizioni di responsabilità nell'Arcidiocesi, e sono noti per avere tali problemi. Anzi, molti erano conosciuti come tali anche durante gli anni del loro Seminario, eppure sono riusciti ad andare avanti fino all'ordinazione.

Tra l'altro, si dovrebbe dire che tra molti sacerdoti dell'Arcidiocesi si parla del comportamento scandaloso dello stesso Ordinario con giovani seminaristi nella sua residenza estiva. È indicativo il fatto che il prete-portavoce dell'Arcidiocesi abbia riferito al telegiornale della sera che questo incidente sarebbe stato gestito secondo la Politica Ufficiale dell'Arcidiocesi per comportamenti "Inappropriati."

Che problemi di comportamento omosessuale esistano in Seminario è noto da tempo. Quando alcuni tentano di sradicarlo come ha fatto l'ultimo Rettore, Mons. Richard Liddy, si ritrovano presto trasferiti ad altri incarichi.

Non sono così sciocco da rivelare la mia vera identità in questa lettera, francamente per paura di ritorsione. È possibile che Le venga richiesto di respingere queste accuse come avventate o non caritatevoli, ma spero non prima che Lei stesso abbia fatto un'indagine approfondita su di esse.

La prego di fare questo per il bene delle anime e l'integrità della Chiesa.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

In Gesù e Maria,

[firma]

P. Joseph Whelan

Come per la nota dell'aprile 1993, non vi sono indicazioni che questa lettera sia stata inviata ad altri.

La sesta lettera anonima era una nota manoscritta di una pagina inviata alla fine di agosto 1993 al Nunzio Cacciavillan, al Card. O'Connor e alla NCCB.[455] La lettera, datata 24 agosto 1993 e con timbro postale "Kilmer GMF" (*General Mail Facility*), New Jersey, affermava:

> Perché il Vescovo Theodore McCarrick ha ammesso un noto sacerdote pedofilo nella nostra Diocesi quando era Vescovo – e poi ha nascosto la sua storia? [[456]] La risposta è semplice – lo stesso Vescovo McCarrick è un pedofilo.
>
> La gerarchia ecclesiastica e i colleghi sacerdoti sanno da tempo della propensione del Vescovo per i ragazzi giovani. Il suo trasferimento a Metuchen lo ha sottratto ai riflettori di New York.
>
> Mons. Turtora viveva con lui nella Cattedrale e sapeva della sua cattiva condotta, ma non fece nulla.[[457]] Sapeva che i giovani ospiti del Vescovo non pernottavano mai nelle stanze degli ospiti, ma passavano la notte con il Vescovo.

---

[455] 20 *ACTA* 16524-25.

[456] Questo potrebbe essere un riferimento al caso di Padre Eugene O'Sullivan. *Vedasi* J. Franklin, "Guilty of Rape, Priest Got Church Post in N.J.", *The Boston Globe* (16 lug. 1993), in 26 *ACTA* 19009-10.

[457] Mons. Dominic A. Turtora (1921-1999) è stato il primo Rettore della *St. Francis of Assisi Cathedral* nella Diocesi di Metuchen.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Questa lettera conteneva anche una fotocopia di una foto parziale di McCarrick con la mano sul ginocchio di una persona alta.[458] La testa dell'individuo è tagliata via dalla foto, ma l'aspetto generale suggerisce che la persona fosse un giovane.

Il 31 agosto 1993, un avvocato dell'Ufficio del Responsabile per gli Affari Legali della NCCB inoltrò la lettera anonima del 24 agosto 1993 all'Avv. Cambria, inclusa la busta affrancata indirizzata al Sig. Chopko.[459] L'Avv. Cambria inoltrò la lettera a McCarrick il 13 settembre 1993, affermando:

> Mark Chopko ha ricevuto un'altra lettera anonima su di Lei. Dopo aver discusso con Lei circa la possibilità di indagare su queste lettere, ho seguito il Suo consiglio e ho parlato con Tom Durkin. Ci ha suggerito di aspettare e vedere se fossero arrivate altre lettere. Se Lei è d'accordo, gli parlerò di questa nuova lettera.[460]

Dopo la nota manoscritta del 24 agosto 1993, le lettere anonime si interruppero improvvisamente. Non c'è traccia di altre lettere anonime o con pseudonimo durante questo periodo. Non si sa se le lettere anonime siano state scritte da una sola persona, più persone che hanno lavorato insieme o più persone che hanno agito in modo indipendente. Nonostante gli sforzi, non sono state scoperte ulteriori informazioni riguardo alle lettere anonime, incluso se siano mai state diffuse in modo più ampio oltre il Nunzio, McCarrick, i due Cardinali americani (O'Connor e Bernardin), l'Arcidiocesi di Newark e gli avvocati di NCCB/USCC.[461]

---

[458] 17 *ACTA* 14019.

[459] 18 *ACTA* 15577.

[460] 18 *ACTA* 15576.

[461] Non ci sono prove note che i vertici dell'USCCB, dopo il 2000, fossero a conoscenza delle lettere anonime dei primi anni '90 riguardanti McCarrick. I testimoni intervistati, che fecero parte dei vertici dell'USCCB dopo il 2005, hanno affermato con convinzione di non aver mai saputo di lettere anonime che accusavano McCarrick di cattiva condotta. *Vedasi*, *e.g.*, 40 *ACTA* 33509, 33516, 33551.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Sebbene le lettere anonime del 1992-1993 identifichino una categoria di potenziali vittime ("nipoti") e luoghi generici in cui potrebbe essersi verificato un comportamento scorretto ("canoniche" e "*motel*"), l'autore (o gli autori) non ha nominato alcuna vittima specifica e non ha affermato di essere vittima in prima persona. L'autore (gli autori) anonimo(i), inoltre, non si è identificato come familiare o amico di alcuna vittima, o come avente conoscenza personale di alcun episodio specifico. Dati i precedenti rapporti esemplari sulla correttezza morale dell'Arcivescovo McCarrick da parte di fonti ecclesiastiche e l'assenza di denunce firmate o preoccupazioni note sulla condotta morale, e alla luce dello scetticismo con cui le denunce anonime venivano trattate all'epoca, le lettere anonime sembrano essere state viste come attacchi diffamatori compiuti per inappropriati motivi politici o personali. Esse non hanno portato a nessuna indagine conosciuta sulla condotta di McCarrick.[462]

Inoltre, negli anni '90, la NCCB venne a conoscenza di un'accusa contro McCarrick da parte di un dipendente di una filiale della NCCB che offriva servizi ai rifugiati. Il dipendente, un adulto maschio che stava per essere licenziato a causa di prestazioni lavorative insoddisfacenti, durante il procedimento di licenziamento affermò che veniva mandato via in parte perché aveva rifiutato l'invito di McCarrick, allora Presidente del *Committee on Migration*, a venire nella sua stanza d'albergo dopo una riunione di commissione. In una recente lettera al Nunzio Apostolico negli Stati Uniti, l'USCCB ha dichiarato che non esiste alcuna documentazione che si riferisca all'accusa e che il consulente legale dell'epoca ha ricordato solo vagamente il dipendente che aveva presentato l'accusa, che venne vista come un tentativo infondato da parte del dipendente di ricevere un'ulteriore indennità di fine rapporto. 7 *ACTA* 8157-69. Queste informazioni, ricevute per la prima volta dal Nunzio alla fine del 2018, non furono segnalate alla Santa Sede o alla Nunziatura Apostolica negli anni '90.

[462] In una lettera presentata durante l'esame, un testimone che condivideva frequentemente il letto con McCarrick nella residenza arcivescovile di Newark e che ha affermato che McCarrick aveva manifestato un "bisogno emotivo" di vicinanza fisica ma non aveva tenuto con lui una condotta sessuale scorretta, ha dichiarato: "Ad un certo punto nel 1993, [McCarrick] mi disse che doveva imporre a tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi la politica di 'non dormire fuori', una politica che anche lui – come Vescovo – avrebbe dovuto osservare." 33 *ACTA* 27219. McCarrick, interrogato sul ricordo del testimone in merito alla politica del "non dormire fuori", in un'intervista ha ricordato: "Esatto. C'era qualcosa del genere perché le persone erano critiche." *Id.* 27286.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

B. "Verifica" del Cardinale O'Connor e Informazioni ricevute prima della Visita del Papa (dalla fine del 1993 al 1995)

Esistono prove del fatto che, alla fine del 1993 o all'inizio del 1994, durante la pianificazione di una visita di Papa Giovanni Paolo II negli Stati Uniti, il Card. O'Connor ricevette ulteriori informazioni relative alla possibile condotta impropria di McCarrick. Il viaggio papale era stato originariamente pianificato in concomitanza con la proclamazione delle Nazioni Unite del 1994 come Anno Internazionale della Famiglia, e l'Arcivescovo McCarrick aveva sollecitato attivamente la visita di Papa Giovanni Paolo II a Newark.[463]

Poiché il Card. O'Connor sapeva che Papa Giovanni Paolo II stava prendendo in considerazione l'idea di fare di Newark una delle sue soste, con la conoscenza e l'approvazione del Nunzio, effettuò ciò che quest'ultimo descrisse come una "verifica" riguardo al fatto se McCarrick avesse tenuto una condotta scorretta con adulti e se tali informazioni fossero suscettibili di essere oggetto dell'attenzione dei media, qualora Papa Giovanni Paolo II avesse visitato Newark.[464] Scambi di lettere e un breve *memorandum* indicano che questa "verifica" – la prima inchiesta nota, relativa alle preoccupazioni sulla condotta di McCarrick – avvenne tramite qualcuno che il Card. O'Connor descrisse come una "persona di fiducia." Sebbene all'epoca O'Connor non abbia fornito al Nunzio alcun dettaglio scritto dell'inchiesta, la documentazione indica che la "verifica" riguardò le accuse mosse da Prete 1.[465] Al termine dell'inchiesta, il Card. O'Connor informò il Nunzio che "non c'erano impedimenti" per una visita papale a Newark.[466] Il

[463] 17 *ACTA* 14024, 14027. In una corrispondenza con il Nunzio Cacciavillan dell'11 gennaio 1994, l'Arcivescovo McCarrick scrisse: "Negli ultimi anni ho costantemente fatto menzione al Santo Padre del nostro grande desiderio di vederlo visitare la Chiesa di Newark, se fosse mai venuto in questa zona ancora una volta. . . . Sappia che se c'è un modo in cui posso contribuire a che questo grande evento diventi una realtà per il bene della Chiesa qui nel New Jersey, farei tutto il possibile per promuoverlo." *Id.*

[464] 19 *Acta* 16085.

[465] *Vedasi* Sezione XII.

[466] 18 *ACTA* 15588; 19 *ACTA* 16085.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nunzio Cacciavillan riferì questa informazione all'Arcivescovo Giovanni Battista Re, Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato.

In seguito, nella primavera del 1994, durante la lunga pianificazione della visita papale, che fu rinviata al 1995 per altri motivi, la Santa Sede ricevette informazioni relative a una possibile condotta scorretta di McCarrick con adulti. Nell'aprile 1994, Madre Mary Quentin Sheridan, Superiora Generale delle Suore Religiose della Misericordia di Alma (Michigan), telefonò al Nunzio Cacciavillan per esprimere preoccupazione circa un potenziale scandalo, se Papa Giovanni Paolo II avesse visitato Newark. In particolare, ella disse all'Arcivescovo Cacciavillan di ritenere "doveroso segnalare" che, durante un ritiro spirituale, un sacerdote "le aveva parlato di cattivi comportamenti morali dell'Arcivescovo McCarrick con giovani seminaristi."[467] Madre Mary Quentin suggerì che l'Arcivescovo Cacciavillan parlasse direttamente con il sacerdote che le aveva fornito l'informazione. Il Nunzio le disse che il sacerdote non aveva bisogno di contattarlo, poiché, disse, "Vedrò io." Poco dopo, il sacerdote – già noto al Nunzio – telefonò per raccontare a Cacciavillan quanto aveva sentito.

Gli appunti del Nunzio Cacciavillan riportano le informazioni fornite dal sacerdote:

> l'Arcivescovo McCarrick sulla spiaggia con gruppi di seminaristi (di Seton Hall)…uno a letto… Cose di parecchi anni fa, ma quei giovani ne risentono ora. Recentemente sette giovani sacerdoti, uno Segretario del Presule [McCarrick], sono andati "on leave"…Seton Hall va male …Pericolo di scandalo, se il Papa va a Newark.[468]

---

[467] 19 *ACTA* 16085*.

[468] 19 *ACTA* 16085. Sul piano teologico, l'importanza di evitare lo scandalo deriva dal Quinto Comandamento del Decalogo. *Vedasi Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2284 ("Lo scandalo è l'atteggiamento o il comportamento che induce altri a compiere il male. Chi scandalizza si fa tentatore del suo prossimo. Attenta alla virtù e alla rettitudine; può trascinare il proprio fratello alla morte spirituale. Lo scandalo costituisce una colpa grave se chi lo provoca con azione o omissione induce deliberatamente altri in una grave mancanza.").

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il sacerdote, come anche Madre Mary Quentin, non rivendicò alcuna conoscenza diretta della cattiva condotta di McCarrick. Secondo gli appunti del Nunzio, il sacerdote, desiderando "dare credito a ciò che mi stava raccontando", disse al Nunzio che "il Card. Hickey ha affrontato (Mons. McCarrick)" in merito alla sua condotta. In seguito, il Nunzio telefonò al Card. James A. Hickey di Washington, chiedendo di verificare il racconto del sacerdote. All'epoca, il Card. Hickey era l'Arcivescovo di Washington e una figura molto rispettata nella Chiesa cattolica negli Stati Uniti, che godeva della fiducia del Nunzio Cacciavillan. Invece di confermare il racconto, il Card. Hickey disse al Nunzio di essere "caduto dalle nuvole" per quello che gli stava riferendo riguardo a detta conversazione.[469]

A seguito della sua consultazione con il Card. Hickey, il Nunzio Cacciavillan "ha avuto l'impressione" che quanto gli aveva detto il sacerdote fosse il prodotto di "possibili maldicenze o esagerazioni" e che la Madre Superiora riferisse le accuse contro l'Arcivescovo McCarrick perché voleva "rendersi importante."[470]

Il 24 aprile 1994, il Card. Hickey scrisse al Nunzio la seguente lettera:

> Mi sono rattristato per avere ricevuto la Sua telefonata venerdì scorso riguardante la telefonata di Padre [*omissis*] e una telefonata di Madre Maria Quentin, R.S.M., circa le accuse contro l'Arcivescovo McCarrick. Mi permetta di condividere alcune osservazioni.
>
> Mi consenta di assicurare Vostra Eccellenza che conosco l'Arcivescovo McCarrick da molti anni. Come Rettore del *North American College*, ho conosciuto bene l'allora Mons. McCarrick quando era Segretario del Cardinale Cooke. Era immancabilmente gentile e disponibile. Ha svolto la funzione di Segretario con il futuro Vescovo Lawrence Kinney ed entrambi avevano la reputazione di essere sacerdoti esemplari. Ho continuato la nostra amicizia e i frequenti contatti dopo la nomina

[469] 19 *ACTA* 16085.

[470] 19 *ACTA* 16085.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

di McCarrick come Ausiliare del Cardinale Cooke e durante il suo successivo servizio come Vescovo di Metuchen. Abbiamo continuato a collaborare a vari progetti negli anni da quando è andato a Newark; le nostre conversazioni sono frequenti e sempre molto cordiali.

Posso veramente dire che non conosco nessuno più dedito a servire la Chiesa dell'Arcivescovo McCarrick. Va davvero al di là della chiamata al dovere di sostenere il Santo Padre e dell'insegnamento della Chiesa. Ha affrontato significativi problemi dottrinali, economici e relativi al personale a Newark. Ha messo fine a pratiche come l'assoluzione generale e ha lavorato per rafforzare il clero. Non si può escludere che possa aver guadagnato alcuni nemici lungo la strada!

Mai, in tutti gli anni in cui ho conosciuto l'Arcivescovo, ho visto prove di inappropriatezza sessuale. Egli non ha mai detto una battuta sconcia e non l'ho mai visto relazionarsi con qualcuno in modo sconveniente o improprio. Dovrebbe essere ricordato che tendenze come quelle descritte da Padre [*omissis*] non emergono a cinquanta o sessant'anni, ma piuttosto nella prima età adulta. Se l'Arcivescovo avesse avuto queste tendenze, sarebbe molto sorprendente che nessuno le abbia rilevate fino a poco tempo fa. Inoltre, l'Arcivescovo non vive da solo ma piuttosto nella canonica della Cattedrale, dove risiedono molti altri sacerdoti. Per quanto ne sappia, nessun sacerdote, con cui ha sempre vissuto e lavorato, ha accusato l'Arcivescovo di comportamenti impropri.

Non conosco bene Padre [*omissis*]; come sa, tuttavia, ero con lui all'incontro del [Consiglio dei Superiori Maggiori delle Religiose] appena prima della sua chiamata con Lei. So che è dottrinalmente sano, ma ho anche riscontrato una forte inclinazione ideologica nella sua conversazione. Ad esempio, ha attaccato l'Arcivescovo come pastoralmente debole in mia presenza, senza nemmeno prendere in considerazione l'eventualità che io potessi conoscere abbastanza bene l'Arcivescovo! Ho trovato il suo modo di essere piuttosto inquietante.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Tutto ciò non elimina completamente la possibilità di qualcosa di sbagliato; il mio consiglio è di procedere molto lentamente e con cautela. Non consiglierei che Lei rivolgesse domande personalmente all'accusatore; potrebbe essere meglio per un sacerdote della Nunziatura come Padre [*omissis*] porre questa persona sotto giuramento e quindi condurre il colloquio assieme ad un altro sacerdote della Nunziatura come testimone. Se emergessero prove credibili, sarei disposto a offrire ulteriori consigli. Se l'accusatore non sarà disposto a farsi avanti, allora suggerirei che queste accuse fossero lasciate cadere.
>
> Mi lasci anche assicurarLe che, come il Cardinale O'Connor, continuo a sostenere la visita del Santo Padre in ottobre all'Arcidiocesi di Newark. Non credo che ci siano ragioni credibili per cambiare questi piani; certamente, nulla è stato dimostrato contro l'Arcivescovo. Al contrario, egli dovrebbe essere ritenuto completamente innocente, considerando i suoi molti anni di servizio devoto e la sua ben meritata reputazione di uomo di chiesa irreprensibile. Credo davvero che la visita del Santo Padre a Newark porterà grande incoraggiamento non solo all'Arcivescovo, ma a tutta l'Arcidiocesi. È un posto molto impegnativo e difficile, e la prospettiva della visita del Papa è molto gradita.
>
> So che il rapporto che ha ricevuto L'ha lasciata molto perplessa. La prego di essere sicuro del mio costante sostegno e disponibilità ad essere di aiuto in questa difficile questione. In conclusione, tuttavia, mi lasci ribadire il mio forte sostegno per l'Arcivescovo McCarrick che ha servito la Chiesa così devotamente per molti anni come sacerdote e vescovo.[471]

Alla luce della precedente conclusione del Card. O'Connor, della difesa di McCarrick da parte del Card. Hickey e del fatto che nessun accusatore si fece mai avanti, il resoconto del sacerdote circa le voci sulla condotta impropria

[471] 19 *ACTA* 16072-74.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

di McCarrick – accuse che non riguardavano minori – non fu ulteriormente approfondito a quel tempo.[472]

La visita di Papa Giovanni Paolo II nel 1995 a Newark fu ampiamente riportata dai media laici e religiosi come un successo e non emerse alcuno scandalo attribuibile alla condotta di McCarrick.[473]

C. Informazioni ricevute dal Cardinale O'Connor e dal Dr. Richard Fitzgibbons (1996-1997)

Come detto sopra, nel 1996, la Diocesi di Metuchen chiese al Dott. Fitzgibbons, uno psichiatra della Pennsylvania, di valutare se Prete 1, che

---

[472] Il medesimo sacerdote che contattò il Card. Hickey e il Nunzio Cacciavillan parlò di McCarrick anche con il Vescovo Hughes a Metuchen, in due o tre occasioni durante la fine degli anni '80 o l'inizio degli anni '90. 14 *ACTA* 13241. In un'intervista, il sacerdote ha dichiarato di aver parlato con Hughes circa "l'*escalation* di discorsi su McCarrick", tra cui il "[p]ortare" alla casa al mare i "nipoti" e con una "[c]erta preferenza per i giovani e di bell'aspetto tra il clero." 40 *ACTA* 33596. Il sacerdote ha affermato che alla fine "realizzò che Hughes non era in grado di affrontare questo tipo di problemi in alcun modo." *Id.*

Il sacerdote parlò anche con il Card. O'Connor di McCarrick nei primi anni '90, in una telefonata organizzata da Madre Mary Quentin. 40 *ACTA* 33586-87, 33598; 14 *ACTA* 13242. Secondo il sacerdote, O'Connor "non si mostrò sorpreso quando gli parlai della reputazione di McCarrick" e promise "che al riguardo avrebbe fatto qualcosa a Roma." 40 *ACTA* 33598.

[473] *Vedasi* 18 *ACTA* 15616-20. David Gibson, un giornalista del New Jersey per il *The Bergen Record* (1990-1998) e il *The Star-Ledger* (1999-2002), che seguì McCarrick per molti anni, ricordò di aver sentito a metà degli anni '90 voci sul fatto che McCarrick in precedenza aveva condiviso il letto con seminaristi. In un'intervista, Gibson ha dichiarato:

> Ho provato a scovare altro. Ho cercato di identificare sacerdoti ed ex seminaristi che potessero parlarmi. Ho sentito molte cose di seconda e terza mano. Erano informazioni che suggerivano che stesse accadendo qualcosa di strano, ma niente che fosse al livello di condotta sessuale. E molte persone hanno detto che avrebbero contattato qualcuno o mi avrebbero dato un nome, ma non sono mai riuscito a ottenere un racconto di prima mano.

40 *ACTA* 33951. Gibson inoltre ha riferito di conoscere un collega che "cercò di dare seguito anche ad alcune delle voci in quel momento, ma non andò mai da nessuna parte." *Id*. 33955. Gibson ha dichiarato: "nel tempo hai avuto la sensazione che le stesse voci, che non vengono mai confermate, si ripetono continuamente, ancora e ancora, e ancora e ancora. Quindi lo senti di nuovo, ma dici: 'OK, ma non c'è niente di nuovo qui. Queste sono le stesse voci vecchie.'" *Id.* 33955-56.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

aveva auto-denunciato l'abuso sessuale di due adolescenti maschi compiuto da egli stesso, fosse idoneo a ritornare al ministero sacerdotale a tempo pieno.[474] Nel corso di una valutazione di sei sessioni, Prete 1 disse al Dott. Fitzgibbons di aver visto il Vescovo McCarrick coinvolto in un'attività sessuale con un altro sacerdote e che egli stesso era stato aggredito sessualmente da McCarrick in un piccolo appartamento a New York City.[475]

Turbato dal racconto di Prete 1, il Dott. Fitzgibbons consultò Mons. James Cassidy, un rispettato sacerdote-psicologo dell'Arcidiocesi di New York. Prete 1 accettò di parlare con Mons. Cassidy, e i due ebbero una seduta telefonica, probabilmente nel settembre 1996.[476]

Mons. Cassidy riferì la cosa al Card. O'Connor, che telefonò a Mons. Hughes.[477] Secondo il racconto di Hughes, riportato in una lettera al Nunzio, del 2000, egli disse al Card. O'Connor che "non sapeva se le accuse fossero vere o no" ma che "aveva poca fiducia nella capacità [di Prete 1] di presentare i fatti oggettivamente, poiché aveva l'abitudine di incolpare gli altri per i suoi problemi."[478]

Il 3 ottobre 1996, il Card. O'Connor scrisse al Nunzio Cacciavillan in merito alla possibile elevazione all'episcopato di un sacerdote dell'Arcidiocesi di Newark.[479] O'Connor affermava di aver saputo da una fonte che il sacerdote era "troppo strettamente collegato con l'Arcivescovo McCarrick" e che era stato "imprudente" nello scegliersi le compagnie. Scrisse, inoltre: "a causa di quello che sembra essere un clima di opinione piuttosto instabile su alcune questioni nell'Arcidiocesi di Newark, che alla fine dovranno essere chiarite,

---

[474] *Vedasi* Sezione IX.B; 19 *ACTA* 16095.

[475] 19 *ACTA* 16096.

[476] 19 *ACTA* 16096.

[477] 19 *ACTA* 16120.

[478] 17 *ACTA* 14097-98. Nel 2000, dopo la morte del Card. O'Connor, il Vescovo James McHugh informò il Nunzio dell'epoca che O'Connor gli aveva detto che "il Vescovo Hughes era molto a disagio e non forniva molte informazioni" nella sua conversazione telefonica con O'Connor. *Id.* 14085. *Vedansi anche* Sezione XII e XIII.

[479] 17 *ACTA* 14032.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sembra opportuno rimandare possibili promozioni." Il Card. O'Connor non fece espressa menzione di alcun comportamento scorretto di McCarrick. Il sacerdote in questione fu escluso dalla lista dei candidati a diventare Ausiliare di Newark e il Nunzio Cacciavillan contattò successivamente l'Arcivescovo McCarrick per chiedergli di suggerire candidati alternativi per quella posizione.

Sempre nell'ottobre 1996, e su richiesta del Card. O'Connor, Mons. Cassidy incontrò il Dott. Fitzgibbons e Prete 1.[480] Il Card. O'Connor scrisse in seguito che sia Mons. Cassidy sia il Dott. Fitzgibbons sembravano "convinti" che Prete 1 fosse stato vittima del Vescovo McCarrick, ma lo stesso O'Connor non trovò le loro conclusioni "del tutto persuasive."[481]

Nel marzo 1997, il Dott. Fitzgibbons si recò a Roma per riferire le informazioni che aveva ricevuto da Prete 1. Il 7 marzo 1997, incontrò un Officiale della Congregazione per i Vescovi, che descrisse l'incontro in un *memorandum* per il Segretario della Congregazione, l'Arcivescovo Jorge María Mejía:

> 1) La sera di venerdì 7 marzo 1997, ho ricevuto una telefonata da uno degli uscieri che mi informava che c'era una persona che desiderava vedermi, proveniente dagli Stati Uniti. Il suo nome era Richard Fitzgibbons, M.D., uno psichiatra di Philadelphia (Pennsylvania). È Direttore del *The Providence Program*, un centro di valutazione psichiatrica nell'area di Philadelphia. Non

[480] 19 *Acta* 16097, 16120.

[481] 19 *ACTA* 16120; *vedasi anche* Sezione XII. Un sacerdote che ha lavorato a stretto contatto con McCarrick a Newark ha dichiarato in un'intervista che McCarrick gli disse, nella casa sulla spiaggia tra la metà e la fine degli anni '90, di aver ricevuto una telefonata "inquietante" dal Card. O'Connor riguardo alla condivisione dei letti con seminaristi in casa. Il sacerdote ha ricordato: "È stata una telefonata che mi ha riferito l'Arcivescovo, quindi posso riferire solo ciò che l'Arcivescovo ha condiviso con me. Ha detto: 'Sai, ho ricevuto una telefonata dal Card. O'Connor e lui ha detto: "Cosa sta succedendo? Gira la voce che hai dei seminaristi giù alla casa di Sea Girt e la gente ne parla ... Devi smetterla con questa roba.'" Il sacerdote ha dichiarato: "da quel momento in poi… e questo è quello che ricordo in modo chiaro cristallino. Dopodiché, boom! Nessun seminarista fu invitato di nuovo giù. E, infatti, i sacerdoti che egli voleva invitare giù sono cambiati, e soltanto i suoi più stretti collaboratori sono stati invitati." 40 *ACTA* 33684; *id*. 33695-96; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27065, 27289.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

avevo mai incontrato quest'uomo prima. Ha spiegato che la sua ragione per visitare questa Congregazione era che aveva ricevuto informazioni preoccupanti riguardo a un Prelato negli Stati Uniti. Come laico cattolico e per il bene della Chiesa, egli ha sentito in coscienza di dover condividere queste informazioni con questo Dicastero.

2) Il Dott. Fitzgibbons ha proceduto a trasmettere le seguenti informazioni. Nella primavera del 1996, il Vescovo di Metuchen (New Jersey), S.E. Mons. Edward Hughes, gli chiese di valutare un giovane prete che era stato un paziente nel [ospedale]. Il Vescovo Hughes desiderava avere una seconda opinione sull'idoneità di questo sacerdote a fare ritorno al ministero sacerdotale attivo nella sua Diocesi.

3) Il Dott. Fitzgibbons incontrò il sacerdote per sei sessioni e nel corso della sua valutazione, il suddetto sacerdote riferì informazioni riguardanti due diverse occasioni in cui, durante i suoi anni di Seminario (intorno al 1985), l'Arcivescovo McCarrick (allora Vescovo di Metuchen) gli fece *avance* sessuali. Questi eventi avrebbero avuto luogo nel periodo estivo, nel contesto di "gite di vacanza" con il Vescovo. Il Dott. Fitzgibbons ha continuato a riferire che lo stesso seminarista aveva assistito ad altri comportamenti inappropriati da parte del Vescovo.

4) Ho subito chiesto al Dott. Fiztgibbons [*sic*] se fosse disposto a mettere queste informazioni per iscritto, con la sua firma, e sottoporle a questa Congregazione. Ha accettato di farlo.[482]

L'11 marzo 1997, il Dott. Fitzgibbons consegnò una lettera firmata alla Congregazione per i Vescovi, indirizzata al Cardinale Prefetto Bernardin Gantin. Il Dott. Fitzgibbons scrisse:

Come psichiatra cattolico, sento di dover informare il Suo Ufficio di una situazione della quale sono venuto a conoscenza

[482] 19 *ACTA* 16092.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

mentre eseguivo una valutazione su un sacerdote della Diocesi di Metuchen, nel New Jersey.

Il Direttore del Personale del Clero della Diocesi di Metuchen mi ha indirizzato questo sacerdote nell'autunno del 1996 per la determinazione della sua capacità a fare ritorno a tempo pieno al ministero sacerdotale. Il paziente aveva svolto un ministero limitato per due anni, dopo essere stato dimesso dal[l'ospedale]. Questo sacerdote, [*omissis*], non era in grado di rispondere in modo appropriato alle aggressive *avance* sessuali di un adolescente maschio. [*omissis*]. Il sacerdote era turbato dalla sua incapacità di affrontare questa situazione e si rivolse al suo Vescovo per chiedere aiuto. Pertanto, è stato inviato per una valutazione al[l'ospedale] e successivamente è stato ricoverato in ospedale per oltre sei mesi.

Al tempo della mia valutazione di questo sacerdote, egli aveva lavorato come cappellano in una casa di cura, con il ministero parrocchiale nel fine settimana, e stava andando bene con la sua terapia ambulatoriale.

È da notare che, prima di questo episodio, egli non aveva avuto precedenti difficoltà sessuali nel suo sacerdozio e non si considerava omosessuale.

Durante le mie sei sessioni di valutazione, questo sacerdote mi disse che, quando era seminarista nel Seminario [*omissis*], il Vescovo Theodore McCarrick (allora Vescovo di Metuchen) lo chiamò e lo invitò a una battuta di pesca con lui, e il paziente accettò. Alla fine del primo giorno, il giovane sacerdote rimase scioccato quando entrò nella camera da letto e trovò il Vescovo McCarrick che era coinvolto in un rapporto sessuale con un altro sacerdote. Il Vescovo, dopo aver visto il mio paziente nella camera da letto, gli chiese se voleva essere il prossimo. Il sacerdote rifiutò. Il mio paziente osservò che il Vescovo e l'altro sacerdote in seguito si amministrarono reciprocamente il sacramento della Riconciliazione.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Dopo questo episodio, il Vescovo McCarrick chiamò il mio paziente regolarmente e gli scrisse al luogo in cui era stato assegnato per l'estate. Tre o quattro settimane dopo, questo sacerdote accettò un invito a cena con il Vescovo a New York, aspettandosi che il Vescovo si sarebbe scusato per il suo comportamento durante la gita di pesca. La cena si concluse la sera molto tardi e il Vescovo disse al sacerdote di avere un appartamento a New York, con ampio spazio per entrambi. Quando entrarono nell'appartamento, che era in un ospedale, fu scioccato nello scoprire che c'era un solo letto nella stanza. Questo giovane seminarista spaventato si mise a letto a malincuore, dopodiché il Vescovo McCarrick gli fece numerose *avance* sessuali, che egli rifiutò.

La mia valutazione indicava che questo sacerdote era un giovane molto gentile, amabile e in un certo senso sottomesso, che non aveva alcun rilevante disturbo emotivo, mentale o di personalità. Sulla base delle mie scoperte cliniche e delle numerose interviste, ho creduto alla storia del comportamento inappropriato del Vescovo McCarrick, raccontata dal paziente.

Lo psicologo che ha ricoverato il paziente al[l'ospedale], e che conosceva la storia con il Vescovo McCarrick, gli ha chiesto di discutere di questo trauma emotivo con gli altri sacerdoti nelle sessioni di terapia di gruppo. Il prete ha rifiutato. Tuttavia, un altro paziente, che era in [ospedale] allo stesso tempo, riferì nella terapia di gruppo un trauma sessuale subito dal Vescovo McCarrick.[483] Ciò è stato corroborato da un altro mio paziente, che era anche al[l'ospedale] contemporaneamente ai due sacerdoti vittime.

[483] Questo potrebbe essere stato un riferimento a Prete 6, di cui si parla nella lettera del 22 maggio 2000 del Vescovo Hughes all'Arcivescovo Montalvo. *Vedasi* Sezione XIII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Anche l'attuale psicologo d'ambulatorio del paziente è a conoscenza di questa storia e ritiene che sia vera.
>
> Poiché questa è stata la storia più preoccupante che io abbia sentito in oltre 20 anni di pratica come psichiatra, ho ritenuto necessario consultare Monsignor James Cassidy, Ph.D., un rispettabile sacerdote psicologo e amministratore nel settore sanitario nell'Arcidiocesi di New York. Il paziente ha acconsentito a parlare con Monsignor Cassidy e io ho fatto in modo che questo sacerdote parlasse con lui al telefono durante una sessione. Monsignor Cassidy ha raccontato la storia al Cardinale O'Connor, che gli ha chiesto di incontrare il denunciante e me, cosa che è stata fatta nell'ottobre del 1996.
>
> Io credo che, se questo sacerdote venisse contattato, attesterebbe questa storia con una dichiarazione firmata, sebbene sia stato riluttante ad accusare pubblicamente l'Arcivescovo McCarrick.
>
> Eminenza, la mia ragione per scrivere ciò è per proteggere la Chiesa. Naturalmente, la riservatezza è essenziale in situazioni come questa, per la protezione dei pazienti, dei terapisti e degli accusati. Inoltre, se questa situazione diventasse di dominio pubblico, potrebbero venire alla luce numerose altre accuse contro l'Arcivescovo McCarrick, danneggiando ulteriormente la reputazione della Chiesa.
>
> Se Lei ha qualche domanda, La prego di non esitare a contattarmi.[484]

Questa lettera, e il relativo *memorandum* dell'Officiale, furono forniti all'Arcivescovo Mejía, Segretario della Congregazione per i Vescovi.[485] Una ricerca dei documenti non è riuscita a trovare una dichiarazione firmata di Prete 1, e nessun riferimento a una dichiarazione firmata è stato indicato in

[484] 19 *ACTA* 16095-98.

[485] 19 *ACTA* 16092.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

altri documenti. I tentativi di intervistare Prete 1 non hanno avuto successo. Non è stata trovata alcuna prova che indichi che, sulla base delle informazioni riportate dal Dr. Fitzgibbons, sia stata ordinata o intrapresa un'indagine.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XI. CANDIDATURA AD ARCIVESCOVO DI CHICAGO (1997)

Il 12 marzo 1997, l'Arcivescovo Mejía scrisse al Card. Laghi, membro della Congregazione per i Vescovi e ponente per la provvista di Chicago, riguardo alle "accuse *in re turpi*" contro l'Arcivescovo McCarrick.[486] Mejía affermò:

> In più di un'occasione, una piuttosto recente (allegati), questa Congregazione ha ricevuto informazioni concernenti accuse *in re turpi* contro l'Arcivescovo Theodore E. McCarrick di Newark. È probabile, a quanto possiamo capire, che tutte queste accuse provengano dalla stessa fonte e riflettano, in un modo o nell'altro, la stessa storia. Anche se la Nunziatura era al corrente di queste accuse, il Nunzio ha affermato che le stesse sono state approfondite e non comprovate, ed è sostanzialmente convinto che non siano realmente credibili. Tuttavia, questo Dicastero deve notare che, nella sua lettera del 4 aprile 1994, anche se il Cardinale James Hickey menziona il fatto che [McCarrick] dovrebbe essere presunto innocente, scrive: "Tutto ciò non elimina completamente la possibilità di qualche illecito; il mio consiglio è di procedere molto lentamente e con cautela." D'altra parte, il Cardinale O'Connor, come mi ha detto il Nunzio in una conversazione personale, dopo aver verificato la storia con l'attuale Vescovo di Metuchen [Edward Thomas Hughes], sembra non considerarla credibile.
>
> Anche se può darsi che queste accuse siano infondate e false, e soprattutto che il buon nome dell'Arcivescovo McCarrick debba essere rispettato, questo Dicastero è ben consapevole dell'atmosfera molto carica degli Stati Uniti, in particolare a Chicago in seguito alle accuse, successivamente ritirate, che sono state avanzate contro il Cardinale Joseph Bernardin.[487] È in questa

[486] 19 *ACTA* 16099.

[487] Nel novembre 1993, l'Arcivescovo di Chicago, il Card. Bernardin, fu accusato di aver molestato sessualmente un seminarista adolescente, identificato come minorenne, durante la metà degli anni '70. L'ex seminarista ritirò l'accusa all'inizio del 1994. *Vedasi*, *e.g.*,

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> luce che Le mando la documentazione allegata con tutte le riserve che la questione stessa implica (e quindi con grande riservatezza), ritenendo necessario che Vostra Eminenza debba essere a conoscenza di queste informazioni contenute nell'Archivio di questo Ufficio.[488]

Il 20 marzo 1997 si tenne l'Assemblea Ordinaria della Congregazione per i Vescovi per discutere sulla provvista per l'Arcidiocesi di Chicago.[489] Parteciparono diversi cardinali e arcivescovi, tra cui il Card. Joseph Ratzinger, il Card. Segretario di Stato Angelo Sodano, il Card. Prefetto Gantin, il Card. O'Connor, il Card. Laghi, il Card. Cassidy e l'Arcivescovo Mejía.

Nella provvista, l'Arcivescovo McCarrick veniva generalmente elogiato. Fu encomiato per il suo "*savoir faire*", la sua ingegnosità, [e] un carattere affabile e disponibile che ispirava fiducia e incuteva rispetto." McCarrick era descritto come "dotato di doti intellettuali superiori" e provvisto di un "alto senso di responsabilità". Egli era definito "instancabile nel lavoro," "indiscusso nella sua ortodossia" ed "uno dei più abili negli Stati Uniti a raccogliere fondi." Si notò che McCarrick aveva ricoperto incarichi importanti all'interno della NCCB e dell'USCC, aveva abilmente

---

"Accuser Drops Abuse Charge Against Cardinal in Chicago," *The New York Times* (1 mar. 1994), in 26 *ACTA* 19387.

[488] 19 *ACTA* 16099-100. Un sacerdote, che ha lavorato come Officiale presso la Congregazione per i Vescovi durante la fine degli anni '90, ha dichiarato in un'intervista di avere sentito voci riguardanti McCarrick che ospitava seminaristi nella casa al mare sulla costa del New Jersey. Sebbene il sacerdote non avesse mai ricevuto informazioni né di prima né di seconda mano, ha ricordato di avere sentito di McCarrick che aveva "seminaristi 'preferiti'" e sul "numero di seminaristi, nella casa al mare, che superava il numero di letti." Il sacerdote ha osservato che "queste voci circolavano a Roma tra la metà e la fine degli anni '90. E non solo a Roma, ma anche negli Stati Uniti. Anche parlando con sacerdoti di diverse diocesi, era comunemente abbastanza noto. Ma le voci non si riferivano mai a comportamenti esplicitamente sessuali. Esse davano l'idea di qualcosa di strano o inusuale, ma non sessuale." 33 *ACTA* 27066; 40 *ACTA* 33651.

[489] 19 *ACTA* 16101. Il Card. Bernardin morì il 14 novembre 1996.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sostenuto la *Papal Foundation* e aveva svolto un "lavoro fecondo" a Newark.[490]

Il primo commento negativo riguardante l'Arcivescovo McCarrick, nella provvista, proveniva dal Card. O'Connor, che dubitava del fatto che McCarrick potesse offrire all'Arcidiocesi di Chicago la "fermezza necessaria per 'compensare' la permissività dominante" dopo il mandato del Card. Bernardin. Ma la provvista conteneva anche informazioni su una conversazione telefonica tra il Card. O'Connor e il Nunzio Cacciavillan, durante la quale O'Connor "ammetteva" a Cacciavillan che McCarrick avrebbe potuto essere efficace a Chicago nell'affrontare gli stessi tipi di abusi teologici che aveva riscontrato a Newark. Secondo il verbale della telefonata, O'Connor "osservava anche che 'Mons. McCarrick usciva molto dall'Arcidiocesi, e che c'era stata qualche voce di accusa: ma su quest'ultimo punto [O'Connor] diceva di non aver sentito più nulla.'"[491] La provvista riportava che nel suo "giudizio conclusivo" sui candidati, il Nunzio Cacciavillan espresse il sostegno più forte per McCarrick, considerandolo superiore agli altri candidati perché era più anziano, era vescovo da più tempo, e per la sua "maggiore statura in campo nazionale ed internazionale."[492]

Alla fine la Congregazione decise che McCarrick non era la scelta appropriata per Chicago. Al contempo era visto come "ortodosso e leale, dotato di grande abilità e di buona esperienza di governo diocesano, ha la tendenza ad essere diplomatico[493] e 'promozionarsi', e nei suoi riguardi è affiorata una voce meno rassicurante che ora sembra essersi fatta

---

[490] 19 *ACTA* 16108-09*. Il successo di McCarrick a Newark è stato particolarmente notevole, poiché negli Stati Uniti era considerata una diocesi impegnativa. *Vedasi*, *e.g.*, Arcidiocesi di Newark, *Quinquennial Report (1993-1997)* 42-44, in 30 *ACTA* 23561-65.

[491] 19 *ACTA* 16109.

[492] 19 *ACTA* 16110*.

[493] In questo contesto, il termine "diplomatico" in italiano ha una connotazione negativa.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

silenziosa; probabilmente infondata: ma all'ambiente di Chicago cosi infiammabile sarebbe rischioso da parte sua esporsi, [proprio] ora."[494]

[494] 19 *ACTA* 16111*. La documentazione non indica se il Card. Ratzinger, il Card. Sodano e il Card. Cassidy fossero a conoscenza nel 1997 di qualche accusa o voce su McCarrick.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XII. CANDIDATURA AD ARCIVESCOVO DI NEW YORK (DA METÀ 1999 AGLI INIZI DEL 2000)

Nel 1998, l'Arcivescovo Cacciavillan concluse il suo mandato di Nunzio Apostolico negli Stati Uniti e fece ritorno a Roma. Il 5 novembre 1998, Cacciavillan venne nominato Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA), carica che manterrà fino al 2002. Il suo successore come Nunzio negli Stati Uniti, l'Arcivescovo Gabriel Montalvo, venne nominato il 7 dicembre 1998.

Alla fine di giugno o all'inizio di luglio 1999, Papa Giovanni Paolo II comunicò al Card. O'Connor che stava considerando di nominare McCarrick in un'altra Diocesi.[495] Secondo il Card. O'Connor, "il nostro Santo Padre sembrava volermi comunicare nel suo modo sottile che era molto interessato e grato all'Arcivescovo McCarrick, e che avrebbe voluto collocarlo in una posizione più alta, anche come mio successore ad Arcivescovo di New York."[496] Al tempo, il Card. O'Connor era un membro della Congregazione per i Vescovi di lunga data e rispettato, che aveva lavorato nella Congregazione dal 1984.

In una conversazione del luglio 1999 con il Nunzio Montalvo, il Card. O'Connor disse al nuovo Nunzio di essere a conoscenza di "alcuni elementi di natura morale che sconsigliavano" la considerazione della candidatura di McCarrick per la successione nell'Arcidiocesi di New York.[497] Per garantire che i Superiori della Congregazione per i Vescovi fossero informati, Montalvo si incaricò di chiedere a O'Connor che esprimesse le sue preoccupazioni per iscritto.[498]

---

[495] 19 *ACTA* 16119.

[496] 19 *ACTA* 16119.

[497] 20 *ACTA* 16526.

[498] 20 *ACTA* 16526. Un membro esperto del corpo diplomatico della Santa Sede, che ha prestato servizio nella Nunziatura durante questo periodo ed è stato scelto dall'Arcivescovo Montalvo per assisterlo esclusivamente riguardo all'inchiesta su McCarrick, ha dichiarato che Montalvo prese sul serio le accuse di cattiva condotta dopo aver ritenuto che fossero credibili: "Riguardo alle accuse contro le persone, [l'Arcivescovo Montalvo] era incline. . . ad essere scettico fino a quando e a meno che non ci fosse qualcosa di più, qualche prova per

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 27 ottobre 1999, il Nunzio Montalvo inviò una relazione al Card. Lucas Moreira Neves, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, in merito alla provvista per l'Arcivescovado di New York.[499] Il Nunzio riferì che McCarrick era la prima opzione del Card. Hickey per la Sede di New York. Hickey sottolineava le "eccezionali qualità di governo e amministrative" di McCarrick, il suo "eccezionale ruolo di Presidente della Papal Foundation", la sua vasta esperienza negli affari internazionali e la sua efficacia nell'affrontare questioni di dottrina e disciplina a Newark. Il Card. Hickey, inoltre, notava il passato di McCarrick a New York, compresa la sua vasta conoscenza delle sue scuole cattoliche e delle istituzioni sanitarie. Per quanto riguarda le vocazioni, il Card. Hickey affermava che la "buona volontà di Mons. McCarrick verso i Neo-Catecumenali" a Newark era "un segno di zelo per la nuova evangelizzazione e il suo coinvolgimento nella formazione dei seminaristi." Il Cardinale Hickey scrisse che McCarrick "[l]avorerà bene con la comunità di lingua spagnola" e "avrà una capacità unica nel trattare i problemi e le situazioni degli emigrati." Nel complesso, Hickey considerò McCarrick il candidato "più qualificato" e concluse che sarebbe stato "un membro degno del Collegio Cardinalizio."[500]

Il Nunzio Montalvo riferì che anche altri alti Prelati americani appoggiavano McCarrick, affermando che egli era "totalmente dedito all'opera della Chiesa" e che sarebbe potuto diventare "un grande *leader*" dell'Arcidiocesi di New York. Tuttavia, il Nunzio scrisse che il Card. Bernard Francis Law, allora Arcivescovo di Boston, affermò che "di tanto in tanto appare una nube" sulla testa di McCarrick riguardo a quello che definiva un "affetto non corretto." Law disse al Nunzio di "non avere prove al riguardo, ma oggigiorno bastano anche vaghe allusioni per danneggiare la posizione di una persona."[501]

---

sostenere ciò. Se Montalvo avesse ricevuto un'accusa di qualsiasi tipo, l'avrebbe sempre tenuta pendente per la possibilità che arrivassero ulteriori informazioni. Non l'avrebbe archiviata. Non aveva paura di perseguire casi del genere ogni volta che riteneva opportuno farlo. Era un Nunzio intelligente e di esperienza, e un uomo attento." 16 *ACTA* 13433.

[499] 2 *ACTA* 2179-2217*.

[500] 2 *ACTA* 2197-98.

[501] 2 *ACTA* 2199*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 28 ottobre 1999, il Card. O'Connor scrisse una lettera in risposta alla precedente richiesta del Nunzio Montalvo nel luglio 1999.[502] La lettera del Card. O'Connor era datata poche settimane dopo che il Cardinale era uscito da una lunga degenza in ospedale per un intervento chirurgico per rimuovere un tumore al cervello, che lo avrebbe portato alla morte il 3 maggio dell'anno successivo.

La lettera di sei pagine del Card. O'Connor, accompagnata da allegati, fu ricevuta dal Nunzio Montalvo, che la inoltrò alla Congregazione per i Vescovi e alla Segreteria di Stato.[503] L'Arcivescovo Re, a quel tempo Sostituto della Segreteria di Stato, informò Papa Giovanni Paolo II della lettera del Card. O'Connor.[504]

La lettera del Card. O'Connor al Nunzio Montalvo afferma quanto segue:

> ***ALTAMENTE PERSONALE E CONFIDENZIALE***
> ***ALL'ATTENZIONE DI SUA ECCELLENZA,***
> ***L'ARCIVESCOVO GABRIEL MONTALVO***
> ***NUNZIO APOSTOLICO***
>
> Eccellenza,
>
> Come da Lei richiesto riferisco qui su quanto è stato portato alla mia attenzione riguardante un buon amico e un servitore devoto del nostro Santo Padre, Sua Eccellenza Reverendissima Theodore McCarrick. Per me questa è una lettera estremamente difficile da scrivere, perché io ho visto i suoi straordinari contributi in prima persona e credo che egli ha fatto avanzare instancabilmente la causa della Chiesa per molti, molti anni. Per il bene della stessa Chiesa e per onestà, tuttavia, specialmente se il nostro Santo Padre avesse in mente un compito nuovo e ancora più importante per l'Arcivescovo McCarrick, specialmente una Sede cardinalizia, io non ho altra scelta se non quella di fornirLe questa informazione.

---

[502] 19 *ACTA* 16119-38.

[503] 20 *ACTA* 16526-28.

[504] 20 *ACTA* 16529.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Potrei aggiungere, in modo più confidenziale, che, durante il mio più recente e molto personale incontro con il nostro Santo Padre, della fine di giugno o i primi di luglio del 1999, il nostro Santo Padre sembrava volermi comunicare nel suo modo sottile che era molto interessato e grato all'Arcivescovo McCarrick, e che avrebbe voluto metterlo in una posizione più elevata, anche come mio successore ad Arcivescovo di New York.

Ora fornisco la descrizione degli eventi, secondo me riferiti da autorità assolutamente impeccabili che si sono verificati nell'Arcidiocesi di Newark durante lo scorso anno.[505]

> 1) Dopo che l'Arcivescovo McCarrick è stato nominato come Ordinario, si diceva che invitasse frequentemente ospiti maschi a cena e a dormire. Di solito essi condividevano un letto, anche se c'erano camere sufficienti. L'Arcivescovo McCarrick si riferiva agli ospiti come a vicini di casa o cugini. Essi non potevano essere cugini visto che lui non aveva fratelli o sorelle. Questo non si è saputo fuori dalla casa, ma è stato motivo di preoccupazione per coloro che vivevano lì.
>
> 2) Poco dopo essere venuto a Newark, l'Arcivescovo ha convinto S.E. Mons. Edward Hughes, allora Vescovo di Metuchen, a vendere all'Arcidiocesi di Newark una casa appartenente alla Diocesi di Metuchen a Spring Lake, nel New Jersey, una località balneare.[506] L'Arcivescovo visitava frequentemente la casa e spesso vi invitava i seminaristi. Questi erano in genere sette, sei dei quali condividevano le camere e uno condivideva il letto

[505] Come spiegato di seguito, è ragionevole dedurre che S.E. Mons. James T. McHugh, l'ex Vescovo Ausiliare di Newark, e il Vescovo Edward T. Hughes, Vescovo emerito di Metuchen, erano due delle "autorità impeccabili" a cui fa riferimento il Card. O'Connor.

[506] Questo è un riferimento alla casa al mare di Sea Girt, New Jersey.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

con l'Arcivescovo. Questo è diventato noto ed è stato una fonte di scherzi tra il clero.

3) Un giovane sacerdote di Metuchen ha ricevuto molta attenzione e ha accompagnato l'Arcivescovo almeno una volta in un viaggio a Porto Rico. Successivamente questo prete ha lasciato il sacerdozio.[507]

4) Un'autorità chiave riferisce che le storie, specialmente per quanto riguarda la casa al mare, circolavano anche nella Diocesi di Metuchen. Allo stesso tempo, questa autorità afferma di non avere conoscenza personale di alcun problema specifico, ma ritiene che si siano verificati alcuni problemi

---

[507] La documentazione complessiva mostra che questo era probabilmente un riferimento a Prete 2, che fu seminarista della Diocesi di Metuchen dal 1984 al 1987. Nel 1987, Prete 2 venne ordinato dal Vescovo Hughes e lavorò come parroco a Metuchen per circa un anno. Egli lasciò il ministero nel 1988. Prete 2 è Robert Ciolek, che ha accettato di essere identificato nel presente Rapporto.

Nel settembre 1995, Prete 2 presentò una petizione a Papa Giovanni Paolo II per la dispensa dagli obblighi derivanti dal sacerdozio e dal celibato e per la dimissione dallo stato clericale. 25 *ACTA* 18500. Nella sua petizione, il Prete 2 affermò di essere stato visto come il "favorito" del Vescovo McCarrick e che questo "era dovuto, in parte, perché venivo dalla parrocchia cattedrale e spesso partecipavo e assistevo alle celebrazioni della cattedrale che mi ha dato accesso regolare al vescovo. Di conseguenza, ho sviluppato un ottimo rapporto con il Vescovo [McCarrick]. Alla fine, mi avrebbe portato con sé in viaggi e vacanze, incluso uno a Porto Rico. Di tanto in tanto sarei rimasto nella sua residenza dopo la sua nomina ad Arcivescovo di Newark[.] Ha parlato spesso di quanto sarebbe stato bello per me studiare diritto canonico in Vaticano dopo la mia ordinazione. Ha spesso osservato che ero un ottimo candidato e avevo un potenziale enorme." *Id.* 18512. Il Prete 2, che ha fornito il nome dell'Arcivescovo McCarrick alla Diocesi di Metuchen come fonte di informazioni a sostegno della petizione per il ritorno allo stato laicale, non ha affermato nella petizione che il suo rapporto con McCarrick era inappropriato. *Id.* 18518.

In un'intervista, il Prete 2 ha affermato che "McCarrick stesso non aveva nulla a che fare con la mia decisione di lasciare il sacerdozio." Il Prete 2 ha spiegato che lasciò perché non era in grado di mantenere il voto di celibato e perché aveva una relazione con una donna con la quale stava per mettere su famiglia. 33 *ACTA* 27296.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

che coinvolgono almeno una persona, forse un prete, e che il Vescovo Hughes li ha gestiti personalmente e segretamente. Io stesso ricordo di aver parlato con il Vescovo Hughes per telefono molto privatamente, riguardo a questo stesso caso, che in realtà coinvolgeva almeno un prete,[508] e forse due. Secondo quanto ricordo, entrambi dove [*sic*] in trattamento psichiatrico. Ho chiesto personalmente a un sacerdote psicologo dell'Arcidiocesi di New York[509] di parlare con lo psichiatra[510] che stava curando almeno uno dei sacerdoti coinvolti, e forse anche un altro. Sia il sacerdote psicologo che lo psichiatra sembravano convinti che quei sacerdoti o i sacerdoti in cura fossero vittime, volontariamente o involontariamente, all'interno della loro relazione inappropriata con l'allora Vescovo McCarrick, quando era Vescovo di Metuchen. Devo confessare che non ho trovato del tutto convincente la discussione che ho avuto con il sacerdote psicologo o le scoperte dello psichiatra. Allo stesso tempo, non ho potuto respingere i loro risultati, a causa della gravità degli addebiti."

5) Da un'altra prospettiva, diversi anni fa un cosiddetto "*preppy murder*" si è verificato al *Central Park*. Un giovane apparentemente impegnato in attività sessuali con una giovane donna è stato condannato per averla uccisa.

---

[508] Sulla base della descrizione nella lettera e nel resto della documentazione, questo era un riferimento a Prete 1.

[509] Questo probabilmente è un riferimento a Mons. Cassidy, il sacerdote psicologo di New York, che è stato menzionato nella lettera del marzo 1997 del Dott. Fitzgibbons alla Congregazione per i Vescovi. 19 *ACTA* 16090.

[510] Questo si riferisce al Dott. Fitzgibbons.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

L'Arcivescovo McCarrick scrisse una lettera per conto del giovane. Se la memoria mi assiste, l'Arcivescovo ha chiesto la riduzione della cauzione, al fine di facilitare il rilascio del giovane dalla prigione in attesa del processo. Per quanto ricordo, i genitori della giovane donna assassinata erano adirati. I giornali hanno scovato una copia della lettera dell'Arcivescovo, cosicché la questione divenne pubblica. Ciò è riemerso di nuovo, in particolare nella ipotesi su chi possa diventare l'Arcivescovo di New York. La spiegazione che la stampa ha fornito circa la lettera è che la madre del giovane era nota all'Arcivescovo McCarrick e voleva darle un po' di sostegno. Il giudizio generale sembra essere che l'Arcivescovo abbia compiuto in buona fede uno sfortunato errore di giudizio.

6) È stato riferito in modo affidabile che i vari eventi e comportamenti sopra descritti sono completamente cambiati e che non si sono verificati eventi simili negli ultimi tempi. Tuttavia, voci e pettegolezzi su queste precedenti attività persistono tra i sacerdoti, molti dei quali ritengono che ci sia stato scarso interesse per loro o per la Diocesi.

Mi consenta di commentare quanto sopra, in primo luogo ripetendo che ciò che è stato riferito in precedenza mi è stato fornito da autorità impeccabili e altamente competenti. Inoltre allego una lettera Sub-Secreto Pontificio, del 3 ottobre 1996, da me inviata a Sua Eccellenza Reverendissima Agostino Cacciavillan, allora Pro-Nunzio Apostolico, in risposta alla sua inchiesta del 3 settembre 1996, Prot. N. [*omissis*] La lettera riguarda la potenziale elevazione all'episcopato di [*omissis*], dell'Arcidiocesi di Newark [*omissis*] Come Lei può vedere, ho

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

raccomandato un "dilata", per le ragioni date. Inoltre, comunque, noterà che ho ritenuto necessario suggerire che il clima di opinione nell'Arcidiocesi di Newark su alcune questioni nell'Arcidiocesi dovrebbe essere chiarito definitivamente prima che una possibile promozione possa essere indicata. [Vedi Allegato 1] [511]

Inoltre, mi dispiace dover fornire copie di quattro lettere ricevute prima di novembre 1992 e settembre 1993. La prego di notare che è stata la mia politica di vecchia data, ogni volta che ricevo una lettera anonima su un sacerdote o un vescovo, di inviare semplicemente a lui una copia della lettera con una nota di accompagnamento, senza formulare giudizi, ed esprimendo di solito il mio sostegno personale. Se verificabili, ovviamente, queste lettere sarebbero gravi accuse. [Vedi Allegati 2, 3, 4 e 5]. [512]

Allego anche una copia della mia lettera indirizzata il 25 aprile 1986 a Sua Eccellenza Reverendissima Pio Laghi, allora Pro-Nunzio Apostolico, in risposta alla sua inchiesta telefonica concernente la nomina di un Ordinario per l'Arcidiocesi di Newark. All'epoca, non sapevo nulla di eventuali addebiti o voci sull'allora Vescovo Theodore McCarrick, Vescovo di Metuchen. [513] Come potrà vedere, da quando avevo conosciuto il Vescovo McCarrick mentre era Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di New York e io ero Vescovo Ausiliare del Vicariato Militare, allora situato nell'Arcidiocesi di New York,

511 Di questa lettera del 1996 si è trattato sopra nella Sezione X.C.

512 Gli allegati da 2 a 5 contenevano le lettere anonime datate 1° novembre 1992, 24 febbraio 1993, 10 marzo 1993 e 24 agosto 1993, comprese le buste indirizzate al Card. O'Connor, le relative lettere di accompagnamento di O'Connor a McCarrick e la risposta di McCarrick a O'Connor del 21 novembre 1992. 19 *ACTA* 16126-36. Di questa corrispondenza si è trattato nella Sezione X.A.

513 Ciò suggerisce che il Card. O'Connor non fosse a conoscenza della lettera anonima di Madre 1 della metà degli anni '80.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

lo trovavo davvero ammirevole e non esitai a raccomandarlo al primo posto per l'Arcidiocesi di Newark. [Vedi Allegato 6].[514]

I commenti riguardanti l'uno o i due sacerdoti di Metuchen, le mie discussioni con il Vescovo Hughes, con il sacerdote psicologo e il suo rapporto redatto dallo psichiatra, sono sconosciuti ad almeno una delle autorità che mi ha fornito tutti gli altri addebiti sopra riportati. Li offro sulla base della mia propria autorità, ma senza la completa certezza sulle accuse da parte del sacerdote o dei sacerdoti, nonostante l'apparente certezza della loro validità da parte del sacerdote psicologo e dello psichiatra. D'altra parte, il sacerdote psicologo, dopo essersi consultato con lo psichiatra, sembrava certo della validità di queste accuse di comportamento inappropriato che coinvolge il sacerdote o i sacerdoti.

Potrebbe essere fornito un certo contesto riguardante l'Arcivescovo McCarrick che si riferisce agli ospiti come vicini o cugini. È risaputo che l'Arcivescovo era un orfano, senza parenti viventi. Tuttavia, egli sembra essere molto vicino a quella che appare essere una famiglia molto equilibrata a cui egli si riferisce sempre come a suoi cugini, anche se si presume che non abbia parenti in vita. Ricordo che mentre eravamo entrambi a New York cenando da loro molti anni fa, la sua relazione sembrava essere molto sana. Egli parla, a volte, di un fratello a Washington, dal quale sembra stare durante la sua visita lì. Una situazione simile sembra essere diffusa, per cui egli possa chiamare qualcuno che si sente vicino come "fratello" o "cugino", in nessun modo in senso letterale, ma per esprimere una vicinanza nelle relazioni e sentirsi parte di una famiglia di consanguinei, sebbene non sia così.

Questo è un Arcivescovo di straordinario talento, di eccezionale capacità linguistica, dedicato a una routine di lavoro quasi incessante. Al di fuori dei circoli sopra descritti, non ho mai

[514] Della lettera del Card. O'Connor del 1986 si è trattato sopra nella Sezione VII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sentito i più vaghi riferimenti a queste presunte aberrazioni. Certamente, sono personalmente ignaro del fatto che uno di questi possa essere noto alla Conferenza Episcopale degli Stati Uniti, a meno che, naturalmente, la Conferenza non abbia ricevuto lettere anonime, come quelle che ho allegato. Egli lavora incessantemente in vari comitati, fornendo testimonianze in congressi e viaggiando quasi costantemente in varie parti del mondo come membro o capo di varie attività di Commissioni. Come Presidente della *Papal Foundation*, egli viaggia anche a lungo per raccogliere fondi per le attività caritative del nostro Santo Padre.

La richiesta che Lei mi ha fatto non è stata di valutare le attività complessive dell'Arcivescovo, ma solo le accuse sgradevoli sopra descritte. Vorrei notare, perché forse pertinente, tuttavia, che, se sono adeguatamente informato, viene posta una domanda importante o persino una critica al suo bisogno apparentemente incessante di viaggiare fuori dall'Arcidiocesi in diverse parti del mondo e così mettere in subordine le esigenze dell'Arcidiocesi. Faccio menzione di questo solo per chiedere se esiste qualche relazione tra questo presunto bisogno di viaggiare fuori dall'Arcidiocesi e il suo essersi apparentemente lasciato alle spalle le sue presunte inclinazioni. Questo sarebbe difficile da determinare. È abbastanza plausibile, tuttavia, che, attraverso questo viaggiare, abbia messo tutte le sue energie negli affari della Chiesa, in parte come un modo per spostare l'uso di quell'energia dall'ambito di attività inappropriate sopra descritte.

Quale sarebbe quindi la mia valutazione complessiva in questo momento? Con profondo rammarico, dovrei esprimere le mie gravi paure e quelle dei testimoni autorevoli citati sopra circa il fatto che all'Arcivescovo McCarrick possano essere conferite maggiori responsabilità negli Stati Uniti, in particolare se elevato a una Sede Cardinalizia, sembra che ci siano valide ragioni per credere che le voci e le accuse sul passato

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

potrebbero emergere con un tale incarico, con la possibilità di accompagnare un grave scandalo e una diffusa pubblicità negativa. È stata la mia esperienza personale per molti anni che la verità è molto difficile da determinare in casi così complessi. Ovviamente, tuttavia, mentre la carità deve prevalere e il beneficio del dubbio deve essere dato sempre agli "accusati", il bene delle anime e la reputazione della Chiesa devono essere considerati seriamente e la possibilità di scandalo deve essere presa ugualmente in seria considerazione. Non posso, quindi, in coscienza, raccomandare Sua Eccellenza l'Arcivescovo McCarrick per la promozione ad un ufficio superiore, se questo fosse il motivo della Vostra inchiesta su di lui in questo momento. Al contrario, mi dispiace dover vivamente dare dei suggerimenti contro tale promozione, in particolare se si trattasse di una Sede Cardinalizia, compresa New York. Tuttavia, sottopongo i miei commenti all'autorità superiore e in particolare al nostro Santo Padre. Sosterrei incondizionatamente qualsiasi nomina del nostro Santo Padre, incluso una nomina all'Arcivescovado di New York, e darei tutta l'assistenza a chiunque fosse nominato, incluso l'Arcivescovo McCarrick. Allo stesso tempo, considero un grave obbligo raccomandare alle autorità superiori, incluso il nostro Santo Padre personalmente, di non procedere ad una simile nomina.

Sebbene io non abbia avvertito nessuno, Vostra Eccellenza potrebbe voler consultare Sua Eccellenza Reverendissima James McHugh, attualmente Vescovo Coadiutore di Rockville Center, precedentemente Vescovo Ausiliare di Newark, quando l'Arcivescovo McCarrick era suo Ordinario, poi Vescovo di Camden, New Jersey, all'interno dello stesso stato del New Jersey e della stessa Provincia Metropolitana. Il Vescovo McHugh è altamente autorevole in questa materia. Lei potrebbe consultare anche il Sig. Thomas Durkin, estremamente autorevole, Avvocato molto noto nell'Arcidiocesi di Newark. Il Sig. Durkin, un cattolico devoto, molto preparato, viene

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> consultato da molti, in particolare, in casi penali, chiamato per l'assistenza sia dall'Arcidiocesi di Newark che dall'Arcidiocesi di New York, quando dei preti sono stati accusati di gravi reati. Il Sig. Durkin è stato spesso un buon consigliere dell'Arcivescovo McCarrick e, di tanto in tanto, lo ha avvertito fortemente riguardo a varie questioni di giudizio e gli ha parlato molto apertamente circa le voci e le accuse sopra citate. L'indirizzo del Sig. Durkin è: [*omissis*]. Un altro che potrebbe essere consultato è il Reverendo Monsignor James Cassidy, il sacerdote psicologo sopra citato, il cui indirizzo è: [*omissis*].
>
> Devo infine sottolineare che è da considerare che all'Arcivescovo McCarrick non è mai stata data l'opportunità di difendersi da queste accuse.
>
> Con profondo rammarico per aver dovuto fornire quanto sopra su richiesta di Vostra Eccellenza, e aver scritto con grande dolore su un amico personale di straordinaria capacità, nondimeno, in coscienza, sottopongo quanto sopra. Sono sicuro che Vostra Eccellenza sarà tanto cortese da avvisarmi se questa lettera incontra le Sue esigenze o se la riterrebbe inadeguata così come scritta, nel qual caso proverei a migliorarla e a fornire qualsiasi altra informazione Lei possa desiderare.

Le informazioni disponibili rivelano che né l'Avvocato Durkin né Mons. Cassidy sono mai stati contattati in merito agli addebiti contenuti nella lettera del Card. O'Connor. Secondo l'Arcidiocesi di New York, una ricerca dei documenti dell'Arcidiocesi non ha rilevato né la lettera di O'Connor dell'ottobre 1999 al Nunzio Montalvo, né la lettera del marzo 1993 di McCarrick a O'Connor.

Il 5 novembre 1999, il Nunzio Montalvo trasmise la lettera del Card. O'Connor al Card. Moreira Neves, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.[515] In una nota manoscritta a parte, allegata alla comunicazione indirizzata al Sostituto S.E. Mons. Re, il Nunzio Montalvo la lasciò a

[515] 19 *ACTA* 16117-18.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

quest'ultimo per "informare in proposito il Santo Padre, se e nella maniera che giudicherà conveniente."[516]

Nella sua lettera al Card. Moreira Neves, il Nunzio Montalvo affermò che "il Cardinale O'Connor sottolinea a più riprese le qualità personali e il merito dell'infaticabile e ottimo lavoro svolto dall'Arcivescovo McCarrick per la buona causa della Chiesa e della Santa Sede. Nello stesso tempo, con grande chiarezza, senso di responsabilità e visione di Chiesa, il medesimo Cardinale espone i gravi motivi per i quali non dovrebbe essere presa in considerazione un'eventuale promozione del Presule [McCarrick]."[517]

Dopo aver valutato la lettera del Card. O'Connor, il Nunzio Montalvo scrisse:

> Purtroppo la lettura del documento e relativi allegati lascia una dolorosa impressione, assai negativa, circa il comportamento morale che sembra avere avuto S.E. McCarrick. Il Cardinale afferma però chiaramente che si tratta di fatti avvenuti nel passato e che "the various events and behavioral activities have changed completely and that no similar events have occurred in recent times" ["i vari eventi e le attività comportamentali descritte sono completamente cambiati e che negli ultimi tempi simili eventi non si sono verificati"]. Egli rileva inoltre che, con un possibile spostamento del Presule ad un'altra Sede più importante, si correrebbe il rischio di far ricomparire pubblicamente commenti e critiche, che danneggerebbero gravemente la Chiesa.
>
> Gli addebiti mossi nei riguardi di S.E. McCarrick sembrano essere noti ad alcuni sacerdoti del clero di Metuchen e probabilmente ad alcuni dei Vescovi del Paese. In questa ipotesi, che pare essere vera, e per evitare che si possa suscitare uno scandalo di grandi proporzioni, parrebbe che non solamente sarebbe più prudente escludere un trasferimento di S.E. McCarrick, ma che occorrerebbe o lasciarlo nella sua attuale sede o pensare ad

[516] 20 *ACTA* 16528*.

[517] 19 *ACTA* 16117-18*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> affidargli un altro incarico fuori dagli Stati Uniti. È infatti da temere che un' eventuale rinuncia del Presule al governo pastorale di Newark non potesse accadere senza un grave scandalo. Tutto ben ponderato sarei del subordinato parere che sia meglio, oggi come oggi, "quieta non movere."[518]

A seguito della comunicazione del Nunzio Montalvo, il Sostituto Re, su istruzione di Papa Giovanni Paolo II, richiese che l'Arcivescovo Cacciavillan fornisse il suo parere. La richiesta si basava sulla stima e la fiducia che sia Papa Giovanni Paolo II sia il Sostituto Re nutrivano nei confronti dell'Arcivescovo Cacciavillan, e perché egli aveva servito otto anni come Nunzio negli Stati Uniti. L'Arcivescovo Montalvo, il Nunzio in carica, all'epoca prestava servizio da meno di un anno.[519]

In risposta, l'Arcivescovo Cacciavillan, che presto sarebbe diventato membro della Congregazione per i Vescovi, scrisse un *memorandum*, datato 19 novembre 1999, dal titolo "Osservazioni sulla lettera del Cardinale O'Connor al Nunzio Apostolico negli U.S.A. circa l'Arcivescovo McCarrick."[520]

Riguardo ai primi due punti di preoccupazione individuati nella lettera del Card. O'Connor, l'Arcivescovo Cacciavillan osservò che mentre "si parla di 'letto condiviso' tra lui e 'cugini' o 'vicini', 'visitatori maschili' e 'seminaristi,'" queste sono state riconosciute come "voci e accuse" sorte negli "anni posteriori alla nomina (1986) di Mons. McCarrick ad Arcivescovo di Newark." L'Arcivescovo Cacciavillan osservava anche che

---

[518] 19 *ACTA* 16118.

[519] In un'intervista, il Card. Dziwisz, il segretario particolare di Papa Giovanni Paolo II, ha spiegato che "[e]ra l'approccio del Papa quello di basare la propria decisione sulle informazioni che egli riteneva fossero le più accurate e credibili e di ricevere aiuto dai suoi collaboratori più stretti." 16 *ACTA* 13641. Dziwisz ha affermato che il Card. Cacciavillan "era una persona molto seria e molto intelligente" che "godeva della fiducia" di Papa Giovanni Paolo II. *Id*.; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27317 (un anziano Officiale della Santa Sede ha detto che: "Montalvo era appena arrivato" a Washington e che "[i]l Papa si fidava di Cacciavillan, che era in contatto con molti vescovi americani").

[520] 18 *ACTA* 15616-20*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

lo stesso Card. O'Connor aveva fornito una spiegazione alternativa per la condivisione dei letti basata sulla storia familiare di McCarrick.[521]

Rispetto al terzo punto – riguardante il giovane sacerdote (Prete 2) che si dice avesse ricevuto un'attenzione speciale da McCarrick e che successivamente lasciò il sacerdozio – Mons. Cacciavillan affermò che l'informazione "di per sé non contiene nulla di male." [522]

Per quanto riguarda il quarto punto di preoccupazione, relativamente alle accuse precedentemente formulate da Prete 1, l'Arcivescovo Cacciavillan osservò che le informazioni nella lettera di O'Connor "non contengono nulla di nuovo rispetto a quanto raccolto nel 1995." Egli sottolineò che il Card. O'Connor "fece qualche indagine, appunto presso le persone menzionate al n. 4 della sua presente lettera, e concluse che il Papa poteva andare a Newark." L'Arcivescovo Cacciavillan fece riferimento alla forte lettera di sostegno del Card. Hickey scritta nell'aprile 1994 e osservò che "Newark fu una delle tappe della visita del Santo Padre, e tutto andò molto bene." Inoltre, egli affermò che il Card. O'Connor sembrava poco chiaro riguardo all'informazione chiave – come se si trattasse di uno o due sacerdoti – e che lo stesso Card. O'Connor riconobbe che "egli non aveva completa certezza." L'Arcivescovo Cacciavillan aggiunse: "Se ricordo bene, nel 1995 si ritenne che il Prete, disturbato psichicamente, non era affidabile."[523]

Quanto al quinto punto della lettera del Card. O'Connor, relativo al caso dell'"*preppy murder*", Mons. Cacciavillan osservò che esso "riguarda una cosa di tutt'altro genere."[524]

Riguardo al sesto punto, l'Arcivescovo Cacciavillan ricordò che la lettera del Card. O'Connor "afferma esplicitamente che c'è stato un completo cambiamento e niente di simile è accaduto in tempi recenti; ci sarebbe però ancora qualcuno che ne parla ('voci e pettegolezzi') tra il clero."

---

[521] 18 *ACTA* 15617.

[522] 18 *ACTA* 15617.

[523] 18 *ACTA* 15616-17.

[524] 18 *ACTA* 15617-18.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Inoltre l'Arcivescovo Cacciavillan si occupò delle lettere anonime. Notò che le lettere erano pervenute alla Nunziatura nel 1992 e nel 1993 ma che, sebbene egli fosse stato a Washington per altri cinque anni ancora, "nulla più del genere mi pervenne." Mons. Cacciavillan affermò che le lettere parlavano di "pedofilia" e di "condivisione di letto" con i "cosiddetti nipoti", e quindi "riguardano le accuse di cui alle pagine 1-2 della lettera del cardinale."[525] Egli osservò che una lettera implicava una precedente cattiva condotta a New York, "ma il Card. O'Connor afferma … di non avere mai sentito nulla fino al 1986, quando raccomandò Mons. McCarrick per la promozione da Metuchen a Newark."[526]

L'Arcivescovo Cacciavillan affermò che la lettera del Card. O'Connor si riferiva a "episodi di un numero sparuto, ed isolato anche nel tempo" Egli sottolineò che "almeno fino ad ora, nessuna vittima si è fatta avanti per denunciare pubblicamente l'Arcivescovo di Newark." Tuttavia indicò che avrebbe potuto essere meglio per McCarrick essere nominato per Washington piuttosto che a New York, soprattutto perché "McCarrick non era il candidato del Cardinale O'Connor per la sua successione (a prescindere da problemi morali)."[527]

L'Arcivescovo Cacciavillan dichiarò anche di non essere favorevole a parlare a potenziali fonti di ulteriori informazioni identificate nella lettera del Card. O'Connor. Egli scrisse: "Nulla di nuovo si apprenderebbe, e, peggio, si potrebbe creare una 'situazione di processo' contro Mons. McCarrick, dare l'impressione che si è molto preoccupati, con l'effetto di ottenere risposte sintonizzate sulla linea della preoccupazione, anziché su quella della sdrammatizzazione, mentre una sdrammatizzazione potrebbe forse essere giustificata."[528]

Infine, l'Arcivescovo Cacciavillan sottolineò il suo accordo con il Card. O'Connor sul fatto che era "possibile che l'Arcivescovo McCarrick non abbia

---

[525] Le prime due pagine della lettera del Card. O'Connor trattavano delle relazioni degli ospiti di notte nella canonica, i seminaristi nella casa al mare, il viaggio a Porto Rico con Prete 2 e l'accusa di Prete 1. 19 *ACTA* 16119-20.

[526] 18 *ACTA* 15618.

[527] 18 *ACTA* 15618-19.

[528] 18 *ACTA* 15620.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

mai avuto l'opportunità di difendersi da queste accuse." Di conseguenza, Cacciavillan suggerì di parlare direttamente con McCarrick, descrivendo ciò come "un gesto di lealtà che [McCarrick] potrebbe apprezzare."[529]

Il 22 novembre 1999, il Sostituto Re rispose al Nunzio Montalvo, affermando: "Ho ricevuto il Rapporto riservato circa S.E. Mons. Theodore Edgar McCarrick, Arcivescovo di Newark. Non ho mancato di riferire [la questione] al Santo Padre, il Quale mi ha detto di suggerire a Vostra Eccellenza di verificare, quando si presenterà l'occasione, senza urgenza, se si tratta d'accuse senza fondamento. Questo per rendere onore alla verità, prescindendo dalla provvista di New York, dove – ben si sa – tale Presule [McCarrick] non è gradito."[530]

Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre 1999, il Nunzio continuò a ricevere lettere di vescovi e preti che avallavano la candidatura di McCarrick a New York, compresi i sacerdoti che lo conoscevano dai "giorni del seminario." Riferirono che McCarrick era un "ecclesiastico molto rispettato" che aveva "la formazione necessaria per la prestigiosa sede di New York."[531]

Due mesi e mezzo dopo, l'8 febbraio 2000, il Card. Moreira Neves, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, rispose al "Rapporto strettamente confidenziale" del 5 novembre 1999 del Nunzio Montalvo, informandolo che "alla luce delle informazioni già presenti negli Archivi di questa Congregazione, e di quelle ora fornite dalla Nunziatura Apostolica, e consapevole che l'Arcivescovo McCarrick ha già compiuto settant'anni, questo Dicastero non può fare a meno di essere d'accordo in linea di massima con la valutazione della Nunziatura Apostolica, e pertanto riterrebbe opportuno che non fosse trasferito in un'altra Sede."[532]

---

[529] 18 *ACTA* 15620.

[530] 18 *ACTA* 15622*.

[531] 2 *ACTA* 2355-56, 2359-60.

[532] 20 *ACTA* 16530. Più tardi nello stesso mese, l'Arcivescovo McCarrick era a Roma per partecipare alla quinta riunione del Consiglio per l'Assemblea Speciale per l'America, della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi. 27 *ACTA* 20282-83.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XIII. INDAGINE DEL NUNZIO MONTALVO SULLE ACCUSE CONTRO MCCARRICK (DA MAGGIO A GIUGNO 2000)

La lettera del Prefetto Moreira Neves, in cui si concordava che l'Arcivescovo McCarrick non dovesse più essere considerato per il trasferimento, non sospendeva la precedente istruzione del Santo Padre, trasmessa attraverso il Sostituto Re al Nunzio Montalvo, di determinare se il caso McCarrick riguardasse "accuse senza fondamento."[533] A metà maggio 2000, subito dopo la morte del Card. O'Connor, il Nunzio Montalvo verificò, separatamente con ciascuno dei quattro Vescovi, le informazioni fornite dal Card. O'Connor nella sua lettera del 28 ottobre 1999: il Vescovo James T. McHugh (Diocesi di Rockville Center, 1998-2000); il Vescovo Vincent D. Breen (Diocesi di Metuchen, 1997-2000); il Vescovo Edward T. Hughes (Diocesi di Metuchen, 1987-1997); e il Vescovo John M. Smith (Diocesi di Trenton, 1997-2010).[534]

Il 12 maggio 2000, il Nunzio Montalvo scrisse lettere separate, ma sostanzialmente identiche, ai Vescovi Breen, Hughes e Smith. Non c'è alcuna lettera al Vescovo McHugh, il che suggerisce che l'analoga richiesta del Nunzio a McHugh fu fatta di persona o per telefono.[535]

Nelle sue lettere ai tre Vescovi, Montalvo scriveva:

> Scrivo su una questione della massima sensibilità e massima riservatezza per cui sono tenuto a chiedere l'aiuto di Vostra Eccellenza, *coram Domino* e unicamente per il bene della Chiesa.

---

[533] 18 *ACTA* 15622*.

[534] 17 *ACTA* 14087-89.

[535] Il sacerdote che assistette Montalvo nella preparazione delle lettere ha ricordato che esse erano state inviate tramite "corriere privato per maggiore sicurezza." Mons. Montalvo, prima di inviare le lettere, telefonò a ciascun Vescovo, "perché voleva che sapessero che la lettera stava arrivando e voleva assicurarsi che le indagini rimanessero assolutamente riservate. L'idea era che la perfetta riservatezza, anche dell'esistenza di queste lettere speciali, avrebbe permesso ai Vescovi da lui contattati di parlare con piena libertà." Secondo il sacerdote, "[l]o scopo di queste indagini era quello di ascoltare i Vescovi che avevano vissuto a stretto contatto o vivevano a stretto contatto con McCarrick, sulla base dell'idea che sarebbero state le persone più prossime ad ascoltare o sapere qualcosa di sostanziale." 16 *ACTA* 13434; 33 *ACTA* 27067.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Si tratta della persona del Reverendissimo Theodore E. McCarrick, Arcivescovo Metropolita di Newark.
>
> Al fine di assistere il Santo Padre nella sua sollecitudine pastorale per tutte le Chiese, con la presente Le chiedo di darmi per iscritto, nella più stretta osservanza del Segreto Pontificio, qualsiasi informazione concreta Lei abbia relativamente a qualsiasi grave debolezza morale mostrata dall'Arcivescovo McCarrick, sia nel passato che nel presente. Tali informazioni concrete possono includere la conoscenza diretta di tempi o luoghi, nonché i nomi e, se possibile, gli indirizzi delle persone che potrebbero avere tali conoscenze. Ogni altra nota o osservazione che Lei consideri corretta e appropriata allo scopo di ottenere un chiarimento il più obiettivo possibile su questa richiesta, ovviamente, sarà apprezzata.
>
> La prego di assicurarsi di firmare la Sua risposta, di inviarmela in duplice copia, debitamente contrassegnata come riservata, all'indirizzo sopra riportato, e di restituire questa lettera senza conservare alcuna copia della documentazione.
>
> Fiducioso che Vostra Eccellenza comprenderà che questo difficile compito, sia per Lei che per me, mira solo a servire la Chiesa nella verità e nella giustizia, rimango [etc.][536]

Ciascuno dei quattro Vescovi rispose per iscritto alla richiesta del Nunzio.[537] Le lettere dei Vescovi sono riportate di seguito integralmente.

Il 12 maggio 2000 – la stessa data della lettera di richiesta del Nunzio Montalvo agli altri Vescovi – il Vescovo McHugh inviò la sua lettera manoscritta di cinque pagine, in risposta all'inchiesta del Nunzio, nella quale si afferma:

> Scrivo per fornire informazioni riguardanti l'Arcivescovo Theodore McCarrick di Newark, New Jersey. Ho conosciuto

[536] 17 *ACTA* 14087-89.

[537] 17 *ACTA* 14082-86, 14090-14102.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

l'Arcivescovo McCarrick per molti anni e ho vissuto con lui nella Canonica della Cattedrale di Newark dal 1986 al 1989, durante il quale periodo sono stato Vicario Generale per gli Apostolati e Vescovo Ausiliare. Ho sempre avuto un buon rapporto personale con l'Arcivescovo McCarrick.

Non ho mai assistito a un qualche comportamento inappropriato da parte dell'Arcivescovo McCarrick, ma a volte la sua familiarità era imprudente. Egli invitava i giovani, alcuni dei quali erano parenti, a visitare e di tanto in tanto trascorrere una notte in Cattedrale. Piuttosto che usare una camera per gli ospiti, l'ospite condivideva la sua camera da letto. Questo era noto ai soli sacerdoti che vivevano nella Canonica della Cattedrale, ma non ad altri fuori della canonica.

L'Arcivescovo McCarrick ha anche invitato seminaristi ad andare per la notte in una casa per vacanze a Spring Lake, New Jersey. [538] Non sono mai stato presente, ma a volte la sistemazione per la notte comportava la condivisione di camere da letto e due dormivano nello stesso letto. Questo è diventato più ampiamente noto.

A un certo punto, prima di lasciare l'Arcidiocesi per andare a Camden[539], ho detto all'Arcivescovo che la gente parlava delle visite notturne e che, sebbene egli non considerasse ciò una questione di grande preoccupazione, vi erano alcuni che avrebbero male interpretato e usato tali informazioni per danneggiare la sua reputazione.

Un'altra questione di dominio pubblico riguardava una lettera che l'Arcivescovo ha scritto a nome di un giovane, accusato di aver ucciso una donna al *Central Park*, New York City. La lettera chiedeva un trattamento di favore riguardo alle disposizioni sulla detenzione precedente gli atti d'imputazione

[538] Questo è un riferimento alla proprietà di *Sea Girt*.

[539] Il Vescovo McHugh fu trasferito nella Diocesi di Camden nel giugno 1989.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> o le azioni giudiziarie. L'uomo è stato incriminato, processato e condannato e mandato in prigione. Questo è stato ampiamente riportato dalla stampa e citato in altre storie riguardanti l'Arcivescovo McCarrick. La lettera non affermava che l'uomo fosse innocente, ma forse era troppo avventata. Fu messa agli atti e associata all'Arcivescovo McCarrick e ciò è ingiusto per la sua reputazione e le sue buone intenzioni che aveva all'epoca.
>
> Il Cardinale O'Connor una volta mi chiese informazioni, in modo confidenziale, in merito a tali questioni. Ho fornito le stesse informazioni al Cardinale O'Connor. Ho anche suggerito di parlare con il Vescovo Edward Hughes di Metuchen, successore dell'Arcivescovo McCarrick in quella Diocesi. Il Cardinale diceva di aver tentato di fare ciò in un'occasione ma il Vescovo Hughes era molto a disagio e poco informato. Il Cardinale O'Connor non voleva insistere con lui.
>
> Consiglierei di parlare con il Vescovo Hughes e il Vescovo John Smith di Trenton. Anche il Vescovo Smith viveva nella canonica della Cattedrale e conosceva le informazioni che circolavano nell'Arcidiocesi di Newark.
>
> Spero che questo sia utile. Come ho spiegato, tornerò in ospedale il prossimo giovedì 17 maggio 2000 per un intervento chirurgico e probabilmente tornerò a casa dopo 4-5 giorni. Non esiti a contattarmi in qualsiasi momento se posso essere di ulteriore aiuto. Inoltre, mi ricordi nelle Sue preghiere.[540]

Il 16 maggio 2000, il Vescovo Breen scrisse al Nunzio la seguente lettera dattiloscritta di due pagine:

> Ho ricevuto la Sua lettera del 12 maggio 2000 e desidero rispondere alla Sua richiesta. Come prima cosa mi lasci dire che

[540] 17 *ACTA* 14082-86. Il Vescovo McHugh non menzionò l'episodio nella sala da ricevimenti di Newark nel gennaio 1990 e, anzi, dichiarò in modo affermativo di "non aver mai assistito a un comportamento improprio da parte dell'Arcivescovo McCarrick." *Vedasi* Sezione IX.D.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

non “Salverò” questo su alcun computer, poiché i computer salvano anche le comunicazioni che sono state eliminate. Pertanto salverò questo direttamente su un cd. Le invierò anche due copie dattiloscritte del cd e il cd stesso.

Le invierò due copie firmate di questa lettera.

Prima di tutto mi lasci dire che, quando ero sacerdote a Brooklyn, prima di essere nominato a Metuchen, ho sentito spesso voci concernenti l’Arcivescovo McCarrick. Principalmente queste voci riguardavano i rapporti dell’Arcivescovo con giovani seminaristi e sacerdoti. Lasciavano intendere che fosse coinvolto in attività illecite con questi giovani. Non ho modo di sapere se fosse vero [*sic*].

Nel luglio 1997, sono stato nominato Vescovo di Metuchen. A quel tempo, ho sentito voci nel New Jersey. L’Arcivescovo possiede una casa nel *Jersey Shore* e si vociferava che egli vi portasse con sé giovani seminaristi e sacerdoti. Si diceva che facesse alternare chi avrebbe dormito con lui nel suo letto. Devo sottolineare che queste erano voci.

Nel luglio 1997, sono stato nominato per la Sede di Metuchen. A quel tempo il mio Predecessore – il Vescovo Edward T. Hughes – mi parlò di queste voci e mi disse che a un certo momento ha informato il Cardinale O’Connor con una lettera su tali voci.[541] Il Vescovo Hughes me ne parlò poiché voleva che sapessi che aveva intrapreso quell’azione – nel caso si fosse ammalato o fosse morto. Non ho trovato documenti relativi a quella comunicazione con il Cardinale – sebbene possano essere stati orali o confidenziali. Suggerisco [*sic*] di contattare il Vescovo Hughes poiché è la mia fonte per queste notizie.

[541] La lettera riferita non è stata trovata.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l’esercizio del diritto di cronaca.

Spero che tali informazioni possano esserLe di aiuto.[542]

Il Vescovo Hughes rispose al Nunzio in una lettera del 22 maggio 2000, come segue:

> Vorrei intanto scusarmi per questa lettera scritta a mano. Il mio unico accesso a un computer o a una macchina da scrivere potrebbe compromettere seriamente la *privacy* e la riservatezza delle parti coinvolte.
>
> Io non ho informazioni dirette e concrete in merito a possibili debolezze morali mostrate dall'Arcivescovo McCarrick, né nel passato né nel presente. Senza alcuna indagine specifica, ritengo che la reputazione dell'Arcivescovo nella Diocesi sia generalmente buona. Non ho reale conoscenza della sua reputazione nell'Arcidiocesi di Newark. Ci sono solo due casi in cui ho appreso nuove accuse contro l'Arcivescovo. Entrambe le accuse provenivano da sacerdoti che si erano resi colpevoli delle loro stesse cadute morali, per le quali furono sospesi dal ministero attivo.
>
> La prima accusa, piuttosto vaga, venne da [Prete 6] e risaliva al periodo in cui egli era un collaboratore della Cattedrale di Metuchen. La sua accusa di aggressione sessuale da parte dell'Arcivescovo emerse durante i suoi tentativi di spiegare e giustificare la propria caduta morale con una giovane ragazza (meno di 16 anni all'epoca, credo). Queste osservazioni sono emerse durante un incontro con il sottoscritto e il personale

[542] 17 *ACTA* 14090-91. Secondo il sacerdote che ha lavorato come Vicario per l'amministrazione e poi come Vicario generale sotto il Vescovo Breen a Metuchen, Breen soffriva già nel maggio 2000 di quello che sarebbe stato poi diagnosticato come un esordio precoce, con un rapido progresso, della malattia di Alzheimer. 40 *ACTA* 33603. Il sacerdote riferì che il Vescovo Breen, che aveva poco più di 60 anni, "aveva molte difficoltà già dal 1999. Aveva problemi a completare le frasi e doveva cercare parole che non gli venivano in mente." *Id.* La condizione si fece più pronunciata nel 2000 (*id.*), e, nel settembre 2001, il Vescovo John Smith venne nominato Amministratore Apostolico di Metuchen. 27 *ACTA* 20338. Il Vescovo Breen morì nel marzo 2003, all'età di 66 anni. *Id*. 20341.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

professionale presso l'[ospedale]. Da allora, [Prete 6] mi ha comunicato personalmente che, in seguito a ulteriori riflessioni, non aveva chiaro né era sicuro che l'Arcivescovo si fosse comportato in modo immorale o inappropriato. Al momento, [Prete 6] è ancora sospeso dal ministero sacerdotale. Il suo ultimo indirizzo conosciuto da me è: [*omissis*].[543]

La seconda accusa mi arrivò indirettamente da [Prete 1], un sacerdote di questa Diocesi che attualmente lavora in [un'altra Diocesi], sotto la Direzione del Vescovo [*omissis*], che è stato pienamente informato della caduta morale del Padre. [Prete 1] venne da me volontariamente per ammettere che si era lasciato andare con due giovani ragazzi (entrambi, credo, sotto i 16). Durante i giorni di Seminario del Padre, era stato accusato di attività omosessuale da un altro studente, ma la Facoltà del Seminario. . . concluse che l'altro studente era in errore e raccomandò [Prete 1] per l'ordinazione. [*omissis*]. All'inizio del suo sacerdozio, [Prete 1] riferì alla polizia di essere stato "perseguitato" da una donna che non lo avrebbe lasciato in pace.

Dopo l'ammissione del Padre, lo sospesi dal ministero sacerdotale e gli ordinai di iniziare un trattamento terapeutico al[l'ospedale]. Non era contento lì e alla fine se ne andò per continuare il trattamento presso un [ospedale] con vari psichiatri o psicologi, arrivando infine dal Dott. John [*sic*] Fitzgibbons. Durante i miei frequenti incontri con [Prete 1], non riesco a ricordare alcuna accusa contro l'Arcivescovo McCarrick, sebbene possano esserci stati dei suggerimenti velati che non ho colto.

---

[543] Prete 6 fu accusato per la prima volta di abuso sessuale di un minore nel dicembre 1990, dopodiché venne sottoposto a una valutazione psicologica. Nel gennaio 1991, il Vescovo Hughes rimosse Prete 6 dal ministero attivo. Nel dicembre 1997, due vittime affermarono che, a partire dalla fine degli anni '70, Prete 6 aveva abusato di loro quando erano minorenni. Prete 6 venne sospeso definitivamente nel 1998 e da allora in poi non gli fu permesso di agire in alcun modo come sacerdote. Egli venne dimesso dallo stato clericale nel 2019.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

La prima volta che ho sentito di un'accusa diretta fu in una telefonata del Cardinale O'Connor, che aveva sentito dal Dott. Fitzgibbons attribuire essenzialmente il problema [di Prete 1] alle *avance* sessuali e forse ad atti sessuali dell'Arcivescovo. Dissi al Cardinale che non sapevo se le accuse fossero vere o meno. Ho anche aggiunto che avevo poca fiducia nella capacità di [Prete 1] di presentare i fatti oggettivamente poiché aveva l'abitudine di incolpare gli altri dei suoi propri problemi.

Sono stato ulteriormente turbato da una lettera indirizzata al nostro Direttore del Personale, in cui il Dott. Fitzgibbons sembrava assolvere [Prete 1] da qualsiasi colpa, indicando i due giovani ragazzi come gli aggressori e i responsabili di qualsiasi attività immorale. Una simile conclusione si scontra con le leggi del nostro Paese, che considererebbero tale comportamento da parte di [Prete 1] come uno stupro. Il Dottore ha anche criticato duramente il [ospedale] come incompetente e per avere forse contribuito ai fallimenti di [Prete 1].

La mia posizione è che, anche se non so se le accuse siano vere o meno, non ho fiducia nella fondatezza delle accuse di [Prete 1] (che non ha illustrato direttamente a me o ad altri funzionari diocesani) o nella conclusione del Dott. Fitzgibbons. Ho espresso i miei dubbi sia al Cardinale O'Connor sia brevemente e oralmente al Suo immediato predecessore.[544] Non credo che [Prete 1] menta deliberatamente, ma ha un modo di fare che convince la gente, anche alcuni professionisti, a credere che egli sia una vittima innocente, e questo è il caso del Dott. Fitzgibbons. Per quanto riguarda il Dottore, trovo difficile credere che un terapeuta professionista possa dare la colpa a due giovani ragazzi per una relazione sessuale con una figura di autorità adulta.

In conclusione, non ho informazioni concrete che indichino chiaramente alcuna debolezza morale da parte dell'Arcivescovo McCarrick. Sono preoccupato per il fatto che ci siano due accuse

[544] Si riferisce all'ex Nunzio, l'Arcivescovo Cacciavillan.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> separate, sebbene una sia stata almeno parzialmente ritirata. Il mio giudizio pratico è che non sarebbe saggio prendere in considerazione l'Arcivescovo per qualsiasi promozione o onore ulteriore, dal momento che queste accuse – con o senza valore – potrebbero di nuovo emergere. D'altra parte, non ho informazioni completamente affidabili che suggeriscano azioni disciplinari contro l'Arcivescovo, che ha fatto così tanto per la Chiesa universale.
>
> Vostra Eccellenza avrà le mie preghiere sincere e continue mentre Lei cerca di servire la Chiesa in verità e giustizia. Se Vostra Eccellenza desidera parlare con me personalmente, sarò a disposizione di Vostra Eccellenza.[545]

Il 18 maggio 2000, il Vescovo Smith fornì la propria risposta all'inchiesta del Nunzio Montalvo. La lettera dattiloscritta di Smith, la più lunga delle quattro risposte, affermava:

> Sono stato rattristato e scosso nel ricevere la Sua lettera di richiesta riguardante "qualsiasi informazione concreta Lei abbia relativamente a qualsiasi grave debolezza morale mostrata dall'Arcivescovo McCarrick, sia nel passato che nel presente." Ho il massimo rispetto e ammirazione per l'Arcivescovo McCarrick come un uomo di profonda preghiera e spiritualità, un lavoratore instancabile, un intellettuale straordinario, un *leader* di talento, un insegnante totalmente ortodosso della fede cattolica, un oratore efficace, un esempio di carità e un Vescovo diocesano pastoralmente sensibile. Mi è sembrato che la sua capacità di

[545] 17 *ACTA* 14094-14100; *vedasi anche id.* 14101-02. Nonostante la richiesta del Nunzio Montalvo di "qualsiasi informazione concreta Lei abbia relativamente a qualsiasi grave debolezza morale mostrata dall'Arcivescovo McCarrick, sia nel passato che nel presente", che includeva la richiesta di "nomi. . . delle persone che potrebbero avere tali conoscenze", la lettera del Vescovo Hughes non menzionava da nessuna parte le accuse dirette di Prete 3 o Prete 4 di cattiva condotta sessuale contro McCarrick. *Vedansi* Sezioni IX.A e IX.C. Invece, Hughes identificò solo le accuse fatte da Prete 1 e Prete 6, sottolineando che entrambi questi chierici "si erano resi colpevoli delle loro stesse cadute morali, per le quali sono stati sospesi dal ministero attivo." 17 *ACTA* 14095.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

leadership nella Chiesa fosse limitata dal suo essere Arcivescovo di Newark, piuttosto che essere Vescovo diocesano di una sede più importante o prestigiosa.

Ho risieduto nella canonica della *Sacred Heart Cathedral* di Newark, che è anche la residenza dell'Arcivescovo, dal novembre 1985 al luglio 1991, mentre lavoravo come Vicario Generale dell'Arcidiocesi prima del mio trasferimento alla Diocesi di Pensacola Tallahassee in Florida. Prima del 1985, non conoscevo l'Arcivescovo McCarrick se non per la sua fama come precedente Vescovo di Metuchen, Vescovo Ausiliare di New York e Segretario del Cardinale Cook [*sic*]. È stato solo lavorando a stretto contatto con lui, dopo il suo trasferimento all'Arcidiocesi di Newark, che l'ho conosciuto personalmente. Negli anni in cui ho risieduto presso la *Sacred Heart Cathedral* e poi da Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Newark ma anche negli anni a seguire, non ho mai sentito qualcuno fare un'accusa fondata, di comportamento immorale, contro l'Arcivescovo McCarrick, né ho alcuna prova di "grave debolezza morale mostrata dall'Arcivescovo McCarrick."

Le seguenti informazioni, tuttavia, potrebbero aiutarLa a chiarire qualsiasi voce, sospetto o accusa possa aver provocato la Sua richiesta. L'Arcivescovo McCarrick proviene da una famiglia naturale molto ristretta. È figlio unico, cresciuto da una madre vedova e una zia nubile. Da quello che ho appreso, quando era un giovane sacerdote nell'Arcidiocesi di New York, ha stabilito una relazione molto stretta con tre o quattro famiglie normali della classe media Irlandese-Americana che vivono [*omissis*]. Li considera e si riferisce apertamente a loro come alla sua "famiglia", anche se in realtà non sono consanguinei. Chiama quelli della sua stessa età suoi "fratelli" e sue "sorelle" e i loro bambini sono chiamati sue e suoi "nipoti". L'Arcivescovo è molto vicino a queste famiglie ed esse sono molto devote a lui chiamandolo spesso "zio Ted". Li va a trovare, fa loro regali per Natale, si rallegra quando hanno dei

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

figli da battezzare o sposare, annuncia con gioia che sua "nipote" ha appena avuto il suo terzo figlio, ecc. Parla abbastanza apertamente di queste famiglie e mi ha portato a visitare le loro case a [*omissis*], quando ero suo Vicario Generale. Il loro rapporto con l'Arcivescovo risale a molti anni fa e sembra essere reciproco, naturale e molto sano. L'unica cosa che mi è sembrata strana era quella di chiamare "famiglia" persone che non erano realmente consanguinei. L'Arcivescovo, comunque, ha pochissimi consanguinei e forse ha trovato una "famiglia" in queste relazioni che normalmente chiameremmo amicizie. Alcuni sacerdoti dell'Arcidiocesi di Newark erano consapevoli che l'Arcivescovo era figlio unico e probabilmente erano confusi quando parlava dei suoi "fratelli e sorelle, nipoti e nipoti".

A volte alcuni ragazzi in età universitaria di queste famiglie telefonavano all'Arcivescovo chiedendo il permesso di venire da New York per parlare con lui di problemi personali, opportunità di carriera, notizie famigliari, ecc. Arrivavano spesso verso l'ora di cena, cenavano con noi al tavolo della canonica e poi andavano nella parte della casa riservata all'Arcivescovo per parlare con lui. Dato che dovevano tornare da Newark a New York con i mezzi pubblici nel cuore della notte e poi andare a [*omissis*], a volte restavano in canonica oltre la notte [*sic*] e se ne andavano per tornare a casa la mattina, dopo colazione. Di solito, facevano colazione con noi la mattina al tavolo della canonica. Non ho mai visto alcun segno di un loro essere turbati, imbronciati, confusi, arrabbiati o scossi durante queste colazioni. La mia percezione era che avevano avuto piacere di visitare qualcuno che conoscevano e amavano da quando erano bambini piccoli, che chiamavano "Zio Ted", che ora era l'Arcivescovo di Newark. Non ho mai pensato che ci fosse qualcosa di improprio o immorale in queste visite. Si potrebbe mettere in questione la prudenza di tali visite in un ambiente in cui alcuni sacerdoti dell'Arcidiocesi erano molto arrabbiati con l'Arcivescovo e il personale laico della canonica

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

era a conoscenza di questi ospiti di notte. In queste circostanze, storie dannose potrebbero essere inventate e diffuse da persone senza scrupoli e malvagie, che potrebbero danneggiare la buona reputazione dell'Arcivescovo McCarrick. L'Arcidiocesi di Newark potrebbe avere alcune di queste persone malvagie e senza scrupoli anche tra il clero.

L'Arcivescovo McCarrick è stato sempre interessato a promuovere le vocazioni al sacerdozio e voleva conoscere personalmente i suoi seminaristi, prima di ordinarli per il servizio alla Chiesa di Newark. L'Arcidiocesi ha una casa ad uso dell'Arcivescovo vicino al mare a Sea Girt, nel New Jersey, dove l'Arcivescovo andava di tanto in tanto per pregare, lavorare in silenzio, leggere e svagarsi. A volte invitava i seminaristi ad accompagnarlo lì per un fine settimana o qualche giorno durante le loro vacanze del Seminario. Per quanto ne so, l'Arcivescovo ha sempre invitato un gruppo di seminaristi a unirsi a lui e non è mai andato a Sea Girt con nessun singolo individuo.

Essendo stato nella Diocesi di Pensacola Tallahassee dal 1991 e nella Diocesi di Trenton dal 1996 ad oggi, non ho informazioni più recenti che potrebbero aiutarLa in questa questione molto delicata. Devo dire che sarei completamente scioccato se qualcuno dovesse accusare l'Arcivescovo McCarrick di comportamento immorale o di grave debolezza morale. Può darsi [*sic*] che in alcuni circoli clericali siano sorte chiacchere ferocemente spietate e maliziose contro il buon nome dell'Arcivescovo, a partire dalle visite dei giovani sopra menzionati alla *Sacred Heart Cathedral* e i soggiorni dei seminaristi a Sea Girt. Mi dispiace dire che ci sono alcuni sacerdoti nell'Arcidiocesi di Newark che farebbero qualsiasi cosa per distruggere l'Arcivescovo.

Spero che le informazioni contenute in questa lettera Le siano in qualche modo utili nella gestione di questa delicata questione. Rimango a completa disposizione in qualsiasi momento per eventuale ulteriore assistenza.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> La prego di essere certo delle mie preghiere per il Suo lavoro più importante e difficile come nostro Nunzio Apostolico. Io prego perché la questione venga risolta rapidamente per il bene della Chiesa e per l'Arcivescovo McCarrick che considero uno degli uomini veramente grandi della Chiesa negli Stati Uniti.[546]

Nessun documento indica che il Nunzio Montalvo abbia contattato uno dei quattro Vescovi con ulteriori domande successive alla ricezione delle lettere.[547]

Il 21 giugno 2000, il Nunzio Montalvo compì il suo "oneroso dovere" di rispondere alla lettera riservata dell'Arcivescovo Re del 22 novembre 1999, "con la quale Ella mi ha comunicato che il Santo Padre aveva suggerito che verificassi se le accuse d'ordine morale sollevate a suo tempo contro l'Ecc.mo Mons. Theodore E. McCarrick, Arcivescovo di Newark, e riferite al sottoscritto dal compianto Em.mo Cardinale John O'Connor fossero senza fondamento."[548]

La comunicazione era diretta al Sostituto Re, probabilmente non solo perché Montalvo aveva ricevuto l'indagine richiesta da Papa Giovanni Paolo II tramite Re, ma anche perché il Card. Moreira Neves, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, non stava bene e aveva già informato Papa Giovanni Paolo II che gli diventava sempre più difficile svolgere i suoi doveri ufficiali. In particolare,

---

[546] 17 *ACTA* 14092-93*. Come il Vescovo McHugh, il Vescovo Smith non discusse l'episodio nella sala di ricevimenti di Newark nel gennaio 1990. *Vedasi* Sezione IX.D.

[547] Durante questo periodo, la Nunziatura ricevette telefonate da diversi uomini anonimi che affermavano che la promozione di McCarrick avrebbe portato a uno scandalo, dato ciò che questi ritenevano fosse la precedente cattiva condotta di McCarrick con gli adulti. Ciascuna di queste telefonate fu trasferita al sacerdote che l'Arcivescovo Montalvo aveva scelto per lavorare con lui sul caso McCarrick. Il sacerdote ha ricordato di aver ricevuto forse sei telefonate in tutto, ma due nello specifico. Per quanto riguarda queste due, il sacerdote aveva richiesto ulteriori informazioni di identificazione a coloro che telefonarono, per consentire alla Nunziatura di dare seguito alle accuse, ma entrambi rifiutarono di fornire ulteriori informazioni per telefono o di venire in Nunziatura per redigere una dichiarazione scritta firmata. A seguito dei rifiuti, da parte di coloro che telefonarono di fornire ulteriori informazioni, il sacerdote deferì la questione all'Arcivescovo Montalvo, il quale disse al sacerdote che, se coloro che telefonarono si erano rifiutati di fornire informazioni specifiche, non si poteva fare altro. 16 *ACTA* 13438-39.

[548] 20 *ACTA* 16534-48*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

l'Arcivescovo Re sarebbe stato presto nominato Prefetto della Congregazione per i Vescovi, il che avvenne il 16 settembre 2000.

Il Nunzio Montalvo osservò anzitutto che, vista la dichiarata "non urgenza del compito", aveva aspettato che il successore del Card. O'Connor fosse nominato a New York "prima di intraprendere una limitata indagine riservata in merito all'intera questione."[549]

Montalvo scrisse di aver chiesto informazioni a quattro Vescovi, ma di aver "preferito, almeno per il momento", non parlare con Mons. Cassidy e l'Avv. Durkin – i due potenziali informatori nominati dal Card. O'Connor – "perché mi sembrerebbe quasi di valicare i limiti della legittima riservatezza dovuta a S.E. McCarrick nel farlo." Detto questo, il Nunzio Montalvo, inoltre, assicurò Re di essere pronto a intraprendere ulteriori indagini, incluso parlare con Cassidy e Durkin, con Prete 1 e/o con Fitzgibbons.[550]

Il Nunzio Montalvo giudicò le prove circa la cattiva condotta sessuale come "incerte" nel complesso, osservando che "*nessun informatore fornisce informazioni certe e dirette in questo senso*. Vale a dire, quindi, che, stando a quanto affermato da questi Presuli, non esiste, essi non sono in grado di offrire, oppure non vogliono partecipare, qualsiasi prova diretta ed univoca circa la verità oggettiva delle accuse mosse contro S.E. McCarrick."[551]

Montalvo riassunse il rapporto del Card. O'Connor sugli "uomini" non legati a McCarrick che avevano pernottato nella camera di McCarrick nella canonica di Metuchen, ma riprese anche la spiegazione psicologica del Vescovo Smith secondo cui "McCarrick, che ha [*sic*] cresciuto come figlio unico di una madre vedova, aveva ed ha tuttora, l'abitudine di impiegare termini di parentela per riferirsi ad alcune famiglie, ed a qualche altra persona singola, alle quali si sente molto vicino e dalle quali egli si lascia chiamare '*Zio Ted*.'" Montalvo aggiunse che l'Arcivescovo McCarrick aveva permesso ai "giovani" di passare la notte nella canonica vicina a Newark, ma che il Vescovo Smith, che aveva osservato gli ospiti

[549] 20 *ACTA* 16534.

[550] 20 *ACTA* 16535.

[551] 20 *ACTA* 16536.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

la mattina seguente, dichiarò che "essi non mostravano mai segni di malattia (tristezza, confusione, rabbia, ecc.) che potrebbero essere associati con comportamenti illeciti." Riguardo alle lettere anonime, Montalvo affermò: "Di per sé, questo tipo di denuncia non è affatto affidabile; d'altra parte, nel contesto dell'insieme di quanto esposto sopra, non pare del tutto irrilevante."[552]

Riguardo alle informazioni supplementari ricevute attraverso le risposte dei Vescovi alle sue inchieste, il Nunzio Montalvo determinò:

> Innanzi tutto, sembra chiaro che, sulla base di quanto esposto sopra, non vi sono prove, nel senso giuridico e tecnico della parola, per poter affermare con assoluta certezza che le accuse contro S.E. McCarrick siano vere.
>
> D'altra parte, esiste una serie di indizi (fatti circostanziali, accuse d'origine e di portata diversa, pareri di vescovi e di professionali, persistenza di voci e, da parte dell'Arcivescovo McCarrick, una chiara mancanza di prudenza) che, nell'insieme, sembrerebbero sollevare un dubbio ragionevole sulla maturità morale di S.E. McCarrick, almeno durante un certo periodo di tempo di difficile precisazione.
>
> In altre parole, stando alle informazioni a mano, le accuse contro il Presule, non risultano né definitivamente comprovate né del tutto senza fondamento.[553]

Nel giungere alle sue conclusioni, Montalvo considerò le informazioni fornite dal Vescovo Hughes e dal Vescovo McHugh come "le più attendibili" per la loro "imparzialità e coerenza", e osservò che Hughes, in particolare, aveva articolato una "posizione prudente e comprensiva" nella sua lettera.[554]

---

[552] 20 *ACTA* 16537-43. A differenza delle lettere anonime, nessuno dei quattro Vescovi suggerì che l'Arcivescovo McCarrick fosse mai stato sessualmente coinvolto con un minore.

[553] 20 *ACTA* 16546.

[554] 20 *ACTA* 16546-47.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Sulla base di questa valutazione, il Nunzio Montalvo, pur comprendendo che il Vescovo Hughes era da indentificare come una delle "*autorità impeccabili*" di cui parlava O'Connor (e che pertanto non costituiva una fonte di informazioni indipendente), e pur riconoscendo che McCarrick non aveva ancora avuto l'opportunità di rispondere agli addebiti, giunse a una conclusione simile a quella del Card. O'Connor e del Vescovo Hughes, ovvero che "sarebbe imprudente considerare S.E. McCarrick per responsabilità più importanti nella Chiesa."[555]

[555] 20 *ACTA* 16547.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XIV. DICHIARAZIONI EPISCOPALI A SOSTEGNO DEL TRASFERIMENTO DI MCCARRICK A WASHINGTON (DA MAGGIO A LUGLIO 2000)

Sia prima che dopo aver presentato il suo Rapporto al Sostituto Re, il Nunzio continuò a ricevere dichiarazioni a sostegno della nomina di McCarrick a Washington.

Il 25 maggio 2000, il Vescovo Joseph Fiorenza, Presidente della NCCB, scrisse al Nunzio Montalvo in merito all'eventuale nomina di McCarrick a Washington. Il Vescovo Fiorenza elogiò l'intelligenza e l'esperienza di McCarrick e dichiarò che McCarrick sembrava costituire "un abbinamento perfetto al corpo diplomatico di Washington."[556] Osservò che McCarrick era stato Presidente dell'*International Policy Committee* dell'USCC ed "era il miglior *leader* che a mio avviso questa commissione abbia mai avuto."[557] Il Vescovo Fiorenza sostenne fortemente McCarrick per la nomina a Washington:

> Soprattutto, è un buon pastore. È molto zelante e ha un grandissimo amore per la Chiesa. È completamente fedele al magistero e pienamente devoto al Santo Padre. È comprensivo e compassionevole con i sacerdoti e un forte sostenitore dei talenti e del coinvolgimento dei laici nel ministero della Chiesa. È ben noto che ha raccolto molti milioni di dollari per la *Papal Foundation* e altri programmi della Santa Sede. L'unico fattore negativo della sua candidatura a Washington è la sua età, ma oggi le persone vivono più a lungo e hanno più energia a settant'anni di quanto non lo fosse nel recente passato. Spero che l'Arcivescovo McCarrick venga preso seriamente in considerazione come Arcivescovo di Washington.

Poco dopo, il Nunzio ricevette una lettera dal Prefetto della Casa Pontificia, S.E. Mons. James Harvey, che parimenti sosteneva McCarrick per

---

[556] 2 *ACTA* 2907-08.

[557] McCarrick e il Vescovo Fiorenza erano stati entrambi membri di una delegazione di alto livello in Vietnam nell'agosto 1999, la prima visita ufficiale di vescovi statunitensi da quando gli Stati Uniti e il Vietnam avevano ristabilito relazioni diplomatiche. 13 *ACTA* 12822.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Washington. L'Arcivescovo Harvey dichiarò che McCarrick aveva "comprovate capacità amministrative", un "grande interesse pastorale in questioni di giustizia sociale e pace nel mondo" e la formazione necessaria "per affrontare la dimensione urbana di Washington, DC."[558]

Il 21 giugno 2000, il Card. Adam Maida di Detroit scrisse al Nunzio Montalvo, descrivendo McCarrick come "un uomo di vasta esperienza, grande prudenza, amore incondizionato verso il Santo Padre ed estremamente fedele al Magistero." Affermò che McCarrick si sentiva "molto a suo agio nei circoli governativi ed è un *leader* comprovato" e che "Washington, D.C. sarebbe un posto molto adatto per lui in questo momento della sua vita."[559]

Il Vescovo George Murry di Saint Thomas sostenne fortemente la candidatura di McCarrick il 3 luglio 2000, affermando che era "un uomo di enorme energia utilizzato al servizio della Chiesa", un "amministratore estremamente competente", un "eccellente giudice di carattere" e "un efficace raccoglitore di fondi e coraggioso portavoce della giustizia." Il Vescovo Murry concludeva affermando che "[i]n termini di promozione della missione della Chiesa, l'Arcivescovo McCarrick costituisce un esempio per tutti noi."[560]

[558] 2 *ACTA* 2860.

[559] 2 *ACTA* 2812.

[560] 2 *ACTA* 2866. La documentazione non rivela alcuna prova che indichi che il Vescovo Fiorenza, l'Arcivescovo Harvey, il Card. Maida o il Vescovo Murry fossero a conoscenza di voci o accuse relative a McCarrick.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XV. DECISIONE INIZIALE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II CONTRO IL TRASFERIMENTO DI MCCARRICK A WASHINGTON (LUGLIO 2000)

Dopo aver ricevuto il Rapporto del Nunzio Montalvo, il Sostituto Re chiese al precedente Nunzio Cacciavillan, al tempo Presidente dell'APSA e membro della Congregazione per i Vescovi, di rivedere il fascicolo relativo a McCarrick, compresa la lettera dell'ottobre 1999 di O'Connor e le lettere ricevute dai quattro Vescovi.[561]

Nel suo *memorandum* del 3 luglio 2000 in risposta alla richiesta del Sostituto, l'Arcivescovo Cacciavillan iniziò osservando che il Nunzio Montalvo si era "forse" lasciato "impressionare un po' troppo" dalla lettera del Card. O'Connor al momento di leggerla la prima volta, ma che Montalvo la stava ora "valutando in maniera critica."[562] Cacciavillan notò che le "quattro nuove testimonianze di Vescovi sono nel complesso meno contro l'Ecc.mo McCarrick di quanto non lo fosse quella dell'Em.mo O'Connor." Egli scrisse che mentre il Vescovo McHugh aveva presentato il Vescovo Hughes e il Vescovo Smith come potenziali fonti, era "[i]nteressante rilevare che le risposte dei tre sono abbastanza differenti." Egli affermò che il Vescovo McHugh aveva menzionato la condivisione di camere e letti con giovani uomini, ma che il Vescovo Smith, che aveva vissuto con McCarrick nella canonica della cattedrale a Newark nello stesso periodo e aveva potuto osservare il comportamento degli ospiti di McCarrick che si fermavano per la notte, non aveva visto alcunché di strano. Cacciavillan evidenziò anche il fatto che il Vescovo Hughes non riteneva credibile Prete 1, che Prete 6 aveva "ritirata almeno parzialmente" la sua accusa, e che "[l]'esposto del Vescovo Hughes è dunque a favore-difesa di Mons. McCarrick per quanto riguarda quei due casi."

L'Arcivescovo Cacciavillan ammetteva tuttavia la possibilità che le accuse potessero riemergere, affermando che "una promozione (cardinalizia) potrebbe essere momento particolarmente adatto per qualcuno e per certi media [organi di stampa], a far riscoprire notizie più o meno scandalistiche, abbiano o no fondamento." L'Arcivescovo Cacciavillan notò inoltre che "[t]orna però a

[561] 19 *ACTA* 16161-64.

[562] 19 *ACTA* 16161-64*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

favore dell'Arcivescovo [McCarrick] il fatto di essersi espresso, che io sappia, due volte, una volta pubblicamente," rispetto ad accuse contro di lui:

> I- in un suo articolo sul giornale cattolico di Newark, in occasione della nota accusa mossa da un giovane contro il Card. Bernardin e poi ritirata, Mons. McCarrick scrisse tra l'altro di comprendere bene la sofferenza del Porporato per averla provata egli stesso;[563]
>
> II- al Card. O'Connor, che gli aveva inviato copia di un anonimo [di una lettera anonima], Mons. McCarrick rispose il 21 novembre 1992: "Grazie... Lei potrebbe voler sapere che ho condiviso [la lettera] con qualcuno dei nostri amici nella FBI per vedere se possiamo trovare chi l'ha scritta. Temo che è una persona malata e una che ha molto odio nel suo cuore. Il Signore ci ha detto che queste sono le vie che ci configurano alla sofferenza di Suo Figlio, e suppongo che dovrei essere contento per questo."[564]

Il 4 luglio 2000, l'Arcivescovo Re scrisse un *memorandum* di una pagina incentrato sui risultati dell'ulteriore esame delle "accuse" contro McCarrick "relativamente al periodo in cui è stato Vescovo di Metuchen."[565] Dopo aver elencato i quattro Vescovi che avevano fornito le informazioni ulteriori al Nunzio Montalvo, Re sintetizzò i risultati come segue:

> l) Non risulta che i "rumors and allegations" abbiano fondamento. Mons. Hughes (Vescovo emerito di Metuchen) per esempio scrive: "Non ho informazioni di fatto che indicherebbero chiaramente qualsivoglia debolezza morale da

[563] Il riferimento del Card. Cacciavillan a un articolo di McCarrick "sul giornale cattolico di Newark" un po' di tempo dopo l'accusa, ritirata, contro il Card. Bernardin all'inizio del 1994, fa supporre con relativa certezza che McCarrick abbia scritto dell'accusa anonima a metà degli anni '90, molto probabilmente sul giornale dell'Arcidiocesi di Newark (*The Catholic Advocate*). L'articolo a cui fa riferimento il Card. Cacciavillan non è stato individuato prima della pubblicazione del presente Rapporto.

[564] 19 *ACTA* 16161-64.

[565] 19 *ACTA* 16165*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> parte dell'Arcivescovo McCarrick." Anche gli altri concordano sostanzialmente su questa posizione.
>
> 2) Non sarebbe però saggio promuovere Mons. McCarrick ad una sede più importante dell'attuale, perché le accuse contro di lui, anche se infondate, potrebbero venir fuori di nuovo.
>
> Questa è anche la mia convinzione personale. Non conviene correre il rischio di risollevare accuse dimenticate e ormai appartenenti al passato promovendo Mons. McCarrick. Non si farebbe un buon servizio né a lui né alla Chiesa. Meglio pensare ad altri candidati per Washington e non correre questo rischio.

Il Sostituto consegnò il *memorandum* a Papa Giovanni Paolo II, il quale evidenziò il paragrafo del *memo* riguardante la "convinzione personale" dell'Arcivescovo Re e, sotto alla firma di Re, scrisse di sua propria mano "In voto JPII 8.VII.2000."[566]

Il 10 luglio, l'Arcivescovo Re scrisse una lettera di aggiornamento, contrassegnata come "confidenziale", per informare l'Arcivescovo Montalvo circa la decisione di Papa Giovanni Paolo II.[567] La lettera ribadiva la parte del *memo* di Re evidenziata dal Papa:

> Desidero assicurarLe che ho riferito [la questione] al Santo Padre, il Quale è incline a ritenere che i "*rumors and allegations*" non abbiano un reale fondamento, atteso il grande spirito sacerdotale ed ecclesiale dell'Eccellentissimo Presule [McCarrick].
>
> Tuttavia Sua Santità è d'accordo che non conviene correre il rischio di risollevare tali accuse promovendo Mons. McCarrick ad una sede più importante, anche se esse sono senza fondamento.

L'Arcivescovo Re concludeva la sua lettera affermando che "È meglio, pertanto, pensare ad altri candidati per Washington."

---

[566] 19 *ACTA* 16165.

[567] 20 *ACTA* 16580*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XVI. LETTERA DI MCCARRICK AL VESCOVO DZIWISZ E DECISIONE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II DI TRASFERIRE MCCARRICK A WASHINGTON (DA AGOSTO A NOVEMBRE 2000)

Il 6 agosto 2000, l'Arcivescovo McCarrick scrisse una lettera di tre pagine al Vescovo Stanisław Dziwisz, segretario particolare di Papa Giovanni Paolo II, trattando le accuse del Card. O'Connor contro di lui.[568] Scritta a mano da McCarrick su carta intestata dell'Ufficio dell'Arcivescovo di Newark, la lettera affermava per intero:

> 6 agosto 2000
>
> Festa della Trasfigurazione
>
> Sua Eccellenza Mons. Stanisław Dziwisz
>
> Palazzo Apostolico
>
> Città del Vaticano
>
> Eccellenza Reverendissima,
>
> Le ho scritto qualche mese fa, quando alcuni miei amici sembravano promuovere il mio trasferimento ad una Sede più prestigiosa.[569] A quel tempo avevo scritto per assicurarLe che ero molto sereno nel rimanere dove ero o nel fare qualunque cosa il Santo Padre avesse chiesto.
>
> Oggi scrivo per la confidenza e la fiducia che ho in Lei e nel Suo amore per la Chiesa e per il nostro Papa. Ho sentito che, prima di morire, il Cardinale O'Connor ha scritto al Santo Padre una lettera con cui ha attaccato profondamente la mia vita di vescovo, sacerdote e persino di uomo. Se questo è vero, è un'accusa molto grave e mi lascia perplesso.

---

[568] 19 *ACTA* 16167-69.

[569] Nessuna copia di alcuna lettera precedente di McCarrick al Vescovo Dziwisz, del 2000, è stata trovata durante l'esame della Segreteria di Stato.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

So che il Cardinale non mi voleva come suo successore, sebbene in quattro occasioni negli ultimi otto o dieci anni egli mi avesse chiesto se fossi stato disponibile a servire come Arcivescovo Coadiutore di New York. Io risposi, come sempre, che avrei fatto qualunque cosa il Santo Padre mi avesse chiesto. Mai, in tutti i suoi anni di servizio a New York, il Cardinale O'Connor mi ha avvicinato con critiche o accuse così come sembrano essere contenute nella sua lettera a Sua Santità.

Eccellenza, sicuramente ho commesso errori e talvolta mi è mancata la prudenza, ma nei settanta anni della mia vita, non ho mai avuto rapporti sessuali [*sexual relations*] con alcuna persona, maschio o femmina, giovane o vecchio, chierico o laico, né ho mai abusato di un'altra persona o l'ho trattata con mancanza di rispetto.

Alcuni anni fa, una serie di lettere anonime che mi accusavano di condotta inappropriata fu inviata ai Cardinali negli Stati Uniti. Le ho immediatamente condivise con il Nunzio Apostolico e le ho portate apertamente all'attenzione del nostro consiglio presbiteriale dell'Arcidiocesi – io ero molto preoccupato di essere il più aperto possibile con i miei sacerdoti. Ricordo di aver scritto al Cardinale O'Connor in quel periodo, per assicurarlo del fatto che le accuse erano false.

Avevo pensato di non scriverLe circa questa terribile lamentela e di lasciare la questione nelle Mani di Dio il Quale è Giudice di tutte le cose. Tuttavia, ne ho discusso a fondo con il mio confessore ed egli mi ha consigliato almeno di contattare Lei, che considero un buon amico e un fratello. Qualora le critiche del Cardinale O'Connor nei miei confronti coinvolgano altri, è bene che scriva perché non sia danneggiata ingiustamente la reputazione di qualcun altro.

D'altra parte, se Sua Santità avesse perso la fiducia in me come vescovo, rassegnerei volentieri le mie dimissioni dalla mia Diocesi e accetterei qualunque ministero egli mi volesse

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

assegnare. Conosco la considerazione che il Santo Padre ha per me – e ho un grande amore per Lui. La parte più dolorosa della questione per me è che ciò rattristi il Santo Padre e Gli faccia pensare che io Lo abbia deluso.

Ora che io ho avuto la possibilità di scriverLe, lascerò che il Signore faccia quello che Egli vorrà e sarò in pace. La ringrazio per essere una persona a cui posso scrivere e a cui posso onestamente dire che, se comprendo le accuse che il Cardinale O'Connor può aver fatto, esse non sono vere.

Per favore, preghi per me. Questo è un momento di prova nella mia vita. Possa il Signore usare questa croce presente per rendermi un sacerdote migliore.

Grato per la Sua pazienza nel leggere questa lettera.

Fraternamente

+ Theodore McCarrick

Non ci sono documenti conosciuti che indichino come l'Arcivescovo McCarrick abbia scoperto che il Card. O'Connor aveva inviato una lettera su di lui. Tuttavia, in un'intervista, McCarrick ha dichiarato: "Ho scoperto che aveva scritto al Santo Padre. Avevo degli amici in Curia e uno di loro mi ha avvertito, ma non ricordo chi. Non ho mai visto la lettera che O'Connor aveva scritto, ma sapevo che l'aveva scritta e che era una specie di critica nei miei confronti per la cosa del seminarista. La condivisione dei letti."[570]

La lettera di McCarrick al Vescovo Dziwisz giunse mentre Papa Giovanni Paolo II, Dziwisz e S.E. Mons. James Harvey, allora Prefetto della Casa Pontificia, soggiornavano presso la residenza papale a Castel Gandolfo, dove si trovavano dal 23 luglio 2000.[571] In un'intervista, il Cardinale Harvey

[570] 33 *ACTA* 27286.

[571] Non è noto come la lettera sia arrivata al Vescovo Dziwisz. La busta manoscritta conservata con la lettera, recante la dicitura "PERSONALE E RISERVATO PER FAVORE" (17 *ACTA* 14266), non reca il timbro postale e non vi è alcuna indicazione che la lettera sia stata inviata per via diplomatica. Tuttavia, McCarrick fu a Roma nella

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ha ricordato che Dziwisz gli aveva consegnato una copia della lettera manoscritta di McCarrick.[572] Harvey ha affermato che Dziwisz "voleva una traduzione. Per il Papa. Questa è stata un'eccezione totale. Non mi è mai stato chiesto di farlo prima. Ma in questa occasione, sì."[573] In un'intervista separata, l'allora segretario dell'Arcivescovo Harvey ha ricordato che questi gli aveva dettato la lettera manoscritta di McCarrick mentre erano entrambi a Castel Gandolfo. Il segretario ha dichiarato di aver dattiloscritto la lettera come l'Arcivescovo Harvey l'aveva dettata, e quindi di aver consegnato la versione inglese dattiloscritta all'Arcivescovo.[574] Il Cardinale Harvey ha ricordato di aver tradotto la lettera in italiano con la sua vecchia macchina da scrivere e di aver restituito l'originale e la traduzione a Dziwisz, così da consegnarla al Santo Padre.[575] Da allora in poi Harvey non fu più coinvolto.[576]

---

settimana successiva al 6 agosto 2000 per la catechesi che precede l'evento della Giornata Mondiale della Gioventù del 2000. In particolare, sembra che McCarrick sia arrivato a Roma da Lisbona il 15 agosto 2000, e poi abbia lasciato Roma per Addis Abeba il 19 agosto 2000. 22 *ACTA* 17059. Ciò suggerisce fortemente che la lettera sia stata consegnata a mano.

[572] 16 *ACTA* 13541.

[573] 16 *ACTA* 13542. Sebbene il Card. Harvey ricordasse che la lettera era indirizzata a Papa Giovanni Paolo II piuttosto che al Vescovo Dziwisz, egli non ha escluso la possibilità che si fosse sbagliato su questo punto. *Id.* 13541-42, 13544. Harvey inoltre ha affermato di non aver mai saputo nulla delle accuse mosse contro McCarrick e ha osservato che "ovviamente non lo avrei raccomandato [nel giugno 2000] se avessi saputo del suo comportamento." *Id.* 13539, 13543-47. In un'intervista, il Card. Re ha spiegato che solo un numero limitato di alti Officiali della Santa Sede era a conoscenza delle informazioni ricevute riguardanti un possibile comportamento scorretto da parte di McCarrick durante questo periodo, vale a dire Papa Giovanni Paolo II, il Card. Sodano, il Card. Re, l'Arcivescovo Cacciavillan, il Vescovo Dziwisz, Mons. Monterisi e Mons. Montalvo. 16 *ACTA* 13512.

[574] 40 *ACTA* 33542-44; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27068 ("Tutto quello che posso dire è che il mio lavoro era digitare qualcosa e scriverlo accuratamente. Il mio vago ricordo era che veniva preparato in modo che il Papa potesse studiarlo. Ma non lo so per certo. Il mio unico ricordo del contenuto della lettera è che era come leggere una negazione di qualcosa di cui non sapevo nulla delle accuse sottostanti e la lettera stessa non forniva alcun dettaglio").

[575] 16 *ACTA* 13541-42.

[576] 16 *ACTA* 13542.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

In un'intervista separata, il Card. Dziwisz ha dichiarato di aver "consegnato [la lettera di McCarrick] direttamente al Papa."[577] Dziwisz, inoltre, ha affermato di non aver mai discusso della lettera con il Santo Padre e di ricordare che Papa Giovanni Paolo II l'aveva consegnata "direttamente a Monsignor Re."[578]

Papa Giovanni Paolo II si era "convinto della veridicità" della smentita di McCarrick contenuta nella lettera al Vescovo Dziwisz,[579] un fatto che il Card. Re scrisse in una successiva corrispondenza alla fine del 2005 e ha ricordato nelle interviste condotte nel 2019 e nel 2020.[580]

---

[577] 16 *ACTA* 13638.

[578] 16 *ACTA* 13638-39. Il sacerdote che assistette l'Arcivescovo Montalvo con la *provvista* di Washington ha ricordato in un'intervista che qualche tempo dopo che il *votum* del Nunzio fosse giunto a Roma, il Nunzio ricevette una lettera confidenziale del Vescovo Dziwisz che allegava una lettera dattiloscritta dal contenuto simile, se non identico, alla lettera del 6 agosto 2000 scritta a mano da McCarrick indirizzata a Dziwisz. Il sacerdote ricordò alcuni dettagli inconfondibili riguardanti la lettera di McCarrick, compreso l'aver tenuto la lettera in mano e aver sentito l'impronta fisica sulla carta lasciata da una vecchia macchina da scrivere manuale. Senza essere sollecitato dall'intervistatore, il sacerdote ha ricordato anche la fraseologia della lettera e i suoi punti essenziali. Inoltre egli ha ricordato una lettera di accompagnamento riservata del Vescovo Dziwisz che, secondo il suo contenuto, era stata scritta su istruzione di Papa Giovanni Paolo II. *Id.* 13441.

Dopo aver esaminato la lettera, il sacerdote disse al Nunzio di ritenere che la negazione dell'attività sessuale da parte di McCarrick appariva volutamente evasiva perché McCarrick aveva negato solo "rapporti sessuali" ma non aveva negato di impegnarsi in *qualsivoglia* attività sessuale. Il sacerdote riferì che Montalvo lamentò il suo dispiacere per la situazione e a quel punto il sacerdote riconsegnò la lettera al Nunzio. 33 *ACTA* 27068.

Secondo il sacerdote, la lettera di accompagnamento del Vescovo Dziwisz richiedeva al Nunzio Montalvo di rimuovere il nome di Dziwisz dalla corrispondenza scritta a macchina di McCarrick e di inserire solo la parte rimanente della lettera nel fascicolo della Nunziatura. 16 *Acta* 13442. Il Nunzio non disse mai al sacerdote quello che fece né con la lettera di accompagnamento del Vescovo Dziwisz né con l'allegata versione dattiloscritta della lettera di McCarrick. *Id.* 13443. Nessun documento di questo tipo è stato trovato durante la ricerca negli archivi della Nunziatura. *Id.* 13442.

[579] 20 *ACTA* 16607.

[580] Intervista al Cardinal Re, in 16 *ACTA* 13511. Diversi Prelati che avevano familiarità con il pensiero di Papa Giovanni Paolo II affermarono che il Papa credeva che le accuse di cattiva condotta sessuale contro importanti chierici fossero spesso false e che questa

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

All'inizio di settembre 2000, il Card. Sodano si recò a New York per tenere un discorso a nome di Papa Giovanni Paolo II al *Millennium Summit* delle Nazioni Unite.[581] Mentre si trovava a New York, il Card. Sodano incontrò brevemente l'Arcivescovo McCarrick e lo informò che il Papa aveva letto sia la lettera del Card. O'Connor, dell'ottobre 1999, sia la lettera dell'Arcivescovo McCarrick, dell'agosto 2000. Il Card. Sodano riferì a McCarrick che, prima della sua partenza per New York, il Santo Padre gli aveva detto: "Dica a McCarrick che credo a quello che ha detto e che sono ancora un amico."[582] Sodano non parlò di un possibile trasferimento a Washington.

---

convinzione fosse fondata sulla sua precedente esperienza in Polonia, dove voci e allusioni erano state usate per danneggiare la reputazione dei Pastori della Chiesa. *Vedasi*, *e.g.*, Intervista al Cardinal Ouellet, in 16 *ACTA* 13458 (che ha affermato che "il Papa, proveniente da un paese ex comunista, con le procedure dei servizi segreti che denunciavano i sacerdoti per indebolire la Chiesa ... cercando di minare la reputazione delle persone, questo ha lasciato un impressione molto forte su di lui. "); Intervista al Card. Dziwisz, in 16 *ACTA* 13638-39 (che ha affermato che "le lettere anonime non hanno valore" e che Papa Giovanni Paolo II "sapeva che a volte c'erano alcune persone che facevano accuse intese a danneggiare la Chiesa"); Intervista al Card. Sandri, in 40 *ACTA* 33883 (che ha affermato che Papa Giovanni Paolo II "temeva che le accuse contro i vescovi fossero il modo migliore per attaccare la credibilità della Chiesa" e che ha ricordato che il Papa avrebbe detto: "Attaccando il vescovo si attacca il gregge."); *vedasi anche* 16 *ACTA* 13445. Il Card. Harvey ha osservato che McCarrick aveva un'esperienza lunga e apparentemente positiva al momento in cui le accuse furono fatte per la prima volta, e che "le persone che valutavano questo erano altamente condizionate dal tipo di comportamento che avevano sperimentato sotto un regime comunista. Questi attacchi a figure importanti della Chiesa costituivano un comportamento tipico. . . Se ti odiano ti accuseranno di andare con le donne. Se ti disprezzano ti accuseranno di andare con gli uomini. Quindi questo sarebbe stato letto come una tipica specie di accusa che ha lo scopo di danneggiare la Chiesa abbattendo la reputazione dei suoi vescovi." 16 *ACTA* 13534; *vedasi anche*, *e.g.*, G. Weigel, *The End and the Beginning: Pope John Paul II – The Victory of Freedom, the Last Years, the Legacy* (2010) 152-53 (che descrive il tentativo della polizia segreta polacca di fabbricare un falso scandalo rispetto a Papa Giovanni Paolo II nel 1983); *vedasi anche id.* 59, 90 (dove si descrivono alcune delle altre esperienze di Papa Giovanni Paolo II e i tentativi della polizia segreta polacca di favorire le divisioni e diffondere disinformazione all'interno della Chiesa).

[581] 13 *ACTA* 12852; 33 *ACTA* 27008.

[582] 16 *ACTA* 13580.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Al suo ritorno da New York, il Card. Sodano, già consapevole che Papa Giovanni Paolo II desiderava che l'Arcivescovo McCarrick fosse incluso nella terna per Washington, fu ricevuto dal Papa l'11 settembre 2000, nella regolare udienza settimanale. All'udienza, Papa Giovanni Paolo II "impartì" a [Sodano] alcune "venerate istruzioni" riguardanti la candidatura dell'Arcivescovo McCarrick a Washington.[583] Il Card. Sodano fece menzione di tali istruzioni in una lettera scritta a mano indirizzata a Giovanni Paolo II, che consegnò al Papa per la revisione tra l'11 settembre e il 14 settembre.[584] La lettera di Sodano allegava una bozza di lettera che aveva preparato perché fosse inviata, se il Papa avesse approvato, al Cardinale Moreira Neves, incaricando la Congregazione per i Vescovi di riesaminare la candidatura di McCarrick. Il Card. Sodano scrisse di proprio pugno al Santo Padre, come segue:

> Beatissimo Padre,
>
> qui unito vi è un progetto di lettera che invierei alla Congregazione per i Vescovi circa la provvista di Washington (U.S.A.), chiedendo di esaminare anche la candidatura di S.E. Mons. McCarrick, Arcivescovo di Newark (candidatura non considerata da quelle della Nunziatura Apostolica per la formazione della terna).
>
> Sperando di aver interpretato fedelmente le venerate istruzioni impartite nell'udienza del lunedì scorso 11 c.m. [corrente mese], mi è gradito di confermarmi con sensi di ben profondo ossequio
>
> di Vostra Santità
>
> dev.mo e obbl.mo
>
> +Angelo Card. Sodano

[583] 18 *ACTA* 15630*.

[584] 18 *ACTA* 15630.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Post scriptum –

> Ovviamente, cambierei qualche espressione della lettera, mitigandola o rinforzandola, come desiderato da Vostra Santità. Anche con il cambio del Prefetto [della Congregazione per i Vescovi], la lettera conserverà il suo valore.[585]

Il 14 settembre, Papa Giovanni Paolo II siglò e datò la sua approvazione della bozza di lettera sul margine sinistro e restituì al Segretario di Stato sia la lettera di accompagnamento sia la bozza di lettera allegata.[586] Nella stessa data, il Cardinale Sodano inviò al Card. Moreira Neves la lettera approvata dal Papa.[587] La lettera del Card. Sodano al Card. Moreira Neves afferma:

> Il Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America ha qui trasmesso copia del Dispaccio inviato a codesta Congregazione, circa la provvista dell'Arcidiocesi di Washington.
>
> Informato in merito, il Santo Padre mi ha incaricato di comunicarLe quanto segue:
>
> l) la ponenza relativa a tale provvista [per la Sede di Washington] sia studiata quanto prima in codesto Dicastero e si riferisca poi direttamente a Sua Santità, senza la necessità di sottoporre le varie proposte all'esame di una Congregazione Plenaria;
>
> 2) nell'esame delle varie candidature si tenga anche presente quella del benemerito Arcivescovo di Newark, S.E. Rev.ma Mons. Theodore Edgar McCarrick, riferendo poi in merito al Santo Padre, appena possibile.[588]

Il 16 settembre 2000, il Papa nominò l'Arcivescovo Re come Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

---

[585] 18 *ACTA* 15630*.

[586] 18 *ACTA* 15630.

[587] 18 *ACTA* 15631*.

[588] 20 *ACTA* 16581*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 20 settembre 2000, l'Arcivescovo Francesco Monterisi, Segretario della Congregazione per i Vescovi, inoltrò all'Arcivescovo Cacciavillan la lettera di agosto dell'Arcivescovo McCarrick indirizzata al Vescovo Dziwisz, insieme alla lettera del Card. O'Connor e al Rapporto del Nunzio Montalvo. Mons. Monterisi, nella sua lettera di accompagnamento dei documenti allegati, scrisse:

> Nel suo Rapporto, il Nunzio [Montalvo] ha escluso dalla considerazione la candidatura dell'Arcivescovo Theodore McCarrick di Newark, sulla base di una valutazione di informazioni riservate che erano state presentate alla Santa Sede (cfr. Lettera allegata del Cardinale John O'Connor), e un ulteriore supplemento condotto dal Nunzio Apostolico (allegato). L'Arcivescovo McCarrick, che evidentemente è venuto a conoscenza di questa informazione, ha successivamente scritto alla Santa Sede (allegato). Sulla base di ciò, è stato deciso di includere l'Arcivescovo McCarrick come un candidato per la Provvisione di Washington.
>
> Le chiedo di esprimere *in conscientia et coram Deo* il Suo autorevole *votum* in merito a questa Provvisione.[589]

Il 22 settembre 2000, per la nomina di Washington, si rinunciò a chiedere, come da prassi, il *nulla osta* della Congregazione per la Dottrina della Fede (CDF).[590] Il Card. Re successivamente spiegò che la pratica consueta di

---

[589] 19 *ACTA* 16171.

[590] 19 *ACTA* 16173. Quella settimana, un Officiale della Congregazione per i Vescovi aveva preparato la richiesta alla CDF di *nulla osta* per ciascuno dei candidati a Washington, "come è prassi della Congregazione, ogni volta che i vescovi compaiono su una terna." Ma l'Officiale fu informato che, in tale occasione, non sarebbe stato necessario inviare la richiesta alla CDF: "Quel pomeriggio mi sono state restituite le bozze, firmate con inchiostro rosso dal Segretario, che aveva scritto a matita in alto alle bozze "Non Spedire". "Secondo l'Officiale, "era la prima volta da quando lavoravamo in Congregazione che non abbiamo chiesto il 'nulla osta', soprattutto se i candidati vescovi dovevano essere presentati direttamente in Udienza al Santo Padre." *Id*. In un'intervista, l'Officiale ha ricordato che considerò "irregolare" non richiedere un *nulla osta* alla CDF e affermò di non ricordare "nessun altro momento in cui [la pratica] venne deviata." 40 *ACTA* 33656. D'altra parte, inoltre, l'Officiale ha precisato che "come minutanti, non

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ottenere un *nulla osta* per iscritto era considerata non necessaria in questo caso, perché Re aveva già richiesto che il Segretario della CDF, l'Arcivescovo Tarcisio Bertone, esaminasse i fascicoli della Congregazione su McCarrick. Come spiegò il Cardinale Re, l'Arcivescovo Bertone riferì a Re che non c'era nulla nei fascicoli della CDF che militasse contro il trasferimento di McCarrick a Washington.[591]

Il 25 settembre 2000, l'Arcivescovo Cacciavillan scrisse alla Congregazione per i Vescovi un *memorandum* di "parere" dal titolo "Candidatura dell'Arcivescovo Theodore E. McCarrick per la Sede di Washington."[592] Nel *memorandum*, Cacciavillan si referì ai due precedenti *memoranda* che egli aveva stilato "su richiesta di S.E. Mons. Sostituto [Re]." Il contenuto di queste note, egli diceva, è stato scritto "sostanzialmente a difesa dell'Arcivescovo McCarrick: ciò, in base ad un attento esame dei documenti, e grazie anche alle mie conoscenze del tempo in cui ero stato Rappresentante Pontificio a Washington (1990-98)."

Dopo aver riassunto la lettera di agosto dell'Arcivescovo McCarrick, Cacciavillan osservava che McCarrick aveva ricevuto il sostegno dell'Arcivescovo Joseph Fiorenza di Galveston-Houston (Presidente della NCCB dal 1998 al 2001), del Card. Maida di Detroit (1990-2009), del Vescovo James Harvey (Prefetto della Casa Pontificia dal 1998 al 2012) e di S.E. Mons. George V. Murry (Vescovo di Saint Thomas nelle Isole Vergini, 1999-2007). Egli scriveva: "I quattro Presuli, tutti autorevoli, fanno di Mons. McCarrick un'ottima presentazione sotto numerosi aspetti."

L'Arcivescovo Cacciavillan ricapitolò le principali accuse esposte nella lettera del Card. O'Connor del 28 ottobre 1999 e poi citò direttamente, in traduzione italiana, ampie parti della lettera del 6 agosto dell'Arcivescovo McCarrick in cui questi si era difeso. Tali parti sottolineavano la convinzione di McCarrick circa il fatto che il Card. O'Connor "non voleva" che fosse nominato a New

---

siamo al corrente di tutto, soprattutto in casi particolari. Quindi, è del tutto possibile che la richiesta formale sia stata tenuta in sospeso, ma che la domanda fosse già stata esaminata e io semplicemente non ne fossi a conoscenza." 33 *ACTA* 27069.

[591] 16 *ACTA* 13880.

[592] 19 *ACTA* 16174-77*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

York; l'insistenza dell'Arcivescovo McCarrick sul fatto che O'Connor non lo avesse informato delle accuse; e l'affermazione categorica di McCarrick che mentre aveva "certamente fatto errori" e "qualche volta mancato di prudenza", tuttavia "nei settanta anni della mia vita, non ho mai avuto rapporti sessuali con alcuna persona, maschio o femmina, giovane o vecchio, chierico o laico." L'Arcivescovo Cacciavillan, inoltre, ribadì l'insistenza, da parte di McCarrick, di essere sempre stato aperto su queste cose, e in particolare di aver scambiato corrispondenza con O'Connor sulla questione, oltre ad avere informato il proprio consiglio presbiteriale e lo stesso Nunzio Cacciavillan.

Dopo aver riconosciuto i meriti degli altri candidati, l'Arcivescovo Cacciavillan concluse che McCarrick era la scelta migliore per Washington:

> Mons. McCarrick è figura di grande spicco in seno alla Conferenza Episcopale. Noto nazionalmente e internazionalmente.
>
> Ha straordinarie capacità di lavoro e molte abilità, intelligenza pronta e vivace, buona preparazione accademica e ortodossia dottrinale, bel carattere, comunicativo, solido spirito sacerdotale e grande esperienza e zelo pastorale. È estremamente generoso nell'offrire se stesso, il suo tempo e le proprie energie per qualsiasi buona causa. Assai attivo nella "Papal Foundation". Si distingue chiaramente per amore al Papa e per lealtà alla Santa Sede. La sua età è ancora buona per Washington. Si mantiene infatti giovanile, in possesso di non poche energie.
>
> Molto di più si potrebbe dire di questo bravo, buono e benemerito Pastore. Washington pare ora la sede giusta per lui. Più piccola di Newark sotto vari aspetti (quindi più comoda per un "anziano", se il dinamico Mons. McCarrick vorrà accettare comodità), particolarmente prestigiosa coincidendo con la Capitale dello Stato Federale, e cardinalizia, se tale il Santo Padre vorrà mantenerla.[593]

[593] All'epoca, si sapeva che Papa Giovanni Paolo II prendeva in considerazione se i candidati per l'Arcivescovado di Washington avessero forti capacità politiche e sarebbero

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

In un secondo *memorandum*, della stessa data, l'Arcivescovo Cacciavillan affrontò questioni relative a possibili future pubblicità negative e scandali. Affermò che "A me pare *1)* che si possa non temere la comparsa o ricomparsa di notizie sulla stampa, e *2)* che, se di certe cose si parlasse o si tornasse a parlare su qualche giornale o altrove, non necessariamente apparirebbero gravi e/o credibili; pertanto si potrebbe ad esse attribuire non grande peso, o addirittura nessuna importanza."[594] A mano, Cacciavillan aggiunse: "E, occorrendo, il Presule [McCarrick] potrebbe difendersi." Cacciavillan inoltre ricordò che quando certe rivelazioni in un libro avevano fatto scandalo in Vaticano, "la cosa migliore era di non darci importanza." A sostegno delle sue opinioni, l'ex Nunzio citò la lettera di Papa Giovanni Paolo II nel 1993[595] e la sua omelia all'VIII Giornata Mondiale della Gioventù a Denver il 14 agosto 1993. L'Arcivescovo Cacciavillan scrisse:

> Quando parecchi anni fa negli U.S.A. (ero allora Nunzio a Washington) ci fu un'esplosione di casi di pedofilia attribuiti a sacerdoti, e molti di essi portati in tribunale, il Santo Padre inviò ai Vescovi americani una Lettera eccellente anche per la critica che essa conteneva dei media; e sui media ci fu poi quel Suo indimenticabile puntare il dito, con molto spirito, nello stadio che accoglieva la grande comunità vietnamita a Denver.

---

stati amichevoli con la Casa Bianca, poiché i rapporti tra gli Stati Uniti e la Santa Sede si erano logorati durante l'Amministrazione Clinton, soprattutto a seguito della Conferenza internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo nel Cairo, in Egitto, nel settembre 1994. In un'intervista, il Card. Dziwisz ricordò specificamente che Papa Giovanni Paolo II credeva che sarebbe stato "utile nominare McCarrick a Washington perché ha un buon rapporto con la Casa Bianca." 16 *ACTA* 13639-40.

[594] 19 *ACTA* 16178*.

[595] L'11 giugno 1993, Papa Giovanni Paolo II pubblicò la sua lettera ai vescovi degli Stati Uniti sugli scandali derivanti da abusi sessuali su minori. Papa Giovanni Paolo II affermò: "condivido pienamente la vostra tristezza, la vostra preoccupazione, in particolare la vostra sofferenza per le vittime così gravemente colpite da questi misfatti". Il Papa, inoltre, mise in guardia sul sensazionalismo che circonda tali "misfatti", che diceva essere di per sé "sempre pericoloso per la condotta morale." *Lettera di Giovanni Paolo II ai Vescovi degli Stati Uniti d'America* (11 giugno 1993), 27 *ACTA* 20007-09.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Anche nel presente caso si potrebbe/dovrebbe prendere seriamente in considerazione l'ipotesi che non convenga avere troppa paura dei media.

All'inizio di ottobre 2000, l'Arcivescovo McCarrick si recò a Roma, dove il 7 ottobre venne ricevuto in udienza da Papa Giovanni Paolo II e dal Vescovo Dziwisz.[596] Non è stato trovato alcun documento su ciò che è stato detto durante tale udienza.

Nella terna per Washington, dell'11 ottobre 2000, preparata per essere sottoposta al Papa, l'Arcivescovo Re, ora Prefetto della Congregazione per i Vescovi, affermò di aver "esaminato l'intera documentazione inviata dal Nunzio Apostolico" e di aver chiesto "il parere del Card. Schotte e di S.E. Mons. Cacciavillan."[597] Dopo aver valutato le virtù di quattro candidati – ciascuno considerato qualificato – l'Arcivescovo Re indicò che la scelta sembrava ridursi a due, uno dei quali era l'Arcivescovo McCarrick:

> **S.E. Mons. McCarrick** ha compiuto 70 anni di età da qualche mese. Ha straordinarie capacità di lavoro, intelligenza pronta e vivace, bel carattere, solido spirito sacerdotale e piena sicurezza dottrinale. È generoso nell'offrire se stesso, il suo tempo e le sue energie per qualsiasi buona causa. Si distingue per amore al Papa e alla Santa Sede. È figura di spicco, nota anche in campo internazionale. È stato proposto per Washington da quattro informatori.
>
> La lettera che egli ha scritto il 6 agosto scorso assicura che le voci circa la sua moralità sono completamente senza fondamento. Egli scrive tra l'altro: "Certamente ho commesso errori e posso avere qualche volta mancato di prudenza, ma nei 70 anni della mia vita non ho mai avuto rapporti sessuali con qualsiasi persona, maschio o femmina, giovane o vecchio...".

---

[596] 28 *ACTA* 21085-86; 33 *ACTA* 27009.

[597] 19 *ACTA* 16179-81*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Se, pertanto, in occasione di una sua eventuale promozione uscissero di nuovo voci del genere, sarà facile rispondere. Il rischio che tali voci si facciano nuovamente sentire esiste: il Card. O'Connor, persona di grande onestà e di grande serietà, non avrebbe ricordato questo rischio se non l'avesse considerato realmente possibile. Però, avendo ora la certezza che le accuse sono false, potranno essere facilmente smentite.

Mons. Re aggiunse che l'Arcivescovo Cacciavillan, "che ben conosce la situazione, è favorevole alla nomina di Mons. McCarrick, bravo, buono e benemerito pastore." Re concluse che "[n]on vedrei difficoltà ad associarmi al voto di Mons. Cacciavillan, se il Santo Padre ritenesse opportuno di nominare Arcivescovo di Washington Mons. McCarrick, il quale ha indubbiamente molti meriti."[598]

Il 14 ottobre 2000, l'Arcivescovo Re giunse alla sua regolare udienza del sabato con Giovanni Paolo II, con in mano il *foglio d'udienza* preparato per la Sede di Washington, e lo presentò al Papa.[599] Dopo aver esaminato il *foglio*, sotto la scritta "EX AUDIENTIA SUMMI PONTIFICIS" il Papa datò e siglò il documento di sua mano: "14.X.2000 JPII." Sotto le iniziali del Papa, il Prefetto Re scrisse a mano: "Il Santo Padre nomina Arcivescovo di Washington S.E. Mons. Theodore McCarrick, trasferendolo dalla sede di Newark. + GB Re 14.X.00."[600]

---

[598] In un'intervista, il Card. Re ha spiegato che mentre originariamente aveva "decisamente" sfavorito la nomina di McCarrick a Washington, cambiò idea dopo aver letto la lettera di McCarrick al Vescovo Dziwisz che negava qualsiasi cattiva condotta sessuale. Il Card. Re ha affermato: "Mi sono detto, con una persona così, accetto le sue affermazioni, come ha fatto anche il Papa." 16 *ACTA* 13511.

[599] 19 *ACTA* 16181. Il *foglio d'udienza* è il documento preparato dal Prefetto per la presentazione al Papa in udienza, e contiene i nomi dei candidati alla nomina per una Diocesi. Dopo aver fatto la sua scelta, il Papa solitamente, come qui, firma il *foglio d'udienza*, dopodiché viene controfirmato dal Prefetto, spesso con una nota specifica che conferma la selezione.

[600] 19 *ACTA* 16181. Sia il Card. Re che il Card. Cacciavillan dichiararono in interviste separate che la decisione venne presa personalmente da Papa Giovanni Paolo II. *Id.* 13511, 13554. Il Card. Dziwisz confermò che "[l]a decisione era [del Papa]", ma che anche Papa Giovanni Paolo II "ha preso in considerazione le parole delle persone di cui

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 21 novembre 2000, Papa Giovanni Paolo II nominò McCarrick Arcivescovo di Washington.[601] Il 23 novembre 2000, dopo aver appreso della nomina, l'Arcivescovo McCarrick scrisse una lettera manoscritta a Papa Giovanni Paolo II:

> Giorno del Ringraziamento, 2000
>
> Santissimo Padre,
>
> Oggi negli Stati Uniti celebriamo il Giorno del Ringraziamento, in cui tutti i cittadini di questo paese offrono ringraziamenti al Signore per le Sue abbondanti benedizioni.
>
> Vostra Santità ne ha fatto un giorno di Ringraziamento speciale per me mentre attendo con impazienza di servire nella grande Chiesa di Washington. La notizia della Sua nomina è stata, grazie a Dio, accolta bene. Ho già ricevuto da quasi un centinaio di miei fratelli Vescovi auguri e promesse di sostegno nella preghiera. I mass media sono stati benevoli e le autorità pubbliche altrettanto. Possa il Nostro Buon Dio aiutarmi in questa nuova responsabilità affinché sia sempre fedele e serva la Chiesa e la gente con coraggio e umiltà.

---

si fidava". 16 *ACTA* 13640. Dziwisz inoltre affermò che se il Santo Padre "avesse creduto alle accuse, non avrebbe mai nominato McCarrick." *Id*.

L'Arcivescovo Viganò, che non fu coinvolto nella nomina di McCarrick nel 2000, nella sua dichiarazione del 22 agosto 2018 (Dichiarazione Viganò) ipotizzò che la decisione fosse stata presa dal Cardinale Segretario di Stato Sodano, perché Papa Giovanni Paolo II era "molto malato" in quel momento. Dichiarazione di Viganò 2, 4, in 17 *ACTA* 15101, 15103. Il verbale mostra inequivocabilmente che Papa Giovanni Paolo II prese la decisione personalmente e che il Card. Sodano agì sotto esplicite istruzioni del Papa. 16 *ACTA* 13511, 13554; 18 *ACTA* 15630-31; 20 *ACTA* 16581, 16607. Il Card. Harvey, che fu nominato Prefetto della Casa Pontificia da Papa Giovanni Paolo II nel 1998 e che interagiva quotidianamente con il Santo Padre, affermò che nel 2000 Papa Giovanni Paolo II era pienamente in grado di prendere le sue decisioni, e che è stato particolarmente impegnato con le nomine per le maggiori Arcidiocesi (come Washington). 33 *ACTA* 27040.

[601] 18 *ACTA* 15632.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Caro Santo Padre, Lei sa che ha sempre la mia lealtà e il mio più profondo rispetto e affetto. Mi impegnerò con tutto il mio cuore e la forza per assicurarmi che la Chiesa di Washington sia sempre fonte di gioia per Lei e che la sua gente sia santa.
>
> Vostra Santità è spesso, ogni giorno nelle mie preghiere. Possa il Signore benedirLa con la grazia e la salute e la saggezza per molti anni ancora.
>
> Chiedo la Sua benedizione per me e per le nuove persone che Vostra Santità mi ha dato di servire. Con ogni preghiera e affetto rimango
>
> Rispettosamente, Suo figlio obbediente,
>
> +Theodore McCarrick
>
> Arcivescovo-designato di Washington.[602]

Dopo aver appreso della nomina, il Cardinale Hickey scrisse al Nunzio Montalvo, affermando: "Come Vostra Eccellenza sa, sono profondamente grato al Nostro Santo Padre per aver nominato l'Arcivescovo McCarrick come mio successore. Stimo molto l'Arcivescovo McCarrick e lo considero un caro amico. So che servirà bene e saggiamente questa Arcidiocesi negli anni a venire. Egli ha le mie preghiere e il mio sostegno incondizionato."[603]

---

[602] 18 *ACTA* 15635. Il 5 dicembre 2000, poco prima della sua partenza per Washington, l'Arcivescovo McCarrick chiese a un membro del suo staff a Newark di recuperare alcuni documenti amministrativi dagli archivi. I fascicoli recuperati includevano la corrispondenza dell'Arcivescovo McCarrick con il Nunzio Apostolico negli anni dal 1990 al 1994, che comprendeva il periodo delle lettere anonime del 1992-1993. 22 *ACTA* 17060-61. Questo materiale sembra non essere mai stato restituito agli archivi diocesani di Newark.

[603] 3 *ACTA* 3175.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XVII. INFORMAZIONI ULTERIORI RICEVUTE DAL NUNZIO MONTALVO DOPO L'ANNUNCIO DELLA NOMINA DI MCCARRICK A WASHINGTON (DA FINE 2000 ALL'INIZIO DEL 2001)

Il sacerdote domenicano Boniface Ramsey, che ha insegnato presso il Seminario *Immaculate Conception* della *Seton Hall University* dalla fine degli anni '80 fino all'inizio del 1996, apprese della nomina di McCarrick ad Arcivescovo di Washington il 21 novembre 2000. Ramsey aveva sentito voci relative alla casa al mare anni prima, ma aveva condiviso tali informazioni solo con poche persone fidate, dal momento che considerava le accuse di cattiva condotta sessuale, in particolar modo riguardanti un alto Prelato della Chiesa, come "conoscenza sacra" su cui non si doveva "spettegolare" con libertà.[604] Dopo aver saputo della nomina di McCarrick a Washington, tuttavia, Ramsey riferì che "scattò qualcosa" e che decise di agire. Incerto sul modo di procedere, Ramsey chiamò Prete 8, un sacerdote fidato e "prudente" che aveva lavorato nell'amministrazione diocesana di Newark, perché lo aiutasse a riflettere sul da farsi.[605]

Come Prete 8 ha ricordato in un'intervista, Ramsey chiamò per dirgli di aver sentito della nomina di McCarrick a Washington, che Ramsey considerava "vergognosa". Ramsey disse a Prete 8 che sentiva di avere il "dovere morale" di fare qualcosa e che avrebbe chiamato il Nunzio Apostolico, ma che temeva che riferire al Nunzio potesse portare a qualche forma di ritorsione.[606] Prete 8 non espresse alcuna obiezione in merito al fatto che Ramsey volesse riferire, ma al contempo affermò di essere stato alla casa al mare e di non aver mai assistito ad alcuna cattiva

---

[604] 16 *ACTA* 13362

[605] 16 *ACTA* 13394, 13502.

[606] Secondo Prete 8, Ramsey era convinto che McCarrick gli avesse fatto togliere la carica di membro votante della Facoltà alla *Seton Hall* per vendicarsi del fatto che egli aveva in precedenza sollecitato l'espulsione di un seminarista che credeva fosse un favorito di McCarrick. Dato che Ramsey era probabilmente candidato a un altro incarico accademico nel territorio dell'Arcidiocesi di Washington, temeva che McCarrick potesse interferire in tale nomina se avesse scoperto che egli aveva riportato le voci al Nunzio. 16 *ACTA* 13357.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

condotta da parte di McCarrick e che nessuno gli aveva mai riferito di ciò.[607]

Prete 8 chiese a Ramsey cosa intendesse riferire e gli consigliò quanto segue:

> Prima di tutto, se conosci qualcuno che ha riferito qualcosa che ha visto direttamente, questo è importante da dire. Se riferisci di un pettegolezzo diffuso, sii molto chiaro in merito con il Nunzio, ma aspettati richieste di nomi e ricordati che se non puoi fornire un nome o dei nomi, potrebbero non prestare attenzione alla faccenda e non prenderti sul serio.
>
> In secondo luogo, per una questione di diritto naturale, penso che chiederanno a McCarrick di questa faccenda, quindi ne dovresti essere consapevole. Le persone che vengono accusate hanno bisogno come minimo di sapere chi le accusa e di cosa sono accusate, per poter poi rispondere. Aspettati delle richieste di dettagli.[608]

Prete 8 ha ricordato che Ramsey affermò: "Non ho alcun testimone diretto, ma le voci sono così diffuse che alla fine qualcuno si farà avanti. Le voci sono sulla bocca di tutti." Ramsey, inoltre, continuò ad esprimere il timore: "Pensi che posso venire danneggiato se riferisco?" Prete 8 concordò sul fatto che McCarrick avrebbe potuto scoprirlo e che ciò avrebbe potuto avere conseguenze negative.[609]

Subito dopo la conversazione con Prete 8, Padre Ramsey chiamò la Nunziatura Apostolica a Washington e chiese di parlare col Nunzio. Gli fu velocemente passato l'Arcivescovo Montalvo ed egli espresse i suoi timori

---

[607] 33 *ACTA* 27070-71.

[608] 16 *ACTA* 13495; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27071.

[609] Interrogato sulla possibilità che il motivo per il quale Prete 8 lo avesse messo in guardia fosse quello di dissuaderlo dal riferire, Ramsey ha escluso chiaramente tale ipotesi: "[Prete 8] *non* stava assolutamente dicendo: 'Non contattarli'. Stava dicendo: '*Se* li contatti, se lo fai, questo è ciò che ti dovresti aspettare e questa è la maniera migliore per farlo.'" 16 *ACTA* 13502.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

circa quello che aveva sentito del comportamento passato di McCarrick[610]. Il Nunzio chiese a Ramsey di mettere i suoi timori per iscritto, compresi nomi di persone che ne fossero a conoscenza e altre cose specifiche.[611]

Lo stesso giorno, Padre Ramsey redasse una lettera "Personale e Confidenziale", datata 22 novembre 2000, per il Nunzio Montalvo:

> Verso mezzogiorno di oggi Le ho parlato al telefono riguardo all'Arcivescovo Theodore McCarrick e Lei mi ha chiesto di mettere per iscritto ciò che io credo di doverLe comunicare. Questa lettera è la risposta alla Sua richiesta.
>
> Dalla fine degli anni '80 fino alla primavera del 1996 ho insegnato al Seminario *Immaculate Conception* della *Seton Hall University*. Ho smesso di insegnare lì in quel periodo solo perché alla fine del 1995 sono stato nominato priore e parroco qui e non ho potuto continuare a insegnare altrove. Non molto tempo dopo essere arrivato al Seminario, ho iniziato a sentire che l'Arcivescovo McCarrick condivideva il suo letto con seminaristi. La cosa funzionava così, per come mi è stato fatto capire: durante l'estate e forse anche in altre stagioni, l'Arcivescovo telefonava al Rettore del Seminario e gli chiedeva di invitare cinque seminaristi a trascorrere un giorno o due con lui (cioè con l'Arcivescovo) alla sua casa al mare sulla costa del New Jersey. Ho l'impressione che l'Arcivescovo di tanto in tanto informasse il Rettore su quali seminaristi preferisse. Quando i cinque seminaristi arrivavano alla casa al mare, scoprivano che c'erano solo cinque letti – quattro per loro e uno per l'Arcivescovo. L'Arcivescovo diceva allora che il seminarista senza letto avrebbe potuto dormire nel suo, cosa che a quanto pare accadeva spesso. Conosco diversi seminaristi, alcuni dei quali sono ora sacerdoti dell'Arcidiocesi di Newark, che furono invitati alla casa al mare dell'Arcivescovo McCarrick e sapevano bene cosa succedeva là, e almeno un ex seminarista

[610] 16 *ACTA* 13359-60; 13495; 17 *ACTA* 14163.

[611] 17 *ACTA* 14163.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

che ha condiviso il letto con l'Arcivescovo; questo ex seminarista, che ora è un laico, attribuiva il fatto di essere stato inviato a Roma per studiare all'aver trascorso del tempo nel letto dell'Arcivescovo. Devo sottolineare che nessuno ha mai accusato l'Arcivescovo di esplicita condotta sessuale a letto.[612] Il comportamento dell'Arcivescovo tuttavia sembrava essere ben noto al clero dell'Arcidiocesi di Newark, come pure a molte altre persone, e ovviamente veniva guardato con grande disapprovazione. Come minimo l'Arcivescovo veniva visto come una persona che agiva con estrema inappropriatezza e che giocava col fuoco.

Credo che l'Arcivescovo non si comporti più in questo modo. Si diceva che il Pro-Nunzio dell'epoca (credo si trattasse dell'Arcivescovo Cacciavillan) lo avesse redarguito e che altri vescovi gli avessero parlato. Si diceva anche che *The Star-Ledger* di Newark, il giornale a maggiore diffusione in New Jersey, avesse sentito del comportamento dell'Arcivescovo McCarrick e stesse per pubblicare una storia, ma che fosse stato fermato all'ultimo momento. Forse sono state queste cose a far riconsiderare all'Arcivescovo l'attività di cui così tante persone lo accusavano.

Eccellenza, non c'è bisogno che Le dica cosa farebbero i *mass media* con questa storia se ne venissero a conoscenza. Anche se non fosse vera o lo fosse solo in parte, le voci in se stesse costituiscono una faccenda grave. Voci riguardanti un noto ecclesiastico fanno notizia di per sé e sono imbarazzanti.

Lei mi ha chiesto se potessi presentare persone in grado di confermare ciò che Le sto scrivendo. Non vorrei mettere in pericolo nessuno in grado di farlo. Ma i Rettori del seminario *Immaculate Conception* che ricoprivano tale carica all'inizio del mandato dell'Arcivescovo McCarrick a Newark –

[612] In un'intervista, Padre Ramsey ha dichiarato che "[n]essuno si è mai lamentato di essere stato toccato [da McCarrick] mentre ero al seminario dal 1987/8 fino al 1996" e che "in quei giorni in seminario ci si stupiva se non si veniva mai toccati da lui quando ci si condivideva il letto[.]" 33 *ACTA* 27288.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> preferisco non citarli per nome – saprebbero sicuramente di cosa sto parlando. Qualora Lei volesse contattarli, Le sarei grato se non facesse menzione di questa lettera; sarebbe sufficiente dire di aver sentito voci che La preoccupano.
>
> Temo che questa lettera possa crearmi delle difficoltà. Spero, almeno, di aver affrontato questa faccenda nel modo giusto, contattando Lei. La ringrazio per i cinque minuti che mi ha dedicato al telefono oggi e per la Sua attenzione a questa lettera.[613]

Dopo aver scritto la lettera, Ramsey chiamò Prete 8 per dirgli di aver sentito il Nunzio e che il Nunzio aveva chiesto a Ramsey di fornire le informazioni per iscritto.[614]

Prima di inviare la lettera, Ramsey, ancora preoccupato che la lettera potesse essere mostrata a McCarrick, richiamò il Nunzio il 24 novembre 2000 per dirgli che ci aveva ripensato e aveva deciso, dopo tutto, di non mandare la lettera. In una conversazione molto breve, il Nunzio rispose: "Cosa crede che siamo, stupidi? Mandi la lettera!"[615] Dopo la telefonata con il Nunzio Montalvo, Padre Ramsey inviò la lettera al Nunzio tramite corriere speciale. Padre Ramsey scrisse sulla busta "All'esclusiva attenzione del Nunzio, su Sua richiesta."[616] Ramsey non ricorda di aver ricevuto una risposta alla sua lettera e non ha più sentito parlare della faccenda all'epoca.

All'inizio del 2001, il Nunzio Montalvo ricevette una lettera anonima e priva di data con timbro di Washington, D.C., che diceva: "Un grave

---

[613] 17 *ACTA* 14163-64. Rispetto alla dichiarazione di Ramsey sulle "voci" per le quali l'allora Nunzio Cacciavillan aveva a un certo punto "rimproverato" McCarrick, il Card. Cacciavillan ha affermato in un'intervista di essere "certo" di non aver mai detto questo all'Arcivescovo McCarrick, perché "era sempre convinto che non c'era bisogno, visto che le accuse non sembravano avere sostanza." 16 *ACTA* 13554.

[614] 33 *ACTA* 27073. In un'intervista, Prete 8 ha dichiarato: "Quando Boniface mi disse che il Nunzio aveva risposto subito alla sua chiamata, ricordo di aver detto: 'Complimenti, Boniface, non pensavo che sarebbe successo.' Mi disse che si era trattato di una conversazione breve e che il Nunzio lo aveva incoraggiato molto a fornire le informazioni." 16 *ACTA* 13495.

[615] 16 *ACTA* 13361.

[616] 18 *ACTA* 15645.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

scandalo potrebbe verificarsi se McCarrick diventasse cardinale. Per favore lo eviti."[617]

L'11 gennaio 2001, il Nunzio Montalvo inoltrò la lettera di Padre Ramsey, con una nota di trasmissione, al Cardinale Segretario di Stato Sodano.[618] Il Nunzio, inoltre, sembra aver inviato al contempo la lettera anonima ricevuta poco tempo prima. Nella sua nota di trasmissione, Montalvo scrisse:

> Facendo seguito alla conversazione telefonica di oggi, unisco le due lettere alle quali ho fatto riferimento.
>
> Quella del Padre Ramsey, O.P. sembra meritare seria considerazione.
>
> […]
>
> Auguri per il Nuovo Anno.

Il Segretario di Stato Sodano consegnò la lettera di Padre Ramsey a Papa Giovanni Paolo II con una nota di trasmissione scritta a mano e indirizzata al Papa:

> A Sua Santità
>
> Lettera pervenuta a Sua Eccellenza Mons. Montalvo da parte del Padre Ramsey O.P., già professore nel Seminario diocesano di Newark ed ora Parroco a New York circa S.E. Mons. McCarrick
>
> (lettera del 22 Nov. 2000).[619]

Giovanni Paolo II rimandò indietro la nota, su cui il Card. Sodano scrisse "Restituita dal Santo Padre, '*Nihil dicens'* +A[ngelo]. S[odano]."[620]

---

[617] 18 *ACTA* 15638. Fatta eccezione per l'anno, la data del timbro è illeggibile. Comunque, McCarrick fu creato cardinale da Papa Giovanni Paolo II il 21 febbraio 2001, il che suggerisce che questa lettera è stata ricevuta nella prima parte dell'anno. *Id.* 15638-40.

[618] 18 *ACTA* 15642*.

[619] 18 *ACTA* 15641*.

[620] 18 *ACTA* 15641.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XVIII. INCARICO DI ARCIVESCOVO DI WASHINGTON (DAL 2001 AL 2006)

Poco dopo la sua nomina a Washington e su raccomandazione del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, McCarrick fu insignito dell'*Eleanor Roosevelt Human Rights Award* dal Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton.[621] Alla cerimonia di conferimento del premio, tenutasi il 6 dicembre 2000, il Presidente Clinton dichiarò:

> In luoghi difficili, da cui i civili lottano per scappare, è probabile che troviate l'Arcivescovo Theodore McCarrick che lavora duramente per entrare e aiutarli. L'elenco dei paesi che ha visitato sembra più adatto a un diplomatico che a un arcivescovo: l'ex Unione Sovietica, i Balcani, i paesi devastati dall'Uragano Mitch, Timor Est, Etiopia, Burundi, Cuba, Haiti, Colombia.
>
> Due anni fa ho avuto l'onore di inviarlo come uno dei miei rappresentanti in uno storico viaggio per discutere di libertà di religione con i *leader* della Cina. Quest'anno, è un capofila instancabile ed efficace nel promuovere la cancellazione del debito dei paesi poveri – posso dire, uno dei risultati veramente eccezionali che abbiamo raggiunto in maniera *bipartisan* in questa città [Washington, D.C.] negli ultimi 5 anni. È una cosa incredibile.
>
> Allo stesso tempo, l'Arcivescovo è molto amato perché mette in pratica a casa quello che predica in giro per il mondo. Quest'anno, mentre esortava gli Stati Uniti a finanziare la cancellazione del debito, ha condonato $ 10 milioni di debiti alle parrocchie povere della sua Diocesi di Newark.
>
> Eccellenza, noi La ringraziamo per la Sua devozione verso tutti i figli di Dio e Le diamo il benvenuto nella Sua nuova casa, nella Diocesi di Washington, DC.[622]

---

[621] 7 *ACTA* 8102.

[622] 36 WEEKLY COMP. PRES. DOCS. 2986 (dic. 2000), in 27 *ACTA* 20396.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick si insediò ufficialmente come Arcivescovo di Washington il 3 gennaio 2001.[623] Venne creato Cardinale da Papa Giovanni Paolo II nel concistoro del 21 febbraio 2001.[624]

Già attivo sia a livello nazionale che internazionale, il Card. McCarrick assunse, come nuovo Arcivescovo di Washington, una posizione ancora più di rilievo.

Nella NCCB, McCarrick rimase responsabile della Commissione Politica Internazionale, divenne membro della Sotto-Commissione per il Dialogo Interreligioso e continuò a far parte di altre Commissioni NCCB nelle quali già era presente come Arcivescovo di Newark.[625] Nel 2001, dopo che la NCCB e l'USCC si unirono a formare l'USCCB, McCarrick venne nominato nelle seguenti Commissioni dell'USCCB: *Administrative*; *Hispanic Affairs*; *International Policy*; *Interreligious Dialogue* (Sotto-Commissione); *Migration*; *Pro-Life Activities*; e *World Mission*. McCarrick rimase membro della *Ad Hoc Committee on Aid to the Church in Central and Eastern Europe* ed entrò a far parte della *Ad Hoc Committee on Economic Concerns of the Holy See*. Nel 2003, il Card. McCarrick entrò a far parte della *Committee on the Relationship Between Eastern and Latin Catholic Churches* e divenne consultore della *Committee for African American Catholics*. Nel 2005 McCarrick entrò a far parte della *Ad Hoc Committee on the Church in Africa*.[626]

---

[623] 3 *ACTA* 3156, 3158.

[624] 13 *ACTA* 12853-54, 12860-61.

[625] 5 *ACTA* 6254-55.

[626] Riguardo ai suoi incarichi di alto profilo nella USCCB, in un'intervista del 2020 McCarrick ha dichiarato: "La gente della Conferenza si chiede: 'Come ha fatto a salire in alto?' Beh, sanno bene come sono salito in alto: ho lavorato molto duramente, anche per loro. Sono stati felici di farmi fare gran parte delle cose che ho fatto." 33 *ACTA* 27016.

Un Prelato americano, che ha lavorato con McCarrick per anni, ha osservato parimenti che "McCarrick era disposto ad andare ovunque e in qualsiasi momento per una buona causa. Andava persino in posti veramente pericolosi dove nessun altro sarebbe andato e sicuramente nessun vescovo americano. A loro piaceva averlo anche quando erano in disaccordo con lui, perché faceva fare una gran figura alla Conferenza." Un secondo

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Inoltre, nel 2002 McCarrick divenne Presidente della *Domestic Policy Committee*, incarico che lo impose ulteriormente sulla scena nazionale.[627] In qualità di Presidente, McCarrick fu coinvolto, rilasciando anche dichiarazioni pubbliche, in una serie di questioni nazionali, fra cui gli aiuti a bisognosi e poveri,[628] gli alloggi a prezzi accessibili,[629] la salute pubblica e

---

Prelato, che ha lavorato in diverse Commissioni dell'USCCB con McCarrick, ha dichiarato che alcune persone non lo sopportavano perché "lavorava più di loro o li eclissava o entrambe le cose." Un terzo Prelato ha convenuto che McCarrick era "un grande lavoratore" che era "[s]empre in movimento" e che "era molto dotato per le lingue e le utilizzava con facilità e questo apriva porte a livello internazionale. . . . [E]gli possedeva un ventaglio di abilità unico che la maggior parte dei vescovi non possedeva." 16 *ACTA* 13425.

Un impiegato, che ha lavorato a stretto contatto con McCarrick presso l'USCCB durante questo periodo, ha sottolineato anche le competenze e la dedizione lavorativa di McCarrick: "McCarrick era molto veloce nell'apprendere. Aveva un dottorato, parlava diverse lingue. Molto scaltro. Capiva al volo. Bastava che gli dessi qualche informazione e lui riusciva a comprendere e ad affrontare una questione. Non come un esperto del settore, ma arrivava rapidamente al nocciolo della questione ed era in grado di parlarne." 16 *ACTA* 13469. Lo stesso dipendente ha dichiarato che McCarrick era una "forza della natura per il lavoro globale" e che "si concentrava su situazioni reali di bisogno." *Id*. 13471.

627 5 *ACTA* 6254.

628 *Vedansi*, *e.g.*, Open Letter from T. McCarrick and B. Hehir to House Speaker Dennis Hastert regarding Personal Responsibility, Work, and Family Promotion Act of 2002, *USCCB* (14 mag. 2002), in 27 *ACTA* 20070-71; Open Letter from T. McCarrick and B. Hehir to Senator Joseph Lieberman regarding the Charity Aid, Recovery and Empowerment Act of 2003, *USCCB* (7 feb. 2003), in 27 *ACTA* 20074-76; Open Letter from T. McCarrick to United States Senators regarding the Personal Responsibility and Individual Development for Everyone Act, *USCCB* (26 mar. 2004), in 27 *ACTA* 20091-93; Open Letter from T. McCarrick to United States Representatives regarding Spending Control Act of 2004, *USCCB* (24 giu. 2004), in 27 *ACTA* 20104-05.

629 Open Letter from T. McCarrick to United States Representatives regarding National Housing Trust Fund 2002, *USCCB* (18 apr. 2002), in 27 *ACTA* 20060-61.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dei bambini,[630] i diritti dei lavoratori,[631] la scelta delle scuole,[632] l'abolizione della pena di morte[633] e la riduzione dell'uso violento delle armi.[634] McCarrick inoltre rimase membro del consiglio di amministrazione della CRS.[635]

---

[630] *Vedansi*, *e.g.*, 13 *ACTA* 12887; Open Letter from T. McCarrick and M. Place to Senator Susan Collins on Mercury Reduction Act of 2003, *USCCB* (15 mag. 2003), in 27 *ACTA* 20079-80; Open Letter from T. McCarrick to Senator Arlen Specter regarding the National Longitudinal Cohort Study of American Children (27 apr. 2004), in 27 *ACTA* 20095-96.

[631] *Vedasi*, *e.g.*, 13 *ACTA* 12900, 12935; T. McCarrick, "Labor Day Statement 2002," *USCCB* (2 set. 2002), in 27 *ACTA* 20230-32.

[632] 3 *ACTA* 4454-55. Un sacerdote che fu segretario in questo periodo, ha ricordato che il Card. McCarrick "era un grande sostenitore dei *voucher* per le scuole private nel Distretto di Columbia", che aveva lavorato con il Senatore Edward Kennedy sulla questione. 14 *ACTA* 13116.

[633] *Vedansi*, *e.g.*, 13 *ACTA* 12947; T. McCarrick, "101 Reasons to Abandon the Death Penalty," *USCCB* (18 apr. 2002), in 27 *ACTA* 20062; T. McCarrick, "Statement Commending Governor Ryan's Clemency to Death Row Inmates," *USCCB* (16 gen. 2003), in 27 *ACTA* 20073; T. McCarrick, "Catholic Bishops and Other Religious Groups Urge Supreme Court to Halt Juvenile Executions," *USCCB* (19 lug. 2004), in 27 *ACTA* 20106.

[634] 27 *ACTA* 20113. Il Card. McCarrick continuò ad avere un ruolo anche sulla scena internazionale. Ad esempio, nel marzo 2002 McCarrick sedette sul palco durante il discorso del Presidente Bush alla Banca Interamericana a Washington, in cui il Presidente annunciò un piano da $ 5 miliardi per aiutare le nazioni in via di sviluppo. *Vedasi* "President Proposes $ 5 Billion Plan to Help Developing Nations," *George W. Bush White House Archives* (14 mar. 2002), in 27 *ACTA* 20056. Nel novembre 2002, il Card. McCarrick si espresse contro l'imminente guerra in Iraq, insistendo sul fatto che fossero necessarie maggiori informazioni perché l'azione militare potesse essere giustificata. 13 *ACTA* 12829. I Cardinali McCarrick, Keeler, Egan e Bevilacqua, inoltre, il 3 marzo 2003, incontrarono il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice, per affrontare la possibilità di una guerra, e McCarrick collaborò alla visita a Washington del 5 marzo 2003, effettuata dal Card. Laghi, inviato speciale del Papa per incontrare il Presidente Bush ed esprimere le profonde riserve di Giovanni Paolo II sull'imminente conflitto. 27 *ACTA* 20077-78; *vedasi anche* G. Powers, "The U.S. Bishops and War Since the Peace Pastoral," 27 *U.S. Catholic Historian* 73, 88 (2009), in 27 *ACTA* 20371.

[635] 5 *ACTA* 6254-55. Inoltre, McCarrick fece parte dei Consigli di amministrazione dell'Università Cattolica d'America e della *Basilica of the National Shrine of the Immaculate Conception*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nel 2002, McCarrick svolse un ruolo significativo per l'USCCB rispetto alle nuove politiche in materia di abusi sessuali sui minori all'interno della Chiesa, anche durante l'incontro di aprile con Papa Giovanni Paolo II a Roma, dove emerse come principale portavoce pubblico dei vescovi americani.[636] Visto che l'attenzione della nazione era concentrata sugli abusi sessuali nella Chiesa cattolica, fu in tale ruolo che McCarrick divenne per la prima volta "familiare a molti americani."[637]

Durante il ciclo delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti nel 2004, il Card. McCarrick fu nominato Presidente della *Task Force* dell'USCCB su Vescovi e Politici Cattolici, che esaminava le circostanze in cui la Santa Comunione avrebbe potuto essere negata ai politici cattolici che non avevano preso una posizione sufficientemente forte contro l'aborto e l'eutanasia.[638] La questione era diventata un tema potenzialmente decisivo per le elezioni del 2004 e ricevette una notevole attenzione dopo che l'Arcivescovo Raymond Burke di St. Louis dichiarò pubblicamente che avrebbe negato la Comunione al Senatore John Kerry, il candidato presidenziale, cattolico, che aveva ricevuto la *nomination* del Partito Democratico, che riteneva l'aborto un

---

[636] *Vedansi* L. Smith, "Transcript of Interview with Cardinal McCarrick," *USA Today* (mag. 2002), in 27 *ACTA* 20065-69; P. Belluck, "Besieged Cardinal Discusses 'Anger and Broken Trust,'" *The New York Times* (22 apr. 2002), in 26 *ACTA* 19011-13; M. Henneberger and D. Wakin, "Cardinal Law Seen as an Issue in Rome Talks," *The New York Times* (23 apr. 2002), in 26 *ACTA* 19014-17; D. Wakin, "In Rome, Little Interest in an American Problem," *The New York Times* (24 apr. 2002), in 26 *ACTA* 19018-20; D. Wakin, "McCarrick is Public Voice of U.S. Group," *The New York Times* (25 apr. 2002), in 26 *ACTA* 19021-22; *vedasi anche* Sezione XIX.B.

[637] L. Smith, "Transcript of Interview with Cardinal McCarrick," *USA Today* (mag. 2002), in 27 *ACTA* 20065. McCarrick fu anche un fautore di riforme all'interno dell'Arcidiocesi di Washington e durante la riunione USCCB del giugno 2002 a Dallas in Texas, dove si fissò una politica nazionale di "tolleranza zero" per gli abusi sessuali da parte del clero negli Stati Uniti. *Vedasi Charter for the Protection of Children and Young People* (giu. 2002) e *A Statement of Episcopal Commitment* (nov. 2002); *vedansi anche* 17 *ACTA* 14212-16; *Thinking of You* 138-40; 3 *ACTA* 3298; L. Goodstein, "Bishop Quits as Others Prepare to Meet on Abuse Scandal," *The New York Times* (12 giu. 2002), in 26 *ACTA* 19023-25; D. Wakin, "Bishops to Enforce Rules, With Power of Church Law," *The New York Times* (15 giu. 2002), in 26 *ACTA* 19026-28.

[638] T. McCarrick, "Interim Reflections of Task Force on Catholic Bishops and Catholic Politicians," *USCCB* (15 giu. 2004), in 27 *ACTA* 20098-20103.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

diritto costituzionale, come stabilito dalla Corte Suprema degli Stati Uniti.[639] Il Card. McCarrick divenne una voce contrapposta a quella dell'Arcivescovo Burke, affermando: "Come sacerdote e vescovo, non sono a favore di un diverbio tenuto davanti all'altare mentre tengo in mano il sacro Corpo di Nostro Signore. A quanto pare c'è chi accetterebbe tale conflitto – per motivi buoni o politici – ma io non lo farei."[640]

All'inizio del 2004, il Card. McCarrick e l'allora Presidente dell'USCCB, il Vescovo Wilton Gregory (2001-2004), si recarono a Roma per affrontare la questione con il Card. Ratzinger, Prefetto della CDF, e con il Card. Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.[641] In giugno e luglio 2004, alcuni gruppi cattolici, che si autodefinivano "conservatori", accusarono McCarrick di aver voluto male interpretare il significato di una lettera privata, successivamente divulgata da una testata giornalistica, ma mai pubblicata né dall'USCCB né dalla Santa Sede, che il Card. Ratzinger aveva inviato a McCarrick e al Vescovo Gregory dopo il loro incontro a Roma.[642] McCarrick, che aveva dichiarato di essere rimasto in stretto contatto con il Card. Ratzinger in merito al modo in cui affrontare la questione, non fu mai rimproverato dalla Santa Sede per il suo modo di gestire la stessa.[643]

---

[639] *Vedansi*, *e.g.*, D. Williams and A. Cooperman, "Pro-Choice Politicians 'Not Fit' for Communion," *The Washington Post* (24 apr. 2004), in 26 *ACTA* 19352 ("L'Arcivescovo Raymond L. Burke di St. Louis disse a gennaio che avrebbe negato la comunione a Kerry. Il Card. Theodore McCarrick di Washington, che ha incontrato privatamente Kerry la scorsa settimana, "è riluttante a usare l'Eucaristia come sanzione", secondo la sua portavoce, Susan Gibbs."); *vedasi anche* D. Wakin, "The Nation: Abortion to Annulment; Communion Becomes a Test Of Faith and Politics," *The New York Times* (9 mag. 2004), in 26 *ACTA* 19349-50.

[640] *Thinking of You* 309-09; *vedasi anche* A. Cooperman, "48 Catholic Congressmen Warn Bishops on Bigotry," *The Washington Post* (20 mag. 2004), in 26 *ACTA* 19029.

[641] Cardinal Keeler, "Summary of Consultation Process," *USCCB* (15 giu. 2004), in 27 *ACTA* 20233; 33 *ACTA* 27010.

[642] "McCarrick Tempered Letter on Pro-Choice Politicians," *The Washington Times* (7 lug. 2004), in 26 *ACTA* 19031-34; 7 *ACTA* 7326-27.

[643] Intervista a McCarrick, in 14 *ACTA* 13208-09. Il 9 luglio 2004, il Card. Ratzinger scrisse una seconda lettera al Card. McCarrick, chiarendo che la dichiarazione approvata dall'USCCB nella sua riunione di giugno era "in grande armonia con i principi generali [di] 'Conformità alla Santa Comunione', inviata come servizio fraterno – per chiarire la

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Tuttavia, successivamente, l'interpretazione di McCarrick fu definita da alcuni come non rappresentativa di ciò che il Card. Ratzinger aveva voluto dire e come un travisamento della dottrina cattolica.

Il Card. McCarrick acquisì poi visibilità come responsabile dell'Arcidiocesi di Washington,[644] incarico che comportò rapporti maggiori con funzionari del governo federale degli Stati Uniti.[645] Come Arcivescovo di Washington, McCarrick incontrò il Presidente George W. Bush,[646] la *First Lady* Laura Bush,[647] membri del Gabinetto,[648] Senatori e Rappresentanti di entrambi i partiti politici,[649] giudici della Corte Suprema[650] e altri ufficiali governativi.[651]

---

dottrina della Chiesa su questo specifico problema – per assistere i vescovi americani nelle loro relative discussioni e determinazioni." Zenit Staff, "Cardinal Ratzinger and U.S. Bishops in Harmony," *Zenit* (13 lug. 2004), in 26 *ACTA* 19274.

644 3 *ACTA* 3745.

645 In un'intervista, uno dei sacerdoti segretari di McCarrick di questo periodo, ha dichiarato che il Card. McCarrick non partecipava a tali incontri con funzionari statunitensi "per conto di Roma" e che McCarrick "spiegava [ai funzionari] che il canale appropriato per Roma era l'ambasciata (cioè Nunziatura). Lo metteva in chiaro." 14 *ACTA* 13116.

646 3 *ACTA* 3318, 3722. Ad esempio, su invito di McCarrick, il Presidente George Bush e la First Lady parteciparono a una cena presso la residenza dell'Arcivescovo cinque giorni dopo l'inaugurazione presidenziale nel gennaio 2001. Alla cena parteciparono anche il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice, il Consigliere della Casa Bianca Alberto Gonzales, il Card. Hickey, il Nunzio Montalvo e il Presidente della NCCB S.E. Mons. Fiorenza. 13 *ACTA* 12823-24.

647 3 *ACTA* 4317.

648 3 *ACTA* 3223.

649 Il Card. McCarrick, inoltre, testimoniò davanti al Congresso in questo periodo. Per esempio, il 6 aprile 2006, McCarrick testimoniò in merito all'uccisione nel 1993 dell'Arcivescovo messicano Juan Jesús Posadas Ocampo in un'audizione dinanzi alla Sotto-Commissione per l'Africa, i Diritti Umani Globali e le Operazioni Internazionali della Commissione per i Rapporti Internazionali della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti.

650 G. Cardinale, "The Visit of Cardinal Theodore Edgar McCarrick: An American Cardinal in Beijing," *30 Days* (2005), in 26 *ACTA* 19038.

651 Il 24 marzo 2001, McCarrick parlò alla cerimonia di inaugurazione del *John Paul II Cultural Center* a Washington. All'evento parteciparono il Presidente George W. Bush,

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il Presidente Bush ebbe spesso parole gentili per McCarrick. Nel 2004, egli dichiarò: "Non c'è persona migliore nel nostro paese del Card. McCarrick. E sono orgoglioso di averlo per amico. È un uomo perbene, veramente perbene."[652]

Il Card. McCarrick svolse un ruolo di rilievo dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle di New York e al Pentagono vicino Washington. McCarrick parlò all'incontro di tutti i Presidenti degli Stati Uniti in vita e di altri personaggi pubblici nella *National Cathedral* il 14 settembre,[653] e celebrò la Santa Messa per le vittime degli attentati presso la *Basilica of the Immaculate Conception* il 16 settembre.[654] McCarrick presiedette inoltre la Messa funebre per un vigile del fuoco, morto eroicamente durante gli attacchi dell'11 settembre e che McCarrick descrisse come uno dei suoi nipoti.[655]

---

il Card. Edmund Szoka (in qualità di Delegato del Santo Padre), il Card. Maida, membri del Congresso e numerosi altri dignitari. *Vedasi* "Remarks by the President at Dedication of the Pope John Paul II Cultural Center," *President George W. Bush Archives* (22 mar. 2001), in 27 *ACTA* 20046. L'11 giugno 2004, il Card. McCarrick celebrò una Messa in suffragio del Presidente Ronald Reagan e nello stesso giorno proclamò il Vangelo al funerale di stato del Presidente Reagan. 27 *ACTA* 20097.

[652] "President Discusses Improving Education with Parental Options and School Choice," *President George W. Bush Archives* (13 feb. 2004), in 27 *ACTA* 20086; *vedasi anche* "President Delivers Remarks to Catholic Educational Association," *President George W. Bush Archives* (9 gen. 2004), in 27 *ACTA* 20081 (Il Presidente Bush dichiara che "sono davvero, davvero orgoglioso di avere [il Card. McCarrick] per amico. È proprio una brava persona, come diciamo in Texas."); "President Promotes Faith-Based Initiative," *President George W. Bush Archives* (11 apr. 2002), in 27 *ACTA* 20056; "President Discusses Compassionate Conservative Agenda in Dallas," *President George W. Bush Archives* (3 ago. 2004), in 27 *ACTA* 20108; "President Attends National Catholic Prayer Breakfast," *President George W. Bush Archives* (20 mag. 2005), in 27 *ACTA* 20114.

[653] G.W. Bush, *Decision Points* (2010) 145-46.

[654] 13 *ACTA* 12874.

[655] 27 *ACTA* 20407. Inoltre, McCarrick parlò ripetutamente dei diritti umani internazionali e contro l'islamofobia dopo gli attacchi dell'11 settembre. *Vedasi*, *e.g.*, T. McCarrick, "International Human Rights After September 11," *The City Club of Cleveland* (26 apr. 2002), in 27 *ACTA* 20063-64.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Durante il suo mandato a Washington, il Card. McCarrick cercò di ristabilire il ruolo dell'Arcivescovo cattolico alla *Georgetown University*[656] e permise al Cammino Neocatecumenale di aprire un nuovo Seminario *Redemptoris Mater* all'interno dell'Arcidiocesi.[657] Nel maggio 2006, McCarrick ordinò dodici nuovi sacerdoti, il gruppo più corposo di neo-ordinati a Washington a partire dagli anni '70.[658]

Al fine di aumentare le vocazioni all'interno dell'Arcidiocesi di Washington, il Card. McCarrick incoraggiò fra l'altro l'attività dell'Istituto del Verbo Incarnato (IVE), un ordine religioso di diritto diocesano originariamente fondato nel 1984 da Padre Carlos Miguel Buela nella Diocesi di San Rafael in Argentina.[659] L'IVE era stato invitato nell'Arcidiocesi di Washington dal Card. Hickey nel 1998, anche per contribuire alla pastorale giovanile ispanica.[660] Nel 2002 McCarrick concesse il permesso per il trasferimento del noviziato IVE dalla Diocesi di San Jose, in California, all'Arcidiocesi di Washington. Con l'approvazione del Vescovo della Diocesi di San Rafael, S.E. Mons. Eduardo Maria Taussig, nel dicembre 2004 il Card. McCarrick si recò in Argentina per ordinare membri dell'IVE.[661] Nel 2005, il Card. McCarrick trasferì la Casa di Formazione *Fulton J. Sheen* dell'IVE a Chillum, nel Maryland, nel territorio della parrocchia di *Saint John Baptist de la Salle*.[662] In un'intervista, McCarrick ha affermato che uno dei motivi principali per cui sostenne l'IVE era che i sacerdoti di tale istituto erano disposti a lavorare in zone difficili del mondo, dove i sacerdoti di altri ordini

---

656 3 *ACTA* 3625-27.

657 3 *ACTA* 3206, 4627. Si trattava di un Seminario maggiore per giovani adulti, non di un Seminario minore.

658 *Vedasi* "Cardinal McCarrick to Ordain Twelve Men as Priests: Largest Number Since 1970s," *Archdiocese of Washington* (13 mag. 2006), in 27 *ACTA* 20119-21.

659 L'IVE ha una provincia separata, chiamata *Province of the Immaculate Conception*, che include Stati Uniti d'America, Canada, Messico e Guyana. 27 *ACTA* 20326.

660 9 *ACTA* 11591; 24 *ACTA* 18022.

661 9 *ACTA* 11468-69, 11472, 11474.

662 9 *ACTA* 11591.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

religiosi erano diventati poco inclini a lavorare, tra cui la Striscia di Gaza e il Kazakistan.[663]

In questo periodo il Card. McCarrick fu nominato membro dell'APSA, che amministra i beni mobili e immobili della Santa Sede.[664] McCarrick operò nel Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e Itineranti,[665] la Pontificia Commissione per l'America Latina,[666] il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani,[667] e il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.[668] Si recò a Roma e altrove per partecipare alle riunioni e alle relative conferenze.[669] In questo periodo, inoltre, Papa Giovanni Paolo II ricevette in udienza il Card. McCarrick in parecchie occasioni.[670]

---

[663] 14 *ACTA* 13193; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27018.

[664] 18 *ACTA* 15648; 13 *ACTA* 12873.

[665] 3 *ACTA* 4651; 13 *ACTA* 12900.

[666] 3 *ACTA* 4375, 4413-14, 4501. McCarrick venne nominato Consultore della Pontificia Commissione per l'America Latina nel febbraio 2003. 13 *ACTA* 12888.

[667] 3 *ACTA* 4425; 13 *ACTA* 12909-10.

[668] *Thinking of You* 324. Nonostante queste nomine, un sacerdote, all'epoca segretario di McCarrick, ha ricordato che McCarrick "lamentava di non avere incarichi molto importanti a Roma." 14 *ACTA* 13113. Il sacerdote segretario ha affermato: "Penso che avesse la sensazione di essere una *superstar* in questo paese [gli Stati Uniti], ma di non contare granché a Roma. Quasi un paria. Sentivo che era come messo da parte ed egli lo capiva. Gli sarebbe piaciuto essere coinvolto, più coinvolto. Mi è sempre dispiaciuto per lui." *Id.* 13115.

[669] *Thinking of You* 208; 3 *ACTA* 3678, 3792, 3816, 4457; 33 *ACTA* 27011. Sebbene McCarrick non fosse membro del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, intervenne al colloquio interreligioso del Consiglio a Roma nel gennaio 2003, al quale parteciparono circa quaranta persone in rappresentanza di otto diverse religioni. 13 *ACTA* 12892. Il Card. McCarrick mancò alla riunione della Pontificia Commissione per l'America Latina nel 2005, per rimanere a Washington per l'inaugurazione del secondo mandato del Presidente Bush. 3 *ACTA* 4349, 4373-74.

[670] 13 *ACTA* 12825, 12838-39, 12841, 12874-75, 12902, 12911, 12916. Durante i suoi viaggi a Roma, McCarrick di solito soggiornava al Pontificio Collegio Nordamericano. 14 *ACTA* 13113.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nell'aprile 2005, in seguito alla morte di Papa Giovanni Paolo II, McCarrick si recò a Roma e partecipò come Cardinale elettore alle congregazioni generali e al conclave che il 19 aprile 2005 elesse Papa il Card. Ratzinger.[671] McCarrick partecipò, inoltre, al concistoro di Roma nel marzo 2006.[672]

Durante questo periodo, le attività di raccolta fondi e donazioni del Card. McCarrick continuarono. Come Arcivescovo di Washington, McCarrick raccolse fondi significativi per l'Arcidiocesi. Rimase Presidente della *Papal Foundation* e ogni anno si recava a Roma per incontrare il Papa e gli Officiali della Curia Romana in tale veste.[673] Fece cospicue donazioni al Santo Padre per Natale e in altre occasioni speciali[674] e offrì somme più contenute ad altri Officiali della Santa Sede, come d'abitudine.[675] McCarrick, che non accettò mai lo stipendio di Arcivescovo, fece importanti donazioni annuali a una serie di organizzazioni benefiche e in favore di opere religiose.[676] Effettuò inoltre speciali donazioni per soccorsi in caso di calamità.[677] McCarrick fece altresì doni a vari ordini religiosi negli Stati Uniti e all'estero e alle Chiese locali in Africa e nel Medio Oriente,[678] e divenne un amministratore

---

[671] 3 *ACTA* 4308; 13 *ACTA* 12956-57.

[672] 24 *ACTA* 18031.

[673] 3 *ACTA* 3768-69, 4305-06; 13 *ACTA* 12974.

[674] 3 *ACTA* 4365, 4377-80, 4412, 4428, 4482, 4517, 4654, 4702, 4703.

[675] 3 *ACTA* 4506, 4515.

[676] In una recente intervista, McCarrick ha dichiarato: "Credo che alcune persone pensassero che fossi un milionario o qualcosa del genere perché non ho mai preso lo stipendio. Ma io non l'ho mai preso perché non volevo levare inutilmente denaro alla Chiesa. Come vescovo avevo un posto dove vivere e sempre da mangiare, avevo un ufficio e una macchina se ne avevo bisogno. Quindi, non ho mai preso uno stipendio." 33 *ACTA* 27002.

[677] 3 *ACTA* 4298, 4310-11, 4350-52. Per esempio, in seguito allo tsunami nel Sudest asiatico nel 2005, McCarrick donò diverse centinaia di migliaia di dollari per sostenere gli sforzi di soccorso del Santo Padre.

[678] 3 *ACTA* 4495, 4581, 4706, 4725. McCarrick ha descritto in un'intervista il modo in cui gestiva il denaro donato al Fondo dell'Arcivescovo a Washington: "Se [i donatori] mi facevano [un assegno] per il fine benefico che ritenessi migliore, potevo usarlo in questo senso. Se facevano l'assegno per qualcosa di specifico, allora doveva essere destinato per quello, ovviamente. E se volevano darlo direttamente [all'organizzazione benefica]

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

fiduciario del *The World Faith Development Dialogue*, un'organizzazione senza scopo di lucro, creata sulla scia degli sforzi della Banca Mondiale e dell'Ufficio dell'Arcivescovo di Canterbury.[679]

Durante il mandato di Arcivescovo di Washington, il Card. McCarrick viaggiò spesso all'estero, inclusi Arabia Saudita (mar. 2001),[680] Egitto (mar. 2001),[681] Israele (2001),[682] Albania (lug. 2001),[683] Bosnia ed Erzegovina (lug. 2001),[684] Canada (lug. 2002),[685] Messico (lug.-ago. 2002),[686] Libano (ott. 2002),[687] il Caucaso (lug. 2002 e ago. 2005),[688] i Balcani (lug. 2002, mar. 2003, e ago. 2005),[689] El Salvador (nov. 2002),[690] Iran (giu. 2003),[691] Cina (lug. 2003 e ott. 2005),[692] Macedonia (ago. 2003),[693] Turchia (ott.

---

potevano farlo loro." 14 *ACTA* 13221. McCarrick ha affermato che quando lasciò Washington nel 2018, trasferì il saldo del fondo – che ha affermato fosse pari a circa $ 500,000 – all'Arcidiocesi. *Id.* 13222.

[679] 1 *ACTA* 1271.

[680] *Thinking of You* 21; 10 *ACTA* 11894.

[681] 10 *ACTA* 11892.

[682] 10 *ACTA* 11893.

[683] *Thinking of You* 52.

[684] *Thinking of You* 52.

[685] McCarrick partecipò alla Giornata Mondiale della Gioventù a Toronto, in Canada, nel luglio 2002.

[686] Nell'estate del 2002, McCarrick si recò in Città del Messico per la canonizzazione di Juan Diego Cuauhtlatoatzin, a cui parteciparono anche Papa Giovanni Paolo II, il Card. Sodano, il Sostituto Arcivescovo Leonardo Sandri e il Card. Re. 13 *ACTA* 12877-80; 33 *ACTA* 27012.

[687] *Thinking of You* 172; 3 *ACTA* 4562; 10 *ACTA* 11875.

[688] *Thinking of You* 148, 428; 10 *ACTA* 11862, 11867.

[689] *Thinking of You* 428; 3 *ACTA* 3204.

[690] 10 *ACTA* 11868.

[691] *Thinking of You* 227; 3 *ACTA* 3204, 4494; 10 *ACTA* 11876.

[692] *Thinking of You* 238, 444.

[693] 3 *ACTA* 3920.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

2003),[694] Kosovo (lug. 2001 e feb. 2004),[695] Serbia (apr. 2003 e feb. 2004),[696] Irlanda (mag. 2004 e feb. 2005),[697] Russia (ago. 2004),[698] Argentina (nov. 2004),[699] Sudafrica (gen. 2005),[700] Sri Lanka (gen. 2005),[701] Germania (ago. 2005),[702]e India (apr. 2006).[703] McCarrick viaggiò a livello internazionale per conto di diverse istituzioni, tra cui la USCCB,[704] il CRS,[705] la Santa Sede,[706] Pontificie Commissioni,[707] gli Stati Uniti[708] e l'*Appeal of Conscience Foundation*.[709] Durante queste visite all'estero, McCarrick

---

[694] *Thinking of You* 256.

[695] *Thinking of You* 52, 288.

[696] *Thinking of You* 289.

[697] *Thinking of You* 306, 379.

[698] *Thinking of You* 335-36. Nell'agosto 2004 McCarrick fece parte della delegazione della Santa Sede guidata dal Card. Kasper (Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani) che consegnò la venerata Icona della Madre di Dio di Kazan alla Chiesa Ortodossa Russa. 13 *ACTA* 12921-23.

[699] 9 *ACTA* 11467-68.

[700] *Thinking of You* 372-73; 3 *ACTA* 3843-44; 10 *ACTA* 11878.

[701] 4 *ACTA* 4937.

[702] McCarrick era tra i vescovi degli Stati Uniti che tennero sessioni di catechesi durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia, in Germania, nell'agosto 2005. *Thinking of You* 430.

[703] *Thinking of You* 487.

[704] 3 *ACTA* 3947, 4515.

[705] *Thinking of You* 142, 148; 3 *ACTA* 3204, 3844, 4465, 4637.

[706] 3 *ACTA* 4558.

[707] 3 *ACTA* 3792, 4555. Per esempio, nel settembre 2005, McCarrick accompagnò la delegazione della Santa Sede, che comprendeva l'Arcivescovo Paul Cordes, Presidente del Pontificio Consiglio *Cor Unum*, diretta in Louisiana e Mississippi per vedere le devastazioni dell'uragano Katrina. 7 *ACTA* 7388-96; 13 *ACTA* 12981-84; 27 *ACTA* 20336-37. Secondo McCarrick, egli partecipò al viaggio su richiesta dell'Arcivescovo Cordes, dopo che Cordes aveva ricevuto (su insistenza di McCarrick) l'assenso di Papa Benedetto XVI in merito alla partecipazione di McCarrick. 14 *ACTA* 13200. In un'intervista, McCarrick affermò: "Visto il benestare del Santo Padre, ho accettato." *Id.*

[708] *Thinking of You* 21; 10 *ACTA* 11887-95.

[709] 3 *ACTA* 3320, 4155.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

incontrò spesso personalità laiche e religiose di spicco, inclusi capi di stato, capi di governo, ambasciatori ed esponenti religiosi di tutte le confessioni.[710]

McCarrick inviava regolarmente rapporti alla Santa Sede, direttamente o tramite il Nunzio Apostolico, sia prima che dopo i suoi viaggi all'estero e i suoi contatti con funzionari governativi di alto livello. Sebbene la maggior parte dei suoi viaggi non implicasse direttamente le relazioni estere della Santa Sede, McCarrick occasionalmente richiese e ricevette indicazioni da Officiali della Santa Sede riguardo a delicate questioni internazionali e alle sue interazioni con figure di spicco negli Stati Uniti e all'estero (incluso Medio Oriente e Cina).[711] Nelle lettere di risposta del Nunzio o di Officiali della Curia Romana, si riconoscevano e apprezzavano gli sforzi di McCarrick.[712]

Nel 2001, il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, nell'ambito dell'iniziativa politica dell'Amministrazione Bush volta a fare della libertà religiosa una questione centrale, esortò la Repubblica Popolare Cinese e la Santa Sede a stabilire relazioni diplomatiche formali.[713] Alla luce del viaggio del Card. McCarrick in Cina per conto del governo degli Stati Uniti del 1999, i funzionari dell'Amministrazione Bush organizzarono un incontro tra McCarrick e un uomo d'affari, che in precedenza aveva ricoperto una posizione chiave presso l'Ambasciata degli Stati Uniti in Cina, che era vicino agli attuali e precedenti Segretari di Gabinetto presidenziali e che si recava spesso in Cina per affari

---

[710] 3 *ACTA* 4562-63; *Thinking of You* 227. Un sacerdote segretario di McCarrick a Washington ha spiegato che i viaggi erano "rapidi sopralluoghi" senza "molte perdite [di tempo]." 14 *ACTA* 13117.

[711] 3 *ACTA* 3260-61, 3801, 3845-47, 4313, 4315-16. Nel 2002 McCarrick aiutò l'Arcivescovo Pietro Sambi, Nunzio Apostolico in Israele e Cipro e Delegato Apostolico in Gerusalemme e Palestina dal 1998 al 2005, in una delicata questione riguardante la possibile creazione di una grande statua davanti alla Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, cosa che contribuì a consolidare un rapporto tra i due uomini che avrebbe assunto un'importanza maggiore dopo il 2006. *Id.* 4643-65; 16 *ACTA* 13576-77.

[712] 3 *ACTA* 3270, 3275-76, 3290, 3332, 3358, 3394-96, 3603, 3713, 3792-93, 3851, 3861, 4433, 4436-37, 4439-40, 4494, 4527, 4542-46, 4560, 4562.

[713] 3 *ACTA* 4097, 4757.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

("Consulente 1").[714] I funzionari dell'Amministrazione suggerirono che McCarrick e Consulente 1 lavorassero in maniera coordinata per stabilire contatti in Cina, esplorare come catalizzare le discussioni e contribuire a migliorare le relazioni tra la Cina e la Santa Sede.[715]

Il Card. McCarrick fu entusiasta di quello che poi definì "il Progetto Cina", che egli considerava coerente con l'approccio generale di Papa Giovanni Paolo II in Asia Orientale.[716] A partire dall'autunno del 2001, McCarrick si mosse incontrando vari individui statunitensi e cinesi, sia all'interno che all'esterno del governo, e lavorò per garantire che la questione delle relazioni tra Cina e Santa Sede fosse all'ordine del giorno del Presidente Bush quando questi partecipò al *summit* dell'*Asian Pacific Economic Cooperation* (APEC) nell'ottobre di quell'anno.[717] Anche se Officiali della Santa Sede

---

[714] Inoltre, Consulente 1 aveva anche lavorato come Assistente Esecutivo del Comandante Supremo delle Forze NATO nell'Atlantico/Comandante in Capo del Comando Atlantico degli Stati Uniti e come Capo del Personale per l'*intelligence* della Settima Flotta statunitense e, in quel periodo, aveva un contratto con l'*Office of Net Assessment* (ONA) del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, per contribuire alle valutazioni del Dipartimento sulla Cina.

[715] 3 *ACTA* 4070-74, 4145-46.

[716] 3 *ACTA* 4753, 4781.

[717] 3 *ACTA* 4070, 4082, 4115. Il 15 ottobre 2001, McCarrick inviò un'e-mail a uno dei suoi contatti alla Casa Bianca, sottolineando la "necessità cruciale" che il Presidente Bush menzionasse all'APEC "la speranza che la Repubblica Popolare Cinese avrebbe presto avviato un dialogo fondamentale con la Santa Sede a proposito della normalizzazione delle relazioni diplomatiche", un obiettivo che McCarrick definì "il punto principale su cui noi della Conferenza Episcopale Americana abbiamo insistito con riferimento alla Cina negli ultimi anni." *Id.* 4082. Più tardi quel giorno, McCarrick ricevette una e-mail di risposta da un funzionario della Casa Bianca, in cui si affermava che la questione era "ora nel flusso sanguigno del C[asa] B[ianca]." Il 19 ottobre 2001, McCarrick aggiornò il Nunzio Montalvo sulla questione:

> Ieri mattina, il Card. Law mi ha chiamato e mi ha detto che Karl Rove lo ha chiamato per dirgli che la Casa Bianca ha effettivamente ricevuto la mia e-mail, e che vi hanno prestato particolare attenzione in ragione della sua chiamata personale, e che l'interesse degli Stati Uniti per l'inizio di un dialogo concreto verso la normalizzazione dei rapporti tra Santa Sede e Repubblica Popolare Cinese sarebbe stato portato all'attenzione del governo cinese su due livelli. Il Presidente Bush era pronto a parlarne al Presidente Jiang Zemin, e c'era anche l'impegno da parte dello *staff*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

espressero gratitudine per gli sforzi di McCarrick nel richiamare l'attenzione del Presidente Bush sulla questione delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede, espressero anche scetticismo riguardo all'"insolita" proposta di coinvolgimento di un privato – Consulente 1 – come intermediario in questioni aventi implicazioni diplomatiche.[718]

Nonostante tali riserve, e consapevole della delicata natura dell'impresa, il Nunzio Montalvo comunicò a McCarrick, nel febbraio 2002, che il Cardinale Segretario di Stato Sodano era favorevole all'iniziativa, affermando che "la Santa Sede accoglie con favore qualunque cosa Vostra Eminenza possa fare nelle Sue conversazioni con personalità politiche e autorità degli Stati Uniti, o nel contesto dei Suoi eventuali contatti cinesi, al fine di chiarire vari aspetti dell'intera questione in esame e favorire l'inizio di colloqui più concreti tra la Repubblica Popolare Cinese e la Santa Sede sulla normalizzazione dei loro rapporti bilaterali."[719] Rispetto a un possibile viaggio in Cina, il Card. Sodano indicò che sarebbe stato meglio per McCarrick presentarsi come "Arcivescovo di Washington" piuttosto che come "cardinale", dato che un cardinale "gode di un rapporto speciale con la persona del Santo Padre." Il Nunzio Montalvo concluse: "In ogni caso, nella presente fattispecie, il Card. Sodano lascerebbe al prudente giudizio di Vostra Eminenza la decisione che ritenga più opportuna. Le considerazioni che offre, e che ho esposto sopra, intendono solo fornirLe alcuni elementi di giudizio sulla delicata situazione in Cina."

In seguito, McCarrick trasmise alla Segreteria di Stato, tramite il Nunzio Apostolico, rapporti regolari sulle sue attività, anche riguardo ai suoi contatti con funzionari statunitensi e cinesi,[720] e fu ringraziato per le informazioni e per

---

> presidenziale a farne menzione alle loro controparti cinesi. A tal fine, sono lieto di annunciare che a quanto pare siamo riusciti ancora una volta a portare questo interesse – che lo stesso Santo Padre ha menzionato a Bush quando era a Roma – all'attenzione dei più alti funzionari in Cina.

Id. 4115.

[718] 3 *ACTA* 4037-38, 4113-14, 4129, 4158-59.

[719] 3 *ACTA* 4160-63.

[720] 3 *ACTA* 3923, 4044, 4048, 4062, 4070, 4145.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

le sue osservazioni.[721] Inoltre egli continuò a chiedere e ad attenersi alle indicazioni della Segreteria di Stato su come comportarsi. Queste indicazioni di solito aiutavano McCarrick a orientarsi in un quadro ampio, gli conferivano libertà d'azione e lo invitavano a usare il proprio giudizio sul modo migliore di procedere.[722]

Consulente 1 assicurò l'impegno di alcuni uomini d'affari cattolici negli Stati Uniti a coprire le spese di viaggio e alloggio del Card. McCarrick, compresi i viaggi di McCarrick in Cina nel luglio 2003 e nell'ottobre 2005.[723] Era Consulente 1 a organizzare questi viaggi, durante i quali McCarrick incontrava funzionari del governo cinese,[724] il Partito Comunista[725] e le Forze Armate, oltre a esponenti religiosi,[726] sacerdoti[727] e professori.[728] Egli fornì rapporti circa i suoi viaggi a Papa Giovanni Paolo II (2003),[729] a Papa Benedetto XVI (2005)[730] e a vari Officiali della Santa Sede.[731] Inoltre, informò funzionari degli Stati Uniti, sia a Washington, sia presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Pechino. Anche se McCarrick a volte esprimeva ottimismo sul fatto che i suoi sforzi avrebbero potuto contribuire alla creazione di relazioni diplomatiche,[732]

---

[721] 3 *ACTA* 3938, 3943, 4059-60.

[722] 3 *ACTA* 3943, 3952, 4160-61.

[723] 3 *ACTA* 4029, 4040.

[724] 3 *ACTA* 3918-19.

[725] 3 *ACTA* 3805.

[726] 3 *ACTA* 3805. Durante i suoi viaggi, McCarrick incontrò pubblicamente i *leader* dell'Associazione Cattolica Patriottica Cinese, approvata dallo stato, ma poté incontrare i membri della chiesa clandestina solo brevemente e di nascosto perché rimase sotto costante sorveglianza. 14 *ACTA* 13183; 33 *ACTA* 27020. In più occasioni, McCarrick incontrò anche alcuni vescovi cinesi "clandestini" in comunione con Roma, quando riuscivano a viaggiare negli Stati Uniti e in Europa. 33 *ACTA* 27020.

[727] 3 *ACTA* 3908-09.

[728] 3 *ACTA* 3908-09.

[729] 3 *ACTA* 3907-09.

[730] 3 *ACTA* 3805.

[731] 3 *ACTA* 3910-11, 3918-19.

[732] 3 *ACTA* 3908-10.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

riconobbe nel 2005 che i suoi incontri in Cina erano "molto interessanti, ma non necessariamente molto proficui", e che questi sforzi non sembrano alla fine aver prodotto risultati concreti.[733]

[733] 3 *ACTA* 4305.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XIX. INFORMAZIONI CIRCA LA PRECEDENTE CONDOTTA DI MCCARRICK RICEVUTE DURANTE IL SUO INCARICO DI ARCIVESCOVO DI WASHINGTON (DAL 2001 AL 2006)

Questa Sezione descrive le accuse, ricevute durante l'incarico di McCarrick a Washington, riguardanti la cattiva condotta tenuta quando era Vescovo di Metuchen e Arcivescovo di Newark. Non si ha notizia di presunti comportamenti scorretti tenuti con adulti o minori, risalenti al periodo in cui McCarrick era Arcivescovo di Washington, dal 2001 al 2006.[734]

A. Informazioni ricevute all'inizio dell'incarico di McCarrick a Washington (dal 2001 al 2002)

Il 15 novembre 2001, il Card. Hickey, allora Arcivescovo emerito di Washington, ricevette una lettera da un laico cattolico, che era stato suo studente presso un Seminario in Michigan e che all'epoca viveva in New Jersey.[735] Il laico scrisse di essere stato "messo a parte, contro la mia volontà, di alcune gravi accuse di iniquità relative a un membro della gerarchia ecclesiastica, un Vescovo." Il laico spiegava inoltre che la "fonte di queste accuse mi sembra un po' sospetta ma non così tanto da farmi respingere a priori l'ipotesi." Affermò che le accuse "sono tanto gravi da richiedere una qualche gestione appropriata da parte dell'autorità competente, o per difendere il buon nome di qualcuno o per proteggere la

[734] Diversi sacerdoti e seminaristi, che hanno trascorso del tempo con il Card. McCarrick sulla costa del New Jersey e in altre località di villeggiatura all'inizio degli anni Duemila, hanno riferito, nell'ambito di interviste, di non aver assistito ad alcuna condotta sessuale scorretta da parte di McCarrick e di non aver ricevuto alcuna richiesta di condividere il suo letto. Un sacerdote, per esempio, che lavorò come segretario di McCarrick durante il mandato di questi a Washington, ha affermato di essere stato un po' in ansia all'inizio, a causa delle voci arrivategli, prima di iniziare quel lavoro, ma "l'ansia è sparita. C'erano voci ma nessuna prova concreta. Al pari di altri a Washington, non ho mai visto alcuna attività sessuale. Aveva l'abitudine di afferrare un ginocchio della persona con cui era seduto. O una spalla, o un gomito: qualcosa che con un familiare si farebbe naturalmente… Non mi sono mai sentito a disagio con lui, assolutamente." 14 *ACTA* 13112-13.

[735] 3 *ACTA* 3621-22.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Chiesa dalla possibilità di un grande scandalo pubblico." Affermando che ciò fosse "il massimo che io possa dire per lettera", il laico chiese un incontro di un'ora con il Card. Hickey. Nella lettera non si faceva il nome di McCarrick, né si fornivano dettagli.

Il 28 novembre 2001, il Card. Hickey inoltrò la lettera al Nunzio Montalvo. Ricordando che da studente il mittente era "piuttosto nervoso e risoluto", il Card. Hickey affermò di non avere "alcun modo di giudicare se la sua lettera avesse qualche valore." Hickey suggerì di far incontrare il laico con un "sacerdote fidato", per vedere "se questa lettera è qualcosa di più di una diceria."[736]

Il 5 dicembre 2001, il Nunzio Montalvo e il Card. Hickey si incontrarono presso la residenza del Cardinale. Durante l'incontro fu "stabilito che il Card. Hickey avrebbe chiesto al Vescovo [William] Lori di trattare il caso."[737]

Il 9 dicembre 2001, il Vescovo Lori della Diocesi di Bridgeport in Connecticut, si incontrò con il laico presso la residenza del Vescovo.[738] Secondo un resoconto redatto all'epoca da Lori, il laico non aveva "mai incontrato il Card. McCarrick e non conosceva alcuna persona che potesse dichiarare di essere stata oggetto di abusi da parte sua." Tuttavia, nell'ambito di una "conversazione durante l'intervallo", avuta dal laico due anni prima con uno psicologo che gestiva un seminario sul trattamento delle dipendenze a New York, lo psicologo aveva affermato che "il Card. McCarrick potrebbe avere avuto rapporti inappropriati con giovani uomini o ragazzi." Il laico "non ricordava le esatte parole [dello psicologo]" e "non approfondì la

[736] 3 *ACTA* 3621.

[737] 3 *ACTA* 3619. In un'intervista, l'Arcivescovo Lori ha spiegato che aveva lavorato con il Card. Hickey per molti anni a Washington e che era una delle persone a cui Hickey avrebbe affidato una questione così delicata. 16 *ACTA* 13429. L'Arcivescovo Lori ha inoltre affermato che egli stesso aveva già sentito vaghi pettegolezzi su McCarrick e sulla casa al mare, ma che non aveva prestato ad essi "molta attenzione" perché c'erano "tanti altri pettegolezzi su . . . altra gente, che non erano semplicemente veri" e spesso venivano "creati per invidia o gettare discredito." *Id.* 13427-28.

[738] 17 *ACTA* 14188-90.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

conversazione." Il laico, inoltre, "non sapeva con esattezza quali fossero i comportamenti a cui alludeva [lo psicologo]."

Il Vescovo Lori ha osservato che era chiaro che il laico aveva "problemi" con lo psicologo, collegati al fatto che quest'ultimo "gli aveva proibito di cantare alle Messe celebrate durante i seminari del fine settimana [dello psicologo] qualora non avesse partecipato ai seminari stessi." A giudizio del Vescovo Lori, "il vero problema del laico era con [lo psicologo], non con il Card. McCarrick." Lori concluse: "L'accusa descrittami era una diceria, non basata su alcuna informazione diretta. [Il laico] non sapeva se [lo psicologo] avesse informazioni dirette." Anche se il Vescovo Lori fornì al Nunzio i recapiti del laico e dello psicologo, non ci sono indicazioni sul fatto che la Nunziatura abbia dato seguito.

Nel marzo 2002, il Nunzio Montalvo ricevette una lettera da un altro laico, il quale affermava che, "qualche anno prima", aveva "seguito la direzione spirituale con alcuni seminaristi/diaconi di Newark che gli era stata raccomandata dai responsabili del Seminario di *Seton Hall*" e che "[un] diacono transeunte aveva riferito che McCarrick aveva tenuto comportamenti sessualmente inappropriati con lui nella casa al mare del New Jersey."[739] Tale condotta non era descritta ulteriormente. Il laico affermava che aveva già avvertito dell'accusa il Nunzio tramite lettera, e che "era rimasto scioccato dalla nomina di McCarrick a Washington." Non si è trovata alcuna traccia della prima lettera del laico fra i documenti della Nunziatura Apostolica.

Sembra che, dopo aver ricevuto la lettera del laico nel marzo del 2002, il Nunzio Montalvo contattò l'Arcivescovo di Newark, John Myers. A seguito di una conversazione telefonica fra l'Arcivescovo Myers e il Nunzio, in una lettera 22 marzo 2002 indirizzata al Nunzio, Myers confermò che "non risulta che [il laico] sia mai stato un sacerdote di quest'Arcidiocesi. Si ha memoria di un seminarista della Diocesi di Trenton con lo stesso nome, che ha frequentato il nostro Seminario, ma

[739] 18 *ACTA* 15657.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

che non è mai stato ordinato sacerdote, a quanto ne sappiamo."[740] Inoltre, l'Arcivescovo Myers accludeva lettere anonime "trovate proprio di recente nei documenti sotto chiave del Sig. Cambria, un avvocato che è stato nostro collaboratore."[741] Myers notava che "[s]ono anonime e non c'è modo per noi di risalire ai mittenti" e affermava che sia lui che il suo *staff* credettero che "tali informazioni non potevano garantire conclusioni certe."

Lo stesso mese, l'Arcivescovo Myers ricevette una lettera da un altro laico, il quale affermava di aver sentito da sacerdoti di Newark che "McCarrick invitava giovani seminaristi nella sua casa di Sea Girt [New Jersey] e li faceva dormire nello stesso letto con lui."[742] Anche questa lettera fu inoltrata dall'Arcivescovo Myers al Nunzio.[743] L'Arcivescovo Myers scrisse: "Non ho contattato il Card. McCarrick, benché le affermazioni che lo riguardano siano meri pettegolezzi e insinuazioni. Finora nessuno mai è venuto da me affermando di essere una vittima di molestie sessuali o altro."

Non c'è prova di azioni o indagini intraprese in base a queste lettere e non risulta che le stesse siano state trasmesse ad alcun Dicastero della Curia Romana.

B. Rivelazione pubblica da parte di McCarrick di una precedente accusa anonima e Indagini giornalistiche sulla casa al mare (aprile-maggio 2002)

Nel gennaio 2002, l'abuso sessuale di minori da parte di sacerdoti e la gestione di tali casi a opera dei vescovi esplosero in un enorme scandalo negli Stati Uniti, dopo la pubblicazione di una serie di articoli sul *The*

---

[740] 18 *ACTA* 15662.

[741] Si riferisce probabilmente alle lettere anonime arrivate fra il 1992 e il 1993, durante il mandato di McCarrick come Arcivescovo di Newark. *Vedasi* Sezione X.A.

[742] 22 *ACTA* 17012-13.

[743] 18 *ACTA* 15663-64.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Boston Globe.[744] L'attenzione del pubblico crebbe intensamente e costantemente per tutta la primavera del 2002.[745]

All'inizio di aprile del 2002, Susan Gibbs, Direttore Esecutivo delle Comunicazioni per l'Arcidiocesi di Washington, fu informata che alcuni giornalisti stavano facendo domande sulla condotta del Card. McCarrick nei confronti di seminaristi adulti nella casa al mare sulla costa del New Jersey.[746] Gibbs preparò domande per McCarrick, in base alle informazioni limitate che le erano state fornite, e l'11 aprile 2002 si incontrò con McCarrick presso il Centro Pastorale Arcidiocesano, per chiedergli di quelle voci. Gibbs ha affermato di "essersi preparata" a "porre una serie di domande molto forti per tentare di capire se fosse successo qualcosa."[747]

Durante il loro incontro, Gibbs chiese per prima cosa a McCarrick se fosse vero che aveva condiviso un letto con seminaristi; McCarrick riconobbe che era vero. Gibbs allora chiese se fosse una pratica tuttora in corso, e McCarrick rispose che era qualcosa che apparteneva al passato. Gibbs fece

---

[744] *Vedansi*, *e.g.*, M. Carroll, S. Pfeiffer, M. Rezendes & W. Robinson, "Church Allowed Abuse by Priest for Years," *The Boston Globe* (6 gen. 2002), in 26 *ACTA* 19422-30; M. Carroll, S. Pfeiffer, M. Rezendes & W. Robinson, "Geoghan Preferred Preying on Poorer Children," *The Boston Globe* (7 gen. 2002), in 26 *ACTA* 19431-34.

In un'intervista, il noto autore Jason Berry ha affermato che, con il ritiro delle accuse contro il Card. Bernardin all'inizio del 1994, "i *mass media* hanno cambiato bruscamente rotta, dedicando le loro storie non più agli abusi di minori o ai vescovi negligenti, ma a ricordi falsi, psicologi ciarlatani e in generale alla reale attendibilità di accuse vecchie." Egli ha spiegato che: " [q]uando nel gennaio 2002 è iniziata la serie di *The Boston Globe*, le storie si sono incentrate di nuovo sugli abusi sessuali di minori e l'eventuale copertura dei sacerdoti predatori da parte dei vescovi." 33 *ACTA* 27160.

[745] Papa Giovanni Paolo II affrontò la questione nella sua lettera ai sacerdoti del 17 marzo 2002. *Vedasi Lettera del Santo Padre Giovanni Paolo II ai Sacerdoti per il Giovedì Santo 2002* (17 mar. 2002), in 27 *ACTA* 20380-89.

[746] In un'intervista, Gibbs non è riuscita a ricordare chi le avesse fornito tale informazione, anche se affermò di credere che potrebbe essersi trattato di uno dei precedenti direttori della comunicazione di McCarrick a Newark.

[747] Gibbs ha spiegato in un'intervista che i viaggi di McCarrick alla casa mare in quanto tali "non le sembravano insoliti" perché "aveva lavorato a Philadelphia e tutti hanno una casa al mare. Fa parte della cultura cattolica nella regione medio-atlantica." 40 *ACTA* 33910; 33 *ACTA* 27193.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

domande sulla disposizione della casa al mare, compreso il numero delle stanze e dei letti e se le porte fossero chiuse a chiave. McCarrick descrisse la disposizione e affermò che si trattava di "una situazione dove la gente poteva entrare e uscire" dalla stanza. Gibbs chiese se lui e i giovani uomini indossassero abiti a letto, e McCarrick rispose che sia lui che i seminaristi erano sempre vestiti.[748] McCarrick affermò, inoltre, che i seminaristi "venivano sempre alla casa al mare in gruppo" e "mai da soli", e che lui invitava seminaristi a dormire con lui solo perché non riteneva che fosse appropriato chiedere ai seminaristi di condividere un letto. McCarrick disse: "Sono l'Arcivescovo, quindi non succederà nulla."[749]

Il 16 aprile 2002, il Card. McCarrick fu invitato a partecipare a un pranzo privato *on the record* con redattori e giornalisti del *Washington Post*, durante il quale discussero su varie questioni, tra cui l'imminente incontro a Roma tra i cardinali americani e Papa Giovanni Paolo II, riguardante il flagello degli abusi sessuali.[750] Secondo un articolo del 17 aprile 2002 apparso su *The Washington Post*, durante il pranzo McCarrick dichiarò che i vescovi "dovrebbero adottare una politica nazionale che imponga a ogni Diocesi degli Stati Uniti di riferire alle autorità civili qualsiasi accusa credibile di abuso sessuale da parte di sacerdoti."[751] Inoltre, l'articolo descriveva quanto segue:

> [Cardinal McCarrick] rivelò anche di aver già affrontato in prima persona un'accusa priva di fondamento.
>
> Più di 10 anni prima, quando egli era Vescovo di Newark, disse McCarrick, era stato accusato di pedofilia "con la mia stessa famiglia", in una lettera inviata ad alcuni suoi colleghi nella gerarchia ecclesiastica.

---

[748] 17 *ACTA* 14193.

[749] 33 *ACTA* 27194.

[750] 3 *ACTA* 3339.

[751] A. Cooperman & C. Murphy, "Uniform Policy on Priests' Abuse Proposed: D.C.'s Cardinal McCarrick Urges More Openness with Public, Authorities," *The Washington Post* (17 apr. 2002), in 3 *ACTA* 3339-40.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> "Feci immediatamente due cose", disse. "Scrissi una risposta e la mandai al Nunzio [il Rappresentante del Papa negli Stati Uniti] perché pensavo che tutto dovesse [*sic*] essere chiaro. Poi l'ho portata al mio Consiglio Presbiterale, il consiglio dei sacerdoti della Diocesi. Dissi: "Questo è quanto è arrivato. Voglio che lo sappiate". Perché penso che la luce è ciò che ammazza queste cose. Devi [*sic*] metterle in luce. E poi non è successo altro. Non ha mai più scritto lettere o fatto altro."
>
> La portavoce di McCarrick, Susan Gibbs, disse successivamente che la lettera anonima sottintendeva che egli aveva abusato sessualmente dei suoi nipoti e delle sue nipoti, ma essa non conteneva "nessuna accusa specifica, nessun nome, niente... solo una diceria."
>
> Dopo aver raccontato questa storia, il Cardinale aggiunse: "Se può interessare a qualcuno qui, posso affermare di avere 71 anni e di non avere mai avuto rapporti sessuali con persona alcuna: uomo, donna o bambino. E questo può andare *on the record*."[752]

Il giorno in cui l'articolo fu pubblicato, il Nunzio Montalvo ne inviò una copia via fax al Segretario di Stato Sodano.[753] In una breve nota di trasmissione, il Nunzio scrisse: "Come Vostra Eminenza può ben comprendere, ho sentito che era mio dovere informarLa di questa storia di giornale."[754] Il 6 maggio 2002, il Sostituto, l'Arcivescovo Sandri, rispose a nome di Sodano con una breve lettera, ringraziando Montalvo per aver fornito le informazioni.[755]

---

[752] 3 *ACTA* 3340. Appunti dettagliati, presi durante l'incontro del 16 aprile 2002 fra McCarrick e *The Washington Post*, riflettono che, in risposta a una domanda del *Post*, McCarrick affermò che: "Joe Bernardin aveva chiamato" per la lettera anonima e che questi aveva inoltrato la lettera a McCarrick. 17 *ACTA* 14203. Queste informazioni non furono incluse nell'intervista pubblicata.

[753] 3 *ACTA* 3341-42.

[754] 3 *ACTA* 3338.

[755] 3 *ACTA* 3337.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 21 aprile 2002, il Card. McCarrick, Gibbs e alcuni giornalisti, compresa Connie Chung, partirono per Roma per gli incontri dell'aprile 2002. All'aeroporto, prima della partenza, Chung intervistò McCarrick sugli abusi sessuali nella Chiesa. Durante l'intervista, ci fu questo scambio:

> CHUNG: Lei, proprio Lei, è stato accusato in prima persona.
>
> MCCARRICK: Alcuni cardinali avevano ricevuto una lettera anonima che mi accusava di ogni genere di cose. Appena l'ho ricevuta, ho fatto quello che faccio sempre con queste cose, perché credo nella luce. L'ho presa. L'ho studiata. Ho risposto ["*answered*"] e l'ho portata al mio consiglio, a tutti i sacerdoti del consiglio.[756] Ho detto: "Ecco, è arrivato questo. Non c'è niente di vero, punto e basta". E la cosa è morta lì, ovviamente, perché era falsa.
>
> CHUNG: È evaporata?
>
> MCCARRICK: Evaporata. Era una cosa anonima. Ogni tanto nella vita offendi qualcuno a cui non piaci, o una persona magari anche per buone ragioni dice quest'uomo non serve la Chiesa così bene come mi piacerebbe che lui facesse, così la gente decide di fare cose di questo genere.
>
> CHUNG: Conosceva qualcuna delle persone nominate? Lei era accusato di...
>
> MCCARRICK: Questa è parte della mia famiglia. Dicevano che io ero – che quelle cose succedevano nella mia stessa famiglia.
>
> CHUNG: Nella Sua stessa famiglia? Intende i Suoi parenti?
>
> MCCARRICK: Sì, sì. È orribile anche solo doverne parlare.

[756] Sebbene non sia chiaro a cosa si riferisse McCarrick quando affermò di aver "risposto" all'accusa anonima, potrebbe riferirsi alle sue lettere del 1993 al Nunzio Cacciavillan e al Card. O'Connor.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

CHUNG: Lei sarebbe disposto ad affrontare la questione della Sua condotta sessuale?

MCCARRICK: Sì. Lo farò certamente. L'ho detto al "*Washington Post*" *on the record*, e lo ripeto di nuovo ora. Credo che nessuno di noi avrebbe problemi. Non ho mai avuto rapporti sessuali con alcuna persona, uomo, donna o bambino, nei 71 anni che ho trascorso su questa terra. Così – è una dichiarazione ufficiale.

CHUNG: Fine della storia?

MCCARRICK: Fine della storia.[757]

Il 23 e il 24 aprile 2002 Papa Giovanni Paolo II incontrò i Cardinali americani, compreso McCarrick.[758] Dopo la seconda giornata di incontri, i Prelati degli Stati Uniti espressero il loro impegno nei confronti di una politica nazionale obbligatoria che affrontasse gli abusi sessuali, ma riconobbero anche che l'adozione di una politica di "tolleranza zero" rimaneva fra i vescovi una questione controversa. In uno scambio con la stampa di quei giorni, il Card. McCarrick affermò che se un sacerdote aveva

---

[757] C. Chung, "Rome: American Cardinals Gather at Vatican," *CNN* (*trasmesso il* 22 apr. 2002), in 26 *ACTA* 19278-79.

[758] Durante l'incontro del 23 aprile 2002, il Papa dichiarò ai cardinali americani quanto segue:

> Come voi, anch'io sono stato profondamente addolorato per il fatto che sacerdoti e religiosi, la cui vocazione è di aiutare le persone a vivere una vita santa agli occhi di Dio, hanno causato ai giovani tanta sofferenza e scandalo. A causa del grande male fatto da alcuni sacerdoti e religiosi, la Chiesa stessa viene guardata con diffidenza e molti si sentono offesi per come loro appare che abbiano agito i responsabili ecclesiastici in tale questione. L'abuso che ha causato questa crisi è sbagliato secondo ogni criterio ed è giustamente considerato un crimine dalla società; è anche un peccato orrendo agli occhi di Dio. Alle vittime e alle loro famiglie, ovunque si trovino, esprimo il mio profondo senso di solidarietà e sollecitudine.

Discorso di Giovanni Paolo II ai Cardinali degli Stati Uniti (23 apr. 2002), in 27 *ACTA* 20390.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

abusato di un minore 30 anni prima "e da allora non ha più avuto problemi e la gente lo sa e dice 'È una brava persona, non dobbiamo sbarazzarcene, lo controlleremo, ci occuperemo di lui', devo dire 'Tu sei fuori?' Ci devo pregare su."[759]

Il 23 o 24 aprile 2002, mentre Gibbs si trovava in piedi in Piazza San Pietro, David Gibson, che allora era un inviato del giornale *Star-Ledger* di Newark, le diede una lista stampata di nomi e numeri telefonici di sette ex seminaristi della *Seton Hall University*.[760] La lista era accompagnata da accuse di "abusi" compiuti da McCarrick nei confronti di seminaristi adulti presso la casa al mare sulla costa del New Jersey.[761] L'origine della lista e il suo autore sono sconosciuti.[762]

Una volta tornata a Washington, Gibbs ebbe un secondo incontro con il Card. McCarrick, sempre al Centro Pastorale, questa volta per chiedergli della lista

---

[759] L. Goodstein, "1-Strike Plan Splits Group," *The New York Times* (25 apr. 2002), in 26 *ACTA* 19436.

[760] Intervista a Susan Gibbs, in 40 *ACTA* 33908; 17 *ACTA* 14194.

[761] Nello specifico, il seguente paragrafo appariva prima della lista di "invitati" alla casa al mare:

> Mentre il Card. McCarrick era Arcivescovo di Newark, si fermava regolarmente presso il *Seton Hall Seminary* per invitare sei seminaristi a passare un paio di giorni presso la sua casa al mare sulla costa. C'erano cinque letti singoli. Il sesto uomo doveva dormire con il prelato in mutande. Sembra che il sesso esplicito possa non essere sempre stato parte del rito malato, ma seminaristi sono stati abusati.

17 *ACTA* 14194.

[762] Il Sig. Gibson, che è stato intervistato separatamente, non ricorda chi gli fornì la lista, tranne per il fatto che "era qualcuno certamente arrabbiato con McCarrick, come molti, data la crescente polarizzazione della Chiesa negli Stati Uniti." 40 *ACTA* 33959; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27197. Gibson affermò: "Sono andato dalla Gibbs perché avevo intenzione di chiamare tutte le persone nominate in quella lista, appena tornato negli Stati Uniti, e dovevo sentire l'Arcidiocesi, o McCarrick stesso, qualora qualcuno avesse deciso di parlare *on the record*. L'intervista del *Post* e quella della Chung avrebbero costituito la base di una grossa storia, se le smentite di McCarrick non fossero state vere. Volevo pubblicare quella storia per primo, se fossi riuscito a trovare informazioni solide. E sapevo che altri giornalisti avevano intenzioni simili alle mie." 33 *ACTA* 27197.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

di nomi che aveva ricevuto da Gibson.[763] McCarrick fornì un po' di informazioni generiche relative ad alcuni degli ex seminaristi, ma negò qualsiasi cattiva condotta. Riguardo alle due persone che la lista identificava come "più probabilmente disposte a parlare della difficile esperienza vissuta", McCarrick disse a Gibbs di "non essere andato da nessuna parte [con] loro per quanto ricorda[sse]."[764]

La Gibbs contattò, inoltre, due ex direttori della comunicazione che avevano lavorato con McCarrick a Newark. Uno dei direttori della comunicazione le disse che aveva sentito "voci" di "imprudenze" compiute da McCarrick alla casa al mare, ma niente di più.[765] Gibbs, inoltre, contattò un sacerdote segretario che era stato alla casa al mare e di cui si fidava. Il sacerdote rispose inequivocabilmente di non aver mai visto alcunché di inappropriato e di non aver mai subito alcunché in prima persona da parte di McCarrick.[766]

Da parte sua, una volta tornato in New Jersey, Gibson "chiamò tutti quelli che erano su quella lista, ricevendo non-risposte, dinieghi a parlare o brusche smentite di qualsiasi fatto." In un'intervista, Gibson ha affermato: "Dato che [gli individui sulla lista] mi erano stati presentati come persone che avrebbero parlato a chiare lettere, il fatto che non lo facessero mi fece dubitare della fonte e delle accuse."[767] In seguito, Gibson "passò ancora" dalla Gibbs e le disse di aver contattato tutti i nomi della lista, ma che nessuno aveva confermato. Gibson concluse di essere in un "[v]icolo cieco, praticamente."[768]

---

[763] 17 *ACTA* 14195.

[764] 17 *ACTA* 14194-95.

[765] 40 *ACTA* 33911-12.

[766] 33 *ACTA* 27198.

[767] 40 *ACTA* 33961.

[768] 40 *ACTA* 33963. Una delle altre fonti che contattò Gibson periodicamente su McCarrick fu Richard Sipe, psicoterapeuta ed ex monaco benedettino. In un'intervista, Gibson ha affermato:

> Conoscevo Sipe dagli anni '90, ma quando è scoppiata la crisi degli abusi dopo Boston, l'ho visto molte volte a conferenze e gli ho parlato un paio di volte di McCarrick. Diceva sempre di avere fonti e poi mi ripeteva gli

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Oltre a Gibson, Gibbs parlò con giornalisti del *The New York Times* e *The Washington Post*, che allo stesso modo le dissero di aver "approfondito" e di "non essere in grado di verificare se [fosse] successo qualcosa." Una dei giornalisti con cui Gibbs parlò fu Caryle Murphy del *The Washington Post*, che disse a Gibbs di aver parlato con Prete 2, il quale all'epoca aveva già lasciato il ministero attivo, e non volle parlarle, *off the record* o meno, riguardo a McCarrick.[769] Sulla base di tutte le fonti che aveva contattato, Gibbs giunse alla conclusione "che si trattasse di un chiacchera che non portava a nulla."[770]

In un'intervista separata, Murphy ha affermato che lei e altri giornalisti avevano sentito da fonti di seconda e terza mano che McCarrick invitava seminaristi alla casa al mare in New Jersey, che "la situazione in casa era che non c'erano mai abbastanza letti, che lui proponeva sempre che qualcuno dividesse il letto con lui, e che questo metteva i seminaristi molto a disagio. Ma tutte le voci che sentivo terminavano in sostanza con il fatto che 'avevano condiviso il letto ma non era successo niente.'"[771] Prete 2 fu indicato a Murphy, con la garanzia che era stato alla casa al mare e che avrebbe fornito informazioni. Murphy affermò di aver chiamato Prete 2 e che questi "non aveva alcuna intenzione di confermare *off the record*, né tantomeno *on the record*, che qualcosa fosse

---

> stessi pettegolezzi che sentivamo noi, ma diceva che lui aveva veramente delle prove. E quindi gli chiedevo: "Mi puoi dare qualcosa di specifico da approfondire? Mi puoi dare qualche nome o evento da controllare?" Non andava mai nello specifico. Faceva tutte quelle affermazioni e poi si rifiutava di provarle. Era come se da una parte volesse portare tutto alla luce, come me (se l'avessi potuto verificare), ma dall'altra fosse geloso delle "sue" informazioni. Non mi permetteva, come giornalista professionista, di verificare quello che diceva.

33 *ACTA* 27202.

769 17 *ACTA* 14195; 40 *ACTA* 33916.

770 40 *ACTA* 33912.

771 40 *ACTA* 33964; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27198. Murphy capì all'epoca di avere potenzialmente "in mano una grossa storia", dato il ruolo di spicco di McCarrick nella questione degli abusi. In un'intervista, Murphy ha affermato che "[s]e avessimo avuto una persona, e ciò avesse potuto non rimanere anonimo, avrei pubblicato la storia." 40 *ACTA* 33966.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

successo. Non confermò neanche *off the record* di essere stato alla casa al mare o di aver mai condiviso lo stesso letto con McCarrick." A causa dei rifiuti di Prete 2, Murphy "rimase senza una storia da pubblicare" perché "non riusciva a trovare qualcuno che confermasse le voci *on the record.*"[772]

Anche John Allen, allora corrispondente del Vaticano per il *National Catholic Reporter*, ricordò di aver sentito voci su McCarrick in questo periodo. In un'intervista, Allen ha fornito diverse ragioni per le quali lui e forse altri giornalisti non pubblicarono storie su quello che avevano sentito:

- "La Chiesa è piena di persone che usano i pettegolezzi per distruggersi a vicenda e McCarrick aveva sicuramente la sua fetta di nemici: c'erano quindi buone ragioni per essere scettici."

- "Un giornalista in generale deve avere qualcosa di più che una diceria di seconda mano e le informazioni sulla casa al mare erano sempre di seconda o terza mano. Bisogna avere dati in base ai quali poter agire. Se qualcuno fosse venuto da me con informazioni solide, le avrei approfondite."

---

[772] 40 *ACTA* 33964; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27198-99. In un'intervista, Prete 2 ha affermato di ricordare vividamente di aver ricevuto domande nella primavera del 2002 da tre giornali – *The Boston Globe*, *The Washington Post* e *The Washington Times*. Prete 2, che all'epoca si era sposato e aveva tre figli piccoli, ha dichiarato che era al corrente dell'interesse dei giornalisti per McCarrick e la casa al mare, a seguito delle rivelazioni di Boston sul Card. Law. Ha spiegato:

> Quelle rivelazioni mi hanno fatto iniziare a pensare anche alle mie stesse esperienze. Ma non le avevo ancora elaborate. Avevo una famiglia formata da poco e un nuovo lavoro e loro mi chiedevano di parlare *on the record* di quella roba e io semplicemente non ero ancora pronto a parlarne alla gente. Non ero pronto a stravolgere la mia vita in quel momento. E sapevo anche che qualcuno aveva deciso autonomamente di far circolare il mio nome come quello de "la persona" a cui parlare, cosa che mi disturbava per due ragioni. Innanzi tutto, ciò era stato fatto senza il mio permesso e, in secondo luogo, perché la mia esperienza con McCarrick mi metteva estremamente a disagio, ma non si è arrivati al punto da potersi considerare sessuale.

33 *ACTA* 27203.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

- “Se provassi a intervistare ognuno di questi tipi [vescovi] ogni volta che sento di storie lascive, non farei altro e mi ritroverei senza lavoro in un secondo.”

- “McCarrick creava notizie. Il problema dei giornalisti – di tutti i giornalisti – è che dobbiamo impegnarci a trattare le nostre fonti come importanti. Per vendere notizie, che è quello che facciamo, dobbiamo convincere la gente che le persone di cui parliamo contano veramente. Quindi sviluppiamo in qualche modo quei personaggi fino a farli sembrare dei giganti, anche se sappiamo che, a un altro livello, si tratta in gran parte di fumo... Dunque, quando ti capita qualcuno che non è solo fumo, che è intelligente, efficace e disponibile a essere molto aperto con la stampa, non lo vuoi credere capace di fare qualcosa di tanto stupido come condividere il letto con dei seminaristi.”

- “Abbiamo sottovalutato l’abuso di potere come problema. Erano altri tempi. Oggi ovviamente l’atteggiamento sarebbe diverso.”

- “Se ti metti dietro a qualcuno così, soprattutto se si tratta di un Cardinale, perdi lui, e probabilmente anche tutti i suoi amici, come fonte.”[773]

Allen aggiunse: “Non è che ci si concentri troppo sulla Chiesa – niente scuse per qualsiasi cosa sia accaduta – ma sia chiaro che, giusto come osservazione, è sbagliato guardare questo in maniera isolata. Potremmo, e dovremmo, chiederci anche seriamente ‘Perché i poliziotti non sono andati a fondo – quali prove o informazioni aveva la polizia del New Jersey?’ o ‘Perché non siamo andati a fondo noi giornalisti?’ Vale ben la pena di notare che si potrebbero stilare rapporti preziosi anche su questo genere di domande.”[774]

[773] 33 *ACTA* 27047.

[774] 33 *ACTA* 27047.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l’esercizio del diritto di cronaca.

C. Informazioni ricevute dal Nunzio Apostolico relative a Prete 2 (dal 2004 al 2005)

Il 15 novembre 2004, mentre partecipava all'Assemblea generale dell'USCCB a Washington, DC, S.E. Mons. Wuerl, Vescovo della Diocesi di Pittsburgh, fornì al Nunzio Montalvo una dichiarazione firmata da Prete 2, un ex seminarista ed ex prete della Diocesi di Metuchen. La dichiarazione di Prete 2 era stata precedentemente fornita al *Review Board* della Diocesi di Pittsburgh il 4 novembre 2004.[775]

Nella sua dichiarazione, Prete 2 descriveva le accuse di abuso sessuale da parte di un insegnante di scuola superiore cattolica quando egli era minorenne e di cattiva condotta sessuale da parte di un membro della Facoltà di un Seminario nel Maryland, quando egli era un adulto.[776] Tuttavia, Prete 2 descrisse brevemente anche le sue interazioni con McCarrick:

> Io . . . fui oggetto di condotta inappropriata da parte del Card. McCarrick sia quando McCarrick era Vescovo di Metuchen (e mio Vescovo supervisore) sia dopo che McCarrick divenne Arcivescovo di Newark. Facevo parte di un gruppo molto piccolo di seminaristi che il Card. McCarrick portava periodicamente per due o tre giorni alla residenza balneare della Diocesi a Seagirt, NJ. Le gite, di per sé, erano problematiche. La sistemazione per dormire e il modo di andare a letto erano estremamente inappropriati. A tal proposito, il Card. McCarrick sceglieva un seminarista, spesso me, con il quale condividere un letto a due piazze. Una volta a letto, il Cardinale chiedeva un massaggio alla schiena o si offriva di farmi un massaggio alla schiena. Data la mia situazione di seminarista sotto il Card. McCarrick, non mi sono mai sentito in grado di declinare le sue richieste, e così ho spesso obbedito.

---

[775] 20 *ACTA* 16605. Nell'agosto 2004, Prete 2 aveva fornito alla Diocesi di Metuchen informazioni sulla "condotta inappropriata" di McCarrick. 33 *ACTA* 27312-14.

[776] 20 *ACTA* 16599-03.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Queste disposizioni per dormire e i massaggi erano la norma per altre gite in cui io e altri seminaristi accompagnavamo il Vescovo. Queste includevano soggiorni periodici nel fine settimana in un piccolo campeggio per pescatori a Eldred, NY, pernottamenti a New York dove si assisteva a partite di *baseball* degli Yankee, e un viaggio a San Juan, a Porto Rico.[777]

La dichiarazione di Prete 2 non conteneva affermazioni di abusi sessuali o condotta sessuale palese da parte di McCarrick.[778]

In una nota di accompagnamento alla dichiarazione spedita a un coordinatore di assistenza alle vittime della Diocesi di Pittsburgh, Prete 2 scrisse: "Per quanto riguarda la sezione della dichiarazione riguardante il Card. Theodore McCarrick, e in particolare in risposta alla Sua richiesta, la Diocesi di Pittsburgh è autorizzata a condividere queste informazioni con gli Officiali ecclesiastici, compreso il Nunzio Papale. Chiedo, tuttavia, che venga fatto ogni sforzo per mantenere il mio nome riservato, se possibile. Se tale

---

[777] 20 *ACTA* 16594; *vedasi anche Id.* 16603-04.

[778] Prete 2 ha ripetutamente affermato che, sebbene fosse oggetto di un contatto fisico indesiderato da parte di McCarrick, la natura del contatto non era manifestamente sessuale. *Vedansi* Sezioni XIX.C e XX.

In un'intervista, il Card. Wuerl ha osservato che le accuse di Prete 2, relative a McCarrick nel 2004, avevano rivelato un comportamento "inappropriato" che coinvolgeva un'attività adulta e non "sessuale", che era in contrasto con le principali accuse di Prete 2, che si riferivano agli abusi sessuali che aveva subito come minorenne al liceo e come giovane adulto in Seminario. Il Card. Wuerl ha ricordato di aver comunque ritenuto necessario fornire la dichiarazione al Nunzio:

> Sentivo tuttavia che era abbastanza importante da consegnare al Nunzio e che era mio dovere farlo. Non ho esitato perché era coinvolto un Cardinale. Ho pensato che fosse particolarmente importante girarlo perché coinvolgeva un Cardinale. E l'ho fatto. . . . Ho reso chiaro di cosa trattava il documento e l'ho dato in mano personalmente al Nunzio. L'ho segnalato, se si vuole esprimerlo in quei termini.

Il Card. Wuerl, inoltre, ha spiegato che, dal suo punto di vista, il fatto di non aver sentito "nulla" di altro era importante: "Questo è ciò che è stato significativo per me: non ho più sentito nessuno su questo argomento, anche quando, in seguito, [gli Officiali della Santa Sede] volevano qualche aiuto per cercare di far rallentare [McCarrick]." 16 *ACTA* 13860; *vedasi anche id.* 13861-62.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

anonimato non sarà possibile, autorizzo comunque la condivisione delle informazioni con tali Officiali."[779]

Non è stato trovato alcun documento che indichi che il Nunzio Montalvo, che a quel tempo era gravemente ammalato, abbia mai inoltrato la dichiarazione di Prete 2 a qualcuno nella Curia Romana.

Il 24 febbraio 2005, e "con l'angoscia nel cuore viste le [recenti] conversazioni," l'Arcivescovo Myers di Newark scrisse al Nunzio Montalvo per informarlo di una mediazione avvenuta con Prete 2, che si riferiva in parte agli addebiti contro McCarrick.[780] Myers fece notare che durante la mediazione, l'avvocato di Prete 2 affermò che la condotta di McCarrick con Prete 2 – la condivisione dei letti e lo scambio di massaggi alla schiena – era "estremamente inappropriata e potrebbe benissimo costituire una molestia sessuale." L'Arcivescovo Myers scrisse: "Mi risulta che all'incontro di mediazione, un rappresentante della Diocesi di Metuchen abbia fatto riferimento a uno o forse altri due 'accordi' che includevano il Card. McCarrick e che si riferivano ad attività sessuali più specifiche. Non ho visto questi documenti, che, credo, siano in possesso della Diocesi di Metuchen."[781] Myers spiegò che la dichiarazione di Prete 2 fu presentata alla mediazione e che le informazioni contenute nella dichiarazione "concordavano con le voci che abbiamo sentito." L'Arcivescovo Myers affermò: "A quanto ho capito, il documento può diventare pubblico per una 'fuga di notizie' o per un giornalista che lavora secondo il '*Freedom of Information Act*.' Prego Dio che ciò non accada." Egli aggiunse: "Io stesso non pianifico ulteriori azioni in queste materie. Con le altre Diocesi parteciperemo alla trattativa. Credo che il Vescovo Bootkoski [di Metuchen] possa essere in possesso di ulteriori informazioni, ma non ne sono

[779] 20 *ACTA* 16605.

[780] 18 *ACTA* 15692-93. Alla mediazione erano presenti Prete 2, il legale di Prete 2 e i [rispettivi] legali per le Diocesi di Trenton, Newark e Metuchen. Né McCarrick, né il suo avvocato, parteciparono alla mediazione. 33 *ACTA* 27300.

[781] L'inchiesta della Santa Sede non ha trovato alcun accordo civile relativo a McCarrick precedente alla mediazione che coinvolge Prete 2, e le ricerche richieste negli archivi delle Diocesi interessate non hanno identificato prove di tali accordi.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

assolutamente certo. Se Lei desidera qualcos'altro di più da me, sappia che sono disposto a collaborare."

Ancora una volta, non c'è alcuna indicazione che il Nunzio abbia trasmesso questa informazione a qualcuno della Curia Romana.

Il 21 giugno 2005 o intorno a quella data, Prete 2 sottoscrisse un accordo globale e confidenziale con la Diocesi di Metuchen, l'Arcidiocesi di Newark e la Diocesi di Trenton.[782] Sebbene l'accordo non nominasse alcun individuo presumibilmente impegnato in una condotta scorretta, l'accordo per $ 80,000, che venne raggiunto prima di qualsiasi azione legale, copriva le richieste di Prete 2 relative all'abuso sessuale da parte dell'insegnante di scuola superiore e del membro della Facoltà del Seminario, così come quelle di qualsiasi genere collegate a McCarrick. Il Card. McCarrick non fu parte dell'accordo confidenziale, ma sembra che abbia inviato $10,000 alla Diocesi di Metuchen nello stesso periodo in cui venne sottoscritto, e che l'importo fosse inteso come contributo per l'accordo della Diocesi con Prete 2.[783]

Sebbene l'Arcivescovo Myers avesse precedentemente fornito informazioni sulla mediazione, non vi è alcuna indicazione che il Nunzio o qualche Dicastero della Curia Romana fosse a conoscenza che nell'estate del 2005 era stato raggiunto un accordo nel caso di Prete 2.

---

[782] 22 *ACTA* 17028-38. L'Arcidiocesi di Baltimora e la Diocesi di Pittsburgh erano beneficiarie del patteggiamento, ma non ne erano parti.

[783] 16 *ACTA* 13353-54. Prete 2 dichiarò, in un'intervista, di essersi sentito "insultato" dall'offerta iniziale di patteggiamento di $ 20,000 da parte delle Diocesi. "Era un'offerta patetica, dati i ripetuti abusi che avevo subito quando ero al liceo. Mi ha fatto molto arrabbiare perché ero convinto che mi stessero prendendo in giro, perché le mie richieste erano prescritte e sentivo che era così sbagliato che la Chiesa usasse quell'istituto della prescrizione per mantenere la loro offerta così bassa." Alla fine, l'offerta fu aumentata in modo significativo, scelta, Prete 2 ne era convinto, adottata "a causa di una preoccupazione sulla necessità di evitare la pubblicità." Secondo Prete 2, "la questione principale da parte loro era la ferma [*condicio*] *sine qua non* di un forte accordo di riservatezza che coprisse ogni cosa, inclusa la mia esperienza con McCarrick." 33 *ACTA* 27300.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

D. Informazioni ricevute relative a Prete 1 e Dimissioni di McCarrick da Arcivescovo di Washington (dal 2005 al 2006)

Nell'agosto del 2004, Prete 1 presentò un'istanza di ricorso gerarchico presso la Congregazione per la Dottrina della Fede contro un decreto del proprio Vescovo che gli rifiutava un incarico, a motivo dell'accusa secondo la quale Prete 1 aveva abusato sessualmente di due minori maschi all'inizio degli anni '90.[784] Il 2 dicembre 2004, la Congregazione per la Dottrina della Fede scrisse al Vescovo di Prete 1, affermando di "non avere informazioni sul caso in questione" e chiedendogli di fornire una sintesi della vicenda con la documentazione in merito.[785]

Il 13 maggio 2005, Papa Benedetto XVI nominò, come suo Successore in qualità di Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, l'Arcivescovo di San Francisco, William Levada, il quale, avendo operato come Arcivescovo sia a Portland che a San Francisco, aveva esperienza della crisi relativa agli abusi sessuali negli Stati Uniti. A fine giugno 2005, la suddetta Congregazione ricevette, dalla Diocesi di appartenenza di Prete 1, documenti riguardanti quest'ultimo, tra cui rapporti di polizia, il fascicolo dell'indagine preliminare penale, memorie, valutazioni psicologiche, corrispondenza, fotografie e altro materiale.[786] La documentazione comprendeva una sintesi delle accuse rivolte a McCarrick per gli episodi al campeggio per pescatori e nel piccolo appartamento dentro all'ospedale di Manhattan , del 1987.[787] Erano presenti inoltre le relazioni dello psichiatra e dello psicologo di Prete 1, redatte a metà degli anni '90.[788]

---

[784] 11 *ACTA* 11993.

[785] 11 *ACTA* 11992.

[786] 11 *ACTA* 12004.

[787] 11 *ACTA* 12015, 12029. I due episodi asseriti sono descritti più ampiamente a seguire. *Vedasi* Sezione XX.

[788] 11 *ACTA* 12300; *vedasi anche* Sezione IX.B. La Diocesi di Metuchen nel 2002 denunciò alle autorità civili del New Jersey gli abusi di Prete 1 nei confronti di due adolescenti maschi, ma nessuna accusa penale è stata presentata contro Prete 1 a seguito della denuncia. 11 *ACTA* 12077-78, 12084, 12089, 12197-98.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 22 giugno 2005, ormai prossimo al suo settantacinquesimo compleanno, McCarrick presentò a Papa Benedetto XVI le dimissioni da Arcivescovo di Washington, come previsto dal diritto canonico.[789] Il Card. McCarrick scrisse:

> Il 7 luglio di quest'anno festeggerò il mio settantacinquesimo compleanno e pertanto, in conformità con il Diritto Canonico della Chiesa, consegno a Vostra Santità le mie dimissioni da Arcivescovo di Washington.
>
> È stato un grandissimo privilegio servire questa Chiesa locale, che ha ottimi sacerdoti, diaconi solerti e uomini e donne ricchi di fede, di molte razze e origini etniche. Vorrei averli serviti meglio, perché meritano il meglio. Mi ricevono con grande affetto e calore, benché io li abbia raggiunti tardi nella vita, e, nei cinque anni del mio servizio qui, essi hanno dato una quantità straordinaria di vocazioni alla Chiesa, come pure doni di tale generosità, da superare qualsiasi precedente nella nostra storia cattolica americana. Ciò si deve alla dedizione dei nostri sacerdoti e religiosi, la cui devozione al ministero pastorale e alla guida genuinamente intesa come servizio è veramente straordinaria.
>
> Caro Santo Padre, è con grande serenità che pongo le mie dimissioni nelle Sue mani. Sono davvero pronto ad andare in pensione e a trovare modi diversi di servire il Signore e la Sua Chiesa ma, se lo desidera, pronto anche a continuare a servire qui come Arcivescovo per tutto il tempo che Vostra Santità ritenga opportuno.
>
> Sono davvero grato a Dio e alla Chiesa per l'opportunità di servire che mi è stata data. Sono lieto di mettere la mia vita nelle Sue mani in quanto Vicario di Cristo, padre e amico.
>
> Sia certo delle mie continue preghiere per Lei e per lo straordinario Ministero che è Suo per grazia di Dio e che Vostra

[789] 19 *ACTA* 16182.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Santità esercita con grande amore per i fedeli e grande lungimiranza per il nostro futuro.[790]

In una conversazione del 29 giugno 2005 con il Prefetto della Congregazione per i Vescovi, il Card. Re, e come da prassi comune, il Nunzio Montalvo comunicò a Re che sarebbe stato "favorevole" a una proroga di due anni al mandato di McCarrick a Washington.[791] Nel luglio 2005, la Congregazione per i Vescovi dispose: "Tenendo conto delle buone condizioni fisiche e intellettuali del Card. McCarrick e dopo aver interpellato in merito il Nunzio Apostolico negli Stati Uniti, S.E. Mons. Gabriel Montalvo, che è favorevole a prolungare il ministero del Porporato, questa Congregazione riterrebbe sommessamente auspicabile che rimanga ancora per circa due anni a capo dell'arcidiocesi di Washington." L'8 luglio 2005, il Card. Re portò la nota della Congregazione all'incontro settimanale con Papa Benedetto XVI, il Quale appose sulla raccomandazione la propria sigla "B XVI", sotto la quale Re scrisse "Il Santo Padre dispone che il Card. Theodore E. McCarrick possa continuare ancora per due anni come Arcivescovo di Washington."[792]

Nella sua rubrica settimanale dell'8 settembre 2005, il Card. McCarrick scrisse: "Il Nunzio Apostolico mi ha informato che il Santo Padre vorrebbe che io continuassi a svolgere il mio attuale servizio nella Chiesa di Washington, fino a decisione contraria. Sembra che Papa Benedetto sia propenso a farmi rimanere Arcivescovo di Washington per circa altri due anni." McCarrick aggiunse: "Come credo sappiate, sarei stato lieto di ricevere la decisione del Papa di accettare le mie dimissioni ora. Egli ha deciso altrimenti e pertanto chiedo le vostre preghiere affinché io possa dedicarmi con maggiore lena e in modo più efficace al vostro servizio negli anni a venire."[793]

Il 16 settembre 2005, un canonista, collaboratore della Congregazione per la Dottrina della Fede, redasse un appunto interno sul caso di Prete 1, che includeva, come fattore attenuante a favore di quest'ultimo, una sintesi delle

---

[790] 19 *ACTA* 16182.

[791] 19 *ACTA* 16183*.

[792] 19 *ACTA* 16184-85*.

[793] *Thinking of You* 434.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

accuse rivolte da Prete 1 contro McCarrick riguardanti i due episodi del 1987.[794] L'appunto affermava che uno degli avvocati di Prete 1 aveva chiarito "che il sacerdote non ha mai avuto intenzione di rendere note queste informazioni sull'Arcivescovo al di là del colloquio confidenziale col proprio Vescovo e con il proprio avvocato, né ha mai desiderato che quelle fossero utilizzate per arrecare scandalo alla Chiesa. Tuttavia, l'avvocato sostiene in maniera efficace la credibilità delle dichiarazioni del sacerdote, anche se il Vescovo Hughes non ha ritenuto che ci fosse una base fattuale per determinare tale credibilità."[795] L'istanza di Prete 1 fu rigettata e il caso chiuso il 29 settembre 2005.[796]

In base alle informazioni che sembrano essere state ricevute dall'Arcivescovo Levada, Papa Benedetto XVI revocò la decisione del novembre 2005 di prolungare il mandato di McCarrick e chiese al Card. Re di convocare McCarrick a Roma per comunicargli il desiderio del Santo Padre che egli presentasse immediatamente le dimissioni da Arcivescovo di Washington.[797] L'appunto manoscritto del Card. Re, datato 5 novembre 2005, recitava:

> Il Santo Padre chiede che il Prefetto della Congregazione per i Vescovi convochi a Roma il Card. McCarrick, chiedendogli di spontaneamente ritirarsi subito dopo le feste natalizie dalla sede di Washington. Prenderò contatto con Levada per avere gli elementi esatti ed anche il nome del sacerdote che lo accusa (e che è giudicato credibile).[798]

Due giorni dopo, il Card. Re inviò al Nunzio Montalvo una copia della lettera dell'Arcivescovo McCarrick, del 6 agosto 2000, indirizzata al

---

[794] 11 *ACTA* 11997.

[795] 11 *ACTA* 11998.

[796] 11 *ACTA* 11990.

[797] 19 *ACTA* 16187.

[798] 19 *ACTA* 16187*. In un'intervista, il Card. Re ha affermato: "Ho parlato a Benedetto XVI del problema con McCarrick ed Egli ha immediatamente approvato il procedimento per la nomina di un successore." 16 *ACTA* 13513.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Vescovo Dziwisz, la quale aveva contribuito in maniera significativa alla decisione di nominare McCarrick Arcivescovo di Washington.[799] La nota di accompagnamento manoscritta del Prefetto Re al Nunzio diceva:

> Ho scritto oggi al Card. McCarrick, Arcivescovo di Washington, di venire da me quando si recherà qui a Roma prossimamente.
>
> Purtroppo da Metuchen sono giunte nuove voci che fanno ritenere vere quelle di anni fa, che erano state giudicate false.
>
> Penso di suggerirgli di spontaneamente ritirarsi, avendo egli compiuto da 6 mesi i 75 anni. Non mancherò di informare dopo il colloquio.
>
> Nel 2000 Papa Giovanni Paolo II lo aveva nominato a Washington convinto della verità dell'unita lettera.[800]

Il 7 novembre 2005 poi, il Card. Re redasse una breve nota manoscritta per il Card. McCarrick, contrassegnata come "confidenziale", che recitava:

> Avrei bisogno di parlarLe di alcune questioni piuttosto urgenti e preferirei farlo a voce.
>
> Prima della fine di novembre Le è possibile venire a Roma?
>
> Si tratta di cose riguardanti la diocesi di Metuchen di una ventina di anni fa.[801]

---

[799] 19 *ACTA* 16189*.

[800] Ci si riferisce alla lettera di McCarrick del 6 agosto 2000 indirizzata a Dziwisz. La nota suggerisce che il Card. Re non fosse a conoscenza del fatto che il Vescovo Dziwisz aveva già inviato una versione dattiloscritta di tale lettera all'Arcivescovo Montalvo a fine 2000, come spiegato più sopra. *Vedasi* Sezione XVI. In un'intervista, il Card. Re ha confermato di non essere stato a conoscenza, all'epoca, di alcuna comunicazione del Vescovo Dziwisz indirizzata al Nunzio Montalvo.

[801] 19 *ACTA* 16188*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 2 dicembre 2005, l'accusa secondo la quale McCarrick in passato aveva condiviso un letto con Prete 2 fu descritta in un articolo a firma del blogger-giornalista Matt Abbott e pubblicata su internet.[802]

Il Card. Re ricevette il Card. McCarrick negli uffici della Congregazione per i Vescovi a Roma il 5 dicembre 2005.[803] Durante l'incontro, Re espresse a McCarrick la sua "preoccupazione" in quanto le "voci" e le "accuse generiche" riguardanti la sua "condotta morale quando era Vescovo a Metuchen" erano "riemerse di recente."[804] McCarrick "ha immediatamente accettato che le sue dimissioni siano pubblicate subito dopo" la Pasqua 2006, ma chiese che, "per non dare consistenza alle voci nei suoi riguardi, contemporaneamente si pubblichi anche la nomina del suo Successore, così che la sua uscita da Washington appaia del tutto normale e non in punizione." Quanto alle "voci", McCarrick disse a Re:

> l) purtroppo è vero che [McCarrick] qualche volta ha invitato a dormire nel suo stesso letto l'uno o l'altro Seminarista nella casa di vacanza;
>
> 2) ma non vi è stato mai un atto sessuale né qualche cosa attinente alla sfera sessuale (cioè nemmeno atti incompleti).

---

[802] M. Abbott, "Priest Accuses U.S. Cardinal of Abuse of Power," *RenewAmerica* (2 dic. 2005), in 17 *ACTA* 14287-89. Anche se i giornalisti dei mass media tradizionali continuarono a sentire racconti analoghi, non li pubblicarono all'epoca. Nel giugno 2005, ad esempio, un giornalista, ora defunto, di un'importante testata giornalistica cattolica, scrisse un'e-mail ad uno dei testimoni intervistati per il Rapporto, in cui affermò: "Sono certamente al corrente delle voci – e mi è stato detto che un'importante quotidiano nazionale era pronto a pubblicarle a un certo punto, ma alla fine si è tirato indietro (non so per quale ragione, anche se ho sentito che il Cardinale ha smentito categoricamente quelle accuse)." 17 *ACTA* 15098.

[803] 20 *ACTA* 16622. Re non aveva ancora saputo dell'articolo di Abbott del 2 dicembre 2005, quando parlò a McCarrick il 5 dicembre. *Id.*

[804] Questo resoconto è desunto dalla lettera del Card. Re del 28 dicembre 2005 al Nunzio Montalvo, trattata ulteriormente a seguire. 17 *ACTA* 14307-08*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> [McCarrick] Capisce di essere stato imprudente in questo suo modo di agire, che si presta a far pensare a quello che…in realtà non c'è mai stato.[805]

Poco tempo dopo, il Vescovo della Diocesi di Metuchen, Bootkoski, inoltrò al Nunzio Montalvo specifiche accuse mosse in precedenza da Prete 1 e da Prete 2.[806] Il Vescovo Bootkoski citava un'e-mail di Prete 2, il quale, relativamente a McCarrick, affermava quanto segue:

> Non ricordo se ho menzionato al *Review Board* i frequenti viaggi in cui ha portato me (e altri seminaristi) alla casa al mare della Diocesi situata a Spring Lake (Sea Girt?). Basti dire che la distribuzione dei posti letto era sempre inappropriata e che per questo io e altri abbiamo condiviso un letto con lui che a volte stabiliva un contatto fisico inappropriato (anche se non chiaramente sessuale). Oltre alle gite al mare, di tanto in tanto portava me e altri seminaristi a pescare in un campeggio a Eldred, nello stato di New York. In altre occasioni sono andato con lui a New York a vedere una partita degli Yankee, dopo la quale andavamo a dormire in una piccola stanza all'interno di un ospedale di quella città (non ricordo il nome dell'ospedale) e di nuovo, condividevamo un letto molto piccolo e c'erano contatti fisici inappropriati. Un'altra volta sono andato con lui a Porto Rico dove, di nuovo, la distribuzione dei posti letto era inappropriata. Posso fornire ulteriori dettagli nelle sedi opportune.

Il Vescovo Bootkoski fornì, inoltre, la seguente parafrasi di accuse mosse nell'ambito di una valutazione psicodiagnostica di Prete 1:

> Nell'estate del 1988, quando era un seminarista, [Prete 1] fu invitato a unirsi al Vescovo e a due sacerdoti per una battuta di

[805] 17 *ACTA* 14307-08*. In un'intervista, il Card. Re ha successivamente osservato che le informazioni relative alla condotta scorretta di McCarrick, ricevute dalla Congregazione per i Vescovi, all'epoca non erano "sicure" né "concrete". 16 *ACTA* 13883. Egli ha sottolineato che le informazioni "non si riferivano a minori" e che, se "ci fosse stato il coinvolgimento di minori, l'approccio alla questione sarebbe stato completamente diverso." *Id.*

[806] 17 *ACTA* 14284-86.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> pesca. I quattro trascorsero la notte in un motel. A [Prete 1] fu chiesto di condividere il letto con uno dei sacerdoti, mentre l'altro sacerdote dormì nello stesso letto del Vescovo. [Prete 1] vide il Vescovo e il suo compagno di letto toccarsi reciprocamente in maniera sessuale. Il Vescovo disse a [Prete 1] che sarebbe stato "il prossimo" e quella stessa notte entrò nella stanza di [Prete 1]. Questi finse di dormire e fu lasciato stare, anche se il Vescovo cercò di tenersi in contatto con lui. Una sera di quell'estate, il Vescovo chiese a [Prete 1] di accompagnarlo in macchina a New York per un incontro. Il Vescovo invitò [Prete 1] a trascorrere la notte nel suo appartamento in città, dove c'era solo un letto. Una volta insieme nel letto, il Vescovo iniziò a toccare [Prete 1] in maniera sessuale e avvolse le gambe attorno a lui. [Prete 1] si alzò nelle prime ore del mattino, lamentando di non sentirsi bene, ma il Vescovo gli chiese di indossare alcuni suoi vestiti e di tornare a letto. [Prete 1] non ricorda se si mise quei vestiti o cosa accadde quando tornò a letto. Ricorda solo il viaggio di ritorno in New Jersey. Il Vescovo continuò a chiamare e a scrivere a [Prete 1] l'anno seguente, chiedendogli persino di chiamarlo zio.[807]

Il 10 dicembre 2005, il Nunzio Montalvo inoltrò al Card. Re sia il rapporto di Bootkoski che l'articolo di Abbott del 2 dicembre 2005.[808]

---

[807] 17 *ACTA* 14284-86. Il Vescovo Bootkoski accludeva anche il racconto di un altro ex seminarista di Metuchen: "In un'intervista con due sacerdoti-Officiali della Diocesi di Metuchen, [l'ex seminarista] disse di aver sentito voci, quando era seminarista e dopo, di feste presso la casa sulla costa del New Jersey del Card. McCarrick, nelle quali cibo e bevande venivano serviti da giovani uomini seminudi. [L'ex seminarista] non aveva presenziato ad alcuna di queste feste e disse di non dare credito a tali voci."

[808] 19 *ACTA* 16194. Abbott firmò un ulteriore articolo pubblicato *on line* il 18 dicembre 2005, che riportava le accuse di P. Robert Hoatson, il quale aveva intentato una causa federale contro le Arcidiocesi di New York e di Newark e altri soggetti, il 13 dicembre 2005. L'8 febbraio 2007 l'azione legale di Hoatson fu rigettata dal tribunale federale, anche se sembra che sia stata intentata nuovamente presso il tribunale dello stato di New York lo stesso anno. 23 *ACTA* 17517.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Montalvo diede le dimissioni da Nunzio Apostolico negli Stati Uniti il 17 dicembre 2005 e all'inizio del 2006 si insediò l'Arcivescovo Pietro Sambi.[809] Questi era un abile diplomatico, conosciuto per la sua perspicacia, integrità e saltuaria irascibilità.[810]

Il 28 dicembre 2005, il Card. Re scrisse al Nunzio Montalvo, che rimase in carica fino all'insediamento dell'Arcivescovo Sambi, per informarlo del suo recente incontro con McCarrick e dirgli di avviare una procedura di provvista per l'Arcidiocesi di Washington.[811] Egli affermava:

> Confido che in questi tre mesi e mezzo che ci separano dalla Pasqua non escano nuove "voci" o accuse. Converrà seguire con attenzione la vicenda. Ovviamente il bene della Chiesa richiede anche che [la decisione] si attui in modo da non dare diffusione a notizie conosciute da pochi e da non rendere credibili cose infondate.

Nell'articolo del 18 dicembre 2005, Abbott scrisse che Hoatson sosteneva di aver chiesto all'ex direttore del Personale religioso dell'Arcidiocesi di Newark, nel 1994, se McCarrick avesse smesso di dormire con seminaristi, e che gli era stato risposto: "Oh sì, il Nunzio papale e il Vescovo [James] McHugh gli hanno entrambi parlato e gli hanno detto di smetterla." M. Abbott, "Newark Priest Knew of McCarrick 'Sleepovers,' Fires Back at Archdiocese," *RenewAmerica* (18 dic. 2005), in 17 *ACTA* 14298-14300. In un'intervista, l'ex direttore del Personale, identificato nell'articolo, ha smentito categoricamente il fatto che questo dialogo fosse mai avvenuto e ha affermato che all'epoca non era conoscenza di alcun contatto o avvertimento del genere. Non ci sono prove che il Nunzio abbia detto a McCarrick di "smetterla" nel 1994. 16 *ACTA* 13551.

[809] 13 *ACTA* 12989-90.

[810] Un Officiale, che lavorò a stretto contatto col Nunzio Sambi presso la Nunziatura Apostolica di Washington, ha affermato che Sambi poteva all'inizio "reagire in maniera eccessiva alle cose" e che a volte si arrabbiava e "urlava" agli altri, ma che era anche "molto intelligente", il tipo di persona che "sentiva l'erba crescere" [cioè estremamente acuta e attenta]. L'Officiale ha affermato: "Sambi voleva essere preciso e, in questo senso, a volte poteva essere esigente; quello era l'aspetto 'esplosivo.' Ma era un uomo che compiva sempre il proprio dovere ed era un diplomatico maturo, con molta esperienza, che sentiva di poter giudicare e gestire le situazioni." 16 *ACTA* 13570; 33 *ACTA* 27075.

[811] 17 *ACTA* 14307-08*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick e il Card. Re concordarono di incontrarsi nuovamente a Roma il 17 gennaio 2006. Nella sua lettera a Re, del 16 gennaio 2006, McCarrick scrisse:

> Innanzi tutto, voglio ringraziarLa per la sensibilità con la quale il 5 dicembre mi ha parlato di una questione delicata e difficile. Apprezzo veramente tale cortesia. In secondo luogo, voglio assicurare Lei e il Santo Padre del fatto che sarò sempre un figlio ubbidiente della Chiesa, accetto la Sua decisione e il procedimento da Lei delineato e lo eseguirò alla lettera. Come Lei ha visto nelle copie dei miei articoli e nelle mie parole al Presbiterato, ho già iniziato a realizzarlo.
>
> Mi perdoni se aggiungo che non lo comprendo totalmente. Non ho visto i miei accusatori e non so chi essi siano, ma accetto il Suo giudizio che questo è per il bene della Chiesa e nel mio cuore credo che tutto sia una grazia.
>
> Voglio consegnare questo documento allegato confidenziale[812] a Lei e, mediante la Sua cortesia, al Santo Padre, perché credo sia importante che Lei apprenda la verità, per come io la conosco, riguardo alla questione di cui abbiamo parlato. Al momento della nostra conversazione, ero molto turbato dalle false informazioni che Vostra Eminenza aveva ricevuto – e a cui a quanto pare ha dato credito – e mi sono trovato in svantaggio nel cercare di rispondere con il mio italiano limitato.
>
> Nulla dell'appunto confidenziale cambierà la mia completa ubbidienza al piano che Lei mi ha presentato: lo do a Vostra Eminenza come uomo d'onore, che non cerca giustizia né contrasti, ma affinché la pratica ufficiale possa contenere una difesa del buon nome dell'attuale Arcivescovo di Washington, e quindi né Vostra Eminenza né il compianto Giovanni Paolo II possano mai essere accusati di essere stati fuorviati al momento della mia promozione all'Arcidiocesi di Washington.

[812] Si riferisce all'appunto di tre pagine qui discusso immediatamente dopo.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Non avrei mai accettato la promozione a Newark o a Washington se avessi pensato di poter arrecare scandalo alla Chiesa. Spero di amare di più il Signore e la Chiesa. La mia vita è sempre stata aperta. Ho sempre vissuto con sacerdoti o vescovi, uomini santi e saggi. Nel corso degli ultimi venticinque anni da Ordinario, tutti hanno sempre saputo dove sono e con chi sono in ogni momento. Questo è vero oggi come lo è da sempre.[813]

Il 17 gennaio 2006, McCarrick incontrò il Card. Re a Roma e gli fornì un appunto manoscritto di tre pagine che recitava per intero quanto segue:

> Come ho accennato nella mia lettera a Vostra Eminenza del 16 gennaio, vorrei presentare i seguenti punti per aiutare a chiarire la nostra conversazione del 5 dicembre 2005.
>
> 1. In una lettera scritta a Sua Santità Papa Giovanni Paolo II nel 2000, ho affermato che in settant'anni di vita, non ho mai avuto rapporti sessuali con persone, uomini, donne o bambini. Nel periodo in cui l'attenzione dei mass media si è concentrata sul celibato dei sacerdoti, ho avuto occasione di ripetere più volte quell'affermazione pubblicamente in televisione e alla stampa. È ancora vero oggi. A sostegno di [tale] fatto sarei lieto di collaborare a qualsiasi indagine indipendente, anche se dovesse comportare un mio esame con la macchina della verità.
>
> 2. Non ho mai vissuto una doppia vita, né sono mai stato sessualmente attivo in alcun modo.
>
> 3. Ho sempre cercato di essere vicino ai miei preti e seminaristi. Quando sono arrivato a Metuchen avevamo solo 16 uomini nella formazione seminariale e non avevano mai incontrato il loro Vescovo. Ho deciso di conoscerli e trattarli come se fossero miei familiari. Quando ho lasciato Metuchen, avevamo 50 seminaristi. A Newark, il Seminario era un grande

[813] 19 *ACTA* 16215. Sebbene il Cardinal McCarrick si riferisca a un "programma" presentato dal Card. Re, le prove scritte di questo periodo riflettono solo la richiesta di dimissioni dalla carica di Arcivescovo di Washington, avanzata da Re a McCarrick a metà 2006.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

problema e gli uomini venivano formati in un modo che non era conforme alla reputazione della Chiesa. Ho compiuto uno sforzo speciale per costruire un rapporto con quei seminaristi, per provare a essere un buon elemento nella loro formazione, come credo un vescovo debba fare! Nei mei 15 anni da Arcivescovo di Newark, 200 preti sono stati ordinati – più di qualsiasi altra Diocesi negli Stati Uniti. Qui a Washington, il prossimo maggio, 12 preti saranno ordinati, a Dio piacendo, il più alto numero dal 1973!

Tutto questo non viene dall'aver abusato di loro, ma dall'aver cercato di trattarli con amore e rispetto.

4. Tuttavia, nel contesto attuale di amplificata preoccupazione circa gli abusi sessuali e il celibato, durante gli anni '80 e i primi anni '90 sono stato probabilmente stolto nel trattare i seminaristi come membri della mia stessa famiglia. Invitavo spesso sacerdoti e seminaristi – uomini ventenni e trentenni – a venire in una modesta casa sulla costa del New Jersey per un fine settimana di svago e riposo. Nel corso di un anno ne venivano forse un centinaio. La casa aveva cinque letti e un divano. Quando ne venivano più di cinque, condividevo il mio letto con uno di loro. In tutti gli anni che abbiamo usato la casa, non so di alcuna insinuazione fatta da alcuno di quegli uomini circa miei eventuali comportamenti inappropriati nei loro confronti. Abbiamo sempre celebrato Messa assieme, l'ufficio Divino e grandi conversazioni su [illeggibile].

5. A causa della morbosa concentrazione dei mass media dovuta alla crisi degli abusi sessuali su bambini dal clero, ho smesso di invitare gruppi di seminaristi più di dieci anni fa. È importante ricordare che non ci sono mai stati bambini o adolescenti in questi gruppi.

6. Di quando in quando – forse ogni due o tre anni, una o più persone anonime, a cui non piacevo io o il mio ministero pastorale – probabilmente qualcuno di estrema sinistra o di

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

estrema destra – ha espresso dicerie false e offensive su questa casa. Tra l'altro, dopo che sono stato nominato cardinale nel 2001, una lista di seminaristi, che si diceva avessero subito abusi durante queste visite, è stata fatta circolare da un anonimo su tutti i principali giornali della nostra regione: *The New York Times*, *The Washington Post* e *The Newark Star Ledger*. Tutti e tre i giornali hanno iniziato a indagare sulla storia, contattando i nomi delle liste e chiunque altro potessero trovare. Queste indagini scrupolose sono durate parecchie settimane, e alla fine si sono concluse quando non sono riusciti a trovare alcuna prova di comportamento inappropriato.

7. In tutte queste dicerie di comportamento inappropriato, solo un nome reale è emerso ed è questo forse ad alimentare le dicerie che non hanno alcun fondamento. In quest'unico caso, c'era a quanto pare un'accusa formulata che è stata menzionata nella conversazione del 5 dicembre 2005. Illustro qui di seguito la storia di quel caso, secondo le mie possibilità. Le informazioni che seguono costituiscono quello che sapevo e tutto quello che so.

a) Circa quindici o più anni fa, un mio amico avvocato che lavorava con molte diocesi nei rispettivi casi di abusi sessuali, mi disse che, in una conversazione con un paio di vescovi, si era accennato al fatto che c'era un'accusa contro di me. Non ne sapevo alcunché, né ero mai stato contattato al riguardo da alcuno nella Chiesa o al di fuori di essa. Ho pensato che se fosse stata appena credibile, qualcuno mi avrebbe parlato. Sono passati anni senza ulteriori notizie. Ho concluso, dunque, che coloro che sapevano dell'accusa avessero capito che era falsa.

b) Circa dieci anni fa, qualcuno – ho dimenticato chi fosse – disse che un sacerdote, che era stato coinvolto in abusi sessuali su minori, aveva riferito a uno psicologo [presso] il centro di terapia, dove era stato mandato a seguito degli abusi da lui compiuti su questi adolescenti, che [io avevo avuto] rapporti

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sessuali con lui e che questo era oggetto di indagine.[814] Nessun altro me ne ha mai parlato e quando non ne ho saputo più nulla, ho pensato che anche questo era stato giudicato falso.

c) Qualche tempo dopo il mio insediamento a Washington, il Vescovo di Metuchen mi chiamò per [dire] che questo sacerdote – il cui nome appresi solo allora – aveva detto nell'ambito della sua psicoterapia che lo avevo aggredito sessualmente. Il Vescovo disse di aver trovato un accordo e che voleva farmelo sapere.[815]

Ero molto turbato e infastidito da ciò e ho respinto totalmente l'accusa. Ho chiamato subito un avvocato, che lavorava con l'Arcidiocesi di Newark e gli ho chiesto se fosse opportuna una risposta pubblica. Me lo sconsigliò, poiché la presunta accusa era totalmente priva di prove e il sacerdote la poteva aver formulata come scusa per incolpare qualcun altro dei suoi problemi. L'avvocato disse che non valeva la pena rendere pubblica la questione. A parte [quest'] unica conversazione con il Vescovo di Metuchen, NESSUN ALTRO MI HA MAI SOTTOPOSTO QUESTA QUESTIONE – NESSUN AVVOCATO, NESSUN UFFICIALE DI POLIZIA NESSUN SACERDOTE, NESSUNO. Se dovesse mai diventare di dominio pubblico dovrei negarla con forza, perché non è vera.

8. Dato che questa è l'unica accusa che sembra avere una persona specifica in [mente], vorrei commentarla in vari punti:

a) Se i miei calcoli sono esatti, al tempo del presunto incidente, quest'uomo avrebbe avuto circa 25 anni e io circa sessanta.

---

814 Il prete non viene nominato nella lettera, ma questo è un riferimento a Prete 1.

815 Dato che l'accordo transattivo fra Prete 1, l'Arcidiocesi di Newark e la Diocesi di Metuchen fu firmato solo nell'agosto 2007, non è chiaro il motivo per il quale in questo appunto del gennaio 2006 McCarrick si riferisca a un accordo concluso. 17 *ACTA* 14314-20.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

b) Sarebbe stato più alto di dodici centimetri e più pesante di diciotto chili rispetto a me, rendendo assai improbabile una mia aggressione nei suoi confronti.

c) Nessuno – lo ripeto ancora – mi ha mai sottoposto la questione, a parte quanto ho riportato sopra.

d) Circa sei mesi fa, proprio quel prete mi ha scritto una lettera dai toni amichevoli.[816] Mi ha chiesto se potevo aiutarlo nella sua attuale situazione ecclesiastica, dato che, dalla sua Diocesi precedente, egli era stato sollevato dalle sue facoltà. Se lo avessi danneggiato così terribilmente, non avrebbe pensato di rivolgersi a me per un aiuto.

Alla fine delle nostre conversazioni, Vostra Eminenza ha dato l'impressione di aver sentito che le cosiddette cose inappropriate continuano ad accadere da quando sono a Washington. È un'insinuazione davvero terribile e la persona o le persone responsabili di tale accusa [sono] individui malvagi, che cercano di distruggere la reputazione di un Vescovo della Chiesa.

Probabilmente non sono un santo. Lo so e mi dispiace. Sono troppo egoista e orgoglioso, ma queste accuse non sono vere, né lo sono mai state. Lo giuro sul mio giuramento da Vescovo.

Accetto senza riserve il programma che Vostra Eminenza mi ha presentato, non perché le accuse siano vere, ma nella speranza che esse siano una buona penitenza per i miei peccati. Prometto le mie preghiere e la mia assoluta obbedienza al Santo Padre per una lunga vita. Mi dolgo con tutto il cuore che questa calunnia lo addolori.

Sono grato a Dio e alla Chiesa per la grazia di servire.

In una breve nota interna con la medesima data del loro incontro, Re scrisse che McCarrick "[s]embra sereno" e disponibile a lasciare "subito

[816] Prete 1 scrisse una lettera a McCarrick il 9 agosto 2005. 45 *ACTA* 42058.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dopo le celebrazioni pasquali, se sarà pronta la nomina del Successore."[817]

Il 7 febbraio 2006, Abbott pubblicò un breve articolo *on line* citando un'e-mail che diceva di aver ricevuto da un ex sacerdote dell'Arcidiocesi di Newark. Abbott scrisse che l'ex sacerdote affermava: "Confermo le storie riguardanti il Card. Theodore McCarrick. Il fatto di dormire assieme ai seminaristi risale a quando egli era Vescovo di Metuchen. Originariamente ero un seminarista della Diocesi di Metuchen ma poi sono stato trasferito a Newark. Non ho frequentato la *Seton Hall University*, ma la *Mount St. Mary's* di Emmitsburg in Maryland. Era risaputo che McCarrick faceva quelle cose."[818] Citando in via anonima corrispondenza elettronica che Abbott sosteneva di aver ricevuto, l'articolo diceva:

> "Proprio prima di lasciare l'Arcidiocesi, parlai con (nome del sacerdote cancellato) che viveva nella canonica della (nome della parrocchia cancellato). (Nome del sacerdote cancellato) mi disse che McCarrick voleva che dormisse con lui. (Nome del sacerdote cancellato) prese un lungo periodo di aspettativa dopo di ciò."
>
> In una successiva e-mail (ritagliata), [l'ex sacerdote] affermava:
>
> "(Nome del sacerdote cancellato) disse che quando si rifiutò di dormire con l'Arcivescovo, questi gli rispose: 'Voglio solo dormire con te, (nome cancellato); non voglio (parolaccia)ti.'"

A fine marzo 2006, McCarrick parlò a Mons. Robert Sheeran, Preside della *Seton Hall University*, circa la possibilità di risiedere *part-time* in un piccolo complesso residenziale interno al *campus* riservato ai sacerdoti. La residenza era vicina ma separata dall'*Immaculate Conception*

---

[817] 19 *ACTA* 16219*.

[818] M. Abbott, "Ex-Priest Speaks on McCarrick, Homosexuality," *RenewAmerica* (1 feb. 2006), in 19 *ACTA* 16210.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Seminary. McCarrick affermò di voler rendersi utile all'Università "sempre che questo non mi esponga troppo pubblicamente."[819]

All'acquisizione di un appartamento presso la *Seton Hall* da parte di McCarrick si oppose l'Arcivescovo di Newark Myers, che in una nota interna del 3 aprile 2006 scrisse: "Io non mi assumerò alcuna responsabilità per la sua presenza nel *campus*, soprattutto se dovesse diventare imbarazzante." Secondo l'Arcivescovo Myers, egli disse a Mons. Sheeran che se "ciò dovesse accadere, renderò pubblici i fatti in questione."[820]

Il 26 aprile 2006, il Nunzio Sambi riferì al Card. Re che McCarrick aveva "dichiarato alla stampa che 'aspetta di ritirarsi presto'" e che "mi ha ripetuto più volte che è pronto a lasciare l'incarico [di Arcivescovo] in qualsiasi momento e con serenità. Mi si dice che abbia preparato il suo appartamento presso il nuovo Seminario dei Neo-catecumenali [nell'Arcidiocesi di Washington], la cui inaugurazione è programmata prossimamente."[821] L'articolo allegato tratto da *The Washington Post*, così come citato da Sambi, notava che McCarrick era un "prolifico raccoglitore di fondi, un aiuto nel formulare la risposta della Chiesa alla crisi degli abusi sessuali" e "non ha assunto un atteggiamento aggressivo verso quei politici cattolici che sostengono il diritto all'aborto."[822]

Il 16 maggio 2006, Papa Benedetto XVI accettò le dimissioni di McCarrick da Arcivescovo di Washington e lo nominò Amministratore Apostolico

---

[819] 22 *ACTA* 17041.

[820] 22 *ACTA* 17042. La nota interna dell'Arcivescovo Myers non fu trasmessa al Nunzio o alla Santa Sede all'epoca.

A McCarrick fu in seguito assegnato un piccolo appartamento nel *Gerety Hall*, un condominio composto da otto unità residenziali per sacerdoti insegnanti, ubicato nel *campus* della *Seton Hall*. 20 *ACTA* 16720. Fino alla primavera del 2019, nell'appartamento rimasero alcuni effetti personali di McCarrick, che furono quindi sistemati in alcune scatole su istruzione di funzionari universitari.

[821] 19 *ACTA* 16221*. McCarrick benedisse e inaugurò il nuovo *Redemptoris Mater Seminary* dell'Arcidiocesi di Washington, ubicato in un grande edificio ristrutturato ad Hyattsville in Maryland, all'inizio di maggio 2006. 27 *ACTA* 20117-18.

[822] 19 *ACTA* 16221-22.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dell'Arcidiocesi per un mese. Il Santo Padre nominò inoltre S.E. Mons. Donald W. Wuerl, Vescovo della Diocesi di Pittsburgh, come nuovo Ordinario dell'Arcidiocesi di Washington. Wuerl prese possesso di quest'ultima il 22 giugno 2006.[823] Il mese seguente, il Presidente Bush diede una cena di saluto alla Casa Bianca per McCarrick, alla quale vennero invitati anche l'Arcivescovo Wuerl e l'Arcivescovo Sambi, nella residenza privata al piano superiore.[824]

Come previsto dal diritto canonico, McCarrick rimase membro del Collegio dei Cardinali, conservò la propria posizione nell'ambito della Curia Romana e acquisì il titolo di Arcivescovo emerito di Washington.[825] Come Arcivescovo emerito, McCarrick avrebbe avuto diritto a ricevere dall'Arcidiocesi di Washington una retribuzione mensile, un alloggio, la copertura delle spese mediche, un ufficio, assistenza di segreteria e il trasporto, compresa un'automobile per uso personale.[826] In linea con l'abitudine di non prendere stipendi, McCarrick rifiutò di percepire una pensione nei suoi anni da emerito.

Il Card. McCarrick trasferì i suoi uffici al Seminario *Redemptoris Mater* a Hyattsville, nel Maryland, e cambiò la sua carta intestata per indicare il suo nuovo indirizzo e il suo *status* di emerito. Una delle segretarie professionali laiche impiegate dall'Arcidiocesi continuò a lavorare per McCarrick durante i suoi anni da emerito, svolgendo gran parte del suo lavoro di segreteria, inclusa la redazione finale delle lettere, fino al suo

---

[823] "Rinuncia dell'Arcivescovo Metropolita di Washington (U.S.A.) e Nomina del Successore," *Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede* (16 mag. 2006), in 27 *ACTA* 20237; J. O'Neil, "Pope Names New Archbishop for Washington," *The New York Times* (16 mag. 2006), in 26 *ACTA* 19039-41.

[824] 27 *ACTA* 20335; 40 *ACTA* 33548.

[825] In quanto Cardinale, McCarrick non era completamente soggetto all'autorità del suo Successore, l'Arcivescovo Wuerl. *Vedasi* Codice di Diritto Canonico, can. 357 §2 ("I Cardinali che si trovano fuori dell'Urbe e fuori della propria Diocesi, sono esenti dalla potestà di governo del Vescovo della Diocesi in cui dimorano in tutto ciò che riguarda la loro persona.").

[826] *Vedasi in generale* USCCB, *Guidelines for the Provision of Sustenance to Bishops Emeriti* (2016), artt. 1-2.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ritiro nel 2014. I servizi prestati da tale segretaria vennero pagati dall'Arcidiocesi.

Nel giugno 2006, il Card. Tarcisio Bertone fu nominato Segretario di Stato da Papa Benedetto XVI. In precedenza, dal 1995 al 2002, il Card. Bertone aveva lavorato come Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede sotto il Card. Ratzinger. Il Card. Bertone rimase Segretario di Stato nel corso dei primi mesi del Pontificato di Francesco, fino all'ottobre 2013.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XX. *INCIDENT REPORT* DI PRETE 1 E INDICAZIONI VERBALI FORNITE A MCCARRICK (2006)

Il 14 giugno 2006, Stephen Rubino, un avvocato del New Jersey che assisteva Prete 1, incontrò Ronald Rak, il Segretario Generale della Diocesi di Metuchen, e Lawrence V. Nagle, Direttore dell'Ufficio diocesano per la Protezione dell'Infanzia e della Gioventù.[827] Il 26 giugno 2006, il Sig. Nagle compilò un "*Incident Report Form*", riportando le informazioni fornite dal Sig. Rubino durante l'incontro.[828] Al modulo era allegata una lettera dattiloscritta di dieci pagine, non firmata, di Prete 1 al Vescovo Hughes, datata "Maggio ___ 1994 [*sic*]", e un documento dattiloscritto di quattro pagine, non datato e non firmato, anch'esso presumibilmente scritto da Prete 1.[829] Il *Report* identificava Prete 1 come un sacerdote che a quel tempo aveva lasciato Metuchen e ora risiedeva in un altro Stato. Il *Report* rilevava anche che il sacerdote era stato a livello amministrativo "rimosso dallo stato

---

[827] Nagle aveva conosciuto già le accuse di Prete 1 nel 2002, quando lavorava nelle Forze dell'ordine civili. Il 2 ottobre 2002, il Tenente Nagle della Contea di Middlesex, New Jersey, scrisse un *memorandum* di una pagina al Procuratore della Contea di Middlesex, Bruce J. Kaplan, in merito alle informazioni ricevute dal Vice Procuratore aggiunto da parte di una "fonte riservata." Nel *memorandum*, il Tenente Nagle dichiarava che "è stato riferito che [Prete 1] nel 1986, mentre uno studente del Seminario della *Seton Hall University*, Newark, New Jersey, ha visitato un appartamento situato a Manhattan, New York, che era occupato dall'attuale Card. Theodore McCarrick. McCarrick ha tentato di avere rapporti sessuali con [Prete 1] contro la sua volontà. Al momento non sono note ulteriori informazioni sull'incidente [sic]. Il sottoscritto ha deferito la fonte riservata all'Ufficio del Procuratore Distrettuale di Manhattan e al Dipartimento di polizia di New York City per questioni di giurisdizione." 11 *ACTA* 12001.

[828] 19 *ACTA* 16226-28.

[829] 19 *ACTA* 16229-42. La Diocesi di Metuchen, che ha condotto una ricerca nei suoi archivi nel 2019 e ancora nel 2020, ha riferito di non avere traccia di nessuno degli allegati ricevuti dal Vescovo Hughes negli anni '90. I numerosi tentativi di intervistare Prete 1, per saperne di più sui documenti non firmati e per determinare se fossero stati inviati al Vescovo Hughes, non hanno avuto successo.

Poiché Prete 1 ha rifiutato di essere intervistato, la sua paternità dei documenti non firmati non si è potuta verificare in modo assoluto. Tuttavia, le circostanze contestuali e il contenuto dei documenti stessi suggeriscono quasi inequivocabilmente che Prete 1 sia l'autore dei due allegati all'*Incident Report*, distribuito a enti civili e religiosi nel 2006. *Vedasi* Sezione IX.B.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

clericale" in quanto "accusato di aver molestato sessualmente due minori mentre lavorava nella Diocesi di Metuchen."[830]

Il modulo compilato dichiarava che un *Report* sulle accuse di Prete 1 era stato presentato il 26 giugno 2006 all'Ufficio del Procuratore della Contea di Middlesex (New Jersey) e che notifiche del *Report* erano state spedite per posta cartacea lo stesso giorno all'Ufficio del Procuratore della Contea di Morris (New Jersey), all'Ufficio del Procuratore Distrettuale di New York City, all'Ufficio del Procuratore Distrettuale della Contea di Sullivan (New York), all'Ufficio del Procuratore dello Stato nella Contea di Frederick (Maryland) e al Dipartimento di Polizia di Bardstown (Kentucky). Inoltre, il 26 giugno 2006, notifiche erano state inviate per posta elettronica alla Divisione di Giustizia Penale del New Jersey e all'Ufficio del Procuratore della Contea di Warren (New Jersey). Notifiche erano state inviate anche all'Arcidiocesi di Newark, alla Diocesi di Paterson (New Jersey), all'Arcidiocesi di Baltimora (Maryland) e alla Diocesi di Pittsburgh (Pennsylvania).[831]

Nel primo allegato, Prete 1 scrisse che "non era sua intenzione avere un contatto sessuale con i due adolescenti", ma che "[a] causa della mancanza di sostegno nelle canoniche e di tutto il dolore che ho sopportato, ero estremamente vulnerabile e, di conseguenza, ho risposto ai loro approcci, tocchi e gesti di affetto." Prete 1 poi descrisse episodi in cui affermò di essere stato abusato da due sacerdoti in tempi diversi e perseguitato da una donna "pazza" che gli era stata presentata dall'assistente del parroco durante l'incarico parrocchiale di Prete 1. La donna, affermò il Prete 1, disse che "mi avrebbe ucciso, avrebbe fatto del male ai miei cari e danneggiato chiunque avesse visto con me."

Inoltre, Prete 1 descrisse il suo ricordo degli episodi con McCarrick al campeggio per pescatori di Eldred e nell'appartamento di New York City, nel 1987, che erano stati precedentemente discussi nella lettera del Dott. Fitzgibbons al Prefetto della Congregazione per i Vescovi, il Card. Gantin, nel marzo del 1997, e nei documenti ricevuti dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, nel giugno del 2005, e nella sintesi del Vescovo

[830] Prete 1 non fu mai effettivamente dimesso dallo stato clericale. La confusione può derivare dal fatto che Prete 1 è stato messo in congedo amministrativo dal suo Vescovo.

[831] 19 *ACTA* 16227-28.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Bootkoski, del dicembre 2005. Nei due allegati, Prete 1 affermò che al campeggio per pescatori si era verificato quanto segue:

Allegato 1

Durante la mia assegnazione estiva a Edison, nel New Jersey, sono stato onorato ed entusiasta di essere stato invitato a una battuta di pesca della trota, presso il Lago Elkin, nello Stato di New York, con l'Arcivescovo e due sacerdoti. Il grande "onore" si rivelò un orribile incubo.

Il 15 giugno, dopo aver pescato e cenato, siamo tornati in un hotel del luogo. Abbiamo guardato la televisione per alcune ore. Quindi, era ora di andare a letto. Quindici minuti dopo essere andato a letto, mi sono girato e ho visto l'Arcivescovo e un altro sacerdote che facevano sesso su un altro letto a una piazza e mezza. A quel punto l'Arcivescovo notò che stavo guardando e mi invitò a essere il "prossimo". Gli altri sacerdoti ridevano e scherzavano all'invito dell'Arcivescovo a far sesso con lui. Non riesco nemmeno a descrivere il terrore che ho provato quella notte. Mi sentii spaventato, intrappolato e umiliato. Mi voltai e provai a dormire fino al mattino. La paura, l'ansia e la tensione che ho provato mi tennero sveglio per gran parte della notte. La mattina dopo, sul presto, abbiamo celebrato la Messa insieme come se nulla fosse mai accaduto.

Per tutta l'estate, ho ricevuto quattro o cinque telefonate a settimana dall'Arcivescovo, quando ero sia a Edison che a casa mia nei miei giorni liberi. È stata una situazione molto spiacevole perché non ho mai dimenticato l'umiliazione di quella notte che mi colpì molto profondamente. Le continue telefonate dell'Arcivescovo suscitarono domande sia da parte del personale parrocchiale che della famiglia.

Allegato 2

Dopo qualche ora di pesca, andammo tutti a cena in un ristorante del posto. Dopo cena, andammo nel bungalow che consisteva in

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

una grande stanza con due letti a una piazza e mezza e un bagno. Al calar della notte, il Vescovo McCarrick ci diede disposizioni per dormire. Ho pensato che fosse strano che due uomini adulti dovessero condividere un letto. La televisione era accesa e io ero nel letto a destra con [Prete 7][832] e [Prete 2] era nell'altro letto con il Vescovo McCarrick. Eravamo tutti vestiti con magliette e pantaloncini. Dopo aver guardato la televisione per un'ora e fatto alcune chiacchiere, il Vescovo McCarrick fece una doccia. Successivamente [Prete 2] fece la doccia. Il Vescovo McCarrick ritornò nel suo letto indossando solo la biancheria intima. Il resto del suo corpo era scoperto. Anche [Prete 2] indossava solo le mutande. Improvvisamente [Prete 2] si sdraiò sul letto a guardare la TV, e il Vescovo McCarrick lo vide sul letto, lo rigirò e si mise sopra di lui. Il Vescovo McCarrick era seduto sull'area inguinale di [Prete 2]. Mentre guardavo la TV con [Prete 7], il Vescovo McCarrick sorrideva e rideva e muoveva le mani su tutto il corpo di [Prete 2]. Il Vescovo McCarrick stava toccando il corpo di [Prete 2], facendo scorrere le sue mani dalla testa ai piedi e divertendosi, e ogni tanto mettendo le mani sotto le mutande di [Prete 2]. Mentre mi sentivo molto a disagio cercando di concentrarmi sulla televisione, [Prete 7] iniziò a sorridere. Mentre guardavo il letto accanto a me, il Vescovo McCarrick accarezzava con entusiasmo tutto il corpo di [Prete 2]. In quel momento, ho incrociato lo sguardo del Vescovo McCarrick. Mi sorrise dicendo: "Non preoccuparti, tu sei il prossimo." In quel momento ho sentito la mano di [Prete 7] scorrere sulla mia schiena e le mie spalle. Mi è venuto il voltastomaco, mi misi sotto le coperte e finsi di addormentarmi. Nel frattempo, il Vescovo McCarrick stava continuando le sue attività con [Prete 2]. Fui lasciato in pace.

Il mattino seguente, andammo tutti a fare colazione nei locali del campeggio per pescatori. A tavola abbiamo avuto una conversazione semplice senza menzione alcuna di ciò che era

[832] Prete 7, che rimane in ministero attivo, non accusò mai McCarrick di condotta inappropriata.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> accaduto nella nostra stanza la sera precedente. Siamo tornati nel nostro bungalow e abbiamo iniziato a fare le valigie. Il Vescovo McCarrick era andato [*sic*] a fare una passeggiata per i campeggi con [Prete 2]. Quando il Vescovo tornò nel bungalow dopo la passeggiata, mi prese da parte e disse: "Pensa solo a quanto sarai fortunato di ascoltare la confessione di un Vescovo come ha appena fatto [Prete 2]."[833]

Prete 1, inoltre, fornì due diversi resoconti dell'episodio nell'appartamento di New York City:

> Allegato 1:
>
> Estate scorsa 1987: L'Arcivescovo mi ha chiamato a metà agosto nella mia parrocchia di Edison, nel New Jersey, sostenendo che desiderava parlarmi a cena. Pensavo che la sua conversazione a cena sarebbe stata l'occasione per spiegare quanto era accaduto in albergo due mesi prima.
>
> Ho portato l'Arcivescovo in macchina a New York su sua richiesta. Dopo un pasto durato circa due ore e mezza con otto

---

833 L'accusa da parte di Prete 1 circa la condotta sessuale tra McCarrick e Prete 2 non corrispondeva alla dichiarazione firmata di Prete 2 del 2004. Nella dichiarazione, resa allo scopo di ottenere un risarcimento, Prete 2 affermava di essere stato vittima, sia da minore che da giovane adulto, di una cattiva condotta sessuale da parte di altri. 20 *ACTA* 16596-16603. Sebbene Prete 2 abbia descritto la condotta di McCarrick come "estremamente inappropriata", non descrisse alcun contatto esplicitamente sessuale. *Id.* 16603-04.

In un'intervista, Prete 2, a cui era stato mostrato il resoconto scritto di Prete 1 da un giornalista del *The New York Times* nel 2018, ha affermato che "grandi parti della dichiarazione di [Prete 1] sono semplicemente invenzioni per ciò che si riferiscono a me." Prete 2 ha negato che McCarrick si sia mai seduto sull'inguine, o si sia sdraiato faccia a faccia su di lui, o abbia mosso le mani su tutto il corpo o sotto le mutande. Prete 2 ha riconosciuto che McCarrick tenne una condotta fisica che rese Prete 2 "estremamente a disagio", ma ha sottolineato che la condotta "non era sessuale" e non ha mai avuto luogo di fronte ad altri. [Prete 2] ha negato che McCarrick abbia mai detto "Sei il prossimo" a Prete 1 in sua presenza, e [Prete 2] ha dichiarato: "non ho mai, mai confessato McCarrick" e "non credo che [McCarrick] mi abbia mai confessato." Il sacerdote 2 ha dichiarato: "Non so cosa abbia indotto [Prete 1] a inventare le cose. So solo che quello che descrive è inventato per me." 33 *ACTA* 27294-95.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

uomini d'affari, l'Arcivescovo suggerì di fare una passeggiata. Abbiamo camminato per circa un'ora. Quasi alla fine della passeggiata, l'Arcivescovo disse che era tardi e voleva restare lì a dormire.

Dopo che andammo a prendere in macchina alcuni effetti personali, mi portò nel suo appartamento. (L'appartamento faceva parte di un condominio in un edificio che era stato un ospedale per bambini tra il '60 e il '75, probabilmente vicino a Park Avenue). Sono rimasto sbalordito nel sapere che aveva un posto tutto suo in città. Pensavo che saremmo andati in un hotel vicino e avremmo passato la notte in stanze separate. Quando entrammo nel suo appartamento, erano le undici passate. Ho iniziato ad avere paura quando mi sono reso conto che nell'appartamento c'era solo un letto. I ricordi dei precedenti abusi sessuali mi fecero sentire ancora una volta sopraffatto, preso dal panico e assolutamente terrorizzato.

L'Arcivescovo andò a farsi una doccia. Mentre faceva la doccia, mi misi il pigiama e andai a letto. Dopo aver finito la doccia, l'Arcivescovo uscì dal bagno e si avvicinò a me nel letto. Mi sentivo molto a disagio e pietrificato perché era entrato nel letto dopo avermi detto che avrei potuto avere il letto tutto per me. L'Arcivescovo iniziò ad abbracciarmi e a passare la sua mano sul mio petto e i miei genitali. Mi sentivo confuso e spaventato. Ero così spaventato che sono saltato giù dal letto affermando immediatamente di aver bisogno di prendere lo sciroppo per la tosse per calmare la mia tosse. Questo non era vero, ma era l'unica scusa che mi era venuta in mente per scappare. Quando presi lo sciroppo per la tosse, l'Arcivescovo tirò fuori un paio di pantaloncini stretti e una camicia da marinaio a righe. Mi ordinò di indossarli e di tornare a letto. Sembrava arrabbiato e turbato perché non rispondevo alle sue *avance* sessuali.

Presi i vestiti da lui e andai in bagno. Ero completamente spaventato e intrappolato! Alla fine ho indossato i vestiti. Mi sono bloccato per circa dieci o quindici minuti. Ero spaventato

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

a morte. Perché ho messo quei vestiti? Perché sono tornato a letto? Temevo che se non avessi ubbidito sarei stato rimosso dalla Diocesi e non avrei mai potuto diventare sacerdote.

Tornai e mi misi a letto. L'Arcivescovo iniziò a toccare il mio corpo mentre premeva contro le mie natiche. Ha proseguito con le sue *avance* sessuali inserendo la gamba tra le mie e spingendo il ginocchio verso i miei genitali. Mi sono raggomitolato come una palla e ho fatto finta di voler dormire. L'Arcivescovo sembrò essere frustrato, ma alla fine comprese il messaggio. È stata una lunga notte. Le ore sono trascorse così lentamente. Alla fine, mi addormentai. Quando mi svegliai la mattina dopo, l'Arcivescovo fece una doccia mentre mi cambiavo i vestiti. Non mi feci la doccia né lavai i denti. Volevo solo andarmene da lì il più presto possibile! Lasciammo il suo appartamento senza dire una parola. Il viaggio di ritorno fu in completo silenzio. Il motivo per cui ero così silenzioso era perché mi sentivo ferito, tradito e usato di nuovo. Ho pensato che l'Arcivescovo si sarebbe scusato, ma non l'ha mai fatto. Pensarci oggi mi ha riempito di tale rabbia. L'ultima cosa che ricordo è che quando uscii dall'auto l'Arcivescovo mi disse: "Mi farò vivo".

Allegato 2:

Due settimane dopo, squillò il telefono nella canonica di *St. Matthew's Rectory.* Era il Vescovo McCarrick che mi cercava. Ho ignorato le sue prime telefonate ma poi ho risposto a una proposta di incontro. Il Vescovo McCarrick disse che voleva parlarmi di alcune cose importanti. Non era proprio una richiesta, era più una convocazione perché proponeva un paio di date entro la settimana successiva circa, in cui dovevamo incontrarci. Fu in quel periodo che egli divenne ufficialmente l'Arci Vescovo [*sic*] di Newark. L'Arcivescovo McCarrick mi disse di incontrarlo nella sua canonica nella Cattedrale di Newark. Era venerdì 24 luglio. Era molto felice di vedermi e mi disse che doveva parlare con me e ha insistito perché parlassimo

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

a cena. Mi portò in un ristorante di New York che definì "speciale". L'Arci Vescovo e io arrivammo a New York verso le 6.00 di venerdì sera. Parcheggiai la sua macchina ed egli mi portò in un ristorante italiano vicino a *Washington Square*. Fummo accompagnati ad una grande tavola rotonda in fondo al ristorante. Dovevano esserci dalle dieci alle dodici persone a quel tavolo. Sembravano alcune coppie benestanti e alcuni uomini che rappresentavano il comitato locale dei *teamster*. Mi presentò come suo "nipote" e mi chiese di fronte a tutte queste persone di chiamarlo "Zio Ted". Mi domandai perché si riferisse a me in quel modo, ma non osai dirlo in quel momento. L'Arci Vescovo portò avanti la conversazione da solo... parlando principalmente di soldi. Rimasi seduto in silenzio e mangiai il mio cibo. Si stava facendo tardi, intorno alle 20.30.. [*sic*] L'Arci Vescovo e io facemmo una passeggiata lungo la strada e lui mi mostrò alcuni siti storici. Mentre la sera avanzava, mi disse che saremmo andati a casa sua in città. Non avevo idea che avesse un appartamento tutto suo in città. Mi assicurò di non dovermi preoccupare, dicendo che aveva un sacco di spazio per entrambi.

Fino a quel momento la conversazione non era stata minacciosa. Mi disse che aveva questioni importanti da discutere con me in privato. Mentre ci dirigevamo al suo appartamento, spiegò come un tempo quello fosse stato un ospedale per bambini. Prendemmo ascensore [*sic*] su per alcuni piani e camminammo lungo il corridoio fino al suo appartamento. Quando aprì la porta rimasi scioccato nel vedere quanto fosse piccolo. Era praticamente un monolocale con un solo letto. Mi disse che avremmo passato la notte lì perché si stava facendo tardi. Gli dissi che dovevo tornare in canonica e mi disse di non preoccuparmi perché [il Rettore] avrebbe capito.

Dato che non avevo un cambio di vestiti mi disse di indossare una camicia da marinaio a righe e un paio di pantaloncini che aveva nella stanza. L'Arci Vescovo mi disse che dovevo

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dormire nel letto e che lui avrebbe dormito sulla poltrona reclinabile che era ovviamente nella stessa stanza, poiché era un monolocale. Mi cambiai e mi misi a letto mentre lui faceva la doccia. Avevo un po' di paura perché ricordavo la battuta di pesca che era avvenuta qualche settimana prima, ma anche quanto mi fossi sentito a disagio a cena con queste persone importanti. Spensi le luci e provai a dormire. L'unica luce accesa era accanto alla sedia reclinabile. Dopo che egli ebbe finito di fare la doccia, l'Arci Vescovo McCarrick accese le luci ed entrò nel mio letto. Tutto ciò che indossava era la sua biancheria intima. Quindi spense le luci. Mi mise le braccia attorno e avvolse le gambe tra le mie. Poi iniziò a dirmi che bel giovane che ero e che buon prete sarei stato un giorno. Mi disse anche del duro lavoro e dello stress che stava affrontando nel suo nuovo ruolo di Arci Vescovo di Newark. Mi raccontò di come tutti lo conoscessero e di quanto fosse potente. L'Arci Vescovo continuava a dire "Prega per il tuo povero zio." All'improvviso mi sono sentito paralizzato. Non avevo la mia macchina né un posto dove andare. L'Arci Vescovo iniziò a baciarmi e a muovere le mani e le gambe attorno a me. Rimasi congelato, raggomitolato come una palla. Io sentivo il suo pene dentro la sua biancheria intima appoggiato contro i miei glutei mentre mi massaggiava le gambe su e giù. Le sue mani si muovevano su e giù per il mio petto e la schiena, mentre stringeva le gambe attorno alle mie. Provai a muovermi o a urlare ma non ci riuscii. Non riuscivo a muovermi..Io [*sic*] non riuscivo a dire nulla...dalla mia bocca non usciva nulla. Ero paralizzato dalla paura. Mentre egli continuava a toccarmi io avevo più paura. Provò inoltre più volte a spingere le sue mani sotto i miei pantaloncini. Cercò di farmi girare in modo da potersi mettere sopra di me, ma io ho resistito. Mi sentivo male e disgustato e finalmente riuscii a saltare [*sic*] fuori dal letto. Andai in bagno dove vomitai più volte e iniziai a piangere. Dopo venti minuti in bagno, l'Arcivescovo mi disse di tornare a letto. Io invece mi misi sulla poltrona reclinabile e feci finta di addormentarmi.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> La mattina dopo mi svegliai e lo sentii muoversi nel letto. Ero rimasto sulla poltrona reclinabile tutta la notte. Lui si fece una doccia mentre io mettevo i vestiti che avevo la sera prima. Uscì dalla doccia con maglietta e mutande e mi disse che doveva tornare in cattedrale per un appuntamento di buon'ora. Mentre io guidavo tornando a New Jersey, non ci fu una grande conversazione, tranne che per poche cose banali come il tempo e lo sport. Entrai nel vialetto della cattedrale e parcheggiai la macchina. Disse: "Spero che tu sia stato bene quanto me." Dopo che mi salutò con un abbraccio, salii in macchina e lasciai la cattedrale per tornare alla canonica di *St. Matthew*. Una volta raggiunta la mia camera, feci una doccia e piansi.
>
> Per qualche settimana dopo, l'Arci Vescovo mi chiamò più volte in canonica e a casa dei miei genitori. Non ho mai risposto alle chiamate. Non vedevo l'ora di tornare in Seminario per iniziare il mio secondo anno in Maryland. Durante quell'anno l'Arci Vescovo mi chiamò diverse volte. Io ignorai ogni telefonata. Mi scrisse alcune lettere che ho preso e conservato.

A metà agosto 2006, il Sig. Rubino incontrò i rappresentanti dell'Arcidiocesi di Newark e della Diocesi di Metuchen per discutere su una possibile soluzione alle rivendicazioni di Prete 1. Le parti si accordarono per un incontro di mediazione con un ex giudice civile, che fu previsto per il 15 novembre 2006.

Il 3 ottobre 2006, la Nunziatura Apostolica ricevette dall'Arcivescovo Myers di Newark, via fax, l'*Incident Report Form* e gli allegati.[834] Nel *memorandum* di un Officiale della Nunziatura con la medesima data, si annotava che l'accusa di Prete 1 "non riguardava semplicemente un'attività sessuale tra adulti consenzienti, perché la persona che presentava tale accusa era un seminarista all'epoca (c'era quindi un rapporto 'superiore-subordinato')." Notando che tra Prete 1 e le Diocesi c'erano "trattative in corso", il *memorandum* affermava anche che "l'Arcivescovo Myers è preoccupato ... che – '*anche se ottengono un accordo contenente una clausola di riservatezza'* – sembra che ci sia già

[834] 18 *ACTA* 15731-49.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

stata una così ampia distribuzione dell'"***incident report***" sopra indicato che potrebbe essere effettivamente ... impossibile impedire un'eventuale fuga di notizie dell'accusa."[835] Il giorno successivo la Nunziatura sembra aver inviato via fax alla Congregazione per i Vescovi il *memorandum*, l'*incident report* e gli allegati.[836]

In risposta al Nunzio, e riferendosi specificamente all'"*incident report*", il Prefetto Re scrisse al Nunzio Sambi, il 17 ottobre 2006, di aver "appreso, dolorosamente, delle tristi notizie che continuano a circolare sul comportamento [del Card. McCarrick]."[837] Il Card. Re continuava:

> Non essendo escluso il rischio che la stampa possa in futuro, più o meno lontano, parlarne, mi sembra conveniente che si dica al Cardinale McCarrick:
>
> a) non è opportuno che egli risieda nel Seminario neo-catecumenale. Se apparissero sulla stampa le notizie contenute nell'esposto del [Prete 1] o altre voci già circolate, il fatto che il Cardinale risieda in un Seminario sarebbe giudicato male dall'opinione pubblica e qualcuno potrebbe dubitare della prudenza dei Superiori nel tollerare;
>
> b) bisogna che il Cardinale McCarrick decida di condurre una vita riservata e di preghiera, così da non far parlare di sé.

---

[835] 19 *ACTA* 16245.

[836] 19 *ACTA* 16226-43. Sempre nell'ottobre 2006, il Sostituto Sandri scrisse al Religioso domenicano Boniface Ramsey, autore della lettera del 22 novembre 2000 indirizzata al Nunzio Montalvo, per chiedergli se avesse qualche informazione su un certo sacerdote dell'Arcidiocesi di Newark che era candidato a un posto presso la Santa Sede. Nella lettera, proveniente dall'Ufficio del Personale della Prima Sezione della Segreteria di Stato, l'Arcivescovo Sandri affermava: "Sono a chiedere con particolare riferimento alle gravi vicende che coinvolgono alcuni studenti dell'*Immaculate Conception Seminary*, che nel novembre 2000 Lei è stato così bravo da sottoporre in via confidenziale all'attenzione dell'allora Nunzio Apostolico negli Stati Uniti, il compianto Arcivescovo Gabriel Montalvo." 26 *ACTA* 19042. L'inchiesta non riguardava né Prete 1, né Prete 2, né alcun altro sacerdote che aveva affermato di avere avuto contatti inappropriati con McCarrick.

[837] 19 *ACTA* 16267; 20 *ACTA* 16666-67*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Re continuava:

> Vengo a chiedere a Vostra Eccellenza di voler cortesemente comunicare al Cardinale quanto sopra. Io stesso lo dirò all'interessato se avrò occasione di incontrarlo. In realtà l'ho incontrato a fine settembre, quando egli era di ritorno dal Kosovo, ma in quel momento non sapevo che le "voci" non erano sopite: ho ricevuto il fax inviato da Vostra Eccellenza un paio di giorni dopo. Ho invece ritenuto doveroso farne un accenno a S.E. Mons. Wuerl, suo successore, di passaggio a Roma, per la sua personale informazione. Questi infatti non è la persona adatta a parlarne al Card. McCarrick. Sarebbe per lui difficile chiedere al Porporato di allontanarsi dal Seminario "*Redemptoris Mater*".[838]

Il 9 novembre 2006, i legali di Prete 1 fornirono al mediatore e al consulente dell'Arcidiocesi di Newark e della Diocesi di Metuchen una registrazione video di trenta minuti relativa alle affermazioni di Prete 1, che includeva la testimonianza di Prete 1 sui due episodi con McCarrick.[839] Le Diocesi non trasmisero la registrazione alla Nunziatura né alla Santa Sede.[840] La mediazione fu portata avanti fino al 15 novembre 2006 e le parti concordarono in linea di principio una composizione delle richieste di Prete 1.

Non ancora a conoscenza delle indicazioni orali del Card. Re di lasciare il Seminario e condurre una vita di preghiera riservata, McCarrick riferì al Nunzio Sambi, con lettera del 20 novembre 2006, di aver incontrato il nuovo Segretario di Stato, il Card. Tarcisio Bertone, "all'inizio di ottobre" e che questi aveva "sollevato alcune delle questioni in cui sono stato

---

[838] Dopo aver esaminato la lettera del Card. Re, del 17 ottobre 2006, il Card. Wuerl ha dichiarato in un'intervista che Re gli aveva fatto solo "un commento di passaggio" alla fine del 2006 sul "fatto che McCarrick viaggia in tutto il mondo" ma "non rappresenta" la Santa Sede. 16 *ACTA* 13863.

[839] *Vedasi* Sezione IX.B.

[840] La Santa Sede ricevette per la prima volta la registrazione nel 2020.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

coinvolto a un livello o ad un altro."[841] Gli argomenti toccati nella sua lettera e nel suo allegato includevano Cuba, Cina, Iran e le relazioni con l'Islam.[842] McCarrick scrisse del Card. Bertone che "mi ha incoraggiato a continuare su questi, ma mi ha chiesto di tenerlo sempre informato su quello che stavo facendo e di fare in modo di ricevere le istruzioni che lui o la Segreteria di Stato avessero voluto darmi." McCarrick dichiarò di essere "felicissimo di farlo" e fornì al Nunzio Sambi informazioni sulle sue attività relative alla Chiesa in materia sia interna che estera.

Dopo aver ricevuto il rapporto di McCarrick, il 27 novembre 2006 il Nunzio Sambi scrisse al Cardinale Segretario di Stato Bertone, affermando che "Mentre tutti riconoscono la cordialità, l'abilità ed il fiuto politico del Card. McCarrick, egli tuttavia ci tiene tutti sulle spine per la possibilità che ad ogni momento possa essere coinvolto in scandali sessuali. Scritti e voci al riguardo sono circolati nel passato." Il Nunzio spiegò che intendeva incontrare McCarrick nei giorni seguenti per dirgli che "la Congregazione per i Vescovi vorrebbe che lasciasse il Seminario neo-catecumenale [*Redemptoris Mater*], in cui vive, e smettesse di girare 'per condurre una vita riservata e di preghiera.'" Il Nunzio Sambi scrisse: "So che il Porporato ha scelto un avvocato per la propria difesa; c'è da sperare che anche questa volta, con pochi o molti soldi, riesca ad ottenere il silenzio."[843]

Inoltre, il Nunzio Sambi informò il Card. Bertone di aver ricevuto l'anno precedente istruzioni dalla Congregazione per i Vescovi per identificare al più presto il successore di McCarrick, "poiché era in corso una nuova ondata di scritti con accuse di violazioni sessuali di minori."[844] Non è chiaro a cosa si riferisse qui l'Arcivescovo Sambi, poiché non c'è traccia

[841] Il Card. Bertone ricevette McCarrick il 2 ottobre 2006. Intervista a Bertone, in 14 *ACTA* 13048.

[842] 20 *ACTA* 16668-69.

[843] 20 *ACTA* 16677-78*.

[844] 20 *ACTA* 16677-78.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

in nessuno degli archivi contemporanei di una "nuova ondata" di lettere che denunciavano abusi sessuali su minori compiuti da McCarrick.[845]

Il 6 dicembre 2006, l'Arcivescovo Carlo Maria Viganò – allora Delegato per le Rappresentanze Pontificie presso la Segreteria di Stato – scrisse un appunto d'ufficio relativo alla comunicazione, del novembre 2006, del Nunzio Sambi al Card. Bertone.[846] L'Appunto, per intero, riferisce:

> CARD. THEODORE MCCARRICK
>
> ACCUSE DI OMOSESSUALITÀ
>
> 1) S.E. Mons. Pietro Sambi, Nunzio Apostolico negli U.S.A., con un Rapporto Personale e Confidenziale all'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, dopo aver accennato e trasmesso alcuni scritti inviatigli dal **Card. Theodore McCarrick** su Cina, Cuba, Iran e Casa Bianca, passa a trattare un problema di particolare gravità che riguarda il medesimo Cardinale McCarrick.
>
> Il Nunzio scrive: il Cardinale "*ci tiene tutti sulle spine per la possibilità che ad ogni momento possa essere coinvolto in scandali sessuali*"; ed aggiunge: "*scritti e voci al riguardo sono circolati nel passato*" e per questo motivo la Congregazione dei

[845] Sebbene a quel tempo non fossero note accuse relative a minori, un Religioso che lavorava per la Santa Sede ha riferito che, alla fine del 2006, le voci sul comportamento passato di McCarrick con i seminaristi circolavano nella "cerchia di pettegolezzi dei preti", specialmente tra i preti americani che lavoravano o studiavano a Roma. Il Religioso ha dichiarato: "Purtroppo, il giro dei pettegolezzi è un problema sia tra i sacerdoti che tra i religiosi. A troppi preti piacciono i pettegolezzi e in una certa misura fanno affidamento su di essi per sapere cosa sta succedendo perché molte informazioni nella Chiesa sono distribuite solo a compartimenti stagni. Nel caso di McCarrick, quelli di 'destra' apprezzavano le voci che lo facevano sembrare cattivo, proprio come le persone di 'sinistra' amavano diffondere voci che facevano sembrare cattivo Benedetto. Siamo vittime delle nostre fazioni e questo è un grave problema nella cultura della nostra Chiesa. Papa Francesco parla spesso di come le voci sono usate per intimidire e distruggere la reputazione. Non c'è dubbio che le voci possano essere estremamente distruttive. Il problema è: 'E se la voce non è solo una voce?'" 33 *ACTA* 27311.

[846] 19 *ACTA* 16223-24*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Vescovi mi aveva dato istruzioni di trovare quanto prima il successore per Washington.

2) A tale riguardo, fra gli scritti e le voci a cui il Nunzio Sambi sembra fare riferimento e di cui anche questa Segreteria di Stato era a conoscenza, segnalo l'Appunto qui accluso, relativo ad una lettera, datata 22 novembre 2000, del P. Boniface Ramsey, O.P., scritta a richiesta del compianto Nunzio Montalvo, in cui P. Ramsey, già professore nel Seminario diocesano di Newark dalla fine degli anni 1980 fino al 1996, afferma che era voce ricorrente in seminario che l'Arcivescovo "*shared his bed with seminarians*" [condivideva il suo letto con seminaristi], invitandone cinque alla volta a passare il fine settimana con lui nella sua casa al mare.

P. Ramsey aggiunge: "*Conosco un certo numero di seminaristi, alcuni dei quali ora preti dell'Arcidiocesi di Newark, che erano stati invitati alla casa al mare dell'Arcivescovo McCarrick, e che erano ben consapevoli di ciò che lì accadeva, e almeno un ex-seminarista che ha condiviso il letto con l'arcivescovo; questo ex-seminarista, che ora è laico, attribuì il fatto di essere stato mandato a Roma per gli studi al fatto di essere stato alcune volte nel letto dell'arcivescovo*" (Allegato).

3) Il Nunzio Sambi trasmette poi il testo di una Memoria di accusa contro il Card. McCarrick da parte del sacerdote [Prete 1], di anni 45, della [Diocesi del Sud], ridotto allo stato laicale per accuse di violazione di minori. Il documento è stato consegnato al Nunzio da S.E. Mons. John J. Myers, Arcivescovo di Newark.

A detta Memoria sono allegati due documenti: il primo è una lettera del 1994 a S.E. Mons. Edward T. Hughes, allora Vescovo di Metuchen, in cui il [Prete 1] racconta al Vescovo la sua triste storia di abusi sessuali da parte dell'allora Arcivescovo McCarrick, di diversi altri preti e seminaristi; il secondo è costituito da quattro pagine di note, relative agli anni 1986-7, in cui il medesimo

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sacerdote descrive, con ogni circostanza e dettaglio, gli abusi che riguardano l'allora Arcivescovo McCarrick.

I fatti attribuiti all'arcivescovo dal [Prete 1], esposti nei due suddetti documenti, sono di tale gravità e nefandezza da provocare nel lettore sconcerto, senso di disgusto, profonda pena ed amarezza. Mi limiterò a dire che essi configurano i crimini di adescamento, sollecitazioni ad atti turpi di seminaristi e sacerdoti, ripetuti e simultaneamente con più persone, dileggio del giovane seminarista che cercava di resistere alle seduzioni dell'arcivescovo alla presenza di altri due sacerdoti, assoluzione del complice in atti turpi, concelebrazione sacrilega dell'Eucarestia con i medesimi sacerdoti dopo aver commesso tali atti.

4) La Memoria in questione è già stata inoltrata fin dal giugno scorso a circa una ventina di persone, fra autorità giudiziarie civili ed ecclesiastiche, di polizia, ed avvocati. C'è quindi da temere che la notizia non tarderà ad essere messa in pasto dell'opinione pubblica.

5) II Nunzio Sambi aggiunge: "*Il Card. McCarrick non mi ha ancora parlato di questa vicenda; io gli ho chiesto di incontrarlo nei prossimi giorni, poiché la Congregazione per i Vescovi vorrebbe che egli lasciasse il Seminario neo-catecumenale, in cui vive, e smettesse di girare 'per condurre una vita riservata e di preghiera'. So che il Porporato ha scelto un avvocato per la propria difesa; è da sperare che anche questa volta, con pochi o molti soldi, riesca ad ottenere il silenzio*".

---

1. A tanti scandali nella Chiesa negli Stati Uniti, sembra che stia per aggiungersene uno di particolare gravità che riguarda un Cardinale.

2. Trattandosi di un Cardinale, in base al Can. 1405 § l, n. 2°, *"Ipsius Romani Pontificis dumtaxat ius est iudicandi"* [Il

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Romano Pontefice stesso ha il diritto esclusivo di giudicare nelle cause di cui nel can. 1401].
>
> 3. *Si vera et probata sunt exposita* [*se le cose esposte sono vere e provate*], si richiederebbe un provvedimento esemplare che potrebbe avere una funzione medicinale e lenirebbe il gravissimo scandalo per i fedeli, che nonostante tutto continuano ad amare e credere nella Chiesa.
>
> Per una volta, potrebbe essere salutare che l'Autorità ecclesiastica intervenisse prima di quella civile e se possibile prima che lo scandalo scoppi sulla stampa. Ciò restituirebbe un po' di dignità ad una Chiesa così provata ed umiliata per tanti abominevoli comportamenti da parte di alcuni pastori. In tale caso, l'Autorità civile non si troverebbe più a dover giudicare un Em.mo Cardinale, ma un pastore verso cui la Chiesa avrebbe già preso i provvedimenti che riterrà più opportuni. S.m.i [*Salvo meliore iudicio*]

L'appunto di Viganò fu letto per primo dall'Arcivescovo Leonardo Sandri, Sostituto, seguito dal Card. Bertone, Segretario di Stato. L'Arcivescovo Sandri scrisse e firmò di proprio pugno sull'appunto di Viganò: "*Si vera sunt exposita*: Il meno che si può pensare sarebbe il divieto di qualunque attività pubblica pastorale, conducendo una vita ritirata di penitenza e preghiera. Ma sarebbe sufficiente?" Il Card. Bertone, concordando che la questione era allarmante e riconoscendo che la competenza primaria spettava alla Congregazione per i Vescovi, contattò il Prefetto Re. A seguito di una telefonata con il Card. Re, il Segretario di Stato annotò di propria mano sul medesimo appunto: "Il Cardinale Re scriverà al Nunzio per un discreto intervento."[847] Dopo che il Card. Bertone ebbe parlato con il Card. Re, l'appunto d'ufficio sembra essere stato inserito direttamente nell'archivio, in quanto non tornò sulla scrivania del Sostituto.[848]

---

[847] 19 *ACTA* 16224-25*.

[848] 40 *ACTA* 33881. Nella sua dichiarazione del 22 agosto 2018, Viganò ha scritto che l'appunto d'ufficio in questione "mai mi fu restituito con un'eventuale decisione

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

L'8 gennaio 2007, e in riferimento alla lettera del Card. Re del 17 ottobre 2006 dove si indicava al Nunzio Sambi di richiedere a McCarrick di lasciare il Seminario *Redemptoris Mater* e condurre una vita riservata di preghiera, il Nunzio scrisse a Re una lettera di risposta, di cui egli inviò copia al Segretario di Stato.[849]

Nella lettera, il Nunzio Sambi osservò che McCarrick "ha viaggiato molto nei mesi scorsi" e che Sambi aveva potuto incontrarlo in Nunziatura solo il 15 dicembre 2006.[850] Sambi dichiarò che "[c]on difficoltà, con amore e con chiarezza" aveva comunicato a McCarrick che "a) non è opportuno che risieda nel seminario neo-catecumenale; [b]) occorre che decida di condurre una vita riservata e di preghiera, in modo di non far parlare di sé." Il Nunzio spiegava a McCarrick che "nessuno crede alla verità delle accuse, ma in USA oggi per creare uno scandalo che coinvolge un Cardinale e che danneggia la Chiesa la verità dei fatti non è indispensabile."

Il Nunzio Sambi riferì che dopo aver ascoltato le sue parole, McCarrick "è diventato pallido in volto" e ringraziò Sambi per i suoi modi fraterni. McCarrick affermò che Prete 1 aveva 25 anni al tempo degli episodi addebitati e che "non c'è quindi materia penale, ma è evidente l'intenzione di estrarre denaro." Affermò al Nunzio che le accuse erano false e che aveva dato istruzioni al suo avvocato di "non prendere nessun contatto con l'accusato [*sic*], finché questi per iscritto non dichiari false le accuse e non le ritiri." Sambi continuava: "Dopo una lunga pausa, con un'emozione trasformata in lacrime, [McCarrick] ha aggiunto: 'Se mi devo ritirare in

---

superiore al riguardo." Dichiarazione Viganò, 3, in 17 *ACTA* 15102. La documentazione d'archivio riflette che l'appunto di Viganò fu prontamente rivisto sia dall'Arcivescovo Sandri che dal Card. Bertone, che erano i diretti Superiori di Viganò in Segreteria di Stato. Il Card. Bertone, dopo aver ricevuto le osservazioni del Sostituto Sandri, agì successivamente sulla base delle informazioni fornite consultandosi con il Card. Re, Capo del Dicastero di primaria competenza in materia.

[849] 20 *ACTA* 16680-81*.

[850] McCarrick continuò a fare viaggi all'estero per tutto il 2006, incluso Kazakhstan (2006) (10 *ACTA* 11932), Giordania (feb. 2006) (*id.* 11940), India (feb. 2006) (*id.* 11941), Russia (lug. 2006) (15 *ACTA* 13325), Libano (ago. 2006) (10 *ACTA* 11919), Sudafrica (nov. 2006) (*id.* 11934), e Lesotho (nov. 2006) (7 *ACTA* 7404).

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

un convento di clausura, sono pronto a farlo, anche se ciò sarà la mia morte.'"

Il Nunzio Sambi riferì anche di aver tentato di determinare se il Card. McCarrick, a quel tempo settantaseienne, avesse tenuto qualcuno dei presunti comportamenti con seminaristi neocatecumenali e se lui potesse rappresentare una minaccia al momento presente.[851] Interrogò sia il Rettore del Seminario *Redemptoris Mater* che la famiglia di custodi residente in Seminario. Sambi riferì a Re i risultati della sua inchiesta:

> sia il Rettore che la famiglia responsabile dei neo-catecumenali negli Stati Uniti, i quali pretendono di avere accesso alla coscienza dei membri del Cammino, mi hanno assicurato che il Porporato è un po' "manesco", nel senso che facilmente striscia le mani sulle spalle o sulle gambe degli altri, specie se giovani, ma che mai ha fatto qualcosa di indecente con i ragazzi. Attribuiscono questo modo di essere (non vuole stare da solo) e di fare (manesco) al fatto di essere rimasto orfano da piccolo, di non aver avuto il calore familiare nella sua infanzia. Sono anche convinti che la pietà sincera, la delicatezza di coscienza ed il rigore morale del Cardinale rendono impensabili suoi eventuali comportamenti immorali.

Come si evince dall'elenco di argomenti del Card. Bertone per la sua udienza con Papa Benedetto XVI, il Card. Bertone e Papa Benedetto XVI discussero "Problemi relativi al Cardinale Theodore McCarrick" durante il loro incontro settimanale, il 15 gennaio 2007.[852] Sebbene non sia stato individuato alcun ulteriore documento dell'incontro, il Card. Bertone ha ricordato in un'intervista di aver informato Papa Benedetto XVI riguardo alla situazione di McCarrick. Il Card. Bertone ha affermato che il Santo Padre "era preoccupato circa McCarrick" e volle che le attività di McCarrick fossero contenute in qualche modo, ma in quel momento non credeva che la via dell'indagine formale da parte della CDF dovesse essere

[851] 20 *ACTA* 16680-81.

[852] 14 *ACTA* 13048.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

intrapresa.[853] Coerentemente con questo ricordo, nulla nella documentazione indica che Papa Benedetto XVI abbia incaricato la Congregazione per la Dottrina della Fede di aprire un'indagine, o abbia espresso l'opinione che la linea di azione precedentemente adottata dal Card. Re e dalla Congregazione per i Vescovi dovesse essere modificata.

Nel maggio 2007, un avvocato dell'Arcidiocesi di Newark trasmise al mediatore "una copia della lettera che l'avvocato del Card. McCarrick ha chiesto a [Prete 1] di firmare come parte dell'accordo."[854] La lettera, che era indirizzata a McCarrick, destinata alla firma di Prete 1, affermava:

> Le scrivo per confermare che non L'ho mai accusata di intrattenere rapporti sessuali con me o con qualcun altro. Sebbene mi sentissi a disagio in un'occasione nell'estate del 1987, quando condividemmo l'unico letto in un appartamento a New York, posso confermare che non ci fu alcun contatto sessuale tra di noi in quella o in qualsiasi altra occasione. Parimenti, non ho notato alcun contatto sessuale tra Lei e nessun altro durante la battuta di pesca che abbiamo fatto quella stessa estate. Mi rammarico per qualsiasi malinteso che i miei commenti passati possano aver generato su questo argomento.[855]

Prete 1 rifiutò di firmare la lettera come parte dell'accordo negoziato. [856]

---

[853] 14 *ACTA* 13049; 16 *ACTA* 13347.

[854] 45 *ACTA* 42072.

[855] 45 *ACTA* 42073.

[856] L'avvocato di Prete 1 ha ricordato in un'intervista che "[poiché] una cifra stava per essere raggiunta nell'estate del 2007, si tentò di insistere, come condizione per la risoluzione, che [Prete 1] firmasse una ritrattazione delle accuse concrete contro McCarrick. Ciò giunse attraverso una bozza di lettera che il mio cliente avrebbe dovuto firmare e che ricevetti da [il mediatore]." 33 *ACTA* 27303. Il consulente di Prete 1 ha spiegato:

> Dal mio punto di vista, insistevano, come condizione per la transazione, che [Prete 1] firmasse una dichiarazione che era falsa e che lo metteva nella posizione di negare le cose che erano vere. Questo avrebbe screditato il mio cliente e protetto McCarrick. Sono rimasto scioccato dal fatto che stessero cercando di convincere un sacerdote a firmare una dichiarazione

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nell'agosto 2007, Prete 1 raggiunse un accordo di $ 100,000 con l'Arcidiocesi di Newark e con la Diocesi di Metuchen, per accuse derivanti da "atti di condotta inappropriata, dal 1981 circa fino al 1987 circa, da parte di alcuni sacerdoti associati a una (l) o a entrambe le Chiese imputate."[857] McCarrick non fu nominato nel patteggiamento, che fu definito prima di qualsiasi azione legale e non conteneva un'ammissione di illecito. Sembra che McCarrick si sia opposto al risarcimento per le accuse presentate da Prete 1, sia direttamente che tramite il suo avvocato, come evidenziato da un'accesa riunione sull'incapacità da parte degli avvocati diocesani (secondo il parere dell'avvocato di McCarrick) di assicurarsi che il patteggiamento contenesse una clausola di riservatezza.[858] Non c'è alcun documento che indichi che la Santa Sede abbia ricevuto informazioni sull'accordo finale che coinvolse Prete 1 a quel tempo.

> falsa. A nome di [Prete 1], rifiutai di accettare la firma di una dichiarazione falsa come condizione per la transazione e alla fine la Diocesi (non ricordo quale fosse) abbandonò le nuove condizioni e abbiamo risolto con l'accordare la richiesta di riservatezza delle Diocesi, che era contenuta nella versione originale, e con il rifiutare di firmare una falsa ritrattazione di ciò che era accaduto a [Prete 1].

45 *ACTA* 27304.

[857] 17 *ACTA* 14314-20. L'Arcidiocesi di Newark contribuì con $ 80,000 all'importo della transazione e la Diocesi di Metuchen diede i restanti $ 20,000. 33 *ACTA* 27305.

[858] 16 *ACTA* 13353, 13355, 13613.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXI. PROCESSO DECISIONALE DELLA SANTA SEDE E ATTIVITÀ DI MCCARRICK IN SEGUITO ALLE INDICAZIONI VERBALI DEL PREFETTO RE (DAL 2007 ALLA METÀ DEL 2008)

Sebbene all'inizio del 2007 le attività e le responsabilità del Card. McCarrick fossero, in una certa misura, diminuite dopo il suo pensionamento e le indicazioni orali ricevute dal Card. Re tramite il Nunzio Sambi, il Card. McCarrick si mantenne in attività durante il successivo anno e mezzo, sia negli Stati Uniti che all'estero.

Nel 2007 e nel 2008, McCarrick rimase membro o consultore di numerose Commissioni dell'USCCB,[859] continuò il suo lavoro nel consiglio di amministrazione del CRS, fu Presidente del Consiglio di Fondazione del CRS, lavorò nel Consiglio Post-Sinodale del Sinodo per l'America, fu consultore dell'*American Bible Society*[860] e continuò in qualità di *trustee* nel *World Faiths Development Dialogue*.[861]

Inoltre, McCarrick mantenne un sostenuto ritmo di viaggi. Dall'inizio del 2007 fino alla metà del 2008, McCarrick si recò in Croazia (ago. 2007),[862] Kazakhstan (giu. 2007),[863] Libano (lug. 2007),[864] Israele (lug. 2007 e gen. 2008),[865] Giordania (lug. 2007),[866] Albania (lug. 2007),[867] Siria (lug.

---

[859] Nel 2007, McCarrick fu membro delle seguenti Commissioni USCCB: *Domestic Policy*; *International Policy*; *World Mission*; *Interreligious Dialogue* (Sotto-Commissione); *Ad Hoc Committee on Aid to the Church in Central and Eastern Europe*; *Ad Hoc Committee on Church in Africa*; e *Ad Hoc Committee on Nomination of Conference Offices* (Regione IV). È stato anche consultore della *Migration Committee* e della *Pro-Life Activities Committee*. 5 *ACTA* 6256.

[860] 1 *ACTA* 1400-01.

[861] 1 *ACTA* 1271.

[862] 7 *ACTA* 7614.

[863] 10 *ACTA* 11949.

[864] 1 *ACTA* 1170-71; 10 *ACTA* 11948.

[865] 1 *ACTA* 1170-71, 1236.

[866] 1 *ACTA* 1176.

[867] 1 *ACTA* 1180-81.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

2007),[868] India (nov. 2007),[869] Nepal (nov. 2007),[870] Svizzera (gen. 2008),[871] Perù (feb. 2008),[872] e Francia (ago. 2008).[873]

Durante questo periodo, McCarrick partecipò occasionalmente a eventi all'estero dove erano presenti Papa Benedetto XVI e altri Officiali della Santa Sede, incluso un incontro della Comunità di Sant'Egidio tenutosi a Napoli, in Italia, per promuovere la pace e favorire il dialogo ecumenico (ott. 2007).[874] McCarrick partecipò alle celebrazioni della Giornata Mondiale della Gioventù a Sydney, in Australia, nel luglio 2008, dove fu uno dei Cardinali salutati dal Santo Padre.[875] McCarrick viaggiò anche all'estero a titolo personale o per conto di una serie di vari enti, tra cui il CRS,[876]

---

[868] 1 *ACTA* 1170-71; 10 *ACTA* 11936.

[869] 10 *ACTA* 11942, 11944.

[870] 1 *ACTA* 1210.

[871] 1 *ACTA* 1255. Il 24 gennaio 2008, McCarrick parlò durante la sessione "Fede e Modernizzazione" all'Incontro Annuale del *World Economic Forum* a Davos, in Svizzera.

[872] 10 *ACTA* 11944.

[873] 24 *ACTA* 18054.

[874] 1 *ACTA* 1209. In una lettera del 31 ottobre 2007 al Card. Bertone, McCarrick scrisse:

> Lasci che Le dica come mi abbia fatto tanto piacere avere il privilegio di sedermi accanto a Lei durante la memorabile Messa a Napoli all'inizio di questo mese. È stata memorabile per l'omelia del Santo Padre, memorabile per la gioia di stare seduto assieme al Segretario di Stato e forse, soprattutto, memorabile per il tempo terribile e per la grande forza del Santo Padre nel resistere con quel terribile vento freddo per tutto quel tempo. Sono così felice di aver potuto essere lì non solo per la Messa di domenica, ma per il resto del programma della Comunità di Sant'Egidio. Il giorno seguente ho tenuto lì un discorso che, grazie a Dio, sembra essere stato ben accolto.

Id. 1209-10.

[875] 1 *ACTA* 1339-41. Dopo il viaggio a Sydney, McCarrick scrisse una lettera a Papa Benedetto XVI, affermando che la "gentilezza del Santo Padre nel salutare ciascuno dei Cardinali verso la fine delle celebrazioni è stato un dono speciale e sono sempre personalmente molto grato per la possibilità di vedere Sua Sanità, per salutarLa e prometterLe le mie preghiere." *Id.* 1341.

[876] 1 *ACTA* 1180-81, 1183-84, 1240-41.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

l'USCCB,[877] e il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.[878] Durante i suoi viaggi, McCarrick ha a volte incontrato Capi di Stato,[879] Capi di governo,[880] funzionari governativi[881] ed esponenti religiosi.[882]

I viaggi all'estero di McCarrick a volte hanno toccato le relazioni internazionali della Santa Sede. Ad esempio, durante il suo viaggio in Medio Oriente nell'estate del 2007, McCarrick lavorò per migliorare i rapporti tra la Santa Sede e i *leader* musulmani, che si erano incrinati alla fine del 2006. McCarrick scrisse rapporti dettagliati sugli incontri ad alto livello durante i suoi viaggi in Medio Oriente nel 2007 e nel 2008, che trasmise al Segretario di Stato, il Card. Bertone, e al Segretario per i Rapporti con gli Stati, l'Arcivescovo Dominique Mamberti.[883] In questi rapporti, McCarrick fornì suggerimenti su come aiutare a migliorare il dialogo interreligioso.[884]

Nell'agosto 2007, Papa Benedetto XVI scelse McCarrick come inviato speciale del Papa al Settimo Simposio del Movimento Religione, Scienza e Ambiente, che si tenne il mese successivo in Groenlandia. In una lettera del 27 agosto 2007 al Santo Padre, con cui accettava la nomina, il Card. McCarrick fece riferimento alla "potente dichiarazione" di Papa Benedetto XVI sull'ambiente nella Dichiarazione comune con il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, del novembre 2006, e annunciò che avrebbe

---

[877] 1 *ACTA* 1176.

[878] 1 *ACTA* 1176.

[879] 1 *ACTA* 1183-85.

[880] 1 *ACTA* 1236.

[881] 1 *ACTA* 1260-61; 7 *ACTA* 7614.

[882] 1 *ACTA* 1236; 7 *ACTA* 7614. McCarrick, inoltre, continuò a incontrare o a parlare con funzionari di alto livello negli Stati Uniti. Ad esempio, alla fine di gennaio 2007, McCarrick fu membro di una delegazione di capi religiosi ebrei, cristiani e musulmani che si sono incontrati con il Segretario di Stato statunitense Rice riguardo al modo migliore per raggiungere la pace in Medio Oriente. Zenit Staff, "Religious Leaders Press Rice on Mideast," *Zenit* (30 gen. 2007), in 26 *ACTA* 19324.

[883] 1 *ACTA* 1175-76, 1236, 1240-41.

[884] 1 *ACTA* 1309, 1311-12.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

fatto del suo "meglio per seguire con cura e umiltà la direzione che Ella ha espresso così chiaramente."[885] McCarrick lesse ad alta voce il saluto di Papa Benedetto XVI all'inizio del programma in Groenlandia,[886] e in seguito scrisse al Santo Padre che era "particolarmente orgoglioso che Vostra Santità abbia menzionato il mio nome nel suo saluto. Per me è stato molto speciale e anche commovente, poiché ho visto in esso un segno di fiducia di Sua Santità, che apprezzo davvero moltissimo."[887] Al ritorno dalla Groenlandia all'inizio di ottobre 2007, McCarrick fornì al Card. Bertone e al Card. Walter Kasper un rapporto dettagliato.[888]

Dopo un viaggio nel gennaio 2008 al *World Economic Forum* a Davos e gli incontri dell'APSA a Roma, McCarrick scrisse al Nunzio Sambi di aver parlato con Papa Benedetto XVI durante un'udienza generale: "Durante l'udienza pubblica ho visto il Santo Padre, che mi ha salutato dicendo: 'Stai ancora viaggiando molto.' Non sono sicuro se volesse dire che sto viaggiando troppo o che era felice che stessi viaggiando o magari era solo un saluto amichevole! Sembrava in buona forma e gli sono stato grato per l'opportunità di vederlo anche solo per un momento."[889]

---

[885] 1 *ACTA* 1191.

[886] *Lettera di Sua Santità Benedetto XVI al Patriarca Ecumenico di Costantinopoli in occasione del Settimo Simposio del Movimento Religione, Scienza e Ambiente* (1° set. 2007), in 27 *ACTA* 20240-41.

[887] 1 *ACTA* 1198.

[888] 1 *ACTA* 1202-06. All'epoca, il Card. Kasper era Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Sebbene il Card. McCarrick informasse direttamente la Segreteria di Stato delle sue attività solo occasionalmente, non esitò a farlo quando lo ritenne opportuno. Ad esempio, il 31 ottobre 2007, McCarrick scrisse al Card. Bertone: "Ospiterò una delegazione di *leader* musulmani, ebrei e cristiani della Terra Santa qui a Washington la settimana prossima, insieme con altri *leader* cristiani. Poi vado per il *Catholic Relief Services* a visitare l'India e il Nepal sulla via di ritorno a Roma per il concistoro. Chiedo un posto nelle Sue preghiere affinché tutte queste iniziative possano portare frutto e grazia per il popolo di Dio." *Id.* 1210.

[889] 1 *ACTA* 1265-66.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick informava regolarmente il Nunzio Sambi delle sue attività negli Stati Uniti e all'estero,[890] anche prima di viaggiare.[891] McCarrick e Sambi comunicavano frequentemente in merito a una serie di questioni durante questo periodo,[892] una pratica che è continuata fino alla morte dell'Arcivescovo Sambi nel 2011. Il Card. McCarrick e il Nunzio Sambi condividevano un interesse di vecchia data per il Medio Oriente, che era al centro dei loro scambi.[893] Peraltro, McCarrick e Sambi comunicavano anche su altre questioni,[894] incluso gli Stati Uniti e la politica internazionale, [895] la condizione della Chiesa negli Stati Uniti, i contatti di McCarrick con funzionari del governo statunitense,[896] le apparizioni pubbliche di McCarrick,[897] e le raccomandazioni di McCarrick per le nomine dei vescovi negli Stati Uniti.[898] Con rare eccezioni,[899] il Nunzio Sambi ha incoraggiato

[890] 1 *ACTA* 1175, 1177-78, 1180-85, 1189, 1212, 1243.

[891] 1 *ACTA* 1169, 1255.

[892] 1 *ACTA* 1215, 1226-27, 1314-15, 1354, 1357.

[893] 1 *ACTA* 454-56, 557.

[894] 1 *ACTA* 426-28.

[895] 1 *ACTA* 587.

[896] 4 *ACTA* 4933-34.

[897] 1 *ACTA* 431, 437-444, 1219. Nel febbraio 2008, McCarrick scrisse a Sambi: "Sto andando in Texas per tenere un discorso alla *St. Mary's University* di Sant'Antonio e poi, dopo essere tornato a Washington per il Mercoledì delle Ceneri, andrò in California per tenere alcuni discorsi per il Vescovo Barnes a San Bernardino. A un certo punto proverò a prendermi una settimana di ferie, ma questo è più un felice desiderio che una convinzione in questo momento." *Id.* 1262.

[898] 1 *ACTA* 1167. La quantità di corrispondenza che McCarrick inviò alla Nunziatura nel corso degli anni è stata descritta da un archivista della Nunziatura come di gran lunga maggiore rispetto a quella di qualsiasi altro Vescovo americano. Dopo che McCarrick divenne emerito, l'accumulo della sua corrispondenza su una varietà di questioni fu tale che il personale della Nunziatura, per tenere traccia dei suoi scritti, alla fine dovette aprire un archivio aggiuntivo, diviso per argomento, che è stato descritto come "tanto spazio quanto quello occupato da tre diocesi messe insieme." 33 *ACTA* 27042.

[899] All'inizio del 2008, McCarrick e il Nunzio Sambi sembrano aver convenuto che McCarrick dovesse rifiutare l'invito a lavorare come uno dei co-presidenti del *World Council of Religious Leaders*. 1 *ACTA* 1283.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

le attività continue di McCarrick[900] e lo ringraziava regolarmente per i suoi rapporti e la sua corrispondenza.[901]

Sebbene ora fosse emerito e svolgesse un ruolo proporzionalmente ridotto all'interno dell'Arcidiocesi di Washington, il Card. McCarrick faceva ancora apparizioni pubbliche negli Stati Uniti, dove occasionalmente rilasciava interviste o discorsi[902] e accettava premi in occasione di eventi pubblici.[903] Durante questo periodo, inoltre, McCarrick continuò a celebrare e concelebrare pubblicamente Messe, anche se meno frequentemente di quanto facesse come Arcivescovo di Washington.[904]

McCarrick continuò anche a raccogliere fondi e fare donazioni nel 2007 e 2008. Si recò a Roma per una riunione della *Papal Foundation* nell'aprile 2007[905] e contribuì ad agevolare consistenti donazioni annuali da parte di una fondazione privata negli Stati Uniti per aiutare a promuovere gli scambi e il

---

[900] 1 *ACTA* 437-44, 555. Ad esempio, in uno scambio sul Medio Oriente nel febbraio 2008, il Nunzio Sambi scrisse: "Sicuramente, il Suo impegno per la libertà e la pace in Terra Santa è molto utile." *Id.* 1273.

[901] 1 *ACTA* 592, 1174, 1242.

[902] 1 *ACTA* 1219, 1221; 13 *ACTA* 13016.

[903] Il 25 aprile 2007, McCarrick ricevette il *Kahlil Gibran Award for Individual Achievement* da parte dell'Istituto Arabo-Americano presso un galà a Washington, DC, in riconoscimento del suo lavoro in materia di diritti umani e giustizia sociale. McCarrick aveva informato il Nunzio Sambi del premio nel febbraio 2007. 1 *ACTA* 510.

[904] In un'intervista, un membro di una numerosa famiglia cattolica di New York ha ricordato di aver chiesto a McCarrick di celebrare il suo matrimonio a un certo momento, nei due anni successivi al pensionamento di McCarrick. Questi acconsentì, ma gli disse che Papa Benedetto XVI non lo aveva mai perdonato per la questione della comunione e lo stava "sostanzialmente mandando in pensione." 16 *ACTA* 13632. McCarrick disse che "doveva mantenere un profilo basso e non apparire in pubblico e [che l'Arcivescovo di New York] il Card. Egan non doveva sapere del matrimonio." *Id.* Secondo l'intervistato, il corso prematrimoniale della coppia venne condotto, proprio per questo motivo, da sacerdote condiscendente di New York che era amico di McCarrick, lontano da Manhattan e all'insaputa del Card. Egan. La persona ha dichiarato che dopo avere celebrato la cerimonia di matrimonio, McCarrick rimase al ricevimento solo per 20 minuti e poi prese una macchina "per tornare a Seton Hall." *Id.* 13633.

[905] 1 *ACTA* 552.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dialogo interreligiosi.[906] Faceva i suoi regali abituali a singole persone (compreso il Nunzio [907] e Officiali della Santa Sede[908]), a Chiese bisognose e a una varietà di altri enti di beneficienza.[909] Nel 2007, McCarrick organizzò una donazione di $ 100,000 da accreditare al Pontificio Consiglio *Cor Unum* per la Promozione Umana e Cristiana, per fornire assistenza alle vittime dell'Uragano *Katrina* e aiutare a pagare il viaggio di raccolta informazioni dell'Arcivescovo Cordes in Louisiana e Mississippi nel 2005.[910]

Durante il 2007 e il 2008, McCarrick risiedeva nello stesso edificio che ospitava il Seminario *Redemptoris Mater* a Hyattsville, nel Maryland, dove aveva mantenuto un appartamento e un ufficio nell'ala altrimenti non occupata dell'edificio.[911] In un'intervista, il Vice Rettore dell'epoca, che lavorò anche come assistente *part-time* di McCarrick, ha descritto la sistemazione abitativa: "L'edificio è grande e in diversi piani e sostanzialmente diviso in tre aree. McCarrick aveva un'ala tutta per sé, con ingresso separato. . . . con un codice per la porta. La sua segretaria lavorava con lui quotidianamente nella stessa ala dell'edificio."[912] McCarrick "non

---

[906] 1 *ACTA* 418-24, 500-507, 552-53, 1209-10; 7 *ACTA* 8122. Il 4 aprile 2008 McCarrick si recò anche a Roma per partecipare alla presentazione di una rara edizione della Bibbia di San Giovanni a Papa Benedetto XVI. Il Card. McCarrick aveva contribuito a convogliare le donazioni per finanziare l'acquisto dell'opera. *Vedasi* "Pope Receives Handwritten St. John's Bible from Minn.," *The Associated Press* (5 apr. 2008), in 26 *ACTA* 19043-44; 27 *ACTA* 20125-26; 15 *ACTA* 13326; 33 *ACTA* 27013.

[907] 1 *ACTA* 1222-23.

[908] 1 *ACTA* 1235.

[909] 1 *ACTA* 1281.

[910] 24 *ACTA* 18278. McCarrick inoltre continuò a sostenere l'ordine religioso IVE durante questo periodo. Ad esempio, nel giugno 2008, McCarrick inviò $ 50,000 all'ordine IVE negli Stati Uniti per contribuire a un acquisto immobiliare. Inoltre fornì $ 10,000 per la benzina, notando il recente aumento dei prezzi della benzina e affermando che sapeva "quanto abbiamo bisogno dei pulmini per portare i nostri seminaristi in luoghi diversi." 9 *ACTA* 11496. Più tardi nello stesso anno, McCarrick sembra aver agevolato una grande donazione privata per l'acquisto di un altro edificio per il Seminario IVE nel Maryland. *Id.* 11535-39.

[911] Intervista a McCarrick, in 14 *ACTA* 13204; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27003.

[912] 16 *ACTA* 13619; 33 *ACTA* 27076.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

viveva con i seminaristi", e l'ala dell'edificio in cui risiedeva "non era proprio utilizzata per attività del Seminario."[913] Il Vice Rettore ha dichiarato di "non aver mai visto nulla di improprio" nella condotta di McCarrick presso il Seminario e che "non mi è stato neanche riferito alcunché".[914]

Sebbene le continue attività di McCarrick fossero note al Nunzio Sambi e ad alcuni Officiali della Segreteria di Stato, sembra che durante questo periodo il Card. Re avesse l'impressione che McCarrick aveva generalmente cessato il suo viaggiare all'estero, in linea con le indicazioni orali che McCarrick aveva ricevuto da Sambi nel 2006.

[913] 16 *ACTA* 13619.

[914] 16 *ACTA* 13620. Il Vice Rettore, inoltre, ha affermato che McCarrick "non ha mai interagito da solo con alcun seminarista." Egli ha anche ricordato che McCarrick "non c'era mai" perché era "praticamente in viaggio tutto il tempo." Il Vice Rettore ha spiegato che la prima volta che "ha sentito di una voce di qualcosa che McCarrick poteva aver fatto che non era corretta" è stata da sua madre in Italia, che "ha scoperto qualcosa… su un seminarista di Metuchen" attraverso una "ricerca su Google" in Internet nel 2007 o 2008. Il Vice Rettore ha detto: "Era un articolo di notizie, ma non qualcosa di cui potevo dire se c'era qualche base per esso. Non ho visto alcun segno, nel suo comportamento, corrispondente con quanto descritto nell'articolo." 16 *ACTA* 13619-21; 33 *ACTA* 27076.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXII. PROCESSO DECISIONALE DELLA SANTA SEDE E ATTIVITÀ DI MCCARRICK DOPO IL VIAGGIO DI PAPA BENEDETTO XVI NEGLI STATI UNITI E LA LETTERA DEL 14 GIUGNO 2008 DEL PREFETTO RE A MCCARRICK (DA METÀ DEL 2008 AGLI INIZI DEL 2009)

Questa Sezione tratta delle indicazioni scritte dal Card. Re al Card. McCarrick nel giugno 2008, così come degli eventi precedenti e successivi all'impartizione di tali indicazioni.

A. Lettera aperta di A. Richard Sipe a Papa Benedetto XVI, *Memorandum* dell'Arcivescovo Viganò e Rapporto del Nunzio Sambi (da aprile a maggio 2008)

Nell'aprile del 2008, durante il viaggio del Papa negli Stati Uniti, il Card. McCarrick concelebrò la Messa con Papa Benedetto XVI nella *St. Patrick's Cathedral* e partecipò alla cena con il Santo Padre durante la visita a New York.[915] McCarrick chiese anche il permesso di partecipare alla commemorazione e alla preghiera di Papa Benedetto XVI presso il *World Trade Center Memorial* ma, secondo la documentazione dell'Arcidiocesi di New York, tale richiesta fu rifiutata dalla Santa Sede per motivi sconosciuti[916].

---

[915] Nella *St. Patrick's Cathedral*, l'omelia di Papa Benedetto XVI affrontò il flagello dell'abuso sessuale all'interno della Chiesa e assicurò ai fedeli la sua "vicinanza spirituale mentre vi sforzate di rispondere con speranza cristiana alle continue sfide che questa situazione presenta." Oltre a McCarrick, i concelebranti erano: il Card. Edward Egan di New York; il Card. Francis George di Chicago; il Card. Justin Rigali di Philadelphia; il Card. Marc Ouellet del Québec; il Card. Sean P. O'Malley di Boston; il Card. Daniel N. DiNardo di Galveston-Houston; il Card. Anthony J. Bevilacqua di Philadelphia (Emerito); e il Card. William H. Keeler di Baltimore (Emerito). Erano presenti anche: il Cardinale Segretario di Stato Bertone; il Sostituto per gli Affari Generali, S.E. Mons. Fernando Filoni; il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Card. Levada; il Penitenziere Maggiore della Penitenzieria Apostolica, il Card. James F. Stafford; il Prefetto della Casa Pontificia, l'Arcivescovo James M. Harvey; e il Nunzio Sambi. *Vedasi* S. Chan, "Benedict XVI Celebrates Mass at St. Patrick's," *The New York Times City Room: Blogging From the Five Burroughs* (19 apr. 2008), in 26 *ACTA* 19293-19300; S. Chan, "A Papal Mass at Yankee Stadium," *The New York Times* (20 apr. 2008), in 26 *ACTA* 19301-07; 1 *ACTA* 0147, 1329-30; 13 *ACTA* 13014-15.

[916] 23 *ACTA* 17464-65.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Poco dopo il ritorno del Papa dagli Stati Uniti, lo psicoterapeuta ed ex monaco benedettino Richard Sipe pubblicò su Internet una "lettera aperta" indirizzata a Papa Benedetto XVI intitolata *Dichiarazione per Papa Benedetto XVI sul modello della crisi degli abusi sessuali negli Stati Uniti.*[917] Secondo Sipe, la "aberrazione sessuale" nella Chiesa cattolica era "non generata dal basso verso l'alto – cioè solo da candidati non idonei – ma dall'alto verso il basso – cioè dai comportamenti sessuali dei superiori, persino dei vescovi e dei cardinali." Descrivendo il problema come "sistemico", Sipe continuava a fornire esempi, incluso, affermava, quello del Card. McCarrick:

> Mentre ero professore aggiunto in un Pontificio Seminario, il *St. Mary* di Baltimore (1972-1984), un certo numero di seminaristi venne da me preoccupato per il comportamento di Theodore E. McCarrick, allora Vescovo di Metuchen, nel New Jersey. È ampiamente noto da diversi decenni che il Vescovo/Arcivescovo, ora Cardinale Theodore E. McCarrick, portò seminaristi e giovani sacerdoti ad una casa sul mare nel New Jersey, a New York, e in altri luoghi e andò a letto con alcuni di loro. Ha formato un gruppo di giovani seminaristi e sacerdoti che ha incoraggiato a chiamarlo "Zio Ted." Ho la sua corrispondenza in cui si riferiva a questi uomini come fossero "cugini" tra loro.
>
> Il giornalista cattolico Matt C. Abbott ha già pubblicato le dichiarazioni di due sacerdoti (2005) e un ex sacerdote (2006) su McCarrick. Tutti e tre erano "al corrente" e consapevoli delle attività del Card. McCarrick nello stesso modo in cui avevo sentito in Seminario. Nessuno di questi testimoni, per quanto ne sapeva Abbott, ha avuto contatti sessuali con il Cardinale durante i famosi pernottamenti, ma uno ha avuto testimonianze di prima mano da un seminarista/sacerdote che aveva condiviso un letto e riceveva cartoline e lettere da McCarrick. Il *modus operandi* corrisponde ai documenti e alle lettere che ho ricevuto

[917] 18 *ACTA* 15767-70.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> da un sacerdote che descrive in dettaglio le *avance* sessuali e l'attività personale di McCarrick. Almeno un importante giornalista del *Boston Globe* era a conoscenza di McCarrick per le sue indagini su un altro sacerdote, ma fino ad ora la documentazione legale non è stata disponibile. E fino a questo momento la storia completa non può essere pubblicata, perché i sacerdoti che hanno riferito hanno paura delle ritorsioni.
>
> Conosco i nomi di almeno quattro sacerdoti che hanno avuto incontri sessuali con il Card. McCarrick. Ho documenti e lettere che registrano testimonianze dirette e resoconti di testimoni oculari su McCarrick, allora Arcivescovo di Newark nel New Jersey, che faceva sesso con un sacerdote e a volte costringeva un sacerdote a subire *avance* sessuali indesiderate.[918]

La lettera pubblica di Sipe, che non sosteneva alcuna cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick con minori, ricevette poca attenzione dalla stampa principale.[919] Tuttavia, all'inizio di maggio 2008, Mons. Joseph Augustine Di Noia, un Officiale della Congregazione per la Dottrina della Fede, che agiva per conto del Prefetto Levada, trasmise tale lettera al Cardinale Segretario di Stato Bertone. Sulla busta contenente la lettera di Sipe, il 19 maggio 2008 il Card. Bertone scrisse: "Due ipotesi: o non rispondere o segnalare al N.A. [Nunzio Apostolico] riservatamente."[920] Sotto la nota del Card. Bertone, Mons. Georg Gänswein, Prelato di Sua Santità Benedetto XVI, scrisse a mano: "Da restituire al Card. Bertone riservatamente."[921]

---

[918] Sulla base di un successivo *post* in Internet di Sipe, questi si riferisce alle accuse di Prete 1 riguardanti gli episodi del 1987 al campeggio di pescatori di Eldred e all'appartamento di New York City. 17 *ACTA* 14372-73.

[919] *Ma vedasi* "Church Critic 'Outs' American Cardinal," *Catholic World News* (21 apr. 2008), in 26 *ACTA* 19046 (che ripete l'affermazione di Sipe che egli ha "documenti e lettere che registrano testimonianze di prima mano di testimoni oculari" di "attività omosessuali del futuro Card. McCarrick più di 20 anni fa").

[920] 18 *ACTA* 15767*.

[921] 18 *ACTA* 15767; 4 *ACTA* 5116.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

L'8 maggio 2008 il Card. Re scrisse al Nunzio Sambi circa la lettera aperta di Sipe a Papa Benedetto XVI, che "è apparsa sul sito web del Sig. Richard Sipe, ex-monaco benedettino, ed in altri siti, sullo stesso argomento."[922] A motivo di "queste rinnovate insinuazioni" il Cardinal Re chiese al Nunzio Sambi "di seguire da vicino il caso del Cardinale McCarrick, ed anche di farmi sapere se convenga che siano da me ribadite le indicazioni" che Re aveva inizialmente trasmesso al Nunzio nella sua lettera del 17 ottobre 2006. Il Card. Re chiese consiglio al Nunzio sulla questione e gli domandò se fosse stata una buona idea contattare l'Arcivescovo Wuerl per vedere di "trovare una degna abitazione da offrire al Cardinale McCarrick così che non rimanga nel seminario '*Redemptoris Mater*.'"

Dopo aver ricevuto una copia della lettera di Sipe attraverso i normali canali della Segreteria di Stato, il 25 maggio 2008 l'Arcivescovo Viganò scrisse un secondo appunto d'ufficio su McCarrick.[923] Il giorno seguente Viganò consegnò a mano il *memorandum* alla Congregazione per i Vescovi.

L'appunto d'ufficio dell'Arcivescovo Viganò del 2008, che aveva alcuni contenuti simili al suo appunto d'ufficio del 2006, affermava:

STATEMENT FOR POPE BENEDICT XVI
ABOUT THE PATTERN OF SEXUAL ABUSE CRISIS
IN THE UNITED STATES

PUBBLICATO NEL SITO INTERNET
RICHIARDSIPE.COM [*sic*]

(Richard Sipe, già Monaco Benedettino, è un noto psichiatra, con numerose pubblicazioni sugli abusi sessuali del clero)

In merito al documento in questione, trasmesso il 24 aprile 2008 da P. [Joseph Augustine] Di Noia O.P., a nome del Cardinale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede,

[922] 20 *ACTA* 16684*.

[923] 19 *ACTA* 16271-73*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

all'Em.mo Card. Segretario di Stato e consegnato allo scrivente il 24 Maggio, si rileva quanto segue:

1) La tesi centrale dello *Statement* di Richard Sipe è la seguente: *"This sexual aberration is not generated from the bottom up, but from the top down, that is from the sexual behaviors of superiors, including bishops and cardinals"*. [*"Questa aberrazione sessuale non si genera dal basso verso l'alto, ma dall'alto verso il basso, cioè dai comportamenti sessuali dei superiori, vescovi e cardinali compresi"*].

2) A prova di detta tesi Sipe porta tre esempi: quelli del **Vescovo Thomas Lyons**, già Ausiliare di Washington, di **Abbot John Eidenschink** of St. John's Abbey, Collegeville, Minnesota, ambedue deceduti, (sembrerebbe che Richard Sipe sia stato monaco proprio in detta abazia), e quello del **Card. Theodore E. McCarrick**.

3) Le accuse mosse da Richard Sipe contro il Card. McCarrick circolavano già da tempo, ma a rendere il caso ora particolarmente preoccupante è la pubblica denuncia che ne viene fatta. Richard Sipe asserisce di avere le prove di quanto afferma e di essere disposto a fornirle al Santo Padre. Egli scrive:

"Mentre ero professore aggiunto in un Pontificio Seminario, St. Mary's Baltimore (1972-1984), un certo numero di seminaristi venne da me preoccupato per il comportamento di Theodore E. McCarrick, allora Vescovo di Metuchen, nel New Jersey. È ampiamente noto da diversi decenni che il Vescovo/Arcivescovo, ora Cardinale Theodore E. McCarrick, portò seminaristi e giovani sacerdoti in una casa sul mare nel New Jersey, a New York, e in altri luoghi e andò a letto con alcuni di loro. Ha formato un gruppo di giovani seminaristi e sacerdoti che ha incoraggiato a chiamarlo 'Zio Ted'. Ho la sua corrispondenza in cui si riferiva a questi uomini come fossero 'cugini' tra loro."

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il giornalista cattolico Matt C. Abbott ha già presentato le dichiarazioni di due sacerdoti (2005) e un ex sacerdote (2006) su McCarrick. Tutti e tre erano 'al corrente' e consapevoli delle attività del Cardinale McCarrick nello stesso modo in cui avevo sentito in Seminario. Nessuno di questi testimoni, per quanto ne sapeva Abbott, ha avuto contatti sessuali con il Cardinale durante i famosi pernottamenti, ma uno ha avuto testimonianze di prima mano da un seminarista/sacerdote che condivideva un letto e riceveva cartoline e lettere da McCarrick. Il modus operandi *è simile ai documenti e alle lettere che ho ricevuto da un sacerdote che descrive in dettaglio le avance sessuali e l'attività personale di McCarrick. Almeno un importante giornalista del Boston Globe era a conoscenza di McCarrick per le sue indagini su un altro sacerdote, ma fino ad ora la documentazione legale non è stata disponibile. E anche a questo punto la storia completa non può essere pubblicata perché i sacerdoti che hanno riferito hanno paura delle ritorsioni."* [traduzione del redattore]

Lo *Statement* di Richard Sipe termina con il seguente appello al Santo Padre:

"*Mi rivolgo a Vostra Santità con la dovuta riverenza, ma con la stessa intensità che spinse Pietro Damiano a presentare davanti al suo Predecessore, Papa Leone IX, una descrizione della condizione del clero durante il suo tempo. I problemi di cui parlava sono simili e grandi adesso negli Stati Uniti come lo erano allora a Roma. Se Vostra Santità lo richiede io Le sottoporrò personalmente la documentazione di ciò di cui ho parlato.*" [traduzione del redattore]

4) L'Ufficio del Personale si era già occupato del caso del Card. McCarrick a seguito di un Rapporto del Nunzio negli Stati Uniti, in cui S.E. Mons. Sambi faceva notare che la Memoria di accusa contro il Cardinale era già stata inoltrata fin dal giugno 2006 "*a circa una ventina di persone, fra autorità giudiziarie civili ed ecclesiastiche, di polizia, ed avvocati. C'è quindi da*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

temere che la notizia non tarderà ad essere messa in pasto dell'opinione pubblica". Vedi unito Appunto del 6 Dicembre 2006. Lo scrivente terminava detto Appunto con le seguenti osservazioni:

> *1. Ai tanti scandali nella Chiesa negli Stati Uniti, sembra che stia per aggiungersene uno di particolare gravità che riguarda un Cardinale.*
>
> *2. Trattandosi di un Cardinale, in base al Can. 1405 § 1 n. 2°, "Ipsius Romani Pontificis dumtaxat ius est iudicandi"* [Il Romano Pontefice stesso ha il diritto esclusivo di giudicare nelle cause di cui nel can. 1401].
>
> *3. Si vera et probata sunt exposita* [*se le cose esposte sono vere e provate*], *si richiederebbe un provvedimento esemplare che potrebbe avere una funzione medicinale e lenirebbe il gravissimo scandalo per i fedeli, che nonostante tutto continuano ad amare e credere nella Chiesa. Per una volta, potrebbe essere salutare che l'Autorità ecclesiastica intervenisse prima di quella civile e se possibile prima che lo scandalo scoppi sulla stampa. Ciò restituirebbe un po' di dignità ad una Chiesa così provata ed umiliata per tanti abominevoli comportamenti da parte di alcuni pastori. In tale caso, l'Autorità civile non si troverebbe più a dover giudicare un Em.mo Cardinale, ma un pastore verso cui la Chiesa avrebbe già preso i provvedimenti che riterrà più opportuni. S.m.i.*

5) La pubblicazione in Internet dello *Statement* di Richard Sipe ha avuto luogo intorno al 21-23 aprile scorso, nei giorni immediatamente successivi alla Visita del Santo Padre negli U.S.A.

In tale contesto, lo *Statement* si pone come una sfida alle parole del Santo Padre nei Suoi discorsi negli Stati Uniti, dopo la Sua ripetuta condanna degli abusi sessuali da parte del clero. *("No word of mine could describe the pain and the harm inflicted by*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

such abuse") [*"Nessuna mia parola potrebbe descrivere il dolore e il danno inflitto da tali abusi"*].[924]

6) Il caso del Card. McCarrick, come si è detto, è di sola competenza del Romano Pontefice, il Quale, eventualmente, potrebbe incaricare il Promotore di Giustizia della Congregazione per la Dottrina della Fede di iniziare quanto prima una Procedura istruttoria.[925]

In una nota manoscritta sull'appunto d'ufficio dell'Arcivescovo Viganò, il Cardinale Segretario di Stato Bertone scrisse: "Condivido le osservazioni,

---

[924] Papa Benedetto XVI fece questa dichiarazione a Washington, D.C., il 18 aprile 2008, appena prima di incontrare per la prima volta le vittime di abusi sessuali.

[925] Nella sua dichiarazione pubblica del 22 agosto 2018, Viganò ha affermato che i suoi appunti d'ufficio del 2006 e del 2008 sollecitavano i Superiori ad "intervenire quanto prima togliendo il cappello cardinalizio al Card. McCarrick e che gli fossero inflitte le sanzioni stabilite dal codice di diritto canonico, le quali prevedono anche la riduzione allo stato laicale." Dichiarazione Viganò 2-3, in 17 *ACTA* 15101-02. In realtà, come dimostrato dal testo integrale dei suoi appunti d'ufficio, Viganò aveva notato con attenzione all'epoca che le sanzioni sarebbero state appropriate solo se le accuse fossero state "vere e provate" e che una procedura per determinare la verità delle accuse avrebbe richiesto un'istruzione da parte del Papa. 19 *ACTA* 16272.

Nella sua dichiarazione pubblica, l'Arcivescovo Viganò ha anche scritto che i Nunzi Montalvo e Sambi "non mancarono di informare immediatamente la Santa Sede non appena ebbero notizia dei comportamenti gravemente immorali con seminaristi e sacerdoti dell'arcivescovo McCarrick." Dichiarazione di Viganò 1-2, in 17 *ACTA* 15100-01. In effetti, né Montalvo né Sambi affermarono di aver trovato prove evidenti che McCarrick avesse tenuto una condotta immorale con seminaristi o sacerdoti. Nello specifico, nel giugno 2000, il Nunzio Montalvo concluse, dopo un'indagine, che "le accuse contro il Presule [McCarrick], non risultano né definitivamente comprovate né del tutto senza fondamento." 20 *ACTA* 16546. Sebbene il Nunzio Sambi avesse inoltrato le accuse precedentemente formulate da Prete 1 e Prete 2 alla fine del 2006, nel gennaio 2007 scrisse che il Rettore e la famiglia che si prendeva cura del Seminario *Redemptoris Mater* erano "convinti che la pia sincerità del Cardinale, la sua coscienza sensibile e il suo rigore morale rendono impensabile la possibilità di comportamenti immorali." *Id.* 16681. Nel successivo Rapporto del maggio 2008, discusso di seguito, anche il Nunzio Sambi non presentò alcuna prova definitiva della cattiva condotta sessuale di McCarrick con altri. *Vedasi*, *e.g.*, *id.* 16691 (circa la residenza di McCarrick al Seminario, Sambi riferì che la persona responsabile per i neocatecumenali affermava che McCarrick era "appiccicoso" ma che "nessun seminarista gli ha mai confidato di aver ricevuto gesti o parole equivoche del Cardinale").

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

anche se mi pare che in un ultimo rapporto del N.A. [Nunzio Apostolico] Mons. Sambi ci sono testimonianze a difesa (in qualche modo) del Cardinale. Si potrebbe attuare la proposta del n. 6? (Ma sentiamo naturalmente il Santo Padre). B."[926]

Nessuna indagine formale o processo penale venne condotto in quel momento.[927] Anche se la documentazione non riflette il motivo per cui questa linea di condotta non fu scelta, la questione in genere non sarebbe rientrata nella competenza della Congregazione per la Dottrina della Fede, perché non c'era stata alcuna accusa credibile che McCarrick avesse abusato di un minore.[928] Inoltre, la presunta cattiva condotta con gli adulti si era verificata più di venti anni prima, il che era ben oltre il periodo di prescrizione. Papa Benedetto XVI avrebbe potuto delegare la questione alla Congregazione per la Dottrina della Fede e rinunciare al termine di prescrizione, ma questo passo non fu intrapreso.[929]

---

[926] 18 *ACTA* 15775*.

[927] Una ricerca negli archivi della Congregazione per la Dottrina della Fede non ha rivelato alcuna cartella né alcuna "posizione" d'archivio relativa a McCarrick prima del 2018.

[928] L'abuso di un minore avrebbe costituito uno dei *delicta graviora* di esclusiva competenza della Congregazione per la Dottrina della Fede ai sensi del Motu Proprio *Sacramentorum Sanctitatis Tutela* (2001).

[929] Analogamente alla sua dichiarazione in merito all'appunto d'ufficio del 6 dicembre 2006, Viganò scrisse che anche il suo appunto del 2008 "non fu mai restituito all'Ufficio del Personale, e grande era il mio sconcerto nei confronti dei superiori per l'inconcepibile assenza di ogni provvedimento nei confronti del cardinale e per il perdurare della mancanza di ogni comunicazione nei miei riguardi fin da quel mio primo Appunto del dicembre 2006." Dichiarazione di Viganò 3, in 17 *ACTA* 15102. All'epoca, Viganò era consapevole, come ha affermato nei suoi appunti d'ufficio, che l'accertamento dei fatti o il giudizio su McCarrick avrebbero richiesto l'intervento del Papa; tuttavia, potrebbe non essere stato a conoscenza del fatto che la questione *era* stata commentata dai suoi superiori e portata direttamente all'attenzione di Papa Benedetto XVI. Inoltre, non c'era nulla di insolito nel fatto che l'appunto d'ufficio non fosse "restituito" all'Arcivescovo Viganò, che era un dipendente della Curia Romana senza autorità decisionale finale. Infine, come spiegato di seguito, il Card. Re prese alcune misure nel giugno 2008, appena un mese dopo il secondo appunto d'ufficio di Viganò – e non, come ha scritto Viganò, "nel 2009 o nel 2010." *Cf.* Dichiarazione di Viganò 3, in 17 *ACTA* 15102.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

A metà maggio 2008, subito dopo la conclusione del viaggio di Papa Benedetto XVI negli Stati Uniti, McCarrick partecipò alla Plenaria del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti a Roma, alla quale partecipò pure il Santo Padre.[930]

Mentre si trovava a Roma, McCarrick apparve a un evento con Papa Benedetto XVI in Piazza San Pietro, insieme con altri Prelati, tra cui il Card. Re. Il Card. Re fu sorpreso e dispiaciuto della presenza di McCarrick perché pensava che ciò non fosse in linea con le indicazioni orali che aveva dato a McCarrick due anni prima. Di conseguenza, in seguito all'evento, il Card. Re si avvicinò a McCarrick e lo rimproverò per la sua presenza pubblica, ripetendo che McCarrick avrebbe dovuto condurre una vita più riservata. McCarrick non prese bene l'ammonizione verbale del Card. Re e, secondo Re, McCarrick in seguito lo evitò.[931]

Il 17 maggio 2008, il Card. McCarrick pronunciò il discorso iniziale e ricevette una laurea *honoris causa* in giurisprudenza presso l'*University of Notre Dame* in Indiana.[932] Il 20 maggio 2008 McCarrick scrisse a Papa Benedetto XVI in merito a tali attività e ringraziò il Santo Padre "per il Suo cortese messaggio nel mio 50° anniversario di ordinazione presbiterale."[933]

Il 27 maggio 2008, in risposta alla richiesta del Card. Re, di diverse settimane prima, il Nunzio Sambi trasmise un altro Rapporto alla Congregazione per i

---

[930] 1 *ACTA* 1329-30.

[931] 14 *ACTA* 13270-71. Il termine "ammonizione" è qui usato in senso generale, piuttosto che come riferimento a un rimedio canonico formale.

In un'intervista, il Card. Re ha dichiarato di aver parlato severamente con McCarrick in Piazza San Pietro, dicendogli che avrebbe dovuto condurre una vita tranquilla per non far parlare di sé. Quando McCarrick protestò dicendo che gli addebiti contro di lui erano falsi, il Card. Re rispose con forza: "Vere o non vere, le accuse esistono! Tu, per il bene della Chiesa, non devi andare in giro." 16 *ACTA* 13516-17; *vedasi anche* 14 *ACTA* 13270.

[932] D. Brown, "Cardinal Theodore McCarrick to Deliver 2008 Commencement Address," *Notre Dame News* (1 apr. 2008), in 27 *ACTA* 20122-23; 1 *ACTA* 1329-30.

[933] 1 *ACTA* 1329-30.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Vescovi.[934] Sambi inviò anche una copia del suo Rapporto al Segretario di Stato Bertone.

Il Rapporto del Nunzio, pervenuto alla Congregazione per i Vescovi il 31 maggio, affermava:

> Mi riferisco al venerato Foglio [*omissis*] dell'8 c.m., circa la situazione del Card. Theodore McCarrick. Il suo nome non solo è menzionato nello "*Statement for Pope Benedict XVI*" dell'ex-monaco benedettino Richard Sipe. (allegato l), ma anche in un successivo commento del medesimo col titolo: "*The Cardinal McCarrick Syndrome*" (allegato 2).
>
> A) Il Card. McCarrick rimase orfano del padre quando aveva tre anni; la madre, una bellissima donna, entrò nel settore della moda per mantenere il figlio, il quale fu affidato ad una zia (sorella della madre), che ebbe diversi bambini suoi. Il Cardinale li chiama "fratelli e sorelle" e "nipoti" i loro figli.
>
> La madre, che pare si sia comportata esemplarmente in quel difficile ambiente, morì poco dopo che il figlio aveva oltrepassato i 20 anni. Praticamente egli è cresciuto al di fuori della propria famiglia. Molto raramente menziona i propri genitori e parla della famiglia della zia come della propria famiglia.
>
> B) Il Vescovo di Dallas, Ecc.mo Kevin Farrell, per quasi 6 anni è vissuto con lui nella stessa residenza quando era Ausiliare di Washington. Mi ha assicurato che durante quel lungo periodo non una sola volta ha visto un gesto verso di sé o verso gli ospiti, che fosse poco decente. Ha udito molte "voci", ma nessuno si è recato da lui, che praticamente dirigeva l'Arcidiocesi, per denunciare comportamenti incorretti dell'Arcivescovo[935].

---

[934] 20 *ACTA* 16690-93*.

[935] In un'intervista, il Card. Farrell ha affermato che, durante il suo periodo come Vicario Generale nell'Arcidiocesi di Washington, sentì occasionalmente "vecchie voci" sul fatto

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Per questa Nunziatura resta un mistero come il Card. McCarrick sia stato nominato a Washington: egli era al 16° posto nell'ordine delle preferenze; non faceva parte della terna dei candidati! Si può far a meno del parere degli informatori e del Nunzio, ma poi bisogna prendere le proprie responsabilità davanti a Dio e alla Sua Chiesa.

C) Il sig. [Laico] è il responsabile dei Neocatecumenali negli Stati Uniti; definisce il Porporato "appiccicoso" e riconosce che i suoi comportamenti possono essere male interpretati nell'attuale clima sospettoso che vige negli Stati Uniti; ma nessun seminarista gli ha mai confidato di aver ricevuto gesti o

---

che McCarrick avesse condiviso un letto con seminaristi in una casa al mare quando McCarrick era Vescovo nel New Jersey. Il Card. Farrell ha osservato che le voci non riguardavano l'attività sessuale e "non erano mai riferite a minori." 33 *ACTA* 27308.

Farrell venne a conoscenza degli accordi civili che coinvolsero McCarrick "attraverso i pettegolezzi dei preti" solo nel 2007 o nel 2008, dopo che Farrell era già stato insediato come Vescovo di Dallas. Farrell ha affermato che fu "uno shock assoluto" apprendere nel 2018 che c'era stata un'accusa credibile a New York, secondo cui McCarrick aveva abusato di un minore. 33 *ACTA* 27308.

Riguardo alla condotta di McCarrick durante gli anni in cui era Arcivescovo di Washington, il Card. Farrell ha dichiarato di "non aver mai visto né sentito, mai, di alcuna condivisione di letto, di alcun coinvolgimento con qualcuno, o qualcosa di simile, sia nella residenza che altrove." 33 *ACTA* 27307. Farrell ha affermato che non ha mai sospettato, o mai c'è stato motivo di sospettare, una condotta inappropriata di McCarrick a Washington." 33 *ACTA* 27308.

Susan Gibbs, l'ex portavoce dell'Arcidiocesi di Washington, ha dichiarato in un'intervista che Farrell, che era stato "un *protégé* del Card. Hickey" a Washington dalla metà degli anni '80, "non era particolarmente vicino a McCarrick." Gibbs ha spiegato che Farrell "non era molto vicino a McCarrick. Anche quando vivevano nella stessa residenza, erano molto distanti. La residenza era un attico ristrutturato di un enorme edificio a forma di U che era una ex scuola. McCarrick e Farrell vivevano nei lati opposti della struttura a forma di U." Gibbs ha affermato che "McCarrick era uno estremamente estroverso cresciuto a New York", mentre "Farrell era una specie di introverso di Dublino, in Irlanda", che era "estremamente etico, molto bravo con i numeri e con una forte preparazione finanziaria." Secondo Gibbs, McCarrick si fidava di Farrell per dirigere l'Arcidiocesi durante i numerosi viaggi di McCarrick all'estero, e McCarrick e Farrell "avevano un rapporto di lavoro cordiale e professionale, ma non c'era altro." 33 *ACTA* 27310.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

parole equivoche del Cardinale. L'appartamento di questi è isolato dal resto del seminario, vi è una sola stanza da letto, l'accesso è controllato dal portinaio del seminario.[936]

Il Porporato non ha accettato l'invito, pure rivoltogli con insistenza da Kiko, di stabilirsi nella "*Domus Galileae*" sul Monte delle Beatitudini.[937]

D) [Vice Rettore] è il sacerdote neocatecumenale, di origine italiana, che gli ha fatto da segretario e autista da quando il Card. McCarrick si è installato nel seminario "*Redemptoris Mater*". Ora l'Arcivescovo di Washington lo ha nominato vice-parroco nella capitale ed ha assegnato al suo predecessore [Card. McCarrick] come segretario "part-time" un sacerdote diocesano.

---

936 Sebbene il Nunzio Sambi avesse detto a McCarrick nel dicembre 2006 che non avrebbe più dovuto risiedere nel Seminario *Redemptoris Mater*, McCarrick rimase nell'edificio del Seminario fino a maggio 2008.

In un'intervista, il laico citato nel Rapporto del Nunzio Sambi ha confermato di aver parlato con Sambi a quel tempo, e ha anche ribadito quanto aveva detto al Nunzio:

> L'Arcivescovo Sambi ci parlò delle accuse contro McCarrick riguardanti abusi sessuali e ci chiese se sapessimo qualcosa. Noi gli rispondemmo che, per quanto riguarda il tempo di McCarrick ai Seminari *Redemptoris Mater* di Newark e Washington, non avevamo mai visto o saputo o sentito nulla su cattive azioni o cattiva condotta di sorta. Nessuno dei seminaristi era mai andato a dormire nella casa al mare. Notavo che la politica generale del Seminario *Redemptoris Mater*, non specificamente legata a McCarrick, era che nessun seminarista doveva uscire da solo, ma essere sempre accompagnato da uno o due seminaristi o da una persona responsabile della formazione dei seminaristi.

16 *ACTA* 13572-73; 33 *ACTA* 27094.

937 Kiko Argüello è il principale fondatore del Cammino Neocatecumenale e conosceva McCarrick da quando McCarrick era Arcivescovo di Newark. La *Domus Galilaeae* o *Casa di Galilea* è una casa religiosa in Israele gestita dal Cammino Neocatecumenale. L'attività della Casa promuove l'approfondimento della comprensione del patrimonio cristiano e la promozione del dialogo interreligioso.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

[Vice Rettore] mi ha confidato:

- il Cardinale è sempre agitato, nervoso; non sta bene se non viaggia e se non ha gente attorno a sé. Passa gran parte del suo tempo all'estero;

- nei suoi riguardi mai ha compiuto un gesto o detto una parola dal significato equivoco;

- i sacerdoti che il porporato invita ad andare con lui al mare sembrano a [Vice Rettore] di tendenza omosessuale; uno di essi gli ha fatto una proposta indecente. A suo parere è meglio che McCarrick vada al mare con un gruppo, piuttosto che da solo o con un solo accompagnatore.[938]

E) Qualche tempo dopo il mio arrivo a Washington, il Cardinale ammise nel mio ufficio di aver commesso delle imprudenze, come quella di invitare un seminarista nel suo letto nella casa al mare, perché non c'era un letto per lui; ma, piangendo, ha giurato davanti a Dio, giudice dei vivi e dei morti, che non ha mai commesso un atto di omosessualità né con un minorenne né con un maggiorenne.

F) L'Arcivescovo di Washington, che è venuto a vedermi venerdì scorso, si è detto disposto a comprare una casa per il suo predecessore, non appena abbia la certezza che andrà ad abitarvi. Mi ha pure detto che l'Arcivescovo Myers di Newark ha venduto la casa che il Cardinale aveva comprato al mare e vietato che i seminaristi gli facciano da autista, perché devono seguire i corsi e la vita del seminario. Ma il Porporato ha molti

[938] Il Vice Rettore ha ricordato in un'intervista che "Mons. Sambi cercava occasioni per parlarmi senza che il Card. McCarrick se ne rendesse conto. Ad esempio, usava la scusa di aver bisogno di aiuto tecnico con il suo cellulare per farmi parlare da solo e quindi mi chiamava per questo motivo e io andavo in Nunziatura ad aiutarlo con il suo telefono." Il Vice Rettore ha spiegato che sebbene Sambi non avesse mai "detto nulla in modo esplicito", era chiaro che "voleva sapere, dato che agivo come segretario [di McCarrick], se avessi visto qualcosa di strano o insolito nei suoi movimenti o comportamenti. Ma non posso dire di aver visto niente di strano o insolito." 16 *ACTA* 13622; 33 *ACTA* 27077.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

amici che mettono a sua disposizione la loro residenza estiva. Anche i sacerdoti ed i seminaristi di Washington non vanno più al mare col Porporato.

Con Mons. Wuerl ci siamo trovati d'accordo su alcuni punti:

1) il rischio di una campagna scandalistica contro il Cardinale esiste, quale che sia il luogo della sua residenza;

2) nessuno riuscirà a convincere il Porporato ad accettare "una vita di ritiro": non fa parte del suo essere; se vi fosse obbligato, sono da temere crolli psicologici (depressione) e anche psichici;

3) dove vive ora, è il luogo più protetto e controllato per lui: posto isolato e lontano dal centro della città, i seminaristi non hanno contatti con lui, le sue visite sono controllate e risultano praticamente inesistenti. In una casa solo per lui diventerebbe molto più' difficile il controllo;[939]

4) Mons. Wuerl è del parere che non dovrebbe accettare inviti negli Stati Uniti: recentemente ha parlato all'Università "Notre Dame", in occasione della consegna dei diplomi: ciò risveglia l'aggressività di chi non è d'accordo con le sue idee ed i suoi comportamenti. (Non ho nessuna difficoltà a fargli un richiamo in questo senso). I mass media statunitensi non menzionano mai i suoi viaggi ed i suoi discorsi all'estero.

5) Da ogni persona bisogna tirare fuori il meglio che ha: forse conviene lasciarlo libero nel suo impegno all'estero per il dialogo ecumenico, inter-religioso e per la pace in Medio Oriente, finché

[939] Anche se il punto 3 suggeriva che l'Arcivescovo Wuerl credeva in quel momento che sarebbe stato meglio lasciare che il Card. McCarrick rimanesse al Seminario *Redemptoris Mater*, il Card. Re ha ricordato chiaramente, in un'intervista, che nelle sue discussioni con l'Arcivescovo Wuerl – avvenute mentre Re era ancora Prefetto della Congregazione per i Vescovi – Wuerl favoriva costantemente McCarrick a che non vivesse in Seminario. 16 *ACTA* 13518.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

lo fa con saggezza; e chiedergli di non prendere impegni all'interno del Paese.[940]

[940] Quando è stato mostrato il Rapporto del Nunzio Sambi del maggio 2008, il Card. Wuerl ha dichiarato in un'intervista: "L'unica cosa che Sambi mi ha detto è stata: 'Sta viaggiando per gli Stati Uniti e per il mondo, presentandosi come rappresentante della Santa Sede. E lui non lo è. C'è un modo in cui puoi aiutarmi a persuaderlo nel mantenere un profilo più basso?''16 *ACTA* 13862; *vedasi anche id*. 13854. Il Card. Wuerl ha affermato che "Sambi aveva indicato che fosse un problema, ma non indicò il motivo." 16 *ACTA* 13851. Durante l'intervista, il Card. Wuerl ha chiesto: "Quello che non capisco è perché, se avevano altre preoccupazioni, perché non mi hanno informato chiaramente?" 16 *ACTA* 13858.

Il Card. Wuerl ha anche affermato di non aver mai sentito voci o accuse riguardanti la cattiva condotta sessuale di McCarrick nei confronti di sacerdoti o seminaristi, compresi gli addebiti contenuti nella lettera aperta di Sipe a Papa Benedetto XVI. 16 *ACTA* 13853, 13873. Il Card. Wuerl ha dichiarato categoricamente di non ricordare di essere stato a conoscenza di "nemmeno un sussurro nei media che McCarrick stava facendo qualcosa di sbagliato. Nessuna persona in questa Arcidiocesi, nessun suo ex-segretario, nessun laico, *nessuno*, è mai venuto da me per dire che era mai successo qualcosa di sbagliato, o per dire che il Card. McCarrick aveva tenuto un comportamento inappropriato. Niente." *Id.* 13862. Il Card. Wuerl ha spiegato che "a un certo punto ha concluso che [McCarrick] si mettesse troppo sotto i riflettori e che questo non fosse apprezzato." *Id.* 13850. Ha anche notato che McCarrick "diceva costantemente di avere dei nemici", e che avrebbe affermato: "alcuni di loro [Officiali della Santa Sede] sono a disagio con me o non gli piaccio." *Id.* 13876-77. Il Card. Wuerl ha convenuto che, mentre McCarrick era generalmente benvoluto e apprezzato, c'erano coloro che nella Chiesa e nei media non si curavano di lui e lo criticavano, in particolare per quanto riguarda alcune questioni politiche o pastorali. 33 *ACTA* 27097.

Riguardo al cambio di residenza di McCarrick, il Card. Wuerl ha affermato: "Nessuno mi ha mai detto nulla sul fatto che [Officiali della Santa Sede] volevano che lui si trasferisse. Niente." 16 *ACTA* 13857. Wuerl ha ricordato: "L'unica cosa è che McCarrick è venuto da me per dirmi 'Questo è così lontano, sono così fuori contatto qui [al Seminario *Redemptoris Mater*], puoi trovare un altro posto per me?' Non c'era alcuna metro [vicino al Seminario]. Avrebbe dovuto avere qualcuno che lo veniva a prendere. Quindi, per lui era importante vivere al centro. E lui è venuto da me per questo e io ho trovato la *St. Thomas Rectory*." *Id.* 13857-58; *vedasi anche id.* 13828; 13866. Wuerl ha osservato di aver sempre voluto riutilizzare l'ala del grande edificio *Redemptoris Mater* occupato da McCarrick e ha spiegato che lo spazio è stato successivamente convertito in una pensione per sacerdoti anziani. *Id.* 13869.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

B. Indicazioni scritte del Cardinale Re a McCarrick (da giugno ad agosto 2008)

Il 14 giugno 2008, il Card. Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, scrisse una lettera al Nunzio Sambi e un'altra lettera al Card. McCarrick.

In quella indirizzata al Nunzio, il Card. Re fece riferimento al Rapporto del 27 maggio 2008 e assicurò a Sambi che "la questione e le osservazioni esposte da Vostra Eccellenza e da S.E. Mons. Donald W. Wuerl, Arcivescovo di Washington, sono state studiate attentamente."[941] Il Card. Re continuava:

> Attesa l'insistenza con cui le accuse vengano ripetute, le imprudenze del Cardinale e, come Vostra Eccellenza ha sottolineato, il rischio di una campagna di accuse contro di lui, sembra opportuno cercare di convincere il Cardinale McCarrick, per il bene della Chiesa, ad accettare le seguenti indicazioni:
>
> a) non risieda nel Seminario "*Redemptoris Mater*" di Washington; sembrerebbe più opportuno che il Porporato non abiti da solo ma in una casa religiosa con altre persone (cappellano in una casa per anziani, etc.);
>
> b) conduca una vita più riservata, per cui non dovrebbe accettare inviti né all'interno degli Stati Uniti né all'estero, salvo qualche caso speciale, a giudizio della Santa Sede.
>
> Capisco che non sarà facile presentare e fare accettare queste limitazioni dall'Arcivescovo emerito di Washington, dato il suo carattere ben descritto nel Rapporto. Quindi, sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà parlare con il Cardinale McCarrick cercando di convincerlo e consegnandogli anche l'unita mia lettera.
>
> Pregherei Vostra Eccellenza di fare leva sul suo spirito ecclesiale.

[941] 20 *ACTA* 16711-12*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

La lettera del Card. Re a McCarrick, datata 14 giugno 2008, venne allegata alla lettera al Nunzio Sambi, ma la lettera a McCarrick fu tenuta in Nunziatura fino a quando il Nunzio non la poté consegnare a mano a McCarrick alla fine di agosto (dopo che entrambi furono tornati dai viaggi lontano da Washington).[942] La lettera del Prefetto Re afferma:

> **Strettamente confidenziale**
>
> Caro Cardinal McCarrick,
>
> mi arreca grande dolore fare ancora una volta riferimento alle accuse che sono riemerse riguardanti Vostra Eminenza. Tuttavia, la lettera aperta che l'ex monaco Richard Sipe ha indirizzato al Santo Padre alla fine della sua visita negli Stati Uniti mi obbliga a fare così. Come Vostra Eminenza sa, il testo della lettera è stato pubblicato dal Sig. Sipe sul suo sito web insieme al suo commento intitolato "La Sindrome del Cardinale McCarrick."
>
> Sono ben consapevole che Vostra Eminenza ha sempre affermato chiaramente di non aver mai commesso atti sessuali con altri, ma la testimonianza di alcuni uomini che affermano di essere stati nello stesso letto con Lei quando erano più giovani viene comunemente interpretata in modo molto negativo. Anche le persone che amano e difendono sacerdoti e vescovi sono sconcertate per questo.
>
> Tale recente pubblicità di accuse contro Vostra Eminenza rende consapevoli del grave danno che viene recato alla Chiesa e che indebolisce l'autorità dei suoi Pastori che governano le Diocesi cattoliche.
>
> Le frequenti apparizioni pubbliche di Vostra Eminenza ad incontri, alcune delle quali vengono riportate sui media, fanno sì che altri rievochino ancora una volta le vecchie accuse e contribuiscano a renderle ancora più conosciute.

[942] 20 *ACTA* 16709-10; 19 *ACTA* 16284-85.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Come Le ho già detto in passato, una campagna così negativa richiede che Vostra Eminenza si comporti in modo tale da non attirare l'attenzione. C'è solo un modo per raggiungere questo: non fare apparizioni pubbliche e condurre una vita silenziosa di preghiera e di penitenza per le passate azioni imprudenti.

So che questo va contro il Suo carattere naturale, dato che a Lei piace lo stare insieme con gli altri, per fare così tanto bene e diffondere i valori del Vangelo in ogni ambito.

Pertanto, faccio appello al Suo spirito ecclesiale e sono obbligato a chiederLe di non accettare inviti per alcun evento pubblico.

Inoltre, Le chiedo di scegliere una delle seguenti possibilità (o qualcosa di similare): risiedere in una casa per anziani, possibilmente una diretta da suore, in cui Ella potrebbe fare da loro Cappellano: vivere in casa, celebrando la Messa per loro, dando loro omelie, conferenze, ecc.; oppure, se Lei preferisce, potrebbe chiedere ad un monastero di accoglierLa come ospite e partecipare alla preghiera della comunità, ai pasti comuni, ecc.

Così, per coloro che sono stati sorpresi dalla proliferazione dei *report* infondati, sapere che Ella sta conducendo una vita tranquilla, svolgendo un apostolato tra gli anziani e vivendo una vita di preghiera, offrirebbe un esempio edificante e potrebbe persino fermare la diffusione di accuse contro di Lei.

Con grande fiducia nel Suo amore per la Chiesa e nella Sua comprensione di questa questione, rimango sinceramente Suo in Nostro Signore.

+ GB Card. Re

Pref.[943]

[943] Il *minutante* americano della Congregazione per i Vescovi, che ha tradotto la lettera del 14 giugno 2008 a McCarrick, ha ricordato che Re l'aveva originariamente redatta in

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Sebbene in tono severo e facendo appello allo spirito ecclesiale di McCarrick per assicurarsene la condiscendenza, la lettera del Card. Re non si basava su alcuna constatazione di fatto riguardo agli addebiti contro McCarrick, non invocava il nome di Papa Benedetto XVI o indicava che la lettera rifletteva una direttiva del Papa, e non stabiliva alcun ordine formale o divieto sul ministero pubblico.[944] Il Card. Re, in un'intervista, ha affermato che la sua lettera del 14 giugno 2008 a McCarrick "non era di natura giuridica" e dipendeva dalla previsione che il Card. McCarrick, in quanto Vescovo, avrebbe ottemperato alla richiesta della Santa Sede.[945]

---

italiano con la sua grafia. 40 *ACTA* 33878. Ha anche spiegato perché la lingua è rimasta alquanto insolita in inglese:

> Molte di quelle frasi se fosse stata una lettera normale, l'avremmo rielaborate abbastanza ampiamente per metterle in un inglese più comune. Ma questa era una lettera molto speciale. Era insolito che il Card. [Re] facesse come ha fatto qui. . . . [Q]ui tu avevi a che fare con un altro Cardinale. . . . [N]oi avevamo appena tradotto e ritoccato lievemente e minimamente, senza cambiare le frasi. Re voleva essere sicuro che certe cose fossero in quella lettera in un certo modo, anche se non suonava esattamente scritta da un americano, ma essa conserva con una certa esattezza ciò che lui voleva dire. . . . Aveva cose precise che voleva dire in modo preciso ed era nostro compito rispettare ciò.

Id. 33878-79.

[944] 16 *ACTA* 13527.

[945] 16 *ACTA* 13527-28. In un'intervista, il Card. Re ha confermato che la sua lettera "non era un decreto" e "non aveva valore legale." *Id.* 13528. La lettera, inoltre, non prevedeva una "sanzione" canonica o un "precetto giudiziario." *Id.* 13881. Tuttavia, il Card. Re si aspettava che McCarrick, come Vescovo, seguisse le indicazioni come un "obbligo morale" che era "per il bene della Chiesa", il che "dovrebbe essere una ragione sufficiente." *Id.* 13528, 13882; *vedasi anche id.* 13881, 13884.

In un'intervista, il *minutante* della Congregazione per i Vescovi, che ha collaborato alla traduzione, ha affermato: "Non è sicuramente un ordine. Potremmo emettere ordini. Cose con una forte impronta giuridica. Questo non era uno di questi. Non è un ordine. Non è imporre restrizioni. Gli sta dicendo, con forza, cosa dovrebbe fare." 40 *ACTA* 33879. Ha aggiunto:

> [Il Card. Re] stava adottando un approccio che teneva presente che la situazione non era buona, ma non che McCarrick avesse effettivamente fatto cose sessuali. Se Re fosse stato convinto che McCarrick, un

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Dopo aver inviato le due lettere a Sambi, il Card. Re informò Papa Benedetto XVI della decisione della Congregazione per i Vescovi di esortare McCarrick a condurre una vita tranquilla.[946] Come ha spiegato il Card. Re in un'intervista: "Ho comunicato al Papa il contenuto della lettera, la sostanza della lettera, e il Papa era d'accordo. Egli disse, 'Bene, molto bene.'"[947]

Con l'aiuto dell'Arcivescovo Gänswein, il Papa emerito Benedetto XVI ha ricordato di aver ricevuto in udienza il Card. Re, di essere stato da questi informato sulla situazione riguardante il Card. McCarrick e di aver rivisto la lettera di Re a McCarrick, del 14 giugno 2008. Inoltre, il Papa emerito ha ricordato di avere approvato la linea adottata nella lettera del Card. Re.[948]

Il 16 giugno 2008, il Card. Re trasmise direttamente al Card. Bertone una copia della sua lettera a McCarrick. Il Card. Re scriveva:

> Per coerenza, mi sembra che il Card. McCarrick non dovrebbe più essere invitato, dai Dicasteri di cui è membro, a venire a Roma per riunioni.
>
> Per quanto riguarda la Pontificia Commissione per l'America Latina, essendo terminato il quinquennio del Card. McCarrick, nello scorso mese ho scritto a codesta Segreteria di Stato affinché mi faccia avere il consueto ringraziamento da trasmettere all'interessato con una mia lettera per comunicargli

---

> Cardinale, si fosse impegnato in una condotta sessuale reale, tanto più con un minore (che è qualcosa di cui non sapevamo in quel momento; non era mai sul radar), egli avrebbe insistito con un approccio molto molto più duro. Questa è solo la mia opinione, da quello che so di Re.

Id. 33877.

[946] Intervista al Card. Re, in 16 *ACTA* 13516. Il *minutante* che ha tradotto la lettera ha anche ricordato: "[A] un certo punto [il Card. Re] era in contatto con Papa Benedetto al riguardo[,] ma non ricordo se era prima o dopo che la lettera fosse scritta precisamente. Ma ho l'impressione che Papa Benedetto sia stato informato. E sarebbe normale. Stiamo parlando di un Cardinale qui." 40 *ACTA* 33876.

[947] 16 *ACTA* 13518.

[948] 40 *ACTA* 33984.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> che il suo incarico [presso la Commissione] è terminato. Resto in attesa della risposta.
>
> Il Card. McCarrick è tuttora membro anche del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, del Pontificio Consiglio per i Migranti e dell'APSA. Se si desidera che egli non compia viaggi, bisogna studiare il modo che tali organismi, se non vogliono cancellarlo fra i Membri, almeno non lo convochino più a venire [" a venire" cancellato a mano] a Roma.
>
> Le invio poi, per opportuna conoscenza del caso, la fotocopia di una lettera dello stesso Card. McCarrick esistente negli archivi di questo Dicastero, nella quale – prima della sua nomina a Washington – egli assicurava di non avere mai compiuto atti sessuali con altra persona nella sua vita.[949]

Sempre il 16 giugno 2008, il Card. Re inviò una lettera al Nunzio Sambi, contrassegnata come "Personale", in risposta al *memorandum* del Nunzio del 27 maggio 2008.[950] Allegando le copie della lettera di McCarrick del 6 agosto 2000 al Vescovo Dziwisz e della lettera del 14 settembre 2000 del Card. Sodano al Card. Moreira Neves, il Card. Re dichiarò: "Ritengo utile fornirLe in via del tutto privata e riservata un elemento per illuminare il 'mistero' a cui Vostra Eccellenza ha fatto riferimento nel Rapporto Prot. N. […] del 27 maggio scorso (allegato). Preciso anche che la decisione poi

---

[949] Il Card. Re ha anche inviato una copia della lettera al Card. Levada, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Padre Steven Lopes, allora Officiale della Congregazione, ha spiegato in un'intervista: "Posso dirLe che Levada ha ricevuto una copia della lettera che fu comunicata a McCarrick riguardo al suo comportamento. Me lo ricordo perché ero presente quando la lettera è stata aperta. Fu trasmessa a Levada perché era un membro della Congregazione per i Vescovi ed era anche Prefetto della CDF, ma [questo] non faceva propriamente parte degli archivi della CDF; era una copia personale per lui." *Id.* 13557.

Le informazioni sulle indicazioni scritte fornite a McCarrick non venivano di per sé condivise neanche all'interno della Curia Romana. Come ha affermato un ex Officiale della Santa Sede, poiché la situazione ha coinvolto un Cardinale, l'informazione "sarebbe stata attentamente custodita e non necessariamente sarebbe stata condivisa anche con gli Officiali più in alto dei Dicasteri coinvolti." 17 *ACTA* 15111.

[950] 20 *ACTA* 16713*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

non fu 'contro' il parere del Nunzio Apostolico, come Lei afferma: ci fu un colloquio (non del sottoscritto) con l'allora S.E. Mons. Montalvo."[951]

Il 5 agosto 2008, McCarrick, che non aveva ancora ricevuto dal Nunzio Sambi la lettera del Card. Re del 14 giugno 2008, scrisse a Re, ringraziandolo per averlo informato che il suo servizio alla Pontificia Commissione per l'America Latina era giunto al termine.[952] Nella stessa data McCarrick riferì a Sambi di aver ricevuto dall'Arcivescovo Celata, allora Segretario del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, l'invito a far parte "della delegazione cattolica nel seminario che si sta organizzando a Roma tra cattolici e musulmani per il prossimo novembre."[953] McCarrick dichiarò di aver informato Celata "della mia grande gioia nell'essere stato invitato e della mia accettazione con entusiasmo."

Sempre il 5 agosto 2008, McCarrick informò l'Arcivescovo Wuerl riguardo alla sua salute e ai viaggi futuri.[954] Affermò che il Card. Bertone e l'Arcivescovo Mamberti avevano ritenuto "non saggio" accettare un invito a partecipare all'apertura delle Olimpiadi in Cina, e che questo "mi ha permesso di fare un breve viaggio in Terra Santa prima di partire in Francia per guidare il pellegrinaggio a Lourdes per i Padri Assunzionisti la prossima settimana." Scrisse che alla fine del mese avrebbe "provato a trascorrere alcuni giorni nel Southern Maryland", ma che "settembre sarà difficile da smontare perché sono già impegnato in un viaggio in Cile, a Città del Messico per la Santa Sede e in Malesia per parlare all'Università Islamica Internazionale."

---

[951] 19 *ACTA* 16290*. Il documento non riferisce in altro modo l'incontro con il Nunzio Montalvo, a cui fa riferimento il Card. Re, o con chi [il Nunzio] possa avere avuto quel colloquio. La documentazione mostra che l'Arcivescovo Montalvo avvisò ripetutamente che il trasferimento di McCarrick da Newark sarebbe stato imprudente (*vedansi* Sezioni XII e XIII), ma può darsi che il Nunzio in seguito abbia asserito di non essere "contrario" alla decisione di trasferire McCarrick a Washington.

[952] 24 *ACTA* 18053. Contemporaneamente terminò la partecipazione di McCarrick al Pontificio Consiglio per le Migrazioni. 1 *ACTA* 1348-51.

[953] 1 *ACTA* 1342. Si riferiva al primo seminario del Forum cattolico-musulmano, che si tenne a Roma all'inizio di novembre 2008.

[954] 24 *ACTA* 18054-55.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 22 agosto 2008, il Nunzio Sambi annotò la consegna a mano a McCarrick della lettera del Card. Re del 14 giugno, scrivendo sulla sua copia: "Consegnata al Cardinale alle 12.30 del 22 agosto 2008 nel mio studio – dopo il mio ritorno dalle vacanze e il ritorno a Washington da Lourdes del Card."[955]

C. Risposte di McCarrick alle indicazioni scritte e Atteggiamento della Santa Sede al riguardo (da agosto 2008 a giugno 2009)

Il 25 agosto 2008, McCarrick scrisse una lettera dettagliata al Nunzio Sambi riguardo al loro incontro del 22 agosto 2008:

> La ringrazio per il nostro incontro di venerdì. Confesso che mi ha lasciato un po' confuso, perché pensavo di aver ottemperato ai desideri della Santa Sede nei miei anni di pensione. Non ho mai cercato di ottenere inviti a parlare, né a far parte di vari gruppi. Sono arrivati da altri – di solito Vescovi – che pensavano potessi essere utile. Tuttavia, avendo studiato la lettera del Cardinale Re e avendola condivisa con il mio Arcivescovo [Wuerl], prometto di nuovo che proverò sempre a essere un buon servo della Chiesa anche se non comprendo le Sue volontà nella mia vita.[956] Naturalmente, sono pronto ad accettare la volontà del Santo Padre nei miei confronti.
>
> Vorrei rivedere velocemente con Vostra Eccellenza i due punti principali, esposti nella lettera, vale a dire l'annullamento di tutte le apparizioni pubbliche e il cambio di residenza.
>
> Allego un elenco di impegni che ho già accettato per i prossimi tre mesi o più precisamente fra adesso e Natale. Queste sono richieste pervenutemi da Vescovi di tutto il paese che, a quanto pare, pensano ancora che io sia un ospite gradito nelle loro

[955] 20 *ACTA* 16709*.

[956] In un'intervista, il Card. Wuerl non ha ricordato che McCarrick gli avesse mostrato la lettera del Card. Re del 14 giugno 2008. *Vedasi* 16 *ACTA* 13873 (dove afferma che McCarrick "non ha mai condiviso la lettera e non ha mai messo nelle mie mani nulla, certamente nulla che provenisse da Roma"); *vedasi anche id.* 13854.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Diocesi e nel servizio pastorale della loro gente. Ce ne sono un po' che posso annullare e li ho cancellati. Temo che gli altri sarebbero difficili da annullare dal momento che se ne è già fatta pubblicità e sono atteso. Avrei bisogno di un chiaro motivo pubblico per annullarli così tardi. Avrei bisogno che Lei mi suggerisse se mantenere tali impegni o meno.

Non prenderò ulteriori impegni a parlare o apparire in pubblico senza il permesso della Santa Sede o di Vostra Eccellenza.

In secondo luogo, temo che un trasloco improvviso in un monastero o in una casa di riposo metterebbe in agitazione i mass media e provocherebbe grande *admiratio*.

Verrebbe fuori la notizia di una mia "estromissione" da Roma per qualche ragione e la pubblicità che ne deriverebbe è proprio quello che il Cardinale Re spera di evitare.

Dopo essermi consultato con l'Arcivescovo Wuerl, il cui aiuto e la cui comprensione sono, come sempre, di grande aiuto e fraterno supporto per me, sembrano fattibili le seguenti possibilità:

1) Dato che ho un piccolo appartamento nell'edificio che ospita la facoltà sacerdotale della *Seton Hall University*, potrei lasciare la mia residenza a Hyattsville e traslocare lì, in via più o meno permanente. Là, in una comunità di quaranta sacerdoti, che condividono tutti la stessa canonica e altre strutture, sarei silenziosamente a mio agio per pregare, studiare e scrivere.

2) Potrei trovare un posto dove vivere in una delle parrocchie dell'Arcidiocesi di Washington. L'Arcivescovo è disposto a provvedere in tal senso, in qualunque zona desideri la Santa Sede.

3) La Santa Sede potrebbe trovarmi un appartamento a Roma, che avrei intenzione di pagare, vicino al Vaticano, dove potrei vivere i miei anni di pensione come tanti altri ex prelati a servizio della Chiesa.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

4) Potrei trovare un alloggio in una qualsiasi delle Università Cattoliche, che già mi hanno offerto un posto dove vivere e lavorare in varie aree di studio tranquillo e ricerca.

Inoltre, posso dimettermi velocemente dalla Presidenza della *Papal Foundation*, dal mio ruolo di consultore dell'*American Bible Society*, dalla mia carica di Presidente della *CRS Foundation*, da tutte le Commissioni dell'USCCB di cui faccio parte, dal Consiglio del *World Faith Development Dialogue* che ho servito su richiesta della Santa Sede e da tutti gli organismi vaticani di cui sono ancora membro, ossia il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, il Consiglio post-sinodale dell'Assemblea per l'America e l'APSA.

Vorrei il permesso di continuare a lavorare per *Catholic Relief Services* nelle sue missioni all'estero per lo sviluppo delle nazioni – per cui non c'è pubblicità – e nel lavoro per la pace in Terra Santa in cui sono molto coinvolto, come pure nel silenzioso dialogo cattolico-musulmano.

In sintesi, nel futuro non mi impegnerò ad accettare alcuna apparizione o intervento pubblico senza l'esplicito permesso del Nunzio Apostolico o della Santa Sede stessa. Presumo di essere autorizzato a studiare e scrivere per il tempo che il Signore vorrà concedermi, prima di chiamarmi a Sé.

Resto in attesa del Suo giudizio in proposito e auguro ogni bene.

Io sono

Rispettosamente,

Theodore Card. McCarrick

Cardinale Theodore E. McCarrick

Arcivescovo Emerito di Washington

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Impegni Pubblici negli USA- 2008

Set.	3	Presiedere il N.I.L.I. Meeting – D.C.
	8	Ordinazione del Vescovo Cruz – Newark
	23	Preghiera iniziale alla cena ospitata da Rabbi Schneier's in onore del Pres. Sarkozy – NYC
	27	Messa di Anniversario alla *Annunciation* – D.C.
	28	Messa di Anniversario alla *Incarnation Church* – NYC
	30	Incontro con i sacerdoti della Diocesi – Oklahoma City
Ott.	1	Conferenza presso *Loyola University* – New Orleans
	6	Messa, Anniversario della morte del Cardinal Cooke – NYC
	7	Ricevimento della *Volunteer Association* – D.C.
	12	Conferenza presso il *Businessmen Catholic Club* – Bridgeport
	13	Incontri con sacerdoti e studenti – Univ. of San Diego, CA
	18	Messa per i Cavalieri di Malta – D.C.
	30	Cena della Cristo Rey H.S.– D.C.
Dic.	2	Conferenza alla *St. Thomas University* Minneapolis, MN

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Impegni all'estero – 2008

Set.	4-7	Cile
Set.	9-10	Città del Messico (riunione del CELAM, organizzata dalla Santa Sede)
Set.	12-15	Malaysia (Conferenza presso la *Islamic University*)
Set.	17-21	Roma (vari incontri)
Ott.	18-25	Francia (vacanze con famiglia)
Ott.	26-29	Israele (*Council of Religious Institutions*)
Nov.	3-6	Roma (*Catholic Muslim Dialogue*)
Nov.	10-13	Budapest (*Committee Catholic-Jewish Relations*, Santa Sede)
Nov.	14-17	Cipro (Incontro della Comunità di Sant'Egidio)
Nov.	18-19	Roma (Assemblea per l'America - Consiglio Post-Sinodale)
Dic.	9-12	Roma (Pontificio Consiglio *per la Promozione dell'*Unità dei Cristiani)[957]

Il 27 agosto 2008, il Nunzio Sambi inviò una lettera al Card. Re, descrivendo la lettera che McCarrick aveva inviato due giorni prima.[958] La lettera del Nunzio Sambi afferma integralmente:

> Il 22 c.m. ho consegnato al Card. Theodore McCarrick, appena ritornato da Lourdes, la lettera "Strictly Confidential" di Vostra Eminenza, N. [*omissis*], in data 14 giugno 2008.

[957] 20 *ACTA* 16719-21.

[958] 20 *ACTA* 16722-24*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il Porporato, non saprei per quale furbizia, ha risposto a me, in particolare sui due quesiti fondamentali:

l) cambio di residenza: sembra disposto ad allontanarsi dal "seminario Redemptoris Mater" di Washington, ma non a ritirarsi in una casa per anziani, cui servire da cappellano.

Egli propone 4 soluzioni:

- Installarsi nell'appartamentino che possiede nell'edificio per i preti della Facoltà di Teologia presso la Seton Hall University dell'Arcidiocesi di Newark, partecipando ad alcune attività comunitarie con gli altri sacerdoti. (Non sono affatto sicuro che l'Ecc.mo Myers gradirebbe questa soluzione).

- L'Arcivescovo di Washington sarebbe disposto a facilitargli una residenza in qualsiasi parrocchia di questa capitale "*that the Holy See would desire*" ["*che la Santa Sede desidererebbe*"].

- La Santa Sede potrebbe mettergli a disposizione in Roma un appartamento "*for which I would expect to pay*" ["*per il quale mi aspetto di pagare*"[959]].

- Stabilirsi in una delle numerose Università che lo hanno invitato (non sono menzionate), dove potrebbe dedicarsi a "*quiet study and research*" ["*uno studio e una ricerca tranquilli*"].

In ogni soluzione proposta è escluso l'isolamento; il contatto con la gente gli deve apparire indispensabile.

2) Impegni pubblici già presi. Unisce la lista di quelli già presi sia in USA che all'estero per il 2008; se altri li ha già cancellati, per quelli sulla lista sarebbe difficile sopprimerli perché sono

[959] Sulla copia di questa lettera conservata negli archivi della Congregazione per i Vescovi, la parola "impossibile" è stata scritta a mano a margine, riguardo a questo punto.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

già stati annunciati e bisognerebbe dare "*a clear public reason*" ["*un motivo pubblico chiaro*"] per disdire la sua presenza. "*I would need your advice on whether to keep these commitments or not*" ["*Avrei bisogno del tuo consiglio se mantenere questi impegni o no*"].

Per il futuro, il Cardinale promette di non prendere altri impegni di parlare o apparire in pubblico "*without permission from the Holy See or from you*" ["*senza il permesso della Santa Sede o tuo*"]; alla fine della lettera cambia l'ordine: "*without the explicit permission of the Apostolic Nuncio or the Holy See*" ["*senza il permesso esplicito del Nunzio Apostolico o della Santa Sede*"].

Sia per rispetto del rango del Cardinale che per evitare a me di averlo tutti i giorni alla porta, conviene precisare che "*the explicit permission*" ["*il permesso esplicito*"] deve venire dalla Santa Sede.

Il Porporato si dice disposto a dare le dimissioni da tutte le istituzioni ecclesiastiche di cui fa parte, sia a livello di Santa Sede che a livello nazionale.

Tuttavia, amerebbe continuare a partecipare alle missioni all'estero del Catholic Relief Services, a lavorare per la pace in Terra Santa, a partecipare al dialogo cattolico-islamico.

Dopo aver letto la lettera di Vostra Eminenza in mia presenza, il Cardinale ha esclamato: "Questa è una persecuzione." Durante il pranzo che è seguito insieme con i miei collaboratori, egli non ha dato prova della sua abituale esuberanza.

Nella risposta qui unita mostra i suoi timori: di vivere in isolamento e di essere dimenticato. Accetta in principio ciò che gli è chiesto, poi chiede eccezioni che annullano il principio.

L'ultima frase mi sembra sarcastica e una minaccia: "I presume that I am allowed to study and write" ["*Presumo di essere autorizzato a studiare e a scrivere*"].

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Per quanto riguarda la residenza, non mi sembra opportuna, e so sgradita all'Arcivescovo locale, quella presso la Seton Hall University di Newark: le antiche amicizie ed inimicizie possono essere legna per il fuoco!

Lo stesso mi pare per quanto riguarda le "numerose Università" che lo avrebbero invitato: il Cardinale non ha le fondamenta per essere uno "scholar". Certamente egli sceglierebbe un'università "liberal", che potrebbe poi servirsi della sua presenza per dare credibilità a posizioni non del tutto in sintonia con l'insegnamento della Chiesa.

Per quanto riguarda un appartamento della Santa Sede, Vostra Eminenza ha più elementi di me nel giudicarne la possibilità e l'opportunità.[960]

La soluzione che mi sembra certamente non ideale, ma la meno peggio, sarebbe quella di chiedere all'Arcivescovo di Washington di procurargli una residenza dignitosa in una parrocchia fuori della città, dove il Porporato possa condurre una vita riservata.

Circa gli impegni pubblici sia in USA che all'estero, forse conviene che adempia a quelli già assunti e non ne assuma altri, senza il previo ed esplicito permesso della Santa Sede.

Infine, sugli incarichi cui dovrebbe rinunciare, occorre dargli una risposta; i tre che chiede di poter mantenere sono tutti in settori sensibili dell'opinione mondiale.

Non sarà facile ottenere dal Cardinale completa adesione alle norme impartitegli, combattuto com'è tra il desiderio di obbedire alla Santa Sede ed il timore di essere dimenticato e dell'isolamento. La concretezza nell'indicargli il da fare gli impedirà di trovare scappatoie.

960 Ancora una volta, la parola "impossibile" è stata scritta a mano, a margine di questa parte della lettera.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 1° settembre 2008, McCarrick scrisse direttamente al Card. Re per confermare la ricezione della lettera del 14 giugno 2008. McCarrick dichiarò di essere "sorpreso da essa poiché credo di aver cercato di essere fedele alle Sue indicazioni. Non ho visto l'articolo che Lei ha citato, e il fatto che nessun servizio di notizie responsabile lo abbia raccolto è probabilmente un segno che tutti riconoscono da dove proviene e la sua mancanza di verità."[961]

McCarrick continuava:

> Comunque, ad ogni modo, prego perché io sia sempre disposto ad accettare la volontà dei miei Superiori come la volontà di Dio, che sembri giusta o ingiusta. Ho dato al Nunzio una lettera nella quale suggerisco alcune modalità in cui i Suoi desideri potranno essere soddisfatti, senza causare altri problemi che la mia improvvisa scomparsa potrebbe provocare, a meno che non riusciamo a trovare una spiegazione pubblica credibile per questo. Credo che il Nunzio abbia inviato la presente a Vostra Eminenza.
>
> Attendo Sue istruzioni e chiedo la benedizione di Dio per Vostra Eminenza e per il Suo ministero. Ella è stato un buon amico in passato e voglio fidarmi del Suo giudizio in merito.

Sempre il 1° settembre 2008, McCarrick scrisse al Card. Bertone, allegando la lettera al Card. Re di pari data.[962] McCarrick affermò:

> 1. Nel corso degli anni del mio Ministero Episcopale, mi sembra di aver fatto nemici ai poli opposti dentro la Chiesa. Ho sempre cercato di essere un uomo al centro, ricordando l'assioma *In medio stat virtus*. Probabilmente ho offeso alcuni dei più conservatori e dei più liberali rispetto alle mie posizioni.
>
> 2. Forse da queste o da altre persone sconosciute che potrei aver offeso, di tanto in tanto sono sorte delle voci attaccando il mio

[961] 19 *ACTA* 16299.

[962] 24 *ACTA* 18116. Non è chiaro se questa lettera sia mai stata trasmessa al Card. Bertone. *Vedasi id.* 18067.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

carattere morale e sostenendo azioni improprie. In un'occasione una persona sconosciuta scrisse a tre importanti quotidiani degli Stati Uniti attribuendo terribili atti immorali. Ognuno dei giornali – *The New York Times*, *The Washington Post* e il *Newark Star Ledger* – ha avviato le proprie indagini. Ovviamente, non trovarono nulla e abbandonarono completamente le indagini sulle accuse.

3. Anche se queste accuse sono state trovate senza fondamento, hanno continuato a circolare e il Cardinale Re ha ricevuto queste lamentele su di me. Gli ho chiesto i nomi dei miei accusatori, ma potrebbero essere anonimi. Ho chiesto un'indagine completa e mi sono offerto di sottopormi [a] una macchina della verità, ma questi passi a quanto pare non sono stati ritenuti fattibili.

4. Riconosco invero che per un verso sono caduto in errore a causa di una sfortunata mancanza di giudizio. Ho sempre considerato i miei sacerdoti e seminaristi come parte della mia famiglia e così, come ho condiviso il letto con cugini e zii e altri parenti senza pensare che ciò fosse sbagliato, l'ho fatto a volte quando la casa estiva della Diocesi era sovraffollata. In nessun caso sono stati coinvolti minori, ma uomini ventenni e trentenni.

5. Questo non è mai stato fatto in segreto o a porte chiuse. Era sempre noto a tutti in casa e non c'erano mai commenti di inappropriatezza. Tuttavia, quando hanno iniziato a venire fuori i problemi degli abusi sessuali, ho capito che ciò era imprudente e stupido e quindi ho smesso. Parliamo di eventi che risalgono a più di vent'anni fa.

6. Il Cardinale Re è giustamente preoccupato per il bene della Chiesa e io sono, naturalmente, disposto a fare tutto ciò che la Santa Sede mi chieda, sia che io personalmente possa ritenerlo giusto o ingiusto. Non ho mai avuto rapporti sessuali con nessuno, uomo, donna o bambino, né ho mai cercato simili atti.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Ho risposto alla direttiva del Cardinale suggerendo modalità in cui io possa essere una figura meno pubblica e volevo solo che Vostra Eminenza conoscesse il *background*, poiché ho un grande rispetto per la Sua persona e un grande apprezzamento per la Sua amicizia.
>
> 7. La lettera al Nunzio è allegata.

Il 2 settembre 2008, McCarrick declinò inviti a partecipare al *Charities Gala* di beneficenza dell'anno successivo, dove gli si sarebbe conferito un premio.

L'8 settembre 2008 il Card. Re rispose alla lettera del 27 agosto 2008 del Nunzio Sambi.[963] Il Card. Re scrisse:

> La reazione del Porporato era da prevedere, ma anch'egli deve comprendere che il bene della Chiesa esige che non si parli del suo passato per l'impatto che le note accuse nei suoi riguardi (anche se non vere nella reale sostanza) hanno già avuto e che avranno ancora di più se saranno nuovamente pubblicate.
>
> Egli è un Cardinale che è stato Arcivescovo della Capitale! Non è un sacerdote qualsiasi. Bisogna anche tenere conto della sensibilità che vi è ora negli USA (si tratta di una problematica realmente esistente, anche se c'è una parte di montatura per combattere la Chiesa).
>
> Quanto ai due punti della risposta:
>
> l) Per la residenza converrebbe che Vostra Eccellenza ne parlasse con l'Arcivescovo di Washington: se egli trova una adeguata residenza in una parrocchia, mi sembra un passo che migliorerebbe la situazione (Impossibile pensare ad una residenza in una Università; impensabile un'abitazione a Roma ...).
>
> 2) Bisogna poi dire al Card. McCarrick con chiarezza che per il futuro non può accettare impegni pubblici né negli USA né

[963] 19 *ACTA* 16300-01*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

all'estero. In casi eccezionali deve chiedere il previo ed esplicito permesso alla Congregazione per i Vescovi, la quale resterà in contatto col Santo Padre.

Quanto agli impegni già presi per i prossimi mesi, la decisione potrebbe essere lasciata al buon senso dell'interessato, escludendo tuttavia viaggi a Roma.

Per quanto concerne l'appartenenza ad organismi, in particolare quelli della Santa Sede, non vedrei difficoltà che egli rimanga "teoricamente" un membro fino alla scadenza normale dei rispettivi mandati, ma trovi motivi per non partecipare alle riunioni.

Il 17 settembre 2008 il Card. Bertone ricevette McCarrick in udienza. In un'intervista, il Card. Bertone ha ricordato di aver ricevuto McCarrick e di avere discusso insieme le indicazioni precedentemente fornite dalla Congregazione per i Vescovi riguardo a "movimenti pubblici e residenza" di McCarrick. Questi disse al Card. Bertone di ritenere che le limitazioni contenute nella lettera del 14 giugno fossero ingiuste e basate sulla cattiva informazione. Pur comprendendo che McCarrick, data la sua natura, avrebbe avuto difficoltà ad aderire alle istruzioni, e consapevole che gli addebiti non erano mai stati verificati, il Card. Bertone ribadì espressamente l'importanza di aderire ai termini della lettera di Re.[964]

[964] Intervista al Card. Bertone, in 14 *ACTA* 13048; Intervista al Card. Re, in 16 *ACTA* 13515. In un'intervista, il Card. Bertone ha osservato che le accuse contro McCarrick non si riferivano a minori, che erano ambigue per quanto riguarda una chiara condotta sessuale e che erano ritenute false da coloro che vivevano con McCarrick. Date le forti smentite di McCarrick e il fatto che fosse già Emerito, l'attenzione degli Officiali della Santa Sede si è concentrata sulla necessità di evitare di attirare un'attenzione ingiustificata su accuse rimaste non dimostrate. 16 *ACTA* 13348-49. Bertone ha affermato che la "negazione energica di McCarrick… ha avuto un impatto" e che "la sua 'analisi' è stata efficace", mentre le informazioni che ha ricevuto da Sambi e Viganò erano "su qualcosa di possibile, ma per nulla dimostrato in nessun senso formale." *Id.* 13348.

Il 22 settembre 2008, McCarrick scrisse quanto segue in una lettera indirizzata al Card. Bertone: "Volevo solo inviarLe un breve messaggio, ringraziandoLa moltissimo per la Sua enorme gentilezza nell'avermi ricevuto l'altro giorno e per aver accettato

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

La questione rimaneva di competenza primaria della Congregazione per i Vescovi. Come hanno ricordato separatamente sia il Card. Re che il Card. Bertone, poiché McCarrick risiedeva nel territorio dell'Arcidiocesi di Washington, la Congregazione per i Vescovi intendeva affidarsi all'Arcivescovo Wuerl perché fungesse, secondo le parole del Card. Bertone, da "occhi e orecchie" della Santa Sede riguardo all'attività di McCarrick all'interno dell'Arcidiocesi. Il Card. Bertone ha ricordato che, sebbene l'Arcivescovo Wuerl non avesse alcuna autorità disciplinare su McCarrick, nondimeno era visto come il candidato più probabile a svolgere il delicato compito di tenere traccia delle attività di McCarrick.[965] Ad ogni modo, non vi è alcun riferimento nella documentazione che indica che lo stesso Wuerl credesse di essere ritenuto colui che avrebbe dovuto tenere traccia di dove si trovasse McCarrick o che egli lo abbia mai fatto.[966]

Il 17 settembre 2008, il Card. McCarrick inviò una mail al Nunzio Sambi per informarlo di essersi incontrato con il Card. Bertone a Roma e che, stando al rapporto di McCarrick sull'incontro, il Card. Bertone affermò di "non aver mai sentito parlare della situazione e ha promesso di esaminarla."[967] McCarrick scrisse che "L'unica cosa che ha chiesto era sulla mia reputazione tra gli altri Cardinali e Vescovi degli Stati Uniti. Gli

---

la documentazione che Le ho consegnato. Ancora una volta, ribadisco il mio desiderio di essere sempre in comunione con il Santo Padre e con Lei e la mia disposizione ad accettare tutto ciò che Lei ritenga sia il modo migliore in cui possa servire la Chiesa in questo momento." 24 *ACTA* 18074. Non è chiaro se questa lettera, che non è stata trovata negli archivi della Segreteria di Stato, sia mai stata inviata al Card. Bertone.

[965] 14 *ACTA* 13046-47.

[966] In un'intervista, il Card. Wuerl ha espresso la certezza che nessun Officiale della Santa Sede aveva chiesto di monitorare McCarrick, affermando che "non ho ricordato che qualcuno del Vaticano mi abbia mai detto nulla in proposito." 16 *ACTA* 13854; *vedasi anche id.* 13862. Wuerl ha osservato che "non ho mai ricevuto nulla per iscritto relativo a questo, sia da [la Congregazione per] Vescovi, [la] Segreteria di Stato, o [il] Nunzio." 16 *ACTA* 13858-59; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27098. Il Card. Wuerl ha aggiunto: "Posso anche dire che non avevo i mezzi per seguirlo, e non avevo nemmeno l'autorità per farlo." 16 *ACTA* 13854.

[967] 20 *ACTA* 16727.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ho detto che pensavo fosse buona dato che continuano a invitarmi a parlare con i loro preti e con la gente."[968]

Il 1° ottobre 2008, McCarrick scrisse al Nunzio Sambi, affermando che era "preoccupato di aver compreso correttamente le istruzioni che ho ricevuto così che un ricorso [al Santo Padre] possa essere basato sulla lettera concreta che Le è stata inviata."[969] McCarrick riassunse le istruzioni come segue:

> Potrei vivere in una parrocchia con il benestare dell'Arcivescovo.
>
> Dovrei provare a cancellare anche gli impegni che ho preso per quest'anno. (Potrei usare la scusa di un appuntamento in Vaticano, se necessario.)
>
> Non posso assumere nuovi impegni, né in questo paese né all'estero, senza il permesso esplicito della Santa Sede (cioè la Congregazione per i Vescovi).
>
> Non mi è permesso viaggiare a Roma. Pertanto, non dovrei adempiere ai miei obblighi di partecipare alle riunioni dell'APSA, del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani o del Consiglio Post- Sinodale per l'America.
>
> (Tuttavia, sono stato nominato membro della Delegazione Cattolica all'incontro vaticano con rappresentanti islamici a novembre e all'incontro cattolico-ebraico a Budapest nello stesso mese. Dato che questi sono incarichi conferiti *ad personam*, avrei intenzione di onorarli. Inoltre, vi è la possibilità che, di tanto in tanto, l'Arcivescovo Mamberti

[968] Il Card. Bertone, in realtà, era ben consapevole della situazione, avendo letto i due appunti d'ufficio di Viganò e discusso della questione con altri Superiori della Segreteria di Stato e della Congregazione per i Vescovi. È probabile, tuttavia, che il Card. Bertone non abbia voluto rivelare al Card. McCarrick la propria conoscenza della situazione durante il loro incontro per assicurarsi che McCarrick riferisse pienamente la sua posizione.

[969] 20 *ACTA* 16728-29. La frase "lettera concreta che Le è stata inviata" sembra riferirsi alla lettera del Card. Re al Nunzio Sambi, datata 8 settembre 2008.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> richieda i miei servigi per determinate questioni specifiche. Presumo di avere il permesso di continuare a cercare di essere d'aiuto in tali questioni.)
>
> Presumibilmente, le richieste che ho fatto per continuare a lavorare per la pace in Terra Santa, il dialogo cattolico-musulmano e le operazioni all'estero del *Catholic Relief Services* sono state respinte.

McCarrick chiese al Nunzio se ci fossero "altri divieti significativi nella lettera." McCarrick informò inoltre Sambi che intendeva "scrivere al Segretario di Stato per appellarsi al Santo Padre contro queste limitazioni e l'impossibilità di venire a Roma per pregare, visitare la mia Chiesa titolare ed essere alla presenza del Santo Padre in pubblico."

Il 3 ottobre 2008, il Nunzio Sambi rispose al Card. McCarrick per fornire i chiarimenti richiesti:

> In riferimento alla Sua lettera personale e riservata del 1° ottobre 2008 relativa alle istruzioni ricevute dal Cardinale Prefetto della Congregazione per i Vescovi, preferisco, per chiarezza, mettere per iscritto i seguenti punti:
>
> 1. Se l'Arcivescovo di Washington potesse trovare per il Cardinale [McCarrick] una residenza adeguata in una parrocchia, ciò migliorerebbe la situazione (ho già parlato con Sua Eccellenza l'Arcivescovo Donald Wuerl ed è disposto a questa soluzione).
>
> 2. Per il futuro, il Cardinale non deve accettare alcun impegno pubblico negli Stati Uniti o all'estero. In casi eccezionali, deve richiedere un permesso esplicito e preventivo alla Congregazione per i Vescovi, che rimarrà in contatto con il Santo Padre.
>
> 3. Per quanto riguarda gli impegni già assunti per i prossimi mesi, la decisione può essere lasciata al buon senso del Cardinale, escludendo, in ogni caso, i viaggi a Roma.
>
> 4. Per quanto riguarda l'appartenenza alle varie agenzie e organizzazioni, in particolare a quelle della Santa Sede, il

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Cardinale potrebbe "teoricamente" rimanere membro fino al normale completamento di ciascun mandato, ma dovrebbe trovare un modo per non partecipare a questi incontri.
>
> Credo, Eminenza, che in queste istruzioni Lei abbia le risposte alle domande che ha posto nella Sua lettera.[970]

McCarrick rispose al Nunzio il 7 ottobre 2008.[971] Riferendosi al Nunzio come a qualcuno che era sempre stato un "buon consigliere e un buon amico", McCarrick riferì di aver avuto "una cordiale conversazione con l'Arcivescovo Wuerl sul mio futuro ministero nella Chiesa" e che "lascerò la mia residenza attuale non appena ne sarà allestita un'altra in una parrocchia." Spiegò che l'Arcivescovo Wuerl aveva suggerito a McCarrick di incontrare personalmente il Card. Re, cosa che avrebbe fatto durante il suo viaggio a Roma, a novembre, per l'incontro con i *leader* musulmani, promosso dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. McCarrick osservò di essere "grato per quella nomina [a partecipare all'incontro con i *leader* musulmani] perché sembra indicare che il Santo Padre ha ancora fiducia in me e nel mio giudizio." [972]

McCarrick inoltre chiese al Nunzio di rivedere una bozza di lettera che aveva preparato per il Card. Re allo scopo di aiutarlo ad assicurarsi che la lettera "sia in linea con le mie responsabilità e di farmi sapere se pensa che dovrei inviarne anche una copia, con una richiesta per un'udienza, al Cardinale Bertone." [973] A Sambi, McCarrick espresse la sua intenzione di presentare un "appello" ["*appeal*"] a Papa Benedetto XVI, nella misura necessaria, in merito ai limiti alla sua attività, descritti nella lettera del 14 giugno del Card. Re. Egli scrisse: "Esito davvero ad appesantire il Santo Padre con il mio problema personale, ma se non può essere risolto in altro modo, chiederò al Card. Bertone di permettermi di vedere personalmente Sua Santità."

---

[970] 20 *ACTA* 16730.

[971] 20 *ACTA* 16737-38.

[972] 20 *ACTA* 16737; *vedasi anche* 40 *ACTA* 33947.

[973] 20 *ACTA* 16738.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nella stessa data, il 7 ottobre 2008, McCarrick scrisse la sua lettera al Card. Re, in copia nascosta e traduzione al Card. Bertone.[974] La lettera, pervenuta alla Congregazione per i Vescovi il 13 ottobre, affermava:

> Eminenza,
>
> La ringrazio per la Sua recente lettera all'Arcivescovo Sambi e apprezzo che Lei approvi che io risieda in una parrocchia nell'Arcidiocesi di Washington. L'Arcivescovo Wuerl è stato molto gentile e trasferirò la mia residenza nel prossimo futuro.
>
> Nella stessa linea, ho già cancellato molti dei miei impegni pubblici per questo anno solare e non ne accetterò altri se non avrò ricevuto l'approvazione della Congregazione e del Santo Padre.
>
> Eminenza, sono un po' confuso riguardo alla mia facoltà di venire a Roma. Certamente non devo essere presente alle riunioni dell'APSA o del Consiglio Post-Sinodale dell'Assemblea per l'America o della Plenaria del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani. Tuttavia, le Sue parole sul non venire a Roma mi provocano qualche confusione. Spererei che non mi si proibisca di venire a Roma per pregare, celebrare la Messa nella mia chiesa titolare o ricevere la benedizione del Santo Padre nelle udienze pubbliche, come ho sempre cercato di fare.
>
> Forse potrei chiedere l'opportunità di parlarLe personalmente a novembre. Come forse saprà, sono stato nominato membro della delegazione cattolica all'incontro con esponenti musulmani che è previsto nei primi giorni del mese di novembre. Questo sarebbe l'ultimo impegno formale in assoluto nella Città Eterna. Gradirei avere l'opportunità di incontrare Vostra Eminenza in tale occasione, in modo da comprendere quanto da Lei pensato in merito a un eventuale mio ulteriore ministero da offrire al Signore.

[974] 20 *ACTA* 16735-36.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Presumo che potrei continuare a servire il Signore e la Chiesa in un modo che non comporti apparizioni pubbliche o conferenze o posizioni di comando. A tal fine, ho già rassegnato le dimissioni da Presidente della *Papal Foundation*, nonché da *Trustee* del *World Faith Development Dialogue* e come membro di numerose Commissioni della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti.

Vorrei poter continuare a lavorare per la pace in Terra Santa e per il dialogo Musulmano-Cristiano. In modo speciale, vorrei continuare il mio impegno per il *Catholic Relief Services* che non comporta assolutamente alcun viaggio negli Stati Uniti, ma solo nelle nazioni sottosviluppate e più povere del mondo. In tutti questi viaggi, cercherei di restare in contatto con il Nunzio Papale cosicché Lei, ovviamente, sarà a conoscenza dei miei viaggi.

Anche se in pensione, vorrei continuare a servire la Chiesa nei modi che la mia esperienza possa giustificare. Ad esempio, di tanto in tanto, ricevo richieste dalla Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato e da altri Dicasteri, allo scopo di verificare qualcosa o fare discretamente alcune indagini. Sono felice di poter essere utile in tal senso e non credo che proseguire sarebbe problematico.

Spero che un incontro con Vostra Eminenza possa aiutarmi a capire quali sono i parametri della mia possibilità di continuare a servire, e Le sarei grato se potesse ricevermi agli inizi di novembre.

Grato per la Sua attenzione a questa richiesta, Io sono

Fraternamente

Cardinal Theodore E. McCarrick

Arcivescovo Emerito di Washington

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

cc: Reverendissimo Donald W. Wuerl[975]

[975] Sempre nella stessa data, McCarrick riassunse la situazione in una mail a un ex sacerdote-segretario, che lavorava nella Curia Romana e che continuava ad aiutare McCarrick con la corrispondenza e altre questioni a Roma:

> Temo che ci sia un secondo capitolo nella mia difficoltà. Ecco dove si trova ora:
>
> 1. Il Card. Re ha approvato il mio trasferimento in una parrocchia e il mio Arcivescovo è stato bravissimo a cominciare a lavorarci su.
>
> 2. Ho accettato di non fare apparizioni pubbliche né qui né all'estero senza la sua autorizzazione e di dimettermi da tutte le istituzioni Romane e dell'USCCB.
>
> 3. Mi ha proibito di venire a Roma!
>
> Devo fare appello per quest'ultimo punto. Come Cardinale sono un sacerdote di Roma e voglio, non solo poter salutare il Santo Padre e ricevere la sua benedizione di tanto in tanto, ma anche visitare e pregare nella mia Chiesa Titolare.
>
> Spero anche di rimanere attivo – in silenzio e senza clamore – lavorando per la pace in Terra Santa, per il dialogo Musulmano-Cristiano e lavorando per i poveri attraverso il CRS. In questi viaggi, mi tengo sempre in contatto con i Nunzi, così il Cardinale saprà sempre dove sono.
>
> Ho chiesto al Card. Re di ricevermi quando vengo a Roma a novembre per l'incontro con i Musulmani, dato che sono stato nominato per la delegazione cattolica e presumo che ciò sia avvenuto con l'approvazione del Santo Padre.
>
> Se il Cardinale è irremovibile nei suoi divieti, domanderò al Card. Bertone di chiedere un'udienza per me con il Santo Padre...

24 *ACTA* 18082. Il Card. McCarrick ha anche preparato una lettera al Card. Bertone con un contenuto quasi identico lo stesso giorno, ma non sembra che questa lettera sia mai stata consegnata al Segretario di Stato. *Id.* 18090-91. Il 9 ottobre 2008, McCarrick scrisse al suo ex sacerdote-segretario a Roma una mail di riscontro successivo, affermando:

> Mi è stato raccomandato di non contattare il Segretario [Card. Bertone] prima che io ricevessi una risposta dal Prefetto [Card. Re]. L'idea è che il Prefetto possa cedere, e allora andare oltre lui potrebbe solo complicare le cose. Se continua la linea dura, non avrò scelta.
>
> Pertanto, ho inviato la copia direttamente ad Apb. W [Arcivescovo Wuerl] e attendo per ora la traduzione italiana e la lettera al Segretario,

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il giorno successivo, 8 ottobre 2008, McCarrick scrisse al Nunzio per assicurarlo del suo desiderio "di essere in linea con le indicazioni che ricevo dalla Santa Sede" e anche per chiedergli se avrebbe potuto accettare un invito a partecipare al Sesto Incontro Mondiale delle Famiglie a Città del Messico nel gennaio 2009. McCarrick dichiarò: "Credo che sarei libero di andare, ma non risponderò fino a quando non sarò sicuro che la Santa Sede non avrà obiezioni al riguardo. Certamente non avrò un ruolo da protagonista all'incontro, ma sarebbe bello essere lì e sostenere le famiglie che vi si sono riunite."[976]

Il 21 ottobre 2008, il Card. Re rispose alla lettera di McCarrick del 7 ottobre 2008.[977] Egli scrisse:

> Sono grato per la Sua lettera del 7 ottobre 2008, con cui Vostra Eminenza mi ha aggiornato sui recenti sviluppi nel seguire le istruzioni forniteLe da questo Dicastero riguardanti la Sua residenza e attività pastorale.
>
> Desidero elogiare Vostra Eminenza per lo spirito ecclesiale con il quale Ella ha ricevuto le istruzioni di cui sopra e sono lieto di sapere che nel prossimo futuro trasferirà la Sua residenza in una parrocchia dell'Arcidiocesi. Allo stesso tempo apprezzo gli sforzi che Ella ha compiuto per annullare gli impegni pubblici e dimettersi da varie Organizzazioni e Commissioni. So che non è stato facile per Lei, ma La prego di continuare ad accettare queste direttive con grande sollecitudine.
>
> Per quanto riguarda la possibilità di venire a Roma, mi permetta di assicurare Vostra Eminenza che un pellegrinaggio personale, visite

---

> fino a quando non avrò una risposta[.] Non appena la ricevo, ti farò sapere[.]

Id. 18096.

In un'intervista, il Card. Wuerl non ha mai ricordato di aver ricevuto la lettera di McCarrick del 7 ottobre 2008 al Card. Re. 16 *ACTA* 13875-76.

[976] 24 *ACTA* 18093.

[977] 20 *ACTA* 16739-40.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> private alla Sua Chiesa titolare e incontri con amici non sono certamente proibiti. La cosa importante è non apparire in pubblico.
>
> Riguardo al lavoro per la pace in Terra Santa, alla partecipazione ai vari incontri del dialogo Musulmano-Cristiano e al Suo impegno nei confronti del *Catholic Relief Services*, chiedo gentilmente a Vostra Eminenza di non accettare alcun impegno all'interno o fuori degli Stati Uniti senza previo ed esplicito permesso di questa Congregazione. Tali apparizioni sono occasioni, per gli altri, di parlare di Lei e delle accuse. La limitazione di tale attività può servire a diminuire qualsiasi campagna negativa contro di Lei personalmente e contro la Chiesa.
>
> Sarei felice di incontrare Vostra Eminenza quando verrà a Roma. La prego di sentirsi libero di contattare questa Congregazione al Suo arrivo per organizzare un incontro.

Avendo ricevuto l'invito del Card. Re, McCarrick incontrò il Prefetto della Congregazione per i Vescovi all'inizio di novembre 2008. Il 4 novembre 2008, McCarrick scrisse un'email al Presidente del CRS, Kenneth Hackett, e all'Arcivescovo Timothy Dolan (allora Presidente del consiglio di amministrazione del CRS), della quale egli ha fornito una *blind* copia anche al Nunzio Sambi. L'email di McCarrick, contenente come oggetto "Buone Notizie", comunicava ai destinatari che egli aveva ricevuto "il permesso di continuare con il CRS fintanto che pensiate che possa essere utile e purché sia senza troppa pubblicità! Quasi tutte le mie altre attività sono messe da parte e quindi ora posso darvi tutto il tempo che volete."[978] L'Arcivescovo Dolan

[978] McCarrick ha anche fatto riferimento al permesso di continuare a lavorare con il CRS, in una mail separata indirizzata nella stessa data al suo segretario personale, nella quale ha dichiarato:

> Il [Card. Re] ha ceduto solo un po'. Posso rimanere con il CRS – che è stato il più importante per me – e posso finire il programma [del Dipartimento di Stato] [in Terra Santa] con Ambassador Hall e David Austin fino alla fine di maggio. Quindi sono un po' più tranquillo, ma ora sto schivando giornalisti e telecamere, quindi non verrò citato per

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

rispose, "Alleluia! Il CRS ha bisogno di te e vuole te!"[979] Il documento indica che l'*account* di posta elettronica del Card. Wuerl ricevette una copia della stessa mail.[980]

Non vi è alcun documento negli archivi della Congregazione per i Vescovi che riporti l'incontro tra il Card. Re e il Card. McCarrick all'inizio di novembre 2008. Il Card. Re ha successivamente ricordato che l'incontro è stato "cordiale" ma "complicato", perché McCarrick non riusciva a capire che aveva bisogno di condurre una vita ritirata e di penitenza per il bene della

---

> l'incontro qui! TEM [Theodore E. McCarrick] noto anche come "basso profilo"!

24 *ACTA* 18104.

[979] 24 *ACTA* 18107. Durante un'intervista nel 2019, il Card. Dolan ha ricordato di aver avuto contezza, alla fine del 2008, del fatto che il Card. McCarrick sia stato "messo da parte", ma ha dichiarato di aver pensato che ciò derivasse dall'eccessiva intrusione di McCarrick in delicati affari esteri, specialmente in Medio Oriente. Il Card. Dolan ha affermato di non aver mai avuto l'impressione che l'"emarginazione" fosse collegata con una inappropriatezza sessuale. In un'intervista separata nel 2019, il Card. DiNardo ha ricordato analogamente di aver avuto l'impressione, durante il Pontificato di Benedetto XVI, che a McCarrick fosse stato chiesto di evitare l'attività internazionale perché avrebbe potuto interferire con le relazioni diplomatiche della Santa Sede. Poiché c'era una percezione comune che Papa Benedetto XVI e il Card. McCarrick non condividessero la stessa visione in certe questioni, tale ragione, per l'attività più limitata di McCarrick, aveva senso, sia per il Card. Dolan che per il Card. DiNardo, soprattutto considerando il recente pensionamento e l'età avanzata di McCarrick. Il Card. Dolan e il Card. DiNardo hanno dichiarato di non essere mai stati informati che il Card. McCarrick fosse stato soggetto a una "sanzione" o "restrizione" relativa al suo viaggio, anche durante i rispettivi incarichi come Presidente dell'USCCB. 33 *ACTA* 27078.

Entrambi i Prelati hanno dichiarato di non essere mai venuti a conoscenza né di accuse, o addirittura di pettegolezzi, su McCarrick, sia all'interno che all'esterno dei circoli sacerdotali, né dei *post online* relativi alle accuse contro McCarrick, inclusi i *post* sul *blog* dei Sigg. Abbott e Sipe, né sapevano qualcosa dell'oggetto della corrispondenza di McCarrick con il Card. Re, il Card. Bertone o il Nunzio Sambi. Infine, il Card. Dolan e il Card. DiNardo hanno affermato categoricamente di non essere stati a conoscenza di alcuna accusa relativa a minori fino a quando tali accuse non sono state portate alla luce dal rapporto all'Arcidiocesi di New York nel 2017. Il Card. DiNardo non fu messo a conoscenza di alcuna accusa relativa a minori fino a circa un mese prima della diffusione pubblica delle informazioni, nel giugno 2018. 33 *ACTA* 27078.

[980] 24 *ACTA* 18106.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Chiesa e per salvaguardare la propria reputazione. Il Card. Re ha anche ricordato che, durante il loro incontro, McCarrick sottolineò che avrebbe potuto continuare ad aiutare molte persone attraverso il CRS e che egli rispose dicendo a McCarrick che poteva rimanere in contatto diretto con i funzionari del CRS, purché evitasse le apparizioni pubbliche.[981] Il Card. Re consigliò a McCarrick, inoltre, di rimanere in contatto con il Nunzio Sambi, una persona che Re considerava saggia e prudente e che conosceva la situazione locale meglio del Card. Re, e che McCarrick avrebbe dovuto seguire il consiglio del Nunzio. [982]

Il 6 novembre 2008, McCarrick inviò una mail all'Arcivescovo Wuerl, affermando di aver chiesto al Card. Re "una dispensa speciale" per partecipare al *Catholic Charities Gala* nel febbraio 2009, ma che Re aveva "risposto negativamente. Sembra che tema troppa pubblicità e di ricevere

---

[981] 16 *ACTA* 13881-82. I documenti indicano anche che il Card. Re ha accolto la richiesta di McCarrick che gli fosse permesso di completare la sua opera in Terra Santa con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, che sarebbe dovuto terminare nel maggio 2009. 24 *ACTA* 18104.

[982] 20 *ACTA* 16742-44. Un laico intervistato riguardo a questo periodo ha riferito in dettaglio che il Nunzio Sambi aveva chiesto a lui, alla moglie e ad un'altra coppia – tutti fedeli da lungo tempo del Cammino Neocatecumenale e vicini a McCarrick dai suoi giorni a Newark – di cercare di convincere il Cardinale ad adottare una presenza pubblica meno visibile. Il Nunzio Sambi, che conosceva bene anche le coppie, aveva detto loro di aver già sollecitato lui stesso McCarrick ad abbassare il profilo, viste le indicazioni ricevute dal Card. Re.

Secondo l'informatore, i due coniugi andarono a incontrare McCarrick nel suo studio al Seminario *Redemptoris Mater*. Il laico ha spiegato: "Siamo entrati nello studio lì ed era in condizioni disastrose. Davvero un disastro: polvere, documenti sul pavimento. Mi ha colpito perché prima aveva un certo stile di vita a Newark e non abbiamo mai visto niente di simile." Il laico ha affermato che McCarrick ascoltò educatamente le loro richieste, con il Nuovo Testamento aperto, dopo di che McCarrick concluse la discussione di due ore con una preghiera. I laici lasciarono l'incontro cautamente ottimisti sul fatto che McCarrick avesse compreso la loro posizione e l'importanza di vivere una vita tranquilla per il bene della Chiesa, anche se, ha osservato l'informatore, McCarrick non si era impegnato durante l'incontro a ritirarsi a una vita privata. Secondo l'informatore, dopo questo singolare incontro, il rapporto del Card. McCarrick con le coppie di laici si raffreddò ed egli non si incontrò più con loro. 14 *ACTA* 13061-63; *vedasi* 16 *ACTA* 13572, 13574.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ancora lettere!"[983] In una mail successiva a Wuerl, McCarrick spiegò di aver chiesto al Card. Re "specialmente" sul Gala "e ha anche detto che tu sei stato di aiuto."[984] McCarrick dichiarò che avrebbe cercato di spiegare la sua assenza all'organizzatore del Gala "quando tornerò dai miei incontri a Budapest e Cipro. Spero che nessuno mi vedrà in nessuno di quei posti."[985] McCarrick proseguiva: "All'incontro Vaticano / Musulmano la mia foto era sui giornali romani e sulla TV vaticana poiché, oltre al Cardinale Tauran, ero l'unico Cardinale della delegazione cattolica. Il nostro amico sarà furioso anche per questo. Va bene. Tutto è una grazia."[986]

Il 21 dicembre 2008, a seguito delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti, McCarrick scrisse al Nunzio Sambi, affermando: "Poiché i miei contatti con la nuova Amministrazione stanno diventando più frequenti e complicati, ho pensato che probabilmente sarebbe bene che io delineassi e presentassi la situazione attuale a Lei e alla Segreteria di Stato, in modo che possiate consigliarmi o istruirmi in merito a quale eventuale ruolo vogliate che io continui a svolgere."[987] McCarrick affermò di ritenere che sarebbe stato "prudente per me far conoscere questi scambi alla Segreteria di Stato e a Vostra Eccellenza, perché possiate guidarmi in merito alla possibile strada da seguire nel portarle avanti". McCarrick allegò lettere al Segretario di Stato Bertone, all'Arcivescovo Mamberti, allora Segretario per i Rapporti con gli

---

[983] 24 *ACTA* 18108.

[984] 24 *ACTA* 18109.

[985] 24 *ACTA* 18109. Rispetto alla rinuncia di McCarrick ad essere premiato al *Catholic Charities Gala* nel 2009, il Card. Wuerl ha ricordato che la decisione riguardava la pianificazione dell'evento e si fondava sulla convinzione che sarebbe stato più opportuno attendere un altro anno prima di onorare McCarrick al Gala. Il Card. Wuerl ha affermato che non aveva "assolutamente nulla a che fare con eventuali restrizioni o qualsiasi altra cosa relativa alla condotta personale del Card. McCarrick, o qualsiasi istruzione che ho ricevuto." 16 *ACTA* 13874.

[986] 24 *ACTA* 18109. L'ultimo giorno del Forum Cattolico-Musulmano, Papa Benedetto XVI parlò ai partecipanti nella *Sala Clementina*. *Vedasi Address of His Holiness Benedict XVI to Participants in the Seminar Organized by the "Catholic Muslim Forum"* (6 nov. 2008), in 27 *ACTA* 20408-10. McCarrick partecipò attivamente al Forum e fu presente per il discorso del Papa. 40 *ACTA* 33983.

[987] 18 *ACTA* 15813-14.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Stati, e all'Arcivescovo Fernando Filoni, che era il nuovo Sostituto per gli Affari Generali.

Nella lettera allegata per il Card. Bertone, McCarrick spiegò di essere stato contattato dal Presidente eletto Barack Obama e dal suo *team* di transizione. McCarrick osservava "che ci sono alcune preoccupazioni che altri nella Santa Sede hanno riguardo al mio coinvolgimento in queste questioni." Egli scrisse che era "certamente disposto a uscire di scena se ritiene che sia la soluzione migliore. Tuttavia, esito a farlo senza Sue istruzioni, poiché non credo che queste preoccupazioni siano condivise da molti – sempre se ce ne fossero – nella gerarchia in questo momento." Affermò di essere disposto a "continuare in questa posizione di contatto fintanto che Lei lo ritenga utile per la Chiesa." Le lettere agli Arcivescovi trattavano anche dei contatti con membri del *team* di transizione del Presidente eletto e chiedevano se McCarrick dovesse continuare tale dialogo.

Ciascuna delle quattro lettere includeva un allegato di tre pagine che dettagliava le comunicazioni con i membri dell'Amministrazione entrante.

Il 27 dicembre 2008, il Nunzio Sambi inviò un Rapporto al Card. Re, insieme a una copia delle lettere che McCarrick aveva inviato al Segretario di Stato, al Sostituto, al Segretario per i Rapporti con gli Stati e al Nunzio.[988] Quest'ultimo scrisse:

> Ho presenti le istruzioni date da codesto Dicastero all'Em.mo Card. Theodore McCarrick, Arcivescovo emerito di Washington, a seguito delle ricorrenti accuse nei suoi confronti (l'ultima volta nell'aprile scorso, durante la visita del Santo Padre in USA) di comportamenti morali inaccettabili: accuse con ogni probabilità infondate, ma che possono diventare materiale esplosivo di un grave scandalo in mano ai mass media.
>
> Ora porto a Sua conoscenza copia di lettere che, il 21 c.m., egli, [Card. McCarrick] ha inviato all'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, agli Ecc.mi Sostituto della Segreteria di Stato e

[988] 20 *ACTA* 16742-46*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Segretario per i Rapporti con gli Stati, ed al sottoscritto (Allegato).

A mio sommesso parere, le sue idee centrali sono due: 1) far credere che i suoi contatti politici con la nuova Amministrazione americana siano estremamente utili, se non indispensabili alla Chiesa: contatti che – ne sono convinto – più che a lui richiesti, sono da lui ricercati, fino a quelli assai visibili, come la "Invocation" il 6 gennaio prossimo all'apertura del Congresso (questo ha già un cappellano che, per la prima volta, è un prete cattolico) e l'altra "Invocation" il 20 gennaio prossimo, quando il Presidente Obama entrerà alla Casa Bianca (mi ha comunicato ciò per telefono); 2) cercando "guidance on these matters" tra diverse autorità, spera di ottenere contraddizioni, che gli permetterebbero di fare ciò che più gli piace.

Non ho avuto occasione di parlare di queste richieste specifiche del Card. McCarrick con il Presidente della Conferenza Episcopale, il Card. George, ma questi più di una volta mi ha fatto capire di lasciar cadere il Card. McCarrick perché già ritirato.

Personalmente penso che sia assai pericoloso l'attivismo e la sete di presenzialismo del Card. McCarrick (che non è un campione di chiarezza di idee e di coerenza di comportamenti in relazione alla dottrina della Chiesa) all'inizio di questa nuova Amministrazione che, nella fase elettorale, ha sostenuto posizioni inconciliabili con l'insegnamento della Chiesa.

Ho detto al Card. McCarrick che, usando l'argomento della sua posizione di "arcivescovo in pensione" e per evitare frizioni con la Conferenza Episcopale e con la Santa Sede, conviene che quando egli riceva inviti ufficiali e per funzioni pubbliche, si scusi e suggerisca al suo posto il Presidente della USCCB o l'Arcivescovo di Washington.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Invio copia di questo Rapporto anche all'Em.mo Cardinale Bertone ed agli Ecc.mi Filoni e Mamberti, grato se al Card. McCarrick fosse inviata una risposta coordinata e concordata.

Nelle lettere di accompagnamento al Card. Bertone, all'Arcivescovo Mamberti e all'Arcivescovo Filoni, il Nunzio Sambi spiegava che il soggetto del rapporto era "la risposta da dare all'Em.mo Cardinale, Theodore McCarrick, Arcivescovo emerito di Washington, che ha chiesto '*guidance*' circa i suoi rapporti con la nuova Amministrazione americana."[989]

Il 5 gennaio 2009, il Card. McCarrick scrisse all'Arcivescovo di Chicago e Presidente dell'USCCB, il Card. Francis George, allegando le precedenti lettere di McCarrick al Nunzio Sambi (25 ago. 2008) e al Card. Bertone (1° set. 2008) e la lettera del 21 ottobre 2008 del Card. Re.[990] La lettera di McCarrick al Card. George, contrassegnata come "Riservata", dichiarava:

> Eminenza,
>
> Caro Francis,
>
> È con qualche esitazione che ti sottopongo questo difficile problema. Non lo faccio perché tu possa risolverlo. Ho accettato la posizione del Cardinale Re, anche se la trovo ingiusta. La sua preoccupazione è che la situazione possa sfociare in una cattiva pubblicità per la Chiesa in questo momento e certamente questo è un problema più grave del mio inconveniente personale. Il fatto che tu ora sia un caro amico e il Presidente della nostra Conferenza, e che alcune delle decisioni che prenderemo in merito all'attuale situazione politica negli Stati Uniti sono influenzate dalla mia possibilità o impossibilità di fare le cose pubblicamente, mi spinge a voler condividere questo in totale riservatezza con te.
>
> Per semplificare, ti invio solo tre documenti. Il primo è una lettera al Cardinale Bertone. Ho voluto assicurarmi che il Santo Padre

[989] 20 *ACTA* 16742-44*.

[990] 24 *ACTA* 18112-13; *vedasi anche Id*. 18114-19.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

fosse consapevole di questa difficoltà in cui mi trovo e sono stato sorpreso nell'apprendere dal Cardinale Bertone che lui stesso non ne sapeva nulla. L'ho trovato sorprendente poiché, se il Santo Padre fosse stato coinvolto personalmente, avrei pensato che l'avrebbe menzionato al suo Segretario di Stato. D'altra parte, non ho ricevuto alcuna notizia dal Cardinale Bertone dopo il mio incontro con lui e dopo la mia presentazione dei fatti per come li conoscevo. Il fatto che non mi abbia mai fornito un riscontro potrebbe indicare che ora ne è consapevole e non desidera intervenire, il che va bene per me fintanto che ho avuto la possibilità di presentare la verità della questione.

Ti mando anche copia di una lettera che ho inviato all'Arcivescovo Sambi, in risposta a una lettera del Cardinale Re, che mi è stata consegnata dall'Arcivescovo Sambi.

Infine, condivido con te una lettera del Cardinale Re in cui delinea le sue preoccupazioni e mi dà indicazioni, che cerco di seguire. Mi ha concesso un'opportunità di ministero attraverso il *Catholic Relief Services*. Il mio lavoro lì non è realmente pubblico in quanto si svolge principalmente nelle nazioni più povere del mondo di cui non giunge quasi mai notizia negli Stati Uniti. Anche il mio lavoro come membro del Consiglio viene praticamente ignorato dai mass media.

Nel trattare con il governo di una qualsiasi delle questioni che riguardano la Chiesa e quando ho avuto l'opportunità – in virtù di amicizie o associazioni passate – di essere utile, al momento di tirarmi indietro a causa di una possibile pubblicità, ho sempre indicato che lo facevo per non prendere posizioni che avrebbero potuto infastidire alcuni tra gli elementi più conservatori della comunità cattolica. Finora, ciò è stato soddisfacente, e ritengo che sia il modo migliore di procedere.[991]

[991] Come indica la sua lettera al Card. George, McCarrick diceva spesso ad altri che aveva bisogno di mantenere un profilo pubblico più basso perché aveva dei nemici nella Chiesa. Un membro dello *staff*, che ha viaggiato con McCarrick in diversi viaggi

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Ovviamente, questo non ha reso la vita più facile, ma credo davvero che tutto sia una grazia e che questa sia anche un'opportunità per me di provare a diventare un uomo più santo, attraverso l'accettazione totale della Volontà di Dio.

Nel caso in cui tu voglia approfondire questo, solo per comprenderlo meglio, potresti voler parlare con l'Arcivescovo Wuerl o l'Arcivescovo Sambi, entrambi i quali mi sono stati di enorme aiuto. Non penso che valga la pena andare a Roma per questo, dato che ho sostanzialmente accettato la premessa che, sebbene non abbia mai avuto rapporti sessuali con nessuno, uomo, donna o bambino nella mia vita, né abbia mai ricercato ciò, forse è meglio fare tutto ciò che posso in modo silenzioso, e speriamo che il Signore lo accetti come un sacrificio d'amore e lo consideri a mio favore nel Giudizio.

Tu sei sempre stato un amico speciale, caro fratello, e apprezzo molto questa amicizia. Ho ritenuto che fosse meglio informarti di questa situazione senza chiederti di prendere parte, solo perché tu possa guidarmi negli sforzi che dovrei compiere nell'arena politica, lungo gli anni che il Signore desidererà ancora concedermi.

---

all'estero durante questo periodo, ha osservato che McCarrick "avrebbe fatto commenti sui 'nemici' a Roma. Anche quando eravamo a Roma, a volte usava quell'espressione." 40 *ACTA* 33566. Come ha affermato un ex sacerdote-segretario: "McCarrick ha sempre creduto che ci fossero alcuni membri della gerarchia negli Stati Uniti che volevano prenderlo. Ha detto che credeva di avere "nemici" un bel po' di volte. Era qualcosa sulle sue labbra per molti anni." L'ex sacerdote-segretario ha detto che McCarrick parlava del "Card. O'Connor che non gli piaceva, negli anni '90, e ha menzionato quell'idea anche negli anni seguenti, dopo che era andato a Washington. Ha anche detto che sentiva che il Card. Burke non gli piaceva. . . . [McCarrick] ha parlato anche del Card. Re in questo senso, riferendosi a lui scherzosamente come 'Il Re' perché il suo cognome era 'Re.'"14 *ACTA* 13089; *vedansi anche* 16 *ACTA* 13960, 13962; 33 *ACTA* 27079.

Come notato sopra, il Card. Re era il Prefetto della Congregazione per i Vescovi. Sia il Card. O'Connor (fino alla sua morte nel 2000) che il Card. Burke (a partire dalla fine del 2009) erano membri della Congregazione.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Con ogni augurio e gratitudine più profonda per la tua amicizia e le tue preghiere, Io sono, come sempre Tuo
>
> devoto fratello in Cristo,
>
> +Ted
>
> Cardinal Theodore E. McCarrick
>
> Arcivescovo Emerito di Washington
>
> P.S. Per essere totalmente aperto e sincero, ho accettato la richiesta di formulare la preghiera in occasione della sessione di apertura della Camera dei Rappresentanti martedì 6 gennaio. Ne ho discusso con l'Arcivescovo Sambi e l'Arcivescovo Wuerl prima di accettare. Anche se è un atto pubblico, è improbabile che sia pubblicizzato. Ci sono notizie più importanti in corso con il giuramento del nuovo Congresso.[992]

Il 7 gennaio 2009, McCarrick inviò al Nunzio Sambi un rapporto sul suo recente incontro con Denis McDonough, il *senior foreign policy advisor* del Presidente eletto degli Stati Uniti Obama.[993] McCarrick scrisse: "Presento questa relazione, poiché credo che interesserà la Santa Sede. Naturalmente sono al servizio della Santa Sede in qualsiasi modalità vogliano che continui ad agire qui. Apprezzo molto il fatto di essere in pensione e di non avere incarichi nella Conferenza Episcopale. Tuttavia, è vero che, a motivo dei rapporti che ho avuto con entrambi i partiti [politici] nel corso di molti anni, conoscerei la maggior parte degli attori di questa nuova Amministrazione, e sono certamente disposto ad essere utile in qualsiasi modo l'USCCB oppure la Santa Sede vogliano che fossi coinvolto."

---

[992] Non ci sono prove che il Card. George abbia informato altri membri della *leadership* dell'USCCB circa le indicazioni date dal Card. Re a McCarrick, sia mentre era Presidente dell'USCCB sia dopo la fine del suo mandato nel 2010. Gli Officiali dell'USCCB durante e dopo il mandato del Card. George hanno dichiarato, in interviste separate, che né George né nessun altro ha mai fornito loro alcuna informazione sulle indicazioni. *Vedasi* 40 *ACTA* 33506-08, 33513, 33520-21, 33545-46, 33551-52.

[993] 1 *ACTA* 1436-38.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 15 gennaio 2009, McCarrick scrisse una lettera al Nunzio Sambi, che includeva una lettera al Card. Re.[994] La lettera di McCarrick a Sambi affermava:

> Eccellenza,
>
> Come sa, sto facendo del mio meglio per attenermi al programma che il Card. Re mi ha proposto. Penso di aver avuto un discreto successo finora, anche se ciò significava dire di no al nuovo Vice Presidente degli Stati Uniti. Grazie al cielo, penso che il mio rapporto con lui sarà ancora buono e mi aspetto che lo vedrò di tanto in tanto e, se Vostra Eccellenza fosse interessata, magari impegnarmi a procurare un invito per Lei di cenare con lui, essendo il suo vicino che vive dall'altra parte della stessa strada, nella sua residenza o, se Lei lo desidera, nella Nunziatura.
>
> Ho un grande favore da chiederLe. Prima di inviare per posta questa lettera al Card. Re in cui descrivo la mia attuale situazione, Le sarei davvero grato se potesse leggerla per essere certi che non sia offensiva. Certamente non ho bisogno di diventare ostile nei miei rapporti con lui, anche se devo confessare che c'è un crescente senso di esasperazione nel mio stato attuale. Comprendo pienamente che dovrei gestire ciò con una spiritualità più profonda e con la guida dei miei direttori spirituali. Sfortunatamente, temo che a volte siano più turbati di me per quanto sta accadendo.
>
> Sarei felice di attenuare qualsiasi cosa abbia scritto o eliminare parti. Sarebbe così gentile da prendersi qualche minuto solo per guardarla e poi farmi sapere se posso inviarla così com'è?
>
> Arrivando al punto, Le invio un interessante rapporto sulla diffusione mediatica del conflitto di Gaza, che mi è stato dato dal nostro comune amico, il canonico Alistair Macdonald-Radcliff.

[994] 24 *ACTA* 18126-27.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Potrebbe trovare interessante vedere come i media americani gestiscono queste situazioni in modo diverso dagli altri media.
>
> Ancora una volta, grato per il Suo aiuto in tutte queste questioni e pronto a dare i migliori saluti ai nostri amici comuni in Terra Santa,
>
> Rispettosamente,
>
> Cardinale Theodore E. McCarrick
>
> Arcivescovo Emerito di Washington
>
> P.S. Lascerò Washington il 19 per volare per Israele il 20, poiché il *Council of Religious Institutions* si riunirà giovedì 22. (Esiste la possibilità che [la riunione] non si terrà a causa delle tensioni tra i membri. In tal caso, proverò a vederli individualmente e spero di provare a tenerli insieme).
>
> Allegati

Dopo aver parlato il 16 gennaio 2009 con il Nunzio Sambi, il 19 gennaio 2009 McCarrick trasmise la lettera al Card. Re, datata 15 gennaio 2009, tramite la Nunziatura Apostolica.[995] La lettera di McCarrick al Card. Re affermava integralmente:

> Avevo promesso che a distanza di pochi mesi L'avrei aggiornata sulla mia situazione attuale e Le avrei dato notizie dei viaggi che ho accettato per conto del *Catholic Relief Services*. Sono felice di farlo adesso.
>
> Fino a questo momento, ho rifiutato quattro lauree *honoris causa* che avrei dovuto ricevere in primavera. Ogni volta ho trovato una scusa, come l'essere lontano o altrimenti impegnato. Ho scritto al Cardinale Nicora, indicando che non sarei stato in grado di andare alla riunione della Commissione Cardinalizia dell'APSA e dicendogli che in futuro cercherò di

[995] 20 *ACTA* 16750; 19 *ACTA* 16308-10.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

avvisarlo prima della mia eventuale assenza. (In realtà, dato che non c'è davvero alcuna pubblicità collegata alle riunioni dell'APSA, e dato che posso facilmente essere a Roma senza alcuna notizia pubblica della mia presenza, mi chiedo se potessi partecipare ad uno di tali incontri. Mi sento molto a disagio nell'inventare delle ragioni per la mia assenza e non è mia abitudine ignorare gli inviti).

Ho ricevuto una serie di richieste dal subentrante governo degli Stati Uniti a partecipare a eventi pubblici. Li ho rifiutati tutti e mi sono limitato a una serie di incontri privati, su richiesta del Cardinale George, Presidente della nostra Conferenza Episcopale. Ho pertanto respinto richieste dell'Ufficio del Presidente eletto perché fossi presente a determinati momenti di preghiera e svolgessi un ruolo nel *National Prayer Service*. Il disappunto per la mia indisponibilità è stato evidenziato da una telefonata personale del Vice Presidente eletto, il Senatore Joseph Biden. Credo di aver gestito ciò senza perdere un amico per la Chiesa o per me stesso, ma è molto difficile. (Cara Eminenza, è così interessante che la mia reputazione tra così tanti miei fratelli vescovi e tra i capi di governo, che hanno accesso alle agenzie investigative, rimanga ancora così alta, che mi vogliono presente alle loro funzioni, mentre la Chiesa sembra non volere avere alcuna fiducia in me). Non parteciperò all'Inaugurazione, per timore che mi mettano in un posto di rilievo e che la mia presenza sia notata.

Solo una volta sono stato costretto ad accettare di essere presente a un atto pubblico, sebbene totalmente ignorato dalla stampa. Lo *Speaker* della Camera dei Rappresentanti mi ha chiesto di formulare la preghiera d'apertura del Congresso della Camera dei Rappresentanti. Era evidente a tutti che l'attenzione mediatica si sarebbe concentrata sul Senato dove si era sviluppata una situazione difficile e, in effetti, come tutti avevamo previsto, è quello che è successo. Non c'è stata diffusione mediatica della mia preghiera, copie della quale, ovviamente, sono state date al

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nunzio, al mio Arcivescovo e al Cardinale George. La mia presenza in Aula mi ha dato l'opportunità di mantenere un rapporto personale con alcuni dei protagonisti e delle persone più importanti del nostro governo, che possono essere utili ai membri della Conferenza Episcopale che cercheranno ponti con queste persone nei prossimi mesi e che potrebbero chiedermi di aprire queste porte per loro senza attirare attenzione.

Non ho lasciato Washington negli ultimi due mesi, tranne che per andare a trovare la mia famiglia a Natale. Il mio trasferimento nella parrocchia di *St. Thomas Apostle* a Washington, DC, è quasi completato. L'Arcivescovo Wuerl è stato davvero gentile nel fare allestire lì un alloggio molto gradevole. La prossima settimana andrò in Terra Santa, iniziando così le fasi finali di quel programma per il Dipartimento di Stato iniziato due anni fa e che Lei mi ha dato il permesso di concludere. Non prevedo alcuna attenzione da parte dei media, poiché i miei incontri sono strettamente con esponenti religiosi, e presumibilmente non sarò invitato a incontrare alcuna figura politica mentre sono lì.

Quando torno dalla Terra Santa, darò una breve meditazione al Consiglio dell'*American Bible Society*. Anche questo è un affare privato. Qualche tempo fa, mi hanno chiesto di essere consigliere di questo gruppo e, con l'approvazione della Conferenza Episcopale, ho accettato. Ricevo un onorario di $ 25,000 per questo – che, secondo la mia prassi, consegno interamente all'Arcidiocesi di Washington o a qualche organizzazione caritatevole simile. Quando mi incontrerò con loro il mese prossimo, dirò che non posso più operare in questo modo. So di avere un altro viaggio per il *Catholic Relief Services*, in Kosovo, Serbia e Georgia, per parlare con il personale dell'Agenzia lì, poiché stiamo riallineando i nostri progetti in quelle parti del mondo. Fatta eccezione per la celebrazione della Messa e la predicazione nelle parrocchie, non vi sono altre apparizioni pubbliche sul mio calendario per il periodo attuale.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Come ho promesso a Vostra Eminenza, fra pochi mesi Le invierò un altro rapporto, ma non prevedo che sarà molto diverso da questo, dal momento che sto entrando nello schema che Lei mi ha indicato.
>
> Chiedo al Signore di continuare a benedirLa nel Suo ministero e di tenerLa sempre vicino a Lui.

Il 23 febbraio 2009, l'Arcivescovo Mamberti, Segretario per i Rapporti con gli Stati, scrisse al Nunzio Sambi, in risposta alla richiesta di quest'ultimo di istruzioni in merito alle attività di McCarrick nei confronti della nuova Amministrazione negli Stati Uniti. Ripetendo le istruzioni ricevute dal Card. Bertone, l'Arcivescovo Mamberti scrisse:

> L'Em.mo Cardinale Segretario di Stato [Bertone] mi incarica di comunicarLe l'approvazione delle indicazioni che Vostra Eccellenza ha già opportunamente dato al Porporato [McCarrick]. Egli, di fronte a eventuali richieste o inviti delle Autorità civili a partecipare ad iniziative, potrà far presente che, essendo emerito, [McCarrick] deve lasciare il posto a S.E. Mons. Donald William Wuerl, attuale Arcivescovo di Washington, o alla [*sic*] Presidente di codesta Conferenza Episcopale.[996]

Nella stessa data, l'Arcivescovo Mamberti trasmise una copia del suo Dispaccio al Card. Re, rilevando che "sono state ribadite le indicazioni che l'Ecc.mo Mons. Sambi aveva già dato al Porporato" e aggiungendo che il Dispaccio "potrà tornare utile a Vostra Eminenza al fine di concordare un atteggiamento comune dei competenti Dicasteri della Curia Romana, così come auspicato dallo stesso Nunzio Apostolico."[997]

All'inizio del 2009, il Card. McCarrick, aderendo alla richiesta del Card. Re di lasciare il Seminario *Redemptoris Mater*, si trasferì in un appartamento al piano superiore collegato alla parrocchia *St. Thomas Apostle* a Washington, D.C.,

---

[996] 19 *ACTA* 16312*.

[997] 19 *ACTA* 16311*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

come disposto dall'Arcivescovo Wuerl.[998] Tuttavia, McCarrick mantenne il suo ufficio presso il Seminario *Redemptoris Mater* e vi si recò spesso per lavoro.[999]

Il 23 marzo 2009, il Card. Re scrisse al Nunzio Sambi, affermando che "Credo che Vostra Eccellenza abbia già ricevuto dalla Segreteria di Stato le indicazioni – che corrispondono a quelle di questo Dicastero – da dare al Porporato [McCarrick] in merito a tali attività."[1000]

Il 15 maggio 2009, McCarrick scrisse di nuovo al Card. Re. La sua lettera affermava:

---

[998] 9 *ACTA* 11544; 20 *ACTA* 16752; Consultant 1 Interview, 14 *ACTA* 13239; E. Condon, "Where Did Retired McCarrick Live After Alleged Vatican Sanctions?" *Catholic News Agency* (27 ago. 2018), in 26 *ACTA* 19329-36.

[999] Il sacerdote, all'epoca segretario di McCarrick, ha osservato che questo spostamento di residenza nella parrocchia era percepito a quel tempo come "evidentemente strano", dal momento che lo obbligava a fare avanti e indietro dalla nuova casa al suo ufficio presso il *Redemptoris Mater*. Secondo il segretario, in più di una occasione McCarrick spiegò il trasloco come qualcosa che gli era stato richiesto a causa dei suoi "molti nemici a Roma" che stavano agendo contro di lui. 14 *ACTA* 13299.

Allo stesso tempo, il Vice Rettore del Seminario *Redemptoris Mater* ha osservato che McCarrick si è risentito e ha resistito alle indicazioni che aveva ricevuto dal Card. Re, anche riguardo al trasferimento dal Seminario. Ha ricordato che McCarrick a un certo punto gli disse: "Il Card. Re mi vuole fuori dal Seminario, ma a meno che il Papa non me lo dica, non andrò da nessuna parte." 16 *ACTA* 13622. McCarrick ha detto in così tante parole: "Sono un Cardinale della Madre Chiesa e deve essere il Papa a dirmi cosa posso e non posso fare." *Id*. Il Vice Rettore ha dichiarato di ricordare "il riferimento a una lettera del Card. Re che chiedeva a McCarrick di andare a vivere in un convento e di non viaggiare", ma ha spiegato che alla fine non ha osservato alcuna diminuzione dell'attività come risultato:

> Non ho davvero visto alcun cambiamento nelle attività. Ricordo che era concentrato sull'aiutare il Dipartimento di Stato con le cose. Dialoghi di pace in Medio Oriente, Israele, Cina. C'era molto di questo. Viaggiava tutto il tempo. Era un Cardinale della Chiesa, ma era più che uno che assisteva un Cardinale o un Cardinale emerito, poiché le sue attività andavano ben oltre ed entravano anche in ambito politico. E durante quegli anni in cui lo stavo aiutando, ha continuato a farlo. L'attività non è diminuita. Al contrario, ce n'era sempre di più.

Id. 13624; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27080.

[1000] 19 *ACTA* 16313*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

La saluto in questo Tempo pasquale, chiedendo al Signore risorto di benedire Lei e il Suo ministero.

Non vengo a Roma dallo scorso novembre, quando ho avuto il privilegio di passare un po' di tempo con Lei. Scrivo ora per chiedere se potrei recarmi alla riunione dell'APSA. Come Vostra Eminenza sa bene, quell'incontro non è di interesse pubblico e, fatta eccezione per i registri che l'APSA stessa conserva, non penso che qualcuno sappia chi è presente alla riunione o meno. Non do un grande contributo, lo so, ma mi spiace mancare alla terza riunione consecutiva. Penso che sarebbe bene se potessi partecipare a questo incontro e andare anche alla cerimonia del Pallio, poiché ero un sacerdote dell'Arcidiocesi di New York e non sarebbe decoroso se non presenziassi al Pallio consegnato all'Arcivescovo Dolan. Non ci sono altri eventi pubblici a cui sarei presente, tranne forse una cena con alcuni amici.

Ne ho parlato con l'Arcivescovo Wuerl e lui non ha problemi con ciò, e verificherò con il Nunzio Apostolico prima di inviare questa lettera a Vostra Eminenza.[1001]

[1001] 19 *ACTA* 16314. La richiesta al Card. Re sembra essere stata fatta a seguito di una conversazione con il Nunzio Sambi. Il 18 maggio 2009, McCarrick scrisse a Sambi quanto segue:

> Grazie per il Suo buon consiglio dell'altro giorno. Le sono così grato per essere sempre stato lì a darmi buoni consigli.
>
> Ho preparato la lettera allegata al Card. Re e Le sarei grato se potesse includerla nel plico diplomatico. Ho fatto menzione sia del Pallio che dell'incontro dell'APSA e spero che egli non avrà problemi con nessuno dei due.
>
> Ho citato il Suo nome nella lettera di passaggio solo perché sappia che mi sto tenendo in contatto con Vostra Eccellenza.
>
> Se c'è qualcosa nella lettera che non dovrebbe essere lì, per favore me lo dica e lo aggiusterò subito. Altrimenti, apprezzerei molto se la inviasse per me. Come sempre, allego una copia per il Suo archivio.

1 *ACTA* 1883.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 20 maggio 2009, McCarrick scrisse al Nunzio Sambi "per spiegare un possibile malinteso" che, McCarrick temeva, avrebbe potuto sorgere a causa di un articolo apparso sul *London Tablet* che menzionava la *Faith Foundation*, di recente costituzione del Primo Ministro Britannico Tony Blair, e indicava che McCarrick aveva "discusso con la fondazione sul suo possibile coinvolgimento."[1002] Nella lettera a Sambi, McCarrick spiegò che non aveva "alcuna intenzione di essere coinvolto [nella fondazione] e non ho mai avuto discussioni al riguardo con l'ex primo ministro. Ho pensato che potesse essere importante scriverLe, dal momento che citano una fonte che dice: 'Quest'ultimo episodio ha causato vero sgomento in Vaticano.'" Il 26 maggio 2009 il Nunzio Sambi inoltrò la lettera di McCarrick al Card. Re.

Il Card. Re rispose direttamente a McCarrick il 30 maggio 2009, affermando:

> Le sono grato per la sua cortese lettera del 15 maggio corrente. Sono favorevole che Vostra Eminenza venga a Roma per la riunione dell'APSA: non vi è nessuna difficoltà al riguardo perché si tratta di un incontro privato.
>
> Il problema nasce per le cerimonie connesse con la consegna del pallio. La presenza infatti dell'Arcivescovo di New York attirerà televisioni e giornalisti. I riflettori saranno puntati su S.E. Mons. Dolan e su quanti lo accompagneranno.
>
> Mi pare che non convenga che Vostra Eminenza partecipi alle cerimonie in cui sono ammessi TV e giornalisti.
>
> Mi rincresce di doverLe dare questa indicazione, che va contro i Suoi desideri, ma la prudenza lo esige.[1003]

Il 2 giugno 2009, il Card. Re ripose al Nunzio Sambi circa il progetto della *Faith Foundation*, richiedendo di "comunicare all'Em.mo Cardinale

[1002] 19 *ACTA* 16315-16.

[1003] 19 *ACTA* 16318*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick che la Santa Sede ha preso conoscenza della sua opportuna presa di posizione circa questo caso."[1004]

Dopo la sua lettera del 15 maggio 2009, non c'è più traccia che McCarrick abbia scritto di nuovo al Card. Re o a qualsiasi altro Officiale della Congregazione per i Vescovi, compreso il Card. Ouellet, il nuovo Prefetto nominato il 30 giugno 2010.[1005] Non vi è neppure alcuna traccia di corrispondenza da parte di qualche Officiale della Congregazione per i Vescovi a McCarrick, dopo la lettera del Card. Re, del 30 maggio 2009.

A metà del 2009, quando le comunicazioni tra McCarrick e la Congregazione per i Vescovi cessarono, la documentazione indica quanto segue:

- Nessun processo amministrativo o giudiziario, né alcun procedimento di indagine preliminare, fu avviato in merito alle accuse contro McCarrick. Nessuna determinazione di una qualsiasi fattispecie concreta fu raggiunta da alcun Dicastero e non vi fu mai alcuna determinazione di colpevolezza.

- Anche se Papa Benedetto XVI venne informato dal Card. Bertone in merito alle possibili opzioni rispetto a McCarrick, il Santo Padre non autorizzò un'indagine o altro procedimento che avrebbe potuto sfociare in accertamenti di fatto sulla base dei quali si sarebbe potuta intraprendere un'azione più decisiva. Il Santo Padre non impose sanzioni o restrizioni all'attività di McCarrick. La questione venne trattata dal Card. Re, che era il Prefetto della Congregazione per i Vescovi, che era il Dicastero principalmente competente in merito. Durante una regolare udienza con il Papa, il Card. Re informò Benedetto XVI della lettera che egli aveva scritto, e il Papa approvò la linea adottata nella lettera del Card. Re.

[1004] 19 *ACTA* 16319*.

[1005] Il Card. Ouellet e il Card. Re non discussero sul caso McCarrick quando Ouellet si insediò come Prefetto della Congregazione per i Vescovi a metà del 2010. Intervista al Card. Ouellet, in 16 *ACTA* 13460. In un'intervista, il Card. Re ha dichiarato di "non aver mai parlato con Ouellet della questione di McCarrick 'perché' [e]sso era un caso chiuso per me." 16 *ACTA* 13524.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

- Le indicazioni comunicate dal Card. Re intendevano fare appello alla coscienza di McCarrick e richiamare la sua collaborazione *pro bono ecclesiae*, senza ricorrere a sanzioni canoniche o pene imposte dalla Congregazione per i Vescovi. Le indicazioni non invocarono l'esplicita autorità del Santo Padre né raggiunsero il livello di un "ordine" esecutivo come istituto di diritto canonico.

In base alle indicazioni ricevute, McCarrick poteva:

- Rimanere in un ministero pubblico attivo.
- Viaggiare a Roma per vari incontri o eventi privati.
- Rimanere membro dei Dicasteri della Santa Sede (APSA e Pontifici Consigli).
- Assumere altri impegni con il "permesso esplicito" del Santo Padre, della Santa Sede o del Nunzio Apostolico.
- Durante tutte le sue attività, McCarrick avrebbe dovuto mantenere un basso profilo ed evitare la pubblicità.[1006]

[1006] L'Arcivescovo Viganò ha scritto nella sua dichiarazione del 22 agosto 2018 che era "certo" che Papa Benedetto XVI avesse "**imposto al Cardinale McCarrick sanzioni simili a quelle ora inflittegli da papa Francesco: il Cardinale doveva lasciare il seminario in cui viveva, gli era proibito celebrare [la Messa] in pubblico, partecipare a riunioni pubbliche, tenere conferenze, viaggiare, con l'obbligo di dedicarsi a una vita di preghiera e penitenza.**" Dichiarazione di Viganò 3, in 17 *ACTA* 15102. Come chiarisce l'elenco precedente, il racconto di Viganò è impreciso: le indicazioni non erano "sanzioni"; non sono state imposte da Papa Benedetto XVI; a McCarrick non fu mai proibito di celebrare la Messa in pubblico; a McCarrick non era proibito tenere conferenze. Il Card. Re non ha imposto a McCarrick l'"obbligo" di dedicarsi a una vita di preghiera e penitenza; e McCarrick rimase libero di condurre attività, compresi i viaggi, con il permesso della Santa Sede, compreso il Nunzio.

L'approccio adottato con McCarrick è stato in netto contrasto con la gestione della questione che ha coinvolto il Card. Hans Hermann Groër in Austria, che il 14 aprile 1998 ricevette, a nome del Santo Padre, la richiesta di rinunciare a tutti i doveri e privilegi ecclesiastici, la quale giunse dopo un'indagine condotta *in loco* che aveva fornito prove evidenti di comportamenti scorretti presentati a Papa Giovanni Paolo II. *Vedasi*, *e.g.*, D.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

La documentazione è meno chiara riguardo al fatto se McCarrick, alla fine del 2008, abbia ricevuto dal Card. Re il permesso di continuare a impegnarsi in determinate attività, incluso il suo lavoro per il CRS e l'USCCB, a condizione che non ci fosse pubblicità conseguente. Per quanto riguarda il CRS, la documentazione indica che McCarrick aveva ricevuto una qualche forma di permesso limitato dal Card. Re per continuare il suo lavoro con quell'organizzazione,[1007] ma non vi è alcuna indicazione che Re sapesse o approvasse i continui viaggi di McCarrick per il CRS dopo il 2008.[1008]

Non sembra che McCarrick abbia ricevuto dal Card. Re l'approvazione per continuare il suo lavoro con l'USCCB. Il 27 agosto 2008, l'Arcivescovo Sambi aveva riferito che McCarrick era "pronto a dimettersi da tutte le istituzioni ecclesiastiche a cui prende parte, sia a livello della Santa Sede che a livello nazionale."[1009] Nella sua lettera al Card. Re, del 7 ottobre 2008, McCarrick scrisse di "essersi già dimesso. . . come membro di diverse Commissioni della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti."[1010] Nella stessa data, in una mail al suo ex sacerdote-segretario a Roma, McCarrick scrisse di aver "accettato" di "dimettersi da tutte le istituzioni romane e dall'USCCB."[1011] Nella sua lettera del gennaio 2009 al Card. Re, McCarrick non fece menzione delle

---

Coday, "A Cardinal is Accused: the Groër case", *National Catholic Reporter* (4 apr. 2014), in 26 *ACTA* 19340-44; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27041.

[1007] 16 *ACTA* 13881; 24 *ACTA* 18107.

[1008] La lettera di McCarrick, del 15 gennaio 2009, al Card. Re identificava in particolare solo "un altro viaggio" per il CRS, e affermava anche che "non ci sono altre apparizioni pubbliche sul mio calendario per il presente periodo di tempo" e che "mi sto attenendo allo schema che Lei ha stabilito per me." In un'intervista, il Card. Re ha dichiarato di non essere a conoscenza del fatto che McCarrick avesse continuato a rimanere attivo e di ritenere che McCarrick, secondo il linguaggio della lettera di Re del 14 giugno 2008, si stesse ritirando per vivere una vita tranquilla. Il Card. Re ha spiegato: "Io, infatti, avevo l'impressione che fosse tutto calmo. Dopo [la mia lettera del 14 giugno 2008], ho pensato che non avrebbe fatto più viaggi. Che è rimasto tranquillo negli Stati Uniti. Questa era l'impressione che ebbi ... che avesse capito il peso e l'importanza della mia lettera e che si fosse ritirato. Non ricordo più alcun contatto con lui dopo di ciò." 16 *ACTA* 13523.

[1009] 20 *ACTA* 16723.

[1010] 20 *ACTA* 16734.

[1011] 24 *ACTA* 18082.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Commissioni dell'USCCB, e non ci sono prove che il Card. Re fosse a conoscenza del fatto che McCarrick fosse rimasto nelle Commissioni dell'USCCB o avesse continuato a viaggiare per conto dell'USCCB.

Indipendentemente dal fatto che McCarrick abbia ottenuto dal Card. Re il permesso esplicito per il suo lavoro nel CRS e nell'USCCB, la documentazione mostra che McCarrick continuò la propria attività con entrambe le organizzazioni, con la successiva approvazione dell'Arcivescovo Sambi. Tale proseguimento di attività non sembra essere stato segnalato dal Nunzio alla Congregazione per i Vescovi.[1012] Secondo il Card. Re, è probabile che l'Arcivescovo Sambi, diplomatico di lungo corso, abbia ritenuto importante determinare *in loco* la natura e l'effetto della conformità alla lettera originaria del 14 giugno 2008 e alla corrispondenza susseguente di quell'anno, specialmente dopo il trasloco di McCarrick dal Seminario *Redemptoris Mater* ad una casa annessa a una parrocchia. Il Card. Re ha ipotizzato che il Nunzio Sambi potrebbe essersi reso conto che l'attività continua di McCarrick non stava in realtà creando alcuno scandalo e che i suoi viaggi all'estero tendevano anche a ridurre il suo tempo negli Stati Uniti (cosa che credeva potesse essere stata favorita sia da Sambi che dall'Arcivescovo Wuerl).[1013]

Tramite l'Arcivescovo Gänswein, il Papa emerito Benedetto XVI ha affermato che egli credeva che, dopo la consegna della lettera del Card. Re a McCarrick, la linea esposta nella lettera fosse stata seguita coerentemente negli anni successivi. Il Papa emerito non sapeva che le indicazioni originali poterono essere state allentate o che il Nunzio Sambi avesse adottato una

---

[1012] Non c'era alcuna corrispondenza dalla Nunziatura Apostolica alla Congregazione per i Vescovi riguardo alla continuazione dell'attività di McCarrick per il resto dell'incarico dell'Arcivescovo Sambi come Nunzio, e il Card. Re ha confermato che Sambi "non mi ha detto nulla sul fatto che [McCarrick] avesse continuato a viaggiare. Non ho mai sentito altro al riguardo." 16 *ACTA* 13523.

[1013] In altre parole, sia attraverso il permesso esplicito che implicito, la situazione generalmente sembra aver seguito la linea suggerita dall'Arcivescovo Sambi nel suo *memorandum* del 27 maggio 2008. *Vedasi* 20 *ACTA* 16693 ("Da ogni persona bisogna tirare fuori il meglio che ha: forse conviene lasciarlo libero [di proseguire] nel suo impegno all'estero per il dialogo ecumenico, inter-religioso e per la pace in Medio Oriente, finché lo fa con saggezza; e chiedergli di non prendere impegni all'interno del Paese.").

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

linea flessibile riguardo ai viaggi e all'attività pubblica di McCarrick. Parimenti al Card. Re, il Santo Padre non ha ricordato di essere stato a conoscenza, o di essere stato informato, che McCarrick continuava a viaggiare frequentemente dopo il 2008.[1014]

Dagli archivi della Segreteria di Stato e della Congregazione per i Vescovi, non risulta che l'Arcivescovo Viganò abbia ricevuto corrispondenza o sia stato coinvolto nel processo decisionale relativo a McCarrick a seguito del suo appunto d'ufficio del 28 maggio 2008 ai Superiori, prima della sua nomina a Nunzio presso gli Stati Uniti alla fine del 2011. Il 16 luglio 2009, l'Arcivescovo Viganò lasciò il suo incarico presso la Segreteria di Stato e fu nominato Segretario Generale del Governatorato della Città del Vaticano, dove non poteva essere stato coinvolto in questioni relative a McCarrick.

[1014] 40 *ACTA* 33984.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXIII. PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MCCARRICK E DECISIONI PRESE DALLA SANTA SEDE AL RIGUARDO (DALL'AUTUNNO 2008 ALL'AUTUNNO 2011)

Dall'autunno del 2008 all'autunno del 2011, McCarrick proseguì la sua attività, anche se generalmente con un profilo più basso.

Come McCarrick stesso aveva dichiarato al Card. Re nell'ottobre 2008, egli sembrava essersi dimesso da alcuni dei suoi incarichi nelle Commissioni dell'USCCB, incluso il *Domestic Policy Committee*.[1015] Tuttavia, McCarrick rimase membro delle seguenti Commissioni: *International Justice and Peace*; *Migration*; *National Collections*; *Church in Africa* (Sotto-Commissione); e *Aid to the Catholic Church in Central and Eastern Europe* (Sotto-Commissione).[1016] Partecipò anche alle riunioni semestrali dell'USCCB.[1017]

McCarrick rimase nel consiglio di amministrazione del CRS e della Fondazione CRS.[1018] Come spiegò in un'intervista dell'agosto 2009, lo statuto del CRS fu modificato per consentirgli di continuare a prestare servizio oltre il termine regolare.[1019] McCarrick raggiunse per conto del CRS

[1015] 19 *ACTA* 16302-03.

[1016] 5 *ACTA* 6256.

[1017] 1 *ACTA* 1955-56. Anche dopo che McCarrick cessò di essere membro di alcune Commissioni dell'USCCB, comunque partecipò ad esse e vi discusse le questioni sollevate, sebbene non avesse alcun diritto formale di influenzare l'ordine del giorno o di votare. *Vedasi*, *e.g.*, *Statutes of the United States Conference of Catholic Bishops* (2000), art. II(b) ("[I] vescovi emeriti hanno voce consultiva ma non voto deliberativo nella Conferenza. Essi sono incoraggiati e invitati a partecipare a tutte le sessioni dell'Assemblea Plenaria e a mettere a disposizione della Conferenza la loro speciale saggezza ed esperienza discutendo delle questioni sollevate.").

[1018] 7 *ACTA* 7655; 5 *ACTA* 6257; CRS, *2009 Annual Report* (2010) 46.

[1019] *Vedasi* "A Discussion with Cardinal Theodore McCarrick, Archbishop Emeritus of Washington, D.C.," *Berkley Center for Religion, Peace & World Affairs* (25 ago. 2009), 27 *ACTA* 20245 ("Da pensionato sono diventato più coinvolto nello sviluppo [cioè paesi in via di sviluppo]. Questo soprattutto perché, strada facendo, sono stato eletto nel consiglio del CRS .... Hanno cortesemente modificato lo statuto per permettermi di essere

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

una serie di aree, inclusi i Balcani, il Caucaso e il Libano nel febbraio 2009,[1020] ed effettuò un viaggio nel Sud-est asiatico pochi mesi dopo.[1021]

McCarrick mantenne generalmente un fitto programma di viaggi durante questo periodo. Si recò in Cile (2008 e ago. 2010),[1022] Malesia (set. 2008),[1023] Messico (set. 2008),[1024] Roma (2008, 2009 e 2010),[1025] Ungheria

---

rieletto. È utile avere un cardinale nel consiglio perché aiuta ad aprire le porte in alcuni paesi.").

[1020] 1 *ACTA* 1488; 13 *ACTA* 13020-21.

[1021] 24 *ACTA* 18130.

[1022] 7 *ACTA* 8477; 10 *ACTA* 11971, 11973. Nell'agosto 2010, McCarrick guidò una delegazione della Sotto-Commissione della Chiesa in America Latina dell'USCCB per visitare le zone devastate dal terremoto del 27 febbraio 2010, compreso il Cile. 29 *ACTA* 33012, 33014.
Un dipendente, che ha lavorato con McCarrick presso l'USCCB durante questo periodo, ha dichiarato che McCarrick si recava in zone disastrate "per aiutare a far conoscere la situazione e i bisogni delle persone nella regione e il fatto che il disastro o l'evento si fosse verificato e l'importanza di donare o dare qualcosa per aiutare le persone. È stato sempre il primo a offrirsi volontario e spesso l'unico [Vescovo] a partire volontariamente dagli Stati Uniti." 16 *ACTA* 13470-71. Lo stesso dipendente ha riferito che McCarrick "vedeva il lavoro pastorale non come un grande uomo della Chiesa, sebbene fosse consapevole dell'utilità di essere un cardinale, ma lo considerava come personale, qualcosa da trasmettere a livello umano, da persona a persona, senza timore di parlare semplicemente con una persona normale e discutere le cose." *Id.* 13472-73; *vedasi anche ACTA* 27081.

[1023] 1 *ACTA* 1364. Nel settembre 2008, McCarrick si recò a Kuala Lumpur per un incontro con studiosi musulmani sul Pensiero Sociale Cattolico. Dopo questo viaggio, McCarrick riferì di nuovo al Card. Jean-Louis Tauran, Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. 24 *ACTA* 18072.

[1024] Il 12 settembre 2008, McCarrick partecipò all'incontro per il dialogo ebraico-cattolico a Città del Messico indetto dal Consiglio Episcopale Latino Americano (CELAM) e dal Congresso Ebraico Latino Americano (CJL). 27 *ACTA* 20127-28.

[1025] All'inizio di novembre 2008, McCarrick partecipò all'incontro a Roma relativo alla promozione del dialogo interreligioso con i musulmani. 1 *ACTA* 1380-81.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

(nov. 2008),[1026] Bielorussia (nov. 2008),[1027] Cipro (nov. 2008),[1028] Kosovo (feb. 2009),[1029] Libano (feb. 2009 e dic. 2010),[1030] Filippine (apr. 2009),[1031] Israele (apr. o mag. 2009, set. 2009, dic. 2010 e feb. 2011),[1032] Russia (mag. 2009),[1033] Ghana (ago. o set. 2009),[1034] Swaziland (set. 2009),[1035]

[1026] A metà novembre 2008, McCarrick fece parte della delegazione cattolica alla 20ª Riunione dell'*International Jewish-Catholic Liaison Committee* a Budapest. 13 *ACTA* 13017; *vedasi anche* Joint Declaration of the 20th International Catholic-Jewish Liaison Committee Meeting (9-12 nov. 2008), in 27 *ACTA* 20129-31. La delegazione era guidata dal Card. Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

[1027] McCarrick si recò con il Card. Kasper in Bielorussia il 13 novembre 2008. 13 *ACTA* 13025.

[1028] Il 18 novembre 2008 McCarrick intervenne all'incontro a Cipro promosso dalla comunità di Sant'Egidio sul dialogo interreligioso, al quale partecipò anche il Card. Kasper. 13 *ACTA* 13019.

[1029] 1 *ACTA* 1488.

[1030] 1 *ACTA* 1390; 3 *ACTA* 3469; 10 *ACTA* 11955.

[1031] 24 *ACTA* 18130.

[1032] 24 *ACTA* 18130; 1 *ACTA* 1955; 3 *ACTA* 3469. Il viaggio di una settimana di McCarrick in Terra Santa, alla fine di aprile o all'inizio di maggio 2009, è avvenuto poco prima della visita di Papa Benedetto XVI. 9 *ACTA* 11543. Diverse fonti hanno indicato che Papa Benedetto XVI era scontento del fatto che McCarrick fosse andato in Terra Santa la settimana prima del viaggio papale, sebbene questa opinione non sia stata confermata. *Vedasi*, *e.g.*,16 *ACTA* 13558.
Riguardo al suo viaggio nel febbraio 2011, McCarrick partecipò a un ritiro e a una conferenza organizzati dal Cammino Neocatecumenale presso il loro Centro *Domus Galilaeae* in Israele, a cui erano stati invitati numerosi vescovi degli Stati Uniti. 3 *ACTA* 3469.

[1033] Nel 2009 McCarrick si recò a Mosca e San Pietroburgo per il lavoro della Commissione *Aid to the Church in Central and Eastern Europe* dell'USCCB. 1 *ACTA* 1893. A Mosca, McCarrick incontrò i capi della Chiesa ortodossa e della Chiesa cattolica latina. 39 *ACTA* 33005.

[1034] 7 *ACTA* 7739. McCarrick partecipò alla riunione della Banca Mondiale/WFDD in Ghana.

[1035] 7 *ACTA* 7739.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Zimbabwe (set. 2009),[1036] Sudafrica (set. 2009),[1037] Polonia (set. 2009),[1038] Giordania (dic. 2009 e 2011),[1039] Siria (2010),[1040] Indonesia (2010),[1041] Argentina (feb. 2010 e ago. 2011),[1042] Qatar (feb. 2010),[1043] Paesi Baltici (mar. 2010),[1044] Ucraina (mar. 2010),[1045] Haiti (giu. 2010), Spagna (set.-ott. 2010 e ago. 2011),[1046] Inghilterra (lug. 2011),[1047] Brasile (ago.

[1036] Nel settembre 2009, McCarrick si recò in Zimbabwe e in Sudafrica in qualità di membro di una delegazione USCCB per esaminare la situazione dei rifugiati nei due paesi. Commissione sulla Migrazione dell'USCCB, "Report: Zimbabwe and South Africa Mission Trip," in 27 *ACTA* 20132-39 (sett. 2009). McCarrick visitò i siti del progetto del CRS durante il viaggio. 39 *ACTA* 33006.

[1037] 7 *ACTA* 7739.

[1038] Il 7 settembre 2009, McCarrick parlò al *forum* di Sant'Egidio a Cracovia, in Polonia. 27 *ACTA* 20140-41.

[1039] 1 *ACTA* 1955; 10 *ACTA* 11926; 39 *ACTA* 33004.

[1040] 10 *ACTA* 11923.

[1041] 1 *ACTA* 350; 10 *ACTA* 11957.

[1042] 7 *ACTA* 8478; 10 *ACTA* 11958. Durante il suo viaggio in Sudamerica nell'agosto 2011 per ordinare sacerdoti dell'Istituto del Verbo Incarnato, McCarrick si recò a salutare formalmente il Card. Bergoglio, Arcivescovo di Buenos Aires. 24 *ACTA* 18144. *Vedasi anche* Sezione XXV.A.

[1043] 1 *ACTA* 326.

[1044] Durante il suo viaggio in Estonia, Lettonia e Lituania, McCarrick tenne incontri con i vescovi e visitò progetti finanziati [dalla Conferenza]. 39 *ACTA* 33012.

[1045] 1 *ACTA* 323. McCarrick incontrò i vescovi di Rito Greco e Latino durante il suo viaggio in Ucraina. 39 *ACTA* 33012.

[1046] 1 *ACTA* 050. McCarrick partecipò alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, in Spagna, nell'agosto 2011.

[1047] Nel luglio 2011, McCarrick viaggiò con il Vescovo Gerald Kicanas e col personale dell'USCCB per partecipare ad una riunione a Londra indetta dagli Arcivescovi di Canterbury e di Westminster, incentrata sulla difficile situazione dei cristiani in Terra Santa. 39 *ACTA* 33036.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

2011),[1048] Armenia (ago. 2011),[1049] Uzbekistan (ago. 2011),[1050] Kazakhstan (ago. 2011),[1051] Iran (set. 2011)[1052] e Germania (set. o ott. 2011).[1053] In un'intervista del 2009, McCarrick dichiarò: "A 79 anni e mezzo, faccio più di quanto possa fare. Ma la mia vita è sempre stata così."[1054]

[1048] 10 *ACTA* 11442.

[1049] 39 *ACTA* 33032, 33037, 33044. In quanto parte della Sotto-Commissione per l'*Aid to the Church in Central and Eastern Europe* dell'USCCB, McCarrick si recò in Armenia, Uzbekistan e Kazakistan nell'agosto 2011, per esaminare il modo migliore per assistere la Chiesa in difficoltà nell'ex Unione Sovietica. 39 *ACTA* 33032.

[1050] 10 *ACTA* 11922; 39 *ACTA* 33037, 33044.

[1051] 10 *ACTA* 11927; 39 *ACTA* 33037, 33044.

[1052] 10 *ACTA* 11929.

[1053] 1 *ACTA* 004.

[1054] "A Discussion with Cardinal Theodore McCarrick, Archbishop Emeritus of Washington, D.C.," *Berkley Center for Religion, Peace & World Affairs* (25 ago. 2009), in 27 *ACTA* 20246. Come indicato sopra, molti di questi viaggi furono per conto dell'USCCB e del CRS. Un membro del personale dell'USCCB ha spiegato:

> È stato usato in tanti modi in veste ufficiale in quegli anni. Lo abbiamo mandato in una serie di viaggi delicati. E ho fatto alcuni di quei viaggi con lui. Quindi, anche se in seguito sono sorte domande sulla sua condotta, come evidentemente è successo, è indiscutibile che in quegli anni sia stato un membro continuo e stimato della Conferenza Episcopale e di molte delle sue Commissioni. Facevano affidamento su di lui ogni volta che ne avevano bisogno. E lui, a sua volta, ha agito per conto della Conferenza in situazioni in cui gli altri non potevano o non volevano, o dove semplicemente essi pensavano che lui fosse l'uomo migliore per quel compito.

40 *ACTA* 33564; *vedasi anche id.* 33571 ("Era sicuramente il primo a cui ci rivolgevamo sempre. Non riesco a pensare a qualcun altro come lui. Inoltre era in pensione ed era disponibile, amava viaggiare e parlava tutte le lingue. Era proprio un poliglotta e metteva tutti a proprio agio."). Il membro del personale ha aggiunto: "So per certo che non ci sono state sanzioni. Perché l'USCCB non avrebbe mai fatto nessuna delle cose che abbiamo fatto con lui se ci fosse stata qualche sanzione conosciuta. È impossibile." E sa perché? Perché è un'organizzazione estremamente avversa al rischio." *Id.* 33565; *vedasi anche* 33 *ACTA* 27082.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

All'inizio del 2009, la Santa Sede rinnovò il passaporto diplomatico di McCarrick, che era stato conferito originariamente nel 2004. Tali passaporti sono forniti ai cardinali per uso ufficiale, in conformità con i regolamenti interni e su richiesta del cardinale interessato, di solito per agevolare l'arrivo sicuro a un conclave o ad altri eventi importanti. Nel caso di McCarrick, un'annotazione interna di un Officiale della Segreteria di Stato sulla domanda di McCarrick aggiungeva che il passaporto sarebbe stato particolarmente "utile per viaggi in Medio Oriente." Il passaporto fu trasmesso alla Nunziatura Apostolica tramite plico diplomatico e consegnato al Card. McCarrick dal Nunzio Sambi.[1055]

La Cina era rimasta un settore di particolare interesse per McCarrick.[1056] Poco prima della morte improvvisa del Nunzio Sambi nel luglio 2011, McCarrick offrì spontaneamente al Nunzio informazioni che aveva ricevuto sulla Cina.[1057] McCarrick scrisse: "Se c'è qualcosa che Lei o la Santa Sede vorreste che provassi a fare, sappia che tutto ciò che deve fare è farmelo sapere."[1058]

Il 5 settembre 2011, McCarrick sollevò il tema della Cina in una lettera a Mons. Jean-François Lantheaume, *Incaricato d'affari* e responsabile della Nunziatura fino all'arrivo del successore dell'Arcivescovo Sambi. McCarrick scrisse:

> Qualche volta, durante la mia lunga amicizia con il nostro amatissimo Nunzio, l'Arcivescovo Sambi, ho continuato a dedicarmi ai rapporti che ancora ho con la Chiesa in Cina. Come Lei ricorderà, anni fa, durante il Pontificato di Papa Giovanni Paolo II, ero molto coinvolto nei negoziati sulla Cina per conto della Santa Sede e probabilmente andavo in Cina almeno una volta all'anno, per perseguire la possibilità di normalizzare le relazioni tra il Vaticano e la Repubblica Popolare. Ho continuato

[1055] 7 *ACTA* 8474-8480. Il passaporto della Santa Sede alla fine non venne usato molto rispetto al suo passaporto degli Stati Uniti, con timbri solo per Libano, Brasile, Argentina, Paraguay e Cile.

[1056] 1 *ACTA* 258-68, 270-71.

[1057] 1 *ACTA* 007, 009, 018.

[1058] 1 *ACTA* 009. La corrispondenza di McCarrick durante questo periodo apparve su carta intestata dell'Arcidiocesi di Washington, Ufficio dell'Arcivescovo Emerito.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> a svolgere parte di questa attività durante i primi anni del nostro attuale Santo Padre, ma appena sono andato in pensione tutte queste relazioni sono cessate piuttosto rapidamente.[1059]

Rimarcando di credere che la Cina rimanesse "qualcosa spesso nella mente del Santo Padre,"[1060] McCarrick ribadì a Mons. Lantheaume la sua disponibilità a fornire assistenza se richiesto, affermando che non vedeva l'ora di fare visita all'*Incaricato* presso la Nunziatura il sabato successivo.[1061]

Nel settembre 2011, McCarrick si recò in Iran come parte di una piccola delegazione che incontrò il Presidente Mahmoud Ahmadinejad e altri funzionari iraniani in merito all'eventuale rilascio di due escursionisti americani detenuti in Iran.[1062] Gli escursionisti furono liberati più avanti quel mese. Il viaggio fu ampiamente oggetto d'attenzione dei media, e in seguito McCarrick osservò pubblicamente che l'evento aveva sottolineato l'importanza di sviluppare e mantenere "canali religiosi" verso altre nazioni, cosa che, osservava, potrebbe essere particolarmente importante quando le relazioni diplomatiche tra gli Stati si sono interrotte.[1063]

In rare occasioni, durante questo periodo, McCarrick comunicava con la Curia Romana riguardo ai suoi viaggi. Ad esempio, dopo il suo viaggio in Kosovo del febbraio 2009, McCarrick inviò al Cardinale Segretario di Stato Bertone e all'Arcivescovo Segretario per i Rapporti con gli Stati Mamberti

---

[1059] 3 *ACTA* 4800.

[1060] *Vedasi Lettera di Sua Santità Papa Benedetto XVI ai cattolici cinesi* (27 mag. 2007).

[1061] 3 *ACTA* 4801. McCarrick mantenne anche i suoi contatti a Cuba durante questo periodo. Ad esempio, in una lettera al Ministro degli Esteri cubano Bruno Rodríguez Parrilla, McCarrick confidò: "Parlerò con l'Ambasciatore [Jorge Alberto] Bolaños delle questioni importanti di cui abbiamo discusso, in modo che io possa cercare di essere utile per giungere alla conclusione da noi tutti sperata profondamente." 24 *ACTA* 18132.

[1062] McCarrick aveva già incontrato il Presidente Ahmadinejad e molti altri a New York City, nel settembre 2010, in merito al rilascio degli escursionisti americani. P. Moses, "McCarrick: U.S. Needs 'Religious Channels' to Muslim Countries", *Commonweal* (21 nov. 2011), in 26 *ACTA* 19309.

[1063] P. Moses, "McCarrick: U.S. Needs 'Religious Channels' to Muslim Countries," *Commonweal* (21 nov. 2011), in 26 *ACTA* 19308-09; 7 *ACTA* 7765.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

una nota sul viaggio, che includeva la sintesi dei suoi incontri con diversi *leader* politici e religiosi. McCarrick, inoltre, attraverso la Nunziatura Apostolica, informò la Santa Sede sul viaggio in Iran.[1064]

McCarrick scrisse direttamente a Papa Benedetto XVI circa alcuni dei suoi viaggi, compresi quelli nel 2009 in Terra Santa[1065] e in Serbia[1066]. Tuttavia, durante il periodo che va dal 2009 al 2010, gli Officiali della Santa Sede espressero preoccupazione circa l'opportunità o meno che il Papa corrispondesse con McCarrick. Nel maggio 2010, un officiale diocesano dell'Arcidiocesi di Washington contattò Mons. Peter B. Wells, Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, chiedendo una lettera del Papa o del Card. Bertone che impartisse una benedizione in occasione dell'80° compleanno di McCarrick. Wells ricevette indicazioni dai suoi Superiori di informarsi sulla questione e, in base a ciò, contattò il Card. George, Presidente dell'USCCB, nonché l'Arcivescovo Wuerl di Washington, per ottenere i loro pareri. Anche se Mons. Wells, come molti altri sacerdoti americani a Roma, aveva sentito pettegolezzi sulla condotta di McCarrick con i seminaristi, non ricevette mai i fascicoli della Segreteria di Stato o della Congregazione per i Vescovi relativi al Card. McCarrick (compresi i *memorandum* di Viganò del 2006 e del 2008), e non fu mai informato di eventuali restrizioni alle attività di McCarrick collegate ad accuse precedenti.[1067]

Secondo un *memorandum* interno della Segreteria di Stato del 2 giugno 2010, il Card. George e l'Arcivescovo Wuerl espressero entrambi la convinzione che un messaggio di compleanno del Santo Padre sembrasse

---

[1064] 3 *ACTA* 3506-15; 7 *ACTA* 7769-78.

[1065] McCarrick informò il Papa di "essere stato in Terra Santa la scorsa settimana prima che Sua Santità fosse presente, arrivando al termine di una commissione del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti per lavorare con e incoraggiare il Consiglio delle Istituzioni religiose." Ha anche ringraziato il Papa per le sue "parole coraggiose, franche e affettuose nei Territori Palestinesi." 1 *ACTA* 1888-89.

[1066] 1 *ACTA* 1923.

[1067] In un'intervista, l'Arcivescovo Wells ha specificato: "Quello che ricordo è che c'era una certa preoccupazione espressa circa le iniziative internazionali di McCarrick 'che si sovrapponevano' all'attività diplomatica della Santa Sede. Sentivo informalmente che gli era stato chiesto di ridurre i suoi viaggi internazionali per questo motivo." 33 *ACTA* 27084.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

inopportuno perché rimaneva "la possibilità che il *New York Times* pubblichi un brutto articolo, già preparato, riguardante la 'vita morale' del Porporato."[1068] Nel suo *memorandum*, Mons. Wells scrisse: "Dato che non è prassi della Santa Sede di mandare messaggi per l'ottantesimo genetliaco, [il Card. George e l'Arcivescovo Wuerl] non vedono difficoltà se decidessimo di non mandare una lettera o telegramma."[1069]

L'idea secondo cui sarebbe stato meglio non inviare auguri speciali venne approvata dai due Superiori immediati di Wells, il Sostituto Arcivescovo Fernando Filoni e il Cardinale Segretario di Stato Bertone. Il Sostituto Filoni affrontò poi la questione direttamente con Papa Benedetto XVI durante la sua udienza di tabella del martedì e annotò il pensiero del Papa nel modo seguente: "Il Santo Padre è del parere di non scrivere."[1070]

Funzionari di alto livello del governo degli Stati Uniti continuarono a mantenere contatti con McCarrick durante questo periodo, con riferimento soprattutto agli sforzi per raggiungere la pace in Medio Oriente.[1071] Ad esempio, alla fine del settembre 2010, McCarrick fu uno degli esponenti religiosi invitati alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti a sostegno degli sforzi dell'Amministrazione Obama per incoraggiare i colloqui tra Israele e l'Autorità Palestinese. McCarrick e gli altri esponenti

---

[1068] 18 *ACTA* 15821*.

[1069] 18 *ACTA* 15821. Il Card. Wuerl ha dichiarato in un'intervista di non ricordare di aver mai parlato con Mons. Wells, né di un possibile messaggio di compleanno da parte del Papa a McCarrick, né di un possibile articolo su McCarrick su *The New York Times*. Nell'intervista, il Card. Wuerl ha sottolineato di non essere mai stato a conoscenza di scandali sessuali che coinvolgessero McCarrick. 16 *ACTA* 13852; *vedasi anche id.* 13877-78; 33 *ACTA* 27099.

[1070] Questo è avvenuto in un momento di particolare sensibilità rispetto alla competenza canonica esclusiva del Papa nelle questioni che coinvolgono membri del Collegio di Cardinali. *Vedasi* Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede del 28 giugno 2010, *come tradotto in* Zenit Staff, "Vatican Note on Cardinal Schönborn's Papal Udienza", Zenit (28 giu. 2010), in 26 *ACTA* 19347 ("Si ricorda che nella Chiesa, quando si tratta di accuse contro un cardinale, la competenza spetta solo al Papa, altre istituzioni possono avere funzione consultiva, sempre con il dovuto rispetto per le persone.").

[1071] 1 *ACTA* 044, 256, 322, 1373-75, 1435-38, 1485-86; *vedansi anche* 39 *ACTA* 33011, 33051.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

religiosi presentarono una dichiarazione durante gli incontri del 29 settembre 2010 con il *National Security Advisor*, il Generale James Jones e il Segretario di Stato Hillary Clinton, a nome della *National Interreligious Leadership Initiative for Peace in the Middle East (NILI)*.[1072] Inoltre, il Presidente Obama occasionalmente discuteva direttamente con McCarrick su queste questioni, cosa che McCarrick riferì al Nunzio Sambi.[1073] In un'occasione, nel gennaio 2010, un articolo sull'influenza del Card. McCarrick sulla Casa Bianca portò McCarrick a scrivere al Nunzio Sambi quanto segue:[1074]

> È vero che di tanto in tanto hanno chiesto un mio buon consiglio su qualcosa, ma ogni volta che l'hanno fatto mi sono sempre recato da Vostra Eccellenza e dall'Arcivescovo Wuerl prima di coinvolgermi nell'offrire qualsiasi suggerimento o consiglio alla Casa Bianca o allo stesso Presidente. Non so chi mette in giro queste storie, ma volevo solo assicurarLe che Lei e l'Arcivescovo Wuerl siete stati sempre informati di ogni mio contatto con il Presidente o con i suoi assistenti.

Nel marzo 2010, la *Library of Congress* degli Stati Uniti offrì al Card. McCarrick la nomina di *senior fellow*.[1075] Inizialmente McCarrick espresse al Nunzio Sambi la sua riluttanza ad accettare la posizione:

> Non sono convinto di voler fare questo, perché significherebbe che probabilmente non potrei viaggiare affatto durante il periodo del contratto. Non sono sicuro di poter lasciar perdere tutti gli altri obblighi che ho accettato – il lavoro con il *Catholic Relief Services* per i poveri del mondo, il lavoro con il *Council of Religious*

[1072] *Vedasi* "Nel messaggio alla Casa Bianca, i leader religiosi dicono che la pace è possibile," *USCCB* (29 Sett. 2010), in 27 *ACTA* 20142; *vedasi anche* 39 *ACTA* 33018. Come parte di NILI, McCarrick partecipò anche ad altri incontri con funzionari di alto livello degli Stati Uniti nel luglio 2010 e nel febbraio 2012. *Vedasi* Dipartimento di Giustizia, Pace e Sviluppo Umano, "Background on the Holy Land" (feb. 2012), in 27 *ACTA* 20158; 39 *ACTA* 33011, 33055.

[1073] 1 *ACTA* 350, 1923-1924.

[1074] 1 *ACTA* 350.

[1075] 1 *ACTA* 216.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> *Institutions of the Holy Land for Peace in Israel and Palestine*, e le riunioni in aumento riguardanti la costruzione di ponti verso il dialogo cristiano-musulmano.
>
> Non so davvero cosa mi porterà il mio ottantesimo compleanno. So di essere un po' più stanco rispetto a 20 anni fa, ma non abbastanza da trattenermi dal fare le cose. Eppure, gli anni fanno sentire il loro peso e sono sicuro che inizieranno a farlo sentire con maggior rigore in un futuro non troppo distante. Non so se ho bisogno del permesso della Santa Sede per assumere questo obbligo, poiché la *Library of Congress* è un'agenzia quasi governativa regolata da legge federale qui negli Stati Uniti. In ogni caso, sarei davvero grato per l'opportunità di parlarne con Lei e di ricevere il Suo buon consiglio.[1076]

Il documento indica che McCarrick e Sambi si incontrarono per discutere l'offerta della nomina presso la *Library of Congress*.[1077] Nel novembre 2010, McCarrick comunicò di accettarla in modo limitato. Così, all'epoca, egli scrisse al Nunzio Sambi:

> Inizio il primo dell'anno e ho promesso di dare loro un anno. Mi darà comunque la possibilità di fare molte altre cose, dato che ho ricevuto il loro permesso di prendermi una settimana al mese per ottemperare alle mie altre responsabilità: CRS, lavorare per la pace in Terra Santa e costruire ponti con l'Islam. La terrò informata su ciò che sto facendo, se posso, e spero che avrò la possibilità di venirLa a trovare di tanto in tanto.[1078]

Il 12 gennaio 2011 il *Librarian of Congress* degli Stati Uniti nominò ufficialmente McCarrick *Distinguished senior scholar* presso il *Library John W. Kluge Center* per studiare "il crescente ruolo decisivo della religione nella

---

[1076] 1 *ACTA* 215.

[1077] 1 *ACTA* 313.

[1078] 3 *ACTA* 3476-77.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

diplomazia e le nuove responsabilità dei *leader* religiosi per lavorare alla ricerca della pace e all'assistenza dei poveri nel mondo."[1079]

Per quanto riguarda il ministero pubblico, il sacerdote segretario di McCarrick durante questo periodo, che teneva il calendario delle attività ecclesiastiche di McCarrick, ha riferito che queste attività sembrarono scemare progressivamente verso la fine del 2008. Anche se il Card. McCarrick non aveva mai smesso di celebrare pubblicamente Messa nell'Arcidiocesi di Washington, spostò la sua attenzione "dalla cattedrale alle parrocchie" e tendeva ad evitare i grandi eventi pubblici dell'Arcidiocesi.[1080] L'ex sacerdote-segretario ha aggiunto che circa sei mesi dopo aver avuto l'impressione che McCarrick stesse tenendo un profilo più basso (almeno nell'Arcidiocesi), l'attività di McCarrick aumentò gradualmente di nuovo, in parte a motivo, secondo l'ex segretario, della determinazione di McCarrick a rimanere "rilevante". Come McCarrick spiegò al suo segretario: "Quando sei fuori, sei fuori. Tutti vanno avanti."[1081] Negli anni successivi McCarrick continuò a celebrare e concelebrare Messe ordinarie e speciali (sia all'interno del

[1079] 27 *ACTA* 20324. All'epoca McCarrick scrisse anche all'Assessore della Segreteria di Stato riguardo all'incarico: "Penso di averLe detto che mi era stato offerto l'incarico di *Distinguished Senior Scholar* presso la Biblioteca e l'ho accettato per un anno. Ne avevo discusso sia con il mio Arcivescovo che con il Nunzio, ed entrambi pensavano che sarebbe stata una buona cosa da fare, soprattutto perché nessun prete cattolico ha mai ricoperto un posto simile. (Sono chiaramente fuori dal mio campo qui, poiché Lei sa che non sono né uno studioso né un uomo illustre, ma sono molto anziano e uno su tre non è male!)" 7 *ACTA* 8433.

[1080] 14 *ACTA* 13302. In un'intervista, il Card. Wuerl non si è trovato d'accordo con tale valutazione, affermando: "Quanto all'andare in parrocchia, questo fa parte della favola del Card. McCarrick che si presenta come un uomo comune. Non ricordo specificamente che sia passato da celebrazioni più grandi al frequentare parrocchie." Il Card. Wuerl ha anche affermato: "Non ricordo alcuna istruzione della Santa Sede volta a non farlo partecipare a grandi celebrazioni e l'ho invitato a ogni evento." 16 *ACTA* 13850.

[1081] 14 *ACTA* 13301. Il medesimo sacerdote segretario ha affermato, in un'intervista, che McCarrick, anche quando era emerito, esigeva che i suoi assistenti lavorassero sodo: "Quando lavori per il Card. McCarrick, devi essere reperibile 18 ore al giorno. Qualunque cosa lui dica di fare, la fai. Era un lavoro duro." *Id.* 13298.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

territorio dell'Arcidiocesi di Washington, sia fuori) e celebrare battesimi, matrimoni, funerali e altre funzioni liturgiche.[1082]

Nel giugno 2010, in una Messa celebrata in occasione dell'80° compleanno del Card. McCarrick, evento a cui parteciparono personalità politiche e alcuni prelati cattolici, McCarrick scelse Suor Carol Keehan, Presidente della *Catholic Health Association*, per proclamare una lettura. La carica simbolica implicita nella scelta di Suor Keehan per una lettura destò attenzione nei circoli cattolici, in quanto ella aveva assunto pubblicamente una posizione non in linea con quella dell'USCCB relativamente all'approvazione della legge di riforma sanitaria *Patient Protection and Affordable Care Act* ("*Obamacare*"). Notizie sulla Messa e sul fatto che McCarrick si fosse discostato dalla Conferenza circa la legislazione sanitaria giunsero a Roma, dove l'Arcivescovo Leonardo Sandri, ora Cardinale Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, fece notare a McCarrick di ritenere inopportuno l'invito fatto a Suor Keehan a leggere in quell'evento.[1083]

[1082] 1 *ACTA* 1362. Come accennato in precedenza, il 6 gennaio del 2009, McCarrick recitò la preghiera alla prima seduta della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti. 155(1) *Congressional Record* H1 (6 gen. 2009). Nel marzo 2009, McCarrick presiedette la celebrazione della Messa tenuta per il 25° anniversario della fondazione dell'IVE, presso il *National Shrine of the Immaculate Conception* in Washington, D.C. 27 *ACTA* 20303. Il 29 agosto del 2009, McCarrick parlò alla funzione funebre del Senatore statunitense Edward "Ted" Kennedy presso il Cimitero Nazionale di Arlington, dove lesse parti di una lettera del compianto Senatore a Papa Benedetto XVI, come pure una risposta scritta di un Officiale della Santa Sede. L'Officiale della Santa Sede comunicava che Papa Benedetto XVI aveva letto la lettera del Senatore Kennedy, offrendogli le sue preghiere e "impartendo[gli] la sua benedizione apostolica come pegno di saggezza, conforto e forza nel Signore." *Vedasi* H. Chabot, "Ted Kennedy Roars One Last Time," *The Boston Herald* (30 ago. 2009), in 26 *ACTA* 19325-28; 27 *ACTA* 20323.

[1083] Intervista a McCarrick, in 7 *ACTA* 8842-43. In quel periodo, il *The Washington Post* riportò che "tutta la celebrazione è stata insolitamente tranquilla. Non si è fatta alcuna pubblicità riguardo agli eventi di questa settimana, e per settimane le nostre richieste di intervistare il Card. McCarrick riguardo a questo traguardo importante e al suo lavoro attuale sono state respinte." M. O'Loughlin, "McCarrick Kept a Robust Public Presence during Years He Was Allegedly Sanctioned," *America: The Jesuit Review* (29 ago. 2018), in 26 *ACTA* 19162.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Al compimento degli 80 anni nel luglio 2010, e in linea con la normale età pensionabile per i vescovi che prestano servizio nella Curia Romana, scadde il mandato di McCarrick come membro della Commissione Cardinalizia dell'APSA e la sua presenza al Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. La sua partecipazione a futuri conclavi, da lì in poi, era da escludere, sebbene, come tutti i cardinali, conservasse il diritto di partecipare alle congregazioni generali preparatorie.

McCarrick continuò costantemente a partecipare a importanti funzioni liturgiche pubbliche a Roma e cercò di essere presente a tutti i concistori, compreso quello del novembre 2010.[1084] Durante i suoi viaggi a Roma, McCarrick di solito soggiornava negli alloggi speciali riservati agli alti Prelati presso il *North American College*. A parte le preoccupazioni espresse dal Card. Re circa l'apparizione di McCarrick alla cerimonia del pallio del Card. Dolan nel giugno 2009, non vi è alcuna prova che in questo periodo altri Officiali della Santa Sede abbiano considerato la presenza di McCarrick impropria o lo abbiano ammonito per la sua partecipazione a tali eventi.

Dal 2008 al 2011, il Card. McCarrick continuò a rilasciare interviste,[1085] a riferire davanti al Congresso,[1086] e a rilasciare dichiarazioni pubbliche su una

---

[1084] 24 *ACTA* 18133. In un'intervista, McCarrick ha affermato che tutti i cardinali ricevono inviti a partecipare ai concistori a Roma e che questi inviti a lui "non sono mai cessati" durante questo periodo. 33 *ACTA* 27014.

[1085] Il 25 agosto del 2009, McCarrick rispose a domande presso il *Berkley Center for Religion, Peace and World Affairs* dell'Università di Georgetown riguardo al suo coinvolgimento di lunga data con iniziative umanitarie, a favore dello sviluppo e per la pace in tutto il mondo. "A Discussion with Cardinal Theodore McCarrick, Archbishop Emeritus of Washington, D.C.," *Berkley Center for Religion, Peace & World Affairs* (25 ago. 2009), in 27 *ACTA* 20246.

[1086] L'8 ottobre del 2009, il Card. McCarrick affrontò il tema della riforma dell'immigrazione dinanzi alla *United States Senate Subcommittee on Immigration, Refugees and Border Security.* 13 *ACTA* 13024-25. Egli affermò che stava "offrendo una testimonianza a nome della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti, presso cui opero in qualità di consulente per la Commissione dei Vescovi statunitensi sulla Migrazione." 27 *ACTA* 20268.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

varietà di questioni, tra cui l'immigrazione,[1087] i diritti dei lavoratori,[1088] il dialogo interreligioso,[1089] la guerra in Iraq[1090] e le iniziative di pace in Medio Oriente.[1091] Occasionalmente accettò premi in occasione di eventi pubblici, tra cui un premio dalla *Appeal of Conscience Foundation* al *Waldorf Astoria di New York* (set. 2008), il *Saint Luke Institute Award* a un evento di beneficienza annuale tenuto nella Nunziatura Apostolica (ott. 2009) e, in riconoscimento del suo ruolo nell'assicurare il rilascio degli escursionisti dall'Iran, il *Common Ground Award* alla *Carnegie Institution for Science* di Washington (ott. 2011).[1092]

[1087] Il 28 luglio 2008, McCarrick fece degli interventi alla Messa inaugurale e alla sessione plenaria della *National Migration Conference*, che fu co-sponsorizzata dalla *U.S. Conference of Catholic Bishops*, la *Catholic Legal Immigration Network, Catholic Charities USA* e *Catholic Relief Services*. Il 21 marzo 2011, McCarrick pronunciò l'intervento principale alla conferenza sull'immigrazione sponsorizzata dalla USCCB e dall'*Institute for Policy Research and Catholic Studies* della CUA. 27 *ACTA* 20255.

[1088] Rispettare i Giusti Diritti dei Lavoratori: Orientamento e Opzioni per l'Assistenza Sanitaria cattolica e i Sindacati (22 giu. 2009), in 1 *ACTA* 1900-13.

[1089] All'inizio di settembre 2010, McCarrick parlò in una conferenza stampa, organizzata dalla Società Islamica del Nord America, in merito all'intenzione di un pastore della Florida di bruciare il Corano. 13 *ACTA* 13030. Nell'ottobre 2010, McCarrick partecipò a una conferenza tenuta da Sant'Egidio a Barcellona, in Spagna, dove affrontò le questioni relative alla migrazione e alle relazioni ebraico-cristiane. Il 29 marzo 2011, McCarrick parlò a nome dell'USCCB dinanzi al *Senate Judiciary Committee of the United States Senate Subcommittee on the Constitution, Civil Rights and Human Rights*, in merito alla necessità di proteggere i diritti civili dei musulmani americani. *Vedasi* "Cardinal to Senate: Respect Religious Freedom of All," *USCCB* (29 mar. 2011), in 27 *ACTA* 20251.

[1090] T. McCarrick, "Troops Exit, but U.S. Role Remains," *Politico* (15 dic. 2011), in 26 *ACTA* 19310-12.

[1091] Alla fine di aprile del 2011, McCarrick fu uno dei firmatari di una lettera della NILI al Presidente Obama, con cui si sollecitava quest'ultimo ad agire riguardo a iniziative per promuovere la pace nel Medio Oriente.

[1092] Malgrado la prosecuzione della sua attività, McCarrick sembrava anche comprendere che ci si aspettava che egli mantenesse un profilo più basso. Il 31 dicembre 2008, prima di rilasciare una lettera del NILI in cui appare come firmatario, McCarrick scrisse a Sambi quanto segue:

> Sono ancora colui che convoca il NILI, anche se mi rendo conto che c'è qualcuno che preferirebbe che io non continuassi ad avere quella

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Durante questo periodo, McCarrick si tenne regolarmente in contatto con il Nunzio Sambi, anche riguardo ai viaggi all'estero,[1093] agli incontri con *leader* politici e religiosi stranieri,[1094] ai contatti con funzionari del governo degli Stati Uniti,[1095] alle apparizioni pubbliche [1096] e ad altre attività.[1097] McCarrick condivise con Sambi la corrispondenza e altri materiali che riceveva, inclusa una lettera del marzo 2009 da parte di un

---

> responsabilità. La difficoltà è che non c'è davvero nessuno tra i vescovi che sia pronto a darmi il cambio e che sia accettabile per i nostri fratelli separati e per gli altri. In un certo senso, la cosa buona è che non riceviamo mai alcuna pubblicità, comunque, così è quasi improbabile che a questa dichiarazione sarà data attenzione dai media.
>
> Tuttavia, se Lei desidera inviare questo documento alla Segreteria di Stato, verrà firmato da più di una dozzina di esponenti religiosi in modo che il mio nome non sarà l'unico sulla lettera.

1 *ACTA* 1452. Non risulta che il Nunzio Sambi abbia inviato la dichiarazione alla Segreteria di Stato.

[1093] 1 *ACTA* 1364, 1488. Nel giugno 2009, McCarrick scrisse riguardo ai suoi viaggi al Nunzio Sambi quanto segue: "Sto andando stamattina a Roma per l'incontro APSA a cui ho il permesso di partecipare e poi in Serbia per benedire un Seminario di cui ho benedetto la prima pietra tre anni fa. Poi vado in Africa per un incontro con il *World Faith Development Dialogue*, dal momento che la Santa Sede non ha ancora accettato le mie dimissioni presentate più di un anno fa, e poi svolgo del lavoro per il *Catholic Relief Services*." *Id.*1915.

[1094] 1 *ACTA* 027, 1955.

[1095] 1 *ACTA* 036, 044, 1370, 1373-75, 1435-38, 1483-86, 1932-33; 13 *ACTA* 13031.

[1096] 1 *ACTA* 1448, 1158-65. Il 23 giugno 2009, McCarrick scrisse a Sambi:

> Forse ricordi che lavoro da tre anni al progetto di unire assistenza sanitaria cattolica e sindacati. Alla fine c'è stata una svolta e l'abbiamo presentata ai media il 22 giugno. Dubito che sarà seguita da molti e così mi sono sentito piuttosto sicuro nel condurre la conferenza stampa. La mia speranza è che non arrivi alla conoscenza dei miei "amici speciali." Tuttavia, è stata la cosa giusta da fare in questo momento per il nostro paese, e alla fine potrebbe essere importante per la sopravvivenza degli ospedali cattolici.

Id. 1915.

[1097] Ad esempio, nel gennaio 2009, McCarrick scrisse a Sambi in merito alla sua posizione di Consigliere per il *Center of Strategic International Studies*. Dichiarò: "Non c'è davvero alcuna notorietà collegata a questo, ed è una cosa molto personale, che mi comporta due o tre incontri all'anno, che non vengono mai pubblicizzati." 1 *ACTA* 1416.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Cardinale europeo che, egli disse, "dimostra che posso essere utile, di quando in quando, nel lavorare con i nostri amici in altri paesi come pure, sicuramente, nel lavorare con alcuni dei nostri amici in Vaticano. Le sono molto grato per tutto il supporto che mi dà cosicché io possa fare queste cose per gli altri."[1098]

Ancora, McCarrick e Sambi si scambiarono spesso corrispondenza relativa al Medio Oriente, anche in relazione ai viaggi di McCarrick in tale regione.[1099] Dopo un viaggio, McCarrick scrisse a Sambi: "Man mano che mi avvicino agli 80 anni, penso sempre più spesso a ridurre questi incontri e questi viaggi, ma quando sorgono cose che potrebbero essere di potenziale utilità per la pace del mondo e per la Chiesa e questo Paese, ciò mi fa esitare a cessare, finché posso essere utile."[1100]

Il Nunzio Sambi ringraziava regolarmente McCarrick per la sua corrispondenza e per la sua "premura" nell'invio dei documenti.[1101] Ad esempio, il 27 luglio 2009, l'Arcivescovo Sambi scrisse di essergli "grato per avermi informato della conferenza stampa sull'assistenza sanitaria cattolica, nonché delle Sue visite previste a Roma, Serbia e Africa."[1102] Nell'agosto 2010, Sambi dichiarò a McCarrick: "Sono felice che Lei sia tornato incolume dai Suoi viaggi, che sono sempre una fonte di beneficio."[1103] Prima del viaggio NILI di McCarrick in Medio Oriente nell'ottobre 2010, Sambi scrisse: "Possano i Suoi lodevoli sforzi portare molti frutti nei giorni a venire."[1104] In una lettera a McCarrick del 25 ottobre 2010, il Nunzio Sambi affermò:

> Grazie per la Sua lettera inviatami al rientro dal lungo viaggio in Europa e dai numerosi incontri qui negli Stati Uniti.

[1098] 1 *ACTA* 1498.

[1099] 1 *ACTA* 020, 023-24, 061-63, 1383-84, 1500, 1948.

[1100] 1 *ACTA* 326-28.

[1101] 1 *ACTA* 1363, 1399, 1454, 1456, 1482, 1487, 1497.

[1102] 1 *ACTA* 1914.

[1103] 1 *ACTA* 0124.

[1104] 1 *ACTA* 043.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Le sono grato per aver voluto condividere con me il Suo intervento al programma annuale della Comunità di Sant'Egidio tenutosi a Barcellona. Mi auguro che le Sue parole piene di speranza continuino a ispirare gli altri a lavorare per la pace in Terra Santa, incoraggiando i credenti a unirsi in preghiera, dialogo e azione.[1105]

Pochi mesi dopo, il Nunzio Sambi scrisse: "Possa il Suo imminente viaggio in Libano incontrare un certo successo, mentre persevera nei Suoi instancabili sforzi per portare speranza ai popoli del Medio Oriente."[1106]

Il Card. McCarrick incontrava regolarmente il Nunzio Sambi, spesso mensilmente[1107]. McCarrick ha ricordato che essi "trascorrevano una mezz'ora o 45 minuti insieme", dopodiché "pranzavano" nella sala da pranzo comune con il personale della Nunziatura.[1108] La documentazione riflette numerosi incontri, telefonate o altri contatti tra i due uomini lungo tutto questo periodo, comprese discussioni sul programma di viaggi di McCarrick[1109]. Nell'ordine del giorno della riunione dell'11 gennaio 2010, ad esempio, il "Programma di viaggi del Cardinale McCarrick" figurava come primo argomento da discutere e conteneva il seguente elenco:

[1105] 1 *ACTA* 049.

[1106] 3 *ACTA* 3474; *vedasi anche* 1 *ACTA* 025. Sebbene Sambi abbia generalmente incoraggiato le attività di McCarrick, in un'occasione il Nunzio Sambi sembra aver consigliato a McCarrick che sarebbe "sembrato più prudente" rifiutare di sostenere un particolare progetto ambientale, dato uno degli "obiettiv[i] discutibili" del progetto. 1 *ACTA* 1402, 1414-15. Tuttavia, questo è stato affermato come un suggerimento e non riguardava la questione della pubblicità.

[1107] Un ordine del giorno, stilato a quanto sembra da McCarrick prima di un incontro con il Nunzio Sambi alla fine del 2010, includeva i seguenti punti: Incontro con il Santo Padre; Nuovo Segretario; Cambio di residenza; Proposta della *Library of Congress*; aggiornamento IVE; Suor Carol Keehan; Iniziativa Cina. 1 *ACTA* 313.

[1108] Intervista a McCarrick, in 14 *ACTA* 13196, 13198; *vedasi anche* 16 *ACTA* 13565.

[1109] 1 *ACTA* 037, 053, 313, 331, 1383-84.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

gennaio: Indonesia – Dipartimento di Stato

febbraio: America Latina – CRS e Ordinazioni

DOHA – Dipartimento di Stato

marzo: Europa Orientale – USCCB

El Salvador – Anniversario dell'Arcivescovo Romero

aprile: Roma – *Papal Foundation.*[1110]

Dopo il viaggio dell'aprile del 2010, a Roma, per l'incontro della *Papal Foundation*, McCarrick riferì al Nunzio Sambi di un'udienza con il Santo Padre e di un incontro con il Card. Re:

> Le voglio raccontare che ho avuto un incontro meraviglioso con il Santo Padre durante la riunione della *Papal Foundation*. Avevo programmato di non andare all'udienza, come avevamo discusso l'ultima volta che ci siamo visti. Quando l'ho riferito all'Arcivescovo Harvey, egli ha pensato che fosse importante che ci andassi perché non c'erano molti vescovi quest'anno.
>
> Ho avuto l'opportunità di incontrare il Card. Re al ricevimento del *North American College* prima della Cena del Rettore. Ho deciso che fosse opportuno dirgli che avevo preso in considerazione la possibilità di non andare all'udienza. La sua reazione fu immediata! Disse: "No, no. Questa è una cosa privata, dovresti andare, dovresti andare!" In quelle circostanze, sono andato e ho avuto un momento con il Santo Padre, che è stato molto gentile e sono stato molto contento di quell'opportunità.[1111]

[1110] 1 *ACTA* 331.

[1111] 1 *ACTA* 220. A quel tempo, il Card. Harvey non aveva ricevuto alcuna informazione relativa alle accuse contro McCarrick, a parte la negazione dello stesso McCarrick nella sua lettera al Vescovo Dziwisz, dell'agosto 2000. 16 *ACTA* 13512, 13541-45. Il Card. Harvey, il cui ufficio non aveva competenza in materia, non sapeva nulla delle indicazioni date a McCarrick dal Card. Re nel giugno 2008. *Id.* 13546.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Sambi rispose di essere "lieto di sentire che ha avuto l'opportunità di salutare brevemente il Santo Padre durante l'incontro della *Papal Foundation*."[1112]

McCarrick lavorò, inoltre, per fornire supporto all'ordine religioso IVE durante il viaggio a Roma. Nel gennaio 2010, a seguito delle indagini sul fondatore dell'IVE, Padre Carlos Miguel Buela, la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica emise un decreto in cui dichiarava espressamente che Buela aveva tenuto una cattiva condotta con seminaristi adulti. Il decreto rimosse Buela come Superiore Generale IVE e gli ordinò di risiedere separatamente dai membri IVE in un monastero francese.[1113] A seguito dell'emissione del decreto, McCarrick continuò a fare donazioni all'IVE [1114] e ne agevolò altre di entità ragguardevole da parte di cattolici facoltosi.[1115] Ad un certo punto nel 2010, mentre era a Roma, McCarrick incontrò Officiali della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, fra cui l'Arcivescovo Joseph William Tobin, allora Segretario della Congregazione, per sostenere che l'IVE non avrebbe dovuto essere soppresso nonostante le azioni del suo fondatore e che anzi avrebbe dovuto essere riconosciuto come ordine

---

[1112] 1 *ACTA* 218. Il 12 maggio 2010, Richard Sipe sembra aver aggiornato il suo *post* su Internet intitolato "*The Cardinal McCarrick Syndrome*" includendo i dettagli delle accuse di Prete 1 sui contatti sessuali non consensuali e un riferimento all'accordo con Prete 1. 17 *ACTA* 14372-75. A differenza della lettera aperta a Papa Benedetto XVI, del maggio 2008, non è stato trovato alcun documento che indichi che questo *post* aggiornato abbia mai attirato l'attenzione di qualche Officiale della Santa Sede.

[1113] 17 *ACTA* 15112-14.

[1114] Ad esempio, nel maggio 2010, McCarrick ha fornito $ 10,000 al Rettore della Casa di Formazione IVE per le "spese del Seminario" e ha osservato di avere apprezzato "che ho il privilegio speciale di godere dell'aiuto dei seminaristi dell'Istituto nel provvedere al mio trasporto e a così tanti altri settori importanti della mia responsabilità. So che questo comporta un prezzo da pagare per l'acquisto di benzina e in molti altri modi." 9 *ACTA* 11560. McCarrick scrisse di nuovo alla fine di dicembre 2010, affermando: "Sono felice di inviarti un assegno dell'importo di $ 10,000 per qualunque spesa del Seminario tu possa avere, soprattutto per assicurarci che provvediamo al cibo e al riscaldamento e a tutto quanto è necessario per mantenerli tutti vivi." *Id.* 11565. Durante questo periodo, McCarrick fornì denaro anche all'IVE "per aiutare a provvedere ai bisogni di Padre Buela." *Id.* 11567, 11577.

[1115] 9 *ACTA* 11552, 11558, 11593-94.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

religioso di diritto pontificio. In un'intervista, il Card. Tobin ha ricordato di aver risposto: "Assolutamente no, non succederà – ammesso che possa succedere – finché le accuse contro Buela non saranno definitivamente chiarite e l'IVE non accetterà il giudizio della Santa Sede."[1116]

Alla fine del 2010 o all'inizio del 2011, McCarrick si trasferì dall'appartamento annesso alla Parrocchia di *St. Thomas the Apostle*, dove risiedeva dal 2009, ad una piccola casa situata in un comprensorio vicino alla Parrocchia di *Saint John Baptist de la Salle* di Hyattsville (Chillum) in Maryland, che era stata affidata all'IVE dall'Arcidiocesi nel 2005.[1117] Mentre una delle ragioni addotte per il trasferimento di McCarrick fu che il suo appartamento era al terzo piano della residenza e le sue ginocchia non reggevano più il salire le scale, altre due ragioni sembra che furono importanti: il Card. Wuerl aveva stabilito che non poteva più rinunciare a un sacerdote diocesano perché aiutasse, come segretario, McCarrick, e i

[1116] 16 *ACTA* 13600; 40 *ACTA* 33874; *vedasi anche* 9 *ACTA* 11583-84 (lettera di McCarrick all'Arcivescovo Tobin dove si sostiene che l'IVE avrebbe dovuto "ottenere lo *status* pontificio"). A quel tempo, l'Arcivescovo Tobin aveva avuto solo poche limitate interazioni con il Card. McCarrick e non sapeva nulla di precedenti accuse o voci contro di lui. Durante il periodo in cui l'Arcivescovo Tobin è stato Segretario della Congregazione, dall'agosto 2010 al novembre 2012, la Congregazione non ha mai ricevuto alcun rapporto relativo alla cattiva condotta di McCarrick nei confronti di seminaristi o sacerdoti, compresi quelli dell'IVE. *Id.* 13601. L'Arcivescovo Tobin, inoltre, non aveva mai sentito che il Card. McCarrick fosse sottoposto ad alcuna forma di restrizione o indicazione relativamente alle sue attività. *Id.* 13602. Come il Card. Tobin ha osservato in seguito in un'intervista, "[McCarrick] interagiva normalmente con tutti." *Id.*

Il Card. Tobin ha dichiarato in un'intervista di aver sentito per la prima volta delle accuse passate contro McCarrick all'inizio del 2017, dopo essere stato nominato Arcivescovo di Newark. Il Card. Tobin ha ricordato che l'Arcivescovo Myers, allora in pensione, aveva alluso vagamente a una non ben definita condotta scorretta da parte di McCarrick e "ha detto qualcosa del tipo: 'Guarda su Internet.'" *Id.* 13602-03. Tobin quindi controllò su Internet e vide vecchie accuse contro McCarrick, che non riguardavano minori. Il Card. Tobin ha concluso che doveva essere una "questione risolta" poiché le accuse erano pubbliche da molto tempo e "sembrava che nessuno dicesse nulla." *Id.* 13603; *vedasi anche id.* 13604 ("Ho semplicemente pensato che se questa roba fosse stata di pubblico dominio, qualcuno avrebbe agito in base ad essa come era successo 10 o 15 anni fa o più.").

[1117] 9 *ACTA* 11570. La residenza era anche vicino alla casa di formazione *Fulton J. Sheen* dell'IVE.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Superiori IVE avevano dato la loro disponibilità a ospitare McCarrick e a fornirgli assistenza.[1118] McCarrick abitava al piano superiore della casa IVE, sopra quello di un sacerdote segretario IVE e due seminaristi, che fungevano da suoi autisti e assistenti personali.[1119]

A seguito della morte inaspettata del Nunzio Sambi, avvenuta il 27 luglio 2011, la Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti venne diretta dall'*Incaricato d'affari*, Mons. Lantheaume, fino alla nomina, nel 19 ottobre 2011, dell'Arcivescovo Viganò. A parte la corrispondenza ordinaria, Mons. Lantheaume non lasciò documenti relativi a McCarrick negli archivi della Nunziatura.

[1118] 14 *ACTA* 13199, 13204-05; 24 *ACTA* 18142; 40 *ACTA* 33562.

[1119] Intervista a McCarrick, in 14 *ACTA* 13205. Non sussistono accuse note di cattiva condotta da parte di McCarrick presso la residenza IVE.
A detta di tutti, McCarrick aveva vissuto una vita frugale durante questo periodo. In un'intervista, un laico che ha lavorato a stretto contatto con McCarrick ha dichiarato:

> Non ho mai visto un uomo così cauto con i soldi. E non era affettazione. Era come viveva. Ricordo di aver visto che le sue magliette avevano dei buchi. Si rifiutava semplicemente di spendere soldi per se stesso. Ricordo di avergli comprato delle magliette perché quella che indossava era così logora. . . . Ero solito guardare le sue dichiarazioni dei redditi. . . . Dava via tutto ciò che riceveva ogni anno. Denaro che riceveva in donazioni o qualsiasi compenso che potesse ricevere per un intervento, o roba del genere. . . , egli lo dava subito via. Ogni anno. . . . E non ha mai mostrato alcuna entrata da parte della Diocesi. Non aveva una pensione.

40 *ACTA* 33574-75.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXIV. ATTIVITÀ DI MCCARRICK E DECISIONI DELLA SANTA SEDE DURANTE I PRIMI DICIOTTO MESI DELL'INCARICO DI NUNZIO APOSTOLICO DELL'ARCIVESCOVO VIGANÒ (DALL'AUTUNNO 2011 ALLA PRIMAVERA 2013)

La presente Sezione contiene informazioni riguardanti l'attività di McCarrick e le decisioni della Santa Sede durante i primi diciotto mesi del mandato dell'Arcivescovo Viganò come Nunzio Apostolico a Washington, D.C., durante il Pontificato di Benedetto XVI.

A. Prosecuzione delle Attività di McCarrick durante il mandato dell'Arcivescovo Viganò come Nunzio Apostolico (dall'autunno 2011 all'autunno 2012)

Il 19 ottobre 2011, Papa Benedetto XVI nominò l'Arcivescovo Viganò Nunzio Apostolico negli Stati Uniti.[1120] Le istruzioni scritte fornite all'Arcivescovo Viganò dalla Congregazione per Vescovi prima del suo arrivo alla Nunziatura a Washington, D.C., non facevano menzione di McCarrick. Tuttavia, il Card. Ouellet, che era diventato Prefetto alla fine di giugno 2010, ha ricordato di aver detto di persona all'Arcivescovo Viganò che McCarrick avrebbe dovuto aderire a certe "condizioni e restrizioni a causa di alcune voci circa il suo comportamento nel passato."[1121]

[1120] Viganò, che era Segretario Generale del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano dal 2009 e che riteneva che gli fosse stata promessa la carica di Presidente del Governatorato, carica normalmente ricoperta da un cardinale, inizialmente non desiderava accettare la decisione di Papa Benedetto XVI di nominarlo Nunzio negli Stati Uniti nell'ottobre 2011, affermando che ciò avrebbe minato i suoi sforzi per combattere la corruzione in Vaticano. *Vedasi, e.g.*, J. Allen, "New Nuncio is No Stranger to Politics," *National Catholic Reporter* (27 set. 2011), in 26 *ACTA* 19337-39; *vedasi anche* 26 *ACTA* 19363.

[1121] 17 *ACTA* 14814. I documenti scritti pongono qualche dubbio su un tale ricordo, poiché la lettera iniziale di Viganò al Card. Ouellet su McCarrick – scritta il 13 agosto 2012 e discussa qui di seguito – non accenna in alcuna sua parte a una precedente conversazione con Ouellet sulla situazione e lascia l'impressione che Viganò stesse informando Ouellet per la prima volta sulle indicazioni. In ogni caso, contrariamente alla dichiarazione di Viganò del 22 agosto 2018, il Card. Ouellet e Viganò non

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nella sua dichiarazione del 2018, composta molto tempo dopo il suo pensionamento, Viganò ha scritto che, al suo arrivo a Washington, D.C., egli ripeté le "restrizioni" al "Cardinale McCarrick al mio primo incontro con lui in Nunziatura." Secondo Viganò, "Il Cardinale, farfugliando in modo appena comprensibile, ammise di aver forse commesso l'errore di aver dormito nello stesso letto con qualche seminarista nella sua casa al mare, ma lo disse come se ciò non avesse alcuna importanza."[1122] McCarrick ha affermato categoricamente che non si verificò mai alcun incontro del genere e non ci sono note o lettere negli archivi della Nunziatura o della Santa Sede che indichino che Viganò abbia parlato con McCarrick della questione a quel tempo.[1123]

Dopo l'arrivo del Nunzio Viganò a Washington, McCarrick proseguì le sue attività nazionali e internazionali. In diversi momenti di questo periodo, McCarrick prestò servizio o fu consultore nelle seguenti Commissioni USCCB: *Ecumenical and Interreligious Affairs*; *International Justice and Peace*; *Migration*; *National Collections*; *Aid to the Catholic Church in Central and Eastern Europe* (Sotto-Commissione); e *Church in Africa* (Sotto-Commissione). McCarrick fu anche membro del consiglio di amministrazione del CRS e della Fondazione CRS durante questo periodo.[1124]

---

discussero mai di un divieto di ministero pubblico o di qualsiasi altra sanzione canonica imposta in nome del Santo Padre, poiché entrambe le cose non furono mai imposte. *Cf.* Dichiarazione di Viganò 3-4, in 17 *ACTA* 15102-03; *vedasi anche* Intervista del Cardinal Ouellet, in 16 *ACTA* 13449 (dove afferma che le indicazioni trasmesse dal Card. Re a McCarrick erano "raccomandazioni forti" ma "non un ordine" o una "sanzione").

[1122] Dichiarazione di Viganò 4, in 17 *ACTA* 15103.

[1123] Nelle sue successive lettere al Card. Ouellet su McCarrick, dell'agosto e del settembre 2012, il Nunzio Viganò non fece riferimento ad alcun precedente incontro con McCarrick sulle limitazioni alle sue attività.

[1124] 5 *ACTA* 6257.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick fece apparizioni pubbliche a Washington e altrove negli Stati Uniti, anche come relatore principale,[1125] in televisione,[1126] e per ricevere premi.[1127] Rimase attivo anche nel ministero pubblico [1128] e recitò la preghiera iniziale in occasione di importanti eventi pubblici.[1129] Il Nunzio Viganò ospitò o presenziò ad alcuni di questi eventi, tra cui una cena dei *Patrons of the Arts* dei Musei Vaticani presso la Nunziatura (dic. 2011),[1130] una cena nella serata della Messa Crismale nella *St. Matthew's Cathedral*

[1125] Ad esempio, il 16 novembre del 2012, McCarrick pronunciò un discorso presso la *Library of Congress* degli Stati Uniti, sulla ricerca di comprensione reciproca fra musulmani e cristiani. T. McCarrick, "The Amman Message: A Magisterium for Islam?" *Library of Congress* (16 nov. 2011), in 27 *ACTA* 20147-48. A metà marzo del 2012, McCarrick pronunciò l'intervento principale presso un evento di raccolta fondi tenuto a Washington, D.C., per il *Franciscan Mission Service*. 27 *ACTA* 20160-62. Alla fine di dicembre del 2012, McCarrick parlò pubblicamente dell'esigenza di riformare le leggi sulle armi, subito dopo la sparatoria di Newton in Connecticut. H. Harris, "Bells Toll in Honor of Conn. Shooting Victims," *The Washington Post* (21 dic. 2012), in 26 *ACTA* 19314-17.

[1126] McCarrick apparve al *Meet the Press* della NBC nel dicembre 2011. 27 *ACTA* 20152-55.

[1127] Nell'aprile del 2012, McCarrick ricevette un premio da *Catholic Charities* di Washington, D.C. M. O'Loughlin, "McCarrick Kept a Robust Public Presence during Years He Was Allegedly Sanctioned," *America: The Jesuit Review* (29 ago. 2018), in 26 *ACTA* 19163. Nel novembre del 2012, McCarrick parlò alla consegna di un premio organizzata dai Cavalieri di Colombo a Dallas in Texas. 27 *ACTA* 20165-66.

[1128] Per esempio, nell'ottobre del 2011, McCarrick partecipò a un evento di due giorni per *Catholic Charities*, compreso un evento tenutosi al *National Press Club*, e celebrò Messa nella *St. Patrick's Cathedral* a New York. Nel dicembre del 2011 concelebrò la Messa in memoria di un vescovo defunto a New York. Nel gennaio del 2012, McCarrick concelebrò la Messa con il Card. Wuerl e altri vescovi statunitensi presso la Tomba di San Pietro a Roma. McCarrick inoltre concelebrò la Messa nella *St. Patrick's Cathedral* a New York nel febbraio del 2012.

[1129] Il 6 febbraio 2013, McCarrick recitò la preghiera iniziale alla cerimonia di insediamento del Segretario di Stato degli Stati Uniti, John Kerry. Il 13 giugno 2013, McCarrick formulò la preghiera di apertura a un gala offerto dallo *Speaker* Boehner per omaggiare John D. Dingell, in quanto membro più longevo del Congresso degli Stati Uniti. 27 *ACTA* 20167.

[1130] 7 *ACTA* 7806. Il 4 dicembre 2011, McCarrick scrisse a Viganò: "Volevo esprimerLe la mia più profonda gratitudine per essere stato tanto gentile da inserire me e il mio segretario fra gli invitati alla splendida cena che abbiamo molto apprezzato presso la Nunziatura." *Id.*

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

(apr. 2012),[1131] un ricevimento alla Nunziatura per l'anniversario di Papa Benedetto XVI (apr. 2012),[1132] e la *World Mission Dinner* delle Pontificie Opere Missionarie negli Stati Uniti, tenutasi in un hotel a Manhattan (mag. 2012).[1133] Alla cena delle Pontificie Opere Missionarie, il Nunzio Viganò si riferì calorosamente a McCarrick all'inizio del suo intervento, affermando: "Sua Eminenza il Card. Theodore McCarrick – è un ambasciatore da diverso tempo [*sic*], come sacerdote, come Vescovo, come Arcivescovo e Cardinale, ed è molto amato da tutti noi."[1134]

McCarrick continuò a viaggiare in tutto il mondo durante questo periodo, compresi Argentina (ott. e dic. 2012),[1135] Paraguay (ott. 2012),[1136] Uruguay

---

[1131] 1 *ACTA* 1019.

[1132] In seguito, McCarrick scrisse a Viganò "per dire grazie per l'accoglienza molto gentile e piacevole alla Nunziatura per celebrare l'anniversario del Santo Padre. . . . Grazie molte per avermi invitato. Ho incontrato diversi vecchi amici e sono stato molto contento per tale opportunità." 1 *ACTA* 1026.

[1133] 1 *ACTA* 1031. Il Card. Wuerl ha ricordato in un'intervista che McCarrick partecipò a grandi eventi alla Nunziatura e altrove, durante il mandato dell'Arcivescovo Viganò come Nunzio. 33 *ACTA* 27099.

[1134] 1 *ACTA* 1031; 16 *ACTA* 13478; 27 *ACTA* 20290. Poco dopo la cena di Manhattan, McCarrick inviò una lettera a Viganò esprimendo la propria "profonda gratitudine per la Sua presenza alla cena per le *Mission Societies*. Le Sue parole gentili, come pure la cordialità e la cortesia evidenti, sono state un fattore molto importante per far sì che la loro prima cena annuale fosse un vero successo." 1 *ACTA* 1031.

Secondo testimoni oculari, Viganò espresse anche calore umano e affetto nei confronti di McCarrick dietro le quinte di questi eventi. 14 *ACTA* 13140; 16 *ACTA* 13478. Un intervistato ha ricordato: "Ad un ricevimento per il Santo Padre, McCarrick fece una brutta caduta vicino all'ascensore e Viganò rimase accanto a McCarrick mentre giaceva sul pavimento della Nunziatura fino all'arrivo di un'ambulanza, lasciando i suoi ospiti, per occuparsi di lui. E la mattina dopo andò a stare al fianco di McCarrick in ospedale." 33 *ACTA* 27088.

[1135] 7 *ACTA* 8449, 8462, 8464. McCarrick si recò in Sud America nell'ottobre 2012 per conto della Sotto-Commissione dell'USCCB per la Chiesa in America Latina. 39 *ACTA* 33057.

[1136] 7 *ACTA* 8479. In Paraguay, McCarrick ha presieduto la Messa di apertura del Congresso latinoamericano sulla gioventù, in preparazione degli eventi della Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro nel 2013. 39 *ACTA* 33057.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

(ott. 2012),[1137] Hong Kong (lug. 2012),[1138] Cambogia (lug./ago. 2012),[1139] Vietnam (lug./ago. 2012),[1140] Tailandia (lug./ago. 2012),[1141] Myanmar (lug./ago. 2012),[1142] Kenya (set. 2012),[1143] Malawi (ott. 2012),[1144] Moldavia (ago. 2012),[1145] Bielorussia (set. 2012),[1146] Bosnia ed Erzegovina (gen. 2012), Ungheria (2012),[1147] Qatar (mag./giu. 2012 e giu. 2013),[1148] Giordania (giu./lug. 2012),[1149] Libano (giu./lug. 2012),[1150] Siria (giu./lug.

[1137] 39 *ACTA* 33057.

[1138] 7 *ACTA* 8445. La pianificazione del viaggio in Cina di McCarrick del giugno 2013 emerse da questo viaggio a Hong Kong dell'estate 2012. Intervista Consulente 1, in 14 *ACTA* 13236.

[1139] 7 *ACTA* 8445.

[1140] Intervista Consulente 1, in 14 *ACTA* 13236.

[1141] 7 *ACTA* 7818.

[1142] 7 *ACTA* 8447.

[1143] 7 *ACTA* 8448. Come Presidente entrante della Sotto-Commissione sulla Chiesa in Africa dell'USCCB, McCarrick incontrò il Card. John Njue, Arcivescovo di Nairobi, in Kenya, e poi si recò in Malawi, dove incontrò dignitari e parlò alla Conferenza Episcopale durante la riunione plenaria di quest'ultima. 39 *ACTA* 33058.

[1144] 7 *ACTA* 8446.

[1145] 7 *ACTA* 8463.

[1146] 7 *ACTA* 8448. Durante il suo viaggio in Bielorussia per conto dell'USCCB, McCarrick incontrò il Presidente della Bielorussia e altri dignitari. 39 *ACTA* 33056; *Vedasi anche* "Metropolitan Filaret of Minsk and Slutsk Meets with Roman Catholic Prelates," *Pravmir.com* (26 ago. 2012), in 26 *ACTA* 19047.

[1147] 7 *ACTA* 7631. 7631. Alla conferenza di Sant'Egidio a Sarajevo nel 2012, McCarrick dichiarò: "Sono appena arrivato da Budapest, dove ho partecipato ad un dialogo ufficiale vaticano con i responsabili delle comunità ebraiche nell'Europa orientale e in particolare in Ungheria." *Id.*

[1148] 7 *ACTA* 7817, 8446.

[1149] 7 *ACTA* 8444; 27 *ACTA* 20153-55.

[1150] 7 *ACTA* 8444.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

2012),[1151] Iraq (nov. 2012) e Israele (gen. 2013).[1152] Molti di questi viaggi erano legati al lavoro di McCarrick con l'USCCB e il CRS.

Inoltre, il 16 gennaio 2012, in occasione della Visita *Ad Limina* dell'Arcidiocesi di Washington, McCarrick si recò a Roma per incontrare Papa Benedetto XVI. Ritornò nell'aprile dello stesso anno per conto della *Papal Foundation.*[1153] In questo periodo, McCarrick continuò a mantenere i suoi contatti anche all'estero, fra i quali vi sono Ufficiali cubani e il Card. Jaime Lucas Ortega y Alamino, Arcivescovo dell'Avana, che McCarrick aveva incontrato durante il suo precedente viaggio a Cuba nel 1988.[1154]

Coerentemente con la sua condotta durante il mandato dell'Arcivescovo Sambi come Nunzio, il Card. McCarrick tenne informato il Nunzio Viganò delle sue attività. Ad esempio, nel febbraio 2012, McCarrick inviò a Viganò una rivista che presentava in copertina l'apparizione di McCarrick a una conferenza stampa sull'intolleranza verso i musulmani. McCarrick scrisse a Viganò: "Sarei felice di discutere con Lei, quando Le è più comodo, su alcune di queste importanti attività interreligiose che sono in corso nel nostro paese. Ci sono sicuramente persone più qualificate di me per farlo, ma credo che il fatto che io partecipi ad alcuni di questi spazi sia utile."[1155]

Il mese successivo, il Card. McCarrick inviò a Viganò una copia di un suo articolo pubblicato su *The Hill*, un settimanale dedicato al Congresso degli Stati Uniti. McCarrick descrisse anche la sua presenza a un pranzo annuale offerto da John Boehner, *Speaker* della Camera dei Rappresentanti, per il Primo Ministro irlandese in visita, durante la quale McCarrick recitò la preghiera iniziale e parlò "delle benedizioni della libertà di religione e della

---

[1151] 27 *ACTA* 20153-55.

[1152] McCarrick incontrò il personale del CRS di Gerusalemme e Gaza nel gennaio 2013, e trascorse la notte a Gaza in solidarietà con le persone colpite dal conflitto. 39 *ACTA* 33065.

[1153] M. O'Loughlin, "McCarrick Kept a Robust Public Presence during Years He Was Allegedly Sanctioned," *America: The Jesuit Review* (29 ago. 2018), in 26 ACTA 19164.

[1154] 24 *ACTA* 18145-49.

[1155] 1 *ACTA* 1006.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

libertà di coscienza."[1156] McCarrick affermò di essere stato seduto al tavolo con il Primo Ministro irlandese, il Presidente Obama e lo *Speaker*. McCarrick scrisse: "Resto in attesa di continuare le conversazioni con Vostra Eccellenza su tutte queste questioni e, come sa, sono al Suo servizio in ogni modo in cui possa essere d'aiuto."[1157]

Il Nunzio Viganò rispose alla lettera del Card. McCarrick ringraziandolo per le informazioni, tra cui "il testo della Sua preghiera iniziale formulata al pranzo in onore del Primo Ministro irlandese." Viganò dichiarò: "Eminenza, sono molto grato per la Sua premura a tale riguardo, e parimenti resto davvero in attesa di avere l'opportunità dopo Pasqua, qui o nella residenza di Vostra Eminenza, di continuare la nostra conversazione su questioni tanto importanti e attuali come la libertà di religione e la libertà di coscienza."[1158]

Durante questo periodo il Card. McCarrick continuò a scrivere alla Nunziatura su affari esteri. Il 21 novembre 2011, McCarrick scrisse a Mons. Lantheaume presso la Nunziatura circa la Chiesa in Cina, affermando che stava "inviando questo a Lei perché davvero non voglio opprimere Sua Eccellenza, il Nunzio Apostolico, con tutte queste cose straniere. Tuttavia, penso che questo sia qualcosa che possa essere utile a lui e lo condivido con Lei e Le chiedo di decidere in merito." McCarrick fece riferimento ai suoi contatti in Cina e dichiarò che "[è] qualcosa che [il Nunzio Viganò] potrebbe ritenere di inviare a Roma o semplicemente di seguire mentre la situazione va chiarendosi. Sono felice di lavorare in questo modo se lui lo gradisce, ma sarò totalmente guidato da qualunque istruzione Lei abbia per me."[1159]

[1156] 7 *ACTA* 7833.

[1157] 7 *ACTA* 7834.

[1158] 1 *ACTA* 997. Il personale della Nunziatura ha confermato che l'Arcivescovo Viganò e il Card. McCarrick condividevano un comune interesse per la libertà di religione e la libertà di coscienza e che hanno discusso tali questioni durante i pasti, sia alla Nunziatura che nella piccola casa di McCarrick vicino al Seminario IVE nel Maryland.

[1159] 3 *ACTA* 4871-72. Durante il dialogo annuale tra gli Stati Uniti e la Cina sui diritti umani, nel luglio 2012, i funzionari dell'Amministrazione Obama "portarono i funzionari cinesi a incontrare il Card. McCarrick e le organizzazioni benefiche cattoliche per vedere come le organizzazioni religiose forniscono servizi sociali essenziali." "Remarks by

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

All'inizio di aprile 2012, McCarrick inviò una lettera al Nunzio Viganò sull'Iran, riferendosi a una recente cena a cui Viganò aveva partecipato presso la *St. Matthew's Cathedral* la notte della Messa crismale, in cui i due Prelati avevano "avuto un momento per chiacchierare." Inoltrando la propria corrispondenza alla *leadership* dell'USCCB sull'Iran, McCarrick scrisse: "Ho pensato che sarebbe stato un bene per me condividere questo con Lei."[1160]

Il Card. McCarrick tenne informato Viganò anche dei suoi viaggi. Ad esempio, il 21 aprile 2012, McCarrick scrisse dei suoi imminenti viaggi negli Stati Uniti e all'estero:

> A giugno ricomincio i miei viaggi, per andare al Congresso Eucaristico, almeno per fare atto di presenza per alcuni giorni, dal 10 al 14 giugno. Poi andrò all'incontro dei vescovi per un giorno o due, almeno per registrarmi. (Diciamo sempre che se perdi un incontro alla mia età, pensano tutti che sei morto!) Da lì, devo recarmi a un incontro in Libano per il *Summit* musulmano-cristiano. Il Cardinale Tauran molto gentilmente mi ha detto che sarebbe lieto di avermi fra gli amici della delegazione ufficiale vaticana. Dopodiché, resto in Libano per parlare con alcuni Patriarchi, tutti amici miei da anni, e cerco di valutare la situazione. Dopo alcuni giorni in Libano, vado in Giordania per vedere come *Catholic Relief Services* sta lavorando con *Caritas Jordan* nella cura di alcuni rifugiati provenienti dalla Siria. Da lì, vado in Egitto perché *Catholic Relief Services* ha voluto che provassi a dare un po' di supporto al personale che è stato tanto traumatizzato dai recenti sviluppi. Da lì, andrò in Asia per accompagnare la Dott.ssa Woo, il nuovo CEO di *Catholic Relief Services*, per renderle possibile l'incontro con alcuni dei principali contatti che abbiamo in quella parte del mondo.
>
> Quando sarò tornato, avrò compiuto 82 anni e mi chiedo quando il Signore mi dirà che sono troppo vecchio per fare queste cose.

Denis McDonough on International Religious Freedom," *Archives of Obama White House*, (12 set. 2012), in 27 *ACTA* 20350.

[1160] 1 *ACTA* 1019.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Non si è ancora pronunciato in questo senso e quindi aspetto la Sua Parola e continuo a fare qualsiasi cosa Egli mi chieda di fare per mezzo dei Suoi delegati e deputati qui in questo nostro mondo.[1161]

Il 6 giugno 2012 McCarrick scrisse nuovamente a Viganò, fornendo informazioni sulla sua recente visita in Qatar per la *Conferenza USA-Mondo islamico.* McCarrick osservò di aver parlato apertamente dei diritti delle minoranze e, inoltre, della libertà dei cristiani di esercitare le proprie libertà religiose, e affermò: "Penso che sia molto importante che, in questi momenti speciali, siamo rappresentati nella discussione di questioni che avranno una notevole ricaduta su di noi e dove ci sono molti che ascoltano attentamente tra i *leader* delle comunità musulmane di tutto il mondo." McCarrick ha poi dichiarato:

> Mi chiedo se dovrei scrivere e far sapere al Santo Padre che sono coinvolto in questo. Certamente il Cardinale Tauran lo sa e sarò con lui al *Summit* cristiano-islamico in Libano che inizierà il 16 di questo mese. Avrò quindi, ancora una volta, l'opportunità di parlare di questi temi, sempre ovviamente secondo la sapiente guida del Cardinale.
>
> Sono in pensione da quasi sei anni ormai e sono ancora invitato a tanti di questi incontri che hanno qualche valore e talvolta anche importanza. Mi piacerebbe vedere alcuni dei vescovi più giovani coinvolti in questa attività e ho detto la stessa cosa ai Presidenti della nostra Conferenza e al predecessore di Vostra Eccellenza, l'Arcivescovo Sambi. Tutti concordano sul fatto che è una questione di grande importanza che ciò accada, ma è quasi impossibile trovare qualcuno disposto a farlo, o qualcuno che senta di essere preparato per lingue ed esperienza.
>
> La prossima settimana, vado dal Libano in Giordania per visitare i campi profughi dove molte delle persone fuggite dalla

[1161] 1 *ACTA* 1027.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Siria sono ora assistite da *Caritas Lebanon*. Da lì vado in Egitto in missione per il CRS con la speranza di avere la possibilità di parlare con il Patriarca copto e con alcuni dei nostri Vescovi, per avere un quadro della situazione in quel luogo. Da lì, volo in Estremo Oriente dove ho incontri in Birmania, Bangkok e infine a Hong Kong. In tutte queste riunioni sono sempre in contatto e ho l'approvazione della gerarchia locale, e ogni volta che è possibile cerco di entrare in contatto con il Nunzio o l'*Incaricato*. Ho semplicemente sentito che è importante per me avvisarLa di questi viaggi e seguire i Suoi buoni consigli, se ritenesse che ciò sia non utile per i bisogni della Chiesa o che io possa non essere la persona giusta per continuare in questo apostolato piuttosto insolito.
>
> Desidero solo essere di aiuto e, sebbene debba ammettere che anche a 82 anni mi piace lo scambio di questi incontri, sono senz'altro disposto a condurre una vita da pensionato più ritirata, qualora Vostra Eccellenza o i miei altri Superiori preferiscano così.[1162]

Non vi è alcun documento che indichi che Viganò abbia dato seguito all'offerta di McCarrick di "condurre una vita da pensionato più ritirata." Invece, Viganò disse ai suoi collaboratori di organizzare un incontro con McCarrick, che era previsto per il 24 luglio 2012, dopo quello che il segretario di Viganò definì il "lungo viaggio di McCarrick."[1163]

[1162] 1 *ACTA* 1034-35. McCarrick ribadì i suoi piani di viaggio in un'altra lettera a Viganò, del giorno successivo, in cui dichiarava di stare preparandosi "per andare qualche giorno al Congresso eucaristico e, infine, in Medio Oriente e in Estremo Oriente all'inizio dell'estate." *Id.* 1037.

[1163] 1 *ACTA* 1039. Questa corrispondenza tra l'Arcivescovo Viganò e il Card. McCarrick nell'aprile e nel giugno del 2012 non è stata menzionata nella Dichiarazione di Viganò del 22 agosto 2018. 17 *ACTA* 15100-10. La decisione di Viganò, di non agire nei primi sei mesi del 2012 in risposta ai rapporti dettagliati di McCarrick sul proprio viaggio, è incongruente rispetto all'affermazione dell'ex Nunzio di aver detto a McCarrick che il Cardinale era soggetto a sanzioni canoniche emesse da Papa Benedetto XVI, le quali proibivano a McCarrick di viaggiare e gli

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 29 giugno 2012, una parrocchiana del Maryland, identificatasi con nome e indirizzo, scrisse a un Officiale diocesano dell'Arcidiocesi di Washington in merito a una serie di questioni che la preoccupavano.[1164] La lettera, trasmessa in copia al Nunzio Viganò, descriveva McCarrick come un "predatore" che "è stato posto in quiescenza per aver sostenuto le unioni civili omosessuali alla radio nel 2005" e a cui era stato "dato un appartamento al Seminario *Redemptoris Mater* di Hyattsville, MD, a cui erano stati assegnati sacerdoti 'segretari', ed era libero di andare per il mondo in cerca della distruzione delle anime." La lettera non forniva alcun dettaglio e non includeva nulla che non fosse già disponibile su Internet. La parrocchiana citava il *post* su Internet di Richard Sipe dell'aprile 2008 e affermava che quanto dichiarato nel *post* riguardante McCarrick era noto da tempo all'Arcidiocesi, anche durante le sue campagne di raccolta fondi. Mentre c'è un'annotazione di Viganò scritta a mano nel fascicolo della Nunziatura, che afferma che la lettera conteneva "accuse gravi" contro McCarrick, non c'è nulla nel fascicolo che suggerisca che Viganò abbia dato seguito a questa lettera, contattando il mittente, McCarrick, l'Arcidiocesi, o la Santa Sede.

McCarrick e il suo segretario IVE si recarono alla Nunziatura per cena il 24 luglio 2012. Il giorno seguente, McCarrick scrisse una lettera al Nunzio Viganò, affermando:

> Volevo ringraziarLa per la splendida visita di ieri!
>
> Prima di tutto, mi ha fatto il dono prezioso di così tanto tempo e mi ha permesso di parlare di molte questioni. In secondo luogo, invitare [il mio sacerdote segretario] e me a quella cena meravigliosa è stata una grazia speciale per me e per lui. Stare con Lei e i Suoi colleghi è un grande onore e Le sono veramente grato per la Sua gentilezza nel farci diventare parte della Sua casa.[1165]

---

imponevano di dedicarsi "a una vita di preghiera e penitenza." Dichiarazione di Viganò 3-4, in 17 *ACTA* 15102-03.

[1164] 20 *ACTA* 16758-60.

[1165] 1 *ACTA* 1042.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Come spesso faceva nella sua corrispondenza a Viganò, McCarrick accluse articoli relativi a questioni mondiali di rilevanza per la Chiesa, in tale occasione il Medio Oriente.

B. Informazioni ricevute dal Nunzio Viganò da parte di Prete 3 e Istruzioni del Cardinale Ouellet a Viganò (da agosto a novembre 2012)

Nell'agosto 2011, Prete 3 presentò una denuncia civile presso la Corte Superiore del New Jersey contro la Diocesi di Metuchen, l'Arcidiocesi di Newark e il Vescovo Bootkoski.[1166] Sebbene la denuncia non nominasse McCarrick come imputato, la memoria descriveva, con espliciti dettagli, i tre episodi sessuali che coinvolsero Prete 3 e McCarrick.[1167] Né la Diocesi di Metuchen, né l'Arcidiocesi di Newark, inoltrarono la denuncia alla Nunziatura o alla Santa Sede.

Nel marzo 2012, nella causa presso il tribunale del New Jersey, il legale di Prete 3 presentò una certificazione, firmata da Prete 3 sotto pena di legge, che descriveva in dettaglio i tre episodi che coinvolgevano McCarrick.[1168] L'avvocato di Prete 3 presentò anche una valutazione psicologica di 25 pagine di Prete 3, che era stata preparata dall'*Advent Program*, basata su tredici valutazioni cliniche di Prete 3 condotte nel maggio 2010, che parimenti trattavano ripetutamente gli episodi sessuali del 1991 tra Prete 3 e McCarrick.[1169] Ancora, né la Diocesi di Metuchen, né l'Arcidiocesi di Newark, inviarono alla Nunziatura o alla Santa Sede la certificazione o la valutazione psicologica.

Il 6 agosto 2012, Prete 3 scrisse una lettera di tre pagine al Nunzio Viganò. Nella lettera, Prete 3 affermava: "All'inizio del mio soggiorno in America del

---

[1166] 17 *ACTA* 14376-92.

[1167] 17 *ACTA* 14377-78; *vedasi anche* la Sezione IX.C (che parla dell'episodio nella casa al mare e dei due episodi al *Waldorf Astoria Hotel* di New York City). La causa legale di Prete 3 con la Diocesi di Metuchen si estendeva anche ad altre questioni estranee ai precedenti episodi con McCarrick, che non sono attinenti al presente Rapporto.

[1168] 33 *ACTA* 27108-10.

[1169] 33 *ACTA* 27168-92.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nord sono stato aggredito sessualmente dal Card. Theodore McCarrick (all'epoca era un Arcivescovo). Ne parlo ora, perché credo che sia la radice dei miei recenti problemi con la Diocesi di Metuchen."[1170] Prete 3 dichiarava di ritenere di essere stato accusato ingiustamente di cattiva gestione finanziaria e che il suo allontanamento dalle comunità portoghese e brasiliana, dove aveva lavorato per oltre vent'anni, era ingiusto. Prete 3 scrisse: "la Diocesi aveva un solo obiettivo in mente ed era quello di spazzarmi sotto il tappeto della Chiesa e di rendere la mia vita così miserabile che non avrei denunciato la cattiva condotta sessuale tra i sacerdoti e in particolare del Card. McCarrick e del Vescovo Bootkoski."[1171] Prete 3 continuava:

> Cosa significa veramente essere un sacerdote in America? Evidentemente il servizio a Dio e alla Chiesa assume significati diversi. Come *liason* [*sic*] tra il Vaticano e le Chiese qui in America, è necessario che Lei sappia consapevolmente della condotta tra i sacerdoti e dell'impatto che essa ha sulle persone che servono e guidano. Per un sacerdote, essere punito e ammonito, sulla base di false accuse e per aver detto la verità su comportamenti inappropriati di cattiva condotta sessuale tra sacerdoti, è inaccettabile da qualsiasi punto di vista. Il Cardinale McCarrick era un predatore sessuale. Essendo una delle sue vittime, ho visto in prima persona cosa significa essere un sacerdote in America.[1172]

Prete 3 dichiarò che la sua causa civile era "ancora in corso, ma tutto ciò che chiedo è che la Chiesa cattolica operi con trasparenza e si assuma la responsabilità delle azioni di Cardinali e Vescovi corrotti. Non nel mio interesse, ma in quello della Chiesa e dei suoi parrocchiani."[1173] Prete 3

[1170] 20 *ACTA* 16779.

[1171] Prete 3 non ha sostenuto di conoscere personalmente alcuna cattiva condotta sessuale da parte del Vescovo Bootkoski, di cui non si è mai provato alcun coinvolgimento in atti impropri.

[1172] 20 *ACTA* 16780.

[1173] 20 *ACTA* 16780.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

prometteva che "a prescindere dalle conseguenze, renderò pubbliche queste informazioni e chiederò che questi individui corrotti siano indagati, e quando sarà il momento porterò il mio caso alla Congregazione [per la Dottrina della] Fede."[1174]

Prete 3, inoltre, disse al Nunzio Viganò che "ho molti sostenitori tra cui Richard Sipe e membri della rete SNAP, e crediamo che la Chiesa debba richiedere gli stessi requisiti morali per i suoi Cardinali e Vescovi." Prete 3 concludeva la sua lettera come segue:

> Eventuali Sue indicazioni al riguardo sarebbero oltremodo gradite. Se necessario, posso fornirLe copie della mia valutazione dell'*Advent Program*, i miei documenti legali e qualsiasi altra documentazione in mio possesso a supporto delle informazioni che ho fornito in questa lettera.[1175]

Il 13 agosto 2012, il Nunzio Viganò scrisse al Card. Ouellet, Prefetto della Congregazione per Vescovi, allegando la lettera di Prete 3 del 6 agosto 2012, come pure una copia della lettera del Card. Re, del 14 giugno 2008, diretta al Card. McCarrick.[1176]

Il Nunzio Viganò riferì al Prefetto Ouellet che la lettera di Prete 3 conteneva accuse riguardanti sia McCarrick che il Vescovo Bootkoski. Riguardo a Bootkoski, Viganò affermò che "[è] la prima volta che detto Presule è accusato di tale crimine" e che "[n]iente risulta dall'archivio segreto di questa Rappresentanza sul Vescovo in parola". Viganò si concentrò poi su McCarrick:

> Sono ben note invece a codesto Dicastero [la Congregazione per i Vescovi] le numerose accuse rivolte contro il Card. McCarrick.

[1174] 20 *ACTA* 16781.

[1175] 20 *ACTA* 16781. Sebbene Prete 3, nella sua lettera a Viganò, si descrivesse come una "vittima" di McCarrick, la lettera non menzionava i tre episodi sessuali nel 1991. Le accuse specifiche di Prete 3 contro McCarrick erano esposte in dettaglio nella denuncia civile, nella certificazione e nella valutazione psicologica, che non era allegata alla lettera a Viganò.

[1176] 20 *ACTA* 16776-77*. Nella sua dichiarazione del 2018, Viganò non menzionò il suo scambio di lettere, del 2012-2013, con il Card. Ouellet su McCarrick. Dichiarazione di Viganò 1, 4, in 17 *ACTA* 15100, 15103.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Al riguardo, il mio compianto Predecessore [l'Arcivescovo Sambi] non mancò di consegnare personalmente al Porporato l'acclusa lettera N. [*omissis*], del 14 giugno 2008, del Cardinale Re, con cui lo si invitava a non apparire in pubblico e a cambiare di residenza (allegato 2).

Il Card. McCarrick non avrebbe dovuto cioè accettare alcun invito di carattere pubblico "*and to conduct a quiet life of prayer and penance for past imprudent actions*." ["*e condurre una vita tranquilla di preghiera e penitenza per le azioni imprudenti del passato*"]. Il Cardinale non ha obbedito a tale consiglio. Anche per quanto si riferisce alla sua residenza, solo recentemente ha lasciato il Seminario "Redemptoris Mater", e vive oggi a Hyattsville in una casa vicina alla Parrocchia di San Giovanni-Battista de la Salle, dove abitano alcuni giovani religiosi della congregazione argentina del 'Verbo Incarnato' presente negli Stati Uniti.[1177]

Spesso appare in pubblico per eventi sociali o ecclesiali con un segretario particolare che gli fa anche da autista, appartenente alla medesima congregazione del 'Verbo Incarnato'. Egli, pertanto, non ha seguito quanto richiestogli dal Card. Re di "*take up residence in a home for elderly, possibly one directed by religious sisters...*" ["*Prendere residenza in una casa per anziani, possibilmente diretta da suore...*"] oppure "*ask a monastery to take you in as a guest and partecipate* [*sic*] *in the community prayer, community meals...*" ["*chiedere a un monastero di accoglierti come ospite e partecipare alla preghiera comunitaria, ai pasti comunitari...*"].

[1177] Sebbene il Nunzio Viganò avesse affermato che McCarrick aveva lasciato "solo di recente" il Seminario *Redemptoris Mater*, il documento mostra che McCarrick si trasferì dal Seminario all'appartamento della parrocchia di *St. Thomas Apostle* all'inizio del 2009. 9 *ACTA* 11544; 20 *ACTA* 16752. Si trasferì nella casa vicino alla Parrocchia di *Saint John-Baptist de la Salle* nel 2011.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Inoltre, il Cardinale viaggia continuamente all'estero, conferendo anche l'ordinazione sacerdotale in diocesi dove è invitato, partecipa a conferenze, seminari, tavole rotonde ecc... È stato presente in diversi incontri ad alto livello tra cui uno in Iran per liberare ostaggi americani, senza aver ricevuto alcun mandato da parte di questa Conferenza dei Vescovi Statunitensi o dalla Santa Sede. Spesso si reca in Medioriente, riferisce continuamente sui suoi viaggi, incontri ecc. ... ma non è chiaro con quale finalità e a nome di chi li compie. [1178] **Si può pertanto affermare che l'ammonizione rivoltagli dal Card. Re è rimasta lettera morta.**
>
> Non vi è dubbio che l'iniziativa presa ora dal [Prete 3] rappresenti un nuovo grave rischio che vengano resi pubblici fatti e comportamenti del Cardinale con grave danno per la Chiesa. Chiedo pertanto di ricevere istruzioni su come comportarmi in merito.

[enfasi aggiunta dal redattore].[1179]

Viganò trasmise copia di tale lettera all'Arcivescovo Becciu, Sostituto, della Prima Sezione della Segreteria di Stato, e all'Arcivescovo Gerhard

---

[1178] Come notato sopra, McCarrick aveva informato il Nunzio Viganò del fatto che egli stava viaggiando all'estero per il CRS, compresi viaggi in Libano, Giordania, Egitto ed Estremo Oriente. 1 *ACTA* 1027, 1034-35. Inoltre, Viganò ricevette i "*Green Book*" dalla USCCB, che descrivevano i viaggi di McCarrick per conto della Conferenza e del CRS. 40 *ACTA* 33514, 33581-82. I membri della dirigenza USCCB dell'epoca, intervistati per il presente Rapporto, hanno affermato che Viganò sapeva "di certo" che McCarrick in quel periodo viaggiava all'estero per l'USCCB. *Id.*

[1179] Nella sua dichiarazione, Viganò ha scritto: "Era poi evidente che a partire dalla elezione di Papa Francesco, McCarrick, ormai sciolto da ogni costrizione, si era sentito libero di viaggiare continuamente, di dare conferenze e interviste." Dichiarazione di Viganò 8, in 17 *ACTA* 15107. Nella dichiarazione Viganò non ha fatto menzione di essere a conoscenza che McCarrick fosse già impegnato in queste attività ben prima dell'elezione di Papa Francesco nel 2013, o che Viganò avesse partecipato personalmente ad alcune di esse senza sollevare alcuna obiezione, o che lo stesso Viganò avesse definito le indicazioni scritte del Card. Re come "una lettera morta" nell'agosto 2012. 20 *ACTA* 16776-77.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Ludwig Müller, il nuovo Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.[1180]

L'8 settembre 2012, il Nunzio Viganò scrisse una seconda lettera al Card. Ouellet.[1181] Viganò allegò un invito che era apparso sul numero di settembre 2012 del bollettino del clero dell'Arcidiocesi di Washington, dal titolo: "Hai mai preso in considerazione il sacerdozio? Unisciti a noi per una *Cena di Discernimento tra Uomini* con il Cardinale McCarrick." Viganò spiegò che alla vista dell'annuncio aveva "immediatamente preso contatto con l'Em.mo Card. Donald Wuerl, Arcivescovo di Washington, il quale mi ha assicurato di non essere a conoscenza dell'iniziativa, organizzata dal Direttore delle Vocazioni Sacerdotali dell'Arcidiocesi di Washington, per domenica 23 settembre 2012, e che avrebbe invitato l'Em.mo Cardinal McCarrick a soprassedere. Il Cardinale Wuerl mi ha poi immediatamente richiamato per ringraziarmi e confermarmi che tale incontro non avrà luogo e che ne parlerà, al riguardo, col suo Em.mo Predecessore." Viganò ha affermato che "Tale circostanza, tuttavia, conferma quanto l'Em.mo Cardinal McCarrick non tenga più in considerazione le disposizioni già fornitegli a suo tempo da codesta Congregazione" e ha precisato che, a suo avviso, sarebbe "opportuno che nuove direttive vengano eventualmente comunicate a questa Nunziatura Apostolica, anche a la [*sic*] luce dei predetti fatti."[1182]

[1180] 20 *ACTA* 16774-83. In nessuna parte della sua corrispondenza con i tre Dicasteri Viganò fece menzione del fatto che i continui viaggi e le apparizioni pubbliche di McCarrick erano cominciati molto tempo prima e avevano ricevuto l'approvazione del Nunzio Sambi, come risultava chiaro dalla documentazione della Nunziatura Apostolica a Washington. Viganò, inoltre, non disse al Card. Ouellet o ad alcuno degli altri Superiori della Curia Romana che lo stesso McCarrick si era offerto di "condurre una vita da pensionato più ritirata" nella sua lettera del giugno 2012 a Viganò, o che Viganò non aveva colto l'occasione per incoraggiare McCarrick a fare in tal modo.

[1181] 20 *ACTA* 16789-90*.

[1182] In un'intervista, il Card. Wuerl ha ricordato che il Nunzio Viganò gli aveva fatto una telefonata "molto rapida" sulla Cena di discernimento tra uomini alla fine del 2012. Secondo il Card. Wuerl, Viganò disse: "Perché l'Arcidiocesi tiene eventi con McCarrick quando dovrebbe mantenere un profilo più basso?" Wuerl ha dichiarato di aver risposto: "Bene, se vuole che gli dica di mantenere un profilo più basso, lo farò." Wuerl ha ricordato che questa è stata l'unica occasione in cui Viganò gli parlò di McCarrick. Wuerl ha anche affermato che Viganò non gli parlò mai della denuncia civile presentata da Prete

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 12 settembre 2012, il Card. Ouellet rispose alla lettera del Nunzio Viganò del 13 agosto.[1183] Il Card. Ouellet fornì istruzioni specifiche a Viganò su come procedere:

> La ringrazio per la documentazione cortesemente inviata, che ho letto con non poca preoccupazione.
>
> Questo Dicastero ritiene importante, come primo passo, che Vostra Eccellenza verifichi in modo riservato la personalità e l'autorevolezza del [Prete 3], interpellando il Vicario Generale o il Vicario per il Clero di Metuchen, ma senza menzionare l'accusa contro il Cardinale McCarrick e S.E. Mons. Bootkoski. Poi, Vostra Eccellenza vorrà rispondere al [Prete 3], chiedendogli di precisare le sue accuse contro i sopramenzionati ecclesiastici, in modo da poterne giudicare la verità o meno.
>
> Comunque, anche nell'eventualità che l'accusa contro il Cardinale McCarrick da parte del [Prete 3] risultasse infondata, se i fatti venissero resi pubblici, potrebbero nuocere al Cardinale e alla Chiesa. Pertanto, prego Vostra Eccellenza di avere un colloquio con il Porporato, presentandogli questa nuova accusa contro di lui, ribadendo al Cardinale McCarrick, per il suo bene e per il bene della Chiesa, le precedenti indicazioni di questo Dicastero: condurre una vita più riservata di preghiera (cf. Lettera di questo Dicastero di pari numero protocollo, del 14 giugno 2008) e non accettare impegni pubblici, né negli Stati Uniti, né all'estero, senza il previo ed esplicito permesso della Santa Sede (cf. Lettera di questo Dicastero di pari numero protocollo, dell'8 settembre 2008).

3, né di altre accuse di inappropriatezza sessuale da parte di McCarrick. Secondo il Card. Wuerl, Viganò "non mi informò mai di alcunché del genere, né mi diede motivo di credere che questa chiamata fosse correlata ad accuse di cattiva condotta." 16 *ACTA* 13855-57, 13879.

[1183] 19 *ACTA* 16425-26*. Il Sostituto Becciu, il 25 settembre 2012, inviò un'accusa di ricevimento della corrispondenza di Viganò, da parte della Prima Sezione. 20 *ACTA* 16791.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> Circa la residenza del Cardinal McCarrick, lascio a Vostra Eccellenza di valutare se quella attuale a Hyattsville sia veramente problematica.[1184]

Il Vicario Generale e il Vicario per il Clero che lavoravano nella Diocesi di Metuchen nel periodo in questione sono stati intervistati separatamente per il presente Rapporto. Entrambi sono certi di non essere mai stati contattati da Viganò.[1185]

Nonostante le istruzioni del Card. Ouellet che il Nunzio Viganò "rispondesse a [Prete 3], chiedendogli di precisare le sue accuse contro i sopramenzionati ecclesiastici in modo da poterne giudicare l'effettiva fondatezza", Viganò non contattò mai Prete 3. In un'intervista, Prete 3 ha dichiarato: "Non ho mai ricevuto una risposta e ne stavo aspettando una."[1186] Prete 3 ha spiegato:

> Ero sempre in attesa e pensavo che lui [Viganò] mi avrebbe contattato. Ma non mi ha mai contattato. Avevo scritto la lettera quindi sapevo di avergli fornito le informazioni. Ma non mi ha mai ricontattato. Pensavo che avrebbe dovuto rispondermi, perché gli avevo spiegato che ero stato maltrattato.

[1184] Sia il Papa emerito Benedetto XVI, sia il Card. Ouellet confermarono che quest'ultimo non discusse la questione con il Papa, né prima né dopo aver inviato la lettera all'Arcivescovo Viganò. 16 *ACTA* 13453; 40 *ACTA* 33984. Secondo Ouellet, una volta inviata la lettera a Viganò nel settembre 2012, egli considerò la questione "qualcosa che era già stato trattato. Non era più qualcosa in sospeso. Se fosse rimasta in sospeso nella mente di Viganò, non ricordo che me lo abbia mai detto, e le mie annotazioni in agenda non fanno alcun riferimento a questo tema." 16 *ACTA* 13456. Il Card. Ouellet ha affermato: "Come dice la lettera, ho affidato a Viganò alcuni compiti precisi da svolgere. . . alcune verifiche da fare. Ma per me ciò spettava a lui." *Id.*

[1185] 14 *ACTA* 13042, 13264. In un'intervista, Mons. Edward Puleo, allora Vicario per il Clero a Metuchen, ha affermato: "Viganò non mi ha mai contattato. Su alcunché." 33 *ACTA* 27043; *vedasi anche* 14 *ACTA* 13042 (l'allora Vicario generale a Metuchen ha affermato: "La Nunziatura non mi ha mai contattato. Sono solo un sacerdote diocesano. Se avessi ricevuto chiamate dalla Nunziatura, me lo ricorderei sicuramente!").

[1186] 33 *ACTA* 27130.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Prete 3 ha dichiarato di essere "deluso" dalla mancata risposta di Viganò e di "sentire che il Nunzio non stava prestando attenzione su qualcosa che per me era molto importante."[1187]

Inoltre, nonostante l'offerta di Prete 3 di fornire al Nunzio Viganò la "mia valutazione dell'*Advent Program*, i miei documenti legali e qualsiasi altra documentazione in mio possesso a supporto delle informazioni che ho fornito in questa lettera", Viganò non richiese alcuna documentazione in possesso di Prete 3, inclusi i documenti legali della causa del tribunale del New Jersey, né ha ottenuto questi documenti dal tribunale, dalla Diocesi di Metuchen o dall'Arcidiocesi di Newark. Di conseguenza, la denuncia civile – che descriveva in dettaglio i tre episodi sessuali con McCarrick – non è stata ricevuta dalla Nunziatura o dalla Santa Sede fino alla fine del 2018, quando è stata richiesta dal personale della Nunziatura all'Arcidiocesi di Newark. Viganò, inoltre, non richiese né ricevette la "certificazione" firmata da Prete 3 sotto pena di legge nel marzo 2012, che descriveva anche i tre incontri sessuali con McCarrick.[1188] La certificazione di Prete 3 è la prima dichiarazione firmata conosciuta, propria di una vittima che ha accusato McCarrick di cattiva condotta sessuale, ma, poiché Viganò non richiese alcuna documentazione offertagli da Prete 3, gli Officiali della Santa Sede non videro mai la certificazione durante tale periodo e, anzi, lo poterono fare solo molto tempo dopo la dimissione di McCarrick dallo stato clericale.[1189]

Invece di contattare il Vicario Generale, il Vicario per il Clero o Prete 3, il Nunzio Viganò telefonò al Vescovo Bootkoski che informò Viganò del fatto che Prete 3 non era né credibile né affidabile.[1190] Non c'è traccia che indichi che Viganò abbia riferito al Card. Ouellet la dichiarazione di Mons. Bootkoski.

[1187] 33 *ACTA* 27131; *Vedasi anche id.* 27167.

[1188] *Vedasi* 33 *ACTA* 27108-13.

[1189] La certificazione è stata ottenuta per la prima volta dall'avvocato di Prete 3 nel 2020, nel corso di un'intervista con Prete 3. Anche la valutazione dell'*Advent Program*, che ha corroborato le accuse fatte da Prete 3 nella causa (33 *ACTA* 27179, 27181-85, 27188, 27190-91), è stata ricevuta dall'avvocato di Prete 3 solo nel 2020.

[1190] 14 *ACTA* 13051.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Sebbene Viganò fosse a conoscenza delle continue attività di McCarrick con l'USCCB e il CRS – incluso il lungo viaggio di McCarrick all'estero – Viganò non informò mai né l'USCCB né i vertici del CRS circa le indicazioni ribadite dal Card. Ouellet nel settembre 2012.[1191] Per esempio, l'Arcivescovo Kurtz, che è stato Vicepresidente dell'USCCB dal 2010 al 2013 e Presidente dal 2013 al 2016, ha affermato che Viganò non gli parlò mai del Card. McCarrick e che "non venni mai a conoscenza di qualcosa che proibisse [a McCarrick] di viaggiare o suggerisse un divieto, e l'Arcivescovo Viganò di certo non mi parlò mai di alcunché del genere."[1192]

Inoltre, non vi è traccia del fatto che Viganò abbia reiterato le indicazioni a McCarrick o abbia indagato sulla questione se la residenza di McCarrick a Hyattsville fosse "problematica". Invece, McCarrick ha ricordato che lui e Viganò ebbero solo una conversazione significativa in cui lo stesso McCarrick affrontò l'eventuale incongruenza del suo viaggio o di altra attività rispetto all'approccio desiderato dalla Santa Sede.

McCarrick ha ricordato nel dettaglio un incontro tra lui e il Nunzio Viganò, avvenuto durante l'Assemblea Generale Autunnale della USCCB a Baltimora in Maryland, a metà novembre 2012. McCarrick non aveva dimenticato che il Card. Wuerl aveva ricevuto qualche mese prima una telefonata da Viganò, nella quale questi aveva espresso preoccupazione per la "Cena di Discernimento tra Uomini" che l'Arcidiocesi di Washington aveva programmato e alla quale avrebbe dovuto parlare McCarrick. Quest'ultimo annullò la cena su richiesta di Wuerl, ma rimase contrariato per il fatto che Viganò era intervenuto nella vicenda, e in particolare perché aveva utilizzato Wuerl come tramite per il suo messaggio.

Di conseguenza, McCarrick si avvicinò al Nunzio Viganò nell'incontro di Baltimora, dicendogli: "Eccellenza, ci sono un paio di cose di cui Le devo

[1191] 40 *ACTA* 33508, 33513-16, 33520.

[1192] 40 *ACTA* 33521. Un altro membro dei vertici della USCCB ha dichiarato di essere "assolutamente convinto, senza alcuna ombra di dubbio, che se [qualcuno di noi] avesse sentito parlare di una restrizione avremmo agito per eliminare l'attività [di McCarrick] o ci saremmo dimessi." *Id.* 33515.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

parlare."[1193] Dopo pranzo, i due si incontrarono al piano di sopra nella camera d'albergo di Viganò, dove parlarono per circa mezz'ora. McCarrick disse a Viganò che "era sorpreso e deluso dal fatto che non avesse parlato direttamente con me, se aveva qualche problema con me, o su quello che stavo facendo", e invece era andato alle sue spalle a dire all'Arcivescovo Wuerl che lui stava "facendo troppo." McCarrick ha ricordato: "Sono stato molto diretto con lui. Gli ho detto: 'Lei sta diffondendo cose che non sono vere.'" Si lamentò con Viganò: "Sono anni che alcune persone dicono cose cattive su di me, che non hanno mai provato, ma la cosa mi ha ferito. E seguo quello che dice il Santo Padre, e credo che quello che ho fatto riguardo al lavoro della Chiesa sia quello che il Santo Padre vuole che io faccia. Non credo di aver mai fatto nulla che il Santo Padre non volesse che facessi." McCarrick ha dichiarato di aver detto a Viganò che egli aveva sempre tenuto pienamente informato il Nunzio Sambi e lo stesso Viganò. Secondo McCarrick, egli disse a Viganò: "Se Lei ha un problema con me, dovrebbe rivolgersi direttamente a me."

McCarrick ha ricordato che la reazione di Viganò fu quella di "rimanere in silenzio": "Quando gli dissi questo, Viganò non disse nulla." McCarrick ha affermato che, dopo questa discussione, Viganò "non mi disse più niente. Non disse mai che stavo facendo qualcosa di sbagliato. Non mi disse mai alcunché sulla mia 'condotta.'"[1194]

A seguito dell'incontro, McCarrick riferì il dialogo al Card. Wuerl, al che Wuerl dichiarò di aver spiegato a Viganò il suo disagio per essere stato messo al centro di tali situazioni. McCarrick ha specificamente ricordato che Wuerl gli riferì di aver detto a Viganò: "Non sono il Superiore del Cardinale McCarrick. Sono il suo Successore."[1195]

[1193] 14 *ACTA* 13197-98; 16 *ACTA* 13826-27.

[1194] 16 *ACTA* 13827.

[1195] 14 *ACTA* 13203. In un'intervista, il Card. Wuerl ha affermato che, se non riusciva a ricordare le parole esatte che usò nel parlare a McCarrick dell'episodio, la frase "'Io sono il suo Successore non il suo Superiore' descrive correttamente la situazione." 16 *ACTA* 13857. Wuerl ha osservato: "Certamente, non mi è mai stata data alcuna istruzione di 'controllare' [il Card. McCarrick]. E posso dirti che se avessi mai ricevuto istruzioni in

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Non ci sono prove che il Nunzio Viganò abbia riferito del suo incontro con McCarrick al Card. Ouellet, al Card. Bertone o a Papa Benedetto XVI, e Viganò non ha lasciato alcuna memoria dell'incontro negli archivi della Nunziatura. Il Nunzio Viganò, inoltre, non ha mai riferito ad alcun Officiale della Santa Sede la sua conversazione con il Card. Wuerl.

C. Attività di McCarrick durante la transizione da Papa Benedetto XVI a Papa Francesco (da febbraio a marzo 2013)

Il 10 febbraio 2013, Papa Benedetto XVI pronunciò una *Declaratio* in cui annunciava di rinunciare alla sua carica a partire dal 28 febbraio. Con gli altri cardinali presenti a Roma, McCarrick vide Benedetto XVI nell'Udienza Generale del 13 febbraio e nell'Udienza Generale finale del 28 febbraio 2013.

Il 14 febbraio 2013, McCarrick concesse un'intervista presso il *North American College* di Roma a un giornalista del *National Catholic Reporter*, che presentò McCarrick ai lettori nel modo seguente:

> A dispetto della sua età, McCarrick, l'ex Arcivescovo di Washington, mantiene un programma di viaggi sostenuto e ha una vasta rete di amici fra importanti uomini di chiesa di tutti i continenti, cosa che gli consente di conoscere il polso della situazione di vari angoli del mondo. Anche se non voterà nel prossimo conclave, ha preso parte all'elezione di Benedetto XVI nel 2005, cosa che gli dà una prospettiva unica sulle differenze in questo periodo. Parteciperà anche agli incontri quotidiani delle congregazioni generali dei cardinali prima dell'inizio del conclave.[1196]

---

merito dalla Santa Sede o se fossi stato autorizzato a intraprendere un qualche tipo di azione, l'avrei fatto. Ma non è mai successo." *Id.*

[1196] J. Allen, "McCarrick: We're Ready for a Third World Pope," *National Catholic Reporter* (14 feb. 2013), in 26 *ACTA* 19048-51.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Durante l'intervista, McCarrick rispose alla domanda se un ex Papa vivente "potesse rischiare di dividere la Chiesa" e fu invitato ad attingere alla propria esperienza di emerito a Washington:

> Nel mio caso, ho fatto quello che si dovrebbe fare, cioè sono scomparso per un paio d'anni fino a quando tutti hanno saputo chi fosse il loro Arcivescovo. Ora posso celebrare una Messa di tanto in tanto, ma sono sparito per i primi due anni. Sono sicuro che quest'uomo farà anche di più, perché diventerà più anziano e più debole.

Alla domanda se la Chiesa fosse pronta per un "Papa non occidentale", McCarrick dichiarò che "La Chiesa è già fuori dal Primo Mondo [e] penso che sarebbe fantastico concentrarsi su aree come l'America Latina. Se potessimo avere un [Papa] latinoamericano, anche quello sarebbe fantastico." Secondo McCarrick, era già apparso "certamente plausibile che si potesse avere un Papa non europeo" durante le riunioni delle Congregazioni pre-conclave del 2005.

Nel 2013, prima delle Congregazioni e del conclave, i mass media si erano concentrati sull'eventualità che alcuni cardinali dovessero essere esclusi dalla procedura a causa di accuse di coinvolgimento in rapporti sessuali con adulti o per non aver gestito adeguatamente questioni relative ad abusi sessuali su minori. In particolare, il Card. Keith O'Brien, che era stato pubblicamente accusato di episodi passati di cattiva condotta sessuale con adulti che erano stati recentemente segnalati al Nunzio Apostolico in Gran Bretagna, si era dimesso da Arcivescovo di Saint Andrews ed Edimburgo e non partecipò alle riunioni a Roma.[1197]

Le accuse passate riguardanti il Card. McCarrick non ricevettero tale pubblicità. McCarrick partecipò alle congregazioni generali all'inizio di

[1197] J. Burns, "Following Resignation, Top British Cardinal Acknowledges Sexual Misconduct," *The New York Times* (3 mar. 2013), in 26 *ACTA* 19052-53. Alla luce delle accuse secondo cui il Card. Mahony, Arcivescovo emerito di Los Angeles, non aveva gestito adeguatamente casi di abuso, è stata anche esercitata una notevole pressione pubblica su di lui affinché non partecipasse. *Vedasi*, *e.g.*, Editorial Board, "The Sins of Cardinal Mahony," *The Washington Post* (13 feb. 2013), in 26 *ACTA* 19440-41.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

marzo 2013.[1198] Rimase a Roma durante il conclave, ma non poté votare perché aveva più di 80 anni.[1199]

[1198] Durante le congregazioni generali, cardinali votanti e non votanti si riuniscono per pregare ed esprimere i loro pensieri riguardo ai bisogni della Chiesa e alle qualità che potrebbero essere importanti per il prossimo Papa. McCarrick era visibile durante le congregazioni generali nel 2013 e ha incontrato quotidianamente gli altri cardinali. Né cardinali né giornalisti hanno sollevato obiezioni in merito alla sua presenza. In un'intervista, Papa Francesco ha ricordato vagamente la presenza di McCarrick durante le Congregazioni, ma non ha ricordato alcuna discussione con lui.

[1199] Costituzione Apostolica *Universi Dominici Gregis* circa la vacanza della Sede Apostolica e l'elezione del Romano Pontefice (22 feb. 1996), in 88 AAS 305-43.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXV. CONOSCENZA DELLE PRECEDENTI ACCUSE DI MCCARRICK, DELLE INDICAZIONI DELLA SANTA SEDE E DELLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MCCARRICK, DURANTE IL PONTIFICATO DI FRANCESCO (DALLA PRIMAVERA 2013 ALLA PRIMAVERA 2017)

La presente sezione esamina il modo in cui la Santa Sede ha affrontato le questioni riguardanti il Card. McCarrick e l'attività di quest'ultimo durante i primi quattro anni del Pontificato di Francesco.

A. Conoscenza delle precedenti accuse e delle indicazioni della Santa Sede, durante il primo periodo del Pontificato di Francesco (dalla primavera 2013 all'autunno 2017)

Il 13 marzo 2013, Jorge Mario Bergoglio, membro della Compagnia di Gesù e Cardinale Arcivescovo di Buenos Aires, fu eletto Papa e prese il nome di Francesco.

Al momento della sua elezione, Papa Francesco conosceva già il Card. McCarrick da diversi anni.[1200] Come già illustrato nella Sezione XVIII, McCarrick si recò in Argentina nel dicembre 2004 per fare visita a membri dell'Istituto del Verbo Incarnato. Prima del viaggio, McCarrick scrisse al Card. Bergoglio per chiedergli se avesse potuto porgergli i propri saluti quando sarebbe stato di passaggio a Buenos Aires, e McCarrick così fece il 17 dicembre 2004.[1201] Ancora, nell'agosto 2011, quando McCarrick tornò in Argentina per ordinare sacerdoti dell'IVE, si fermò a salutare Bergoglio.[1202]

Dai loro contatti precedenti l'elezione a Papa di Bergoglio, Francesco sapeva che McCarrick era un viaggiatore instancabile, coinvolto nel lavoro della Chiesa in tutto il mondo, e sapeva anche che tale attività era proseguita dopo

[1200] Papa Francesco ha ricordato in un'intervista di aver sentito per la prima volta dell'Arcivescovo McCarrick per il coinvolgimento di questi negli affari della Chiesa sudamericana durante gli anni Novanta, quando venne invitato a una grande cena di ecclesiastici organizzata da McCarrick. Bergoglio, che tendeva a evitare incontri di questa natura, declinò l'invito e non lo incontrò se non in seguito. Intervista a Papa Francesco, in 14 *ACTA* 13126; *vedasi anche* Intervista a McCarrick, in 14 *ACTA* 13192.

[1201] 24 *ACTA* 18022-24.

[1202] 24 *ACTA* 18142-44; *vedasi anche* Sezione XXIII.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

le dimissioni di McCarrick dalla carica di Arcivescovo di Washington e durante tutto il Pontificato di Benedetto XVI.

Per esempio, in una lettera al Card. Bergoglio nel luglio 2011, McCarrick lo informò che avrebbe ordinato alcuni seminaristi dell'IVE in Brasile, durante la visita in Sudamerica che egli stava per effettuare.[1203] McCarrick aggiunse che si sarebbe fermato a Buenos Aires solo per un giorno, dato che aveva "incontri in Europa" e che avrebbe preso l'aereo per Londra dall'Argentina. Inoltre, McCarrick menzionò di essere stato a Roma per il concistoro del 2010, a cui il Card. Bergoglio non aveva partecipato. Il 4 giugno 2012, McCarrick informò Bergoglio di un altro viaggio imminente in America Latina, che avrebbe compreso Argentina e Paraguay.[1204]

All'epoca della sua elezione nel marzo 2013, Papa Francesco non aveva mai sentito voci relative alla condotta passata di McCarrick e ignorava che McCarrick in precedenza avesse ricevuto indicazioni di cambiare residenza, ridurre al minimo i viaggi o ridimensionare il suo profilo pubblico.[1205] Nelle loro conversazioni successive all'elezione di Papa Francesco, il Papa emerito e il nuovo Papa non hanno mai discusso di McCarrick.[1206]

All'inizio di maggio 2013, il Card. McCarrick ordinò un seminarista dell'IVE a Santa Clara, in California, senza che il candidato avesse ricevuto la dovuta ammissione agli Ordini e le lettere dimissorie richieste dal Codice di Diritto Canonico.[1207] Per correggere la svista, il 10 maggio 2013, il Card.

[1203] 24 *ACTA* 18142.

[1204] 24 *ACTA* 18150.

[1205] 14 *ACTA* 13124, 13128.

[1206] 40 *ACTA* 33984.

[1207] La vicenda non era connessa alla lettera del Card. Re del giugno 2008 o ad alcuna delle questioni derivanti dalla condotta personale del Card. McCarrick. Come illustrato nelle Sezioni XXIII e XXIV.B, McCarrick, il cui ministero pubblico non fu mai sottoposto ad alcuna limitazione fino al 2018, aveva ordinato sacerdoti per tutto questo periodo. Il problema, in questo caso, nacque perché McCarrick, per un errore involontario, aveva ordinato un sacerdote dell'IVE il 4 maggio 2013 nella Diocesi di San Jose in California, senza le necessarie lettere dimissorie dell'Arcivescovo Wuerl di Washington. *Vedasi* Codice di Diritto Canonico, can. 1015 §1 ("Ogni promovendo sia ordinato al presbiterato e al diaconato dal Vescovo proprio o con le sue legittime lettere

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Wuerl scrisse al Nunzio Viganò, chiedendo "che il divieto di conferire l'ordine del sacerdozio per un vescovo che ordini senza le legittime lettere dimissorie un suddito di altri (can. 1383), sia revocato in riferimento al Card. McCarrick." La richiesta era abbastanza urgente poiché per McCarrick "era prevista l'ordinazione sacerdotale di altri membri dell'Istituto del Verbo Incarnato il 31 maggio, 2013 . . . nell'Arcidiocesi di Washington."[1208]

Il Nunzio Viganò trasmise subito a Roma la richiesta del Card. Wuerl per conto di McCarrick e, il 14 maggio 2013, rispose a Wuerl, comunicando che l'istanza di revoca del divieto era stata accolta.[1209] Tale corrispondenza non riportava in alcuna sua parte riferimenti ad alcuna restrizione generale al ministero di McCarrick, né sollevava alcuna questione in merito al fatto che fosse opportuno per McCarrick effettuare ordinazioni.

Il Card. Wuerl inoltrò la lettera del Nunzio Viganò a McCarrick il 15 maggio 2013, informandolo che era "libero di ordinare al diaconato e al sacerdozio" i nove ulteriori candidati dell'IVE. Il 20 maggio 2013, McCarrick scrisse una lettera a Viganò, esprimendo la propria gratitudine "per aver così velocemente trasmesso la lettera di Sua Eminenza il Card. Wuerl alla Santa Sede, con la quale si chiedeva la revoca del divieto in cui sono inavvertitamente incorso con l'ordinazione in California."[1210] McCarrick aggiungeva che "c'era un'altra ordinazione per quella Congregazione in

---

dimissorie."). L'errore si era verificato perché l'ordinazione era stata anticipata in California a seguito di un'emergenza familiare del candidato, e l'Arcivescovo Wuerl non fu informato del cambio di programma prima della data della nuova ordinazione. 20 *ACTA* 16792. Ai sensi del diritto canonico, l'errore aveva causato automaticamente il divieto per McCarrick di conferire ordini per un anno, come pure una sospensione per il sacerdote. *Vedasi* Codice di Diritto Canonico, can. 1383 ("Il Vescovo che contro il disposto del can. 1015, abbia ordinato un suddito di altri senza le legittime lettere dimissorie, incorre nel divieto di conferire l'ordine per un anno. Chi poi ricevette l'ordinazione è per il fatto stesso sospeso dall'ordine ricevuto."). Ai sensi del Codice di Diritto Canonico, il divieto avrebbe potuto essere revocato solo dal Papa.

[1208] L'ordinazione di membri dell'IVE era prevista per il 31 maggio 2013 nella Cripta del *National Shrine of the Basilica of the Immaculate Conception* nell'Arcidiocesi di Washington. 9 *ACTA* 11604.

[1209] 24 *ACTA* 18158.

[1210] 20 *ACTA* 16799.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

arrivo [a] la fine del mese e non avrei potuto celebrarla senza la revoca della mia sospensione." Il 23 maggio 2013, McCarrick scrisse a Papa Francesco per ringraziarlo di averlo dispensato dall'impedimento canonico:

> Grazie alla grande cortesia del Card. Donald Wuerl e i buoni uffici di Sua Eccellenza l'Arcivescovo Viganò, nostro Nunzio Apostolico, ho ricevuto la lietissima notizia che Vostra Santità mi ha sollevato dalla restrizione canonica sulle ordinazioni che avevo inavvertitamente ricevuto quando ho celebrato l'ordinazione di un sacerdote senza rendermi conto che le lettere dimissorie non erano state date e ricevute correttamente.
>
> Inutile dire, caro Santo Padre, che sono oltremodo grato per la Vostra bontà in questa vicenda, in particolar modo perché mi consente di continuare a fare programmi per un'altra ordinazione di sacerdoti alla fine del mese.[1211]

Il 20 maggio 2013, il Vescovo Bootkoski scrisse al Nunzio Viganò in merito all'accusa avanzata da Prete 3 contro di lui e contro il Card. McCarrick.[1212] Bootkoski spiegò che la Diocesi di Metuchen, il Vescovo Bootkoski e Prete 3, avevano sottoscritto in quel mese un accordo riservato, senza alcuna ammissione di responsabilità delle parti. La lettera di Bootkoski a Viganò recitava come segue:

> Abbiamo parlato in passato di [Prete 3], trovato a distribuire volantini scritti, contenenti accuse false e scandalose contro di me, il Card. Theodore McCarrick e un altro sacerdote di questa Diocesi.
>
> Al fine di tenere Vostra Eccellenza aggiornata su tale vicenda, accludo una lettera da me inviata di recente a [Prete 3] e al suo consulente canonico. Vorrei inoltre evidenziare che l'azione civile di [Prete 3] contro di me e la Diocesi, peraltro priva di

[1211] 18 *ACTA* 15845.

[1212] 20 *ACTA* 16798.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> fondamento, è stata di recente respinta *with prejudice* dal tribunale civile.[1213]

La lettera, allegata, del Vescovo Bootkoski a Prete 3, datata 17 maggio 2013 e trasmessa in copia all'avvocato canonico di Prete 3, diceva in parte:

> Ora che le questioni legali tra di noi sono state risolte, sono obbligato dalla mia responsabilità ad esercitare la sollecitudine nei confronti di tutti i fedeli affidati alle mie cure (can. 383 §1 CIC) ad affrontare – per il tuo proprio bene e per il bene del Popolo di Dio – alcune azioni che hai intrapreso nell'ultimo anno che hanno violato i diritti di altri e arrecato gravi danni a questa Chiesa locale. Pertanto, ti scrivo con uno spirito di sollecitudine pastorale e correzione fraterna (can. 1341).
>
> Hai ammesso di aver messo, sul parabrezza di automobili e in cassette postali, volantini stampati, contenenti le seguenti false accuse:
>
> - che [*omissis*] e io abbiamo avuto una "relazione omosessuale;"
> - che [*omissis*] fu licenziato dall'Arcidiocesi di Newark per "inappropriatezze sessuali;" e
> - che ho protetto un "predatore" sessuale, ossia, il Card. Theodore McCarrick. . . .
>
> Questa calunnia ha violato non solo i miei diritti, ma anche quelli del Card. McCarrick e [*omissis*] come pure la nostra buona reputazione. Il diritto ad una buona reputazione è garantito dalla legge della Chiesa a tutti i fedeli cristiani (can. 220).[1214]

Il Vescovo Bootkoski proseguiva specificando le misure correttive che Prete 3 era tenuto ad adottare, incluse la costante supervisione amministrativa, la

[1213] 20 *ACTA* 16802.

[1214] 20 *ACTA* 16803.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

peer group supervision [c.d. supervisione reciproca di gruppo], la [psico]terapia e la costante direzione spirituale.[1215]

Il 13 giugno 2013, il Nunzio Viganò scrisse al Card. Ouellet, inoltrando la corrispondenza del Vescovo Bootkoski del mese precedente. La lettera di accompagnamento di Viganò a Ouellet diceva:

> Dando seguito alla mia lettera del 13 agosto 2012 e la lettera di Vostra Eminenza del 25 settembre 2012 [*sic*][[1216]], (N. [*omissis*]), scrivo per trasmettere per Vostra conoscenza copia di una lettera del 20 maggio 2013 (*Allegato I*) con la quale Sua Eccellenza Reverendissima Paul G. Bootkoski, Vescovo di Metuchen, ha fornito a questa Nunziatura Apostolica una copia della sua lettera di diffida del 17 maggio 2013 (*Allegato II)* indirizzata a [Prete 3]. Il Vescovo Bootkoski esordisce affermando, "Ora che le questioni legali fra noi sono state risolte…."
>
> Nella sua breve lettera di accompagnamento, inoltre, il Vescovo Bootkoski spiega: "Vorrei inoltre evidenziare che l'azione civile di [Prete 3] contro di me e la Diocesi, peraltro priva di fondamento, è stata di recente respinta *with prejudice* dal tribunale civile". L'espressione "with prejudice" indica una decisione definitiva e vincolante di un giudice in merito a una questione legale, che impedisce di riproporre la stessa questione legale dinanzi a qualsivoglia tribunale.[1217]

Questa lettera, che non fu inviata in copia né alla Segreteria di Stato né alla Congregazione per la Dottrina della Fede, costituisce l'unica risposta di Viganò alla lettera di Ouellet del 12 settembre 2012. Da settembre 2012 fino alla fine

---

[1215] 20 *ACTA* 16804.

[1216] Viganò presumibilmente voleva riferirsi alla lettera del Card. Ouellet del 12 settembre 2012, dato che non c'è traccia di una lettera scritta dal Card. Ouellet il 25 settembre 2012. Come già notato nella Sezione XXIV.B, il Sostituto Becciu aveva scritto a Viganò in data 25 settembre 2012, cosa che potrebbe aver causato quello che sembra un errore del Nunzio. 20 *ACTA* 16791.

[1217] 20 *ACTA* 16801.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

del 2013, Viganò non fornì al Papa, o ad un qualche Dicastero della Curia Romana, alcun'altra corrispondenza o documentazione relativa a Prete 3, o alle precedenti accuse contro McCarrick, o alle indicazioni comunicate dal Card. Re, o all'opinione di McCarrick in merito alle indicazioni, o alla residenza di McCarrick, o ad alcun'altra questione connessavi. Durante il primo periodo del Pontificato di Francesco, Viganò non seguì le istruzioni esposte nella lettera di Ouellet, del 12 settembre 2012, dove si richiedeva a Viganò di raccogliere informazioni, tramite il Vicario Generale o il Vicario per il Clero di Metuchen, su Prete 3, rispondere alla lettera di Prete 3 e parlare a McCarrick per ribadire le indicazioni.[1218] Inoltre, Viganò non accettò l'offerta di Prete 3 di inviargli documentazione legale della sua causa contro la Diocesi, che includeva la dichiarazione giurata di Prete 3 relativa all'episodio sessuale alla casa al mare e i due episodi sessuali al *Waldorf Astoria Hotel*. Dato che Viganò non acquisì i materiali offerti da Prete 3, non si mise mai nella posizione di valutarli né di fornirli al Card. Ouellet o a Papa Francesco.

Sulla base delle informazioni incomplete ricevute da Viganò, il Card. Ouellet, in qualità di Prefetto del Dicastero con competenza primaria sulla disciplina dei vescovi, non ritenne necessario sollevare con Papa Francesco questioni relative a McCarrick oppure fornire al Papa *memorandum* o altri documenti relativi a McCarrick.[1219] Il Card. Ouellet considerava la lettera di Re del 2008 "una viva raccomandazione" rivolta a McCarrick per ragioni di prudenza, alla luce di vecchie accuse mai provate.[1220] Dalla corrispondenza ricevuta da Viganò nel 2012 e 2013, il Card. Ouellet sapeva che McCarrick non stava seguendo le indicazioni prudenziali emanate dal predecessore di Ouellet, ma credeva anche

---

[1218] 19 *ACTA* 16425-26; 14 *ACTA* 13042; 33 *ACTA* 27043, 27130.

[1219] 16 *ACTA* 13453. Nella sua lettera aperta dell'ottobre 2018, il Card. Ouellet ha dichiarato: "Dal 30 giugno 2010, da quando sono Prefetto di questa Congregazione, io non ho mai portato in udienza presso Papa Benedetto XVI o Papa Francesco il caso McCarrick, salvo in questi ultimi giorni, dopo la sua decadenza dal Collegio dei Cardinali." Lettera aperta del Card. Marc Ouellet sulle recenti accuse alla Santa Sede (7 ottobre 2018), in 17 *ACTA* 14814. Papa Francesco ha confermato in un'intervista che il Card. Ouellet non ha mai parlato di McCarrick con lui prima del 2018. 14 *ACTA* 13132. Neanche il Card. Re, precedente Prefetto della Congregazione per i Vescovi, ha mai discusso di McCarrick con Papa Francesco o con il Card. Parolin. 16 *ACTA* 13526.

[1220] Intervista al Card. Ouellet, in 16 *ACTA* 13448-49, 13453, 13461-62.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

che non c'era stata alcuna denuncia credibile di nuova o recente cattiva condotta, né alcun segno di pubblico scandalo, che aveva costituito all'epoca la *ratio* primaria delle indicazioni.[1221] A giudizio di Ouellet, la residenza e le attività di un Cardinale da tempo in pensione non raggiungevano un livello che richiedesse il coinvolgimento di Papa Francesco, come non avevano raggiunto il livello di coinvolgimento di Papa Benedetto XVI durante lo scambio precedente tra Ouellet e Viganò nel 2012. Dal momento che le indicazioni trasmesse a McCarrick in passato non erano giuridicamente vincolanti, il Card. Ouellet lasciò la questione nelle mani del Nunzio Viganò, proprio come aveva fatto il Card. Re col Nunzio Sambi, dopo l'inizio del 2009.[1222]

Il Card. Bertone, che fu rinominato Segretario di Stato per i sei mesi precedenti all'insediamento dell'Arcivescovo Parolin il 15 ottobre 2013, non discusse di McCarrick, né con Papa Francesco, né col Segretario di Stato entrante.[1223]

L'Arcivescovo Giovanni Angelo Becciu, che ricopriva la carica di Sostituto della Segreteria di Stato dal tempo della sua nomina conferita da Benedetto XVI a metà 2011, ha ricordato in un'intervista di aver menzionato a Papa Francesco l'esistenza di vecchi addebiti relativi a McCarrick nel 2013 e poi di nuovo tra il 2014 e il 2016. L'Arcivescovo Becciu, che aveva lavorato come Officiale presso la Nunziatura negli Stati Uniti nel 2000, ha dichiarato di aver riferito a Papa Francesco che il Nunzio Montalvo era sembrato scioccato nell'apprendere la nomina per Washington, perché Montalvo aveva escluso McCarrick dalla terna dopo aver ricevute le lettere che riportavano le accuse fatte da altri circa

---

[1221] Come notato sopra, dato che Viganò non ubbidì all'istruzione di Ouellet, di approfondire direttamente con Prete 3, Ouellet non ricevette mai l'informazione che c'era ora una nuova credibile accusa relativa ad episodi sessuali che coinvolsero McCarrick nel 1991, ossia la dichiarazione di Prete 3 sotto pena di legge, del marzo 2012.

[1222] Intervista al Card. Ouellet, in 16 *ACTA* 13454, 13462. In un'intervista, il Card. Ouellet ha sottolineato la grande differenza fra una possibile cattiva condotta passata che ha coinvolto un adulto e il presunto abuso di un minore: "Ovviamente, qualsiasi cosa coinvolgesse un minore, sarebbe molto grave. Ma non avevamo alcunché del genere che io possa ricordare. Se avessi pensato che egli avesse un passato collegabile a un minorenne, lo avrei ovviamente detto [al Papa]. Avrebbe reso il livello di importanza completamente differente." 16 *ACTA* 13462.

[1223] 16 *ACTA* 13351.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

la precedente condotta immorale di McCarrick con un seminarista.[1224] Becciu, inoltre, disse al Santo Padre che era a conoscenza che a McCarrick era stato proibito di viaggiare, e che ciò era legato a qualche accusa che era emersa prima della nomina per Washingotn.[1225]

Papa Francesco ha ricordato un breve dialogo col Sostituto Becciu relativo a McCarrick, nel quale l'Arcivescovo Becciu chiedeva in via retorica: "Ma cosa ci fa McCarrick qui? Non dovrebbe venire da queste parti." Papa Francesco ha dichiarato che Becciu non specificò a cosa si riferissero le indicazioni precedenti, a parte il fatto che "si trattava di qualcosa risalente a un passato lontano" sui cui "si era chiacchierato" e che Becciu aveva sentito mentre era in Nunziatura negli Stati Uniti.[1226] Papa Francesco ha ricordato di aver supposto che qualsiasi accusa contro McCarrick, già esistente nel 2000, doveva essere

---

[1224] 40 *ACTA* 33985. Becciu non aveva lavorato alla provvista per Washington, ma era arrivato in Nunziatura prima dell'apertura del cifrario che annunciava la nomina di McCarrick. In un'intervista, il Card. Becciu ha affermato che sebbene l'Arcivescovo Montalvo fosse chiaramente in disaccordo con la decisione di nominare McCarrick a Washington, Montalvo "non aveva dettagli, almeno per quanto mi comunicò, quanto al perché la decisione fu presa contro la sua raccomandazione. Ma posso dire che egli rimase frustrato da quella decisione e mi comunicò tale sua frustrazione." *Id*.

[1225] 40 *ACTA* 33985. In un'intervista, il Card. Becciu ha aggiunto di non aver mai visto la lettera del Card. Re a McCarrick, del 14 giugno 2008, ma che egli "ne venne a conoscenza perché era citata in una corrispondenza che è passata per la mia scrivania." *Id*. Come detto sopra nella Sezione XXIV.B, la lettera di Viganò a Ouellet, dell'agosto 2012, che è stata inviata in copia a Becciu, affermava che McCarrick in passato aveva ricevuto dalla Congregazione per i Vescovi il "consiglio" di mantenere un profilo più basso per il bene della Chiesa, date le sue "passate azioni imprudenti." 20 *ACTA* 16774, 16777. Il Card. Becciu ha dichiarato di "non aver mai visto il fascicolo né in Segreteria di Stato, né in Nunziatura" riguardante McCarrick, e che non sapeva che McCarrick avesse viaggiato molto dal 2008. 40 *ACTA* 33985.

[1226] Papa Francesco sottolinea da tempo il pericolo di affidarsi a voci e pettegolezzi. *Vedansi*, *ad es.*, Papa Francesco, *Meditazione Mattutina nella Cappella della Domus Sanctae Marthae: La minaccia del pettegolezzo* (2 set. 2013) ("Noi siamo abituati alle chiacchiere, ai pettegolezzi e spesso trasformiamo le nostre comunità e anche la nostra famiglia in un 'inferno,' dove si manifesta questa forma di crimine che porta a uccidere il fratello e la sorella con la lingua".), in 27 *ACTA* 20318-20; Papa Francesco, *Presentazione degli auguri natalizi della Curia Romana* (21 dic. 2013) ("Perché le chiacchiere danneggiano la qualità delle persone, danneggiano la qualità del lavoro e dell'ambiente."), in 27 *ACTA* 20315-17.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

stata giudicata priva di fondamento, in quanto "Giovanni Paolo II era un uomo così rigoroso moralmente, di tale rettitudine morale, che non avrebbe mai permesso a una candidatura corrotta di andare avanti."[1227]

Il Sostituto Becciu sapeva che la questione era di competenza della Congregazione per i Vescovi, come prima del 2013. Becciu non discusse più la questione con Papa Francesco fino al 2018, quando la Santa Sede ricevette notizia dall'Arcidiocesi di New York che McCarrick era accusato di abusi sessuali su un minore.[1228]

Per Papa Francesco, il mese di giugno 2013 rappresentò un periodo di intenso lavoro, incentrato sulla nomina di un nuovo Segretario di Stato, la formulazione di piani di riforma per la Curia Romana, incontri regolari con i responsabili dei Dicasteri, e decisioni da prendere urgentemente in relazione allo IOR.[1229]

Il 20 giugno 2013, Papa Francesco ricevette brevemente McCarrick presso la *Domus Sanctae Marthae*.[1230] McCarrick aveva chiesto "cinque minuti col

---

[1227] 14 *ACTA* 13125, 13128. Inoltre, all'epoca Papa Francesco sapeva che McCarrick aveva continuato a viaggiare liberamente dal 2010 al 2011, compreso per il concistoro del 2010 a Roma. 24 *ACTA* 18139.

[1228] Nel 2018, dopo che l'Arcidiocesi di New York stabilì che esisteva un *report* credibile secondo cui McCarrick aveva abusato di un minore all'inizio degli anni '70 (*vedasi* Sezione XXVI), l'Arcivescovo Becciu consigliò a Papa Francesco di agire rapidamente, chiedendo a McCarrick di dimettersi dal Collegio dei Cardinali. Il Santo Padre chiese le dimissioni di McCarrick poco dopo.

[1229] Lo IOR richiese l'attenzione immediata e prolungata di Papa Francesco nel corso del mese di giugno 2013. In tale periodo ebbero luogo i seguenti eventi collegati allo IOR: il Papa emanò il Suo *Chirografo per l'istituzione di una Pontificia Commissione Referente sull'Istituto per le Opere di Religione (IOR)* (24 giu. 2013), in 27 *ACTA* 20300-01; Papa Francesco nominò i cinque membri della nuova Pontificia Commissione (26 giu. 2013), in 27 *ACTA* 20302; e diedero le dimissioni il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale dello IOR (1° lug. 2013), in 27 *ACTA* 20294.

[1230] La *Domus Sanctae Marthae*, o semplicemente *Santa Marta*, è un edificio residenziale su territorio vaticano, che ospita sacerdoti che lavorano nella Curia, come pure ospiti che si recano in Vaticano per incontri. Papa Francesco ha scelto di vivere a *Santa Marta* sin dalla sua elezione.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Santo Padre" attraverso il segretario particolare del Papa, il 20 maggio 2013, e Papa Francesco aveva acconsentito a riceverlo.[1231]

Dopo il discorso del Santo Padre ai Rappresentanti pontifici, riuniti nella *Sala Clementina* presso il Palazzo Apostolico il 21 giugno 2013, Papa Francesco salutò uno ad uno i più di cento Nunzi presenti, fra cui l'Arcivescovo Viganò. Il filmato esistente dell'evento contraddice l'affermazione di Viganò secondo cui il Papa "[lo] investì con tono di rimprovero" e "[lo] apostrofò in "modo aggressivo."[1232] Sebbene Viganò ricordasse anche che il Papa aveva sottolineato che i vescovi dovrebbero essere "pastori" e non eccessivamente ideologizzati, la dichiarazione di Viganò suggerisce che questi interpretò il messaggio del Papa come una critica diretta personalmente a lui.[1233] In realtà, in occasione di incontri sia pubblici che privati di quel giorno, Papa Francesco sottolineò ripetutamente quanto fosse importante che i vescovi servissero come pastori del loro gregge, come già aveva affermato in molte altre occasioni.[1234]

Papa Francesco ricevette per la prima volta il Nunzio Viganò a *Santa Marta* il 23 giugno 2013, e poi una seconda volta il 10 ottobre 2013.[1235] Nella sua

---

[1231] 18 *ACTA* 15844.

[1232] Catholic News Service, "Pope Meets Archbishop Viganò" (29 ago. 2018), disponibile all'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=bywCzrlxsK0; *vedasi anche* Dichiarazione di Viganò 6-7, in 17 *ACTA* 15105-06. Nel video, Viganò è seduto in prima fila, secondo a destra e saluta Papa Francesco al minuto 1:11.

[1233] *Vedasi* Dichiarazione di Viganò 6, in 17 *ACTA* 15105-06 (dove si afferma che Papa Francesco disse al Nunzio Viganò: "***I Vescovi negli Stati Uniti non devono essere ideologizzati! Devono essere dei pastori!***").

[1234] *Vedasi Discorso del Santo Padre Francesco ai Partecipanti alle giornate dedicate ai Rappresentanti Pontifici* (21 giu. 2013), in 27 *ACTA* 20288 ("Ma noi siamo Pastori! E questo non lo dobbiamo dimenticare mai! . . . . Nel delicato compito di realizzare l'indagine per le nomine episcopali, siate attenti che i candidati siano Pastori vicini alla gente: questo è il primo criterio. Pastori vicini alla gente. . . . Pastori! Ne abbiamo bisogno!"); Intervista al Card. Re, in 16 *ACTA* 13530 ("Quando il Papa dice: 'Voglio vescovi che siano pastori', si tratta di qualcosa che afferma ripetutamente. Ha detto questo a molti Nunzi.").

[1235] Il Papa ricevette privatamente anche altri numerosi Nunzi nei giorni precedenti e successivi al suo discorso del 21 giugno 2013, dal momento che l'occasione rappresentava la sua prima opportunità di incontrare i Rappresentanti Pontifici operanti in paesi di tutto il mondo. Come ricordato da Papa Francesco in un'intervista: "I Nunzi

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dichiarazione del 22 agosto 2018, Viganò ha asserito che, durante l'incontro del giugno 2013, Papa Francesco gli chiese di McCarrick, e che lui rispose: "*Santo Padre, non so se lei conosce il Card. McCarrick, ma se chiede alla Congregazione per i Vescovi c'è un dossier grande così su di lui. Ha corrotto generazioni di seminaristi e di sacerdoti e Papa Benedetto gli ha imposto di ritirarsi ad una vita di preghiera e di penitenza*".[1236] Secondo Viganò, egli informò Papa Francesco, nel loro incontro del 23 giugno 2013, del fatto che McCarrick aveva commesso "crimini" e che era un "predatore seriale."[1237] Viganò ha asserito che, durante l'incontro dell'ottobre 2013, egli disse a Papa Francesco dell'Arcivescovo Wuerl e dell'"invito, rivolto dall'Arcidiocesi di Washington a giovani aspiranti al sacerdozio, ad un incontro con McCarrick!"[1238]

Papa Francesco è stato interpellato minuziosamente in merito agli incontri del 23 giugno e del 10 ottobre 2013. Sia per lo straordinario livello di attività dell'estate e dell'autunno 2013, o per il modo in cui le informazioni furono comunicate, Papa Francesco non ha ricordato cosa Viganò disse di McCarrick durante questi due incontri.[1239] Tuttavia, dato che McCarrick era un Cardinale da lui conosciuto personalmente, Papa Francesco era certo che avrebbe ricordato se Viganò avesse parlato di McCarrick con "forza o chiarezza."[1240] Inoltre, Papa Francesco era certo del fatto che Viganò non gli

---

chiedevano appuntamento uno dopo l'altro" in quel periodo. 14 *ACTA* 13128. Nel suo discorso ai Nunzi, il Santo Padre sottolineò l'importanza del "rapporto personale" fra il Papa e i Nunzi, affermando: "dobbiamo creare ciò, da ambedue le parti." 27 *ACTA* 20286.

[1236] Dichiarazione di Viganò 7, in 17 *ACTA* 15106.

[1237] Dichiarazione di Viganò 9, in 17 *ACTA* 15108 ("[Papa Francesco] Dica da quando ha saputo dei crimini commessi da McCarrick abusando della sua autorità con seminaristi e sacerdoti. In ogni caso, il Papa lo ha saputo da me il 23 giugno 2013 ed ha continuato a coprirlo") (enfasi rimossa); *vedasi anche* Dichiarazione di Viganò 10, in 17 *ACTA* 15109.

[1238] Dichiarazione di Viganò 8, in 17 *ACTA* 15107.

[1239] Papa Francesco ha ricordato di aver ricevuto Viganò il 23 giugno 2003, ma di quel pomeriggio ha affermato di ricordare che: "Dovevo chiedere a Parolin di diventare Segretario di Stato. Quello era il mio obiettivo quel giorno e il mio ricordo di quel giorno." 14 *ACTA* 13128.

[1240] Diversamente, Papa Francesco ha ricordato chiaramente che Mons. Anthony Figueiredo, un sacerdote che conosceva da prima della sua elezione, lo aveva contattato

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

avesse mai detto che McCarrick aveva commesso "crimini" nei confronti di alcuna persona, adulta o minorenne, o descritto McCarrick come un "predatore seriale", o affermato che McCarrick aveva "corrotto generazioni di seminaristi e di sacerdoti." Prima dell'accusa presentata all'Arcidiocesi di New York nel 2017, il Papa non era mai stato informato da nessuno del fatto che McCarrick avesse abusato sessualmente o aggredito qualche persona, a prescindere dall'età di quest'ultima.[1241]

---

all'inizio del 2019 per dire che un noto ecclesiastico aveva compiuto quella che Figueiredo riteneva essere un'*avance* sessuale – una proposta che, Figueiredo disse al Papa, egli aveva respinto seccamente. Il Papa in seguito telefonò a Mons. Figueiredo, lasciandogli un messaggio, e poi lo chiamò ancora circa una settimana dopo, per esprimere quelli che Figueiredo ha ricordato come "il dispiacere personale e la condanna morale" del Papa per quello che Figueiredo gli aveva descritto in una lettera. In un'intervista, Figueiredo ha affermato: "Anche se ha lasciato a me, come questione di coscienza e scelta personale, l'eventuale decisione di agire legalmente – questo è successo prima della promulgazione del motu proprio *Vos estis lux mundi* – mi sono sentito confortato e sostenuto dal Santo Padre, che non mi hai mai scoraggiato ad agire legalmente. Il modo in cui mi ha parlato di questo problema mi ha fatto comprendere il suo desiderio di combattere gli abusi sessuali e di autorità nella nostra Chiesa." 33 *ACTA* 27089.

[1241] 14 *ACTA* 13127, 13133-34, 13136. Le dichiarazioni e la condotta precedenti di Viganò fanno sorgere ulteriori dubbi sulle sue affermazioni in merito a quanto egli disse al Papa durante il loro incontro del 23 giugno 2013. In entrambi i suoi appunti d'ufficio del 2006 e del 2008, Viganò aveva ammesso che le accuse contro McCarrick non erano state provate. *Vedasi* 19 *ACTA* 16224 (nell'appunto di Viganò del 2006: "*Si vera et probata sunt exposita* [se le cose esposte sono vere e provate]"); 19 *ACTA* 16272 (nell'appunto di Viganò del 2008: "*Si vera et probata sunt exposita*"). Prima del 2017, le uniche accuse ulteriori su McCarrick vennero da Prete 3 a metà 2012, in riferimento a episodi del 1991. 20 *ACTA* 16779-81. Il 13 giugno 2013, dieci giorni prima dell'incontro del 23 giugno con il Santo Padre, Viganò stesso aveva scritto al Card. Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, dicendogli che l'azione civile di Prete 3 era stata di recente respinta "*with prejudice*", ed evidenziando che "[l']espressione 'with prejudice' indica una decisione definitiva e vincolante di un giudice in merito a una questione legale, che impedisce di riproporre la stessa questione legale dinanzi a qualsivoglia tribunale". 20 *ACTA* 16801. Inoltre, Viganò aveva trasmesso al Prefetto Ouellet sia la lettera del Vescovo Bootkoski indirizzata al Nunzio, che definiva "false e scandalose" le accuse di Prete 3 contro McCarrick, sia la lettera del Vescovo Bootkoski a Prete 3, che parimenti definiva "false" e "calunn[iose]" le accuse di Prete 3, secondo cui McCarrick era un "predatore sessuale." 20 *ACTA* 16802-03. Il resoconto più recente di Viganò implicherebbe un suo contraddirsi a dieci giorni di distanza, dicendo a Papa Francesco il contrario di quello che aveva

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

L'esame degli archivi della Santa Sede non ha rilevato alcuna prova del fatto che il Nunzio Viganò abbia mai comunicato per iscritto a Papa Francesco su McCarrick, né prima, né durante, e neanche dopo gli incontri di giugno e ottobre 2013. Inoltre, non c'è alcun altro riassunto o resoconto degli incontri a quattr'occhi fra Papa Francesco e Viganò. Viganò non ha mai riferito alla Segreteria di Stato, o alla Congregazione per i Vescovi, o al Card. Ouellet, alcuna interazione col Papa riguardante McCarrick. Non ha lasciato, inoltre, alcuna traccia degli incontri con il Papa, di giugno 2013 od ottobre 2013, negli archivi della Nunziatura Apostolica.[1242]

Sebbene non ci siano resoconti scritti degli incontri di giugno e ottobre 2013, diversi testimoni hanno ricordato che Viganò espresse soddisfazione per la scelta di Francesco come Papa, durante questo periodo, in particolare dal momento che le notizie diffuse indicavano che Papa Francesco aveva intenzione di affrontare l'esigenza di una riforma economica e amministrativa per lo Stato della Città del Vaticano e la Curia Romana. In un'intervista, un sacerdote che conosceva bene Viganò ha affermato che, dopo l'incontro con Papa Francesco del giugno 2013, Viganò gli disse che lui e il Papa avevano discusso di riforme, facendo riferimento anche a un *memorandum* che Viganò aveva preparato in precedenza, riguardante tali questioni. Secondo questo testimone, Viganò pensava che il suo incontro con Papa Francesco avesse mostrato che il Papa sembrava convinto dell'importanza dello "sforzo anti-corruzione." Il sacerdote ha affermato che: "dal modo in cui l'Arcivescovo Viganò parlava in maniera tanto

---

appena comunicato a Ouellet, senza aver acquisito nel frattempo alcuna nuova informazione. *Cf*. Dichiarazione di Viganò 9-10, in 17 *ACTA* 15108-09.

[1242] Nella Curia Romana, uno scambio breve e informale con un Superiore – specialmente con il Papa – non è sufficiente a presentare in maniera adeguata una questione per avere ulteriori istruzioni o decisioni. La decisione di Viganò, di non dare seguito per iscritto ai suoi incontri con Papa Francesco nel 2013, nonostante Viganò avesse accesso a tutti i documenti riguardanti McCarrick conservati in Nunziatura, contraddisse il suo approccio del dicembre 2006 e maggio 2008, quando scrisse gli appunti sulle accuse contro McCarrick che furono trasmessi ai suoi Superiori attraverso i canali appropriati. Contrastò anche con quanto fatto da Viganò nel 2012, quando egli scrisse due lettere su McCarrick al Card. Ouellet, compresa la sua lettera del 13 agosto 2012, che fu inviata in copia sia al Sostituto Becciu che al Card. Müller, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

entusiastica del Papa, sembrava come se lo considerasse un alleato, tanto che mi rimase l'impressione che sarebbe stato richiamato a Roma per aiutare con le riforme".[1243]

Il Card. Re, in un'intervista, ha parimenti riferito che: "Viganò mi disse che il suo incontro [di giugno] con il Papa era andato estremamente bene." Con riferimento alla propria convinzione che ci fossero problemi da sradicare nella Curia, Viganò disse a Re: "Gli ho detto tutto e il Papa mi ha ascoltato con grande attenzione...."[1244] Il Card. Re ha anche riferito di aver incontrato il Nunzio Viganò in Vaticano, proprio prima dell'incontro dell'ottobre 2013 tra Viganò e Papa Francesco. Viganò consegnò al Card. Re una copia della lettera che lo stesso Re aveva scritto a McCarrick il 14 giugno 2008 e gli disse di ritenere che le indicazioni esposte in quella lettera non fossero più seguite. Viganò affermò di voler comunicare a Papa Francesco le proprie preoccupazioni su McCarrick. Il Card. Re, che aveva lasciato l'incarico di Prefetto della Congregazione per i Vescovi a metà 2010, tenne la copia della lettera che Viganò gli aveva consegnato, ma non fece altro, dal momento che egli era in pensione e che la questione propriamente ricadeva sotto l'autorità del suo successore.[1245] Mentre dal racconto del Card. Re risulta chiaro che Viganò, quando arrivò a Roma nell'ottobre 2013, aveva con sé una copia della lettera di Re, invece Viganò non fornì una copia di tale lettera al Papa durante il loro incontro. Il Papa non vide mai la lettera del 14 giugno 2008, o alcun altro documento relativo a McCarrick, fino a dopo agosto 2018.[1246]

[1243] 33 *ACTA* 27320. Un altro sacerdote, che ha lavorato con Viganò per anni, ha parimenti affermato di ritenere che Viganò coltivasse la speranza di essere richiamato da Papa Francesco per guidare gli sforzi anti-corruzione nel Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Il sacerdote ha affermato: "Voleva così tanto farne parte. Credeva profondamente di avere un vero contributo personale da dare. Credeva che, a motivo della sua esperienza, sapesse di più e avesse potuto aiutare dove altri non avrebbero potuto." 33 *ACTA* 27090.

[1244] 16 *ACTA* 13529; *vedasi anche id.* (il Card. Re che afferma: "Viganò mi disse: 'Ho visto il Papa, sono molto contento, è stato bellissimo. Il Papa mi ha ascoltato.'").

[1245] Durante l'indagine nel 2019, il Cardinale Re ha informato la Segreteria di Stato di tale evento e ha fornito la copia della lettera del 14 giugno 2008, ricevuta da Viganò.

[1246] 14 *ACTA* 14133. Nella sua dichiarazione del 22 agosto 2018, Viganò ha scritto di aver detto a Papa Francesco che "Papa Benedetto ha imposto [a McCarrick] di ritirarsi ad una

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Non c'è prova del fatto che nel 2012 o 2013 Viganò abbia chiesto un incontro con il Prefetto della Congregazione per i Vescovi Ouellet per discutere di McCarrick, neanche durante i suoi viaggi a Roma nel giugno 2013 e nell'ottobre 2013, sebbene il Card. Ouellet fosse a capo del Dicastero competente e avesse inviato in precedenza a Viganò specifiche istruzioni relative a McCarrick.[1247]

B. Prosecuzione dell'attività di McCarrick e decisioni della Santa Sede durante il Pontificato di Francesco (dalla primavera 2013 all'inizio del 2017)

In linea con le attività svolte nel passato, durante questo periodo il Card. McCarrick si mantenne in attività, qualche volta con concentrazione ed energia rinnovate, malgrado la salute in declino.[1248]

---

vita di preghiera e penitenza." 17 *ACTA* 15106. In un'intervista, Papa Francesco ha affermato di non ricordare che Viganò abbia menzionato alcunché circa sanzioni o restrizioni su McCarrick, o alcun ordine di ritirarsi a una vita di preghiera e penitenza. 14 *ACTA* 13132. Inoltre, come illustrato in precedenza nella Sezione XXII, Papa Benedetto XVI non aveva mai "imposto [a McCarrick] di ritirarsi a una vita di preghiera e penitenza" – ciò che era stato in netto contrasto con il ministero attivo e il lavoro internazionale del Card. McCarrick durante il periodo precedente al 2013. E lo stesso Viganò, nel maggio 2013, solo un mese prima dell'incontro di giugno 2013 a *Santa Marta* con il Papa, aveva inoltrato un'istanza, chiedendo che Papa Francesco revocasse un'autonoma restrizione temporanea della facoltà di McCarrick di ordinare sacerdoti e diaconi. 20 *ACTA* 16792-94. Al tempo in cui Viganò agevolò un'imminente ordinazione da parte di McCarrick di numerosi membri dell'ordine religioso IVE nell'Arcidiocesi di Washington, non c'è prova che Viganò espresse preoccupazioni od obiezioni di alcun tipo.

[1247] 16 *ACTA* 13453.

[1248] 16 *ACTA* 13455. La stampa all'epoca riferì del rinnovato entusiasmo di McCarrick. Per esempio, un articolo del *The Washington Post* del 16 giugno 2014 descrisse McCarrick come "uno dei diversi ecclesiastici di alto rango messi più o meno a riposo durante gli otto anni di Pontificato di Papa Benedetto XVI. Ma ora il Papa è Francesco e Prelati come il Card. Walter Kasper (un altro vecchio amico di McCarrick) e lo stesso McCarrick sono di nuovo in gioco e più indaffarati che mai." D. Gibson, "Globe-Trotting Cardinal Theodore McCarrick is Almost 84, and Working Harder than Ever," *The Washington Post* (6 giu. 2014), in 26 *ACTA* 19071-74. Nell'articolo, si citavano le seguenti parole di McCarrick: "Papa Benedetto è un uomo meraviglioso ed era un mio buon amico prima di diventare Papa. . . . Ma era ansioso di riportare la

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il Card. McCarrick continuò, in questo tempo, a lavorare come membro e officiale del Consiglio di Fondazione del CRS, anche se mantenne il suo ruolo di membro del Consiglio del CRS solo fino al 2014. Nell'USCCB, McCarrick diventò nel 2013 Presidente della Sotto-Commissione sulla Chiesa in Africa, incarico che mantenne fino al 2015, e rimase anche in un'altra Commissione dell'USCCB.[1249]

Fra la fine del 2013 e l'inizio del 2017, il Card. McCarrick rilasciò interviste,[1250] redasse articoli di opinione per giornali,[1251] pronunciò

Chiesa dove pensava dovesse stare, e immagino che non fossi uno di quelli che lui pensava potessero aiutarlo in tal senso. Avrei ovviamente fatto quanto mi avesse chiesto." *Id.* 19073.

[1249] McCarrick rimase membro o consulente delle seguenti Commissioni USCCB fra il 2013 e il 2017: *Ecumenical and Interreligious Affairs*; *International Justice and Peace*; *Migration*; *National Collections*; e *Aid to the Catholic Church in Central and Eastern Europe* (Sotto-Commissione). McCarrick continuò inoltre a partecipare alle riunioni semestrali dell'USCCB, compresa quella a Baltimore di metà novembre 2013, a cui partecipò anche Viganò. 5 *ACTA* 6257-58.

[1250] Mentre si trovava a Roma, nel febbraio 2014, McCarrick fu intervistato dal *National Catholic Reporter* presso il *Pontifical North American College*. J. McElwee, "U.S. Cardinal Calls Francis' Vatican Changes Simple," *National Catholic Reporter* (4 mar. 2014), in 26 *ACTA* 19059-61. Il 12 aprile 2014, McCarrick fu intervistato dalla *Fars News Agency*. K. Ziabari, "Cardinal Theodore McCarrick: Attacking Other People's Beliefs Is Not Freedom of Speech," *Fars News Agency* (12 apr. 2014), in 26 *ACTA* 19062-67. McCarrick rilasciò un'intervista all'*Order of Malta*, *Federal Association* (U.S.), il 7 marzo 2016. N. Shea, "Genocide of Christians in the Path of ISIL: An Interview with Cardinal Theodore McCarrick," *Order of Malta Moment* (21 lug. 2016), in 26 *ACTA* 19097-19103.

[1251] McCarrick redasse un articolo per *The Washington Post* sui lavoratori clandestini, pubblicato il 1° settembre 2013. T. McCarrick, "Bring Undocumented Workers Out of the Shadows," *The Washington Post* (1° set. 2013), in 26 *ACTA* 19054-56. Il 16 luglio 2015, comparve un altro articolo di McCarrick su *The Washington Post*, questa volta in favore dell'accordo nucleare iraniano. T. McCarrick, "Why We Can Applaud the Iran Deal in Good Faith," *The Washington Post* (16 lug. 2015), in 26 *ACTA* 19080-82.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

discorsi[1252] e rilasciò dichiarazioni pubbliche su varie questioni.[1253] McCarrick continuò a ricevere premi,[1254] a incontrare esponenti politici negli

[1252] Il 3 dicembre 2013, McCarrick parlò al *National Mall* di Washington, D.C., dove encomiò i dimostranti che stavano digiunando per attirare l'attenzione sull'urgente necessità di una riforma sull'immigrazione. L'8 febbraio 2016, McCarrick parlò ad un incontro di preghiera serale a Washington per le vittime della tratta umana. M. Pattison, "'I've Seen This Too Many Places,' Cardinal Says of Human Trafficking," *Catholic News Service* (11 feb. 2016), in 26 *ACTA* 19090-92.

[1253] *Vedasi*, *e.g.*, 39 *ACTA* 33104. McCarrick rilasciò diverse dichiarazioni in qualità di Responsabile della Sotto-Commissione USCCB sulla Chiesa in Africa. Per esempio, nel luglio 2013, McCarrick annunciò che l'USCCB stava stanziando somme considerevoli per promuovere il dialogo interreligioso, l'istruzione e la pacificazione in Africa. *Vedasi* "Subcommittee on the Church in Africa Approves 39 Grants, Awards $1 Million," *USCCB* (12 lug. 2013), in 27 *ACTA* 20170-71.

Le ulteriori dichiarazioni e attività pubbliche di McCarrick tendevano a riguardare la promozione della pace attraverso il miglioramento delle relazioni fra fedi e culture diverse. Per esempio, il 10 settembre 2014, McCarrick partecipò a una conferenza stampa a Washington di chierici ed esponenti della comunità per condannare il terrorismo islamico. P. Constable, "U.S. Muslim Leaders Denounce Islamic State, Pledge to Dissuade Youth from Joining," *The Washington Post* (10 set. 2014), in 26 *ACTA* 19077-79. Il 22 dicembre 2015, McCarrick denunciò la retorica anti-musulmana, con un gruppo di esponenti cattolici, ebrei, musulmani ed evangelici degli Stati Uniti.

Nel gennaio 2016, McCarrick partecipò a una conferenza prevalentemente di esponenti religiosi e studiosi islamici in Marocco, che culminò con la firma della Dichiarazione di Marrakesh. 24 *ACTA* 18245. La dichiarazione conteneva un impegno di fondo "AFFERM[ARE] che è inconcepibile utilizzare la religione per aggredire i diritti delle minoranze religiose nei paesi musulmani." Dichiarazione di Marrakesh (27 gen. 2016), in 27 *ACTA* 20224-25. In quanto unico Cardinale presente, fu chiesto a McCarrick di consegnare alla Santa Sede una copia della dichiarazione firmata.

A metà maggio 2016, McCarrick partecipò a una conferenza stampa al *National Press Club* di Washington, sollecitando il pubblico a ricordare l'importanza della Dichiarazione di Marrakesh sullo *status* delle minoranze religiose. M. Zimmerman, "McCarrick Says Muslim Manifesto on Minority Rights Needs 'Legs,' *Crux* (12 mag. 2016), in 26 *ACTA* 19093-96. Nell'agosto 2016, McCarrick fu tra i firmatari di una dichiarazione congiunta di esponenti religiosi statunitensi ed iraniani. Joint Declaration of U.S. and Iranian Religious Leaders, *USCCB* (18 ago. 2016), in 27 *ACTA* 20226-27.

[1254] Il 27 ottobre 2016, McCarrick ricevette il *Catholic Extension's Spirit of Francis Award* al Metropolitan Club di New York a Manhattan. *Vedasi* "Reach Out to the Poor, Says Cardinal Honored by Catholic Extension," *Catholic News Service* (2 nov. 2016), in 26 *ACTA* 19104-05.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Stati Uniti,[1255] e a presenziare a eventi pubblici.[1256] Inoltre, celebrò Messa in pubblico,[1257] presiedendo matrimoni,[1258] funerali,[1259] e l'ordinazione di diaconi e sacerdoti.[1260] McCarrick continuò a partecipare alla consacrazione di vescovi (can. 1014), anche nell'ambito di Messe concelebrate con il Nunzio Viganò.[1261]

Durante questo periodo, il Card. McCarrick rimase nel Consiglio della *Papal Foundation* e, come sin dall'istituzione di tale fondazione, si recava a Roma almeno una volta all'anno per tale motivo.[1262] Inoltre, McCarrick

---

[1255] Nel gennaio 2014, McCarrick e il personale dell'USCCB, assieme ad altri esponenti religiosi cristiani, ebrei e musulmani, incontrò il Segretario di Stato degli Stati Uniti, John Kerry. 39 *ACTA* 33104.

[1256] Nell'ottobre 2013, McCarrick partecipò all'annuale *Red Mass* nella Cattedrale di Washington, D.C. 1 *ACTA* 1589. A metà settembre 2015, McCarrick partecipò alla *Celebration of the Priesthood Dinner* a Boston. 27 *ACTA* 20185.

[1257] 18 *ACTA* 15848-50.

[1258] 24 *ACTA* 18160-62; 18 *ACTA* 15864.

[1259] 27 *ACTA* 20174.

[1260] 18 *ACTA* 15861-62.

[1261] Il 4 agosto 2014, per esempio, nel giorno in cui si ricorda San Giovanni Maria Vianney, nel contesto di una Messa a cui presenziavano esponenti ecumenici e religiosi, il Card. Dolan consacrò tre nuovi vescovi ausiliari di New York, assieme a concelebranti che includevano l'Arcivescovo Viganò e il Card. McCarrick. C. Chicoine, "Cardinal Dolan ordains three auxiliary bishops," *Catholic News Service* (6 ago. 2014), in 26 *ACTA* 19075-76.

Il 20 luglio 2015, nel contesto di una Messa celebrata a Brooklyn, New York, a cui presenziavano "decine di dignitari ecclesiastici di rito cattolico e orientale", compresi "28 arcivescovi e vescovi provenienti da tutti gli Stati Uniti e dal mondo", due sacerdoti dell'Arcidiocesi di Brooklyn furono nominati vescovi ausiliari. Oltre al consacrante principale, il Vescovo Di Marzio, e al co-consacrante, il Card. Dolan, parteciparono il Card. McCarrick e l'Arcivescovo Viganò. F. Tate, "Consecration of Two New Auxiliary Bishops Brings in Dignitaries from Around the World," *Brooklyn Daily Eagle* (22 lug. 2015), in 26 *ACTA* 19083-85.

[1262] Nella sua lettera a Papa Francesco, del 19 maggio 2014, McCarrick ringraziò il Santo Padre "per il Suo cortese saluto all'incontro della *Papal Foundation*." 24 *ACTA* 18197.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

continuò, come sua abitudine, a fare regali per Natale ad Officiali della Santa Sede.[1263]

Dal 2013 al 2016, McCarrick continuò a risiedere al secondo piano di una modesta casa adiacente al seminario dell'IVE ad Hyattsville nel Maryland, come faceva dal 2011.[1264] All'inizio del 2017, dopo una serie di problemi di salute e su richiesta del Card. Wuerl,[1265] McCarrick si trasferì presso una casa di riposo gestita dalle *Little Sisters of the Poor*, una congregazione di religiose, dedite alla cura degli anziani.[1266]

Il Card. McCarrick continuò ad effettuare numerosi viaggi fra il 2013 e il 2017. Si recò in Turkmenistan (mag. 2013),[1267] Kyrgyzstan (mag. 2013),[1268] Cina (giu. 2013, 2016, 2017, e 2018),[1269] Roma (giu. 2013, feb. 2015, feb. 2016, ago. 2016, e feb. 2017),[1270] Bosnia ed Erzegovina (set. 2013),[1271] Cipro

[1263] 24 *ACTA* 18195, 18241-42.

[1264] 14 *ACTA* 13205.

[1265] 24 *ACTA* 18256.

[1266] E. Condon, "Seminarians Were McCarrick Aides Amid Abuse Investigation," *Catholic News Agency* (30 ago. 2018), in 26 *ACTA* 19167-75.

[1267] 7 *ACTA* 8450. McCarrick si recò con il personale dell'USCCB in Kyrgyzstan e Turkmenistan nel maggio 2013, per incontri con figure religiose di rilievo e ufficiali di alto rango di entrambi i governi. 39 *ACTA* 33072.

[1268] 39 *ACTA* 33072.

[1269] 7 *ACTA* 8452, 8458, 8460-61.

[1270] 7 *ACTA* 8449. Nel febbraio 2015, McCarrick si recò a Roma per partecipare al concistoro. 24 *ACTA* 18206. A fine agosto 2016, McCarrick fu uno dei membri di una delegazione dell'USCCB del *Committee on International Justice and Peace* che si incontrò a Roma con cinque membri di una delegazione iraniana, per promuovere migliori relazioni fra confessioni religiose. *Vedasi* "Iranian Shia Leaders, U.S. Catholic Bishops Unite to Condemn Terrorism," *Hawzah News Agency-Iran* (1° set. 2016), in 26 *ACTA* 19318-20.

[1271] 7 *ACTA* 8451.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

(set. 2013),[1272] Egitto,[1273] Filippine (nov. 2013),[1274] Germania (nov. 2013),[1275] Costa Rica (2014),[1276] Gabon (apr. 2014),[1277] Repubblica Centrafricana (mag. 2014),[1278] Israele (mag. 2014 e feb. 2017),[1279] Giordania (set. 2013 e mag. 2014),[1280] Iran (mar. 2014 e dic. 2014),[1281] Argentina (lug. 2014 e 2016),[1282] Cuba (ago. 2014 e set. 2015),[1283] Giappone (2015 e

[1272] A metà settembre 2013, McCarrick si recò a Cipro per il CRS. 27 *ACTA* 20172-73.

[1273] 7 *ACTA* 8452.

[1274] McCarrick visitò le Filippine a seguito del tifone Haiyan, abbattutosi l'8 novembre 2013. 7 *ACTA* 8106, 8453.

[1275] Per conto della Sotto-Commissione dell'USCCB *on Aid to the Church in Central and Eastern Europe*, McCarrick partecipò al ventesimo anniversario di Renovabis a Berlino, nel novembre 2013. 39 *ACTA* 33086.

[1276] 7 *ACTA* 8445.

[1277] 7 *ACTA* 8446.

[1278] 7 *ACTA* 8454.

[1279] A fine maggio 2014, McCarrick si recò presso la Striscia di Gaza e poi si unì al viaggio di Papa Francesco in Giordania e a Gerusalemme. 18 *ACTA* 15859, 15861; *vedasi anche* 6 *ACTA* 7237-38 (viaggio di feb. 2017).

[1280] 7 *ACTA* 8449.

[1281] 7 *ACTA* 8455, 8459. Nel marzo e nel dicembre 2014, McCarrick incontrò esponenti religiosi e politici in Iran per discutere su come evitare la proliferazione nucleare. 21 *ACTA* 16913; 7 *ACTA* 7887. Il primo viaggio scaturì dal lavoro di McCarrick presso la Commissione USCCB *International Peace and Justice*. CNS, "U.S. Bishops and Iranian Ayatollahs Discuss Nuclear Arms Concerns," *The Tablet* (15 mag. 2014), in 26 *ACTA* 19068-70; *vedasi anche* 39 *ACTA* 33095.

[1282] 7 *ACTA* 8479, 8467.

[1283] 7 *ACTA* 8457. A metà settembre 2015, McCarrick si recò a Cuba con il Card. O'Malley al tempo della visita di Papa Francesco in quel paese. 27 *ACTA* 20194. Per il 20 settembre 2015, il Card. Ortega organizzò una Messa celebrata da Papa Francesco all'Avana, che fu concelebrata dal Card. O'Malley e dal Card. McCarrick. D. O'Reilly, "Francis Celebrates Mass in Havana's Revolution Plaza," *The Philadelphia Inquirer* (20 set. 2015), in 26 *ACTA* 19321-23; 24 *ACTA* 18211.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

2016),[1284] Marocco (gen. 2016),[1285] Turchia (gen. 2016),[1286] Kurdistan (2016),[1287] Iraq (gen. 2016),[1288] Emirati Arabi Uniti (2016),[1289] Taiwan (gen. 2017),[1290] e Spagna (ott. 2017).[1291] Come negli anni precedenti, durante il suoi viaggi all'estero, McCarrick incontrò esponenti politici e religiosi, compresi capi di stato e capi di governo.[1292]

Fra il 2013 e il 2017, McCarrick scrisse a Papa Francesco 17 lettere, che si conoscono, la cui lunghezza varia da una a tre pagine, e nelle quali si discutono spesso i suoi viaggi all'estero. Il 20 maggio 2013, McCarrick scrisse di essere "appena tornato da una visita per conto della Conferenza Episcopale Statunitense in due dei paesi asiatici centrali, in quanto inclusi nella colletta raccolta per aiutare le Chiese nell'ex Unione Sovietica, così terribilmente ferite dagli anni del comunismo".[1293] Le lettere di McCarrick narravano dei suoi viaggi per il CRS nei Balcani,[1294] a Cipro,[1295] e in Kurdistan,[1296] e del suo

---

[1284] 7 *ACTA* 8461; Intervista Consulente 1, in 14 *ACTA* 13237.

[1285] A fine gennaio 2016, McCarrick si recò in Marocco per un incontro con studiosi musulmani relativo ai diritti dei non-musulmani, che diede poi vita alla Dichiarazione di Marrakesh. L. Markoe, "Muslim Leaders Plan Summit on Protecting Non-Muslims in Their Midst," *Religious News Service* (21 gen. 2016), in 26 *ACTA* 19086-89.

[1286] 7 *ACTA* 8446.

[1287] McCarrick si recò in Kurdistan, come parte di un viaggio del CRS.

[1288] 7 *ACTA* 8443, 8453, 8468.

[1289] 7 *ACTA* 8469.

[1290] 7 *ACTA* 8446.

[1291] 7 *ACTA* 8445.

[1292] 18 *ACTA* 15848-50, 15873-74, 15877-79; 24 *ACTA* 18197-98; Intervista Consulente 1, in 14 *ACTA* 13237.

[1293] 24 *ACTA* 18171.

[1294] 18 *ACTA* 15848. Con riferimento ai Balcani, McCarrick scrisse: "Conosco bene quell'area dal momento che, come Sua Santità forse ricorda, sono stato responsabile del lavoro della Conferenza Statunitense dei Vescovi per la Chiesa in Europa Orientale e Centrale per molti anni." 24 *ACTA* 18192.

[1295] 24 *ACTA* 18193.

[1296] 18 *ACTA* 15877-79. Con riferimento al viaggio del CRS in Kurdistan, McCarrick scrisse: "La gente le cui case e le cui vite sono state sradicate dai guerrieri dell'ISIS sta

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

viaggio nelle Filippine "per conto del *Catholic Relief Services* e dei Vescovi degli Stati Uniti", dove "trascorse del tempo con i Vescovi e la gente nell'area in cui il tifone aveva colpito tanto duramente e sperava di averli aiutati provando a dare loro coraggio e a pregare con loro nella loro fiducia nell'amore e nell'aiuto continui di nostro Signore Benedetto."[1297]

Inoltre, McCarrick raccontò dei suoi viaggi in Africa e in Medio Oriente, dove aveva partecipato a incontri o conferenze, su invito di capi di stato o esponenti religiosi.[1298] Nel settembre 2013, McCarrick scrisse: "Sono ancora in viaggio più di quanto avrei voluto, ma in risposta ad alcuni inviti che sembravano importanti, e nella speranza che, con la poca saggezza da me accumulata negli anni, io possa dare un piccolo contributo alla pace nel mondo e al servizio ai poveri."[1299] Il 2 giugno 2014, McCarrick scrisse di un imminente viaggio in Armenia per un incontro di Prelati ortodossi riguardante la pace in Siria, come richiesto dal Card. Tauran, allora Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.[1300] In una lettera del 20 gennaio 2016, che descriveva viaggi all'estero per incontri concernenti il dialogo interreligioso, McCarrick scrisse: "In tutti questi viaggi, provo ad essere un buon ascoltatore e chiarisco sempre di venire come amico e come una persona che desidera conoscere meglio le loro speranze e i loro timori per il futuro. Apprezzano il fatto che io vada unicamente come amico e osservatore, senza legami ufficiali di sorta."[1301]

In qualche occasione, e come già accaduto nel corso di Pontificati precedenti, le lettere di McCarrick fornivano a Papa Francesco osservazioni relative a nomine episcopali. Tuttavia, nessuna delle raccomandazioni scritte di McCarrick venne seguita, e non vi è prova che McCarrick abbia giocato un

---

provando a rimettere le cose assieme, e noi stiamo provando ad aiutarli al massimo delle nostre possibilità. Ci sono alcuni sacerdoti e religiosi meravigliosi, che vivono con loro e li aiutano e, per me, quello è stato un meraviglioso esempio di vita religiosa."

[1297] 24 *ACTA* 18193.

[1298] 18 *ACTA* 15848-50; 15873-74; 15877-79; 24 *ACTA* 18197.

[1299] 18 *ACTA* 15848.

[1300] 18 *ACTA* 15859-60; *vedasi anche* 1 *ACTA* 1112, 1123-24.

[1301] 18 *ACTA* 15873-74.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ruolo di rilievo con riferimento a nomine episcopali negli Stati Uniti o altrove.[1302]

Nella sua corrispondenza, McCarrick chiese ripetutamente brevi incontri con Papa Francesco durante i suoi viaggi a Roma.[1303] Tali richieste furono a volte accolte e a volte respinte, al pari di quelle di altri Cardinali che chiedevano del tempo con il Papa.[1304] Il Santo Padre ricevette il Card. McCarrick in udienza privata in giugno 2013, febbraio 2016 e febbraio 2017.[1305] Le lettere di McCarrick indicano, inoltre, che lui e Papa Francesco si videro durante diversi scambi di saluti non programmati, compreso nel refettorio e

[1302] Come due esempi, mentre la corrispondenza di McCarrick con Papa Francesco conteneva suggerimenti in merito a chi egli pensava potesse essere un buon candidato per l'Arcivescovado di Chicago, il Vescovo scelto da Francesco, l'Arcivescovo Blase Cupich, non fu mai menzionato da McCarrick. Analogamente, nonostante si sia detto che McCarrick raccomandò l'Arcivescovo Joseph Tobin per l'Arcivescovado di Newark, McCarrick non suggerì mai la possibilità di Tobin per quell'incarico. 24 *ACTA* 18172-73; *id.* 18198; 18 *ACTA* 15859-60; *cf.* Dichiarazione di Viganò 8, in 17 *ACTA* 15107. Anche se non è insolito che i cardinali offrano le loro opinioni in merito alle qualità di potenziali candidati per uffici episcopali, l'esame non rileva prove che McCarrick abbia influenzato decisioni relative a specifiche nomine fra il 2013 e il 2018. Intervista all'Arcivescovo Pierre, in 16 *ACTA* 13412; *vedasi anche* Lettera aperta del Card. Marc Ouellet sulle recenti accuse alla Santa Sede (7 ott. 2018), in 17 *ACTA* 14816.

[1303] 24 *ACTA* 18173; 18 *ACTA* 15848-50, 15852, 15856-57, 15870, 15873-74, 15877-79.

[1304] 24 *ACTA* 18197.

[1305] 1 *ACTA* 1836; 24 *ACTA* 18248. La richiesta fatta a inizio febbraio dal Card. McCarrick per incontrare Papa Francesco fu trasmessa al Sostituto Becciu che, il 10 febbraio 2016, scrisse a McCarrick: "Il Santo Padre ha ricevuto la Sua lettera del 20 gennaio scorso e mi ha chiesto di rispondere a Suo nome. Egli è grato per le informazioni da Lei fornite relativamente ai Suoi viaggi. La informo con piacere che Sua Santità potrà incontrarLa durante la Sua visita a Roma. La Prefettura della Casa Pontificia La contatterà in riferimento ai dettagli della Sua Udienza con il Santo Padre." Lo stesso giorno, Becciu scrisse all'Arcivescovo Gänswein per chiedergli di inserire in calendario un appuntamento per un'udienza "verso la fine del mese" di febbraio, quando McCarrick sarebbe stato a Roma. 18 *ACTA* 15875. Dopo l'udienza di fine febbraio 2016, McCarrick scrisse a Papa Francesco per ringraziarlo di "avermi permesso di parlare tanto a lungo della Cina e degli incontri che ho avuto con i nostri fratelli e le nostre sorelle musulmane." 18 *ACTA* 15882.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

all'esterno di *Santa Marta*, dove McCarrick alloggiava, di quando in quando, durante i suoi viaggi a Roma.[1306]

Come da prassi nella corrispondenza con Prelati, McCarrick fu a volte ringraziato, per le sue lettere a Papa Francesco, dal Cardinale Segretario di Stato Parolin[1307] e dal Sostituto Arcivescovo Becciu,[1308] e alcune volte dal Papa.[1309] Per esempio, il 29 dicembre 2015-, Papa Francesco inviò a McCarrick una nota formale, che era stata preparata su carta pontificia intestata per la Sua firma, con il seguente testo:

> Ho letto con interesse la lettera che Ella mi ha scritto alla vigilia del mio Viaggio Apostolico nella Repubblica Centrafricana. Sono grato per le osservazioni che ha potuto offrire in base alla Sua precedente visita in quel paese e, in particolare, per il

---

[1306] 18 *ACTA* 15852; *id.* 15884. Il 23 settembre 2015, McCarrick salutò Papa Francesco in occasione della recita dell'*Angelus* presso la *Divine Cathedral of St. Matthew the Apostle* a Washington, D.C., e Francesco si riferì scherzosamente ai viaggi costanti di McCarrick affermando che quelli lo rendevano un membro aggiunto del corpo diplomatico. In una lettera a Papa Francesco la settimana successiva, McCarrick scrisse:

> Quando Vostra Santità mia ha salutato tanto gioiosamente a Washington come un membro aggiunto del corpo diplomatico, ho recepito ciò come uno stimolo a continuare in qualità di dilettante il lavoro molto nobile delle relazioni diplomatiche della Santa Sede. Ho mantenuto a un livello tranquillo i nostri rapporti con la Cina e sto sviluppando nuovi rapporti con i paesi arabi del Medio Oriente. Mi invitano a molti dei loro incontri dove io posso continuare a garantire loro l'interesse, la cura e l'amore di Vostra Santità per i nostri fratelli e le nostre sorelle musulmani. Li trovo sempre più consapevoli di ciò e grati per questo. Stanno vivendo un periodo estremamente difficile, mentre i rapporti fra gli Sciiti e i Sunniti si fanno sempre più tesi e la loro paura dell'ISIS continua ad aumentare.

28 *ACTA* 21087.

[1307] Il 25 aprile 2016, il Card. Parolin scrisse: "Il Santo Padre mi ha chiesto di ringraziarVi per la Vostra lettera dell'8 marzo scorso. Egli è grato per le Vostre osservazioni e, soprattutto, per le Vostre preghiere per Lui nel Suo ministero di Successore di Pietro." 17 *ACTA* 14468.

[1308] 18 *ACTA* 15875.

[1309] 18 *ACTA* 15877-79.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

> supporto delle Sue preghiere per la fecondità spirituale del Viaggio.
>
> AssicurandoLe un ricordo speciale nelle mie preghiere durante questi giorni in cui celebriamo la Nascita del Principe della Pace, Le invio volentieri la mia benedizione.[1310]

McCarrick, inoltre, scrisse a, e si incontrò con, altri Officiali della Santa Sede, compreso il Segretario di Stato Parolin, in relazione a questioni riguardanti relazioni internazionali.[1311] Il 24 novembre 2013, un mese dopo che l'Arcivescovo Parolin era diventato Segretario di Stato, McCarrick scrisse a Parolin: "Sono già un uomo anziano di 83 anni, ma lavoro ancora e sono al Suo servizio qualora ci sia la possibilità di essere d'aiuto." Nei diversi anni successivi, di tanto in tanto, il Card. Parolin ricevette McCarrick, compreso a maggio 2014,[1312] giugno 2014,[1313] e agosto 2015,[1314] sempre su richiesta di McCarrick. Durante questi incontri, McCarrick fornì le proprie opinioni su argomenti come Cuba, Cina e Medio Oriente.[1315]

Come già accaduto prima dell'elezione di Papa Francesco, durante questo periodo McCarrick continuò a scambiare corrispondenza con il Nunzio Viganò. McCarrick inviò comunicazioni al Papa e agli Officiali della Santa Sede per mezzo del Nunzio,[1316] il quale disse a McCarrick che la Nunziatura era "a Sua disposizione" per tali faccende e di "non esitare mai in questo senso."[1317] Dopo che McCarrick scrisse a Viganò nel febbraio 2014 circa un

---

[1310] 1 *ACTA* 1139.

[1311] 1 *ACTA* 1152-53, 1155.

[1312] 21 *ACTA* 16900.

[1313] 21 *ACTA* 16901-02.

[1314] 21 *ACTA* 16921-23, 16900-02.

[1315] 21 *ACTA* 16901-02, 16925. In una lettera inviata per e-mail al segretario del Card. Parolin il 27 gennaio 2015, il Card. McCarrick scrisse: "Devo proprio recarmi in Oman per una discussione sulle armi nucleari, collegata al dialogo fra Iran e Stati Uniti. Questa si concentrerà sulla *fatwa* della Guida Suprema contro l'utilizzo di tali armi." *Id.* 16967.

[1316] *Vedasi*, *e.g.*, 1 *ACTA* 1091, 1093-94, 1097.

[1317] 1 *ACTA* 1063. In una lettera precedente, McCarrick scrisse che: "è solo per le indicazioni che Sua Santità mi ha dato in relazione ad alcuni argomenti che continuo a

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

recente incontro riguardante la riforma sull'immigrazione con lo *Speaker* repubblicano della Camera dei Rappresentanti John Boehner,[1318] Viganò rispose: "Le sono davvero grato per i Suoi sforzi nel promuovere la riforma sull'immigrazione come pure per la Sua disponibilità nei confronti di qualcuno come lo *Speaker* Boehner. Parimenti, sappia che è stato un piacere per me parlare con [Lei] al telefono questo mese."[1319] Nel marzo 2014, McCarrick scrisse di aver presenziato all'ordinazione episcopale di un Vescovo ausiliare in Florida e fece riferimento ai viaggi che stava per effettuare nella Repubblica Centrafricana e in Cina.[1320] Come risposta, Viganò scrisse che era "felice di sapere che il Suo fitto calendario di impegni Le ha consentito di essere presente a Miami per l'Ordinazione."[1321]

Come indicato nella sua corrispondenza a Papa Francesco, al Card. Parolin e al Nunzio Viganò, le attività di McCarrick si estendevano a diverse aree del mondo che attiravano la sua attenzione da decenni, comprese Cuba e Cina. Relativamente a Cuba, McCarrick agì su richiesta dell'amministrazione Obama per aiutare a promuovere relazioni migliori fra Cuba e Stati Uniti, tenendo al contempo informata la Santa Sede delle sue attività.[1322] In una lettera a Papa Francesco del 19 maggio 2014, McCarrick affermò di aver discusso con il Card. Parolin sui contatti con Cuba "che l'amministrazione americana mi aveva proposto".[1323] Un mese dopo, a seguito di un incontro con il Card. Parolin a Roma, il Card. McCarrick scrisse

---

chiedere la Sua indulgenza nell'inviare della corrispondenza direttamente a Lui". *Id.* 1065-6.

[1318] 1 *ACTA* 1074; R. Costa, "Cardinal McCarrick Meets with Boehner on Immigration," *The Washington Post* (6 feb. 2014), in 26 *ACTA* 19057-58.

[1319] 1 *ACTA* 1072.

[1320] 1 *ACTA* 1081.

[1321] 1 *ACTA* 1077. In nessuna corrispondenza di McCarrick con un qualche Officiale della Santa Sede durante questo periodo, compresi Papa Francesco, il Card. Parolin e il Nunzio Viganò, si menzionano accuse rivolte a McCarrick o le indicazioni fornite in precedenza dalla Congregazione per i Vescovi.

[1322] 21 *ACTA* 16900-02.

[1323] 24 *ACTA* 18197.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

ancora a Parolin, affermando che avrebbe incontrato ufficiali della Casa Bianca per "provare a incoraggiarli ad andare avanti".[1324]

Nell'estate del 2014, Papa Francesco scrisse lettere al Presidente Raúl Castro della Repubblica di Cuba e al Presidente Obama degli Stati Uniti, e "lì invitò a risolvere questioni umanitarie di comune interesse, compresa la situazione di alcuni detenuti, al fine di iniziare una nuova fase nelle relazioni fra le due Parti".[1325] Papa Francesco consegnò le lettere al Card. Ortega, Arcivescovo dell'Avana, con cui aveva operato a lungo nella Conferenza dei Vescovi Latinoamericani.

Nell'agosto del 2014, in virtù del suo rapporto di vecchia data con il Card. Ortega, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'ordinazione di quest'ultimo, il Card. McCarrick si recò a Cuba.[1326] In base a consultazioni con ufficiali della Casa Bianca, McCarrick portava una lettera del Presidente Obama nella quale si richiedeva ad Ortega di consegnare allo stesso McCarrick la lettera di Papa Francesco per Obama, affinché McCarrick potesse così consegnarla al Presidente a Washington.[1327] Tuttavia, il Card. Ortega, agendo secondo le rigorose istruzioni del Pontefice di consegnare personalmente a mano la lettera ad Obama, si rifiutò di darla a McCarrick, che "lasciò Cuba a mani vuote."[1328]

[1324] 21 *ACTA* 16901-02.

[1325] Comunicato della Segreteria di Stato (17 dic. 2014), in 27 *ACTA* 20393. Secondo un'intervista del 16 marzo 2017, il Card. Ortega spiegò che "[e]ra un modo per metterli in contatto. . . . Quello era il desiderio del Santo Padre. Le persone devono comunicare. Non era un mediatore fra due nazioni o fra due governi, ma voleva mettere i due presidenti in contatto." R. Mac Cormaic, "Cardinal's Secret U.S. Visit Paved Way for Obama-Castro Détente," *The Irish Times* (16 mar. 2017), in 26 *ACTA* 19106-09.

[1326] 14 *ACTA* 13176.

[1327] LeoGrande & Kornbluh, *Back Channel to Cuba: The Hidden History of Negotiations Between Washington and Havana* (2015) ("*Back Channel to Cuba*") 445.

[1328] *Back Channel to Cuba* 445. In un'intervista, McCarrick ha spiegato che il Card. Ortega affermò: "'Non ti posso dare la lettera.' Non capivo perché non me la potesse dare, ma ovviamente ho detto va bene. E Ortega disse: 'Beh, dovremo trovare una soluzione.' Io risposi: 'Va bene, troveremo una soluzione." 14 *ACTA* 13176. Durante il successivo viaggio di Ortega a Washington, McCarrick giunse a comprendere che "Ortega doveva venire a

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Per mezzo dei suoi vecchi contatti a Washington, il Card. McCarrick allora contribuì ad organizzare il viaggio negli Stati Uniti del Card. Ortega perché questi intervenisse a una conferenza della *Georgetown University* il 18 agosto 2014. Durante il breve viaggio, McCarrick accompagnò il Card. Ortega a un incontro riservato con il Presidente Obama presso la Casa Bianca, dove Ortega consegnò a mano la lettera di Papa Francesco al Presidente.[1329] Agevolando lo scambio di lettere e l'incontro fra il Presidente Obama e il Card. Ortega, McCarrick assistette la Casa Bianca nel perseguire l'obiettivo finale della revoca delle sanzioni, che ben si sposava con il desiderio, che la Chiesa cattolica nutriva da tempo, di promuovere il dialogo e far allentare le restrizioni alla libertà religiosa. Ma McCarrick non agì come emissario di Papa Francesco o della Santa Sede. Tale ruolo spettò al Card. Ortega.[1330]

Riguardo alla Cina, a fine 2012, il Card. McCarrick e Consulente 1, che aveva trovato e ottenuto i fondi per i viaggi di McCarrick in Cina dal 2001 al 2006, iniziarono a programmare il primo viaggio di ritorno di McCarrick in Cina per il mese di giugno 2013.[1331] Prima del viaggio, McCarrick scrisse all'Ambasciatore cinese presso gli Stati Uniti che egli si sarebbe recato in Cina "senza alcun piano o programma, solo per osservare in via non ufficiale lo sviluppo della Cina dalla mia ultima visita nel 2006."[1332] Una volta

---

Washington perché, in quelle situazioni, il messaggio scritto non è tutto il messaggio. Ortega aveva cose da dire [al Presidente Obama] che non erano state messe per iscritto." 33 *ACTA* 27161.

[1329] *Back Channel to Cuba* 445; 14 *ACTA* 13177. In una lettera del 21 agosto 2014 a Papa Francesco, McCarrick scrisse: "A Washington il Presidente Obama ha chiesto che io accompagni il Card. Ortega quando questi lo andrà a incontrare." 18 *ACTA* 15864; *vedansi anche Back Channel to Cuba* 442-45; 24 *ACTA* 18201; Intervista a McCarrick, in 14 *ACTA* 13175-78.

[1330] R. Mac Cormaic, "Cardinal's Secret U.S. Visit Paved Way for Obama-Castro Détente," *The Irish Times* (16 mar. 2017), in 26 *ACTA* al 19106; *vedasi anche* 17 *ACTA* 15139-41. In un'intervista, McCarrick ha affermato: "Non ho mai visto il contenuto di nessuna delle due lettere. Se me lo avessero chiesto, avrei fatto di più, ma in pratica ho fatto da fattorino per Obama e da agente di viaggio per il mio caro amico Ortega." 33 *ACTA* 27159.

[1331] 7 *ACTA* 8807-08.

[1332] 6 *ACTA* 7204.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

tornato, McCarrick fornì a Papa Francesco una relazione sui propri viaggi.[1333]

In seguito, il Card. McCarrick aumentò i suoi viaggi in Cina, esprimendo le stesse speranze di *riavvicinamento* da lui avute durante il Pontificato di Giovanni Paolo II. Come in passato, i suoi viaggi in Cina vennero effettuati con il passaporto statunitense di McCarrick e finanziati da benefattori laici privati cattolici degli Stati Uniti, che sostenevano i suoi sforzi per migliorare i rapporti fra Chiesa cattolica e Cina.[1334]

Durante questo periodo, il consigliere principale del Papa in merito alla Cina era il Card. Parolin, che lavorava con l'Arcivescovo Claudio Maria Celli e Officiali della Segreteria di Stato. Sia il Card. Parolin che l'Arcivescovo Celli avevano una consolidata e ampia esperienza relativamente ai rapporti fra Cina e Santa Sede.[1335] Anche se McCarrick mantenne informati gli Officiali della Santa Sede, soprattutto il Card. Parolin e l'Arcivescovo Celli, circa le sue attività, si trattenne dall'intraprendere attività diplomatiche.[1336]

In base alle informazioni fornite nel 2014 dal Nunzio Viganò e dal Card. Ouellet al Card. Parolin, le attività di McCarrick in Cina destarono qualche preoccupazione in Segreteria di Stato.

Nell'aprile del 2014, McCarrick si recò nella Repubblica Centrafricana devastata dalla guerra, come parte di una missione del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, volta a inviare esponenti religiosi "nella speranza che possano ottenere qualche risultato sulla via della risoluzione del conflitto."[1337] Il 5 maggio 2014, il Nunzio Viganò scrisse al Card. Parolin

---

[1333] 1 *ACTA* 1052, 1054.

[1334] 6 *ACTA* 7217-18.

[1335] McCarrick ammise senza difficoltà in questo periodo di "non essere un esperto di Cina" e affermò che "[i]l mio campo, se ne avessi uno, sarebbe il Medio Oriente." 7 *ACTA* 8330.

[1336] 24 *ACTA* 18197, 18199-18200; 21 *ACTA* 16900; 18 *ACTA* 15861-62.

[1337] 1 *ACTA* 1104.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

circa il viaggio di McCarrick e le indicazioni precedenti.[1338] Il Nunzio Viganò affermò:

> Vostra Eminenza è probabilmente già bene al corrente dei viaggi che, con una certa frequenza, l'Em.mo Card. Theodore E. McCarrick, Arcivescovo emerito di Washington, intraprende in diverse parti del mondo, atteso che, a volte, ne viene data notizia anche sui mezzi di comunicazione. Ultimamente, poi, il suo viaggio nella Repubblica Centrafricana è stato riportato dal *Washington Post* come un "*State Department Mission*" (allegato).
>
> Da parte mia, senza volere in alcun modo entrare nel merito dell'opportunità dei suddetti viaggi, che hanno avuto indubbiamente anche un carattere umanitario ed ecumenico, e che potrebbero anche essere stati autorizzati da codesta Segreteria di Stato, mi sento in dovere di trasmettere tale notizia a Vostra Eminenza, in considerazione del fatto che la Congregazione per i Vescovi, nelle persone dell'Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto emerito, e dell'Em.mo Card. Marc Ouellet, attuale Prefetto, ha ripetutamente dato istruzioni al menzionato Porporato di astenersi dall'effettuare viaggi e "*not to make public appareances*" [non fare apparizioni pubbliche] (Cfr. Foglio N. […] del 14 giugno 2008 del Card. Re al Card. McCarrick). Le motivazioni di tale provvedimento sono certamente disponibili presso codesta Segreteria di Stato e presso la Congregazione per i Vescovi. Esse potrebbero eventualmente non essere più attuali, nel qual caso desidererei essere confortato da nuove istruzioni al riguardo.

Viganò allegava un articolo del *Washington Post* che descriveva un'intervista con McCarrick al Seminario *Redemptoris Mater* ad Hyattsville, nel Maryland, nella quale McCarrick commentava gli effetti deleteri della

[1338] 20 *ACTA* 16806-09*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

destabilizzazione della Libia sulla Repubblica Centrafricana e l'emergere di violenze cristiane sui musulmani nel paese.

Questa lettera non fu trasmessa in copia al Card. Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.[1339] Nella sua lettera al Card. Parolin, il Nunzio Viganò non menzionò né allegò il suo scambio precedente del 2012-2013 con il Card. Ouellet relativo a McCarrick, sebbene all'epoca di tale corrispondenza il Card. Parolin non fosse ancora in carica. Inoltre, Viganò non fece menzione di alcun incontro precedente con Papa Francesco relativo a McCarrick, né descrisse l'andamento della condotta, riflesso nei documenti della Nunziatura, relativo ai continui viaggi e attività di McCarrick a partire dal 2008, sia negli Stati Uniti che all'estero. Infine, Viganò non aveva ancora intrapreso ulteriori passi per accertare la veridicità dell'accusa più recente contro McCarrick – che era stata mossa da Prete 3 nel 2012 – e non aveva quindi fornito alla Segreteria di Stato la certificazione giurata di Prete 3, che è stata la prima dichiarazione firmata di una persona che affermava di essere vittima di cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick.[1340]

[1339] Il Nunzio Viganò non aveva comunicato con il Card. Ouellet su McCarrick sin dalla sua lettera del 13 giugno 2013, la quale spiegava che l'azione civile di Prete 3 era stata "respinta *with prejudice* [definitivamente]" e alla quale era allegata la lettera del Vescovo Bootkoski in cui si affermava che Prete 3 aveva "falsamente" accusato McCarrick di cattiva condotta sessuale. 20 *ACTA* 16795, 16801.

[1340] Viganò, inoltre, all'epoca non espresse alcuna preoccupazione a McCarrick, che informò il Nunzio circa il suo viaggio in Africa. 1 *ACTA* 1100, 1102. Dopo la missione nella Repubblica Centrafricana, McCarrick preparò una copia del suo rapporto relativo al viaggio. Il rapporto e la lettera di accompagnamento erano datati aprile 2014, ma furono inviati alla Santa Sede per mezzo della Nunziatura solo il 1° giugno 2014, dopo essersi "persi nella giungla di corrispondenza" nell'ufficio di McCarrick. *Id.* 1100. All'inizio di giugno 2014, Viganò scrisse una nota al suo assistente affinché preparasse una lettera di risposta a McCarrick di "congratulazioni per la missione molto rischiosa". *Id.* Nella lettera successiva a McCarrick, del 5 giugno 2014, Viganò scrisse: "Eminenza, La ringrazio anche per avermi informato del Suo recente viaggio nella Repubblica Centrafricana e per l'eccellente relazione che ha fornito al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e alla Segreteria di Stato per la Santa Sede. Prego intensamente affinché i Suoi lodevoli sforzi per la pace e la stabilità nella Repubblica Centrafricana portino frutti abbondanti". *Id.* 1099.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Dopo una breve conversazione con il Card. Parolin, del 4 luglio 2014, il Card. Ouellet inviò una lettera al Segretario di Stato il 14 luglio 2014, relativa alle indicazioni fornite in passato a McCarrick.[1341] Il Card. Ouellet scrisse:

> Vorrei riferirmi al caso dell'Em.mo Cardinale Theodore E. McCarrick, Arcivescovo Emerito di Washington (USA).
>
> Attese le accuse di comportamento immorale sollevate nei confronti del Porporato nel 2008, le sue continue imprudenze e il rischio di una nuova campagna di accuse contro di lui, questa Congregazione ha cercato di convincerlo, per il bene della Chiesa, ad accettare le seguenti indicazioni:
>
> > a) non risieda nel Seminario "Redemptoris Mater" di Washington; sembrerebbe più opportuno che il Porporato non abiti da solo ma in una casa religiosa con altre persone (cappellano in una casa per anziani, ecc.);
> >
> > b) conduca una vita più riservata, per cui non dovrebbe accettare inviti né all'interno degli Stati Uniti né all'estero, salvo qualche caso speciale, a giudizio della Santa Sede.
>
> Queste indicazioni sono state comunicate all'allora Nunzio Apostolico, S.E. Mons. Pietro Sambi, e allo stesso Cardinale McCarrick (cf. allegate lettere Prot. N. [*omissis*] del 14 giugno 2008).
>
> Inoltre, mi pregio trasmettere per opportuna conoscenza a Vostra Eminenza copia della lettera del 16 giugno 2008 inviata dal mio predecessore all'allora Cardinale Segretario di Stato circa il rapporto del Porporato con la Curia Romana.

Le informazioni limitate ricevute dall'Arcivescovo Viganò e dal Card. Ouellet sembrano aver generato qualche disaccordo in Segreteria di Stato in

---

[1341] 19 *ACTA* 16427*; *vedasi anche* 16 *ACTA* 13457-58.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

merito al fatto se si dovesse permettere a McCarrick di dedicarsi alla propria iniziativa in Cina. Il 13 luglio 2014, prima che il Card. Parolin ricevesse la lettera del Card. Ouellet, l'Arcivescovo Mamberti, Segretario della Sezione per i Rapporti con gli Stati, redasse una nota manoscritta in cui affermava di essere "personalmente completamente contrario a favorire qualsiasi iniziativa del Card. McCarrick" in Cina, soprattutto "per le ragioni di cui Viganò ha parlato di recente con il Segretario di Stato (e me)." Il 20 luglio 2014, il Card. Parolin, in una sua nota manoscritta su un appunto interno relativo alla Cina, affermò: "In un imminente incontro a Roma parlerò con il Card. McCarrick dei problemi sollevati dall'Arcivescovo Viganò, dei quali ho potuto parlare anche con il Card. Ouellet. Quest'ultimo mi ha dato la lettera che accludo in copia." Riguardo al canale alternativo in Cina per mezzo dei contatti di McCarrick, il Card. Parolin aderì al precetto diplomatico che è meglio promuovere il dialogo e "non chiudere mai una porta." Su tale base, Parolin permise le iniziative di McCarrick in Cina, che non avevano il mandato della Santa Sede.[1342] Il Card. Parolin non intraprese alcuna ulteriore azione in base alla lettera del Card. Ouellet, che egli non fornì a, né discusse con, Papa Francesco.

Durante il suo viaggio del luglio 2014 in Cina, McCarrick scrisse via e-mail al segretario del Card. Parolin, chiedendo se sarebbe stato appropriato incontrare un certo Officiale cinese. A nome del Segretario di Stato, il segretario rispose, il 22 luglio 2014, che "qualora abbia già dato il Suo assenso all'incontro, potrà recarsi all'appuntamento ma La prego di

[1342] Permettere a McCarrick di dedicarsi alle proprie iniziative in Cina non richiedeva alcuna modifica delle indicazioni precedentemente trasmesse dalla Congregazione per i Vescovi, visto che le indicazioni avevano sempre consentito a McCarrick di intraprendere iniziative con il permesso della Santa Sede. *Vedasi* 20 *ACTA* 16711 (lettera, datata 14 giugno 2008, del Card. Re al Nunzio Sambi, dove si afferma che McCarrick non può viaggiare "salvo qualche caso speciale, a giudizio della Santa Sede"); 19 *ACTA* 16425 (lettera, datata 12 settembre 2012, del Card. Ouellet al Nunzio Viganò, dove si afferma che McCarrick non può viaggiare senza "il previo ed esplicito permesso della Santa Sede"). I documenti indicano che, dall'autunno 2013 alla primavera 2017, né Papa Francesco, né il Card. Parolin, diedero mai istruzioni al Prefetto della Congregazione per i Vescovi perché revocasse o modificasse alcuna indicazione relativa a McCarrick. I documenti mostrano che neanche il Card. Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, modificò di propria iniziativa alcuna indicazione precedente.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

evidenziare molto chiaramente che Lei va lì a titolo personale, senza alcun mandato della Santa Sede. In seguito vorrà gentilmente riferire alla Santa Sede." McCarrick rispose che aveva deciso di non andare all'incontro, ma che avrebbe "fatto chiarire" da Consulente 1 "che non ho alcun mandato ufficiale della Santa Sede, ma solo le mie personali speranze di riconciliazione, incoraggiate da conversazioni con alcuni ufficiali cinesi."[1343]

Il 16 marzo 2015, l'Arcivescovo Becciu rispose alla lettera dell'Arcivescovo Viganò, del maggio 2014, "relativa ai viaggi intrapresi dal Cardinale Theodore E. McCarrick, Arcivescovo emerito di Washington." Il Sostituto scrisse: "RingraziandoLa per le informazioni e le osservazioni da Lei fornite, vorrei garantirLe che se ne è presa attenta nota."[1344] Dopo aver ricevuto la lettera dell'Arcivescovo Becciu, il Nunzio Viganò non approfondì ulteriormente la questione, né con la Segreteria di Stato, né con la Congregazione per i Vescovi.[1345]

[1343] 24 *ACTA* 18199-18200. In un'intervista, l'Arcivescovo Celli ha affermato che McCarrick era solito passare per Roma prima di andare in Cina e informava la Santa Sede dopo i suoi viaggi. Tuttavia, come sottolineato dall'Arcivescovo Celli, "la Santa Sede non ha mai affidato al Card. McCarrick la rappresentanza ufficiale della Santa Sede". 16 *ACTA* 13417. McCarrick, inoltre, "non ha mai fatto parte dei negoziati intrapresi da Santa Sede e Cina." *Id.*

In un'intervista separata, McCarrick ha affermato di "non essere mai stato un diplomatico" e che quello che "ha cercato di fare era mettere le persone assieme perché parlassero, e aiutare le persone a comprendersi vicendevolmente." 33 *ACTA* 27020.

[1344] 20 *ACTA* 16810. Nella Curia Romana, questa formula di risposta viene usata comunemente per confermare la ricezione di corrispondenza, in particolare quando il Dicastero, che ha ricevuto una lettera in copia, non ha competenza sulla questione.

Nella sua dichiarazione del 22 agosto 2018, Viganò ha scritto: "*Ça va sans dire* che la mia lettera [al Card. Parolin] non ha mai ricevuto risposta!" Dichiarazione di Viganò 4, in 17 *ACTA* 15103. Data la risposta dell'Arcivescovo Becciu nel 2015, l'affermazione di Viganò non è corretta.

[1345] Dopo aver osservato McCarrick concelebrare il funerale del Card. Egan nel marzo 2015, il 17 giugno 2015 Padre Boniface Ramsey scrisse una lettera al Card. O'Malley, Presidente della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori. 16 *ACTA* 13393-94. La lettera, che non fu inoltrata alla Santa Sede all'epoca e che è ora di pubblico dominio, affermava che "[l]a questione non ha a che fare con l'abuso di minori, ma ha sicuramente a che fare con una forma di abuso/molestia/intimidazione sessuale o forse semplicemente

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Il 12 aprile 2016, Papa Francesco accettò le dimissioni dell'Arcivescovo Viganò e nominò l'Arcivescovo Christophe Pierre suo successore come Nunzio a Washington. Viganò e McCarrick continuarono a scambiarsi lettere fino alla partenza di Viganò da Washington, soprattutto per la corrispondenza destinata essenzialmente al Santo Padre o alla Santa Sede.[1346] In una lettera, verso la fine del suo mandato di Nunzio, l'Arcivescovo Viganò ringraziò McCarrick "per il Suo encomiabile ministero alla Chiesa universale e i Suoi più recenti tentativi di dialogo con la Cina e il mondo musulmano, sforzi che senza dubbio porteranno molti frutti."[1347] Nel giugno 2016, l'Arcivescovo Pierre giunse a Washington come nuovo Nunzio.[1348]

---

di giochi, come esercitata dal Card. Theodore McCarrick sui suoi seminaristi e forse su altri giovani uomini, quando era Arcivescovo di Newark." Il segretario del Card. O'Malley, Padre Robert Kirkham, rispose a Ramsey per informarlo che le accuse non ricadevano nella giurisdizione della Pontificia Commissione, in quanto non coinvolgevano minori. In un'intervista, il Card. O'Malley ha affermato di non aver saputo della lettera di Padre Ramsey nel 2015, e di non essere venuto a conoscenza, prima del 2018, di alcuna accusa o voce di cattiva condotta sessuale del Card. McCarrick, né di alcuna limitazione alle attività di quest'ultimo. 14 *ACTA* 13245.

[1346] 1 *ACTA* 1132-33, 1135, 1137, 1140-41, 1149.

[1347] 1 *ACTA* 1148.

[1348] All'epoca, il Nunzio Pierre non ricevette alcuna istruzione o informazione dalla Santa Sede riguardo al Card. McCarrick. Pierre era all'oscuro delle accuse contro McCarrick, che egli aveva incontrato brevemente una volta, nel 1997. Il predecessore di Pierre non gli fornì alcuna informazione, né orale né scritta, relativamente a McCarrick. In un'intervista, Pierre ha dichiarato: "Se il mio predecessore avesse fornito informazioni preoccupanti circa il Card. McCarrick, le avrei verificate. Ma non lo fece". 33 *ACTA* 27092.

La prima volta che il Card. McCarrick giunse alla Nunziatura per presentarsi al nuovo Nunzio, McCarrick intrattenne Pierre con storie sui suoi viaggi e sul suo lavoro per la Chiesa, facendo riferimento di sfuggita al fatto di essere vittima di calunnie del passato "che egli attribuì alle politiche della Chiesa." McCarrick si recò periodicamente presso la Nunziatura in altre occasioni e diede al Nunzio l'impressione di un uomo anziano "che voleva dimostrare di essere ancora 'importante.'" Il Nunzio Pierre ha dichiarato: "L'ho sempre trattato con rispetto e l'ho ascoltato; era evidentemente una persona che era stata molto attiva in passato, ma che non mi era mai stata nominata, neanche di sfuggita, dai miei Superiori. E io non ho mai avuto ragioni per nominarlo con loro." Inoltre, Pierre osservò: "Mentre non è inusuale che un cardinale esprima informalmente la propria opinione, anche senza che glielo si chieda, su nomine episcopali, il Card. McCarrick non

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Mentre McCarrick e Consulente 1 erano ottimisti dopo il viaggio dell'estate 2014 in Cina,[1349] e la Segreteria di Stato sembrava intenzionata a verificare il possibile pregio di un canale alternativo,[1350] lo sforzo sembra aver poi incontrato una serie di ostacoli in Cina nel corso dell'anno.[1351] I contatti cinesi di McCarrick riemersero allora a fine 2015[1352] e all'inizio del 2016,[1353] portando McCarrick ad effettuare un altro viaggio a Pechino nel febbraio 2016.[1354] Durante il suo viaggio, McCarrick incontrò il responsabile di un'organizzazione non governativa (ONG) cinese dedita all'ambiente, e i due discussero della recente enciclica ambientale di Papa Francesco *Laudato si'*[1355] e "il lavoro di alcuni degli studiosi e artisti gesuiti del diciassettesimo secolo."[1356] Il Card. Parolin ricevette McCarrick a Roma non molto dopo il viaggio e McCarrick raccontò i suoi viaggi e le sue continue speranze di relazioni migliori con la Cina.[1357]

In una lettera a Papa Francesco, dell'8 marzo 2016, McCarrick scrisse riguardo alle sue attività in Cina e al dialogo interreligioso. Alla fine della lettera, egli scrisse: "Santo Padre, La ringrazio perché mi consente di

---

mi parlò mai personalmente di alcuna nomina episcopale o provò ad esercitare alcuna influenza a tal riguardo. Non so se ha espresso le sue opinioni ad altri, ma non a me." 33 *ACTA* 27092-93.

La prima volta che Pierre apprese di un'accusa di abuso su minori mossa contro McCarrick fu nel 2017, quando il Card. Dolan lo informò dell'accusa di Minore 1. 16 *ACTA* 13411-12.

[1349] 7 *ACTA* 8330.

[1350] 7 *ACTA* 8310-11, 8316, 8319, 8323.

[1351] 7 *ACTA* 8286, 8303, 8305.

[1352] 24 *ACTA* 18239. Il 30 settembre 2015, McCarrick scrisse a Papa Francesco, affermando: "Con l'aiuto di Dio, prima che Egli mi chiamerà a Sé, aiuterò a portarLe la Cina e il grande sogno di Matteo Ricci inizierà a essere realizzato ancora una volta." 28 *ACTA* 21088.

[1353] 7 *ACTA* 8265.

[1354] 6 *ACTA* 7230.

[1355] 18 *ACTA* 15882.

[1356] 24 *ACTA* 18246.

[1357] 18 *ACTA* 15882.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dedicarmi a queste mie piccole opere. Spero di potere essere utile a Lei e alla Chiesa e rimango, ovviamente, sempre disposto a lasciar perdere tutto se in qualunque modo Lei preferisca che io vada maggiormente in pensione o in una casa di preghiera."[1358] Lo stesso giorno McCarrick scrisse al Card. Parolin, esprimendo la propria gratitudine per il loro recente incontro e affermando: "Io tengo in grande considerazione le Sue istruzioni sulla questione della Cina e il Suo interesse per il lavoro dei nuovi canali arabi." Dopo aver discusso di un potenziale passo da intraprendere relativamente alla Cina, McCarrick affermò che sarebbe "probabilmente tornato a Roma con un gruppo di vescovi americani che devono incontrare alcuni esponenti musulmani sciiti." McCarrick aggiunse:

> Gli Sciiti hanno gentilmente indicato che vorrebbero che io fossi presente a questi incontri. Non sono sicuro [se] sia perché pensano che io sono saggio o perché pensano che semplicemente amo andare a qualsiasi incontro. Temo che sia probabile la seconda piuttosto che la prima e quindi voglio per sempre chiarire che, in qualunque momento Vostra Eminenza pensasse che dovrei ritirarmi in un luogo sacro e pregare per la salvezza della mia anima invece di andare in giro per il mondo, ubbidirò, ovviamente, a tali istruzioni.

Il Card. Parolin ha ricordato di aver ricevuto questa lettera da McCarrick e di essere stato colpito dall'allusione "insolita" di McCarrick al "ritirarsi in un luogo santo e pregare per la salvezza della mia anima" se Parolin lo avesse istruito in questo modo. Dopo la lettera di McCarrick, il Card. Parolin ha dichiarato di aver accennato a Papa Francesco in una breve conversazione che McCarrick era "spettegolato" riguardo a passate azioni imprudenti con gli adulti e che la Congregazione per i Vescovi aveva precedentemente indicato a McCarrick che avrebbe dovuto condurre una vita più riservata e non viaggiare così tanto. Il Card. Parolin ha ricordato di "non averla presentata come una questione di grave preoccupazione, o come qualcosa di molto serio", ma che ha chiesto se fosse necessario fare qualcosa, osservando: "Continua a scrivere. Continua a viaggiare. Continua a

[1358] 17 *ACTA* 14467.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

incontrare persone."[1359] Il Card. Parolin ha ricordato che, durante questo scambio, Papa Francesco ha commentato che "forse McCarrick potrebbe ancora fare qualcosa di utile."[1360]

Il Card. Parolin, che non aveva visto il fascicolo archiviato della Segreteria di Stato, non aveva in mano ulteriori informazioni da fornire a Papa Francesco in merito alle passate accuse contro McCarrick.[1361] Il Card. Parolin ha ricordato che Papa Francesco sapeva che sia Papa Giovanni Paolo II che Papa Benedetto XVI erano a conoscenza delle vecchie accuse contro McCarrick, e che questi era comunque rimasto attivo durante i due precedenti Pontificati. Inoltre, sia Papa Francesco che il Card. Parolin erano consapevoli del fatto che la Congregazione per i Vescovi rimaneva il Dicastero competente per trattare la questione, come lo era dal 2006. La questione non venne più discussa tra Papa Francesco e il Card. Parolin fino all'autunno del 2017.

Per quanto riguarda la Cina, i contatti del Card. McCarrick portarono a successive visite in Vaticano di cittadini cinesi per discutere questioni ambientali e culturali.[1362] Il 3 giugno 2016, McCarrick scrisse a Papa Francesco, affermando che le persone che aveva visitato in Cina avevano scritto che si sarebbero recate in Vaticano per incontrare il Card. Turkson su "ecologia, con la speranza di discutere altre relazioni Vaticano-Cina mentre sono qui!"[1363] Una delegazione della *China Biodiversity Conservation and Green Development Foundation* (CBCGDF), organizzazione non

---

[1359] 14 *ACTA* 13260.

[1360] 14 *ACTA* 13253. Papa Francesco non ha ricordato in modo specifico la conversazione, ma ha rinviato al ricordo del Card. Parolin in merito. *Id.* 13132.

[1361] Fino alla fine del 2017, il Card. Parolin non esaminò i fascicoli McCarrick conservati dalla Segreteria di Stato, dalla Nunziatura o dalla Congregazione per i Vescovi. Il Card. Parolin inoltre ha riferito che, in qualità di Sottosegretario per i Rapporti con gli Stati dal 30 novembre 2002 all'agosto 2009, non ebbe accesso ai documenti relativi a comportamenti scorretti di McCarrick, che erano custoditi nella Prima Sezione della Segreteria di Stato. 14 *ACTA* 13250.

[1362] 1 *ACTA* 1152-53, 1156-57.

[1363] 18 *ACTA* 15884. All'epoca, il Card. Turkson era Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

governativa, si recò a Roma per partecipare al seminario Congiunto del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e della Pontificia Accademia delle Scienze, il 28 settembre 2016, al quale erano presenti anche il Card. Turkson e McCarrick.[1364] Al termine del seminario, Papa Francesco ha salutato e ringraziato i partecipanti e ha posato per le foto con i presenti.[1365]

Un altro incontro, sempre con una delegazione del CBCGDF, si svolse il 24 novembre 2016 presso gli Uffici della Segreteria di Stato. All'incontro, il Card. Parolin ha affermato che la Santa Sede era già in dialogo con le autorità di Pechino per quanto riguarda la presenza dei cattolici e della Chiesa in Cina, ma che la collaborazione su varie questioni umanitarie servirebbe anche "al progresso della pace e allo sviluppo nel mondo."[1366] Mentre le due parti discutevano di questioni ambientali e culturali, inclusi i contributi della Compagnia di Gesù alla vita in Cina durante il XVII e il XVIII secolo, i contatti secondari avviati dal Card. McCarrick sembrano non avere avuto alcun ruolo nel condurre al futuro accordo tra la Cina e la Santa Sede, relativo ai vescovi, nel settembre 2018.

[1364] 17 *ACTA* 15127-32.

[1365] 17 *ACTA* 15130, 15135-37.

[1366] 7 *ACTA* 8258.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXVI. ACCUSE NELL'ARCIDIOCESI DI NEW YORK E DIMISSIONI DI MCCARRICK DAL COLLEGIO DEI CARDINALI (DA METÀ 2017 A METÀ 2018)

L'8 giugno 2017, l'Arcidiocesi di New York ricevette una denuncia attraverso il suo *Independent Reconciliation and Compensation Program* volontario (IRCP) in cui si affermava che McCarrick aveva illecitamente toccato Minore 1 durante i primi anni '70, quando il ricorrente aveva 16 e 17 anni.[1367] Questa fu la prima accusa contro McCarrick di abuso sessuale di un minore che coinvolgeva una vittima identificata.

L'Arcidiocesi riferì l'accusa di Minore 1 alle Forze dell'ordine locali.[1368] Dopo aver consultato i Vescovi delle Diocesi dove McCarrick aveva lavorato come Ordinario e data la giurisdizione riservata al Santo Padre ai sensi del diritto canonico, il 7 settembre 2017 il Card. Dolan scrisse al Segretario di Stato, il Card. Parolin, chiedendo istruzioni in merito al modo di procedere.[1369]

Il 18 ottobre 2017, il Santo Padre, tramite il Cardinale Segretario di Stato, diede al Card. Dolan l'incarico di condurre "l'indagine previa prevista dai canoni 1717ss. del Codice di Diritto Canonico e dall'art. 16 del Motu Proprio *Sacramentorum Sanctitatis Tutela*" e stabilì "che l'accusa fatta da [Minore 1]. . . fosse esaminata dal *Review Board* dell'Arcidiocesi di New York secondo le norme proprie e quelle della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti."[1370] Il 28 ottobre 2017, il Card. Parolin comunicò al Card. Dolan la decisione del Santo Padre, indicando che, "[a] conclusione di questa fase iniziale, Ella invierà gli atti dell'indagine, unitamente al Suo voto personale,

---

[1367] 23 *ACTA* 17114-16.

[1368] 23 *ACTA* 17112. Le Forze civili dell'Ordine hanno rifiutato di indagare perché il termine di prescrizione penale era scaduto. *Id.* 17112, 17117.

[1369] 23 *ACTA* 17117, 17121-22; *vedasi anche* Codice di Diritto Canonico, can. 1405 §§1-2. Nella sua lettera al Card. Parolin, il Card. Dolan ha osservato che McCarrick "non voleva che la questione fosse riservata alla Santa Sede" e che McCarrick credeva che "egli *non* deve avere alcun trattamento speciale e che questa accusa deve essere trattata come faremmo per qualsiasi altro sacerdote." 23 *ACTA* 17122.

[1370] 20 *ACTA* 16830.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

alla Congregazione per la Dottrina della Fede, che li sottoporrà al Santo Padre per ulteriori provvedimenti.”[1371]

L’Arcivescovo di New York successivamente ordinò che “un’indagine preliminare sia aperta per ottenere una comprensione chiara e specifica dei fatti e delle circostanze dei presunti atti.” L’indagine fu condotta da fine dicembre 2017 a metà aprile 2018, con l’assistenza di investigatori laici.[1372]

In conformità con la *Carta per la protezione dei bambini e dei fanciulli* dell’USCCB, le informazioni investigative furono consegnate al *Review Board* dell’Arcidiocesi di New York, che annoverava giuristi, psicologi, avvocati, medici, genitori, un sacerdote e una religiosa. [1373] Il *Board* esaminò il caso e condusse ulteriori interviste sia con l’accusatore che con il Card. McCarrick e, sulla base delle prove accumulate, giudicò all’unanimità che le accuse contro McCarrick fossero credibili e fondate. [1374] Il 23 aprile 2018, il Card. Dolan comunicò la decisione del *Board* al Card. Parolin. L’8 maggio 2018, il Card. Dolan informò il Card. Parolin del proprio *votum* “che, data la gravità delle accuse contro il Card. McCarrick, egli sarà definitivamente rimosso dal ministero pubblico e posto in una vita di ‘preghiera e penitenza.’”[1375] Coerentemente con la prassi dell’Arcidiocesi, il Card. Dolan, inoltre, raccomandò che il caso fosse reso pubblico, poiché riguardava l’abuso sessuale di un minore.

L’Arcivescovo Becciu, che rimase il Sostituto fino alla fine di giugno 2018, informò Papa Francesco del fatto che l’accusa contro McCarrick, che coinvolgeva Minore 1, era stata ritenuta credibile. In un’intervista, Becciu ha dichiarato che il Santo Padre fu “scioccato” nell’apprendere che era stato trovato che McCarrick avesse abusato di un minore.[1376]

[1371] 20 *ACTA* 16830.

[1372] 23 *ACTA* 17139-56, 17158-59.

[1373] 20 *ACTA* 16832.

[1374] 20 *ACTA* 16832-33. Un membro del *board* si astenne a motivo della sua amicizia con il Card. McCarrick. *Id.* 16833.

[1375] 23 *ACTA* 17177.

[1376] 14 *ACTA* 13034.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l’esercizio del diritto di cronaca.

Il 22 maggio 2018, il Card. Parolin scrisse al Nunzio Pierre, chiedendogli di trasmettere una lettera a McCarrick. La lettera allegata per McCarrick affermava che "poiché la questione è stata ora deferita alla Congregazione per la Dottrina della Fede, Le chiedo, in nome del Santo Padre, di astenersi da qualsiasi ministero pubblico o apparizione fino ad una decisione finale." Il Card. Parolin scriveva: "So che questa decisione Le causerà sofferenza, ma nelle attuali circostanze, essa è necessaria per il bene della Chiesa e di tutte le parti coinvolte. Per questo motivo, Le chiedo di aderirvi strettamente."[1377]

La decisione fu resa pubblica il 20 giugno 2018. Papa Francesco accettò le dimissioni di McCarrick dal Collegio dei Cardinali il 28 luglio 2018.[1378]

[1377] 3 *ACTA* 4326.

[1378] 27 *ACTA* 20277-78. All'epoca, l'Arcidiocesi di New York pubblicò una dichiarazione di McCarrick nella quale egli sosteneva la sua innocenza, ma accettava la decisione della Santa Sede di non esercitare più alcun ministero pubblico. *Id.* 20284-85.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXVII. NUOVE ACCUSE, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DELLA CDF E DIMISSIONE DALLO STATO CLERICALE DI MCCARRICK (DA METÀ 2018 ALL'INIZIO 2019)

Nei mesi successivi a giugno 2018, altre persone si fecero avanti per fornire informazioni sulla condotta di McCarrick alle Forze dell'ordine, ai media e agli Officiali della Chiesa.

Alla luce dei fatti raccolti durante le indagini preliminari della Santa Sede e dello studio della documentazione raccolta negli archivi della Santa Sede, il 14 dicembre 2018 Papa Francesco diede mandato alla Congregazione per la Dottrina della Fede per condurre un procedimento penale amministrativo sul caso McCarrick.[1379] La CDF autorizzò Padre Richard Welch, C.Ss.R., J.C.D., vicario giudiziale dell'Arcidiocesi di New York, a raccogliere prove in conformità con i requisiti del diritto canonico. Welch ricevette testimonianze dal vivo da otto testimoni e dichiarazioni giurate da quattro testimoni ulteriori. Alcuni testimoni presentarono prove di sostegno, comprese dichiarazioni, corrispondenza e fotografie.[1380] All'avvocato canonico di McCarrick fu offerta l'opportunità di porre domande ai testimoni. Dopo che i testimoni resero le loro dichiarazioni, il 3 gennaio 2019 McCarrick fu ascoltato e, il giorno successivo, il suo avvocato presentò una dettagliata memoria di difesa. Gli atti del procedimento furono successivamente trasmessi alla CDF. In conformità con la legge locale, le prove raccolte vennero fornite, inoltre, dall'Arcidiocesi di New York alle autorità civili competenti.[1381]

L'11 gennaio 2019, e sulla base delle informazioni raccolte durante il procedimento amministrativo, il *Congresso* della Congregazione per la Dottrina della Fede emise un decreto in cui si dichiarava McCarrick colpevole di sollecitazione durante il Sacramento della Confessione e di peccati contro il Sesto Comandamento con minori e adulti, con l'aggravante

[1379] *Sacramentorum sanctitatis tutela*, art. 1 §2.

[1380] Altre persone, tra cui Prete 1 e Minore 1, rifiutarono di fornire una testimonianza o una dichiarazione scritta.

[1381] 23 *ACTA* 17501.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dell'abuso di potere. Il *Congresso* gli impose la pena della dimissione dallo stato clericale, dopodiché McCarrick presentò ricorso. Il 13 febbraio 2019, la Sessione Ordinaria (Feria IV) della Congregazione per la Dottrina della Fede esaminò il ricorso presentato da McCarrick. La Sessione Ordinaria confermò il decreto del *Congresso* e successivamente il Santo Padre riconobbe la natura definitiva della decisione.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXVIII. INFORMAZIONI RICEVUTE DA MINORI, ADULTI, MEMBRI DI ALCUNE FAMIGLIE DI NEW YORK, ED EX SEMINARISTI E SACERDOTI (DAL 2019 AL 2020)

Nel corso dell'esame, la Segreteria di Stato ha ottenuto informazioni dettagliate da vittime minori,[1382] membri di alcune famiglie di New York a cui McCarrick si era avvicinato,[1383] ed ex seminaristi e sacerdoti.[1384] I resoconti riservati, che includono i nomi e le informazioni personali delle vittime e delle loro famiglie, sono conservati negli *Acta* e sono stati messi a disposizione di Papa Francesco. Tutte le informazioni relative alla cattiva condotta di McCarrick, che prima del 2017 vennero conosciute dalla Santa Sede, o dai membri della gerarchia ecclesiastica negli Stati Uniti che hanno fornito informazioni alla Santa Sede, sono esposte nelle Sezioni precedenti del presente Rapporto.[1385]

Molte delle informazioni raccolte sono giunte per la prima volta all'attenzione della Santa Sede dopo il 2017, per la decisione di Minore 1 di riferire le proprie esperienze alle autorità ecclesiastiche. In seguito alla notizia che McCarrick era stato accusato in modo credibile e col diffondersi di tale notizia, una seconda vittima, al tempo minorenne, accusò McCarrick di abusi sessuali. Altre persone si fecero avanti per denunciare la cattiva condotta di McCarrick, dopo di che la Santa Sede ha avviato una ricerca attiva di ulteriori vittime e testimoni.

[1382] 16 *ACTA* 13964-72, 40 *ACTA* 33620-32.

[1383] 16 *ACTA* 13627-33, 13642-64, 13681-13747, 13774-13820, 13832-49, 13892-13958.

[1384] 14 *ACTA* 13264-68; 33 *ACTA* 27130-59, 27290-97; 40 *ACTA* 33806-38, 33839-74. Un certo numero di sacerdoti che hanno lavorato a stretto contatto con McCarrick nel corso degli anni, inclusi ex sacerdoti-segretari, hanno dichiarato nelle interviste di non aver mai sperimentato né osservato alcuna condotta fisica impropria da parte di McCarrick. 14 *ACTA* 13091, 13112-13, 13138-39, 13300, 13304, 13311, 13314-15; 16 *ACTA* 13473; 40 *ACTA* 33683-84.

[1385] Nell'agosto 2019, una delle vittime di McCarrick dichiarò in una causa, e successivamente lo ripeté in un'intervista, che, intorno al 1988, la vittima (all'epoca un adulto) era stata presentata dall'Arcivescovo McCarrick a Papa Giovanni Paolo II a Roma, dopo di che McCarrick lasciò la stanza e la vittima disse al Papa che McCarrick l'aveva abusato sessualmente sin da quando lui era un bambino. 17 *ACTA* 15265. Il racconto della vittima sulla sua interazione con Papa Giovanni Paolo II rimane non corroborato.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Molte delle vittime hanno affermato di essersi sentite in precedenza impotenti nel denunciare la cattiva condotta di McCarrick, perché temevano di non essere credute dai loro genitori o dai superiori ecclesiastici, o perché erano convinte che se si fossero fatte avanti avrebbero subito ritorsioni. Diverse vittime hanno affermato che mantenere segrete le loro storie per decenni è stato un terribile fardello che ha richiesto un pesante prezzo emotivo. Altri ancora erano arrabbiati per il fatto che la cattiva condotta di McCarrick fosse indagata così a lungo dopo gli eventi, e si sono sentiti nuovamente vittime a causa della pubblicità diffusa e, qualche volta, a motivo delle inchieste che hanno costituito la base del presente Rapporto.

Le esperienze raccontate dagli intervistati, spesso molto dolorose e personali, non vengono rese pubbliche nell'ambito del presente Rapporto. Nondimeno, pur rispettando la *privacy* delle vittime e di altri testimoni, i resoconti di diciassette individui, ciascuno dei quali era all'epoca un ragazzo o un giovane che aveva oltrepassato la pubertà, contenevano alcuni punti in comune che sono emersi circa la condotta di McCarrick:

- Testimoni hanno spiegato come McCarrick abbia abusato della propria autorità per ottenere e mantenere l'accesso a loro. Un certo numero di persone ha riferito di essersi sentito incapace di opporsi o di resistere alle *avance* psicologiche o sessuali, data la posizione di autorità di McCarrick.[1386]

- Testimoni hanno riferito che McCarrick intesseva rapporti con alcune famiglie, entrando nelle loro vite come "Zio Ted," trascorrendo del tempo con loro durante le vacanze, celebrando la Messa nelle loro case e facendo amicizia con i loro figli maschi quando ciascuno raggiungeva l'età di 12 o 13 anni.[1387]

[1386] 16 *ACTA* 13644, 13646-47, 13660, 13663, 13682, 13690-92, 13697, 13713, 13716, 13761-62, 13779-81; 33 *ACTA* 27137; 40 *ACTA* 33625-27, 33810-16, 33844-46, 33848-50.

[1387] 16 *ACTA* 13628, 13644-49, 13655, 13660-61, 13682-83, 13713, 13719, 13790, 13835. I membri della famiglia differivano sostanzialmente in termini di esperienze di interazione con McCarrick. Alcuni singoli membri della famiglia, compresi quelli che condividevano il letto con McCarrick da minori o giovani in ripetute occasioni, hanno

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

McCarrick usava alcune caratteristiche di questo approccio con seminaristi e giovani sacerdoti, che spesso chiamava suoi "nipoti" (e ai quali durante i viaggi ordinava che lo chiamassero "zio").[1388]

- Testimoni hanno affermato che McCarrick li invitava spesso a fare gite, anche all'estero, e li presentava a personaggi famosi o importanti. Alcuni hanno osservato che questi eventi servivano per convincere loro e i loro genitori di quanto fosse importante McCarrick. I viaggi e gli eventi speciali hanno anche creato nelle persone un senso di "gratitudine" nei confronti di McCarrick, che ha reso più difficile per loro capire la natura del loro rapporto con lui.[1389]

- Testimoni hanno riferito che McCarrick li isolava, in particolare dalla supervisione dei genitori o da altre forme di vigilanza.[1390] Egli compiva un numero straordinario di viaggi con minori e con giovani adulti.[1391] McCarrick tendeva a viaggiare ripetutamente negli stessi luoghi, tra cui il campeggio per pescatori di Eldred, a New York,[1392] la casa al mare del New Jersey a Sea Girt[1393] e il piccolo appartamento del *Foundling Hospital* di Manhattan, a New York.[1394] Inoltre, McCarrick organizzava incontri di notte in hotel e motel o nella residenza del Vescovo a Metuchen o a Newark.

- Alcuni testimoni hanno descritto come McCarrick somministrasse loro alcolici quando essi erano minorenni, anche durante le gite di notte.[1395]

---

affermato che nessun comportamento inappropriato si verificò con loro e che essi non si considerano come vittime.

[1388] 40 *ACTA* 33810-11.

[1389] 16 *ACTA* 13686-92, 13718-19, 13730, 13782, 13928; 33 *ACTA* 27296.

[1390] 40 *ACTA* 33623-25, 33816-17.

[1391] 16 *ACTA* 13631, 13650, 13660, 13730, 13779; 40 *ACTA* 33811.

[1392] 16 *ACTA* 13650, 13729, 13781, 13840, 13934; 40 *ACTA* 33811.

[1393] 33 *ACTA* 27142; 40 *ACTA* 33811.

[1394] 16 *ACTA* 13687, 13837; 33 *ACTA* 27296; 40 *ACTA* 33812.

[1395] 16 *ACTA* 13658, 13728, 13744.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Alcuni hanno specificamente visto nell'uso di alcol una strategia per ridurre le inibizioni.

- Testimoni hanno riferito che, durante i viaggi di notte o le visite alla residenza del Vescovo, McCarrick organizzava regolarmente la sistemazione per la notte in modo da garantire la condivisione dei letti.[1396]

- Testimoni hanno affermato che McCarrick condivideva il letto con loro, vestito con la biancheria intima e li incoraggiava a fare lo stesso.[1397]

- Testimoni hanno riferito che, prima di coricarsi, McCarrick spesso iniziava con loro un contatto fisico, come massaggi alla schiena o abbracci.[1398] Un certo numero di testimoni ha affermato che, con loro, la condotta di McCarrick non era mai andata al di là di quella fase.[1399]

- Altri testimoni hanno riferito che, sia dentro che fuori dal letto, McCarrick qualche volta avviava con loro un contatto sessuale non consensuale o indesiderato, compreso il tocco sessuale, lo sfregamento, la masturbazione e, in alcuni casi, la penetrazione o il tentativo di penetrazione.[1400]

- Al fine di comprendere la cattiva condotta di McCarrick e identificare la natura delle informazioni che la Santa Sede ha ricevuto prima del 2017, i racconti delle persone si sono dimostrati estremamente utili per l'esame e costituiscono una parte fondamentale della documentazione storica permanente conservata negli *Acta*.

[1396] 16 *ACTA* 13631, 13662.

[1397] 16 *ACTA* 13662, 13695, 13719, 13732, 13780; 40 *ACTA* 33848-49.

[1398] 16 *ACTA* 13696, 13728, 13732, 13784-85, 13792, 13843, 13936, 13943-45, 13953-54; 40 *ACTA* 33811, 33845-46, 33848-49.

[1399] 14 *ACTA* 13074-75, 13843, 13897, 13936; 33 *ACTA* 27294-95; 40 *ACTA* 33714-15.

[1400] 16 *ACTA* 13696-97, 13719, 13732, 13761, 13785-87, 13968-69; 33 *ACTA* 27142; 40 *ACTA* 33623-25, 33811-13, 33818, 33849-50.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXIX. INFORMAZIONI RICEVUTE DA ISTITUZIONI CATTOLICHE (DAL 2018 AL 2020)

Nel corso dell'indagine la Segreteria di Stato ha richiesto e ricevuto informazioni da varie istituzioni cattoliche, tra cui l'USCCB, l'Arcidiocesi di New York, l'Arcidiocesi di Newark, la *Seton Hall University*, la Diocesi di Metuchen e l'Arcidiocesi di Washington.

A. Conferenza Episcopale degli Stati Uniti

L'USCCB ha informato la Santa Sede che nel 2018 e nel 2019 la Conferenza ha condotto un'indagine interna al fine di appurare l'eventuale sua ricezione di denunce relative ad abusi o molestie sessuali, compiuti da McCarrick prima della metà del 2018. Secondo l'USCCB tale indagine ha incluso: (a) l'esame di documenti, soprattutto nei dipartimenti in cui McCarrick è stato attivo; (b) questionari scritti a Presidenti, Segretari Generali e Officiali di primo livello della Conferenza, attuali e passati; (c) interviste a ex funzionari e dipendenti. L'USCCB ha dichiarato che, fatta eccezione per la singola accusa mossa nel contesto della controversia di lavoro già menzionata nella Sezione X.A, l'indagine interna dell'USCCB non ha rivelato alcuna denuncia di cattiva condotta da parte di McCarrick.[1401]

L'USCCB ha fornito alla Santa Sede i risultati della propria indagine interna e non ha posto limiti alle interviste del personale. Nel quadro del suo esame, la Santa Sede ha intervistato alcune persone dell'USCCB, tra cui tre ex Presidenti della USCCB, il Presidente attuale della medesima USCCB, il Responsabile precedente e quello attuale dell'Ufficio per gli Affari legali, diversi ex impiegati e vari membri di Commissioni che hanno lavorato con McCarrick.

B. Arcidiocesi di New York

Sul finire del 2018, il Card. Dolan ha ingaggiato uno studio legale perché accertasse l'eventuale conoscenza da parte dell'Arcidiocesi di New York di accuse di abusi sessuali commessi dall'ex Card. Theodore McCarrick, prima

[1401] L'indagine dell'USCCB non ha rintracciato le tre lettere anonime inviate in copia all'Ufficio per gli Affari Legali nel 1993.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

dell'estate del 2018, con l'eccezione delle informazioni ricevute nel 2017 per mezzo dell'*Independent Reconciliation and Compensation Program* dell'Arcidiocesi di New York. Lo studio legale, che ha svolto tale lavoro per l'Arcidiocesi di New York, è stato intervistato separatamente ai fini del Rapporto e ha affermato che gli è stato consentito pieno accesso ai documenti e agli archivi dell'Arcidiocesi e che ha condotto una ricerca esaustiva di materiali potenzialmente rilevanti, fra cui la corrispondenza dell'Arcivescovo e quella del Vicario Generale, l'archivio del Seminario, i fascicoli del personale, i documenti parrocchiali e la posta elettronica interna. Lo studio legale ha inoltre intervistato persone che avrebbero potuto avere informazioni integrative pertinenti.

Inoltre, la Santa Sede ha esaminato la relazione preparata dallo studio legale, in cui quest'ultimo dichiara di non aver trovato alcuna prova che qualcuno della *leadership* dell'Arcidiocesi fosse a conoscenza delle accuse che l'ex Card. McCarrick avesse abusato sessualmente di minori.[1402] L'indagine ha determinato che il Card. Egan, precedente Arcivescovo di New York, era stato a conoscenza di cause intentate nel 2005 e 2007 da un sacerdote dell'Arcidiocesi of Newark, che accusava McCarrick "di aver dormito nello stesso letto con diversi seminaristi arcidiocesani di Newark quando egli era l'Arcivescovo."[1403] L'indagine non ha trovato prove sufficienti per concludere che ci fossero altre persone fra i Responsabili dell'Arcidiocesi a conoscenza di tali accuse, o che avessero qualche conoscenza diretta di abusi o di cattiva condotta da parte di McCarrick, con seminaristi o con minori.[1404]

[1402] La lettera del Card. O'Connor indirizzata al Nunzio Montalvo, del 28 ottobre 1999, e le lettere anonime ad essa allegate non sono state trovate negli archivi dell'Arcidiocesi di New York.

[1403] Tali cause, già menzionate nella Sezione XIX.D in relazione all'articolo di Matt Abbott del 2005, includevano anche accuse di cattiva condotta sessuale nei confronti di altri circa 50 membri del clero.

[1404] All'inizio del 2019, l'Arcidiocesi di New York ha ricevuto informazioni di seconda mano circa un viaggio in Irlanda che McCarrick avrebbe compiuto negli anni '70 con ragazzi di scuole superiori cattoliche di New York. Secondo tali informazioni, McCarrick chiamava i ragazzi suoi "nipoti" e dormì nella loro stessa camera in casa di un ricco uomo d'affari in Irlanda. 23 *ACTA* 17495-96. L'Arcidiocesi di New York ha fornito queste informazioni alle autorità federali di polizia degli Stati Uniti nel febbraio 2019.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

Nel quadro della sua indagine, la Santa Sede ha richiesto all'Arcidiocesi di New York varie categorie di documenti relativi a McCarrick, tra cui lettere, e-mail e ulteriore corrispondenza. Su disposizione del Card. Dolan, l'Arcidiocesi ha ottemperato alle richieste di informazioni della Santa Sede. L'Arcidiocesi non ha, inoltre, posto limiti alle interviste del personale diocesano, in relazione all'esame della Santa Sede. In tale ambito, quest'ultima ha intervistato diverse persone dell'Arcidiocesi, tra cui l'attuale Arcivescovo, il Vicario Giudiziale, alcuni sacerdoti segretari del Card. O'Connor e tre sacerdoti incardinati nell'Arcidiocesi di New York.

C. Arcidiocesi di Newark

Nel contesto della risposta complessiva fornita all'indagine del *Grand Jury* condotta dal Procuratore Generale dello Stato del New Jersey, l'Arcidiocesi di Newark ha ingaggiato uno studio legale perché la assistesse nell'ottemperare a numerosi ordini di produzione di documenti, con i quali fra l'altro si richiedevano informazioni relative a qualsiasi attività criminale identificabile dal 1940 in poi. Nel corso di tale esame documentale di riscontro ai suddetti ordini, l'Arcidiocesi ha dichiarato di aver cercato documenti relativi ad accuse di cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick. In considerazione dell'indagine del *Grand Jury* in corso, l'Arcidiocesi ha dichiarato che si è voluto dare priorità alla collaborazione con le autorità civili e che non si è compilato il proprio rapporto.

L'Arcidiocesi ha collaborato all'indagine della Santa Sede fornendo i documenti richiesti, tra cui e-mail, lettere e relazioni. L'Arcidiocesi non ha posto limiti alle interviste del personale diocesano. Nel quadro dell'indagine, la Santa Sede ha intervistato diverse persone dell'Arcidiocesi, fra cui l'attuale Arcivescovo, il legale dell'Arcidiocesi, alcuni ex sacerdoti segretari di McCarrick e una segretaria laica. L'Arcivescovo Myers, deceduto il 24 settembre 2020, non è stato intervistato a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

D. *Seton Hall University*

Fra il 2018 e il 2019 il Consiglio dei Reggenti della *Seton Hall University* ha commissionato un esame della condotta di McCarrick, principalmente in

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

relazione ai seminaristi residenti nel campus della *Seton Hall University* (SHU). Tale esame, effettuato da uno studio legale e che ha coperto il periodo dal 1986 ad oggi, si è concentrato su possibili violazioni del "Titolo IX" e ha compreso la verifica dei documenti rilevanti, come pure interviste di numerosi testimoni.[1405] Secondo la dichiarazione di "Aggiornamento sull'esame" del 27 agosto 2019 rilasciata dalla *Seton Hall University*, l'indagine "ha rivelato che McCarrick ha creato una cultura di paura e intimidazione a sostegno dei suoi obiettivi personali. McCarrick ha usato la sua posizione di potere come Arcivescovo di Newark del tempo, per molestare sessualmente i seminaristi. Non risulta che minori o altri studenti dell'Università siano stati colpiti da McCarrick."[1406]

La relazione commissionata dalla SHU, che rimane confidenziale ma è stata messa a disposizione della Santa Sede, ha accertato una condotta "inappropriata" da parte di McCarrick quando questi era Arcivescovo di Newark, inclusa la condivisione di letti con seminaristi presso la casa al mare. Ma la relazione non presenta prove di eventuali *avance* sessuali compiute da McCarrick mentre si trovava in tali situazioni, né di alcun contatto sessuale da lui avuto presso il *campus* della *Seton Hall University*.[1407] L'indagine ha identificato un solo episodio relativo a un ex seminarista il quale ha affermato che McCarrick mise una mano sotto il suo costume da bagno nella zona delle natiche per alcuni minuti, alla presenza di molti altri seminaristi, mentre l'ex seminarista era disteso sulla spiaggia della costa del New Jersey in un giorno imprecisato degli anni '80.[1408] L'indagine della SHU ha determinato che, sebbene la condivisione di letti con seminaristi fosse nota fra il personale e gli amministratori del Seminario, nessuno alla *Seton Hall* ha mai ricevuto denunce di aggressione o molestia

[1405] Il "Titolo IX" è una legge federale che vieta discriminazioni sessuali nell'ambito di programmi o attività educativi finanziati a livello federale. Le discriminazioni contemplate dal Titolo IX includono le molestie e le aggressioni sessuali.

[1406] 27 *ACTA* 20279.

[1407] 29 *ACTA* 22003.

[1408] 29 *ACTA* 22003-04. All'epoca dell'indagine della SHU, questo ex seminarista aveva già reso pubblico tale racconto.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

sessuale, e non si è preso alcun provvedimento per contenere tale prassi all'epoca, in parte perché era vista come non sessuale e consensuale.[1409]

In relazione all'esame proprio della Santa Sede, il legale pro-tempore della SHU è stato intervistato in merito alla metodologia investigativa adottata dalla SHU come pure all'indagine stessa commissionata dalla SHU.

E. Diocesi di Metuchen

Nell'ambito della risposta complessiva fornita all'indagine del *Grand Jury* condotta dal Procuratore Generale dello Stato del New Jersey, la Diocesi di Metuchen ha ingaggiato uno studio legale perché verificasse l'eventuale presenza, nei documenti e negli archivi della Diocesi, di informazioni relative a possibili accuse di cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick. La verifica ha rivelato che, prima dell'estate del 2018, la Diocesi aveva ricevuto solo relazioni in merito alle accuse mosse da Prete 1, Prete 2, Prete 3 e Prete 4. Fino alla denuncia del dicembre 2019, la Diocesi di Metuchen non ha ricevuto alcuna precedente accusa o relazione relative a cattiva condotta sessuale con minori.

La Diocesi di Metuchen ha collaborato all'indagine della Santa Sede, sia fornendo documenti pertinenti, sia non ponendo limiti alle interviste del personale diocesano. Nel quadro dell'indagine, la Santa Sede ha intervistato diverse persone della Diocesi, fra cui l'attuale Vescovo, quello precedente, i precedenti Vicario Generale e Vicario per il Clero, il Responsabile per gli Affari Legali, legali esterni e diversi ex sacerdoti e seminaristi.

F. Arcidiocesi di Washington

Alla fine del 2018, il Card. Wuerl si è rivolto a uno studio legale perché verificasse se in passato si fosse avuta conoscenza o fossero esistiti rapporti circa la cattiva condotta di McCarrick. L'indagine ha coperto il periodo che va dall'arrivo di McCarrick a Washington fino all'estate del 2018. L'indagine ha compreso l'esame del fascicolo di chierico e del fascicolo

[1409] L'indagine, inoltre, non ha trovato alcuna denuncia di cattiva condotta relativamente al periodo successivo al 2006, in cui McCarrick ha mantenuto un appartamento nel *residence* del *campus*.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

personale di McCarrick; l'esame della corrispondenza cartacea ed elettronica da e a McCarrick; e le interviste ad alcuni Officiali passati e attuali dell'Arcidiocesi di Washington. L'indagine ha concluso che, prima dell'estate del 2018, l'Arcidiocesi non era a conoscenza di alcuna cattiva condotta sessuale da parte di McCarrick.

Dopo l'esame dell'indagine, la Santa Sede ha richiesto vari documenti all'Arcidiocesi di Washington relativi a McCarrick, fra cui lettere, e-mail, elenchi di impegni giornalieri e altri documenti rilevanti. L'Arcidiocesi ha ottemperato alle richieste della Santa Sede. L'Arcidiocesi, inoltre, non ha posto limiti alle interviste del personale diocesano. La Santa Sede ha intervistato diverse persone dell'Arcidiocesi come parte della propria indagine, fra le quali il Card. Wuerl, un ex Vicario Generale, numerosi sacerdoti, ex seminaristi e una delle segretarie laiche di McCarrick.

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.

XXX. CONCLUSIONI

Il resoconto che precede ha illustrato la conoscenza e il processo decisionale della Santa Sede riguardo a McCarrick, dalla sua prima nomina episcopale fino al 2017. Il Rapporto conclude l'esame dei fatti, ordinato da Papa Francesco alla fine del 2018.

Come ha affermato il Santo Padre:

> "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme» (*1 Cor* 12,26). Queste parole di San Paolo risuonano con forza nel mio cuore constatando ancora una volta la sofferenza vissuta da molti minori a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate. Un crimine che genera profonde ferite di dolore e di impotenza, anzitutto nelle vittime, ma anche nei loro familiari e nell'intera comunità, siano credenti o non credenti. Guardando al passato, non sarà mai abbastanza ciò che si fa per chiedere perdono e cercare di riparare il danno causato. Guardando al futuro, non sarà mai poco tutto ciò che si fa per dar vita a una cultura capace di evitare che tali situazioni non solo non si ripetano, ma non trovino spazio per essere coperte e perpetuarsi. Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore, perciò urge ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità."[1410]

[1410] *Lettera del Santo Padre Francesco al Popolo di Dio* (20 ago. 2018).

Copyright © 2020 Santa Sede – Segreteria di Stato. Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione parziale esclusivamente per l'esercizio del diritto di cronaca.